# LA STAMPA

ANNO 123. N. 261 •• MARTEDI' 14 NOVEMBRE 1989 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.334 [illegible]; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 236.000, ESTERO L. 513.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 30; *BELGIO FR. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFE IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI [illegible]; ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI [illegible]; NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

### Sull'apertura del Muro di Berlino, sabato vertice straordinario dei leader comunitari

# Germania, Mitterrand convoca i 12

## *Segnale dell'Europa prima del summit Usa-Urss*

## LA SCATOLA DELLE SORPRESE

Si è mossa anche l'Europa, l'Europa comunitaria. I sommovimenti nell'Est sarebbero stati comunque uno dei temi, ormai il tema principale, del vertice di Strasburgo, previsto dopo quello tra Bush e Gorbaciov. Ma Mitterrand, presidente di turno, non ha ritenuto che si potesse aspettare. L'Europa dell'Ovest deve lanciare subito un messaggio a quella dell'Est, mentre essa si apre alla libertà; e nello stesso tempo deve fornire una prima indicazione, circa le linee e il metodo con i quali i cambiamenti potranno essere governati, all'insegna della stabilità e non del disordine. In particolare, i tedeschi occidentali faranno un primo esame collettivo, nella sede europea che gli è propria, di ciò che significa ora, e può significare in futuro, la svolta clamorosa di Berlino-Est.

Il vertice straordinario di Parigi così precede quello del 2 e 3 dicembre tra i leader delle due superpotenze. In qualche misura potrà influenzarlo. Infatti in vari modi e per varie ragioni, tutti legati a questa spinta prorompente che viene dai Paesi e dai popoli dell'Est, l'Europa è tornata al centro del mondo. Tuttavia restano grandi le responsabilità delle superpotenze, e tutti insieme, russi, americani ed europei, dovranno provarsi a rispondere a questa domanda: che avverrà adesso?

Certo, i fatti di Berlino sono avvenuti col consenso del leader sovietico; ma altra questione è se egli li abbia determinati, o se non abbia fatto buon viso a un gioco diventato molto rischioso anche per lui. Nella prima ipotesi, bisogna aspettarsi da Gorbaciov, nel vertice di dicembre, qualche nuovo colpo a sorpresa, verso un assetto europeo radicalmente diverso da quello seguito alla seconda guerra mondiale. Nella seconda ipotesi, è probabile che egli dia una mano a Bush nel tentativo di tenere sotto controllo il flusso tumultuoso dei cambiamenti, secondo linee già conosciute o intuibili.

Quale potrebbe essere il colpo a sorpresa di Gorbaciov? Per esempio la proposta, già accennata da Shevardnadze, di una dissoluzione rapida dei due blocchi militari, col ritiro graduale ma deciso delle forze militari delle due superpotenze nei rispettivi confini. Un'Europa riaffidata a se stessa, tutta intera, nel segno dell'autonomia e dell'autodeterminazione. Presto o tardi, ma più presto che tardi, questo potrebbe voler dire via libera a una qualche forma di riunificazione tedesca.

Del resto, questo problema potrebbe presentarsi per conto suo: Egon Krenz, il nuovo leader di Berlino Est, oltre ad avere aperto il Muro ha già promesso libere elezioni. A metà dicembre, il congresso straordinario del partito comunista della Ddr potrebbe sfociare in una rifondazione socialdemocratica del tipo già avviato in Ungheria e in Polonia. E se, in libere elezioni, i tedeschi dell'Est chiedessero la riunificazione con quelli dell'Ovest? Gorbaciov, scartata l'opzione militare, avrebbe ben pochi mezzi per opporsi. Meglio quindi cavalcare la tigre, o addirittura precorrere gli avvenimenti, fare della dissoluzione dell'impero sovietico un

**Aldo Rizzo**

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

**PARIGI**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa dei Dodici tenta una prima risposta comune alla pioggia di interrogativi e di speranze che l'apertura del Muro di Berlino ha suscitato. E lo fa senza perdere altro tempo: sabato prossimo, nel palazzo dell'Eliseo, si riuniranno per un incontro straordinario i capi di Stato e di governo dei Paesi della Comunità. L'iniziativa è di François Mitterrand — che è presidente di turno della Cee — ed è stata annunciata a sorpresa con un breve comunicato ieri sera alle 19 in punto, ma è il risultato di un fitto intreccio di consultazioni telefoniche condotte nelle ultime 48 ore tra le capitali della Comunità europea. E ha un preciso valore politico: prima del summit Bush-Gorbaciov nel mare di Malta, l'Europa vuole lanciare un suo segnale.

Dell'incontro di sabato non è stato fissato un ordine del giorno dettagliato. Nell'«invito» che Mitterrand ha rivolto agli altri leader dei Dodici e al presidente della Commissione europea, Jacques Delors, è scritto soltanto che il capo dell'Eliseo vuole «intrattenersi con i suoi ospiti sui recenti sviluppi della situazione in Europa». E si sa che questa prima consultazione collettiva si svolgerà nella cornice meno formale di una cena di lavoro: il Consiglio europeo è già fissato per l'8 e il 9 dicembre a Strasburgo e Mitterrand non ha voluto sconvolgere il calendario ufficiale.

Il vertice-cena nel palazzo dell'Eliseo si annuncia, così, come l'avvio di una discussione che richiederà molto tempo e molti altri incontri. Almeno questa è l'analisi degli osservatori francesi che, ieri sera, ricordavano il giudizio espresso da Mitterrand venerdì scorso a Copenaghen: «L'apertura della Cortina di ferro da parte della Ddr fa uscire l'Europa dall'ordine stabilito a Yalta, ma è ancora troppo presto per poter definire un nuovo equilibrio». Prudenza, insomma. Ma anche la necessità di affermare alcuni principi: i Dodici non devono ritrovarsi spiazzati di fronte all'incalzare degli avvenimenti e non devono, soprattutto, perdere di vista gli obiettivi già fissati per accelerare il processo di integrazione europea.

In Francia, dove un sondaggio ha rivelato che il 62 per cento della popolazione è convinta della riunificazione della Germania, qualcuno si aspettava ed aveva apertamente chiesto qualche cosa di più. L'ex presidente della Repubblica, Valéry Giscard d'Estaing, aveva invitato domenica sera Mitterrand a convocare un vero e proprio Consiglio europeo straordinario. E con una scaletta di proposte ben precisa: prima di tutto, ribadire l'«ancoraggio» della Germania occidentale alla Cee, poi esaminare i piani d'intervento economico concordati in favore dei Paesi dell'Est e, infine, dimostrare agli Usa e all'Urss che «per quel che riguarda l'Europa, non ci sono più due superpotenze, ma tre».

Per questo, secondo Giscard, il Consiglio europeo doveva svolgersi prima dell'incontro tra Bush e Gorbaciov del 2 e 3 dicembre nel mare di Malta. La soluzione scelta da Mitterrand appare un compromesso.

**Enrico Singer**

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 e 3

### KOHL IN POLONIA

## *«La Germania non sarà mai neutrale»*

«Rivendichiamo un ordine di pace in Europa, che sia giusto e durevole, e all'interno del quale il popolo tedesco, disponendo liberamente di se stesso, recuperi la sua unità». Con queste parole il Cancelliere tedesco Helmut Kohl si è rivolto ai professori dell'Università polacca di Lublino, che gli avevano appena concesso la laurea ad honorem. Parlare in Polonia di unità tedesca è qualcosa che può mettere i brividi all'uditorio. Anche se il Cancelliere ha premesso che non sarà una soluzione «finlandese»: non intendiamo, ha detto Kohl, barattare l'unità con la neutralità, resteremo saldamente a Ovest.

Anche se la stampa di Varsavia ha registrato con soddisfazione, come «un passo nella giusta direzione», il recente impegno solenne, votato dal Bundestag, al riconoscimento definitivo della linea Oder-Neisse che segna il confine occidentale del Paese. Il fatto è che quell'impegno il Cancelliere non vuol saperne di inserirlo, come chiedono i polacchi, nella dichiarazione congiunta che oggi sarà pubblicata a conclusione della visita. E' il nodo principale fra i due governi: Kohl rifiuta l'inclusione del documento perché esso implica un impegno che travalica la Repubblica Federale. E che coinvolge precisamente quella creatura indistinta che sta in fondo al discorso di Lublino.

**Alfredo Venturi** A PAGINA 2

## *OGGI*

### I BOSS DELLA MAFIA RESTANO IN CARCERE

*Custodia cautelare ripresentato il decreto*

■ Le porte dell'Ucciardone rimangono chiuse: il governo, dopo il voto favorevole della Camera, ha ripresentato il decreto che allunga i termini della custodia cautelare (nella foto il ministro Vassalli). E i ventidue boss e gregari della mafia che oggi sarebbero stati liberati per la scadenza dei termini restano in carcere.

**Francesco La Licata** A PAGINA 5

### SEI PILOTI VOLAVANO CON BREVETTI FALSI

*Sospesi i 3 Alitalia Inchiesta di Civilavia*

■ Finora ne sono stati scoperti sei. Sono piloti di aerei che volavano con il brevetto falsificato, senza cioè aver superato tutte le prove. Sono già stati sospesi dal servizio e su di loro indagano una commissione d'inchiesta del ministero dei Trasporti, la magistratura e la Direzione generale di Civilavia. L'Alitalia si è detta estranea alla vicenda: tre piloti appartengono al gruppo della compagnia di bandiera, anche se erano ancora in fase di addestramento, e sono già stati messi a terra.

**Giovanni Bianconi** A PAGINA 7

### tutto*come*

*Alla ricerca del latte migliore*

■ Fresco, pastorizzato, a lunga conservazione, intero, scremato: qual è il latte migliore? «Tuttocome» di questa settimana parla della bevanda più sana e naturale, facendo il punto sulle diverse qualità in commercio. Si parla anche di lampade, presentando i modelli più recenti creati dai grandi designers: sono sculture, quasi opere d'arte tanto raffinate che a volte ci si dimentica che servono anche a fare luce. I giovanissimi e la moda.

NEL FASCICOLO CULTURA

### A gennaio un congresso straordinario per discutere anche l'adesione all'Internazionale socialista

# Il pci ha fretta, vuole cambiare nome

## *Oggi l'intervento di Occhetto in direzione: è ora di decidere*

**ROMA.** «Partito democratico europeo», «partito dei lavoratori», «partito della sinistra europea», forse già nei prossimi mesi uno di questi nomi andrà a sostituire l'aggettivo comunista sul portone della sede del pci di via delle Botteghe Oscure. Achille Occhetto vuole rompere gli indugi. Se non ci saranno intoppi o forti resistenze nel partito, già a gennaio potrebbe esserci un congresso straordinario per decidere il nuovo nome e la richiesta di adesione all'Internazionale socialista.

Spinto dagli eventi che stanno cambiando il volto dell'Europa orientale, il segretario del pci ha deciso di dare un'accelerazione al processo di revisione del partito. Oggi, nella direzione che si occuperà dei fatti dei Paesi dell'Est (era programmata sulle autonomie locali, ma l'ordine del giorno è stato cambiato all'ultimo momento), il segretario proporrà di stringere le tappe di quest'operazione su cui si gioca il futuro del pci.

La decisione Occhetto l'ha presa dopo tutta una serie di contatti con i partiti socialisti europei (l'ultimo incontro lo ha avuto con il leader laborista inglese, Neil Kinnock). Tra venerdì e sabato della scorsa settimana, ha avvertito tutti gli esponenti della segreteria del partito che avrebbe pronunciato un discorso di particolare importanza a una cerimonia di ex partigiani a Bologna. E domenica scorsa è stato di parola. «Inventare nuove strade per unificare le forze di progresso»: questa la promessa.

Ieri nella riunione della segreteria sono state studiate le prime tappe: la direzione di oggi, la riunione del gruppo parlamentare europeo del pci a Roma (da oggi al 16), l'intervento al Parlamento europeo, il comitato centrale del 22 novembre, l'incontro con Gorbaciov di fine mese. Nel frattempo ci sarà anche una consultazione dei segretari regionali sulla questione del «nuovo nome».

Il segretario non porterà in direzione una proposta definitiva, ma solo l'esigenza improcrastinabile di decidere. E per farlo dovrà usare tutta la sua diplomazia. Di fronte avrà un gruppo dirigente sul quale un argomento del genere potrebbe avere un effetto dirompente. Si tratta di inventare «un partito nuovo», come dice Livia Turco, e se l'etichetta comunista teneva insieme le mille anime del pci, la nuova potrebbe mandare in mille pezzi il vecchio puzzle: c'è chi non vuole mettere in soffitta i nomi a cui ha legato una vita (gli anziani come Pajetta); c'è chi non vuole accorgersi del fallimento dei Paesi del socialismo reale (Cossutta). E, poi, non vanno d'accordo neanche quelli che vogliono cambiare: i miglioristi, come Luigi Corbani o Gianfranco Borghini, vogliono una convergenza sempre più stretta con il psi; i più vicini al segretario e la sinistra ingraiana aspirano a qualcosa di nuovo, che rappresenti anche tutta «la sinistra diffusa» che c'è nel Paese (dagli ambientalisti ai radicali).

Insomma, il cammino del segretario è minato da mille insidie. Occhetto dovrà fare i conti con posizioni politiche diverse, ma anche con quel misto di sentimenti, nostalgie, vecchie liturgie che fanno la storia di un partito. Avrà dalla sua un giovane come Chicco Testa che già proclama che è «il momento di cambiare nome, di chiedere l'adesione all'Internazionale socialista, di stringere i rapporti con l'Spd che vede in noi un punto di riferimento, visto che il psi è perso alla causa». Ma dovrà tenere conto anche di chi, come Maurizio Ferrara, vede in questo passaggio solo una tappa di avvicinamento verso il psi di Craxi e giudica dei «disturbati mentali» quelli che nel pci pensano alle alternative con i Verdi. Occhetto non potrà sottovalutare neanche le impennate d'orgoglio di Giancarlo Pajetta, che già ieri, davanti al portone di Botteghe Oscure gridava: «Io non mi vergogno di questo nome, né della nostra storia, e non lo cambio per quello che hanno fatto quelli là (i comunisti dell'Est, ndr)».

E dovrà dare ascolto ai consigli prudenti di Paolo Bufalini che ieri ha reso noti i risultati di una sua ricerca: «Non è esatta la citazione latina di quell'esponente socialista, "Nomina sunt consequentia rerum". Innanzitutto perché non è latina, ma è stata tratta dalla "Vita Nova" di Dante che la trovò negli scritti di un giureconsulto bolognese. Solo che Dante la storpiò, perché la frase recitava: "Nomina sunt consequentia rebus". Per dire che, a differenza di quel che pensa l'autorevole socialista, i nomi sono conseguenti alle cose, e in ogni caso, vengono dopo la sostanza dei fatti».

**Augusto Minzolini**

SERVIZIO di Alberto Rapisarda A PAGINA 6

### Nuova legge Usa

## L'alcol fa male Un'avvertenza sulle bottiglie

**WASHINGTON.** Negli Usa chi compra una birra, una bottiglia di vino o di liquore sarà avvisato dei pericoli che corre.

In base a un'ordinanza federale, da venerdì lattine e bottiglie contenenti bevande alcoliche devono riportare questa scritta: «Avvertenza governativa: secondo il direttore della Sanità, le donne non dovrebbero bere bevande alcoliche durante la gravidanza per il rischio di malformazioni. Il consumo di bevande alcoliche indebolisce la capacità di guidare un'auto o di far funzionare una qualche macchina e può provocare problemi alla salute».

Negli Usa avvertenze analoghe compaiono da anni sui pacchetti di sigarette. Nel caso delle bevande alcoliche sono già scoppiate polemiche: non è stato precisato dove l'avvertenza vada stampigliata e spesso questa compare, piccolissima, sul bordo dell'etichetta. [Ansa]

### La tesi del teologo vaticano Caffarra al convegno internazionale organizzato dal Consiglio pontificio per la Sanità

# Rischiare il contagio Aids nel rapporto matrimoniale

## *«Immorale il contraccettivo, sarebbe meglio che i coniugi si astenessero»*

**CITTA' DEL VATICANO.** Nemmeno nei rapporti sessuali fra coniugi, uno dei quali malato di Aids, è moralmente lecito usare il contraccettivo. Si può, eccezionalmente, compiere l'atto coniugale invece di astenersene del tutto, ma mai con il preservativo. E' lecito rischiare di infettare il partner (e la prole), ma non venir meno alla morale sessuale. E' questa la tesi sostenuta al convegno vaticano sull'Aids dal «teologo del Papa», mons. Carlo Caffarra, presidente dell'Istituto per il Matrimonio e grande avversario dei «teologi progressisti».

Rispetto a schemi precedenti, Caffarra ha fatto una concessione. Di norma, in caso di Aids, «la vita sessuale coniugale deve essere interrotta»: l'amore del coniuge malato verso l'altro non può esprimersi con un atto «che può dare la morte all'altro coniuge». Il fatto che il partner sia a conoscenza del rischio non modifica il giudizio: «Nessuno infatti è padrone della sua vita». Ciò nonostante, i rapporti sessuali fra coniugi, uno dei quali malato di Aids, «possono essere eticamente giustificati — dice mons. Caffarra — quando la prolungata astinenza incidesse gravemente sull'armonia coniugale; quando ci fosse il serio pericolo per l'uno o per l'altro coniuge di cadere nell'incontinenza o di commettere adulterio».

Per il bene della «comunione coniugale» o per aiutare l'altro a vivere «santamente», i due coniugi possono «preferire la salvaguardia di quei beni spirituali (l'armonia coniugale, la santità della vita) alla salvaguardia del bene della vita». Mons. Caffarra sottolinea che «non si tratta di un dovere» rischiare la propria vita, ma di una scelta che, «avverandosi una delle due condizioni predette, non sempre è da giudicare ingiusta».

«Rischiare la vita» non è detto simbolicamente: perché nemmeno in questi casi, sostiene mons. Caffarra, è «moralmente lecito» l'uso del preservativo. Altri teologi hanno dato in passato risposte affermative: o per evitare il concepimento (il figlio può nascere infetto) o per impedire la trasmissione dell'infezione o per entrambi i motivi. «Ora — dice Caffarra — nessuna delle ragioni predette è vera». La Chiesa condanna in ogni circostanza ogni atto contraccettivo: «Solo quando è coniugale — spiega il teologo — l'atto della congiunzione sessuale è moralmente buono. La coniugalità è qui distrutta dalla "barriera" che impedisce ai due di divenire una sola carne». Quindi il preservativo è da evitare per la «duplice malizia»: quella della contraccezione e quella dell'anticoniugalità.

Confermata la condanna di ogni altro tipo di rapporto, e in particolare di quello omosessuale, perché ha una «logica di totale separazione della sessualità dal dono della vita». E nemmeno allo Stato è lecito «organizzare campagne per la diffusione di preservativi, mediante spots o in altro modo». Sia perché, secondo il teologo, «si espone realmente la società al grave pericolo di una più estesa diffusione del contagio», sia perché si favorisce «un permissivismo sessuale».

Non sono queste le uniche sorprese del mega-convegno vaticano sulla «peste del secolo». Luc Montagnier, direttore della divisione di oncologia dell'Istituto Pasteur di Parigi, ha affermato che «i risultati ottenuti nei primati suggeriscono che l'Aids provenga da una trasmissione casuale del virus dalle scimmie all'uomo».

Jonathan Mann, direttore del programma anti-Aids dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms), ha fornito le cifre più aggiornate: alla fine di quest'anno i malati di Aids saranno da 600 mila a 800 mila, mentre si calcola che dai sei agli otto milioni di persone «siano già state infettate dall'Hiv». Per il biennio 1990-1991 si prevedono 500 mila nuovi casi; negli Anni 90, secondo le proiezioni Oms, le persone infette dovrebbero crescere di due-tre volte rispetto ai dati attuali, mentre i casi di Aids si moltiplicheranno per nove. E' uno scenario catastrofico e il card. John O'Connor, di New York, l'ha descritto in termini apocalittici: «La verità è che in un prevedibile futuro per la maggior parte dei malati di Aids c'è la morte. Si avviano a morire in miseria, nell'abbandono, probabilmente impazziti».

**Marco Tosatti**

Il leader tedesco rassicura gli alleati occidentali (e allarma gli ospiti polacchi)

# Kohl: «Unità, ma senza baratti»

## *Il Cancelliere esclude una Germania neutrale*

**BONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Noi rivendichiamo un ordine di pace in Europa, che sia giusto e durevole, e all'interno del quale il popolo tedesco, disponendo liberamente di se stesso, recuperi la sua unità». Per i professori dell'Università polacca di Lublino, che avevano appena concesso a Helmut Kohl la laurea ad honorem, il discorso del neo dottore non è stato proprio di quelli tradizionalmente soporiferi che si usano in queste circostanze. Parlare in Polonia di unità tedesca è qualcosa che può anche mettere i brividi all'uditorio. Anche se il Cancelliere premette che non sarà una soluzione «finlandese»: non intendiamo, dice Kohl, barattare l'unità con la neutralità, resteremo saldamente a Ovest. Questo vuol essere un segnale tranquillizzante, ma certo lo è più per gli alleati che per i polacchi.

Anche se la stampa di Varsavia ha registrato con soddisfazione, come «un passo nella giusta direzione», il recente impegno solenne, votato dal Bundestag, al riconoscimento definitivo della linea Oder-Neisse che segna il confine occidentale del Paese. Il fatto è che quell'impegno il Cancelliere non vuol saperne di inserirlo, come chiedono i polacchi, nella dichiarazione congiunta che oggi sarà pubblicata a conclusione della visita. E' il nodo principale fra i due governi: Kohl rifiuta l'inclusione del documento perché esso implica un impegno che travalica la Repubblica Federale. E che coinvolge precisamente quella creatura indistinta e per molti preoccupante che sta in fondo al discorso di Lublino.

Mentre Kohl allarma i polacchi, il suo ministro degli Esteri cerca di rassicurare tutti. Insistendo su un punto che del resto condivide con il Cancelliere, Hans-Dietrich Genscher sottolinea la saldezza dell'ancoraggio occidentale della Germania. Quanto all'unità, gli avvenimenti in corso nella Repubblica Democratica, dice Genscher, dimostrano che esiste «una sola nazione tedesca». Basta confrontare la formulazione del ministro degli Esteri con quella del Cancelliere per scorgere l'ambiguità di fondo che caratterizza il dibattito in corso sulla questione tedesca. Unità per Genscher è qualcosa che esiste di fatto, dunque che prescinde tanto dall'esistenza di due distinti Stati tedeschi quanto dalla loro eventuale fusione. Unità per Kohl è un obbiettivo per il futuro, qualcosa da recuperare, che modificherà dunque l'assetto attuale.

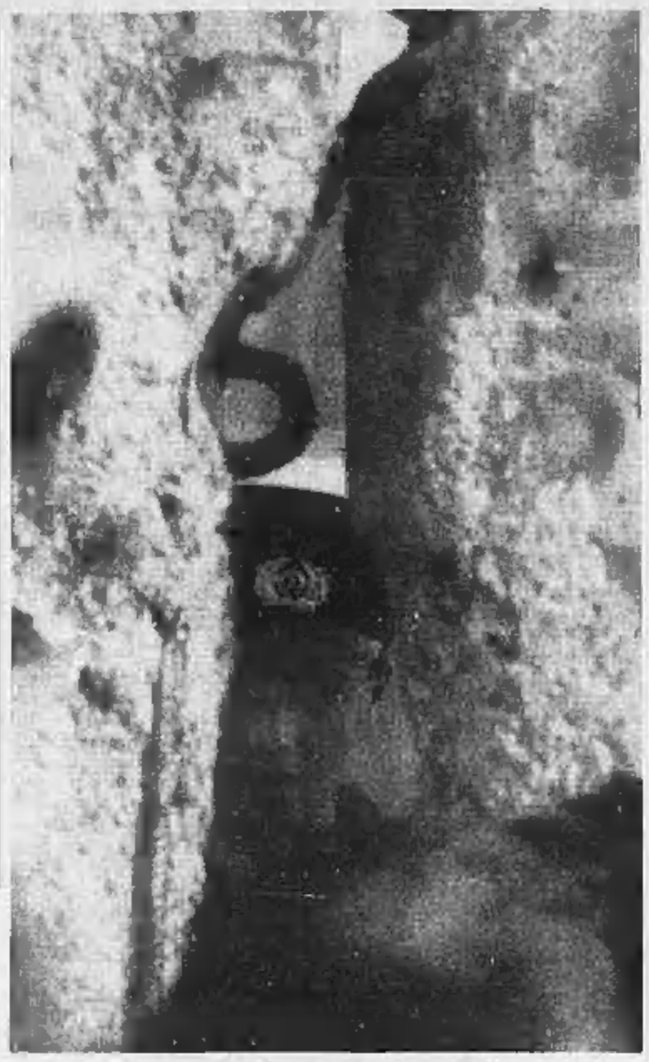
Sulla spinosa questione ieri è intervenuto anche Willy Brandt. L'ex cancelliere è portatore di una visione evolutiva: «L'unità delle due Germanie si farà, in una forma che preferisco lasciare ancora aperta». Anche Brandt lancia un segnale tranquillizzante: «Nulla sarà più come prima, noi non torneremo alle forme statuali che sono esistite in passato sul suolo tedesco». Che cosa esclude dunque Brandt, a parte il Sacro Romano Impero e il Terzo Reich? Esclude, implicitamente, la prospettiva di una fusione pura e semplice dei due Stati tedeschi, affacciando in controluce quell'idea confederale che da qualche tempo affascina i politologi della socialdemocrazia.

Genscher, Brandt e altri considerano invece prematura la conferenza a sei proposta da Guenter Gaus, che dovrebbe unire attorno a un tavolo le quattro potenze alleate e i due Stati tedeschi. In un secondo tempo, la conferenza andrebbe allargata a tutti i Paesi centroeuropei. Gaus, un esperto di questioni intertedesche che ha guidato a lungo la rappresentanza permanente della Repubblica Federale a Berlino Est, dice che il momento chiama in causa la responsabilità delle quattro potenze, che dovrebbero porsi l'obbiettivo di un'entità confederale in Europa in cui si possano collocare e sviluppare le relazioni fra i due attuali Stati tedeschi. Un altro esperto di questioni Est-Ovest, il socialdemocratico Egon Bahr, ha invece salutato con favore l'iniziativa di Gaus: una conferenza dei Quattro, dice Bahr, sbarazzerebbe definitivamente il campo dai «vecchi resti dell'epoca dell'occupazione».

La cronaca sembra frattanto escludere quella «riunificazione di fatto sul suolo della Repubblica Federale» che Kohl aveva a suo tempo denunciato come inaccettabile. Il temuto travaso di popolazione dall'Est all'Ovest non si è verificato.

La Croce rossa fa sapere che un certo numero di emigrati manifesta l'intenzione di tornare indietro, e alcune centinaia lo hanno già fatto. Perché lo fanno? Le motivazioni sono tre, nell'ordine: nostalgia del luogo d'origine, della famiglia, degli amici; delusione per la difficoltà di trovare alloggio e lavoro nella Repubblica Federale; speranza che le cose nella Repubblica Democratica possano davvero cambiare. Cambieranno davvero? L'economia federale s'interroga in questi giorni sulla possibilità di avviare il grande salvataggio dell'Est. Sono in gioco decine di miliardi di marchi, ma ci sono certe condizioni preliminari da soddisfarsi: riforma economica, nuova moneta preceduta da una drastica svalutazione, nuova legge sulle società miste.

**Alfredo Venturi**



Un soldato della Germania Est fa capolino da una breccia nel Muro di Berlino

DALL'**EST**

### I vescovi tedeschi riuniti in Vaticano

**CITTA' DEL VATICANO.** Il Pontefice prega perché «siano esaudite le speranze degli uomini della Germania nella giustizia, nella libertà e nella pace»: con questo augurio è iniziato il «vertice» dei vescovi tedeschi in Vaticano.

### Quayle: inevitabile l'unità tedesca

**WASHINGTON.** La riunificazione delle due Germanie è un fatto inevitabile ma non avverrà in tempi brevi. E' la convinzione espressa ieri dal vice presidente degli Stati Uniti Dan Quayle in un discorso ai governatori repubblicani. [Agi]

### La Malfa: Cee unita sul caso Germania

Prima che il presidente francese Mitterrand invitasse i capi di Stato e di governo della Cee a Parigi per discutere degli ultimi sviluppi «della situazione in Europa», Giorgio La Malfa aveva inviato una lettera ad Andreotti perché il governo italiano si facesse promotore di una tale riunione prima del vertice Bush-Gorbaciov: è necessaria una linea comune, non è accettabile — ha detto — che le questioni delle due Germanie vengano affrontate attraverso il solo dialogo Bonn-Berlino Est.

### Weizsaecker all'Est? «Prima di Natale»

**BERLINO OVEST.** Richard von Weizsaecker, presidente della Germania federale, si è recato ieri al nuovo valico del muro di Berlino che sbocca sulla Potsdamerplatz e ha chiacchierato con un alto ufficiale della Volkspolizei che gli ha chiesto: «Quando verrà a trovarci?». Il capo dello Stato tedesco-occidentale ha risposto sorridendo: «Molto presto, forse già prima di Natale». [Ansa]

### Baleari: vacanze gratis per i profughi tedeschi

**PALMA DI MAIORCA.** D'intesa con gli operatori turistici di Bonn, le autorità regionali delle Baleari hanno deciso di offrire le vacanze gratis nell'arcipelago spagnolo a 10 mila profughi tedeschi orientali per i prossimi due anni. [Agi]

### Tifosi della Ddr a Vienna per la partita

**LONDRA.** Mercoledì si giocherà la partita Austria-Germania Est a Vienna per la qualificazione alla Coppa del mondo di calcio. Per la prima volta gli austriaci hanno fornito i biglietti alla Federcalcio della Germania Est, per la loro distribuzione a «normali» tifosi. [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

LA SCATOLA DELLE SORPRESE

fattore di rinnovamento generale, e d'imbarazzo per l'Occidente. (Del resto, il genio politico di Gorbaciov è consistito finora nel fare della crisi mortale, epocale, del comunismo un fattore di cambiamento, in meglio, degli equilibri mondiali).

Se così fosse, grande sarebbe in effetti l'imbarazzo dell'America e dell'Occidente. Un'Europa riaffidata a se stessa, senza più le opposte garanzie delle superpotenze, sarebbe uno spettacolo politico teoricamente bellissimo, ma in pratica pieno di rischi assai gravi. Si dissolverebbe la Nato, in presenza di un Paese come l'Urss, destinato comunque a restare una grande potenza a ridosso dell'Europa. S'indebolirebbe, quanto meno, la spinta europeo-occidentale all'unificazione economico-politica, un punto fermo e irrinunciabile degli ultimi trent'anni. Si aprirebbe la prospettiva di un'Europa europea ma grigia, sganciata dalla vitale alleanza con l'America e sprovvista di mezzi autonomi per la propria sicurezza. Il sogno del comunismo trionfante si avvererebbe col comunismo morente.

Ma fortunatamente, o probabilmente, questa è una proiezione estrema; molti passaggi intermedi chiedono di essere rispettati. Per dire, lo stesso processo di riequilibrio o di disarmo convenzionale in Europa ha bisogno di essere gestito e verificato da due diverse istituzioni, che non possono non essere la Nato e il Patto di Varsavia. E la Comunità europea può fare tutto meno che suicidarsi, nel momento potenziale della sua vittoria storica. Questo spiega la prudenza, spesso troppo facilmente criticata, degli americani, e la sostanza degli argomenti che, verosimilmente, Bush porterà al vertice di dicembre. Argomenti ai quali, in ultima analisi, Gorbaciov dovrà mostrarsi sensibile, considerando la gravità della situazione interna sovietica e il vitale bisogno del contributo occidentale. Come dice il «Financial Times», «la sfida ora è conciliare la stabilità postbellica con le nuove dimensioni democratiche»: s'intende, nell'Est europeo. Se poi anche l'Urss dovesse diventare, al culmine della nuova rivoluzione, una democrazia liberale, non avremo difficoltà ad azzerare la storia.

**Aldo Rizzo**

## La Ddr scopre il dibattito

### *Voto segreto per il presidente del Parlamento Tutti i deputati chiedono libere elezioni*

**BERLINO EST**
DAL NOSTRO INVIATO

Hans Modrow, esponente di punta dell'ala riformista del partito, è stato eletto all'unanimità nuovo primo ministro della Germania orientale. Con la sua elezione e, poche ore prima, con quella di Günter Maleuda a presidente del deputati, la democrazia si è insediata ieri nella Volkskammer, il Parlamento della Ddr, che per quarant'anni era stato un consesso silenzioso e obbediente agli ordini del partito comunista. Tre novità assolute: per la prima volta per la carica di presidente della Camera hanno concorso cinque diversi candidati, per la prima volta il partito al potere non ha presentato un proprio uomo, per la prima volta la scelta è stata fatta a votazione segreta.

Alla presidenza è stato eletto a sorpresa il rappresentante del partito dei contadini, Günter Maleuda, 58 anni, dottore in agraria. Dopo un ballottaggio con il favorito candidato dei liberali, il riformista d'avanguardia Manfred Gerlach. Maleuda ha ottenuto 246 voti contro i 230 dell'avversario.

Impacciati sono stati i primi movimenti dei 478 deputati presenti su 500 che, non abituati all'uso della scheda, sembravano scolaretti al primo giorno di scuola. Difficile è stata anche la conta delle schede depositate in urne di vetro, ben visibili dalle telecamere che trasmettevano in diretta. Ci sono volute ben due ore e mezzo prima che il nome di Maleuda uscisse dalle urne. Poi, passata la prima emozione, i novellini della democrazia si sono rinfrancati e quando è cominciato il dibattito (il primo nella storia del Paesi sembrava di essere in un Parlamento occidentale.

A rompere il ghiaccio è stato un veterano, il capo del gruppo parlamentare comunista, Werner Jarowinsky, che ha addossato la colpa della crisi ai dirigenti spodestati, alla loro «arroganza dittatoriale», alla loro «sordità alle richieste della base». Nel suo aggressivo discorso, Jarowinsky ha fatto anche l'autocritica di tutto il Parlamento, ha chiesto a nome del partito il «rinnovamento totale» proponendo la riforma della Costituzione (cioè la rinuncia al monopolio del potere comunista) e votazioni «veramente libere e democratiche con diversi candidati e diversi partiti».

Nella breccia aperta dal capogruppo comunista si sono lanciati gli altri oratori di tutti i partiti, anche loro incolpando i dirigenti e se stessi (per avere taciuto per tutti questi anni). Minimo comune denominatore dei discorsi è stata la richiesta di pluralismo, democrazia dal basso mediante libere elezioni, riforma economica per attuare un socialismo orientato al mercato. Senza peli sulla lingua i neofiti hanno messo le carte in tavola cercando di ristabilire l'autorità del Parlamento.

Interessante è stato l'intervento del fisico di fama mondiale Manfred von Ardenne, l'anziano scienziato ha rivelato (sorprendendo tutti) che il poco amato nuovo segretario generale del partito era da lungo tempo un segreto fautore delle riforme. Sì, proprio lui, Egon Krenz, il delfino dello spodestato Erich Honecker, in una lettera del novembre di quattro anni fa aveva convenuto con von Ardenne sulla necessità di mutare la struttura della Ddr. Ma «i tempi non erano maturi — ha rivelato il fisico — per cacciar via i dirigenti incompetenti e nocivi».

Applaudito, von Ardenne ha esposto un programma di riforme che prevede tra l'altro: l'abolizione del centralismo burocratico, la privatizzazione delle piccole imprese, la cancellazione delle sovvenzioni alle aziende, la chiusura delle imprese improduttive, la riduzione degli stipendi e il licenziamento dei parassiti, l'adeguamento dell'ideologia marxista al «carattere dell'individuo».

Mentre in serata il dibattito continuava (e anziani dirigenti come l'ex presidente della Camera Sindermann e l'ex primo ministro Stoph salivano sulla tribuna l'uno per difendere peteticamente il proprio operato, l'altro per recitare il mea culpa) verso Berlino Ovest continuavano a spostarsi migliaia di cittadini della Ddr, ma in numero inferiore a sabato e domenica. Passata l'ubriacatura di libertà dei primi tre giorni, milioni di tedeschi orientali erano tornati disciplinatamente al loro lavoro.

Nuovi passaggi sono stati aperti nel muro e il ministero degli Interni ha abrogato il divieto di accedere alla fascia di confine tra le due Germanie e anche l'ordine di sparare a vista a chi si avvicinasse al muro. Mentre milioni di persone passavano attraverso il muro ormai inutile, l'ordine di sparare era rimasto in vigore. Nella gran confusione degli ultimi giorni, le autorità si erano semplicemente dimenticate di revocarlo. E' caduto anche il divieto di espatrio per poliziotti e militari. Ora, con le frontiere aperte e la glasnost in Parlamento, la Ddr è un Paese nuovo. Dalla democrazia zero dei veterostalinisti, in meno di un mese si è passati alla democrazia totale.

Ma i riformisti non sono appagati. Come ogni lunedì, anche ieri sera circa trecentomila persone hanno dimostrato nel centro di Lipsia. Chiedono libere elezioni. In un'intervista rilasciata a «Bild», il nuovo premier Modrow ha anticipato che le nuove elezioni dovrebbero tenersi nel 1991. Sullo stesso numero del giornale tedesco occidentale il neopresidente Krenz getta acqua sul fuoco: la futura collaborazione con Bonn avverrà tra «due Stati tedeschi sovrani e indipendenti l'uno dall'altro».

**Tito Sansa**

## Modrow, un provinciale che ha sedotto il Cremlino

### *Il popolare neo-premier lancia la «via sassone al socialismo» Invece di riforme, propone un «rinnovamento rivoluzionario»*

Hans Modrow, 61 anni, neopremier della travagliatissima Germania Est, ora dovrà rassegnarsi all'auto blu e a una dorata residenza ufficiale. Sinora, malgrado fosse il massimo dirigente comunista in Sassonia, le aveva rifiutate entrambe preferendo una normalissima Lada (made in Urss) e tre camere più servizi nei casermoni dell'edilizia popolare. Il suo credito fra i cittadini tedesco-orientali nasce anche da questa coerenza, unita a una notevole simpatia umana. Modrow — «Hansi» come viene affettuosamente chiamato — è infatti, nel giudizio popolare, uomo franco, aperto, libero dalle tante mafie o cordate fra Gauleiter per inseguire profitti, onorificenze, vantaggi.

Ma il nuovo primo ministro ha dalla sua qualcosa in più. E' l'uomo di Gorbaciov nel Paese che solo in ottobre censurava la stampa sovietica, inviso all'establishment stalinista e ai suoi docili media. «Neues Deutschland», il tabloid organo del pc, gli aveva più volte rimproverato uno «scarso impegno di massa», vale a dire idee eterodosse su pluralismo e riforme. Le masse, a dire il vero, lo idolatrano: «Modrow, Modrow» risuona da settimane nelle manifestazioni insieme con «democrazia», «elezioni subito». Lui ha saputo ripagarle accettando il dialogo con i manifestanti in periodo non sospetto. Non solo: per primo è sceso tra la folla, accolto da alcuni fischi subito divenuti applausi quando ha promesso la «revolutionierende erneuerung», un rinnovamento più poderoso della «Wende» ufficiale.

Così nessuno ha ironizzato sulla designazione. Neppure l'irridente cantautore Udo Lindemberg, quello che definì il neo-eletto Krenz «una dentiera ghignante». La gente sa che Modrow — arruolato a forza nel «Volksturm» nazista quando aveva 17 anni e rimasto sino al '49 nelle carceri sovietiche per quella brevissima militanza — non loda Mosca per opportunismo o quieto vivere come i suoi predecessori.

Adesso che da eroe popolare — quasi alla Yeltsin — deve improvvisarsi uomo d'apparato, gli torneranno utili i lunghi anni trascorsi come dirigente nell'organizzazione giovanile, ma anche l'esperienza di economista (si laureò nel dopoguerra, dopo una giovinezza operaia).

Il suo vero punto di forza, tuttavia, è una solida base territoriale. Modrow, nato in Pomerania, ha saputo infatti naturalizzarsi a Dresda finendo con il diventare l'alfiere della «via sassone al socialismo». In una Ddr che troppo spesso ha discutibilmente sacrificato risorse per la sua capitale-vetrina, questa città è riuscita a incarnare opzioni diverse: nessun urbanesimo gigantista, ma ricostruzione meticolosa dei palazzi rasi al suolo dai bombardamenti alleati nel febbraio '45, molti fondi alla cultura, timori ecologici per l'Elba che traversa già inquinata le architetture cittadine. Nell'87, mentre Lipsia, Halle, Rostock inviavano lavoratori a Berlino per abbellirla in vista del 750° compleanno, Dresda rifiutò: «Prima miglioriamo le cose da noi, poi ci occuperemo degli altri», fece sapere Modrow. Anticonformista — ma vincente — anche la sua idea di sviluppare nella periferia Sud le tecnologie elettroniche: se oggi la Ddr sforna personal computer (costano, va detto, 24 volte più di quelli giapponesi) lo deve anche al neo-premier.

Così l'orgogliosa Sassonia — già fulcro della Riforma nel primo Cinquecento, ma poi vassalla all'egemonia prussiana — risolleva la testa dopo avere lungamente mugugnato contro il centralismo berlinese. E, a sentire gli analisti, il profilo di Modrow — labbra esili, sguardo penetrante — può divenire quello della nuova Germania.

**Enrico Benedetto**

**LA STAMPA**
*Quotidiano fondato nel 1867*
DIRETTORE RESPONSABILE
**Gaetano Scardocchia**
VICEDIRETTORI
**Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cocia**
REDATTORI CAPO CENTRALI
**Vittorio Sabadin, Roberto Bellato**
REDATTORI CAPO
**Livio Burato** Redazione, **Giorgio Calcagno** Società & Cultura
**Roberto Franchini** Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
**Franco Pierini** Supplementi, **Roberto Martinelli** Redazione romana
SERVIZI
**Sergio Ronchetti** Interno, **Mario Varca** Esteri, **GianPaolo Boetti** Cronache Italiane
**Ugo Bertone** Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
**Piero Bianucci** Informazioni scientifiche, **Nico Orengo** Tuttolibri
**Pia Renotti** Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
**Giovanni Agnelli**
VICEPRESIDENTI
**Vittorio Caissotti di Chiusano**
**Umberto Cuttica**
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
**Paolo Peluzzi**
AMMINISTRATORI
**Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo**
**Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli**
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
**La Stampa, via Marenco 32, Torino**
STAMPA IN FACSIMILE
**La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino**
**Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Peserli 158, Roma**
**STS spa, Quinta Strada 35, Catania**

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 621/1926

Certificato n. 1371 del 28/12/1988
La tiratura de La Stampa di domenica 12 novembre 1989 è stata di 592.698 copie

Intervista con Philipp Jenninger, ex presidente del Bundestag

# «Una nazione? Decidano loro»

*«Prima libere elezioni e un governo democratico»*
*«E' troppo tardi per una Tienanmen nella Ddr»*

L'ex presidente del Bundestag Philipp Jenninger

**BONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da quando lo travolse la tempesta della Notte dei Cristalli, Philipp Jenninger non ha fatto molto parlare di sé. Le cronache parlamentari registrano l'ex presidente del Bundestag, che fu costretto alle dimissioni in seguito alle controverse interpretazioni del suo discorso commemorativo, assiduo alle sedute plenarie e di commissione e alle attività del suo gruppo, che comprende i deputati delle due Unioni cristiane, Cdu e Csu. La scorsa settimana, Jenninger fu tra i 26 parlamentari che sottoscrissero una dichiarazione aggiuntiva sulla scottante questione del confine occidentale della Polonia.

Dopo un'accesa discussione il Bundesteg aveva votato, quasi all'unanimità, un solenne impegno al rispetto di quel confine, «ora e in futuro», che Varsavia aveva salutato con soddisfazione. Si era alla vigilia dell'attesissimo viaggio in Polonia del cancelliere Kohl. Nel documento aggiuntivo dei ventisei si sottolineava con accenti polemici un punto formale, il fatto che «in nessun atto giuridico è contemplato il distacco di 108 mila chilometri quadrati di Germania». Una dichiarazione revanscista? Jenninger puntualizza: «Volevo semplicemente mettere in evidenza il corretto quadro giuridico della questione».

**All'ex presidente del Bundestag chiedo come veda il dibattito sulla riunificazione tedesca, rilanciato dai recenti impetuosi sviluppi nella Repubblica Democratica, e oscillante entro una vasta gamma: dalla formula di un solo Stato nazionale a quella delle due entità statuali legate da una cooperazione di tipo confederale.**

Per prima cosa bisogna dire che la questione si può concepire soltanto in termini di autodeterminazione. Si tratta essenzialmente di una questione di libertà. E' mia opinione che prima di tutto si debbano tenere nella Repubblica Democratica elezioni libere, che rendano finalmente possibile l'elezione di un governo che sia espressione della volontà popolare. Toccherà poi a un simile governo porsi il problema di applicare il principio di autodeterminazione per stabilire quello che vogliono i cittadini della Repubblica Democratica. Sono cioè gli stessi tedeschi dell'altra Germania che devono stabilire, liberamente stabilire, se intendano restare uno Stato tedesco a se stante, un secondo Stato tedesco, o se invece vogliano procedere insieme con la Repubblica Federale. Queste sono le premesse necessarie a qualsiasi discorso sull'unità, e io credo che questo processo possa effettivamente avviarsi.

**Guenter Gaus, che fu a lungo capo della rappresentanza permanente di Bonn a Berlino Est, e che oggi è considerato uno dei maggiori specialisti federali di questioni intertedesche, propone la riattivazione di un tradizionale canale diplomatico, attraverso la convocazione di una conferenza delle quattro potenze vincitrici della guerra, e responsabili dello statuto di Berlino. All'ordine del giorno non soltanto Berlino, ma più in generale i nuovi problemi di assetto determinati dall'evoluzione in corso nella Repubblica Democratica e negli altri Paesi dell'Est. Tale conferenza andrebbe allargata fin dall'inizio ai due Stati tedeschi, e in una seconda fase all'intera Europa centrale. Che cosa ne pensa Jenninger?**

Sì, credo che questa effettivamente sia una possibilità. Ma c'è una cosa ancora più importante: bisogna che si determinino le condizioni perché la questione tedesca possa davvero entrare in una fase di movimento, e queste condizioni dipendono dall'introduzione nella Repubblica Democratica di un quadro legislativo che permetta l'espressione della volontà popolare. Soltanto questa volontà, quando ha la possibilità di esprimersi democraticamente, può essere la base per qualsiasi conferenza. Dunque è ancora presto per parlarne.

**L'ex presidente del Bundestag considera irreversibile l'evoluzione in corso nella Repubblica Democratica?**

Io mi auguro che lo sia, anche se abbiamo di fronte esempi che, come quello cinese, dimostrano come il comunismo a volte non esiti, quando si trova confrontato alla questione della propria esistenza, a ricorrere a qualsiasi mezzo. Ma io credo che nella Repubblica Democratica sia ormai impensabile rispondere con i carri armati alle aspettative di un popolo che chiede una libertà sempre meno vincolata.

**Alfredo Venturi**

**IL CASO GERMANIA**

## *Europa, non distrarti o smarrirai l'America*

FRA i tanti pericoli di una situazione europea che sfugge ormai al controllo dei governi ve n'è uno, particolarmente grave: che il timore di una Germania riunita e potente assorba ogni nostra attenzione e nasconda ai nostri occhi ogni altro problema. Se ragionassimo in questi termini continueremmo a recitare il copione di un dramma in cui un protagonista, il Reich tedesco, ha cessato di esistere e commetteremmo l'errore di quei generali che si preparano alla guerra futura rifacendo continuamente, a tavolino, la guerra passata. Vi è certamente in Europa un problema tedesco, ma non è il solo e neppure, per molti aspetti, il più grave. Altri, non meno importanti, richiedono la nostra attenzione.

Vi è il pericolo anzitutto che non soltanto la Germania, ma tutta l'Europa Occidentale si lasci distrarre nei prossimi mesi dalle prospettive incerte e ingannevoli di una «casa comune», fra le coste dell'Atlantico e le frontiere con l'Unione Sovietica. E vi è un altro pericolo: che la prospettiva di una diversa Europa, non più ristretta ai Paesi della Comunità, dia nuovo spazio a quelle teorie «terzaforziste» che sono generalmente manifestazione di un europeismo velleitario, di nazionalismo antiamericano e di pregiudizi anticapitalisti.

L'Europa comunitaria deve cogliere ogni occasione per correggere a proprio favore il rapporto con gli Stati Uniti, ma non può dimenticare che le sue relazioni con l'America sono diventate negli ultimi quarant'anni assai più strette di quelle che la legano alle nazioni dell'Europa Centro-Orientale. Gli Stati Uniti e i Paesi della Comunità hanno istituzioni politiche, sistemi economici e società civili che si sono andati costantemente avvicinando per comunanza di interessi e affinità culturale.

Sino a qualche tempo fa il nostro maggiore problema consisteva nell'evitare che questa comunanza di interessi — politici, militari ed economici — condannasse l'Europa a un ruolo subalterno.

Occorreva in altre parole essere «gollisti» per impedire che l'America ci dominasse con la vastità dei suoi interessi, con la potenza del suo apparato militare-industriale, con le fughe in avanti della sua diplomazia, con la vitalità e la volgarità della sua cultura di massa. Oggi il problema si è rovesciato.

Occorre evitare che gli avvenimenti sovietici e soprattutto quelli dell'Europa Centro-Orientale inducano i «comunitari» a inseguire il miraggio di un'Europa diversa e l'America a riscoprire le proprie tentazioni isolazionistiche o asiatiche.

Il rischio esiste. Riflettiamo per un istante al ruolo delle tre organizzazioni in cui l'America e l'Europa hanno collaborato istituzionalmente durante gli ultimi quarant'anni: l'Ocse, il Cocom e la Nato.

La prima, erede del piano Marshall, è divenuta da tempo soltanto un ufficio studi, aperto al Giappone e ad altri Paesi dell'Europa non comunitaria. La seconda è il luogo in cui gli americani sorvegliano attentamente l'esportazione di tecnologie raffinate verso l'Unione Sovietica e i Paesi del suo blocco. La terza, infine, è lo strumento che ha permesso all'Occidente di combattere da posizioni di forza le battaglie della guerra fredda e di dare una risposta credibile alla minaccia obiettiva della potenza sovietica. Né l'Ocse, né il Cocom, né la Nato sono destinate a scomparire da un giorno all'altro.

Ma se i leader dell'Urss e dei Paesi riformisti del blocco sovietico potranno e vorranno mantenere le loro promesse, queste organizzazioni saranno condannate a rimpicciolire e a divenire, prima o dopo, «uffici-stralcio». Rischiamo in altre parole di perdere, per graduale deperimento, le istituzioni in cui l'Europa e l'America hanno confrontato le loro posizioni, risolto le loro crisi e adottato strategie comuni.

Se vogliamo evitare che le vicende europee dei prossimi mesi provochino, magari per omissione o distrazione, una sorta di divorzio tra l'America e l'Europa comunitaria dobbiamo pensare sin d'ora alla creazione di un luogo in cui esse possano continuare a trattare e risolvere i problemi, politici ed economici, di interesse comune.

Il nome non ha molta importanza, ma «Intesa», tanto per prendere a prestito un termine della diplomazia europea degli inizi del secolo, mi parrebbe particolarmente appropriato. Perché non immaginare sin d'ora una «intesa» euro-americana che possa, se le condizioni politiche lo richiederanno, sostituire i vecchi organismi della guerra fredda e degli anni in cui l'Europa era divisa in blocchi contrapposti? Occorre dare al rapporto euro-americano una «pelle» nuova destinata a sostituire, se necessario, la pelle vecchia di una solidarietà che gli avvenimenti dei prossimi mesi potrebbero rendere gradualmente anacronistica. Una nuova istituzione euro-americana presenterebbe un altro vantaggio. Nascerebbe in condizioni completamente diverse da quelle del dopoguerra e rifletterebbe maggiormente i rapporti di eguaglianza che devono stabilirsi fra l'America e l'Europa comunitaria alla fine del secolo.

**Sergio Romano**

# «Ritiro russo dalla Ddr»

## *Giornale Usa: verrà offerto al summit*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al vertice di Malta con Bush, Gorbaciov intende proporre il ritiro di metà delle truppe sovietiche dalla Germania Orientale e di metà delle truppe alleate dalla Germania Occidentale. Il leader del Cremlino avrebbe fatto sapere al Cancelliere tedesco di essere pronto a richiamare 200 mila dei suoi 380 mila soldati purché gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia facciano altrettanto. Ha dato la notizia ieri il Washington Post, e il portavoce della Casa Bianca Fitzwater non l'ha smentita. «Si tratta di un vertice informale — ha detto Fitzwater — a cui ciascuna delle due parti è libera di proporre ciò che vuole. Ai negoziati di Vienna noi abbiamo presentato un piano per la riduzione delle forze convenzionali in Europa, ed è probabile che si discuta delle truppe in tale contesto».

Secondo il Washington Post, Bush e Kohl sarebbero d'accordo nel respingere la proposta di Gorbaciov, perché potrebbe condurre alla smilitarizzazione delle due Germanie. Fitzwater ha rifiutato di confermare che il Presidente abbia esaminato la questione col Cancelliere. Ma ha ribadito che gli Stati Uniti «procederanno con cautela sulla strada del disarmo». «Il blocco sovietico rappresenta sempre una minaccia militare per la Nato», ha affermato. Il portavoce ha aggiunto che il summit di Malta «non sfocerà in una seconda Yalta: la questione tedesca sarà al centro dei colloqui tra Bush e Gorbaciov, ma non verranno prese decisioni senza la partecipazione degli interessati».

La Casa Bianca si è mostrata scettica anche sull'eventuale spostamento del vertice da Malta a Berlino, o su una visita di Bush nella capitale tedesca, ipotesi nate domenica da un ambiguo accenno del Presidente. «In questo momento ci sembrano ipotesi molto improbabili», ha detto Fitzwater. «Ci sono numerose ragioni politiche per non compiere mosse del genere». Il portavoce non si è dilungato, ma ha ricordato che Berlino è amministrata da una commissione quadripartita, che la Germania Orientale deve ancora provare nei fatti di volere il libero mercato e la democrazia, e che gli Stati Uniti non vogliono strumentalizzare gli eventi dell'Est europeo, né destabilizzare l'Europa centrale. La radio Cbs ha tuttavia affermato che la Casa Bianca sta ancora soppesando i pro e i contro di qualche iniziativa simbolica.

L'impressione d'immobilismo data dalla Casa Bianca ha attirato molte critiche. Mentre ai sovietici questa cautela è apparsa un segnale che Bush si atterrà a una politica responsabile, al Congresso e ad alcuni alleati europei è sembrata il prodotto di un grave vuoto di idee. Il senatore democratico Mitchell ha accusato il Presidente di aver paura dei cambiamenti del blocco sovietico. **[e. c.]**

**GENSCHER ALL'UEO**

## *«Mai fuori da Nato e Cee»*

«Qualsiasi cosa accada, la Germania Federale resterà fermamente ancorata alla Cee e alla Nato» ha dichiarato applaudito il ministro degli Esteri tedesco-occidentale Hans-Dietrich Genscher, riferendosi a una possibile riunificazione tedesca, nel suo discorso alla prima giornata della riunione ministeriale dell'Ueo (l'Unione europea occidentale, unica istituzione europea competente in materia di sicurezza) cui partecipano i responsabili degli Esteri e della Difesa dei nove Paesi membri. «L'unità tedesca esiste a prescindere dall'esistenza di due Stati — ha detto —. Spetterà ai cittadini della Ddr decidere con libere elezioni il tipo di rapporto da instaurare con la Repubblica federale e con la Cee». Genscher ha precisato che «bisogna far capire all'Urss che non sfrutteremo gli avvenimenti a Est per acquisire vantaggi unilaterali». [Agi-Ansa]

## La resistenza dei falchi

### *Ceausescu propone a Deng un fronte per la linea dura*

**TOKYO.** Ceausescu avrebbe proposto alla Cina, alla Corea del Nord e ai pochi altri Paesi socialisti di linea dura, un vertice per discutere gli sviluppi della situazione in Europa Orientale sotto l'incalzare delle riforme. Lo si apprende da Pechino, da fonti est-europee.

Sarebbe stato questo uno dei punti discussi nei giorni scorsi in incontri segreti fra Deng Xiaoping e il dittatore nord-coreano, Kim Il Sung, nella capitale cinese dal 5 al 7 novembre. I cinesi sarebbero però contrari a un tale vertice, anche se favorevoli a più intensi contatti tra i pochi comunisti ortodossi rimasti.

La notizia dell'incontro, trapelata alcuni giorni fa, era stata smentita dall'ambasciata coreana, ma ieri è arrivata la conferma cinese e poco dopo quella della stessa Corea del Nord. Riferendone, l'agenzia «Nuova Cina» afferma che nei colloqui «sono state raggiunte identiche opinioni» nella valutazione dei rapporti bilaterali e della situazione internazionale: «Entrambe le parti hanno espresso la determinazione di persistere nella linea del primato del partito».

Anche da parte nord-coreana viene affermato che nel corso della visita sono state scambiate con successo «vedute sulla tradizionale amicizia tra i due Paesi e sulla situazione internazionale».

Alla base del viaggio segreto, secondo gli osservatori, c'è la crescente preoccupazione di Pyongyang di isolamento nel campo socialista. Ungheria e Polonia, fino a ieri sue ferme alleate, hanno recentemente riconosciuto Seul, provocando aspre reazioni. **[f. m.]**

## Israele ha paura del Reich

### *Teso dibattito sulle Germanie Shamir: «Il problema è serio»*

**GERUSALEMME.** In Israele si continua a discutere dei pericoli posti da un'eventuale riunificazione delle due Germanie. Da una parte si accoglie con favore la svolta determinatasi nella Repubblica Democratica Tedesca, dall'altra si esprime il timore che i mutamenti in corso possano sfociare nella creazione di un grande Stato germanico.

In questo senso si è pronunciato anche il primo ministro Yitzhak Shamir, secondo il quale gli avvenimenti degli ultimi giorni «certamente altereranno molto presto l'assetto mondiale». In un'intervista alla televisione, il premier israeliano ha dichiarato: «Naturalmente, se parliamo della Germania, lo Stato ebraico ha qualcosa da dire. Vi sono alcuni aspetti particolari e per noi è un problema molto serio».

Dello stesso tenore le affermazioni del leader laborista Shimon Peres: «Quello che sta accadendo porta nuove, grandi speranze, ma nessuno di noi è privo di ricordi della seconda guerra mondiale. Quando sentiamo parlare di Germania unita, dobbiamo chiederci che tipo di Germania sarà. Una Germania con un esercito o senza?».

Il ministro del Commercio e dell'Industria Ariel Sharon si è fatto portavoce delle paure di molti israeliani. «Ricordando come i tedeschi urlassero isteericamente negli Anni 30, non possiamo fare a meno di cogliere lo stesso tono in quanto si dice oggi. Le cose sono cambiate, è vero, ma il comportamento è lo stesso. La Germania unita è un pericolo per il mondo libero e certamente per il popolo ebraico» ha affermato. [Agi-Ap]

**Elsa Morante**
**Diario 1938**

Un libro di sogni, senza più distinzione tra veglia e sonno, tra intelligenza della realtà e intelligenza del desiderio. Un inedito di Elsa Morante.
A cura di Alba Andreini.
«Saggi brevi», pp. XII-63, L. 10 000

**Massimo Mila**
**Lettura del Flauto magico**

L'appassionata guida all'opera che ha lasciato più feconda traccia di sé nel teatro musicale tedesco.
«Pbe», pp. VII-238, L. 16 000

**Byron**
**Vita attraverso le lettere**
**A cura di Masolino d'Amico**

Le brillanti, disinibite, spregiudicate lettere di un protagonista del Romanticismo.
«I millenni», pp. XXII-497 con 16 illustrazioni fuori testo a colori, L. 65 000

**Tahar Ben Jelloun**
**Giorno di silenzio a Tangeri**

È la storia di un uomo ingannato dal vento, dimenticato dal tempo e schernito dalla morte. Il nuovo romanzo dell'autore di *Notte fatale* e *Creatura di sabbia*.
A cura di Ugo Volterrani.
«Supercoralli», pp. V-195, L. 18 000

**Laura Mancinelli**
**Il miracolo di santa Odillia**

Prodigi, miracoli, infrazioni alle regole in un convento medievale.
«Nuovi Coralli», pp. 128, L. 12 000

**Andrea Canobbio**
**Vasi cinesi**

Fugge e ritorna, vuole la solitudine per ritornare nel mondo, s'innamora ed è amato: dodici storie-cruciverba con un camaleontico protagonista e un finale inatteso.
«Nuovi Coralli», pp. 117, L. 12 000

**Dizionario della pittura e dei pittori**

**Diretto da Michel Laclotte e Jean-Pierre Cuzin, Enrico Castelnuovo e Bruno Toscano. Con la collaborazione di Liliana Barroero e Giovanna Sapori**

Un dizionario che spazia dalla preistoria a oggi e informa su mode, tendenze, ateliers, musei, critici, collezionisti, committenti di tutto il mondo.

**Volume primo**
**A-C**

pp. XXX-832, con 87 tavole fuori testo, L. 110 000

**Federico Zeri**
**La percezione visiva dell'Italia e degli italiani**

La straordinaria interpretazione della pittura italiana da Cimabue a De Chirico.
«Saggi», pp. XV-64 con 116 illustrazioni fuori testo, L. 15 000

**Samuel Taylor Coleridge**
**La caduta di Robespierre**

Per la prima volta in italiano un dramma dimenticato del grande poeta inglese.
A cura di Paolo Bosisio. Traduzione di Paolo Bosisio e Alessandra Contini.
«Collezione di teatro», pp. XV-33, L. 6500

**Walter G. Runciman**
**Trattato di teoria sociale**

Da Weber, Durkheim a Marx e a Comte, da Hume, Frazer e Malinowski fino a Braudel. La sistemazione generale del metodo delle scienze sociali.
Traduzione di Francesco Ciafaloni.
«Paperbacks», pp. VIII-308, L. 40 000

**Einaudi**

Abalkin, consigliere di Gorbaciov: cresce il numero di chi incolpa il comunismo

# «Russi, altri 6 anni di sacrifici»

## *Vertice di economisti: la crisi è gravissima*

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«I primi benefici della perestrojka si faranno sentire soltanto nel '95», avverte Leonid Abalkin, consigliere economico di Gorbaciov: sei anni ancora, dunque, che le cifre amare della produzione in discesa, le vampate inflazionistiche e le tensioni sociali rendono ricchi di incognite e azzardi. Anche perché per ottenerli, quei benefici, serviranno «urgenti misure fortemente impopolari» senza le quali «saremo costretti a tornare indietro, al vecchio sistema dirigista dell'economia, totalmente compromesso». E soprattutto perché «la gente è delusa», «ha la tendenza a perder fiducia nell'avvenire e a dubitare della correttezza delle decisioni prese»; e perché cresce il numero di chi attribuisce le difficoltà economiche alle «colpe del comunismo», un fatto «che prova l'esistenza di dubbi sul sistema socialista»: un quinto dei cittadini sovietici, secondo un sondaggio citato ieri da Abalkin e anticipato nei giorni scorsi nelle sue conclusioni più clamorose.

Gli economisti sovietici in conclave, da ieri e per tre giorni alla presenza di Michail Gorbaciov, hanno ascoltato le diagnosi crudeli e le amare profezie del numero due del governo con un allarme unanime, e con l'unanime convinzione che «bisogna far presto» perché «la situazione è molto difficile e sfavorevole». Ma sulle risposte da dare alla crisi non c'è accordo. Le misure invocate da Abalkin sotto lo slogan «decisioni vigorose e prudenti», da mettere in atto in un «periodo di transizione» di cinque o sei anni a partire da una stretta fiscale, da una prima graduale liberalizzazione dei prezzi, dalla chiusura delle aziende in deficit e dalla creazione della Borsa, sono troppo poco, lamenta Abel Aganbeghian, ex economista principe del Cremlino da qualche tempo un poco in disparte e in crescente polemica: «Il governo ha sottovalutato il pericolo legato ogni alla situazione del mercato dei beni di consumo. Misure davvero urgenti sono quelle delle quali la gente si accorge. Quelle senza effetti, quelle che esistono soltanto sulla carta, non sono vere misure».

Anche perché i problemi si legano e rinforzano a vicenda, in una sinistra rincorsa. Nei primi nove mesi di quest'anno la produzione industriale e il tasso di crescita del reddito nazionale sono precipitati, quasi il cinquanta per cento in meno rispetto all'anno scorso; e la domanda insoddisfatta di generi alimentari e beni di consumo ha raggiunto i novanta miliardi di rubli, un quarto del fabbisogno. Gli aumenti salariali, perciò, hanno reso la gente più «ricca» soltanto di denaro che non si sa come spendere, e che ci si affanna di impegnare in qualunque bene durevole offra il mercato.

Accanto a una corsa all'oggetto «prezioso», che regga le previsioni di svalutazione e consenta di attenuare quelle di inflazione, si è consolidato dunque un deposito forzato, salito a un ritmo senza precedenti. Alimentando inflazione, favorendo speculazioni, rafforzando il disagio e la sfiducia della gente, come il sondaggio di Abalkin conferma: oltre il 67 per cento degli interrogati non hanno più fiducia nel futuro.

«Se il mercato dei consumi non migliorerà presto», diceva il radicale Aganbeghian, «mancheranno gli stimoli a migliorare il lavoro. Non possiamo più perder tempo». Il radical-moderato Abalkin condivide: le penurie più gravi devono essere alleviate entro un anno per impedire il successo di un'offensiva conservatrice. I segni non mancano: ieri sera, davanti alla «Sala della colonne» dove si è svolta la Conferenza, c'erano cartelli che dicevano «Attenti ad Abalkin», «Vergogna». Commentava un uomo, intervistato dalla tv: «Una volta, quando l'economia era centralizzata, c'erano ordine e un governo forte».

**Emanuele Novazio**

LA SFIDA BALTICA

## *Estonia: via il rublo, batteremo moneta*

MOSCA. L'Estonia ha compiuto un altro passo verso l'indipendenza economica e politica da Mosca: dopo aver dichiarato «illegale», domenica, l'annessione all'Urss in seguito al Patto Molotov-Ribbentrop, il governo di Tallinn ha deciso «in via di principio» di batter moneta in proprio e introdurre la corona al posto del rublo. Lo ha annunciato alla tv il capo del governo Toome.

E' un progetto accarezzato da tempo e del quale da tempo si discute nella Repubblica baltica. Finora tuttavia non era stata presa nessuna decisione e anche se quella del governo non fissa date e rinvia alle commissioni del Parlamento lo studio approfondito della questione segna una svolta.

Non ci sono reazioni ufficiali da Mosca, per ora: ma proprio venerdì il Soviet Supremo aveva richiamato all'ordine alcune Repubbliche nazionali, quelle baltiche soprattutto. E' difficile dunque che il Cremlino possa accettare un passo del genere: se la decisione diventasse operativa, uno dei legami concreti più saldi fra l'Estonia e il resto dell'Urss cadrebbe. Nessuno potrebbe più entrare in quella Repubblica senza cambiare la propria moneta in corone. Neanche i russi in arrivo da Mosca.

# Passaporto più facile per i sovietici

## *Approvata la prima legge sull'espatrio Non è più necessario l'invito di uno straniero*

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Andare all'estero sarà più facile anche per i cittadini sovietici, e l'anno prossimo ad approfittarne saranno forse in otto milioni, secondo le previsioni del governo, di fronte ai due milioni di quest'anno. A pochi giorni dalla breccia nel Muro di Berlino, il Parlamento sovietico ha infatti approvato, in prima lettura, la legge sull'espatrio: la prima in assoluto nella storia dell'Urss, perché finora tutto era regolato soltanto da norme amministrative, spesso gestite in modo arbitrario. La legge è dunque un grosso passo avanti sulla via della liberalizzazione e soprattutto della regolamentazione giuridica che garantisca il cittadino, anche se non sono state accolte le richieste più radicali e se manca il principio del «viaggio dettato soltanto dalla volontà di viaggiare», come qualcuno proponeva.

Le principali disposizioni prevedono dunque che i sovietici possano ottenere passaporti validi cinque anni per andare all'estero, in qualunque Paese. Finora, chi voleva uscire dall'Urss otteneva un passaporto valido soltanto per la durata del viaggio.

Non servirà più l'invito di uno straniero, e le richieste saranno soddisfatte in tempi brevi; gli eventuali rifiuti dovranno essere motivati in tempi altrettanto rapidi. Un soggiorno temporaneo potrà durare tre anni, e il rifiuto di visti d'uscita per ragioni di sicurezza statale» scende a cinque anni da venti, con la possibilità tuttavia di venir prolungato in certi casi.

Tutti saranno informati di questa restrizione, legata al tipo di lavoro, al momento dell'assunzione. Infine, i sovietici che non possono lasciare l'Urss per l'opposizione dei parenti che finora dovevano garantire finanziariamente per loro, potranno appellarsi al giudice: migliaia di persone aspettano da anni un visto, in assenza dell'autorizzazione familiare.

Commentando il voto, il presidente della Commissione per i diritti umani, Fiodor Burlatzki, sottolineava soprattutto la fine di privilegi e soperchierie: «Per la prima volta una legge abolisce l'*arbitrio della telefonata* che risolveva il destino di molte persone desiderose di andare all'estero o di rientrare in patria».

Finirà anche un'altra ineguaglianza: finora, molti sovietici compravano l'invito di qualche straniero necessario all'espatrio.

La liberalizzazione dei viaggi all'estero ha un freno obiettivo, la scarsità di valuta pregiata della quale dispone il Paese. Ogni cittadino può cambiare soltanto duecento dollari al momento della partenza, ma con le nuove disposizioni di cambio entrate in vigore il primo novembre duecento dollari sono pari a duemila rubli anziché a duecento. Un'altra difficoltà è legata alle strutture inadeguate: i voli per gli Stati Uniti con la compagnia di bandiera, l'Aeroflot sono completi fino all'este prossima.

[e. n.]

DA BUSH E POI AL CONGRESSO

# Walesa, conteso come una star

Nel suo primo viaggio in Usa, Lech Walesa è disputato dalla Casa Bianca, dai sindacati, dalle università e dal Congresso, tanto che il programma delle 72 ore che trascorrerà a Washington non lascia al leader di Solidarnosc un attimo di respiro. Bush lo riceverà per primo. Walesa cenerà poi con il presidente del sindacato Lane Kirkland. Senatori e deputati si sono dovuti accontentare della terza giornata per ospitare Walesa in Campidoglio: un'occasione storica, perché sarà il terzo straniero non capo di Stato a parlare al Congresso. Lo hanno preceduto solo il marchese di Lafayette e il premier britannico Winston Churchill.

[Ansa]


MILANOMEDICINA

7th INTERNATIONAL MEETING ON NEW TRENDS IN MEDICINE

ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Patrocinio di: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Sanità, Federazione Nazionale Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri

ECOLOGIA DELLA VITA
LA MEDICINA IN AIUTO DELL'UOMO

Università degli Studi Fiera Milano 20-24 novembre

■ COMITATO DI PRESIDENZA
Giorgio Fattori, Paolo Mantegazza, Ezio Parodi, Antonio Scala, Carlo Zanussi

■ COMITATO SCIENTIFICO
Luigi Allegra, Angelo Borgiggio, Ugo Carcassi, Mario Condorelli, Enrico Genazzani, Guido Randanelli, Alberto Zanchetti

■ DIREZIONE CORSI
Luigi Allegra, Angelo Borgiggio

il Programma

■ Lunedì 20 novembre
IPERTENSIONE E DIABETE
Moderatori: G. Pozza, A. Zanchetti
LA PROTEZIONE DEL MIOCARDIO
Moderatori: M. Condorelli, B. Magnani
LINEE GUIDA DI DIAGNOSTICA E TERAPIA NELLA INFEZIONE DA HIV E SINDROMI CORRELATE
Presidente: E.G. Randanelli
Moderatori: A. Albertini, F. Bergamini, G. Carosi, M. Moroni, A. Pagano, A. Turano

■ Martedì 21 novembre
I FATTORI DI RISCHIO CARDIOVASCOLARE: PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI
Moderatori: A. Zanchetti, C. Dal Palù, R. Paoletti
LA SCELTA DEGLI ACE-INIBITORI NELL'IPERTENSIONE ARTERIOSA E NELLO SCOMPENSO CARDIACO
Moderatori: A. Zanchetti, G. Mancia, F. Rovelli
PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLE CURE
Esperienze e programmi di VRQ
Moderatore: F. Ferraro
LA MEDICINA DEL TURISMO
Moderatori: G.M. Fara, F. Cetti Serbelloni
HOME CARE
Moderatori: V. Ventafridda, S. Vulterini

■ Mercoledì 22 novembre
L'ANZIANO E IL SISTEMA CARDIOVASCOLARE
Moderatori: A. Libretti, G. Muiesan
DIAGNOSI E TRATTAMENTO DELLE MALATTIE REUMATICHE
NOVITA' E CRITERI CONSOLIDATI
Moderatori: A. Bertelli, B. Colombo
DIAGNOSI, STORIA NATURALE E TERAPIA DELL'EPATITE C
Moderatori: G. Giusti, N. Dioguardi
LE INFEZIONI POLMONARI: DIAGNOSI E TERAPIA
Moderatore: C. Grassi
NUOVI ANTIBIOTICI: MANEGGEVOLEZZA ED EFFICACIA NELLE INFEZIONI RESPIRATORIE
Moderatore: C. Grassi

■ Giovedì 23 novembre
LA GINECOLOGIA DELLA TERZA ETA'
Moderatore: G.B. Candiani
LA TERZA ETA' DELLA DONNA: IL PROBLEMA OSTEOPOROSI
Moderatori: P.G. Crosignani, L. Zichella
COME OTTENERE UNA MIGLIORE QUALITA' DI VITA DEL MALATO REUMATICO. ANALISI DEI PROBLEMI E PROPOSTE OPERATIVE
Moderatore: U. Carcassi
ORTOGNATODONZIA E CHIRURGIA ORTOGNATODONTICA
Moderatore: E. Gianni

■ Venerdì 24 novembre
I NUOVI VOLTI DEL MORIRE NELLA MEDICINA. UMANIZZARE LA MALATTIA E LA MORTE OGGI
Moderatori: A. Bompiani, A. Malliani, C. Rugarli, C.G. Vella
ENCEFALOPATIA EPATICA E STASI INTESTINALE. STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE TERAPEUTICHE
Moderatore: L. Capocaccia
ORTOGNATODONZIA E CHIRURGIA ORTOGNATODONTICA
Moderatore: E. Gianni

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA AISC
Via Domenichino, 11
20149 Milano
Tel. 02/4691002
4694313
Telex 313627
Fax 02/4980330

SEGRETERIA SCIENTIFICA CORRIERE MEDICO
Via Solferino, 28
20121 Milano
Tel. 02/6782-7192
Fax 02/6570239

Hanno dato la loro adesione:
- APPLE COMPUTER
- BAYROPHARM
- BOFFI AUDIO PACK
- BYK GULDEN
- CIBA
- CIF
- DIETOSYSTEM
- EPSON ITALIA
- ESI
- ESSEX
- FARMITALIA CARLO ERBA
- FIDIA
- GLAXO ALLEN
- EUROPA SCIENZE UMANE EDITRICE
- ICI ITALIA
- JANSSEN
- KNOLL
- KURTIS
- LA TECNOCARTA
- LEPETIT
- LPB
- LUSOFARMACO
- MAGGIONI
- MARCO ANTONETTO
- MARCHESI SISTEMI INFORMATICI
- MARKOS
- MASTELLI
- MEDIOLANUM
- MERCK SHARP & DOHME
- MICROSOFT
- NIKE
- OEMF
- PFIZER
- RECORDATI
- ROCHE
- ROUSSEL MAESTRETTI
- RTE
- SEF
- SIGMA TAU
- SOFAR
- SPA
- SQUIBB
- UNISYS
- UTET
- VITALAIRE
- WELLCOME ITALIA
- ZYMA

è un iniziativa del CORRIERE MEDICO

Il governo di destra proclama lo stato d'assedio e sospende i diritti civili, Washington esclude un intervento

# Salvador, nella capitale lotta all'arma bianca

## *I guerriglieri all'offensiva attaccano il palazzo presidenziale*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da due giorni, con crescente allarme della Casa Bianca, infuriano nel Salvador i combattimenti più sanguinosi dall'81, scatenati dai guerriglieri comunisti. Il presidente salvadoregno Cristiani ha proclamato lo stato d'assedio, sospendendo i diritti civili e denunciando il tragico bilancio iniziale del conflitto, 139 morti e 317 feriti in tutto il territorio nazionale, tra cui molti civili, nella maggioranza a San Salvador. Nel più violento attacco della storia della capitale, i guerriglieri hanno occupato i quartieri settentrionali; sono nelle loro mani anche alcuni settori delle città di San Miguel e di Usulutan, distanti un centinaio di chilometri. I guerriglieri hanno assalito innanzitutto le caserme, e il colonnello Ponce, capo di Stato maggiore delle forze armate, ha mandato l'aviazione e i carri armati al contrattacco.

Le notizie provenienti da San Salvador, dove si combatte casa per casa, sotto gli occhi delle televisioni, sono sempre più allarmanti. Cristiani afferma di aver ripreso il controllo della capitale, ma lì stesso palazzo della presidenza è stato attaccato più volte. Nei quartieri poveri e presso l'Università Nazionale, gruppi di cittadini aiutano i guerriglieri a scavare trincee e a portare in salvo i feriti. In quattro delle sedici province la controffensiva delle forze armate è stata respinta. L'emittente dei guerriglieri, Radio Venceremos, ha ordinato alla popolazione di restare in casa e ai distributori di benzina di rimanere chiusi, e ha ammonito che assalirà i trasporti. I leader della sinistra, Guillermo Ungo e Ruben Zamora, sono latitanti: temono la rappresaglia del governo.

A Washington, il ministro della Difesa statunitense Cheney ha escluso un intervento militare in appoggio a Cristiani, il leader della destra. «Tra le vittime c'è una insegnante americana — ha detto Cheney —. Ma i nostri accordi col Salvador prevedono solo la presenza di alcuni consiglieri Usa in territorio salvadoregno, non di truppe». Il ministro ha aggiunto che i guerriglieri sono in difficoltà, e le forze armate salvadoregne sono in grado di sconfiggerli». Gli attacchi sono stati sferrati, ha aggiunto il ministro, «per strappare concessioni al tavolo dei negoziati di pace in corso fino a una settimana fa... E' un segno di disperazione da parte dei guerriglieri che negli ultimi anni hanno perso terreno e negoziano da posizione di debolezza». Cheney ha auspicato la ripresa delle trattative «come previsto dagli accordi sul Centro America».

Portavoce di Ungo e Zamora hanno indicato che il Fronte di Liberazione Nazionale Farabundo Martí ha organizzato l'insurrezione dopo che l'aeronautica militare salvadoregna ha bombardato la sede di un sindacato di sinistra uccidendo dieci persone. «Negli ultimi mesi il governo ha attuato una crudele repressione — hanno affermato i portavoce — che è culminata in questa tragedia. Perché i combattimenti cessino, dovrà fornire precise garanzie di libertà».

Lo stato d'assedio, annunciato da Cristiani alla tv, impone il coprifuoco dalle 18 alle 6 del mattino successivo, e consente un fermo preventivo di 15 giorni degli individui sospetti. «I guerriglieri devono sapere che disponiamo delle leggi e della determinazione necessaria a riportare l'ordine» ha detto Cristiani, accusando Cuba e il Nicaragua di avere riarmato di recente i ribelli.

La ripresa della guerriglia nel Salvador dopo oltre tre anni di relativa calma minaccia di riaprire la crisi del Centro America, di intralciare le elezioni di febbraio in Nicaragua, e di creare difficoltà nei rapporti Usa-Urss. Il segretario di Stato Baker ha detto che al vertice tra Bush e Gorbaciov il mese prossimo a Malta chiederà che i sovietici «tengano a freno cubani e nicaraguensi». Gli accordi di pace sull'istmo prevedono che tutti i ribelli della regione, di destra o sinistra, depongano le armi.

**Ennio Caretto**

Un guerrigliero spara contro i governativi in una strada di El Salvador. I ribelli, che controllano alcuni quartieri, hanno attaccato anche il palazzo presidenziale

**ALGERIA**

Il presidente lancia a Bush e Gorbaciov un appello per il vertice, lodando le svolte nell'Est

# Cossiga: «Benvenuti nel Mediterraneo»

*Secondo il Quirinale, dovrebbe ritrovare la sua centralità, divenendo la prossima area investita dalla distensione*
*Dichiarazione italo-algerina per spegnere i focolai di crisi (Sahara, Palestina, Libano) e potenziare l'intesa economica*

**ALGERI**
DAL NOSTRO INVIATO

Cossiga afferma che la distensione non può essere lasciata solo alle due superpotenze, ai due sistemi di alleanza, invoca «un processo unitario di integrazione» fra Est e Ovest, con i Paesi europei «non da co-protagonisti».

Assicura che in questo quadro globale «si accresce il nostro interesse per il Mediterraneo», ripete che «anche dopo quanto avviene nell'Est europeo, non deve venir meno il nostro impegno in questa regione».

Ma mentre parla ai giornalisti italiani in un salone della splendida residenza di El Mithak, sulla collina della capitale, ove lo sguardo scivola verso il porto, si ha l'impressione che il Presidente fissi ormai la sua attenzione al di là del mare, ai rivolgimenti in atto nell'Est europeo che continuano a tornare in tutti i suoi discorsi come un tema obbligato, e soprattutto sul suo prossimo incontro con Michail Gorbaciov.

E da Algeri, lancia un benvenuto a Bush e Gorbaciov per il vertice al largo di Malta, in questo Mediterraneo che deve diventare, secondo il suo auspicio, la prossima area di una distensione compiuta come quella che sta scaturendo dalla ventata di mutamenti nell'Europa centro-orientale.

Parla con tanta concentrazione della «maturazione di quelle società civili, della coraggiosa iniziativa di Gorbaciov il quale ha compreso con intelligenza e coraggio che queste società mature non potevano più essere governate istituzionalmente e in economia con sistemi autoritari», che nella foga del discorso è vittima di un lapsus, confondendo algerina con Argentina, corretto subito da De Michelis che poco dopo però avrebbe compiuto lo stesso errore. Perché l'attenzione, il chiodo fisso in questo momento non sono più le sponde del Mediterraneo ma il centro dell'Europa.

Continuando a parlarne, Cossiga ripete che l'Italia farà la sua parte, darà un contributo di pace lanciando segnali politici all'Est e aiuti economici per assecondare il movimento riformatore pur «con grande rispetto delle esigenze di sicurezza dell'Urss e del blocco orientale».

Peccato, quindi, che l'attualità internazionale e il prossimo arrivo di Gorbaciov a Roma abbiano finito per far velo a questa visita in Algeria dalla quale, dopo l'ultimo incontro di ieri fra Cossiga e Chadli Bendjedid, è scaturita la primizia di una dichiarazione congiunta italo-algerina firmata da De Michelis e Ghozali.

Questo documento fa da cornice ai rapporti politici ed economici bilaterali, modello di relazioni fra un Paese industrializzato europeo e un Paese in via di sviluppo, afflitto da mille problemi ma anche forza propulsiva della neonata unione del Maghreb arabo.

E questa dichiarazione fa dell'Italia un partner principale di un'Algeria che ha imboccato appena da un anno, dopo la scossa provocata dalla sanguinosa «rivolta della semola», il tribolato cammino verso la democrazia multipartitica e un'economia aperta, di mercato e non più costretta dal dirigismo collettivistico dello Stato-Fln.

Nei 25 punti in cui è fissato il documento, Italia e Algeria riconoscono «comuni interessi» nel Mediterraneo; quindi il nostro governo si fa carico della necessità di alleviare «il fardello dei debiti dei Paesi in via di sviluppo» e di vitalizzare il dialogo Nord-Sud. Quindi i due governi mirano a fare del Mediterraneo «una zona di pace» spegnendo i focolai di crisi: con diritto all'auto-determinazione sotto egida Onu per il Sahara occidentale, autodeterminazione anche per il popolo palestinese, unità e sovranità per il Libano.

Più succosi i risultati dei rapporti bilaterali: realizzazione affidata all'Italia della quarta linea del gasdotto transmediterraneo (mille miliardi di investimenti) ma prospettive di potenziamento non tanto delle nostre forniture (già assorbiamo dall'Algeria il 40% del nostro fabbisogno) quanto nello smistamento ad altri Paesi. Ma soprattutto fissazione di un prezzo per il prossimo triennio basato sulle leggi del mercato e non più a livello politico, come è avvenuto finora. In progetto anche una nuova linea di credito, una forma di protezione degli investimenti italiani oltre allo sviluppo dei rapporti dell'Iri con la controparte algerina e una maggiore presenza di imprese grandi e medie del nostro Paese.

La cerimonia di posa della prima pietra di uno stabilimento di autovetture (per un modello simile alla Uno) della Fiat a Tiaret in joint-venture con l'impresa statale algerina (con investimenti per 200 miliardi e produzione iniziale di 30 mila vetture), cui partecipano oggi Cossiga e Bendjedid, costituisce il primo simbolo di questa rinnovata intesa italo-algerina.

**Paolo Patruno**

**USA**

Alla Casa Bianca

## Per Bush 27 consiglieri antidroga

WASHINGTON. Il presidente Bush ha istituito ieri il Consiglio consultivo presidenziale per la droga. L'organismo, presieduto dall'industriale texano William Moss, comprenderà 27 persone tra cui l'ex capo degli stati maggiori riuniti ammiraglio William Crowe, lo scopritore del vaccino antipolio Jonas Salk, il medico della Casa Bianca Burton Lee.

Questi i compiti del nuovo Drug advisory council: incoraggiare i datori di lavoro a adoperarsi per tener lontano la droga dai posti di lavoro; reclutare volontari che desiderino partecipare alla «guerra contro la droga»; informare tutti, e in particolare i giovani, dell'importanza di evitare gli stupefacenti; coordinare le iniziative pubbliche e private contro la droga; coinvolgere il settore privato per la raccolta di fondi necessari alla realizzazione di istituti di detenzione. [Agi]

**LIBIA**

Abbandonato dai suoi guerriglieri, scaricato da Gheddafi, il terrorista è rimasto solo

# La grande purga in casa di Abu Nidal

*L'Olp: ha sepolto nel cemento centinaia di seguaci moderati*

**WASHINGTON**
DALLA REDAZIONE

Abu Nidal ha condotto a termine una feroce purga nel suo gruppo terroristico, il Consiglio Rivoluzionario Al Fatah, assassinando di persona o facendo eliminare almeno 22 membri del Comitato Centrale e dell'Alto Comando, e almeno 150 guerriglieri, e si accinge a compiere la più sanguinosa serie di attentati della sua carriera. Lo hanno comunicato alla Cia i servizi segreti dell'Olp, l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, precisando che Abu Nidal ha scatenato le purghe per liberarsi degli elementi moderati del gruppo, favorevoli alla linea negoziale di Arafat.

Il capo terrorista, secondo un'inchiesta del settimanale «Famiglia Cristiana», sarebbe stato abbandonato da quattrocento seguaci rifugiatisi nei campi dell'Olp che gli dà la caccia.

Quasi tutte le vittime della purga sono state convocate da Abu Nidal nella sua abitazione di Tripoli, in Libia, «per consultazioni» e sono state poi sepolte sotto colate di cemento su cui il leader terrorista ha fatto erigere nuove costruzioni o nel campo di addestramento contiguo. Sulla base di queste informazioni, la Cia e i servizi segreti israeliani hanno intensificato la caccia ad Abu Nidal, per impedirgli di compiere nuove stragi in Medio Oriente e in Europa.

La notizia degli eccidi interni del gruppo era trapelata qualche giorno fa, quando Gheddafi aveva dichiarato alla rivista egiziana «Al Mussawar» di «rammaricarsi» dell'appoggio dato ad alcune organizzazioni terroristiche, senza peraltro fare il nome di Abu Nidal. Domenica il «New York Times» l'ha confermata ufficialmente, pubblicando alcuni passi di un rapporto segreto inviato all'Olp e a Gheddafi da due ex membri del politbjuro del Consiglio Rivoluzionario Al Fatah, Abdul Rahman Issa e Atef Abu Bakr, e dalla vedova del numero due del gruppo, Sobhia Murad. Il rapporto svela come negli ultimi mesi Abu Nidal abbia eliminato ogni potenziale nemico interno. «Li invitava a casa per una discussione politica e li uccideva sul posto», dice il documento. «Poi li seppelliva in una buca del terreno, coprendola di cemento». Murad fu eliminato in questo modo, e sulla sua tomba Abu Nidal eresse una nuova ala della sua villa. Il rapporto, lungo 22 pagine e compilato alla fine di ottobre, sostiene che il suo sicario è il marito della nipote, Amgad Atta, il segretario del Comitato Centrale, e che tra le sue vittime ci sono il cognato Hussein Al Bitarm e il comandante militare del gruppo Haj Abu Mousa.

Secondo il dossier, Abu Nidal ha fatto assassinare non solo 150 guerriglieri ma anche 300 tra informatori, iscritti all'Olp e presunti agenti israeliani e americani. Il campo di addestramento di Asswani presso Tripoli sarebbe stato «il teatro dei massacri» e nasconderebbe «decine i cadaveri». Abu Nidal ha così ripreso il controllo assoluto di un'organizzazione di 600-1000 uomini circa, legata ad altri gruppi terroristici mediorientali come gli Hezbollah libanesi. Lo scorso settembre, Abu Nidal ha giustificato i massacri affermando che l'Olp, da cui si staccò nel '74 in profondo dissenso con Arafat, e in particolare il suo numero due, Saleh Khalef, avevano ordito una congiura ai suoi danni. Issa ha ribattuto che il leader terrorista «è completamente pazzo», e prepara «un'ondata di attentati peggiori di quelli visti sinora».

DAL **MONDO**

### CAPE TOWN
### In carcere il poliziotto dissidente

Il tenente meticcio Gregory Rockman, un ufficiale di polizia sudafricano che due mesi fa aveva accusato pubblicamente le squadre antisommossa di brutalità, è stato arrestato ieri insieme a un altro agente e a 12 guardie carcerarie. Rockman e gli altri, che recentemente avevano fondato un nuovo sindacato, stavano inscenando una manifestazione di protesta contro l'ordine di trasferimento del tenente dalla township meticcia di Mitchell's Plain alla zona bianca di Città del Capo. Durante la dimostrazione sono stati fermati anche otto giornalisti, rilasciati dopo due ore. [Agi]

### COLOMBO
### Ucciso il capo degli estremisti singalesi

Rohana Wijeweera, fondatore e leader del fronte di liberazione popolare singalese in lotta da due anni contro il governo dell'isola di Sri Lanka, è stato ucciso ieri nella capitale Colombo dopo esser stato catturato dalle forze di polizia governative. Wijeweera era stato arrestato a Udupussellawa, una novantina di chilometri a Nord-Est di Colombo, e poi portato nella capitale, in uno degli uffici del fronte. Qui aveva ordinato a un altro dirigente dell'organizzazione, di nome Hearth, di consegnare agli agenti dei documenti; Hearth aveva finto di prendere gli incartamenti e aveva invece estratto una pistola aprendo il fuoco contro il suo capo. I poliziotti hanno sparato uccidendo sia Hearth che Wijeweera. [Agi]

### BEIRUT
### Libano, Hoss confermato premier

Il presidente libanese Rene Mouawad ha nominato primo ministro il sunnita Salim Hoss attribuendogli l'incarico di formare un governo di riconciliazione nazionale. Già premier dall'87, Hoss ha conservato l'incarico ad interim dopo lo spirare del mandato dell'ex presidente Gemayel, non considerando valida la nomina fatta da questo, pochi minuti prima di cedere il potere, del generale Aoun a primo ministro. La decisione del nuovo presidente Mouawad sarà sicuramente osteggiata dal generale Aoun, che non ha riconosciuto valida l'elezione di Mouawad. [Agi]

### CANBERRA
### «Dai gatti il virus della sclerosi multipla»

Scienziati australiani affermano di aver isolato un virus responsabile della sclerosi multipla, finora ritenuta un'aberrazione del sistema immunitario, e hanno indicato nel gatto domestico un probabile portatore. Il professor Bob Cook dell'Università Murdoch a Perth ha trovato il virus sia in otto pazienti sottoposti ad autopsia, sia in 17 dei 250 gatti domestici studiati dalla sua équipe. Il virus avrebbe caratteristiche comuni con il morbillo e il cimurro canino. [Ansa]

### PECHINO
### Zhao espulso dal Comitato Centrale

Il comitato centrale del pc cinese ha decretato l'espulsione dell'ex segretario del partito Zhao Zhiang. Il cc si è riunito dal 6 al 9 novembre per la prima volta da giugno, quando Zhao fu defenestrato per essersi mostrato aperto alle rivendicazioni studentesche. Zhao non è stato più visto in pubblico dal 19 maggio, quando si recò nella Tienanmen a parlamentare con i capi dell'agitazione popolare. Si pensa che sia agli arresti domiciliari. Deng Xiao Ping, che la settimana scorsa ha lasciato il suo ultimo incarico in seno al partito, ha incontrato ieri una delegazione di uomini d'affari giapponesi ed ha dichiarato che si trattava dell'ultimo atto in veste ufficiale da lui compiuto prima di ritirarsi definitivamente a vita privata. [Agi]

### WASHINGTON
### Multa di quasi 7 miliardi alla Boeing

La Boeing si è riconosciuta colpevole di trasmissione non autorizzata di documenti interni del Pentagono accettando di pagare multe, indennizzi e altre penalità per oltre 5 milioni di dollari, pari a 6,8 miliardi di lire italiane. Si conclude così una vicenda giudiziaria apertasi quattro anni fa con l'incriminazione di un ex addetto al marketing della società aerospaziale per aver illegalmente ottenuto e fatto circolare all'interno dell'azienda più di 100 documenti segreti. La Boeing ha collaborato alle indagini impegnandosi ad aiutare l'accusa nel prossimo processo all'ex dirigente. L'ammissione di colpevolezza, rileva comunque un comunicato della società, «potrebbe dar luogo alla sospensione o alla esclusione della Boeing dall'assegnazione di appalti governativi». [Agi]

Andreotti ricorre a procedure eccezionali per «salvare» il decreto sulla carcerazione cautelare

# I boss mafiosi non tornano in libertà

*Convocazione urgente del governo alla Camera per «reiterare» il provvedimento*
*Per la firma di Cossiga, in visita ufficiale ad Algeri, si è ricorsi a un aereo militare*

**ROMA.** La battaglia contro il tempo, ingaggiata al fine di evitare che alcuni pericolosi mafiosi lascino il carcere per effetto della scadenza dei termini di custodia cautelare, è vinta. I detenuti rimarranno in gabbia perché il decreto governativo è stato, come si dice in gergo, «reiterato», dopo che il Parlamento ne ha, a grande maggioranza, riconosciuto i requisiti costituzionali. Addio speranze di libertà, dunque, per boss del calibro di Pippo Calò o per gregari già condannati per gli «anni di piombo» siciliani.

Per raggiungere l'obiettivo, il governo ha disposto una «mobilitazione straordinaria». La prima mossa era stata quella di Andreotti e Vassalli che, con un appello rivolto ai capigruppo della maggioranza, invitavano ad una massiccia presenza in Parlamento per «salvare» il decreto, bocciato una prima volta a causa dell'assenteismo di molti deputati. Superato, quindi, nell'affollatissima seduta di ieri, lo scoglio del voto, e nella impossibilità di tramutare in legge il provvedimento per il poco tempo a disposizione, si presentava la necessità di riproporlo e farlo approvare entro la mezzanotte, ora in cui si sarebbero aperte le porte dell'Ucciardone. Anche in questo caso si è fatto ricorso ad una procedura eccezionale: è stato convocato un Consiglio dei ministri urgentissimo, alla Camera, che ha approvato nuovamente il decreto-Vassalli.

Ma le difficoltà da superare non erano finite: mancava la firma, richiesta dalla procedura, del presidente della Repubblica. Ma Cossiga era ad Algeri, in visita ufficiale. E' stato necessario l'intervento di un aereo militare, a bordo del quale è partito il segretario generale della presidenza del Consiglio col testo approvato. L'arrivo ad Algeri dell'aereo militare è stato preceduto da una fitta corrispondenza telefonica fra le ambasciate. Cossiga ha firmato nella residenza del primo ministro algerino.

Si conclude così una vicenda che ha provocato non poche polemiche e altre ne susciterà, inevitabilmente, fra quanti ritengono «contro la legge e contro lo stesso spirito del nuovo codice» lo slittamento dei termini di carcerazione preventiva, che il governo ha deciso per evitare che alcuni processi difficili, come i «maxi» contro la mafia, si concludano praticamente senza imputati in carcere. La logica che ha prevalso è quella enunciata più volte dal ministro Vassalli: «Non si faranno più maxiprocessi perché non sono gestibili, se non, appunto, al prezzo di misure eccezionali, ma non è neppure giusto che venga gettato al vento il lavoro già svolto in tanti anni».

La seduta di ieri pomeriggio è cominciata con l'atmosfera delle «grandi occasioni». Eccezionale il numero dei presenti per una riunione del lunedì: hanno votato in 513. Era l'ultima occasione per cercare di «convertire» il decreto, sul quale pendevano le pregiudiziali di costituzionalità poste da radicali e Verdi arcobaleno. Andreotti aveva anticipato che se la maggioranza fosse stata battuta, il governo non avrebbe ripresentato il provvedimento.

La chiamata a raccolta ha provocato una votazione con 321 favorevoli e 192 contrari, dopo un dibattito alquanto polemico, giocato anche sulla cosiddetta «babilonia dei numeri». Quanti sono i mafiosi che sarebbero usciti? Qualcuno aveva detto 37, altri 35, il poi addirittura 22. Vassalli ha ufficialmente comunicato che sono 22, quattro dei quali già condannati all'ergastolo ed altri a pene pesanti, anche in secondo grado. Luciano Violante, vicepresidente dei deputati comunisti, ha motivato il voto contrario con la volontà di «respingere il ricatto del governo nei confronti della Camera». Per il parlamentare esistono le norme che consentono di controllare efficacemente gli scarcerati ritenuti pericolosi. E in ogni caso «non si può lasciare un problema così importante alle interpretazioni dei magistrati».

Secondo il presidente del Consiglio, le obiezioni dell'opposizione erano «né in cielo né in terra». «E' stata una soluzione di responsabilità — ha detto Andreotti — da parte della Camera, a grandissima maggioranza, che ha dato al governo non solo il diritto, ma direi il dovere di reiterare il decreto legge per evitare che persone condannate in primo grado, in attesa del termine del giudizio d'appello, e condannate per reati molto gravi, possano uscire prima che questo giudizio sia terminato».

I termini di carcerazione preventiva, per effetto del provvedimento governativo, vengono allungati praticamente di un anno e mezzo. «L'assunto al quale è ispirato il decreto — ha ribadito Pazzaglia del msi — è in aperto conflitto con la Costituzione».

**Francesco La Licata**

Il ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli

**SENTENZA DEFINITIVA**

## *Strage di Brescia, nessun colpevole*

**ROMA.** E' diventata definitiva l'assoluzione per non aver commesso il fatto di Cesare Ferri, Alessandro Stepanoff e Sergio Latini per l'istruttoria bis sulla strage di piazza della Loggia, a Brescia, il 28 maggio del 1974. Lo ha deciso la prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, che ha dichiarato inammissibile il ricorso del procuratore generale del capoluogo lombardo contro la sentenza di proscioglimento della Corte d'assise d'appello di Brescia del 10 marzo scorso. La vicenda, a 15 anni dai fatti, si chiude così definitivamente senza che la giustizia sia riuscita a scoprire i responsabili.

Dopo alterne vicende giudiziarie, che portarono nell'ambito di un precedente processo alla condanna all'ergastolo dell'estremista nero Ermanno Buzzi, in seguito ucciso nel carcere di Novara mentre attendeva il giudizio d'appello, venne arrestato Cesare Ferri, un sanbabilino milanese che, secondo la testimonianza di un sacerdote, era stato notato a Brescia il giorno della strage. Inoltre alcuni pentiti, tra cui Angelo Izzo, rafforzarono le accuse contro Ferri. Furono anche incriminati Stepanoff e Latini. Il processo si concluse con l'assoluzione dei tre, confermata in appello con la formula più ampia. [Ansa]

La Cassazione

## Caso Fiat Perché a Torino

**TORINO.** «Questa Corte ritiene che non vi siano elementi per ravvisare consistenti pericoli di turbamenti dell'ordine pubblico e che la tensione politica e sindacale non giustifichi la rimessione del processo». Questa la motivazione con cui la prima sezione penale della Corte di Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha respinto la richiesta di trasferimento del processo per gli infortuni alla Fiat (presunta violazione dell'articolo 5 dello Statuto dei lavoratori), per motivi di ordine pubblico, presentata dal procuratore generale della Corte d'appello di Torino, Silvio Pieri. Il 7 ottobre, giorno dell'inizio del processo, il dibattimento venne sospeso per due motivi: l'istanza di ricusazione da parte degli imputati del giudice Raffaele Guariniello (in seguito respinta dal tribunale di Torino) e per la richiesta di trasferimento presentata dal pg, Silvio Pieri. «La preoccupazione per l'ordine pubblico non trova adeguata spiegazione — si legge nella motivazione —. La richiesta non chiarisce cosa farebbe temere che la Fiom-Cgil e il pci possano assumere iniziative che non sarebbero poi in grado di controllare. Tutto il quadro denuncia in realtà una situazione meno preoccupante di quella rappresentata». La Cassazione ammette l'attenzione pubblica verso il processo, ma ciò non giustifica un caso di trasferimento. [Agi]

Intervista a Craxi che a Lisbona incontra i partiti socialisti

# «Il pci cambia? Bene»

*«Più i comunisti si rinnovano, più i socialisti sono stimolati a farlo»*
*«A Est crolla un impero, ma ogni giorno si apre un nuovo problema»*

**LISBONA**
DAL NOSTRO INVIATO

Bettino Craxi in questo momento non cerca proprio polemiche col pci, misura le parole, sfugge le domande insidiose. A Lisbona per concordare con i capi dei partiti socialisti europei la Carta dei diritti dei lavoratori comunitari, accetta quasi di malavoglia di affrontare i problemi italiani.

**Onorevole Craxi, nel pci si riparla con insistenza di cambiar nome al partito...**

«Sarebbe cosa buona e giusta. Comunque vedremo, se sono rose o se sono garofani fioriranno. Quello che noi pensiamo l'abbiamo detto al Congresso e non siamo stati assolutamente capiti. Ed avevamo detto parole essenziali e positive per il futuro delle forze della sinistra italiana. Lì eravamo e lì siamo».

**Lei dice che il pci è stato sordo. Su che cosa?**

«Su tutto. C'è stata un'esplosione di settarismo che ci ha riportato molto indietro negli anni. Naturalmente il settarismo può essere considerato come una malattia infantile» aggiunge come ad attenuare l'affermazione. «Ad ogni modo, vediamo tutto il movimento. Più si elaborano propositi nuovi e più noi siamo stimolati a farlo a nostra volta».

E' una mano tesa ad Achille Occhetto, ed è la prima volta che il segretario socialista manifesta una disponibilità così chiara ad andare incontro al collega comunista. Sino ad ora c'erano state le aperture di altri esponenti del psi, come per esempio Claudio Martelli, che Craxi aveva rapidamente bloccato. Sembra quasi che il leader socialista presti ora un orecchio più attento al dibattito in corso nel pci, con la preoccupazione di non interferire in alcun modo sul suo svolgimento. E, in effetti, inizialmente Bettino Craxi si rifiuta assolutamente di parlare del possibile cambio del nome del pci: «Non è il caso che io intervenga» risponde.

**Ma quel che sta accadendo all'Est non pone problemi anche ai partiti socialisti europei?**

«Bisogna vedere quando questo movimento tellurico si fermerà e cosa rimarrà in piedi. Vedo che ogni giorno si apre un problema, stanno entrando in crisi un sistema ed un impero».

**Ma questo terremoto non crea problemi anche all'Occidente, che si vede cambiare all'improvviso il carattere dell'interlocutore avversario?**

«Intanto è crollato il sistema dell'intolleranza. Certo, crea problemi nuovi. Quando qualcosa crolla bisogna costruire qualcosa al suo posto. Comunque da tutto questo non può che uscirne del bene».

**In Europa serpeggia disagio e anche paura per una possibile riunificazione delle due Germanie.**

«Non mi pare che il problema sia all'ordine del giorno. Può succedere al termine di un riassetto generale delle relazioni internazionali».

**Alberto Rapisarda**

Il vicesegretario accusa: non è la sinistra dc che logora il governo

# Bodrato replica a Forlani

*«Il nostro partito è subalterno ai socialisti»*

**ROMA.** Arnaldo Forlani non lo ha detto esplicitamente, ma lo ha fatto capire: la sinistra dc gioca a logorare il governo. Guido Bodrato, vicesegretario democristiano, ride amaro: «Capisco De Mita, quando lo trovo ancora deluso per l'esito del congresso, ma mi stupisce che questo complesso riemerga nei vincitori. La verità è che, esaminando senza pregiudizi le questioni, si scoprirà che Forlani sbaglia interlocutorio».

**Forlani è molto allarmato per l'emendamento alla legge sugli enti locali che propone l'elezione diretta del sindaco...**

Sì, ma se la deve prendere con i suoi amici Segni, Ciccardini e Bianco che lo hanno proposto. Concordo con Forlani e con Craxi quando sostengono che la riforma deve procedere senza modifiche che riguardino la materia elettorale. Sovrapporre il dibattito, può vanificare la riforma. Gli emendamenti possono essere ritirati, ma se c'è un impegno chiaro a discutere di riforma elettorale subito dopo la legge per gli enti locali e prima delle elezioni del 1990. Un mese fa la dc ha convocato per venerdì e sabato prossimi un consiglio nazionale sulla materia elettorale: si può svuotare il dibattito, dicendo che si deciderà dopo le elezioni? E si può essere così subalterni a Craxi che pochi giorni fa aveva parlato di un «carnevale» di liste?

**Ma sull'elezione diretta del sindaco ora si è schierato anche Goria. La sinistra riuscirà a presentarsi con una posizione unica?**

Credo che la maggior parte della sinistra sia contraria a questo modello politico di democrazia della ratifica. Un modello dove i candidati vengono decisi da circoli ristretti, corporazioni, salotti, oligarchie.

**La Corte Costituzionale non è più disposta ad attendere e la «guerra dell'eteren, tante volte annunciata, sta per essere combattuta: quali i punti irrinunciabili?**

E' irrinunciabile l'integrazione della norma che regola la raccolta e la distribuzione della pubblicità, disciplinando i soggetti che possono stare sul mercato e il loro peso. Il nodo del pluralismo è tutto qui.

**Carraro sindaco di Roma, vuol dire un uomo di Gava alla guida di Napoli? Come vede questo possibile scambio?**

Gli scambi non sono mai cose belle. E Andreotti dovrebbe riflettere su un fatto che dimostra la subalternità al psi: attualmente là dc ha un solo sindaco dc in una grande città. E' Leoluca Orlando, sostenuto da una maggioranza «anomala».

**Fabio Martini**

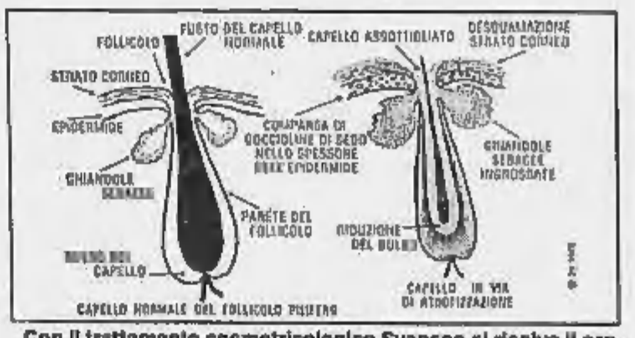

*INFORMAZIONE PUBBLICITARIA*

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE 1989

# SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI!

**Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 15 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli. Apprendere le possibilità di come prevenire l'anormale caduta dei capelli tramite il trattamento cosmetricologico Svenson. Il modo per averli più folti e per «riacquistare» i capelli in quei casi di calvizie avanzata**

Torino, novembre 1989.
Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana Svenson 1989 «salviamo i nostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.
Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte dei centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita cospicua.
Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite; partendo dallo stesso principio e al fine di aiutare al maggior numero possibile di italiani di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di aver cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.
«Riteniamo indispensabile che — ha detto il Direttore della Svenson — chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Svenson sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso».
I centri saranno aperti a tutti dalle ore 10 alle ore 13; dalle ore 15,30 alle 19,30. Lunedì mattina chiuso.
Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie. «Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione — egli ha risposto —. Quasi tutti, quando cominciamo a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitiamo di potervi rimediare limitandoci al massimo ad usare uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace».




**Con il trattamento cosmetricologico Svenson si risolve il problema dell'eccessiva caduta dei capelli**

**Rinfoltimento dei capelli**

Durante questa settimana i centri anticalvizie Svenson, pur non potendo far ricrescere i capelli, dimostrano come si può avere una bella e folta capigliatura. con il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson-Skin 89 riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, anche nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie è molto avanzata. Come dicevamo, il sistema Svenson-Skin 89 permette all'uomo e alla donna di «riacquistare» una bella capigliatura senza alcuno svantaggio perché, dopo l'intervento degli esperti della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcuna remora. Approfittando di questa «settimana» tutti noi dovremmo sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve aspettare di diventare completamente calvi, poiché oggi è possibile non subire passivamente il progredire della calvizie. E' sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al centro Svenson più vicino per l'esame gratuito, che dura circa 40 minuti.

**Un tecnico esamina la struttura dei capelli per eseguire l'infoltimento con il sistema Svenson-Skin**

*SVENSON S.r.l.*
**TORINO** - Via G. Viotti 1 - Tel. 533.964 - 533.965
**MILANO** - Via Pietro Mascagni 14 - Tel. 782.178 - 795.068
**GENOVA** - Viale Sauli 5/20 - Tel. 587.292
**VERONA** - Via Frattini 12 - Tel. 31.720
**BOLOGNA** - Piazza dei Martiri 1/2 - Tel. 246.056
**REGGIO EMILIA** - Vicolo Trivelli 8 - Tel. 42.277
*LABORATORY SVENSON S.r.l.*
**PADOVA** - Galleria Borromeo 8 - Tel. 660.109
**MESTRE** - Via Mestrina 6/c - Tel. 980.265
**FIRENZE** - Via Calimaruzza 3 - Tel. 216.308
**LIVORNO** - Via Grande 58 - Tel. 889.388
**NAPOLI** - Via Partenope 2 - Tel. 76.43.144
**ROMA** - Via del Tritone 61/d - Tel. 679.59.71
**ANCONA** - Corso Mazzini 122 - Tel. 59.671

*Salone*
**LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino

| | |
|---|---|
| *Abbonamenti La Stampa* | *Tel. 6568.334/335* |
| *Pubblicità Publikompass* | *Tel. 65211* |
| *Copie arretrate* | *Tel. 534.914* |
| *Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa* | *Tel. 517.958* |
| *Specchio dei tempi* | *Tel. 65581* |
| *Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)* | *Tel. 6521.452* |
| *Vendita (Edicola Internazionale)* | *Tel. 534.914* |
| *Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli* | *Tel. 6568.334* |



*Nella ricerca la speranza!*

**Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!**

U.I.L.D.M.
**Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**

**U.I.L.D.M.** Via G. Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

E ieri l'inchiesta di Civilavia ha già accertato altri tre tentativi di truffa

# Volavano con brevetti falsificati

## *Scoperti 6 piloti: sospesi i tre dell'Alitalia*

**ROMA.** Finora ne sono stati scoperti sei. Sono piloti di aerei che volavano con il brevetto falsificato, senza cioè aver superato tutte le prove, e sono già stati messi a terra. Su di loro indagano una commissione d'inchiesta del ministero dei Trasporti, la magistratura e la Direzione generale dell'Aviazione civile. Civilavia, che ha disposto un'inchiesta a tappeto, ha scoperto ieri altri tre tentativi di falsificazioni di pratiche per la concessione dei brevetti.

Per quindici giorni l'ufficio brevetti del Servizio di navigazione aerea resterà chiuso, con l'unico impegno di controllare la regolarità di tutti i permessi rilasciati negli ultimi anni. E il setaccio avverrà in un clima che l'ex capo del Servizio (scaduto da un mese dall'incarico e non ancora rimpiazzato) definisce di «assoluta insufficienza nei controlli» per mancanza di strutture e di personale.

Dalla parte di imbroglio venuta alla luce finora, l'Alitalia si è già chiamata fuori. Tre dei sei piloti scoperti col falso brevetto appartengono al gruppo della compagnia di bandiera, anche se erano ancora in fase di addestramento, e sono già stati sospesi dal servizio. Uno sarebbe stato licenziato. Per questo l'Alitalia può dire che «nessun pilota del gruppo è attualmente coinvolto negli accertamenti che la Direzione generale dell'Aviazione civile del ministero dei Trasporti ha predisposto nell'ambito dell'indagine amministrativa».

Il primo pilota col brevetto contraffatto, in servizio presso l'Ati, l'hanno scoperto a maggio. L'altro dell'Ati è saltato fuori ad ottobre, mentre faceva l'addestramento per diventare secondo pilota. Quello dell'Alitalia invece, l'allievo pilota Croci, stava seguendo la fase propedeutica del corso di addestramento sugli MD80.

Gli altri tre brevetti falsi risultano intestati ad un dipendente dell'Elialpi, che lavora presso il servizio trasporto in elicottero dell'ospedale di Bolzano, e a due soci degli Aeroclub di Lucca e di Bresso, in provincia di Milano. Un telex di Civilavia ha intimato ai direttori degli aeroporti di tutta Italia di non far partire nessun aeromobile condotto da uno dei sei piloti coinvolti nell'inchiesta.

Su tutta la vicenda i carabinieri hanno già compilato un rapporto che è stato inviato alla magistratura. Ma sul tavolo del procuratore di Roma c'erano già almeno due denunce sul rilascio di «brevetti facili» ai piloti. L'indagine, affidata al sostituto procuratore Andrea Vardaro, dovrà accertare attraverso quali meccanismi è stato aggirato il regolare iter per il rilascio dei brevetti.

In un caso il nome di un pilota sarebbe stato aggiunto alla lista di coloro che avevano superato la prova dopo che il certificato era stato firmato e vidimato. Il sindacato Appl ha chiesto all'Ati di trasformare in sospensione cautelativa dal servizio il licenziamento di uno dei sei piloti. L'Appl specifica anche che la sicurezza del volo non sarebbe comunque pregiudicata perché le compagnie di linea, oltre a richiedere il brevetto, fanno svolgere addestramenti che durano da quattro mesi a un anno.

Ma quello dei brevetti falsificati è solo uno dei problemi che il Servizio navigazione aerea di Civilavia si trova ad affrontare. «Direi che è addirittura l'ultimo», dice il comandante Sebastiano Lembo, direttore del Servizio fino al 15 ottobre scorso. Ad un mese dalla scadenza del suo mandato Lembo non è stato ancora sostituito né nominato di nuovo, mentre la situazione versa in condizioni definite «gravissime». La stessa direzione dell'ufficio brevetti è vacante da cinque anni, ed è affidata ad un ispettore «facente funzioni».

Attualmente gli ispettori di volo in servizio sono appena sette, rispetto ad un organico che ne prevede 20 e ad esigenze che ne richiederebbero il doppio. Ciò vuol dire che gli ispettori non hanno nemmeno il tempo di fare gli esami agli aspiranti piloti di novantotto Aeroclub e circa duecento compagnie sparse in tutta Italia. I «check di linea» (i controlli sul comportamento degli equipaggi lungo le rotte), che altrove si fanno regolarmente, in Italia sono impossibili da realizzare.

«La prevenzione è praticamente zero, la situazione tecnico-operativa incandescente, la sicurezza al limite. Da questo momento non posso più garantire di onorare le pesanti responsabilità delle quali siamo gravati gli ispettori di volo ed io», ha scritto Lembo nell'ultima relazione al ministro dei Trasporti, rimasta senza risposta come le precedenti. «Anche quando me ne sono andato — aggiunge il comandante —, nella lettera di saluto ho ripetuto al ministro la stessa cosa: sulla navigazione aerea in Italia, oggi, il controllo è inesistente».

**Giovanni Bianconi**

**DURANTE L'ADDESTRAMENTO**

### *Precipita elicottero: due morti*

**PESCARA.** Un elicottero è precipitato ieri mattina a poche centinaia di metri dalla pista dell'aeroporto a causa di un improvviso blocco al motore e alle pale d'elica. Nell'impatto con il terreno il velivolo si è incendiato. Il pilota istruttore Carlo Bellocchio, 44 anni, di Viterbo, è rimasto carbonizzato nella cabina e l'allievo Gianmario Camillini, 24 anni, di Teramo, è morto durante il trasporto all'ospedale.

L'incidente è avvenuto verso le 9,30. L'elicottero, un Robinson «l Vubo R22» era decollato alle 8,30 per il primo giro della giornata della «Scuola di volo» bresciana, che da poco aveva aperto una sezione a Pescara. Al momento della disgrazia era in fase di atterraggio e probabilmente, pur avendo avuto il via per occupare la traiettoria della pista, volava a quota troppo bassa. Una «irregolarità» che forse ha causato il cattivo funzionamento dell'autorotazione delle pale. Il pilota ha tentato di dirigere l'elicottero verso un prato, lontano da case e altri edifici. Ci è in parte riuscito, tentando di evitare una scuola edile della regione Abruzzo, ma ha urtato contro uno spuntone di cemento e si è incendiato in volo. Inutili sono stati i soccorsi subito attivati dagli allievi della scuola che seguivano le evoluzioni dell'apparecchio. Sull'incidente la magistratura ha aperto un'inchiesta. [a. b.]

**IN CONCORSO**

**La più bella russa a Hong Kong**

Miss Unione Sovietica, Anna Gorbunova, posa con un costume da bagno «modello savana». La giovane è in questi giorni a Hong Kong per rappresentare la bellezza russa in un concorso internazionale.

Cinquecento lavoratori da Cengio a Milano, poi l'incontro con i dirigenti del gruppo chimico

# L'Enimont agli operai: l'Acna riaprirà

## *«I lavori sono finiti», pronti a riprendere il 7 gennaio*

**MILANO.** «Riapertura della fabbrica entro il 7 gennaio e ricapitalizzazione dell'Acna». Da Cengio, alle undici del mattino, sono arrivati in cinquecento. In piazza della Repubblica, sotto la sede di Enimont, hanno sistemato i loro striscioni e iniziato a gridare: «Sì all'ambiente, no all'ecoterrorismo»; «Necci, Gardini, l'Acna non è un limone». Hanno chiesto un incontro con la direzione del gruppo chimico e l'incontro, nella sala riunioni all'undicesimo piano, è iniziato a mezzogiorno. Tre sindacalisti e il sindaco Sergio Gamba di fronte a Giampaolo Perelli e Paolo Greppi, responsabili delle relazioni industriali e aziendali di Enimont.

Incontro certo utile, utilissimo soprattutto per allentare la tensione tra lavoratori e azienda, ma del tutto privo di novità. Sindacati e azienda si sono ripetuti quel che da giorni si mandano a dire tramite giornali.

Per Enimont pregiudiziale ad una ricapitalizzazione della società «è un quadro di certezze sul breve e medio periodo che può venire solamente dall'autorità politica di governo. E in questo momento non siamo proprio nelle condizioni di avere certezze, anche se l'Acna di Cengio resta una tessera importante nel mosaico strategico di Enimont».

I sindacati temono «il bluff». Temono che governo e azienda perdano tempo fino ad arrivare a quel che ha paventato Lorenzo Necci, il presidente dell'Enimont: se non si riapre subito non si riaprirà mai più. «Se dovesse fallire questo progetto — sostiene Pino Congiu, sindacalista della Uil — vorrebbe dire che Enimont ha barato. Noi non vogliamo essere una pallina da ping pong nei rapporti tra imprese e governo. Il ministro Ruffolo ha incentrato la sua azione politica nella prospettiva di creare risposte ad esigenze che non c'erano nel passato. E' estremamente difficile dimostrare che l'Acna non ha inquinato».

All'Acna di Enimont i sindacati chiedono l'impegno «per una compatibilità tra sviluppo e ambiente». Dice Gianfranco Bernasconi, della Cgil: «Avete ereditato un'azienda che per 97 anni su 100 ha inquinato e deturpato l'ambiente, che se n'è infischiata della società civile. Soltanto dall'86, con l'entrata in funzione del depuratore, s'è fatto qualcosa. Ma è colpa vostra se l'Acna è chiusa dal 7 luglio. E' colpa vostra se ci sono ritardi nella costruzione delle barriere di contenimento per il percolato. Vi chiediamo tempi certi e un aumento di capitale che vi renda credibili».

E' la prima volta che sindacati ed Enimont s'incontrano. «Ma abbiamo bisogno di un tavolo di contrattazione vera — insiste Congiu — e occorre che l'azienda chiarisca subito quali sono le sue reali intenzioni». I sindacati, insomma, diffidano. Andrea Barcellona, della Cisl: «La popolazione di Cengio non può sopportare oltre questa situazione. Vorremmo capire le vostre intenzioni. Si riapre? E quando?». Il sindaco Gamba, che è anche dipendente dell'Acna: «In provincia di Savona il 10 per cento della forza lavoro gravita sull'Acna. Già abbiamo subito gravi danni. Abbiamo il marchio infame della "zona ad alto rischio". Il piano di risanamento è un tunnel dal quale vogliamo uscire al più presto. Abbiamo bisogno di date precise, perché con la gente abbiamo già cominciato a perdere la faccia».

Ma dai vertici Enimont date precise non potevano arrivare. La ricapitalizzazione? Risponde Perelli: «La volontà c'è, ma farla oggi è impensabile perché non sappiamo se si creeranno le condizioni di certezze sul riavviamento della produzione. Le decisioni sugli assetti del capitale sociale sono collegate al quadro di chiarezza che noi vogliamo». E le barriere di contenimento del percolato, quel residuo delle lavorazioni che penetra nel terreno e inquina? Risponde Greppi: «Per noi sono terminate e i collaudi sono già stati eseguiti». Una mezza promessa sembra implicita: forse, il 7 gennaio, Acna potrebbe riaprire. Ma tra i cinquecento che alle due del pomeriggio tornano a Cengio nessuno ancora ci crede.

Da Torino, intanto, sul piano di risanamento dell'Acna è intervenuto il presidente della Regione Piemonte, Vittorio Beltrami: «Oggi si parla sempre e solo di Acna, ma bisogna considerare anche il malessere demografico: dagli Anni Cinquanta i centri minori della Valle hanno perso quasi metà della popolazione e c'è scarsità di risorse agricole, mancanza di occupazioni alternative, condizioni di isolamento sociale». [g. ce.]

**La protesta.** I lavoratori dell'Acna ieri mattina sotto la sede dell'Enimont a Milano

Dopo un anno d'indagini 3 sanitari a giudizio per favoreggiamento

# Ucciso a botte nell'ospizio

## *A Prato, ma l'assassino non è stato scoperto*

**PRATO.** Lo picchiarono sino a lasciarlo agonizzante. L'uomo fu trovato senza conoscenza la mattina successiva da un infermiere, nel suo letto, una dei tanti delle camerate della casa di riposo di via Roma a Prato, una struttura pubblica che ospita un'ottantina di anziani in buona parte inabili. Dopo dieci giorni il vecchio morì in ospedale.

Chi uccise Sebastiano Tornetta, classe 1909, originario di Ribera, in provincia di Agrigento, la notte tra il 7 e l'8 dicembre dell'anno scorso, probabilmente non si saprà mai. La prova della morte violenta esiste ed è quella fornita dalla perizia necroscopica, ma la mano di chi ha colpito con tanta crudeltà l'anziano, costretto su di una sedia a rotelle per l'età e le malattie, ricoverato nella villa da più di dieci anni, non si scoprirà.

Si conoscono, invece, i nomi delle persone che, secondo la magistratura, con il loro comportamento, coprirono, in qualche modo, l'episodio. Dopo un anno di indagini, ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Ferrucci, ha chiesto il rinvio a giudizio di due sanitari e un infermiere: Bruna Lombardi, medico geriatra, responsabile del reparto in cui era ricoverato Tornetta; Siliano Franceschini, 45 anni, infermiere del reparto, e Luca Stefanacci, un medico privato che assisteva a titolo personale alcuni pazienti, sono accusati di concorso in favoreggiamento personale, di omissione di atti d'ufficio e di omissione di referto medico. Il 28 novembre le parti compariranno davanti al giudice dell'istruzione preliminare per la convalida o meno delle richieste del pubblico ministero.

Sebastiano Tornetta era solo, i pochi parenti che aveva erano rimasti in Sicilia. Viveva con una misera pensione, amministrata dal canonico della casa protetta. Perché tanto accanimento su un povero vecchio? Quando l'uomo fu trovato in fin di vita, il 14 dicembre dell'anno scorso, aveva sul torace numerose tumefazioni e lividi. In un primo momento i medici pensarono ad una caduta accidentale. Ma Tornetta si alzava dalla sedia a rotelle solo se aiutato dal personale e non aveva bisogno di accedere a scale o ascensori in quanto stava in una camera al primo piano. Dopo tre giorni dal ricovero morì. Più tardi l'autopsia rivelò la verità: l'uomo era stato ucciso.

Una voce, mai accertata, emersa all'indomani dell'episodio, insinuò il sospetto di una violenta lite con un altro ospite. Solo un'ipotesi rimasta senza riscontri.

**Cristina Orsini**

### Stato civile di Torino

11 NOVEMBRE 1989

**NATI** — **Pallotta Albano** Simone, **Damico** Giulia, **Bottero** Elisa, **Malcangi** Mattia, **Mucelli** Eleonora, **Longoni** Marzia, **Gamarro** Chiara, **Grosso** Irene, **Perisi** Mario, **Daniele** Diego Albino, **Manfredi** Thomas, **Vallero** Alessandro, **Savoldelli** Mattia, **Remondino** Giulia Selena.

**MORTI** — **Mortarino** Letizia, di anni 89, nata a Grazzano Badoglio, pens., abitante in via Cassini 14; **Bianco** Antonio, a. 48, Lucera, pens., via Palmira 28; **Gerini** Uliano, a. 43, Chiusa Vecchia, commerciante, via Colli 3; **Garzaniti** Agazio, a. 48, Guardavalle, operaio, c.so S. Maurizio 48; **Costamagna** Caterina v. Garnero, a. 89, Morozzo, pens., Torino, str. S. Mauro 74; **Allocco** Marian v. Topino, a. 69, Procca, pens., Torino, via Onorato Vigliani 205; **Gallina** Luigi, a. 64, Val della Torre, pens., Torino, via Montalenghe 9.

Deceduti in ospedale: **Candellaro** Luigia Gabriella in Lusso, a. 65, Soglio d'Asti, pens., Molinette; **Albanese Oronco** Emilio, a. 91, Bari, pens., Torino, Molinette; **Gribaldi** Amalia v. Durando, a. 65, Castiglione T.se, pens., Maria Vittoria; **Vercelli** Luigi, a. 92, Cellarengo, pens., Torino, Martini; **Persello** Dionisio, a. 63, Sampone, pens., Torino, Molinette; **Mondino** Antonio, a. 78, Aubervilles (Fr), pens., c.so Casale 58; **Konic** Alisa, gg. 1, Torino, infante, pediatrico; **Amedeo** Enrico, a. 81, Milano, pens., Molinette; **Rapisardi** Maria Anna v. Maniglia, a. 78, Botto Empedocle, pens., Mauriziano; **Benedetti** Apollina v. Cencetti, a. 64, Piombino, pens., G. Bosco; **Carato** Teresa v. Guglielmotto, a. 78, Viù, pens., G. Bosco.

**Nati 14 - Morti 18**

Improvvisamente è mancato

**Silvio Barbero**

anni 48

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Antonietta**, le sorelle **Mariuccia, Mirella**, suocera, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 11,45 Parrocchia S. Rita.

— **Torino**, 11 novembre 1989.

Le famiglie **Amadelli, Benozzo, Berardi, Bigila, Boldini, De Boni, Miazzo, Modena, Rossetti**, partecipano al dolore della cara Antonietta per la scomparsa del marito

**Silvio Barbero**

— **Torino**, 14 novembre 1989.

Il **G. S. Spedizionieri Dogana Torino** porge sentite condoglianze.

I suoi **compagni** dell'**A. C. Costa** lo ricorderanno per sempre.

**Giorgio** affranto ricorderà sempre **SILVIO**.

L'**Azienda Energetica Municipale di Torino** prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del Signor

**Silvio Barbero**

suo dipendente da 24 anni.

— **Torino**, 14 novembre 1989.

Le **Sezioni Calcio e Tennis** dell'**ADAEM** ricordano con affetto

**Silvio Barbero**

— **Torino**, 14 novembre 1989.

Piangono l'amico **SILVIO**: **Adriana, Cristina e Salvatore, Franca, Roberta e Ferruccio, Monica, Lele e Sandra, Anna, Fabio e Salvatore, Luisa e Uccio, Paola e Enzo, Ida e Giovanni, Rosa e Umberto, Angela e Piero**.

E' serenamente mancato il

**M.H. COL.**

**Giorgio Servidone**

Ne danno il triste annuncio i suoi cari. I funerali avverranno presso la parrocchia di Gesù Nazareno, via Palmieri 39 (piazza Benefica) Torino, martedì 14 novembre alle ore 10. La salma verrà traslata nel cimitero di Alba (Cuneo).

— **Torino**, 13 novembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Cravero (Notu)**

**Ex alpino**

anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lina**, la figlia **Adriana** con il marito **Armando Bianchini**, nipote **Ezio** con **Anna**, cognate, cognato, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 14 ore 10 dall'abitazione strada Fornacino 235 per la chiesa del Sacro Cuore borgata Fornacino.

— **Leinì**, 12 novembre 1989.

Cristianamente ha lasciato i suoi cari

**Antonio Loi**

di anni 89

**ex maresciallo di Finanza**

Lo piangono la moglie **Rosina Molinari**, i figli **Gianna** con il marito **Romano Rebuffo**, **Roberto** con la moglie **Laura Allemano** ed i tanto amati nipoti **Monica, Marcello, Cristiano e Lodovica**. I funerali avverranno in Pessinetto mercoledì 15, alle ore 15, in parrocchia partendo dall'ospedale Mauriziano di Torino alle ore 13,30.

— **Torino**, 13 novembre 1989.

Addolorati piangono il caro **ANTONIO**:
le sorelle **Anna** ed **Emanuela** con i loro famigliari
i cognati:
**Pina e Nini Geninat**
**Agnese Bottino** ved. **Molinari**
**Walter Giambattistelli**
**Carmen Molinari** ved. **Poli**
**Adolfo e Irma Molinari**
la zia **Rita Molinari**
i cugini **Molinari Possio e Bondino**.

Ricordano con affetto il caro zio **NINO** i nipoti:
**Giovanni e Guerrina Geninat**
**Rosanna e Riccardo Sartoris**
**Gian Felice e Natalina Molinari**
**Marina e Tino Griva**
**Gianfranca Molinari**
**Donato e Gianni Gulli**
**Emanuela Molinari**
**Valerio e Pinuccia Molinari**
**Celeste Molinari**
e tutti i pronipoti.

I cugini **Nuccia, Piero e Amabile** e figli prendono parte al grande dolore di Rosina.

La famiglia **Allemano** partecipa con affetto al dolore di Rosina, Roberto e Gianna.

**Beppe ed Ilva Ameli** si uniscono al dolore dei congiunti.

Lo **Studio Notarile** del dottor **Romano Rebuffo** si unisce al dolore dei famigliari.

Lo **Studio** dell'avvocato **Roberto Loi** ed i **dipendenti** della **Robmotor** prendono viva parte al lutto della famiglia.

**Gianmodesto, Giacomo e Giorgio Teppati Losè** ricordano il caro zio **NINO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Teresio Cordero**

Ne danno il triste annuncio la moglie **Luigina**, i figli **Vitalina, Marco, Beppe**, genero, nuora, i fratelli **Giuseppe, Luigi, Dario** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 novembre ore 14,30 partendo dall'abitazione via S. Vittore 9.

— **Priocca**, 13 novembre 1989.

E' mancata

**Caterina Cortina**

anni 81

Ne danno l'annuncio i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 corrente alle ore 8,15 nella chiesa Trasfigurazione Nostro Signore via Spoleto 12, indi la salma proseguirà per Lavone Canavese ove alle ore 10,30 si ripeteranno le funzioni. Non fiori ma opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 12 novembre 1989.

Il **Comitato Regionale Piemonte** della **Federcanottaggio** e tutte le **Società Piemontesi** con i loro **Dirigenti** ed **Atleti** sono vicini al Presidente della Federazione Gian Antonio Romanini per la perdita della mamma

**Maria Rossino Romanini**

— **Torino**, 12 novembre 1989.

**Soc. Canottieri Armida, Amici del fiume, Amici del remo, Caprera, Cannero, Candia, Casale, Cerea, Esperia, Lago d'Orta, Omegna, Pallanza, Pallanza S.F., Sisport, VV. F. Salza.**

Cristianamente è mancata

**Caterina Marchino in Crosetto**

anni 75

L'annunciano il marito **Francesco**, i figli **Carlo, Annamaria** con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 14,30 da Borgata Tedeschi 70. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Leinì**, 13 novembre 1989.

**(Continua a pag. 8)**

Secondo i dati del ministero dell'Interno diminuito anche il numero dei feriti

# Cinture-auto, 250 morti in meno

## *Il bilancio degli ultimi 4 mesi sulle strade*

**ROMA.** Quasi 250 vite salvate, 7500 feriti in meno sulle strade italiane: il primo bilancio dell'operazione «viaggi sicuri» si chiude in attivo. Merito delle cinture di sicurezza: da quando, nell'aprile del 1989, è scattato l'obbligo di installarle e allacciarle per i viaggiatori dei sedili anteriori, sulle strade si muore di meno. E le conseguenze degli incidenti sono meno gravi.

I dati, forniti dal servizio di Polizia stradale del ministero dell'Interno, parlano chiaro. Nei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre del 1989, i morti per incidenti stradali sono stati complessivamente 2062, contro i 2307 dello stesso periodo dell'88, quando le cinture non erano ancora obbligatorie: 245 in meno, una flessione del 10,6 per cento.

Negli stessi mesi, il numero dei feriti è stato pari a 47.637, contro i 55.181 dell'88: 7544 in meno. Certo, sul bilancio hanno probabilmente pesato sia la campagna per la sicurezza stradale lanciata negli ultimi anni, sia il miglioramento tecnico del parco vetture circolante. Ma, secondo gli esperti della polizia stradale, non è azzardato concludere che il ruolo giocato dalle cinture di sicurezza sia stato decisivo.

Il confronto si riferisce ad un periodo omogeneo (i limiti di velocità in vigore erano gli stessi, 130 nei giorni feriali, 110 chilometri all'ora nei week-end e durante l'esodo per le vacanze) e particolarmente significativo, che abbraccia i mesi estivi, quelli in cui il movimento sulle strade italiane è più consistente e il numero degli incidenti lievita sensibilmente rispetto al resto dell'anno.

Il saldo è positivo in luglio (ben 226 morti in meno rispetto all'88), agosto (39 in meno) e ottobre (10 in meno); è negativo solo nel mese di settembre, quando, inspiegabilmente, il numero degli incidenti è paurosamente aumentato rispetto allo stesso periodo dell'88 (16.174 contro 13.995, con 547 decessi contro i 517 dell'88).

Ma c'è un altro dato che contribuisce ad alimentare l'ottimismo degli addetti ai lavori: la percentuale dei decessi e dei feriti sul totale degli incidenti stradali cala vistosamente. Nei quattro mesi dell'88, su 100 incidenti perdevano la vita 3,4 automobilisti. Nell'89, l'incidenza dei decessi è scesa al 3,2 per cento. Flessione ancor più consistente nel calcolo dei feriti: 81,1 per ogni 100 incidenti nell'88, 74,3 nell'89.

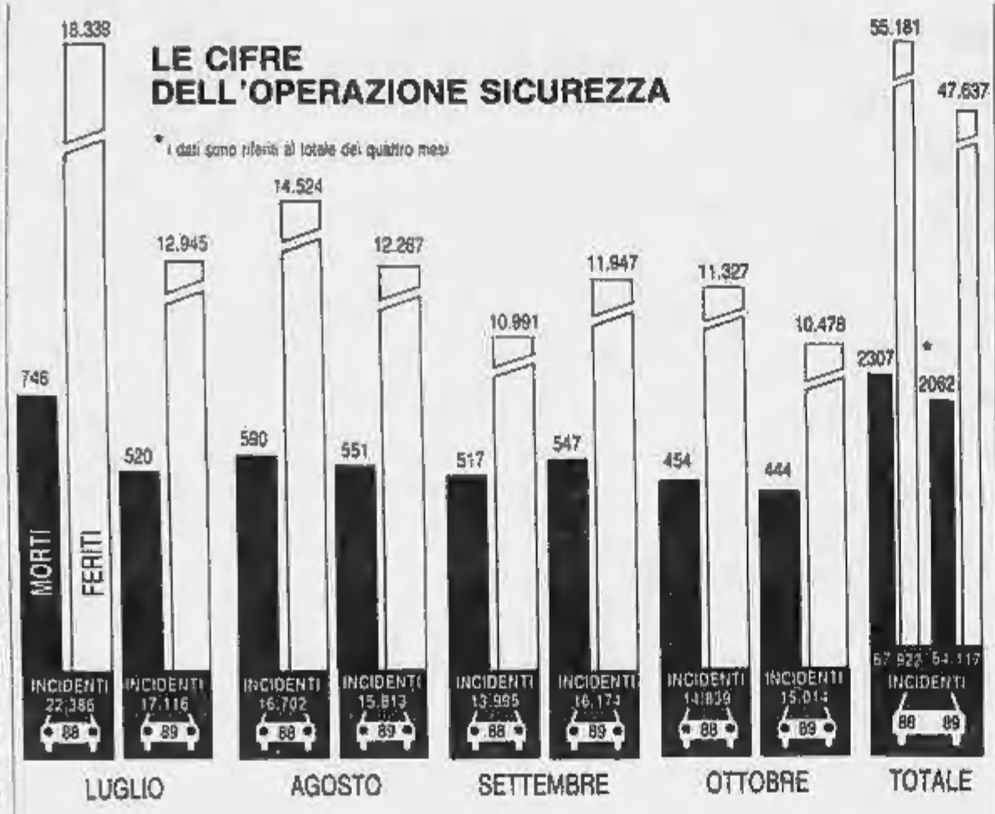
Le cinture, insomma, sono davvero «salva-vita». E le cifre sono ancor più significative se si pensa che, fino alla fine dell'ottobre '89, erano obbligatorie solo per le vetture immatricolate dopo il 1° gennaio 1978. Quante saranno le vite risparmiate, ogni anno, quando tutte le vetture circolanti avranno adottato i sistemi di sicurezza? Moltiplicando su base annua i dati dei quattro mesi in esame, si ottiene un totale incoraggiante: oltre 700 morti in meno. Una quota che potrebbe crescere ancora, arrivando a sfiorare quel traguardo di mille vite salvate che faceva bella mostra di sé nelle previsioni della vigilia.

Ad offuscare l'orizzonte è arrivato, nei giorni scorsi, l'allarme dell'Anfia, l'associazione delle aziende automobilistiche: sulla strade italiane circolano 4 milioni di auto «fuorilegge». I loro proprietari, infatti, non hanno ancora provveduto ad installare le cinture di sicurezza. Un numero troppo alto perché si possa pensare alle vetture più anziane, quelle sprovviste dei «punti di ancoraggio» (le uniche esentate dall'obbligo). Dunque, molti degli automobilisti che avrebbero dovuto montare le cinture entro l'ottobre scorso hanno «dimenticato» l'ultimatum. Colpa della legge-caos, secondo alcuni, che ha disorientato gli italiani. Colpa delle autorità, secondo le aziende del settore, che non fanno rispettare con sufficiente fermezza l'obbligo sancito dalla legge.

Nicola di Giannantonio, direttore del servizio di Polizia stradale, mette il dito nella piaga: «Certo, il primo bilancio dell'utilizzo delle cinture è positivo, ma ci vuole prudenza. Siamo ancora nei primi mesi, bisognerà verificare la situazione quando le cinture saranno diventate un'abitudine».

Anche se i numeri danno ragione alle cinture, dunque, la strada da percorrere è ancora lunga. Ma secondo il dottor Franco Zuppichini, assistente alla cattedra di Chirurgia d'urgenza dell'Università di Verona e autore di numerosi studi sull'efficacia delle cinture, «quando l'operazione sicurezza sarà "a regime", e se davvero tutti gli italiani si adegueranno alle norme vigenti, il calo del numero dei decessi sulle strade potrà superare il 30 per cento».

**Roberto Rho**




Solidarietà con il direttore Rai

# Grazie, Agnes scrive il Papa

**ROMA.** Il Papa solidarizza con Biagio Agnes. Al direttore generale della Rai, dimissionario, Giovanni Paolo II ha inviato ieri una lunga lettera personale, per ringraziarlo del concerto offerto sabato sera dalla Rai nell'aula Nervi in Vaticano. Nella lettera, però, il Pontefice non manca di esprimere ad Agnes un apprezzamento per «il suo egregio contributo e la chiara testimonianza di fede offerta nel suo delicato lavoro». Giovanni Paolo II, inoltre, ha donato ad Agnes una medaglia d'oro, quale «segno di tangibile benedizione».

Non è la prima volta che il Papa rilascia attestati di stima alla famiglia Agnes. Un paio di mesi fa, nel pieno della polemica fra il cardinale Poletti e la dc romana di Sbardella, il Pontefice aveva invitato a pranzo Mario Agnes, fratello di Biagio e direttore dell'*Osservatore Romano* che si era schierato contro *Il Sabato:* un gesto che esprimeva una chiara presa di posizione.

Stima, rispetto e considerazione per il lavoro svolto dal direttore generale saranno con ogni probabilità espressi dal Consiglio di amministrazione della Rai, che si riunisce oggi. L'ipotesi che si fa strada alla vigilia è che l'azienda si esprima in questo senso con un documento, che dovrebbe essere votato all'unanimità.

E' difficile dire quanto un tale documento, il cui «tono» è comunque difficile da prevedere, possa pesare sull'assemblea degli azionisti che dovrà pronunciarsi sulle dimissioni del direttore generale. I poteri del Consiglio di amministrazione della Rai sono ormai puramente formali, anche se al Consiglio spetta comunque il diritto di esercitare una «proposta di revoca», dunque una sorta di meccanismo di sfiducia, nei confronti del direttore generale nominato dall'Iri.

I tempi intorno alle questioni Rai sembrano intanto stringersi. Il ministro delle Partecipazioni statali, Fracanzani, ha avuto ieri una serie di colloqui perché l'insediamento del nuovo presidente dell'Iri Franco Nobili sia accelerato il più possibile. Oggi la commissione parlamentare di vigilanza dovrebbe varare il tetto pubblicitario della Rai per il 1989. L'approvazione sembra ormai scontata, dopo che anche la sinistra dc ha dato il suo consenso. La proposta, formulata dal socialista Acquaviva, è che al servizio pubblico vadano 959,4 miliardi, cioè il 6,6% in più rispetto a quanto la Rai ha raccolto lo scorso anno. Un aumento pari a quello dell'inflazione, inferiore però a quanto la Sipra si aspettava e, soprattutto, a quanto servirebbe alla Rai per colmare il «buco» di 266 miliardi nel bilancio. La cifra mancante, secondo l'accordo dc-psi, verrebbe garantita dall'Iri. Spiega Guido Bodrato, leader della sinistra dc: «Abbiamo ottenuto di inserire una clausola che lega l'approvazione del tetto al futuro aumento del canone e all'intervento straordinario dell'Iri: se queste condizioni venissero meno si tornerebbe a discuterne».

Sul Consiglio di amministrazione scaduto la soluzione che si fa strada fra socialisti e democristiani è il rinvio. Sul nuovo direttore generale, invece, la sinistra dc sarebbe disposta a dare il via libera alla nomina di Gianni Pasquarelli (forlaniano, grande favorito), in cambio di garanzie per Tg1 e Gr2.

**Maria Grazia Bruzzone**

(Segue da pagina 7)

È serenamente mancata
**Maria Cirio**
di anni 82
Ne danno il triste annuncio: la cognata **Ines** e i nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Giorgio Prato. Per orario funerali telefonare al 30 85 53.
— **Torino**, 13 novembre 1989.

**Lina Rovelli**, con **Pilli** e **Anna**, **Angioletta** e **Michele**, **Marco** ricordano la cara e buona
**Maria Cirio**
e si stringono con l'affetto e con la preghiera al dolore dei suoi cari.
**Torino**, 13 novembre 1989.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
**Daniele La Placa**
di anni 18
Lo annunciano il papà, mamma, la sorella col fidanzato, nonni, zii, cugini, e parenti tutti. Funerali giovedì 16 corrente mese ore 10 parrocchia Santa Giulia. Seguirà autoambulanza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 novembre 1989.

È mancato
**Giuseppe Jotti**
**anziano FIAT**
Addolorati lo annunciano la moglie **Savina**, le figlie **Lucia** e **Anna**, genero, cognati, nipoti, parenti tutti. Cerimonia Evangelica oggi ore 14 ospedale San Luigi, indi proseguimento per Sangano.
**Sangano**, 14 novembre 1989.

È cristianamente mancato
**Amalia Lo Bianco**
**ved. Modica**
Gandone il doloroso annuncio, la piangono i figli **Nino** con **Elisabetta**, **Roberto** ed **Amalia**. I funerali avranno luogo oggi 14 novembre ore 10 partendo da Maria Regina delle Missioni (via Cialdini 20).
— **Torino**, 13 novembre 1989.

La famiglia **Toscani** partecipa commossa al dolore del dr. Angelino Modica per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Si stringono con affetto a Nino: **Didi**, **Elsa**, **Cristina** e le famiglie **Geraci** e **Barenghi**.

**Sergio**, **Adele** e figli prendono parte al dolore di Nino per la perdita della **MAMMA**.

**Michela Massimo Dada Roberto** e **Angela Fabbri** si stringono nel dolore a Nino e Elisabetta.

Nonna **Clara** e **Riccardo Ferrero** partecipano al dolore di Nino e Elisabetta.

**Pino** e **Scilla Rossotto** partecipano al dolore della famiglia Modica.

Le famiglie **Buriasco** e **De Bon** prendono viva parte al dolore di Nino e famiglia.

**Ivana Gelmi** partecipa al lutto dei dott. Modica e famiglia.

**Condomini, inquilini** e **amministratore** di **Piazza Adriano 5** partecipano al lutto della famiglia Modica.

Sentitamente partecipano al lutto
famiglia **Agnello**
famiglia **Mecca**
famiglia **Massignan**
famiglia **Moretti**
famiglia **Schipani**
famiglia **Sergas**
**Tilde Pendino.**

Accorato rimpianto **Nucci Luciana.**

**Vincenza** e **Gino de Chiara** e **Ines Zenga** sono affettuosamente vicini a Nino e famiglia.

**Giovanni, Grazia** e **Alberto de Chiara** partecipano al grande dolore di Nino ed Elisabetta per la perdita della **MAMMA**.

**Gianni** e **Irene** con **Francesco, Stefano** e **Paolo** ricordano con affetto la cara nonna **AMALIA**.

Partecipano al dolore di Nino per la morte della **MAMMA** il personale infermieristico e gli amici del **reparto Medicina F:**
**Anna Bogazzi**
**Quirico Carla**
**Lorella Cesco**
**Franco Oani**
**Maurilio Deandrea**
**Enrico Giangrandi**
**Rita Giubbolini**
**Giorgio Grassi**
**Mario Iannelli**
**Marco Lorenzi**
**Giorgio Maghenzani**
**Pasquale Martino**
**Luca Monga**
**Carla Ravello**
**Liana Petracchini**
**Marco Tomasino**
**Adriano Vitelli.**

**Nino** e **Franca Lo Bianco** con i figli **Antonino** e **Barbara** piangono addolorati la scomparsa della cara e amata zia
**Amalia Lo Bianco Modica**
— **Milano**, 13 novembre 1989.

In un tragico incidente troppo presto ci ha lasciato
**Piero Vanzetti**
**ex imprenditore edile**
di anni 53
Con grande dolore lo annunciano la moglie **Rita Andrione**, il figlio **Norberto** con **Silvia**, papà e mamma, suoceri, il cognato **Paolo**, cognate, nipoti, pronipoti, zio, zia, cugini, parenti ed amici tutti. Per informazioni su luogo e data del funerale pregasi telefonare 93 21 589.
**Buttigliera**, 12 novembre 1989.

**Maria Teresa** e **Giorgio Novara** con i figli **Ferruccio** e **Fabrizio** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
**Piero Vanzetti**
— **Buttigliera**, 13 novembre 1989.

**Daniela Andrione** e famiglia partecipano sentitamente al dolore della cara madrina e di Nonbi per la scomparsa dell'indimenticabile **PIERO**.

Sarai sempre con noi: **Beppe**, **Caterina**, **Gabriele** e **Daniela**.

**Carlo**, **Marina**, **Monica**, **Francesca** partecipano al lutto della famiglia Vanzetti per la scomparsa del caro amico **PIERO**.

Ricordando un caro **AMICO**: tutti gli amici di **Buttigliera Alta** e del **Cavallino Rosso**.

La sua simpatia ci accompagnerà sempre.
**Giuliano Tonoli**
**Giuliana Tonoli**
**Grazia Gotta**
**Marco Rousset**
**Rambo**
**Franco Balbo**
**Maurizio Vernero**
**Ferruccio Novara**
**Andrea Merlo.**

Ciao **PIERO** non ti dimenticheremo mai: **Lucia**, **Stefania** e **Lara**.

**Soc. Termocalor Ilsolari** e **dipendenti** partecipano al dolore della famiglia Vanzetti per la perdita dell'amico **PIETRO**.

**Gino**, **Francesca** e **Giuliano Racco** con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la perdita dell'amico
**Piero Vanzetti**
— **Buttigliera**, 14 novembre 1989.

Genitori, moglie, figlio, sorelle, cognato e nipote annunciano con immenso dolore la scomparsa di
**Stefano Castellano**
Ringraziano il personale medico e paramedico della Mafinette - Ematologia - Professor Pileri per la premurosa assistenza. Funerali mercoledì 15 ore 11,45 parrocchia S. Rosa da Lima, via Beaulard 72.
— **Torino**, 12 novembre 1989.

Ricordano con affetto il caro **STEFANO** e si uniscono al dolore dei familiari
**Paolo** e **Mirella Montrucchio**
Famiglia **Arlaud**
**Gigi** e **Emma Rodano.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Giulio Resmini**
Lo annunciano moglie **Lina**, figli **Claudio** ed **Adriana**, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 15,30, in parrocchia.
— **Trofarello**, 14 novembre 1989.

**Cesarina** e **Giuseppe Scalvini** partecipano al dolore dell'amico Claudio per la prematura scomparsa del **PADRE**.

I **dipendenti Ilmi** della **ditta Resmini** si uniscono al dolore di Claudio.

**Gregorio**, **Gilberto** e la mamma **Teresa Valli** partecipano con vivo cordoglio al dolore di Claudio e dei suoi familiari per la scomparsa prematura del **PAPA'**.

La **Metal Bottoni spa** partecipa al dolore dell'amico Claudio per la scomparsa del **PAPA'**.

Le famiglie **Scravaglli Chiusano** e **Gallino** affettuosamente partecipano al dolore di Claudio e famiglia.

La famiglia **Ballone** è vicina alla cara Loredana per la scomparsa del **SUOCERO**.

**Rosanna** piange la morte della mamma
**Maria Teresa Galfrè**
**ved. Perno**
Si uniscono sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 14 c.m. con partenza dall'abitazione via Bongiovanni 12.
— **Cuneo**, 13 novembre 1989.

E' mancata ai suoi cari
**Maria Prolo ved. Razzini**
Danno il triste annuncio il figlio **Pippo** con la moglie **Gloria**, le nipoti **Anna** e la cara **Adele**. Un ringraziamento alla signora Maria per l'assistenza prestata. Benedizione mercoledì 15 ore 8,30 all'ospedale Maurizano. La salma proseguirà per i funerali in Milazino.
— **Torino**, 13 novembre 1989.

E' mancata
**Amelia Pontalti**
Danno il triste annuncio le sorelle **Lina**, **Carla**, i nipoti **Roberto**, **Laura** e **Giuliana** con le rispettive famiglie.
— **Torino**, 13 novembre 1989.

Munita di conforti religiosi è tornata a Dio l'anima buona di
**Gina Crepaldi**
**ved. Moschini**
Lo annunciano i figli: **Graziano** e **Ilde** con la moglie **Silvia**, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 15 ore 11,45 parrocchia Patrocinio San Giuseppe, partenza ore 11,15 dall'ospedale Mauriziano (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 novembre 1989.

E' deceduto per un incidente
**Annibale Colombo**
**(Aldo)**
**poeta**
I funerali saranno celebrati alle 15 martedì nella parrocchia di Cappellazzo.
— **Chieri(To)**, 12 novembre 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Alessandra Scamuzzi**
**in Guazzotti**
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Augusto**, la figlia **Mirella** con **Cristina**, il figlio **Mario** con **Lucia**, **Elena** e **Gussi**, la sorella **Gina**, la cognata **Valentina**, i consuoceri **Francia**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Marisa per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo martedì 14 corr. alle ore 11,45 nella parrocchia di Santa Rita, indi si proseguirà per Centaverna ove seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 novembre 1989.

I **collaboratori** della **Ditta Editoriale** partecipano al dolore di Mirella e Mario per la scomparsa della loro cara **MAMMA**.

**Valentina Mario Guazzotti** insieme a **Maurizio, Michi** e famiglie sono affettuosamente vicini a: Augusto, Mirella, Mario, Gina.

**Giovanni Francia** e famiglia partecipa commosso al lutto che ha colpito Mario e Lucia.

Il presidente **Damiano Rondano** ed i **collaboratori** della **Cantina del Rubino di Centaverna** sono vicini al dolore di Augusto e famiglia.

La **Pallasportiva Felgare-Santa Rita-Bigieri** partecipa al lutto del proprio dirigente sig. Mario per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

Sono vicine a Mirella e Cristina la famiglie: **Albano, Bonaiuto, Impaluzzo, Navone, Ravasenga, Silva - Feve.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Walter Rosso**
L'annunciano con dolore la moglie **Ester**, la figlia **Patrizia** con il marito, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 15 corrente ore 10 partendo dalla propria abitazione via Grosciavallo 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 novembre 1989.

**Adriana, Secondo Varcelli**
**Adriana, Mando Borio**
**Graziella, Beppe Casas**
partecipano commossi.

Amici e colleghi della **Michelin Italiana** si associano commossi.
**Francesco Alchino**
**Mario Ballario**
**Adriana Barbieri**
**Silvio Bechis**
**Roberto Biancolatte**
**Walter Bianco**
**Vittorino Botticelli**
**Giovanni Casaleggio**
**Antonio Clementi**
**Sergio Devalle**
**Fulvio Ferraro**
**Piero Galvagno**
**Renato Gillio-Tos**
**Ugo Graglia**
**Biagio Laguzzi**
**Silvio Merango**
**Antongiulio Martinelli**
**Giovanni Mele**
**Aldo Milanese**
**Franco Montiferrari**
**Valentino Musso**
**Luigi Nardi**
**Bruno Pantosti Bruni**
**Ugo Piervittori**
**Ornella Poggi**
**Graziella Repetti**
**Eugenio Rescia**
**Gianfranco Restagno**
**Carlo Sacco**
**Camillo Sangiovanni**
**Ivo Sobrero**
**Narciso Stefani**
**Gianriccardo Vittori**
**Bruno Zambrini.**

**La Direzione, i Dipendenti** dell'**Aeritalia Società Aerospaziale italiana SpA - Gruppo Sistemi e Telequidati** partecipano con profondo dolore al cordoglio dei famigliari per la scomparsa del
**magg. Pasquale Lori**
**Capo Sezione Allestimento**
**D.C.A. Torino**
— **Caselle**, 12 novembre 1989.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici del **Gruppo Sistemi e Telequidati:**
**Alessandra Alessandrini**
**Luigi Allegri**
**Roberto Armand**
**Bruno Audone**
**Umberto Balestrino**
**Marco Belemps**
**Paolo Bini**
**Dario Bollini**
**Furio Bozzola**
**Silvio Bugnano**
**Roberto Buscaglia**
**Benito Calosso**
**Giancarlo Casali**
**Sabato Carotenuto**
**Luigi Crovella**
**Giorgio Da Pont**
**Enrico De Bernardis**
**Antonio Della Rocca**
**Antonio De Santis**
**Matteo Dominici**
**Silvano Dominici**
**Giorgio Florina**
**Giorgio Fraschini**
**Giuseppe Gerbi**
**Renzo Giulio Tonolo**
**Marco Grileo**
**Gualtiero Lampreti**
**Gianmatteo Lusso**
**Antonio Manzino**
**Piercarlo Molinar Min**
**Valerio Nicastro**
**Carlo Orsello**
**Roberto Palissero**
**Marcello Quarantelli**
**Carlo Scaglia**
**Sergio Stefano**
**Bruno Tamagnone**
**Paola Vigliani**
**Aldo Zanvercelli**

**Presidenza, Direzione** e **Dipendenti tutti** della **Microtecnica** partecipano commossi al dolore della Famiglia e al cordoglio della D.C.A. Torino per la scomparsa del
**MAGGIORE G.A.R.A.T.**
**Pasqualino Lori**
che poterono apprezzare per le alle qualità umane e professionali nel periodo in cui fu a capo dell'U.S.T. presso l'Azienda.
— **Torino**, 13 novembre 1989.

**La Direzione, i Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** dell'**Aeritalia Società Aerospaziale italiana - Gruppo Aerei Difesa,** partecipa al lutto della direzione Costruzioni Aeronautiche di Torino per l'immatura scomparsa del
**MAGGIORE G.A.R.A.T.**
**Pasqualino Lori**
— **Torino**, 13 novembre 1989.

Stamane in Erli (Savona) serenamente mancava ai suoi cari
**Maria Piera Scandolera**
**in Oliveri**
anni 75
Ne danno il triste annuncio il marito **Enrico**, il fratello, cognati, cognato e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 15 novembre alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Piemonte 50.
— **Erli**, 13 novembre 1989.

Cristianamente è mancata
**Giuseppa Beltramo**
anni 94
La piangono i suoi nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Tartara, dott. Pellegrino, medici, personale Seconda Divisione Medicina Generale ospedale Martini, via Tofane. Funerali in Torino mercoledì 15 novembre alle ore 10 parrocchia Pentecoste.
— **Torino**, 13 novembre 1989.

Con la stessa commossa discrezione con cui è vissuto, così se n'è andato
**Remo Tondo**
Lo annunciano con grande dolore la moglie **Maria**, la figlia **Irma**, il genero **Lucio**, la nipote **Elena**. I funerali partiranno dalla Cappella dell'Ospedale Mauriziano dopo la cerimonia funebre alle ore 10 di mercoledì 15.
— **Torino**, 11 novembre 1989.

Le famiglie **Vizzini** e **Ferrante** si uniscono al dolore di Irma.

Gli amici **Fenoglio** e **Ricciomagno** partecipano.

Il **Gruppo Anziani A.T.M.** partecipa al lutto per il decesso del socio e nipote
**Remo Tondo**
— **Torino**, 13 novembre 1989.

Partecipano al dolore per la scomparsa del
**rag. Pier Silvano Danesi**
i commercianti:
**Arbino, Balocco, Bar Fragola, Barsacco, Bertolotti, Biagini, Campanella, Carnaby, Civo, Correnti, Del Colombo, Elia, Ferrari, Figli di G. Massia, Genni, Ghiotti, La Comense, Mazzilli, Osella, Peracchione, Perodetto, Perotti, Perruquet, Santacroce, Selmandi, Soffietti e Colosi, Spagna, Tosco, Venisti.**
— **Torino**, 14 novembre 1989.

## ANNIVERSARI

**1938 1979**
**Aldo Zaccaria**
Tu sei nella luce non ci hai lasciati, siamo nel cerchio del tuo abbraccio. Tua moglie e i figli.

**1983 1989**
**Nicola Romano**
Vivi sempre nel mio cuore, **Palmina.** Messa 14 novembre ore 18 G. Visnney.

**1979 1989**
**Mariangela Ballatore Lalla**
Vive indimenticabile nel pensiero di ogni giorno.

**1934 1989**
**Luisa Piovano Chiavazza**
Vive nell'affettuoso ricordo dei suoi cari.
— **Chieri**, 14 novembre 1989.

**1987 1989**
**Armando Naldoni**
Sempre con noi.

**14 nov. 1954 14 nov. 1989**
**Maria Felicioni Montalenti**
Cara mamma sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

**1989 1989**
**Vittorina Crosetto ved. Zanello**
Sei sempre viva nei nostri cuori.

**1984 1989**
**Mirita Pisotti**
Santa Messa 18 novembre ore 18,30 chiesa di San Lorenzo.

**1906 1989**
**Vittorina Albertina Bauducco in Cerrina**
Sempre nel cuore dei tuoi cari.

**1980 1989**
**Marianna Re ved. Gherra**
Sempre nei nostri cuori. Santa Messa giovedì 16 novembre ore 17 parrocchia Givoletto.

## RINGRAZIAMENTI

La moglie **Egle** ed i figli **Franco** e **Giorgio**, profondamente commossi per l'affettuosa partecipazione, esprimono un vivo ringraziamento a quanti si sono uniti al loro grande dolore per la scomparsa del caro
**Mario Canavesio**
e per le dimostrazioni di stima testimoniategli. La messa di trigesimo avrà luogo il 4 dicembre p.v., alle ore 18,30, presso la Parrocchia dell'Immacolata Concezione in Torino, via San Donato n. 21.
— **Torino**, 14 novembre 1989.

**Bernardo Mellina** riconoscente per la grande dimostrazione di affetto tributata alla cara
**Ortensia Marietti**
ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore. La S. Messa di trigesimo verrà celebrata nella Chiesa della Crocetta venerdì 1 dicembre alle ore 18.
— **Torino**, 14 novembre 1989.

**Orario accettazione necrologie ed adesioni**

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Ogni giorno più di tremila agenti e militari proteggono oltre seicento persone

# La polizia: troppe scorte inutili

## *«E per i politici sono uno status symbol»*

ROMA. La polizia soffre il mal di scorta. Sono migliaia ogni anno gli agenti e i carabinieri destinati ai servizi di protezione. Furgoni postali, Palazzi che contano, detenuti ricoverati, treni speciali, ambasciate, magistrati minacciati, abitazioni «a rischio». E poi politici. Politici a non finire: ministri, ex ministri, capi delle segreterie, addetti stampa.

«La situazione non migliora», ammettono al ministero degli Interni e al comando generale dell'Arma. «La scorta è diventata uno «status symbol», viene richiesta pressantemente anche quando non esistono motivi di reale pericolo. E bisogna distinguere: ci sono casi di scorte «vere» con due-tre agenti ben allenati; e altri casi in cui si punta soltanto ad avere una macchina, un autista e un radiotelefono», denunciano i sindacati di categoria.

Sono i prefetti e i questori, attraverso i Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza, a decidere chi deve essere protetto e chi no. Ma non ci sono criteri uguali per tutti. Capita quindi, a seconda della provincia, che ci siano ministri poco considerati senza scorta e semplici parlamentari che nel loro collegio elettorale non muovono un passo senza adeguato spiegamento di forze. L'anno scorso sono stati impegnati 5000 agenti circa. Quest'anno, a fine ottobre, sono stati 618 i «soggetti da proteggere» e 3554 gli agenti impegnati: mille carabinieri, duemila poliziotti, qualche centinaio di finanzieri.

«E' un piccolo esercito distolto dal suo compito primario che dovrebbe essere il controllo del territorio — spiega il deputato pci Francesco Forleo, ex commissario —. E' naturalmente vero che ci sono obiettivi da proteggere. Ma è anche vero che, ad ogni scorta, lo Stato dichiara la sua impotenza a garantire la sicurezza del territorio. Ed è anche vero che le scorte crescono, ma aumentano le regioni sottoposte a infiltrazione mafiosa. Le scorte sono un segnale preoccupante di questa offensiva che non si riesce a stroncare alle radici».

Ma gli esperti sottolineano anche l'inutilità, ai fini generali, delle scorte e il peso in uomini e costi. Dice Franco Fedeli, direttore della rivista «Nuova Polizia»: «Negli ultimi anni, nonostante la fine dell'emergenza terroristica, i servizi di scorta sono decisamente in crescita. I sindacati di categoria hanno protestato, anche duramente. Ma non è servito a nulla. La cosa più grave è che in molti casi la scorta significa un agente al servizio del politico. Si è ricreato così il rapporto tra ufficiale e attendente che esisteva nell'esercito. Il protetto si fa fare piccole commissioni dall'agente. E quest'ultimo, passato il rischio di attentati, non protesta perché è innegabilmente un servizio più comodo della pattuglia o dell'investigazione».

Capita però che i servizi di scorta siano tali e tanti che i commissariati restano sguarniti. Racconta Filippo Saltamartini, vicesegretario generale del Sindacato autonomo polizia (Sap): «Una cosa sono le scorte ufficiali, assegnate dal Comitato. Un'altra sono quelle di fatto. Zaccagnini, ad esempio, non aveva la scorta. Ma una volante passava spesso sotto la sua abitazione. E' logico che fosse così. Se si contano però gli accompagnamenti di detenuti in trasferimento, i piantonamenti in ospedale e le scorte ai valori si capisce come mai gli agenti non possono prendersi i turni di riposo quando gli spettano. E ci sono momenti in cui non c'è una macchina libera per la volante. Significa, in quel momento, che non c'è il servizio a disposizione dei cittadini».

In Parlamento si accumulano intanto le interrogazioni di deputati e senatori sull'uso e l'abuso delle scorte. Sono già una settantina. Protestano, i parlamentari, per l'abuso di sirene, per le infrazioni al Codice della strada, per gli incidenti causati dalla guida spericolata degli agenti-autisti. E segnalano casi minori: come il torpedone scortato nelle strade di Roma l'undici ottobre di quest'anno. Oppure la scorta dell'onorevole Goria che aveva presidiato militarmente per un'intera sera, il 13 dicembre dell'anno scorso, la stradina di accesso a un ristorante romano alla moda. O la risposta sgarbata di un equipaggio alle proteste del signor Bruno Cicognola, che abita a Perugia, e che protestava contro le sirene spiegate attivate sotto casa sua.

Ma ci sono anche casi tragicomici. Chi chiede la protezione dello Stato ai Tir nel circondario di Napoli, visto l'altissimo numero di rapine ai camionisti. O chi domanda perché è stata cancellata la scorta al presidente della corte d'assise di Reggio Calabria, giudice Saverio Mannino. O se è vero che le auto degli uffici giudiziari calabresi sono ferme perché nessuno paga il carburante.

**Francesco Grignetti**

### I DEPUTATI ACCUSANO

## *«Corrono troppo e passano col rosso»*

ROMA. La polemica sulle scorte che non rispettano i segnali, corrono troppo e rompono i timpani ai passanti non è nuova. L'ultimissima interrogazione parlamentare, firmata dal deputato della Sinistra indipendente Franco Bassanini, denuncia «l'uso spregiudicato delle palette», «l'inquinamento acustico» e i comportamenti «espressamente intimidatori» degli agenti. Ma questi rispondono: «Un servizio di scorta è fatto di mobilità e di riflessi pronti. Non possiamo fermarci ai semafori e lasciarci aggirare da decine di motorette». E' stato notato, poi, che nei servizi di scorta sono aumentate le donne. «E' effetto del massiccio ingresso femminile nella polizia», rispondono al ministero. E giù elogi sulla professionalità delle poliziotte: «Hanno un buon equilibrio, attitudine all'attenzione, disponibilità. In più sono eccellenti nella guida, nel tiro e molte di loro perfino nelle arti marziali», assicura il prefetto Maurizio Del Mese, direttore degli istituti di istruzione. Nei corridoi delle questure, però, i colleghi mugugnano. Gli uomini riconoscono alle donne una grande preparazione teorica, capacità di indagine e organizzazione. «Ma in auto — dice qualcuno — è un'altra cosa. Serve il fisico aitante. E di donne all'altezza ce ne sono poche».

Diciotto famiglie, da 4 giorni

# «Vogliamo una casa» Sfrattati occupano il duomo di Palermo

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Esasperati per le promesse non mantenute dal Comune, a Palermo gli occupanti abusivi di 18 alloggi popolari si sono trasferiti in cattedrale, imprimendo una svolta clamorosa al loro braccio di ferro con l'assessore alla Casa, Vincenzo Inzerillo, democristiano. E' un bivacco tra le navate, i banchi, i confessionali, davanti ai sepolcri marmorei di Ruggero II, Costanza d'Aragona e gli altri reali normanni sepolti a Palermo. Nell'attigua Curia arcivescovile il cardinale Salvatore Pappalardo, grande difensore dei poveri e delle vittime della mafia, attende in silenzio gli sviluppi della situazione.

Nei lunghi quattro giorni la disputa tra i senza casa che si sono stabiliti negli alloggi di via Cartagine e Passo di Rigano, una delle borgate più popolose della città, senza averli avuti in assegnazione dall'Istituto case popolari, e l'assessore Inzerillo sembra essersi inasprita. E' sceso in campo anche il Sunia, il sindacato nazionale degli inquilini.

L'assessore ha intimato ai capi delle diciotto famiglie di sgombrare entro il 25 novembre. Il Sunia ha scelto a questo punto la linea dura della protesta. «Questa gente non sa dove andare se lascia quelle case», dice preoccupato Bruno Tumminelli, segretario della sezione del pci del quartiere, sostenendo che «non è certo un colpo di testa, ma è un'iniziativa dettata dalla disperazione». «L'assessore non ci ha ancora risposto», aggiunge l'esponente comunista, mentre in municipio è stato ribadito che gli alloggi dovranno essere sgombrati per essere abitati dai legittimi assegnatari.

Una prima proroga era stata concessa alle diciotto famiglie tre settimane fa, dopo che uomini, donne e bambini erano scesi in strada bloccando la circolazione in via Castellana, la principale del rione.

Sabato mattina, quindi, il trasferimento in cattedrale per evitare di lasciare le case di via Cartagine e la richiesta di «garanzie precise» per l'assegnazione di alloggi. Senza di questi — assicurano i manifestanti — l'occupazione proseguirà a oltranza. I manifestanti, come in passato in varie occasioni era accaduto ad altri senza tetto come loro, si lavano, dormono, mangiano, cucinano nel tempio costruito otto secoli fa. Proprio recentemente tra l'altro il cardinale Pappalardo ha fatto celebrare con solennità l'ottavo centenario. Nel pontificale conclusivo delle manifestazioni, il porporato colse più volte l'occasione per sottolineare come la cattedrale fosse la casa dei palermitani. E gli occupanti abusivi degli alloggi di via Cartagine l'hanno preso in parola.

[a. r.]

DALL'**ITALIA**

### «Caro ex sindaco non farti eleggere»

PALERMO. I «picciotti» assoldati con un milione per terrorizzare l'ex sindaco democristiano di Santa Flavia Gaetano Affatigato, 52 anni, sono stati arrestati, ma i mandanti sono ancora sconosciuti. I banditi dovevano dissuadere l'esponente politico dal ricandidarsi alle elezioni comunali del 26 novembre. La notte del 29 ottobre, alcuni giovani fecero irruzione nella villa di Affatigato e ne immobilizzarono la moglie. Ma l'ex sindaco non si perse d'animo, afferrò una pistola e uccise uno dei banditi. [a. r.]

### Egiziano assiderato dormiva su un furgone

MILANO. Un immigrato egiziano è morto di freddo sul furgone che gli faceva da casa, a Milano. Mohamed Farauk Morsi, 56 anni, era arrivato dal Cairo un paio d'anni fa. Viveva di lavori saltuari e ultimamente aveva trovato il modo di sbarcare il lunario facendo l'imbianchino. Da qualche tempo dormiva in un furgoncino Fiat 900. Domenica mattina è stato il proprietario a trovare il cadavere. Mohamed è stato ucciso da una crisi cardiaca provocata molto probabilmente dal freddo.

### E' morto il drogato «punito» a Massa

MASSA. «Era antipatico» e poi voleva uscire dal giro della droga. Così bulli duri del quartiere e spacciatori lo hanno «giustiziato». Marco Lorieri, 24 anni, tossicodipendente in fase di recupero, è morto sabato notte al centro grandi ustionati dell'ospedale di Pisa. Trentotto giorni di agonia dalla notte del 4 ottobre quando una bottiglia molotov fu lanciata attraverso la feritoia dello scantinato in cui viveva. Per questa assurda morte due suoi «amici», Simone Giorgeri e Tiziano Barosi, entrambi sedicenni, sono in galera. Ora la polizia cerca gli altri ragazzi che hanno partecipato al complotto. [d. b.]

### «Agenti di Gheddafi in arrivo in Sicilia»

IL CAIRO. «Gheddafi sta inviando in Sicilia gruppi di agenti provocatori, forse con obiettivi terroristici». Lo sostiene un esponente del Fronte di salvezza nazionale della Libia, il più organizzato gruppo di opposizione al regime del colonnello. Non è ancora chiaro l'obiettivo dei libici, che starebbero raggiungendo Catania via Malta: secondo il Fronte potrebbero anche limitarsi a manifestazioni di propaganda contro il passato coloniale italiano. [Ansa]

Ponticelli: i morti sono sei, la gente del quartiere accusa

# «Uccisi 4 innocenti»

*«Soltanto due camorristi fra le vittime, gli altri erano nel bar per caso»*
*Ieri due pregiudicati assassinati in un agguato nel centro di Napoli*

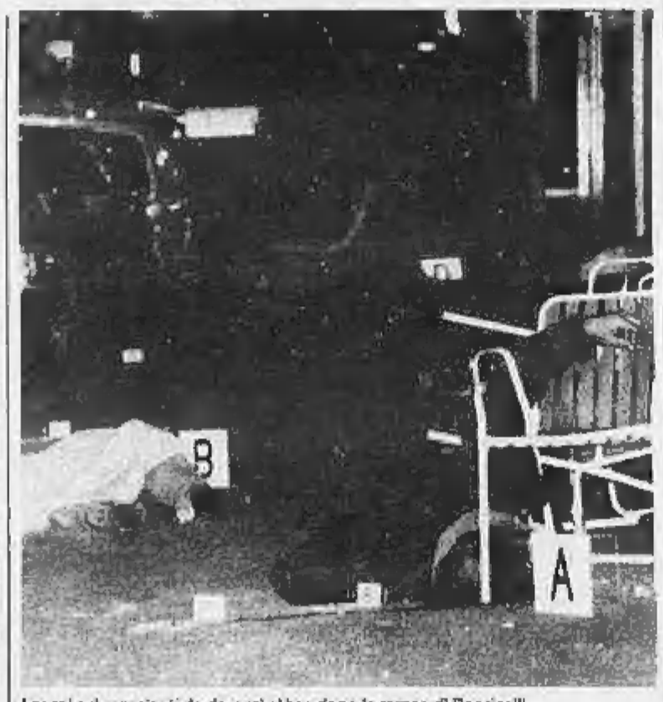
NAPOLI. Vincenzo Meo, 25 anni, «guaglione» di malavita, è la sesta vittima della strage di Ponticelli. E' morto ieri all'alba, nella sala di rianimazione dell'ospedale Cardarelli, con il cervello spappolato da un colpo di fucile. Nessuno vuole ricordare quel ragazzo dal volto sottile e dallo sguardo deciso. La gente del quartiere sembra voler rimuovere l'esistenza sua e del suo capo, Antonio Borrelli, camorrista a tempo pieno e obiettivo principale dei killer che sabato sera hanno assaltato la gelateria «Sayonara».

Sui manifesti listati a lutto che tappezzano il corso Ponticelli spiccano solo quattro nomi: Salvatore Benaglia, bidello, Gaetano De Cicco, impiegato comunale, Domenico Guarracino, operaio saldatore, Gaetano Di Nocera, operaio dell'Italsider in pensione. «Quei quattro poveracci sono stati uccisi due volte: prima dalla camorra, poi dai giornali che li hanno descritti come malavitosi. La loro unica colpa è stata quella di bere il caffè nel locale di Antonio Borrelli», sibila un vecchio pensionato seduto sui gradini della Casa del popolo, proprio di fronte al bar con la saracinesca abbassata. Qui tutti sono pronti a giurare che Benaglia, Guarracino, De Cicco e Di Nocera sono vittime innocenti della strage. «Onesti lavoratori, non camorristi», è scritto sulle locandine listate di nero e firmate «gli abitanti del quartiere».

Ieri sera nel centro di Napoli altri due morti di camorra. Raimondo Marranzino, 37 anni, e Ciro Criscuolo, 43, pregiudicati per associazione a delinquere, sono caduti nell'agguato dei killer, vicino alla stazione.

Intanto sul marciapiede davanti alla gelateria della strage una bambina ha deposto un mazzo di garofani sulle chiazze di sangue coperte con un po' di segatura. I passanti lanciano un'occhiata e tirano via a passo svelto. «Abbiamo paura di uscire di casa, viviamo come in un paese in guerra. Qui nessuno pensa alla nostra sicurezza: ci son voluti sei morti perché polizia e carabinieri venissero a sorvegliare il quartiere. Chiunque di noi avrebbe potuto trovarsi sotto il tiro degli assassini. Se conoscevo i quattro morti? Certo: brava gente, che con la camorra non aveva mai avuto a che fare».

Ma in Questura i funzionari della squadra mobile sono molto più cauti: «Allo stato dei fatti — dice il vicequestore Francesco Cirillo — nessuno può dare patenti di innocenza o colpevolezza. Noi sappiamo solo che i killer hanno sparato per uccidere, anche contro il tavolo dove i quattro erano seduti. La verità è che delle vittime sappiamo poco o niente». «Poco o niente» polizia e magistratura sanno anche delle nuove bande della camorra che infestano Ponticelli e il resto della città. In pochi avevano sentito nominare Andrea Andreotti, latitante, capo della banda presa di mira dagli assassini, e Ciro Sarno, il suo rivale.


I corpi sul marciapiede davanti al bar dopo la strage di Ponticelli

Fino a qualche anno fa Sarno e Andreotti erano manovali del crimine al soldo di Raffaele Cutolo; oggi si scopre che hanno messo in piedi due organizzazioni che si contendono il controllo degli appalti, delle estorsioni, del lotto nero in un quartiere trasformato in un grande dormitorio.

Ponticelli è un mostro di cemento cresciuto troppo in fretta: in quattro anni il numero dei residenti è aumentato da 35 mila a 45 mila. In questo lembo estremo della periferia orientale di Napoli si concentra il 40 per cento delle opere di ricostruzione del dopo-terremoto. E' in questo cantiere ancora aperto a nove anni dal sisma che si inseriscono le bande della nuova camorra. Organizzazioni efficienti, a sentire i testimoni dell'assalto di sabato sera: c'è chi ha notato uno dei 7 killer parlare in una rice-trasmittente, mentre i complici uccidevano i rivali.

Andrea Andreotti e Ciro Sarno sono rappresentanti dell'ultima generazione del crimine organizzato che il sociologo Amato Lamberti, responsabile della rivista «Osservatorio sulla camorra», definisce «gangsterismo urbano». «Lo scenario è radicalmente mutato rispetto ai primi Anni Ottanta. Le grandi famiglie della camorra hanno abbandonato il territorio, dedicandosi ai grandi affari: ormai detengono un potere economico che valica i confini nazionali. A loro non interessa più il controllo dei quartieri, che sono stati occupati dagli ex manovali del crimine, ora capibanda. Puntano al monopolio del lotto clandestino, che in città frutta 8 miliardi alla settimana, o dello spaccio di droga. Questa "deregulation" della malavita è all'origine di gran parte dei 196 omicidi compiuti a Napoli dall'inizio dell'anno».

**Fulvio Milone**


# GENTE REGALA

Uno stupendo libro a fascicoli con tutti gli avvenimenti e le foto più interessanti di questo decennio.

*Salone*
**LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

***Edicola Internazionale***
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

# ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 10.200, dirigenti L. 15.500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 6000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

## 2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
**ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI**
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
**50 MILIONI**
istruttoria telefonica massima riservatezza, nessuna spesa [illegible]. Telefonare 02 547.2625 547.1610
**EROGAZIONE IN GIORNATA**

**A.A.A.A.A.A. FINCOTEX** dal 1956 "La Finanziaria di fiducia per tutti". Liquida direttamente in un giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni prestiti su immobili fino a L. 100 milioni. Rimborso 1 - 5 anni. Anche con firme singole ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. FINCOTEX S.P.A. 749.6203 - 771.0826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
**'PRESTIT'**
telefonandoci la targa de
**LA VOSTRA AUTO INCASSATE**
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
**Tel. 592.289 - 592.293**

**A.A. ABBISOGNANDI** in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 637.248.

**A.A. A** chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3951.

**A. PRIVATO** finanzia tutti subito senza cambiali anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Tel. 011 516.030.

**ARTIGIANI** e commercianti prestiti fiduciari in giornata mutui anche a protestati. Telefonare al 538.[illegible] - 531.682.

**ASSOCIO PRIVATO**
In partecipazione ad operazione immobiliare alto reddito a breve. Quota capitale da 30 a 100 milioni assolutamente garantita. Massima serietà e riservatezza. Tel. 011 669.0535.

**A TUTTI**
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme avallo senza cambiali
**Tel. 011 574.6204**

**BAFIN**
finanzia tutti
da 2 a 100 milioni
25 milioni = 60 x 605.000
**8 milioni firma singola**
a richiesta visite a domicilio
**Tel. 011 741.2777**

**BILEASING**
senza intermediari finanzia rapidamente artigiani, dipendenti, commercianti, casalinghe, nessuna spesa anticipata - rapidità - discrezione
Corso R. Margherita 155/D, Torino
Tel. 488.243 - 485.209 - 485.314

**CASALINGHE PENSIONATI SOLDI SUBITO**
**FIRMA SINGOLA**
A TUTTI
MUTUI E FIDUCIARI
**TEL. 011 740.120.**

Con istruttoria telefonica
**A COMMERCIANTI ARTIGIANI**
concediamo in giornata prestiti fiduciari sino a
**100.000.000**
Telefonare 011 308.1024 - 901.3012
**EROGAZIONE DIRETTA**

Erogazione diretta, senza spese
**piccoli prestiti IMMEDIATI**
a casalinghe, pensionati dipendenti, commercianti
**BASTA UN DOCUMENTO**
ed il codice fiscale
via Carena, 3 bis - Torino - Tel. 471.160

**FAIT**
prestiti rapidi e basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 630.297.

**FIDUCIARI**
CON ESITO IMMEDIATO
da 2 a 100 milioni
artigiani commercianti dipendenti anche firma singola senza cambiali basta documento e codice fiscale
**TEL. 011 638.716**
visite a domicilio

**FINANZIAMO RAPIDAMENTE**
no spese anticipate visite a domicilio
**TEL. 335.8922**

**IFIP FINANZIA**
acquisti immobiliari a tasso agevolato senza cambiali, formula affitto-riscatto. Torino corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

**IFIP FINANZIA**
commercianti e artigiani a condizioni speciali con servizi personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091.

**IFIP FINANZIA**
dipendenti senza alcune formalità con trattenute sulla busta-paga. Visita a domicilio. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

**IFIP FINANZIA**
proprietari d'immobili usando il valore del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

**IFIP FINANZIARIA**
Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091; Torino corso G. Cesare 147/c, tel. 011 242.0833; Leinì via C. Alberto 24, tel. 011 998.0690, Asti via F.lli Rosselli 14, tel. 0141 54.762; Alba piazza S. Paolo 6, tel. 0173 362.6797; Vercelli via Balbo 5, tel. 0161 210.881.

**MUTUI**
per acquisto e liquidità
**FINANZIAMENTI**
a tassi bancari con risposta immediata
**I.T.I. divisione finanziaria**
**Tel. 319.2332**
ricerchiamo collaboratori

**UN** chiaro costo, un sicuro finanziamento. Soluzioni per tutte le esigenze. SM 297.158 Via Lanzo, 29 - Torino.

**gabetti** FILIALE DI TORINO C.SO G. FERRARIS, 60 **Tel. 011/57.67**
IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

**AGENZIA 1** C.SO GALILEO FERRARIS, 60

**CROCETTA**
Via Caboto, vendiamo/permutiamo appartamento libero, adatto studio-abitazione: ingresso, 3 camere, cameretta, cucina, 2 servizi.

**VIA NIZZA**
Adiacenze via Ribet, vendiamo/permutiamo appartamento libero al piano rialzato: ingresso, 3 camere, cucina, bagno.

**C. SOMMEILLER**
In costruzione del '40, vendiamo/permutiamo luminoso appartamento di: due camere, cucina, bagno, attualmente occupato.

**PRECOLLINA**
Via Tonello, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento di: salone, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, attualmente occupato.

**RICERCHIAMO**
IN ZONA VANCHIGLIA APPARTAMENTO DI DUE-TRE CAMERE, TINELLO, CUCININO, BAGNO.

**S. SALVARIO**
Via Tiziano, in signorile costruzione, vendiamo/permutiamo attico di: 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, affittato.

**AGENZIA 2** C.SO MONTE CUCCO, 57

**CORSO ROSSELLI**
Pressi Piazza Marmolada, vendiamo/permutiamo libero, piano alto: ingresso, salone, 3 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, 2 ripostigli, cantina.

**VIA BUENOS AIRES**
Pressi Corso Unione Sovietica, vendiamo/premutiamo recente appartamento libero di: ingresso, 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi.

**CORSO BRUNELLESCHI**
Vendiamo/permutiamo in casa del 1972, appartamento libero di: ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinino, bagno, box auto.

**AGENZIA 3** C.SO FRANCIA, 2 TER

**PELLERINA**
Via Servais, vendiamo/permutiamo appartamento libero, signorile di: salone, due camere cucina, due bagni, box auto.

**CIT TURIN**
V. Vassalli Eandi, vendiamo/permutiamo appartamento libero, signorile di: ingresso, saloncino, tre camere, cucina, due bagni.

**P. CAMPANELLA**
Angolo Via Servais, vendiamo/permutiamo appartamento libero, panoramico di: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno.

**C.SO REGINA**
Angolo Corso Tassoni, vendiamo/permutiamo alloggio libero, ristrutturato di: 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

**RICERCHIAMO**
PRESSI PIAZZA RESPIGHI, ALLOGGIO LIBERO PIANO ALTO DI 3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, DEFINIZIONE IMMEDIATA.

**AGENZIA DI COLLEGNO** C.SO FRANCIA, 186

**COLLEGNO**
Borgata Paradiso, vendiamo/permutiamo casetta ristrutturata di: 3 camere, cucina, bagno, seminterrato e giardino.

**RIVOLI**
Cascine Vica, vendiamo/permutiamo signorile appartamento di: salone, 2 camere, cucina, bagno, mq 170 e terrazzo.

**RIVOLI**
Cascine Vica, vendiamo/permutiamo appartamento ristrutturato di: salone, 2 camere, cucina, bagno. Arredato.

**CASELLE**
Vendiamo/permutiamo, signorile villa con giardino mq 3500, abitazione mq 300, su 2 piani, più servizi. Ampio Garage.

**RICERCHIAMO**
GARANTENDO IL MASSIMO REALIZZO, SIGNORILE APPARTAMENTO LIBERO DI: SALONE, 3 CAMERE, CUCINA, 2 BAGNI, IN COLLEGNO.

**IMMOBILI D'IMPRESA** C.SO GALILEO FERRARIS, 60

**CORSO MONTEVECCHIO**
In stabile signorile, proponiamo ufficio disposto su due livelli intercomunicanti: piano rialzato mq 200 con doppi ingressi; piano seminterrato mq 400 con tripli ingressi.
VENDITA

**AGENZIA DI MONCALIERI** C.SO ROMA, 54

**BEINASCO**
Borgaretto, vendiamo/permutiamo villa libera di: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, taverna, box, giardino mq. 2600.

**VINOVO**
Vendiamo/permutiamo prestigiosa villa libera, uni-bifamiliare di mq 640, dependance e terreno mq 7820.

**PINO TORINESE**
Vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero di: salone, 2 camere, tinello, servizi, box.

**RIVAROLO**
Vendiamo/permutiamo appartamento libero, in signorile palazzina: salone, due camere, cucina, box, giardino mq 400.

**RICERCHIAMO**
IN MONCALIERI, TROFARELLO, VILLE E CASETTE LIBERE CON GIARDINO. DEFINIZIONE IMMEDIATA.

**PRIVATO**
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
**TEL. 011 669.2158.**

Senza spese, erogazione diretta
**PICCOLI**
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
**BASTA CODICE FISCALE**
e documento d'identità
via Juvarra, 18 - Torino (011) 561.2020

Vi serve un prestito?
**FIN NOVA**
eroga direttamente
SENZA LIMITE DI CIFRA
finanziamenti fiduciari
mutui - leasing - factoring
**a tutti in 24 ore**
**Tel. 011 812.3092**

**VOI** pensate come spendere a darveli ci pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 383.773.

**10 - 200 MILIONI**
privatamente soluzioni diverse e vantaggiose con rapidità nessun preimpegno. Tel. 881.735.

Volete un prestito?
**ALLE DONNE**
**prestiti immediati**
**1 A 5 MILIONI**
**FIRMA SINGOLA**
riservatezza no avvisi a casa
**011 502.524 - 598.349**
Simel corso Rosselli 62 Torino

**10.000.000** 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

## 3 Aziende e negozi

**A. CENTRALISSIMO** zona Rinascente negozio mq 100 tabella XIV adatto plurilativi[illegible] cede studio GMP 518.041.

**A. CERCASI** attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 581.1655.

**A. COLLEGNO** [illegible] negozio abbigliamento primarie marche elegantemente ristrutturato cede studio GMP 518.041.

**A. TAVOLA** calda, paninoteca, Torino centro facile conduzione, incasso mensile 150 milioni [illegible]. Tel. 011 721.[illegible]

**ABBIGLIAMENTO** zona piazza Carducci area vendita circa 90 mq più alloggi e collegato 120 mq. Immogest 635.686.

**ACTIVA** [illegible] artigianale di serigrafia oleografie incisioni alto utile anticipo L. 45 milioni.

**ACTIVA** 642.758 cede azienda sabbiatura industriali 5 addetti ottimo fatturato annuo anticipo proporzionato.

**ACTIVA** 642.758 cede centro meccanografico in Torino fatturato 400 milioni annui anticipo L. 50 milioni.

**ACTIVA** 642.758 cede corso Casale negozio pane salumi surgelati incasso 100 milioni annui anticipo 25 milioni.

**ACTIVA** 642.758 cede corso Siracusa cartoleria regalistica buon incasso incrementabile anticipo L. 20 milioni.

**ACTIVA** 642.758 cede Vercellese ingrosso articoli zootecnici fatturato 450 milioni buon utile anticipo L. 40 milioni.

**AFFARE** autoricambi accessori ingrosso e minuto cospicuo reddito verificabile ampi locali vendesi. Tel. 380.810.

**ASTI** cede famoso [illegible] tipico 500 coperti [illegible]. Tel. 0141 436.868.

**AUTONOLEGGIO** con 4 licenze, 4 automezzi, privato cede. Guadagno assicurato. Telefonare 309.7998.

**AZIENDA** alimentare conduzione familiare tutte le tabelle ingrosso/minuto Pinerolese cedesi. Tel. 567.014.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 licenza posto fisso roulotte mercato corso Svizzera tabella XIV L. 1 milione al dì.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 officina meccanica torneria attività 30ennale. Clientela consolidata.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 ristorante prestigioso zona Statuto convenzione con ente. Gestione pluriennale.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 salumi formaggi tabelle dalla I alla VII zona corso Giulio Cesare. Prezzo affare.

**AZIENDA** produzione abbigliamento in Torino su mq 600 fatturato L. 1 miliardo ottima clientela cede con macchinari. Nordimmobili 749.5000.

**BAR** [illegible] Francia incasso L. 500 mila al dì orario corto minimo anticipo vendesi. Tel. 380.810.

**BAR** a persone settore vendo nel migliore punto commerciale della Crocetta, prestigioso. Tel. 557.0105.

**BAR** centralissimo L. 500 mila orario corto affitto nuovo cedo esperti L. 50 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

**BAR** eventuale tavola calda incasso garantito L. 800 mila cedesi zona Lingotto. Tel. 683.809 - 650.8873.

**BAR** mercato alto reddito garantito chiusura serale [illegible] accogliente [illegible] si vende. Tel. 383.296.

**BAR** super nuovissimo zona [illegible] corto L. 700 mila al dì cedesi sufficienti L. 60 milioni anticipo. Tel. 685.317 LS.

**BAR** super S. Rita incasso L. 700 mila reali cedo L. 200 milioni dilazionabili vecchia gestione affare. Castello 547.189.

**BAR** super su corso importante chiusura serale incasso L. 800 mila al dì cedesi anticipando L. 70 milioni. Clavi 548.231.

**BIANCHERIA** intima zona Mazzini marche prestigiose incasso controllabile L. 60 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

**CEDESI** attività bar incassi garantiti con anticipi a partire da L. 15/20 milioni lunghe dilazioni. Tel. 683.809 - 650.8873.

**CENTRALISSIMO** negozio alta moda mq 75 cedesi. Tel. 810.341.

**CONFEZIONI** bimbi tabelle IX X XIV incasso adeguato affitto mite anche senza merce. Studio Grosso tel. 511.236.

**COOPERATIVA** ricerca per propri soci bar ristoranti pizzerie qualsiasi attività commerciale. Tel. 683.[illegible]

**CORSO** Giulio Cesare negozio 4 vetrine tabelle X-XI-XIII-XIV cede facilitando anche senza merce Labeo 746.222.

**FIORI** zona commerciale incasso annuo L. 400 milioni cedesi a L. 200 milioni con minimo anticipo. Tel. 685.317 LS.

**GASTRONOMIA** su mercato L. 1 milione al dì cedesi a L. 100 milioni con minimo anticipo. Tel. 685.317 LS.

**GERENZA** ristorante pizzeria 100 posti più estivo cedesi a persone iscritte REC. Tel. 685.317 LS.

**GRIMALDI** zona commerciale tabelle I II attività avviatissima. Locale mq 300 circa ristrutturato e attrezzatissimo L. 735 milioni. Tel. 505.917.

**HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?**
**ACTIVA**
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula "90% in 10 anni".
**Tel. 011 642.778**
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta.

**LATTERIA** bar analcolico 15 anni attività zona Ausiliatrice L. 53 milioni dilazionando. Tel. 385.9473.

**MACELLERIA** vendita carni surgelate, garrosto attrezzatissima negozio e alloggio cede Labeo 746.222.

**MARE'** vende centralissima attività ginnica con attrezzatura body building. Ottimo investimento. Tel. [illegible].5281.

**NEGOZIO DA VENDERE?**
Telefona ad Aziendal Market allo 011 650.2175, società di esperti che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale.

**OCCASIONE** macelleria vendiamo causa trasferimento ottima clientela L. 45 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

**PRECOLLINARE** tintoria clientela prestigiosa incasso garantito L. 130 milioni incrementabili. Tel. [illegible] 650.2196.

**PRESSI** via Pietro Micca negozio ben vetrinato mq 55 adatto qualsiasi attività cedesi. Clavi 512.390.

**PRIVATO** cede vero affare discoteca - night club Riviera Ligure. Telefonare 011 669.9047.

**PROFUMERIA** Crocetta piccola facile conduzione locazione recente cede studio CL L. 48 milioni. Tel. 385.9473.

**REI** cede bar super zona mercati generali incasso 700 mila al dì orario corto affarone. Tel. 548.503.

**REI** cede pizzeria ristorante incasso 60 milioni mensili zone S. Rita. Tel. 548.503.

**REI** cede prestigioso ristorante zona Lingotto incasso 60 milioni mensili affarone. Tel. 548.503.

**RILEVIAMO** sana azienda commerciale e/o industriale bene avviata con reale incrementabilità. Tel. 599.031.

**RISTORANTE** pizzeria con alloggio L. 400 milioni annui 450 posti cedesi sufficienti L. 90 milioni anticipo. Tel. 685.317 LS.

**STELLA** 447.4802 negozio abbigliamento zona centro alto giro affari 2 vetrine cede causa trasferimento.

**STELLA** 447.6280 negozio bigiotteria zona Lucento buon giro affari arredamento nuovo richiesta L. 45 milioni.

**STELLA** 447.6280 negozio cartoleria zona corso Giulio Cesare buon giro affari adatto 2 persone minimo contanti.

**TABACCHI** Barriera Milano levata L. 8 milioni circa buon utile L. 140 milioni dilazionando. Cedo Frana 542.101.

**TABACCHI** Canavese zona Rivarolo levata L. 7 milioni forti utili L. 180 milioni dilazioni. Cedo Frana 513.895.

**TABACCHI** centralissima prestigiosa eventuali muri alto utile L. 310 milioni dilazionando. Frana 542.101.

**TABACCHI** L. 9 milioni levata con alloggio dintorni Torino L. 900 milioni annui cedesi a L. 350 milioni. Si analizza permuta immobiliare. Tel. 685.317 LS.

**TABACCHI** zona Moncalieri totocalcio levata L. 11 milioni forti utili ampie dilazioni. Cede Frana 513.895.

**TABACCHI** zona Statuto utile annuo netto L. 50 milioni incrementabile anticipo L. 150 milioni cede Frana 542.101.

**TRATTORIA** 90 posti centrale adiacenze Porta Nuova avviata cedo per ritiro anticipo L. 50 milioni. Castello 530.470.

## 4 Terreni

**ACQUISTIAMO** terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 90 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti piani esecutivi convenzionati anche in corso di approvazione. Sice corso Re Umberto 8 - Torino. Tel. 543.321.

**AVIGLIANA** regione laghi vendesi lotti di terreno edificabili da 1000 mq per villa. GIS 953.4475.

**CUMIANA** vendesi terreno edificabile per villa bifamigliare posizione panoramica. Tel. 0121 323.705.

## 5 Locali e negozi

### domande

**IMMOBILIARE STATUTO** cerca per società informatica mq 800 uffici in acquisto anche palazzina. Tel. 521.2272.

### offerte

**A.A. MERIT 90** libero piazza della Repubblica magazzino mq 70 più 30 soppalco passo carraio L. 65 milioni. Tel. 504.617.

**ADIACENZE** piazza S. Carlo vendiamo muri negozio prestigioso in corso di ristrutturazione di mq 113 più locale sottostante mq 87. Edicase 548.154.

**AFFITTANSI** capannoni industriali nuovi in zona Pianezza S. Gillio lotti coperti da mq 400/800/1200 disponibilità giugno 1990. Tel. 533.593.

**AFFITTASI** casello Settimo locale industriale in costruzione mq 6000 più uffici. Tel. 610.341.

**AFFITTASI** corso Allamano locale industriale pronto aprile mq 4000 più mq 900 uffici o mq 2000 più 450 mq uffici. Tel. 610.341.

**AFFITTASI** uffici da mq 60 a mq 100 in corso Siracusa piano rialzato. Telefonare orario ufficio 545.981 - 512.588.

**AFFITTASI** zona piazza Castello in casa altamente signorile ufficio mq 90. Esigonsi referenze. Tel. 550.029.

**AFFITTASI** zona Stadio ufficio e magazzino 1° piano 4 vani e servizi in cortile con passo carraio h mt 4 magazzino 150 mq a L. 2 milioni 200 mila. Raverino 319.2232.

**ALBERGO** su piazza vicinanze palazzo esposizione vendesi 12 camere con destinazione uso albergo mq 300 oltre locale sottostante con possibilità licenza ristorante mq 100 e abbinamento altre camere. Studio Data 519.057.

**AL** 516.229 Cit Turin via Cavalli box doppio libero in recente costruzione. Centro Immobiliare.

**AL** 516.229 Crocetta libero muri negozio ristrutturato mq 90 più soppalco ottima posizione. Centro Immobiliare.

**A** referenziati affitto signorile ufficio di rappresentanza 5 vani mq 110 zona corso Re Umberto. Labeo 746.222.

**AUTOPORTO** Pescarito vendo capannoni da costruire lotti da mq 500/1000/1500 eventuali uffici Labeo 746.222.

**BASSO** fabbricato libero adatto ufficio magazzino laboratorio tra corso Siracusa S. Rita vendo direttamente mq 700 in blocco o frazionato. Tel. 906.8665 giorni feriali ore 15-20.

**CAPANNONE** nuovo mq 500 H. mt 6 Torino Nord a 1500 mt autostrada Torino Milano impresa vende. Tel. 404.1410.

**CAPANNONE** prima cintura Torino Sud mq 1473 più uffici mq 211 ampio piazzale affitta Silcase 532.462.

**CASA&CASE** 513.916 liberi pressi corso Vercelli ottima posizione muri negozio 2 vetrine lato strada servizi mq 80.

**CENTRO** via Cernaia vendiamo libero piano ammezzato ufficio di 6 vani e doppi servizi. Mq 165. Edicase 548.154.

**CORSO** Francia Rivoli affittasi locale industriale mq 2000 L. 5000 mq. Tel. 610.341.

**CORSO** Vittorio affittasi elegante negozio seminterrato con annesso magazzino complessivi mq 510. tel. 610.341.

**CROCETTA** adiacente mercato negozio 3 vetrine mq 100 collegato con seminterrato mq 70. Ottimo investimento. Mazzola Immobiliare 561.2688.

(continua)


# FIORINO: PARTE LA CORSA ALL'ORO.

**ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE IN 12 MESI.**

Fiorino Furgone, Combi, Pick-up. Da sempre un gran bel modo di lavorare e di guadagnare, fino al 30 novembre anche un gran bel modo di risparmiare. Una dimostrazione: preferite pagare il vostro Fiorino in 11 rate mensili? Ottima mossa: gli interessi rateali si riducono a zero! Esempio: se tra le versioni disponibili scegliete un Fiorino 1700 Diesel, in contanti anticipate solo IVA e messa in strada. Il resto potrete pagarlo in 11 rate mensili da L. 1.085.000 caduna, risparmiando ben L. 1.596.000.

**50% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FINO A 36 MESI.**

Volete prendervela ancora più comoda? Perfetto, il Fiorino ha un'ulteriore soluzione: se scegliete una rateazione fino a 36 mesi avrete un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi. Dalle parole ai fatti: se sceglierete un Fiorino 1700 Diesel, verserete in contanti solo IVA e messa in strada. Il resto potrete pagarlo in 35 rate mensili da L. 413.000 caduna, con il risparmio davvero notevole di L. 2.349.000. Fiorino: parte la corsa all'oro. Dove: presso Concessionarie e Succursali Fiat. Buon lavoro.

FIATSAVA DA OGGI CON I FINANZIAMENTI FIATSAVA AVRETE ANCHE MULTISERVICE AUTO ITALIA: UNO SPECIALE SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI.

FIAT

## La storia di Mary Fiore: regina delle squillo negli Anni 60 e ora sospettata di truffa

# Dalla dolce vita ai guai con l'Inps

*Dall'Istituto 8 miliardi non dovuti*
*E' finito in carcere un ex impiegato*

Mary Fiore [redacted] un'immagine degli Anni Sessanta, quando era [redacted] personaggio della cronaca rosa della capitale

**ROMA.** Sono trent'anni che Mary Fiore entra ed [redacted] dalle cronache giudiziarie. E adesso che anche lei è arrivata all'età della pensione, sembra quasi naturale che venga [redacted] — ma rimane tutto da dimostrare — di avere truffato l'Inps per quasi [redacted] miliardi. Ieri [redacted], interrogata nel [redacted] di Rebibbia, [redacted] è difesa: «Non [redacted] nulla della truffa». Ma [redacted] questa vicenda che l'ha riportata sui giornali: la sua notorietà è ancora legata agli anni della Dolce Vita, quando Mary Fiore [redacted] più conosciuta come «la regina delle squillo».

Nel 1961 erano passati appena tre anni dall'approvazione della legge Merlin, che mise fine [redacted] all'epoca delle «case chiuse». E [redacted] processo a Mary Fiore, arrestata dopo una serie di telefonate anonime, fece grande scalpore. I rotocalchi dell'epoca, guidati da «Lo Specchio», scrissero che era stata smantellata «la più grande organizzazione italiana di prostitute».

Mary Fiore si chiamava [redacted] realtà Maria Annunziata ed era [redacted] Messina. Quando arrivò a Roma a [redacted] degli Anni 50, per farsi strada nella «café society» [redacted] via Veneto decise di dare al suo nome un accento più cosmopolita. In giro diceva di essere d'origine ungherese.

Fece la parrucchiera, poi aprì un negozio di scarpe. Ma fu l'inaugurazione del salone [redacted] bellezza «Jeunesse» che le facilitò i contatti con le giovani modelle e attrici che avrebbe gradualmente coinvolto nel «giro». Alla fine quasi una trentina [redacted] ragazze lavoravano con lei.

In quei giorni — dicono i rotocalchi dell'epoca — Mary Fiore era ovunque: alle prime teatrali, sotto i riflettori dei cinegiornali, [redacted] cocktail mondani, alle sfilate [redacted] alta moda, nelle cronache rosa dei giornali. Aveva 40 anni [redacted] le foto ingiallite mostrano [redacted] donna paffuta, piuttosto sgraziata. In compenso era sempre in compagnia di belle ragazze. Era soprattutto nel «salotto» del press-agent Morazzani che Mary Fiore prendeva contatti con i clienti e f[redacted] pubblicità alle sue ragazze. Il salotto [redacted] sempre aperto alla domenica sera e di [redacted] passavano attori, produttori, industriali, politici.

Quando scoppiò lo scandalo, le squillo di Mary Fiore divennero conosciute [redacted] «le ragazze da [redacted] milione» perché si diceva che prendevano cifre da capogiro. Il processo rivelò che [redacted] tariffe non erano [redacted] alte; ma un industriale milanese arrivò a pagare fino a 300 mila lire di [redacted] per una sera.

Uno dei difensori di Mary al processo, l'avvocato Guido Scaffa, sostenne in tribunale che le [redacted] percepite dalla donna non erano altro che rimborsi spese per la sua attività di press-agent: «Mary Fiore ha lanciato nel mondo del cinema alcune giovani attrici».

Se le lanciò, [redacted] fecero molta strada [redacted] almeno una di queste aspiranti attrici finì tragicamente prim'ancora del processo. [redacted] chiamava Adele Sormanti, in arte Tiziana Britti. Si suicidò nel luglio del 1960 con il gas. I rotocalchi [redacted] parlarono per settimane, tirando [redacted] ballo anche [redacted] suo [redacted] fidanzato, Giuliano Gemma, ancora poco più che ventenne, che interpretava [redacted] personaggio [redacted] Marcel Boyer in un popolare fotoromanzo di quegli [redacted].

Il processo alla «regina delle squillo» fu seguito giorno per giorno, non solo dai rotocalchi romani ma anche dalla stampa nazionale. Il collegio di difesa era guidato da Giuliano Vassalli, attuale ministro della Giustizia. Il pubblico ministero chiese sei anni [redacted] mezzo; la condanna [redacted] di tre anni e mezzo. Mary Fiore non era in aula: aveva un'epatite virale e rimase nell'infermeria del carcere durante [redacted] l'intero processo. Quando apprese la notizia, dicono le cronache di allora, «scoppiò in un pianto [redacted]».

Ma una volta fuori [redacted] tardò a rimettersi [redacted] guai. Da allora [redacted] stata arrestata una decina di volte. Nel 1967 fu accusata di aver rubato [redacted] prezioso brillante ad un industriale. Tre anni più tardi rimase coinvolta in un traffico di biglietti aerei. Poi fu arrestata assieme al suo convivente Agostino Pastorino per spaccio [redacted] droga. Dopo la sua scarcerazione, tentò un'altra volta il business della prostituzione, ma gli andò peggio di prima. Poi dentro [redacted] fuori un paio di volte per spaccio e infine l'incontro con Domenico Quaresima, ex impiegato dell'Inps. Quando la polizia ha fatto irruzione [redacted] di Mary Fiore in cerca dell'ennesima partita di cocaina, oltre alla droga ha trovato anche 6500 carte d'identità false, libretti di pensione e mandati di pagamento Inps, firmati appunto da Domenico Quaresima.

**Andrea di [redacted]**

## A Brescia, sulla Milano-Venezia

# Nebbia, cento auto si scontrano molti feriti gravi

**BRESCIA.** Cento automobilisti, accecati dalla nebbia, si sono scontrati sull'autostrada Milano-Venezia, vicino a Brescia: numerosi i feriti gravi, l'autostrada è rimasta bloccata per tutta la notte.

E' l'episodio più drammatico di una giornata difficile un po' in tutto il Nord [redacted] causa della scarsa visibilità: sulle strade, negli aeroporti, persino nei centri cittadini.

Con il passare delle ore si fa sempre più grave la situazione nebbia in Lombardia. La polizia stradale segnala su tutte le strade e le autostrade una visibilità variante dai 10 [redacted] metri.

Proprio la nebbia ha causato un tamponamento a catena che ha coinvolto un centinaio di automobili sulla Milano-Venezia, tra i caselli [redacted] Ospitaletto [redacted] Rovato, nel Bresciano. Numerose persone sono rimaste ferite, alcune in modo grave.

Sei automobilisti sono stati ricoverati nell'ospedale di Brescia, altri sei in quello di Rovato.

Nell'ospedale di Bergamo è stato portato in condizioni molto gravi un automobilista di Matera, Michele Scardigno. L'uomo viaggiava con la figlia Francesca, di quattordici [redacted] che è stata ricoverata nell'ospedale di Brescia.

La polizia stradale ha lavorato per tutta la notte per liberare il groviglio di auto che ha bloccato la carreggiata.

L'autostrada Milano-Venezia è stata chiusa al traffico in entrambe le direzioni dal casello di Brescia ovest al casello [redacted] Bergamo.

Non sono segnalati incidenti sulle altre autostrade della Lombardia ma la polizia [redacted]dale continua [redacted] raccomandare prudenza, anche perché secondo le previsioni la situazione della visibilità è destinata a peggiorare ancora.

La nebbia ha provocato ieri [redacted] paralisi pressoché totale dell'aeroporto di Linate e numerosi disagi anche negli altri scali che potrebbero essere chiusi nelle prossime ore [redacted] le condizioni dovessero peggiorare. Linate ha iniziato a funzionare solo a mezzogiorno ed è stato nuovamente bloccato per i voli di linea intorno alle 17,30, quando la visibilità [redacted] scesa [redacted] 30 metri.

Alitalia [redacted] Ati hanno dovuto annullare quasi cinquanta voli. Venticinque aerei sono atterrati e poi ripartiti dalla Malpensa o da Orio al Serio, mentre per le tratte più vicine sono stati utilizzati i pullman e i treni.

Le compagnie di bandiera hanno dovuto noleggiare un centinaio di autobus anche per trasportare tutti i passeggeri dall'aeroporto di Linate alla Malpensa e allo scalo bergamasco.

Verso le 17,30 di [redacted] su questi due aeroporti la visibilità era rispettivamente di 1600 e 1500 metri. [r. cri.]

## Al giro del mondo un velista inglese muore assiderato

# Tragedia alla [redacted]

*E' un cugino di Mark Phillips, il marito della principessa Anna*
*Travolto da un'onda assieme a un compagno che è stato salvato*

La seconda tappa della Whitbread, la regata a vela intorno al mondo, [redacted] stata segnata dalla tragedia. Una delle 23 imbarcazioni in gara, l'inglese Creightons Naturally, è stata investita da un'ondata, adagiata sul fianco mentre due degli uomini che manovravano in coperta sono stati sbalzati in mare. Recuperati dopo circa venti minuti, per [redacted] loro non c'è stato nulla da fare. Anthony Phillips di 36 anni, cugino di Mark Phillips, il marito della principessa Anna d'Inghilterra, [redacted] morto assiderato.

Le condizioni [redacted] mare erano pessime, [redacted] vento attorno ai 50 nodi. La barca inglese viaggiava con il vento in poppa a forte velocità: ultima in classifica, stava cercando di recuperare il tempo perso per tornare in Uruguay, per problemi all'attrezzatura. L'ondata è giunta inaspettata, mentre Anthony Phillips e Bart Van Den Dwey, 25 anni, [redacted] in coperta; [redacted] quanto pare non avevano la cintura di sicurezza.

A bordo è scattata l'emergenza [redacted] le condizioni proibitive hanno reso difficile all'equipaggio ritornare sugli uomini caduti in acqua. Entrambi i dispersi avevano addosso lo speciale apparecchio elettronico studiato per la ricerca dell'uomo in mare: si chiama Epirb, [redacted] poco più grande di un pacchetto di sigarette, emette onde radio captate da un apparecchio situato a bordo. Ma l'acqua gelida e la necessità di mantenersi [redacted] galla fanno rapidamente disperdere il calore [redacted] corpo umano che, a queste latitudini, ha in acqua una resistenza limitata. Creightons si trovava nell'Atlantico, a 48° di latitudine [redacted] Sud.

Un incidente analogo [redacted] accaduto nella notte [redacted] venerdì e sabato [redacted] un altro dei maxi impegnati, una delle barche di testa. Uno degli uomini della spagnola Fortuna era caduto in mare mentre era impegnato a prua. Grazie al sistema Epirb, l'uomo è stato ripescato.

Questa edizione della Whitbread è già stata segnata da una tragedia: il suicidio di uno skipper in Uruguay, qualche settimana fa.

Quello di Creightons [redacted] è [redacted] primo incidente mortale che accade nella regata intorno al mondo. Durante la prima edizione della gara, nel 1973-74, tre uomini furono dispersi: Dominique Guillet, lo skipper [redacted] 33 Export che si trovava [redacted] quel momento al timone, Bernie Hoskins, [redacted] marinaio del Great Britain 2 di Chay Blyth, e Paul Waterhouse, imbarcato sul Tauranga di Erik Pascoli. Mentre gli altri due uomini erano stati disperatamente cercati dai loro compagni [redacted] navigazione, Chay Blyth, in ottima posizione per la vittoria, aveva deciso di proseguire [redacted] senza fare dietro front.

Forse tenendo presente questo episodio, per quest'ultima edizione della Whitbread il regolamento prevede la squalifica automatica per l'imbarcazione che, avendo perso un uomo [redacted] in mare, non sia riuscita [redacted] recuperarlo.

**Ida Castiglioni**

## SOLUZIONE DEI [redacted]

**[redacted]**
7 lettere: insidie, 6 lettere: derisi, deriso, ellisse, elisi, gelide, gelidi, ispido, ispidi, mirine, rimedi, simile, spiedi, sponde; 5 lettere: degli, edemi, [redacted], egide, elisi, eliso, emiri, iride, medie, opime, opimi, piede, piedi, siepi, sigle, sonde. Totale 30 parole.

**[redacted]**
Il cognome di Tino è Verdi e in [redacted] ha bevuto Lino Neri. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Gino Rossi ha bevuto gassosa in giardino, Pino [redacted] ha bevuto chinotto in studio, Tino Verdi ha bevuto aranciata in veranda, Lino Neri ha [redacted] cola in salotto, Mino Marrone ha bevuto [redacted] in cucina.

**LE [redacted]**
1 Incrocio cinture dell'elefante a sinistra, [redacted] ombra del cane, [redacted] minareto sullo [redacted], [redacted] del tempio; [redacted] orecchio sinistro [redacted] l'elefante [redacted] destra; 6 copricapo anteriore, 7 finestra a destra, 8 sciarpa.

**[redacted]**
La partita è proseguita con 1. Da4!, e il Nero si è arreso, data la doppia minaccia di matto con D:c6 e T c6, tratto 1. ...Ab5; per 2. D:b5, e le medesime minacce si ripropongono, questa volta imparabili.

**[redacted]**
1) 27-22!, 17x19; 2) 21-8, 19-23; 3) 8-12, [redacted], 4) 12-29, 33x15, 5) 22x44 e vince.

**[redacted]**
La combinazione finale corretta è: A R B V

**[redacted] (6, 9):** F, U cinesi - C, I Ilia[redacted] = FUCINE SICILIANE

MA PROSIT FELCI PAESI
PARALISI FATUI [redacted]ALVAGI
EDEMA CAFFETANO ORGANON
LEMONNIER DA G LEANDRO
LI RIO APE MORATORIA P
EN [redacted] STORNELLATORI V LE
[redacted] LA FAMIGLIA DE TAPPETTI
RUGGERO LEONCAVALLO ARMO
ILA RIGATTIERE ITALIA
NS POLENTA [redacted] ORA CODESTO
ATTO INCA [redacted] SERRAMENTI
REUMI EI DALI GITANTI D
EROISMO TRIO MOLOC IATO

**Cambiamo argomento.**
Forse non tutti sanno che anche le copiatrici possono essere un problema per l'ambiente. Ma Minolta lo sa. Per questo ha colto l'invito del WWF di favorire l'uso della carta riciclata ovunque possibile. Ecco perchè già da oggi le copiatrici Minolta possono utilizzare carta riciclata. Le copie così ottenute non solo sono qualitativamente perfette, ma anche naturalmente pulite perchè aiutano a risparmiare legno, acqua ed energia.

[redacted] WWF sostiene l'uso della carta riciclata per una migliore qualità dell'ambiente.

Ma l'impegno ecologico [redacted] Minolta non si ferma qui. Le copiatrici Minolta utilizzano i tamburi OPC, in materiale fotosensibile innocuo anche in fase [redacted] distruzione. I tamburi al selenio e CDS ancora in uso vengono invece ritirati e distrutti da Minolta a proprie spese, con un procedimento non inquinante. La [redacted] di assistenza Minolta inoltre, secondo le prescrizioni CEE, provvede alla regolare sostituzione dei filtri ozono di ogni copiatrice. Se anche voi siete interessati [redacted] questi argomenti, i concessionari Minolta saranno lieti [redacted] parlarne con voi.

MINOLTA

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Ma da Ginevra Rubbia lancia un allarme: servono 700 miliardi per pagare i debiti e altri mille per superare gli Usa

# Festa hollywoodiana per lo 007 della scienza

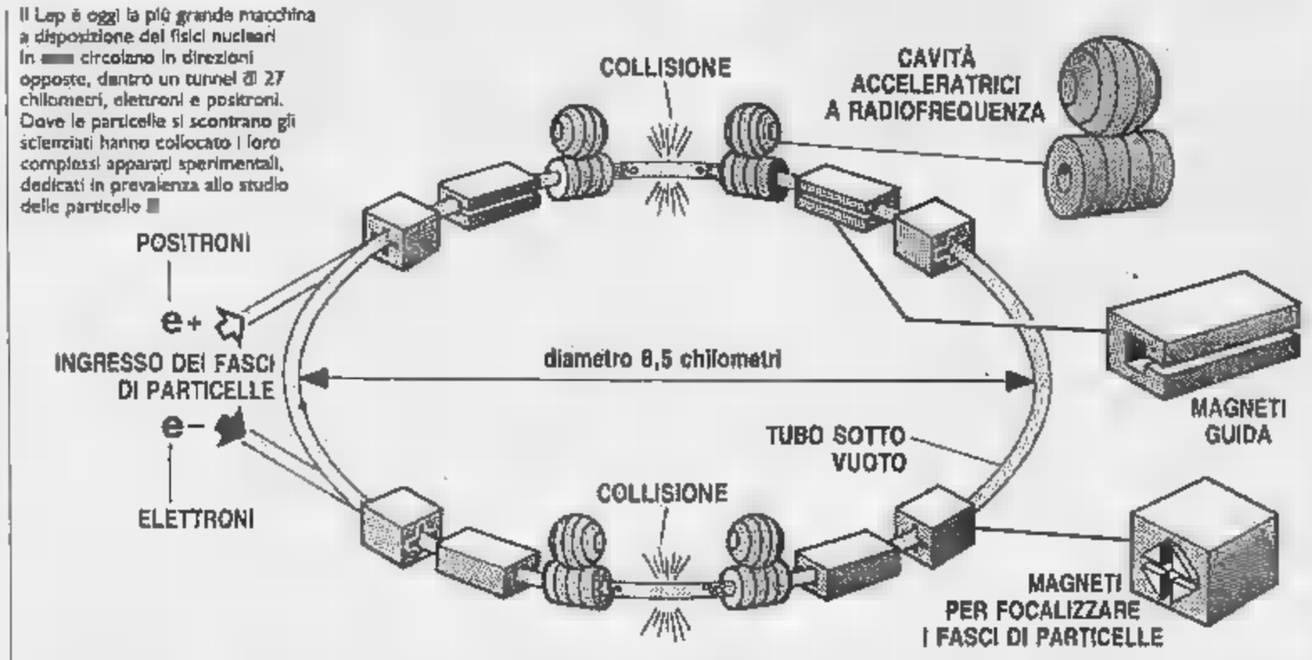
## *Inaugurato il super-acceleratore che svelerà i segreti della vita*

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Il premio Nobel Carlo Rubbia ha cominciato così il suo discorso: «Vostra Maestà, Signori capi di Stato, Altezze Reali, Signori Ministri, Signori Ambasciatori...». E ha subito stupito quella parte della platea che lo conosce come uomo di scienza, ma anche grande dribblatore di formalità. Ieri non sarebbe stato — quell'esordio — il solo motivo di sorpresa nella giornata di festa del Cern, Centro europeo di ricerche nucleari.

All'inaugurazione ufficiale del Lep, «il più grande strumento scientifico del mondo», costato oltre mille miliardi di lire, c'era un'orchestrina sinfonica accanto al palco degli oratori, che punteggiava le pause di Rubbia con nobili stacchi musicali; c'era un grande schermo cui scorrevano immagini del tipo «United colors of Benetton», che mostravano giovani fisici di tutte le razze impegnati in un comune lavoro; c'erano al soffitto fari mobili, da discoteca, che proiettavano palline luminose rosse e blu in corsa forsennata su un lunghissimo lenzuolo bianco addossato in cerchio lungo le pareti di un pur spartano auditorium. Le palline rosse e blu simboleggiavano gli elettroni e i positroni: microcosmo da indagare.

Il Lep (dalle iniziali di «Large electron and positron accelerator») è l'ormai famoso macchina sotterranea — costruita dentro tunnel che ha quattro metri di diametro ed è lungo ventisette chilometri — con la quale battaglioni di fisici europei e d'Oltreoceano (cinquemila l'anno, rotazione) intendono carpire gli ultimi e penultimi segreti dell'atomo: ricerca pura, nessuna applicazione in vista, nulla a che vedere con i pericoli dei reattori nucleari o chimici. La macchina funziona da qualche settimana.




Il Lep è oggi la più grande macchina a disposizione dei fisici nucleari In circolano in direzioni opposte, dentro un tunnel di 27 chilometri, elettroni e positroni. Dove le particelle si scontrano gli scienziati hanno collocato i loro complessi apparati sperimentali, dedicati in prevalenza allo studio delle particelle

«La sua attivazione è stata eccezionalmente rapida», dice Rubbia. Dunque, già funziona, appare chiaro l'intento promozionale dell'inaugurazione di ieri, fatta di fronte a quasi duemila persone di almeno venti diverse nazioni (centocinquanta i giornalisti): ai primi posti il re Carlo XVI Gustavo di Svezia, Harald principe ereditario di Norvegia, il presidente francese François Mitterrand, il ministro sovietico dell'Industria Vitali Konovalov, il nostro vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli, mezza dozzina di ministri europei della Ricerca scientifica. Membri attuali del Cern sono dieci Paesi comunitari più Svizzera, Austria, Norvegia e Svezia.

Ma perché c'era bisogno questa inaugurazione promozionale e un tantino cinematografica? A voler continuare in Europa gli eccezionali giochi senza frontiere della scienza, occorre una borsa di quattrini e il Cern sembra agli sgoccioli: ha già una cura di con l'invio in pensione di 230 suoi dipendenti (che ora sono 3357). ha contratto debiti per 700 miliardi di lire. Debiti che naturalmente onorati, grazie ai contributi degli Stati membri, purché il «tenore di vita» dell'organismo internazionale sia un po' abbassato, suggeriscono «fastidiosamente» soprattutto gli inglesi.

Insomma, suona qualche campanello d'allarme e il direttore del Cern Carlo Rubbia con la cerimonia di ieri sembra voluto chiamare a raccolta i suoi più convinti sostenitori-contribuenti. Il re di Svezia, nel suo discorso ufficiale, ha elogiato i successi scientifici Cern, facendo intendere quanto sarebbe penoso vedere l'Europa, oggi prima al mondo negli esperimenti di fisica delle particelle e delle alte energie, perdere per «avarizia» questo invidiabile ruolo di alfiere. Il presidente Mitterrand ha voluto sottolineare che in questo campo non si deve pensare al Cern «come a un lusso di Paesi ricchi». E' vero che con il Lep non s'intravedono all'orizzonte applicazioni industriali né scoperte venalmente utili all'uomo. «Ma la ricerca di base — ha soggiunto — prima poi ha sempre comportato grandi realizzazioni: dai raggi X al laser, dai superconduttori alla microelettronica, dai transistor all'informatica...».

Claudio Martelli ha annunciato che per il prossimo anno promuoverà in Italia una riunione di tutti i ministri europei della Ricerca scientifica, proprio per mettere a punto una politica comune di incoraggiamento dei programmi del Cern, razionalizzandone la gestione, ma senza centellinare i contributi. «In modo da non pregiudicare la posizione di primato del prestigioso organismo in campo internazionale — ha detto Martelli —, ma invece appoggiandone l'espansione attraverso formule appropriate di collaborazione con altri Paesi europei e attraverso collegamenti organici con Stati Uniti, Canada, Giappone, Urss».

Nel suo discorso inaugurale sul Lep, Rubbia ha indirettamente messo in guardia tutti sui pericoli, diciamo così, della concorrenza: gli americani, soliti esagerati, costruiranno per esempio nel Texas un enorme «collisionatore superconduttore» in un tunnel sotterraneo di chilometri, tre volte più grande del Lep (novemila miliardi di lire), ha ricordato Rubbia. Poi ha battuto indirettamente cassa, annunciando che con «soli» altri mille miliardi il Cern potrebbe tranquillamente «dare la polvere» chiunque: «Costruendo un collisionatore ad adroni, da installare nello stesso tunnel del Lep». Applausi. E frenetico ricorso in platea al dizionarietto scientifico, per ripassare le informazioni su neutrini, collider, leptoni, fotoni, bosoni, particelle di Higgs e, ora, sui quasi inediti adroni.

Franco

Nasce la placenta artificiale: consentirà di isolare anticorpi, vaccini, ormoni

# «Nido» elettronico per le cellule

*Presentato alla Fondazione Agnelli il progetto di tre aziende europee, finanziato dalla Cee*
*Il nuovo strumento è destinato sostituire il siero fetale dei bovini come terreno di coltura*

Nuovi vaccini, anticorpi monoclonali, regolatori del sistema immunitario, ormoni, enzimi e reattivi necessari per diagnosi sofisticate sono alcuni dei prodotti delle biotecnologie al servizio della salute. Ma non sempre la produzione è facile. Quando è necessario coltivare cellule di mammiferi per ricavarne poi i principi attivi, il «terreno» adatto ancora oggi è rappresentato prevalentemente dal siero fetale dei bovini: una materia prima tutt'altro che abbondante.

è allora pensato di creare un ambiente di coltura artificiale, e a questo stanno lavorando la Sorin Biomedica (Italia), la Bertin (Francia) e la Immuno (Austria), tre aziende riunite sotto la bandiera di uno dei Progetti Eureka, il programma europeo per lo sviluppo delle tecnologie di avanguardia.

Il punto su questa ricerca è stato fatto ieri alla Fondazione Agnelli da Ennio Denti, della Sorin, e da Giancarlo Schileo, coordinatore italiano dei Progetti Eureka. Ciò che si sta realizzando alla Sorin è, in certo senso, una «mamma artificiale», o meglio una specie di macchina-placenta dentro la quale l'ambiente è adatto allo sviluppo delle cellule dei mammiferi.

«Nel nostro apparecchio — spiega Ennio Denti, responsabile del progetto, noto come Eu 104 — confluiscono numerosi capillari dal diametro di 200 millesimi di millimetro dalle pareti permeabili. Il loro compito consiste nel portare a contatto con le cellule le sostanze nutrienti. Poi ci sono altri capillari, che portano una miscela a base di ossigeno. E questo simula l'apparato respiratorio. Un altro sistema ha il compito di tenere sotto controllo il metabolismo cellulare e poi di ricavare dalla coltura il prodotto purificato che ci interessa. Il tutto è gestito da un programma di computer che fornisce le giuste dosi di sostanze nutrienti e di ossigeno in base ai dati via via rilevati nella coltura».

Le coltivazioni di batteri, lieviti e muffe sono ormai addirittura qualcosa di banale perché questi microrganismi hanno membrane cellulari robuste e non richiedono ambienti troppo critici. Le cellule di mammiferi invece hanno membrane fragili e molto più esigenti riguardo all'ambiente di coltura. Di qui la necessità di rendere il processo coltivazione più facile, economico e sicuro.

«E' un settore — dice ancora Ennio Denti — in rapida espansione. Quest'anno nel mondo sono venduti bioreattori per 300 milioni di dollari e terreni di coltura artificiale per Si prevede che tra dieci anni arriverà rispettivamente a 1600 e a 1800 milioni di dollari. Nel nostro caso specifico, come Sorin, siamo particolarmente interessati alla produzione di reagenti diagnostici: questi rappresentano il per cento del nostro fatturato, che quest'anno aggirerà sui 300 miliardi. La Immuno, nostro partner striaco, punta di più a prodotti farmaceutici. in generale nostro obiettivo sviluppare sistemi di coltivazione delle cellule di mammifero di applicazione universale».

Anche l'università italiana cerca di adeguarsi alle esigenze delle biotecnologie, un settore avanzato che richiede, più anche finanziamenti, uomini preparati. Dà quest'anno Torino, dopo Pavia e Milano, avrà un di specializzazione in applicazioni biotecnologiche. La durata sarà di tre anni, il numero sarà chiuso (10 allievi all'anno), le lauree richieste sono chimica, farmacia, biologia, agraria.

Due parole, infine, sui Progetti Eureka. Come ha ricordato Giancarlo Schileo, attualmente sono 287 per circa 10 mila miliardi di lire e vi partecipano 19 Paesi. L'Italia è tra i più presenti, dopo la Francia e la Germania. Le biotecnologie sono centro di 55 progetti un investimento complessivo di oltre mezzo miliardo di Ecu, l'Italia è coinvolta in nove di essi. Per il progetto «Eu 104» la Sorin ha ottenuto un finanziamento di 2625 milioni.

Piero Bianucci

«Provoca il cancro» sarà scritto sui pacchetti di sigarette

# La Cee: guerra al fumo

*Accordo tra i 12 ministri della Sanità, la direttiva in vigore nel '92*
*E nel '93 saranno fuorilegge le marche con alto contenuto di catrame*

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dal 1° gennaio 1992 nell'Europa comunitaria tutti i pacchetti di sigarette dovranno avere vistose avvertenze sui mortali pericoli del tabacco; e un dopo sarà proibito mettere in vendita sigarette con un contenuto di catrame superiore a 15 milligrammi (da ridurre a 12 dopo 5 anni). Le due decisioni sono state adottate ieri dai ministri della Sanità dei Dodici, che già aprile avevano gettato le basi dell'intesa e che in quest'occasione hanno superato gli ultimi ostacoli. Attualmente in Italia non c'è obbligo di scritte d'avvertimento né esistono limiti sul contenuto di catrame.

«E' un grande risultato nella guerra contro cancro», ha dichiarato il ministro Francesco De Lorenzo, che guidava la delegazione italiana: «Si calcola che nel Duemila un europeo su tre sarà colpito da un carcinoma e il nostro obiettivo è ridurre quell'incidenza di almeno il 15%. Un terzo dei casi di cancro sono attribuibili al tabacco ed un terzo all'alimentazione; e per il cancro ai polmoni il tabacco è coinvolto nell'85 per cento dei casi». Secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della Sanità, 440 mila cittadini della Cee muoiono prematuramente di malattie collegate al fumo: più mille ogni giorno. Di qui, secondo i Dodici, la necessità di un'azione anzitutto educativa: le scritte sulle confezioni di tabacco, quindi.

Entro il gennaio 1992 — ma l'Italia spera di avere i necessari strumenti legislativi entro la fine del '90 — ogni pacchetto dovrà avere la scritta: «Il tabacco gravemente alla salute». Tale scritta deve coprire almeno il 4 per cento della superficie dell'involucro e deve essere affiancata da una seconda scritta: un'alternanza, uguale frequenza per ogni monito, di due avvertimenti uguali per tutti gli Stati («Il fumo provoca il cancro» e «Il fumo provoca malattie cardiovascolari») di altri scelti da ogni Paese. Fra quelli formulati dall'Italia, che compariranno sui pacchetti del Monopolio, si leggono «Il fumo provoca malattie mortali», «Il fumo uccide», «Donne incinte: il fumo nuoce alla salute del vostro bambino», «Ogni anno il tabagismo fa più vittime degli incidenti stradali».

Potrebbe bastare per scoraggiare anche i più incalliti fumatori. Ma i Dodici, questa volta, sono andati oltre nella loro crociata antifumo. Fra le nuove scritte dovranno anche figurare quelle relative al contenuto di nicotina e catrame, additato come principale agente cancerogeno. Attualmente molte produttrici già stampano quei due dati; ma è chiaro che non lo fa chi dovrebbe denunciare livelli altissimi. E' quindi possibile che già l'introduzione obbligatoria delle scritte, per evitare brutte figure di fronte alla concorrenza, tutti i produttori adattino ai limiti per il catrame.

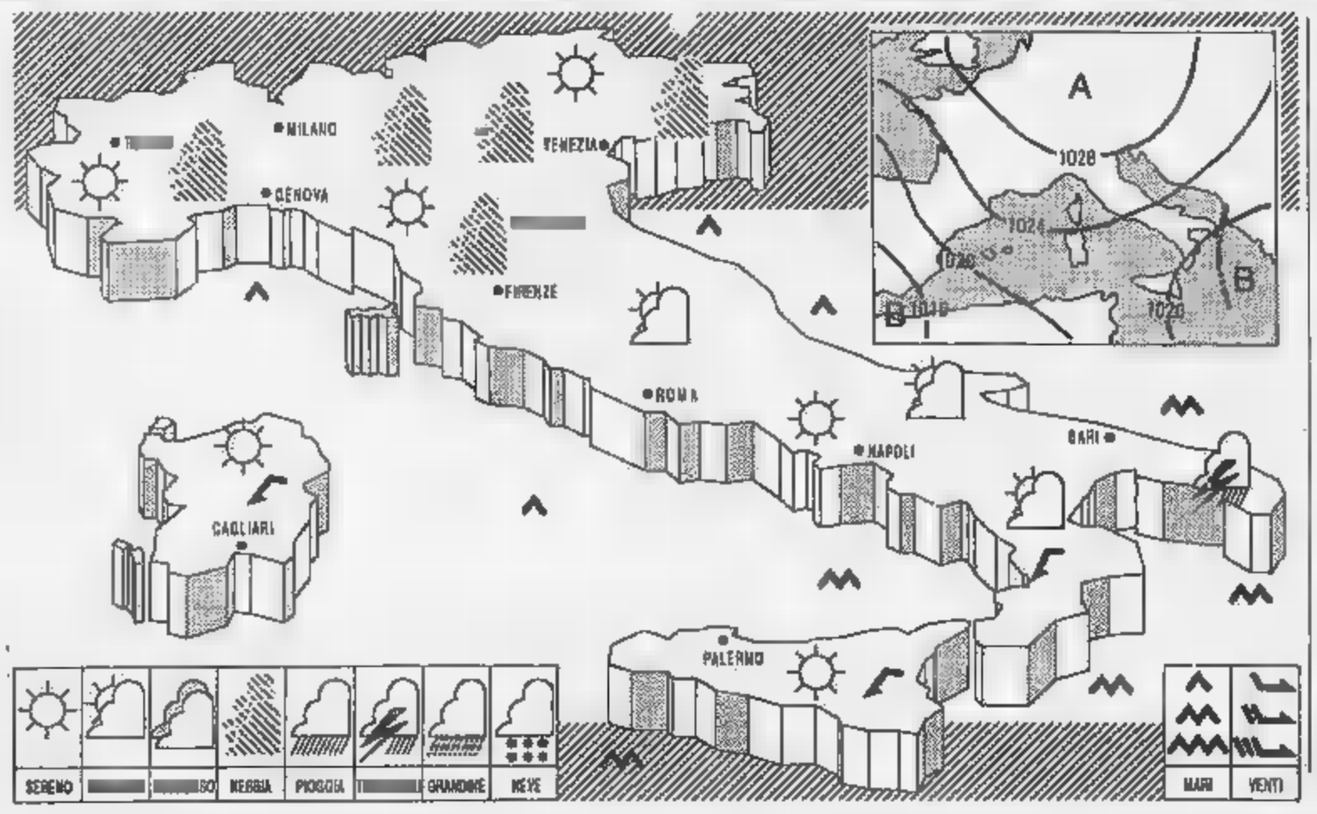
Fabio Galvano

«Sono malata»

# Loredana Bertè non giudicherà Adriano Sofri

MILANO. La cantante Loredana Bertè non farà il giudice popolare nel processo per l'omicidio del commissario di pubblica sicurezza Luigi Calabresi. Ieri mattina la «rockstar» non si è presentata alla convocazione dei cinquanta cittadini il cui nome era stato estratto per fare parte del collegio della terza corte d'assise, che, a partire dal 27 novembre, dovrà giudicare l'ex capo di Lotta continua Adriano Sofri, imputato insieme ad una decina altre persone per l'uccisione di Calabresi.

Il legale della Bertè ha presentato ai giudici un certificato medico in cui si afferma che la cantante deve essere immediatamente ricoverata per affron- intervento chirurgico. Il presidente della corte, Manlio Minale, ha proceduto a formare il collegio giudicante, scegliendo dodici persone tra togate. (Ansa)




una infiltrazione di aria fredda interessa le regioni italiane meridionali, mentre quella settentrionali sono sotto l'influenza una area di alta pressione.

**PREVISTO**. al Nord, sul versante tirrenico, sulla Sardegna e sulla Campania cielo generalmente poco nuvoloso. Sulle rimanenti regioni condizioni di debole instabilità qualche isolato rovescio temporalesco, più probabili sul basso versante adriatico e quello ionico. Nebbie estese Nord. Nottetempo e al primo mattino foschie dense e occasionali banchi di nebbia al Centro-Sud della penisola.

senza notevoli variazioni.

**VENTI** deboli moderati da Nord-Est, con temporanei rinforzi isole maggiori e sulla Puglia.

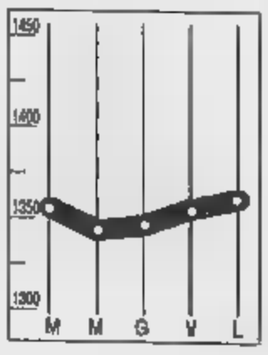
**MARI** poco mossi i bacini centro-settentrionali, mossi i meridionali.

**CITTA' ITALIANE**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | −2 | 18 | Firenze | 0 | 17 | Bari | 5 | 13 |
| Verona | −1 | 8 | Pisa | 0 | 17 | Napoli | 8 | 18 |
| Trieste | 8 | 16 | Ancona | 5 | 10 | Potenza | 4 | 8 |
| Venezia | 3 | 16 | Perugia | 5 | 11 | S.M. Leuca | 11 | 15 |
| Milano | 2 | 8 | Pescara | 5 | 12 | R. Calabria | 16 | 19 |
| Torino | −1 | 14 | L'Aquila | 2 | 9 | Palermo | 14 | 19 |
| Cuneo | 5 | 13 | Roma Urbe | 0 | 16 | Catania | 8 | 19 |
| Genova | 10 | 17 | Roma Fiumi. | 3 | 16 | Alghero | 8 | 17 |
| Bologna | 0 | 11 | Campobasso | 4 | 7 | Cagliari | 7 | 19 |

**CITTA' ESTERE**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 4 | 11 | pioggia | Lisbona | 12 | 21 | nuvoloso |
| Atene | 9 | 15 | nuvoloso | Londra | 7 | 14 | nuvoloso |
| Bangkok | 26 | 34 | pioggia | Los Angeles | 14 | 19 | pioggia |
| Berlino | 1 | 6 | variab. | Madrid | 13 | 21 | nuvoloso |
| Bruxelles | 7 | 12 | pioggia | Montreal | -2 | 2 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 8 | 19 | nuvoloso | Mosca | -1 | 4 | pioggia |
| Copenaghen | 3 | 11 | nuvoloso | New York | 3 | 13 | nuvoloso |
| Dublino | 6 | 11 | nuvoloso | Parigi | 8 | 15 | variab. |
| Francoforte | -1 | 11 | pioggia | Pechino | -5 | 8 | pioggia |
| Gerusalemme | 12 | 19 | variab. | Rio de Janeiro | 25 | 32 | nuvoloso |
| Ginevra | 0 | 10 | nuvoloso | Sydney | 13 | 23 | pioggia |
| Helsinki | -5 | 5 | nuvoloso | Tokyo | 15 | 21 | nuvoloso |
| Honolulu | 23 | 26 | nuvoloso | Varsavia | 1 | 5 | nuvoloso |
| Il Cairo | 14 | 24 | nuvoloso | Vienna | 0 | 4 | nuvoloso |

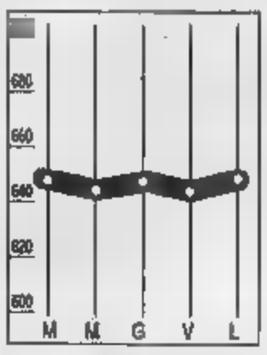



**DOLLARO**
**1361,40**

Dollaro in salita alle quotazioni ufficiali europee, ma si è esaurito il sostegno accordato alla divisa Usa dopo i fatti tedeschi. Il biglietto verde è stato fissato a Milano a 1361,3 lire contro le 1352,45 precedenti.

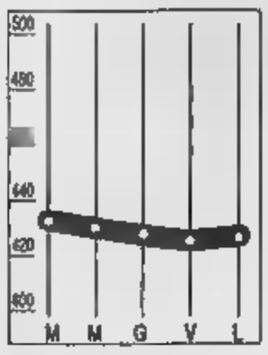
**MARCO**
**730,385**

Il [illegible] ha riguadagnato terreno dopo le perdite di venerdì [illegible]. La valuta tedesca ha fatto segnare al fixing di Milano [illegible] valore di 730,37 lire, contro le 730,25 registrate alla chiusura precedente.




**COMIT**
**+0,92%**

Borsa [illegible] rialzo, l'indice sale a 653,39 punti. Attività più vivace con scambi per 130-140 miliardi. Richieste le Fiat ma anche le Montedison, le Olivetti e le Generali. Bene Mediobanca (+3,67%) e le Ifil (+3,9%).




**RISTRETTO**
**+0,15%**

Ristretto in lie[illegible] rialzo, [illegible] l'indice Ibi a quota 428,32. Pop. Milano cala dello 0,21%, mentre il warrant si rafforza. Pop. Novara [illegible] dello 0,32%. Quasi invariate le Pop. Bergamo. Sale Creditwest (+4%).


LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 14 Novembre 1989 • 13


La Germania chiede regole precise per proseguire; l'apertura ad Est cambia la posizione tedesca

# Bonn raffredda l'unione monetaria

## *«Niente passi avanti se non si trova un accordo di fondo»*

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quasi a dichiarare un bisogno di cautela dopo gli entusiasmanti ma traumatici avvenimenti degli ultimi giorni, la Germania getta acqua sul fuoco dell'unione monetaria. «Non possiamo costruire il tetto prima delle fondamenta», [illegible] dichiarato ieri il ministro delle Finanze Theo Waigel ai ministri economici dei Dodici: «Non si può fissare un calendario senza avere prima trovato soluzioni di fondo». E' stata una doccia fredda: un colpo di freno per le ambizioni [illegible] alcuni ministri accorsi a Bruxelles, semmai, per celebrare [illegible] rito di una Cee forte [illegible] in grado di assorbire le scosse che vengono da Est.

Quella [illegible] ieri doveva essere una riunione cruciale in vista delle decisioni che saranno prese il [illegible] prossimo [illegible] Strasburgo. Si trattava [illegible] solo di raggiungere un consenso politico — che non è mancato — su due proposte volte a migliorare la collaborazione fra le autorità monetarie e a facilitare l'attuazione della prima fase dell'unione monetaria. Anche [illegible] soprattutto si trattava di fare [illegible] altro passo politico verso la Conferenza intergovernativa, che dovrà favorire i passaggi verso la moneta unica.

Sul tavolo due documenti: il rapporto Guigou, in cui la pre[illegible]za francese ha preso in esame i problemi relativi all'attuazione [illegible] piano Delors; e il rapporto Major, che espone il progetto della Thatcher: un'unione fatta attraverso le forze di mercato e una libera concorrenza di tutte le monete.

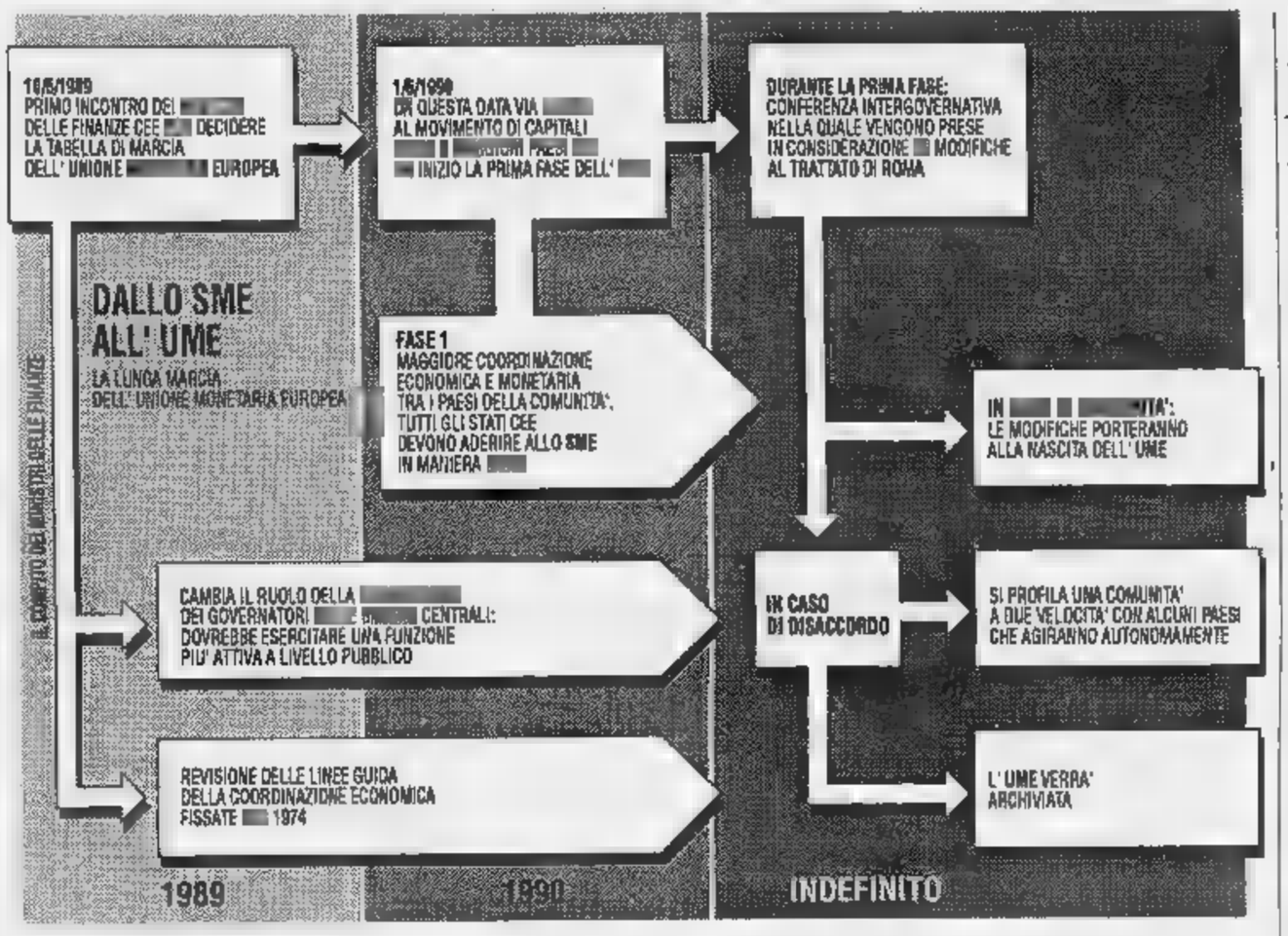
[illegible] il brivido tedesco di questi giorni ha lasciato il segno. Waigel non ha abbracciato le tesi sempre più esplicite del governatore de[illegible] Bundesbank, Pöehl, secondo cui occorre più gradualità di quanto preveda [illegible] piano Delors; [illegible] ha fatto sua la dichiarazione di Pöehl secondo cui il progetto britannico meri[illegible] «simpatia». Ma [illegible] Jacques Delors, [illegible] quale ha ripetuto ieri che la Conferenza intergovernativa può essere lo strumento di rafforzamento attraverso cui la Comunità può affrontare i problemi che vengono dall'Est europeo, Waigel non ha risposto in modo molto convinto. Ha detto che non devono esserci dubbi sull'atteggiamento di Bonn, che la Cee resta per la Germania «una Comunità di valori più che economica» e che l'Europa «può avere fiducia» nella Germania. Ma ha frenato sul monetario.

Egli [illegible] anzi ammesso che nel progetto britannico ci sono alcuni «punti interessanti»: che il processo unico è necessario ma che «occorre procedere in un contesto generale» e sarebbe quindi auspicabile già nella prima fase dell'unione monetaria gettare le basi di quelle successive, per esempio definire lo statuto e i comportamenti delle banche centrali. Prima di passare alla seconda e alle terza fase la Germania vorrebbe mettere [illegible] fuoco alcuni punti [illegible]senziali (collegati a una Germania Est che bussa alla porta): un'economia di mercato aperta all'interno [illegible] all'esterno, una stabilizzazione monetaria come condizione di una stabilità anche sociale, una disciplina di bilancio più coordinata.

Replicando all'aut-aut fran[illegible] dei giorni scorsi, quando [illegible] primo ministro Rocard aveva minacciato un'Europa [illegible] ria [illegible] Undici in assenza di Londra, Major ha ieri ribadito l'intenzione del suo governo di far entrare la sterlina nello Sme «quando il [illegible] sarà opportuno»; ma ha ripetuto che sulle successive fasi dell'unio[illegible] monetaria restano «specifiche e chiare preoccupazioni», soprattutto perché la Gran Bretagna «non è convinta che la strada del rapporto Delors [illegible] la migliore». Sulla conferenza intergovernativa, ha detto, una decisione a Strasburgo sarebbe «prematura»: prima vanno date tutte le risposte al rapporto Guigou e [illegible] raggiungere un sufficiente grado di convergenza economica.

Gli ha risposto Guido Carli. Il documento, ha detto, «è in rotta di collisione con la [illegible]one europea di politica monetaria che si è formata da dieci anni». Il coordinamento all'inglese si svolgerebbe sotto la spinta della concorrenza monetaria, quindi col pericolo di un marco schiacciatutti.

**Fabio Galvano**




## Il negoziato [illegible] fisco

### *I dodici non trovano accordo sull'Iva e sulle altre tasse*

**BRUXELLES.** Nessuna intesa sul fisco europeo. Incapaci di [illegible] [illegible] compromesso sui redditi da risparmio, i ministri finanziari dei Dodici ce[illegible] ancora a tarda notte di salvare la giornata con qualche progresso in tema di Iva; ma con il passare delle ore la ragnatela dei contrastanti interessi nazionali sembrava ingarbugliarsi. Le speranze della Commissione Cee di chiudere il dossier prima della fine dell'anno sembrano ormai compromesse.

Dei punti [illegible] discussione, quello della fiscalità sul risparmio pareva il più semplice. Già si era rinunciato nei mesi scorsi all'ipotesi di una ritenuta alla fonte, che nei progetti originali della Commissione doveva essere del 15% e che il [illegible]rio Scrivener aveva poi ridotto al 10. Ma neppure [illegible] un'ipotesi di compromesso sulle misure di cooperazione fra i Dodici, volte soprattutto a scongiurare [illegible] frodi quando il mercato dei capitali sarà liberalizzato il 1° luglio prossimo, c'è stato ieri il [illegible] accordo.

A un'estremità ci sono Paesi come Italia, Belgio e Olanda, secondo i quali le misure suggerite dalla Commissione [illegible] troppo timide; e l'Italia, anzi, ha rilanciato per voce [illegible] ministro delle Finanze Rino Formica la richiesta di una cedolare che nessun altro sostiene più. All'altra figurano Paesi come il Lussemburgo, che giudica troppo avanzato persino il compro[illegible] maturato dall'esecutivo comunitario e che teme una mina vagante per il segreto bancario su cui poggia la [illegible] fiorente industria finanziaria.

In tema di Iva, i ministri avo[illegible] già deciso alla riunione del [illegible] scorso di abolire [illegible] le frontiere nel 1993, [illegible] di non trasformare il quadro delle riscossione dell'Iva: di continuare, cioè, con un'imposizione nel Paese di destinazione e non, come avrebbe voluto [illegible] Commissione, [illegible] quello d'origine. Il sistema delle compensazioni, avevano precisato inglesi, tedeschi e olandesi, sarebbe stato troppo complicato. S'impongono però, in manca[illegible] di controlli doganali, altre misure per evitare colossali frodi ed [illegible] appunto sull'equilibrio fra la lotta alla truffa comunitaria e [illegible] carico burocratico per le aziende che c'è battaglia. Secondo la Commissione, le proposte dei Dodici non sono soddisfacenti. Ed è in quel dibattito che i ministri cercavano invano nuove idee.

Un altro punto, toccato e poi accantonato, è quello delle aliquote Iva. In origine la Commissione aveva proposto due fasce: una [illegible]le del 14-20% [illegible] una ridotta del 4-9. Per le pressioni dei Paesi membri, contrari a una razionalizzazione che avrebbe toccato le loro entrate e modificato i loro quadri d'imposizione, si è deciso di fissare per il tasso normale soltanto [illegible] minimo, mentre accanto a quello ridotto si è accolta anche l'ipotesi del tasso zero. Ma ancora non basta. I ministri parevano dover rinunciare a qualsiasi discussione sull'altro importante tema della fiscalità che è quello delle accise, le imposte di fabbricazione che gravano su alcol, tabacco e prodotti petroliferi. Ma si [illegible] perlomeno [illegible] ottenere qualche progresso su quel progetto di armonizzazione: di precisare, in qualche modo, un periodo transitorio per rivolgersi a un comune obiettivo capace di trasformare in una realtà più concreta l'immagine sempre più sfilacciata dell'Europa '93.

**[f. gal.]**

All'inaugurazione del museo storico dell'Alfa, l'amministratore fa il punto sui vari accordi

# Romiti: più vicina l'intesa con Mosca

## *Trattative con Saab e Maserati, al via l'impianto algerino*

**MILANO.** Algeria: oggi la pri[illegible] pietra di [illegible] nuovo stabili[illegible]. Unione Sovietica: la Fiat spera, in contemporanea con la visita di Gorbaciov in Italia, nell'annuncio di una colossale joint-venture. Maserati: entro qualche settimana possibile la definizione di un accordo. Saab: ci sono «conversazioni in corso».

Ad Arese, nel museo storico dell'Alfa Romeo, dietro una tazza di caffè e di fronte a un glorioso sei cilindri d'epoca, Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, ha disegnato ieri un rapido schema delle future mosse dell'azienda torinese.

Romiti [illegible] a Milano per [illegible] altro annuncio: la «joint-venture culturale» con il Comune: il museo dell'auto Alfa Romeo uscirà [illegible] nebbia di Arese [illegible] entrerà nel cuore della città, l'ex stabilimento dell'Ansaldo, [illegible] futuro «Beaubourg milanese», come lo ha definito il sindaco Paolo Pillitteri.

La Mirafiori sovietica. «Forse sarà possibile annunciare la definizione [illegible] [illegible] importante accordo con l'Unione Sovietica contemporaneamente alla visita di Gorbaciov in Italia — ha detto Romiti —. Sarebbe, per l'Urss, la più grande joint-venture con partner stranieri. Qualcosa di importante, come Mirafiori. Una fabbrica "divisa" in tre stabilimenti. I primi due potrebbero produrre [illegible] modello paragonabile alla "Uno". Per il terzo segmento è ancora tutto da definire».

Un segno della glasnost: una parte della produzione italo-sovietica potrebbe [illegible] esportata e anche in Unione sovietica potrebbero circolare auto [illegible] il marchio Fiat.

La «Uno» algerina. Questa mattina, davanti al presidente italiano Cossiga e a quello algerino Bendjedid, Romiti poserà la prima pietra dello stabilimento di Tiaret. «Produrrà 30 mila unità l'anno, almeno all'inizio, di un modello simile alla "Uno" e destinato soprattutto al mercato nordafricano — ha spiegato l'amministratore delegato della Fiat—. Un investi[illegible] da 200 miliardi [illegible] lire. Una joint-venture con l'ente pubblico algerino che avrà la maggioranza nella società».

Fiat-Maserati. «Entro qualche settimana saremo in grado di comunicare l'esito delle trattative — ha detto Romiti —. Siamo a buon punto». Sul significato della «collaborazione industriale» oggetto dell'intesa con De Tomaso (prevede, tra l'altro, l'affitto da parte della Fiat degli impianti industriali per trasferirvi una parte della propria produzione di auto), Romiti ha aggiunto: «Tenderà, comunque, a valorizzare i marchi esistenti e a ridare tranquillità a un'azienda che aveva [illegible] futuro difficile, se non altro per le sue dimensioni».

L'ipotesi Saab. Romiti è stato prudente: con la [illegible] automobilistica svedese «ci sono conversazioni in corso». E' ancora presto per parlare di accordi (se e quando ci sarà un'intesa verrà subito comunicata»). La trattativa sembra, comunque, ben avviata.

La Fiat e Milano. Prima dei mondiali di calcio del giugno '90 [illegible] Comune di Milano vuole allestire una grande mostra-[illegible] del design italiano. Il primo passo è il trasferimento [illegible] museo storico Alfa Romeo (o almeno di una sua parte importante) da Arese al centro cittadino. «Abbiamo aderito volentieri alla proposta del sindaco Pillitteri — ha commentato Romiti — perché siamo convin[illegible] che l'Alfa appartenga alla storia di Milano: è un fatto milanese e tale deve restare».

**[f. ce.]**

Il viceministro del Commercio annuncia [illegible] Milano nuove riforme

# Budapest punta sulla Borsa

## *Da gennaio un listino con trenta titoli*

**MILANO.** L'Ungheria marcia a tappe forzate verso la modernizzazione [illegible] vuole rappresentare per l'economia occidentale un ponte verso l'Est. Una conferma è l'apertura a gennaio dell'anno prossimo, a Budapest, della prima Borsa Valori in un Paese dell'Europa orientale; vi saranno quotate una trentina di società ungheresi e per alcune di queste già si pensa ad un approdo anche sui mercati mobiliari stranieri. La conferma viene dal primo vice ministro del Commercio ungherese, Zoltan Gombocz, ieri a Milano con il collega di governo Gyorgy Suranyi (responsabile della pianificazione) per un convegno organizzato dalla Camera di commercio, con Ice, Istituto S. Paolo e Databank. Attualmente gli scambi di titoli avvengono solo due giorni la settimana e il mercato è costituito quasi esclusivamente da titoli di Stato e obbligazioni per un totale di circa 60-65 miliardi di fiorini (circa un miliardo [illegible] dollari Usa).

Gombocz, dopo avere ricordato la già avvenuta eliminazione totale dei vincoli all'esportazione, fatta eccezione per pochi prodotti strategici come la carne e alcuni minerali, ha dichiarato che «dal 1990 le banche commerciali ungheresi, di cui quattro con partecipazione straniera, finanzieranno anche operazioni in valuta [illegible] vertibile». Riguardo al processo di liberalizzazione per l'import pagato in valuta convertibile, Gombocz ha precisato che «nell'89 si è esteso a tutti i beni strumentali, cioè al 40% delle importazioni totali, che diventerà il 60% il prossimo anno: entro il '92 questo regime — ha aggiunto — verrà esteso anche [illegible] beni di consumo».

E altri rilevanti passi avanti sono già stati compiuti per favorire gli investimenti di capitali stranieri. In particolare so[illegible] [illegible] ricordate le facilitazio[illegible] introdotte dall'inizio dell'anno, per la costituzione di società miste (tra capitale statale, privato ed estero; come la norma che garantisce ai capitali esteri lo [illegible] trattamento riservato [illegible] quello nazionale, notevoli agevolazioni fiscali, la possibilità [illegible] partecipazioni maggioritarie per i partner d'oltre confine (f[illegible] al 100% del capitale) assicurando [illegible] salvaguardia del capitale investito e la possibilità di trasferire all'estero i profitti. L'obiettivo è quello di attirare nel paese moderne esperienze produttive, tecnologie avanzate e un management efficiente. E i risultati si vedono. Dall'inizio dell'anno sono sorte centinaia di nuove società [illegible] 700 sono a partecipazione straniera (una quarantina quelle italo-ungheresi).

**Francesco Bullo**

[illegible]

## [illegible] SOCIO SANITARIA LOCALE N. 40

[illegible]

***Bando di gara a mezzo appalto concorso per la fornitura di n. 1 sistema per tomografia computerizzata di III generazione per il servizio di radiodiagnostica e n. 1 gamma camera computerizzata a grande campo per esami generali, Total Body e tomografia per il servizio di medicina nucleare.***

In conformità alle delibere esecutive n. 794 e 795 del 16-8-1989 del Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. n. 40 - Ivrea, vengono indette gare a mezzo appalto concorso per la fornitura di:

- **n. 1 sistema per tomografia computerizzata di III generazione** per il Servizio di Radiodiagnostica del Presidio Ospedaliero di Ivrea, comprensivo di installazione, opere edili, di impiantistica ed affini. Detta fornitura ammonta in via presuntiva e non vincolante per l'Amministrazione a L. 450.000.000 (quattrocentocinquantamilioni).
- **n. 1 Gamma camera computerizzata a grande campo per esami generali, Total body e tomografia** per il Servizio di Medicina Nucleare del Presidio Ospedaliero di Ivrea, comprensivo di installazione, opere edili, di impiantistica ed affini. Detta fornitura ammonta in via presuntiva e non vincolante per l'Amministrazione a L. [illegible] (cinquecentoquarantamilioni).

Le gare avverranno secondo la normativa della L. 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni nonché secondo la normativa prevista in materia di contabilità generale dello Stato, in quanto applicabile e da quanto disposto dalla L.R. n. 2 del 11-1-1981 della Regione Piemonte.

La procedura di aggiudicazione prescelta è quella prevista dall'art. 15 lettera b della succitata legge, in base alla valutazione dei seguenti elementi:

a) il valore tecnico
b) la qualità
c) il prezzo
d) il servizio successivo alla vendita o l'assistenza tecnica
e) il termine di consegna.

Alle gare possono partecipare le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della L. 113/81.

Le domande dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.S.L. n. 40 - Ufficio Protocollo - Via Aldisio 2 - 10015 Ivrea; redatte in lingua italiana ed entro le ore 12 del 30° giorno non festivo a partire dalla data di spedizione del presente bando all'Ufficio pubblicazioni della CEE avvenuta il giorno 8-11-1989.

La domanda di partecipazione dovrà essere [illegible], pena l'esclusione e sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili della seguente documentazione:

- quanto previsto dall'art. 10 della L. 30-3-1981 n. 113
- quanto previsto dall'art. 12 lettere a) e c) della L. 30-3-1981 n. 113.
- quanto previsto dall'art. 13 lettere a) e b) della L. 30-3-1981 n. 113.

L'invito a presentare le offerte verrà effettuato entro 90 giorni dal termine di ricezione delle domande di partecipazione.

Per qualsiasi ulteriore informazione si prega di prendere contatto con il Servizio Economato durante il normale orario d'ufficio (tel. 0125/414.465-419.481 telefax 0125/414451). Il presente bando non vincola l'Amministrazione.

IL [illegible] **(Fiorenzo Grijuela)**

## UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 25

**Via Piave 19/B - 10098 RIVOLI (TO)**

Questa U.S.S.L. indice gara ad appalto concorso per i lavori di ristrutturazione dell'edificio ex Enel da destinare a Centro cura, recupero e reducazione tossicodipendenti.

I lavori dovranno eseguirsi in Rivoli nei fabbricati di via Roma 30.

Le caratteristiche generali dell'opera sono quelle descritte nel Capitolato programma d'appalto che potrà essere visionato e ritirato presso il Servizio Tecnico-economale dell'U.S.S.L. dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni non festivi.

Dovranno comunque essere scrupolosamente osservate le prescrizioni di cui al D.P.R. 27/4/78 n. 384 concernente norme di attuazione dell'art. 27 della Legge 30.071 n. 118

Dovranno inoltre essere utilizzati i materiali edilizi previsti per il Centro Storico di Rivoli.

La procedura di aggiudicazione sarà quella dell'appalto concorso ai sensi del R.D. 23/5/24 n. 827 e successiva integrazione con l'applicazione dell'art. 69 Legge Regionale 2/81

L'importo presunto dell'opera è di Lit. 380.000.000 circa più Iva.

L'opera dovrà essere eseguita entro il termine massimo di 150 (centocinquanta) giorni consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere corredata, pena l'esclusione, dalle sottoelencate documentazioni e dichiarazioni, successivamente verificabili:

1) certificato di iscrizione al Registro della C.C.I.A.A. oppure al Registro Professionale dello Stato di Residenza;
2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria II ed importo non inferiore a Lit. 600.000.000, oppure in caso di imprese straniere non iscritte all'A.N.C. certificato di iscrizione all'Albo o Lista ufficiale di Stato aderente alla C.E.E. in maniera idonea all'assunzione dell'appalto;
3) Dichiarazione di disporre della capacità [illegible] e finanziaria [illegible] con idonee referenze bancarie.
4) Documentazione comprovante la capacità tecnica dell'imprenditore secondo quanto indicato dall'art. 16 Legge 8/8/77 n. 584.

Sono ammesse a presentare offerte imprese riunite e consorzi di cooperative

Le domande, in carta da bollo di richiesta di partecipazione alla gara, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire perentoriamente entro le ore 12 del 26/11/89

Le domande di invito non vincolano comunque la stazione appaltante

L'aggiudicazione non concluderà comunque la conclusione del contratto che sarà stipulato dopo l'intervenuta esecutività della deliberazione del Comitato di Gestione e dopo l'approvazione del progetto esecutivo da parte dei competenti servizi regionali e a condizione che il progetto ottenga la prescritta concessione igienico-edilizia comunale.

L'aggiudicazione avverrà in seguito ad esame dei progetti-offerta da parte di una Commissione nominata dall'Amministrazione dell'U.S.S.L.

I criteri di valutazione che saranno applicati nell'esame dei progetti saranno i seguenti:

a) costo complessivo dell'opera;
b) valore architettonico e tecnico funzionale dell'opera;
c) tempo di realizzazione dell'opera.

Il presente invito non vincola l'amministrazione dell'U.S.S.L.

IL PRESIDENTE
**Renato [illegible]**

## CONSORZIO dei COMUNI per l'Acquedotto di VAL BORMIDA

**[illegible] (AL)**

### ESTRATTO [illegible] DI GARA

Si rende noto [illegible] il Consorzio [illegible] Comuni per l'Acquedotto di Val Bormida [illegible] sede in Bistagno (AL) indirà licitazione privata per il conferimento delle opere di **«Ristrutturazione reti di distribuzione nei Comuni consorziati - 1° stralcio»** in base all'art. 1 lett. A) della legge 2/2/73, n. 14.

L'opera verrà finanziata dalla cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.

Ai sensi [illegible]. 2 bis DL 2/3/89, n. 65 c.l. 155/89 verranno escluse dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali [illegible] offerte ammesse incrementata di un valore del 7,00%.

Importo base d'asta **L. 1.223.077.000.**

Il bando di gara è affisso all'albo Pretorio del Comune di Bistagno.

Di esso, [illegible] Imprese interessate, potranno prendere [illegible] quanto necessario per partecipare alla prequalificazione.

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla cat. 10/A per un importo di L. 1.500.000.000.

Le domande non vincolano l'Amministrazione, dovranno pervenire al Consorzio entro il [illegible] 12 del giorno 3/12/1989.

Copia del bando di gara potrà essere richiesta direttamente all'Ufficio di Segreteria del Consorzio.

— 12 novembre 1989

IL PRESIDENTE
**Astegiano Giovanni**

## A.M.A.R.

**AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO**

**[illegible] DI AVVISO [illegible] Rif. 133/9**

E' indetta gara a licitazione privata [illegible] sensi dell'art. 89 [illegible] R.D. 23/5/1924, n° 827, per gli interventi manutentivi sulle sospensioni degli autoveicoli medi/pesanti [illegible] proprietà AMAR suddivisi nei seguenti lotti:

LOTTO n° 1:
— Importo a base [illegible] gara L. 70.000.000 (IVA esclusa)
LOTTO n° 2:
— Importo a base [illegible] gara L. 70.000.000 (IVA esclusa)

L'avviso [illegible] gara integrale è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e l'Albo Aziendale.

Richiesta d'invito entro le ore 12,00 del 07/12/1989 alla Segreteria [illegible] Direzione [illegible] - Via Germagnano n° 50 - 10156 Torino.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.A.R. - via Germagnano n° 50 - 10156 Torino (tel. 011/26141) tutti i giorni feriali nel consueto orario d'ufficio.

IL PRESIDENTE
**Lorenzo Trinelli**

IL DIRETTORE GENERALE
**dr. Guido Silvestro**

## [illegible] TRIBUNALE DI TORINO

***Fallimento TESSILTRECCE BOZZOLA S.a.s. N. 76/89***

Il giorno 22 novembre 1989 alle ore 10,30 avanti al signor giudice delegato dott.ssa E. Germano si procederà alla vendita all'asta, in unico lotto, dei beni mobili (macchinari, attrezzature, cavi e bobine, mobili ecc.) del fallimento **S.a.s. TESSILTRECCE BOZZOLA** di San Francesco al Campo (TO).

Offerte in busta chiusa da presentarsi entro le ore 12 del giorno 21 [illegible] presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino, via del Carmine 12, per un importo multiplo di L. 5 milioni e non inferiore al prezzo base di L. 200.000.000, cauzione 10% del prezzo offerto, in assegni circolari. L'assegnazione sarà fatta all'offerta più alta, senza ulteriore gara (salvo il caso di parità)

Versamento del prezzo entro un massimo di 30 giorni; sgombero locali [illegible] vo il 30/8/1990.

Per informazioni, telefonare al curatore [illegible]) - 781 [illegible]

IL CURATORE
**Dr. Alfredo Robella**

## TRIBUNALE DI TORINO

***Vendita di immobili con incanto***

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 215/85 promossa da Banca Popolare di Novara contro: **Pergamo Francesco** il Giudice dell'Esecuzione dott. Bozzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30/11/1989 [illegible] ore 12,15 dei seguenti beni:

in Carmagnola - [illegible] Guido Gozzano n. 1/15

al p. primo alloggio costituente l'intero piano composto di quattro camere, cucina ed accessori; al p. [illegible]: cantina C/1; al p. terreno locale sgombero; al p. terreno autorimessa privata

**PREZZO BASE** L. 135.000.000
**AUMENTI MINIMI** L. 2.000.000
Depositi per cauzione e [illegible]: 25% del prezzo base da [illegible] almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla [illegible] Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»
Versamento [illegible] prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
**Rosanna Poli**

## CITTA' [illegible] SALUZZO

(Provincia di Cuneo)

***AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA***

Il Comune di [illegible] (Cuneo) intende appaltare i lavori di costruzione degli impianti sportivi in via [illegible] Croce - 1° Lotto funzionale: 1° e 2° stralcio finanziato con mutuo Cassa Depositi e Prestiti comprendente:

— **1° stralcio funzionale** (campo di calcio, illuminazione, chiusaggio e recinzione) per un importo a base d'asta di L. 750.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria II per almeno L. 750.000.000;
— **2° stralcio funzionale** (spogliatoi, servizi pubblici, tribuna e C.T.) per un importo a base d'asta di L. 841.497.351.
[illegible] richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria II per almeno 750.000.000 e alla categoria 17 [illegible] almeno L. [illegible].000.000

Gli appalti saranno aggiudicati ai sensi dell'art. 1 lett. C della legge 2/2/1973 n. 14

[illegible] potranno presentare la richiesta di invito alla gara alla Segreteria del Comune entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso con domanda separata per ogni appalto.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL SINDACO

## [illegible] U.S.S.L. 41 CALUSO

Si rende noto che è indetta una gara mediante appalto concorso, per la fornitura di uno strumento analizzatore automatico per chimica clinica per il Laboratorio Analisi di Caluso. Importo complessivo presunto: L. 134.000.000 + Iva.

La gara [illegible] espletata secondo [illegible] normativa prevista dall'art. [illegible] della L.R. 10/1/1981 n. 2.

Le domande di partecipazione redatte in carta legale dovranno pervenire entro e non oltre le ore [illegible] del giorno 29/11/89 al seguente indirizzo: **U.S.S.L. 41, piazza Alborgo 2, 10014 Caluso (TO).**

Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
**p.i. Luciano Panzetti**

## IL SINDACO [illegible] DI CHIERI

Comunica che è indetto il seguente concorso pubblico

**n. 1 posto di «Istruttore Vigilatrice Responsabile nella nick 6° Q.F.»** D.P.R. 268/87. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale.

IL SINDACO

## [illegible] UNITA' LOCALE N. 36

**Piazza San Francesco n. 4 10059 SUSA**

***AVVISO***

In ottemperanza a quanto disposto [illegible] Comitato di Gestione dell'Ente [illegible] deliberazione n. 1022 in data 3/10/1989, è indetta gara di appalto concorso da esperirsi ai sensi dell'art. 89 della Legge Regionale 13/1/1981 n. 2 per l'affidamento **del Servizio di Assistenza Domiciliare.**

Le Ditte interessate [illegible] potranno domanda di partecipazione, redatta in carta legale, che dovrà pervenire all'U.S.S.L. n. 36, Susa, entro il termine di 10 (dieci) giorni a decorrere [illegible] data di pubblicazione del presente [illegible]

[illegible] domande [illegible] partecipazione non vincolano in alcun modo l'Amministrazione appaltante

Susa, li [illegible] novembre 1989

IL PRESIDENTE
**Tullio Monti**

## [illegible] UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 36

**Piazza San Francesco n. 4 10059 SUSA**

***AVVISO***

In ottemperanza a quanto disposto [illegible] Comitato di Gestione dell'Ente con deliberazione n. 1263 in data 3/10/1989, è indetta gara di appalto a licitazione privata da esperirsi ai sensi dell'art. 68 lett. [illegible] della Legge Regionale 13/1/1981 [illegible] n. 2 per l'affidamento del

**SERVIZIO [illegible] HANDICAPPATI**

Le Ditte interessate possono presentare domanda [illegible] partecipazione, redatta in carta legale, [illegible] dovrà pervenire all'U.S.S.L. n. 36, Susa, entro il termine [illegible] [illegible] (dieci) [illegible] decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le domande [illegible] partecipazione [illegible] vincolano in alcun modo l'Amministrazione appaltante

Susa, li [illegible] novembre

IL PRESIDENTE
**Tullio Monti**

## CITTA' [illegible] SALUZZO

(Provincia di Cuneo)

***AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA***

Il Comune di [illegible] (Cuneo) intende appaltare i lavori di costruzione degli impianti sportivi in via [illegible] Croce - 1° Lotto funzionale: 1° e 2° stralcio finanziato con mutuo Cassa Depositi e Prestiti comprendente:

— **1° stralcio funzionale** (campo di calcio, illuminazione, chiusaggio e recinzione) per un importo a base d'asta di L. 750.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria II per almeno L. 750.000.000;
— **2° stralcio funzionale** (spogliatoi, servizi pubblici, tribuna e C.T.) per un importo a base d'asta di L. 841.497.351.
[illegible] richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria II per almeno 750.000.000 e alla categoria 17 [illegible] almeno L. [illegible].000.000

Gli appalti saranno aggiudicati ai sensi dell'art. 1 lett. C della legge 2/2/1973 n. 14

[illegible] potranno presentare la richiesta di invito alla gara alla Segreteria del Comune entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso con domanda separata per ogni appalto.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL SINDACO

## [illegible] REGIONE PIEMONTE UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 36

**Piazza San Francesco n. 4 10058 SUSA**

***AVVISO***

In ottemperanza a quanto disposto [illegible] Comitato di Gestione dell'Ente con deliberazione n. 1263 in data 3/10/1989, è indetta gara di appalto a licitazione privata da esperirsi ai sensi dell'art. 68 lett. [illegible] della Legge Regionale 13/1/1981 [illegible] n. 2 per l'affidamento del

**SERVIZIO [illegible] HANDICAPPATI**

Le Ditte interessate possono presentare domanda [illegible] partecipazione, redatta in carta legale, [illegible] dovrà pervenire all'U.S.S.L. n. 36, Susa, entro il termine [illegible] [illegible] (dieci) [illegible] decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le domande [illegible] partecipazione [illegible] vincolano in alcun modo l'Amministrazione appaltante

Susa, li [illegible] novembre

IL PRESIDENTE
**Tullio Monti**

## PROVINCIA DI NOVARA

[illegible] 1
28100 [illegible]
**Tel. 0321/3761**
**Telefax 0321/36087**

### ESTRATTO [illegible] DI [illegible]

La Provincia [illegible] Novara, per conto anche della Provincia di Vercelli, esperirà col criterio [illegible] cui all'art. 24, 1° comma, lett. b) della legge 584/1977, appalto-concorso per [illegible] progettazione e l'esecuzione dei lavori [illegible] ammodernamento e sistemazione della [illegible] provinciale **«della Cremosina»** in tratti saltuari scorrenti nel territorio dei Comuni di Valduggia (VC) e di Pogno (NO), per un importo non superiore a L. **4.150.000.000** oltre Iva. Il [illegible] nanziamento è assicurato con mutuo della Cassa DD.PP.

L'opera è così scorporabile:

— **lavori in sotterraneo:** galleria stradale [illegible] m. 170 circa (40% dell'importo);
— **lavori speciali in c.a.:** viadotto ad una campata di m. 38 (30% dell'importo);
— **movimenti materie ed [illegible] varie di completamento** (30% dell'importo).

I lavori dovranno [illegible] eseguiti nel termine massimo di 700 giorni [illegible] nel rispetto dei vincoli ambientali previsti [illegible] vigenti leggi.

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C per la cat. 15ª, classe 6ª sino a L. [illegible] per la cat. 4ª, classe 5ª sino a L. 1.500.000.000 e per la cat. 6ª, [illegible] 5ª sino a L. 1.500.000.000, con l'avvertenza che la [illegible]. 15ª [illegible] «prevalente» agli effetti dell'art. 21, 3° comma, della legge 584/1977. Possono partecipare alla gara imprese riunite o che intendono riunirsi [illegible] sensi degli art. 20 e 21 della legge 584/1977, nonché consorzi di imprese.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e su carta [illegible] bollo competente, dovranno pervenire entro le ore 12,30 del giorno 4/12/1989 alla Provincia di Novara - Settore Tecnico Viabilità - Piazza Matteotti n. 1 - 28100 Novara. Alle stesse deve [illegible] allegata la documentazione indicata negli art. 5 e 6 del bando di gara, al quale espressamente si rinvia anche per tutto quant'altro qui non riportato e che, assieme al capitolato speciale d'appalto [illegible] ai disegni [illegible] progetto, è visibile presso la stazione appaltante all'indirizzo [illegible] qui sopra.

Gli inviti alla gara saranno spediti entro il 12/1/1990.

I progetti-offerta dovranno per[illegible] allo stesso indirizzo entro [illegible] [illegible] e il 60° giorno dalla data della lettera d'invito di partecipazione alla [illegible]

Le richieste [illegible] invito non vincolano l'Amministrazione.

Il bando di gara [illegible] stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. il 13/11/1989.

Novara, 13/11/1989

IL PRESIDENTE
**Sergio Giroldi**

## A.M.A.R.

**AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO**

**[illegible] DI AVVISO DI GARA**
Rif. 134/9

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/5/1924, n. 827, per gli interventi manutentivi m[illegible] sulle autovetture di proprietà AMAR

Richiesta d'invito entro le ore 12,00 del 07/12/1989 alla Segreteria di Direzione AMAR - via Germag[illegible] [illegible] - 10156 Torino.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.A.R.R. - via Germagnano n. 50 - 10156 Torino (tel. 011 26.141).

IL PRESIDENTE
**Lorenzo Trinello**

IL DIRETTORE GEN.
**Dr. Guido Silvestro**

## COMUNE DI SAUZE [illegible]

**PROVINCIA DI TORINO**

Il Consiglio Comunale del 20/7/1989 [illegible] adottato le deliberazioni PROGRAMMATICA e di VARIANTE al vigente P.R.G.

Da oggi decorrono i venti giorni di deposito atti presso la segreteria e i successivi trenta giorni per le osservazioni di chiunque abbia interesse.

Sauze d'Oulx, li 11 1989. IL SINDACO

## [illegible] DI VENDITE GIUDIZIARIE

Martedì, Mercoledì, Giovedì Venerdì

**ASTE ore 15,30**

di beni provenienti da procedura giudiziarie

**IFIR Piemonte s.r.l.**

**Torino - Via Bonzanigo 18 tel. (011) 485.338 - 482.832**
**NOVARA - Via S. F. Assisi 9 Tel. (0321) [illegible]**

## [illegible] ENTE FERROVIE DELLO STATO

[illegible] AFFARI LEGALI - UFFICIO [illegible]

### ESTRATTO [illegible] AVVISO DI [illegible]

Questo Ente indirà la gara a procedura ristretta, [illegible] miglior prezzo, per l'esecuzione [illegible] lavori di completamento delle opere murarie [illegible] del corpo stradale ferroviario delle stazioni comprese nella tratta Ivrea-Aosta.

L'importo presunto a base di gara [illegible] [illegible] L. 728.000.000.

Le imprese interessate possono chiedere di [illegible] invitate [illegible] domanda [illegible] carta libera, allegando [illegible] documentazione prescritte nell'Avviso integrale compreso [illegible] Certificato di iscrizione all'A.N.C. alla Cat. 1 per importo adeguato, rilasciato in data non anteriore [illegible] un anno da quella dell'avviso, da far pervenire entro 10 giorni [illegible] decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso al seguente indirizzo: E[illegible] **Ferrovie dello [illegible] - Direzione Centrale Affari Legali - Ufficio 6° - Piazza [illegible] [illegible] - 00161 ROMA - (tel. 06/84.902.948).**

Non sono ammessi [illegible] partecipare alla gara Raggruppamenti di Imprese, Consorzi o Società Consortili.

L'Avviso è pubblicato integralmente presso [illegible] Pretorio del Co[illegible] di Roma, di Torino e nell'Albo [illegible] questa Sede, Uff. 6°.

La richiesta d'invito non vincola questo Ente.

IL DIRETTORE CENTRALE AFFARI LEGALI
**Dr. Cutroni**

## SERVIZIO SANITARIO [illegible] UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO VI

E' indetto pubblico [illegible] [illegible] titoli ed esami per la copertura in ruolo di:

**n° [illegible] posti di INFERMIERE [illegible]**

con termine di scadenza per la presentazione delle domande determinato nelle ore 12,00 [illegible] Venerdì 24 Novembre [illegible].

Per informazioni rivolgersi al SERVIZIO PERSONALE (UFFICIO CONCORSI) U.S.S.L. TORINO [illegible] - OSPEDALE GIOVANNI BOSCO - P.ZZA DEL DONATORE DI SANGUE N° 3 - TORINO (TEL. 2399389).

IL CAPO SERVIZIO PERSONALE
PATRIMONIO LEGALE
**dott. Gianpaolo Costamagna**

IL PRESIDENTE
[illegible] **Nebiolo**

Palazzo per banca centralissima mq. 5000 circa grande giardino con annesso ampio parcheggio. Trattative dirette. Inintermediari.

**Cedesi pacchetto azionario**

Scrivere:
**Publikompass** [illegible]
10100 Torino

## VENDESI

**[illegible] INDUSTRIALE MQ. 69.600 IN [illegible] DI SANTHIA' (VERCELLI)**

L'ALIVAR S.p.A. con sede in Novara, corso Vercelli n. 101, pone in vendita, senza intermediari, alla periferia di Santhià in prossimità del casello dell'autostrada MI-TO, un'area industriale di effettivi mq. 69.600 (catastali mq. 70.585) su cui insistono fabbricati industriali, per una complessiva superficie di mq. 15.455.

L'area è classificata in P.R.G. del Comune di Santhià fra le «Aree con impianti produttivi esistenti» [illegible] con possibilità di ulteriore edificazione per mq. 30.455.

Prezzo base per l'intera proprietà L. 2.300.000.000.

Le offerte in aumento dovranno essere inviate [illegible] mezzo raccomandata A.R. ad ALIVAR S.p.A. Ufficio Patrimonio Immobiliare - 20133 Milano - Via Battistotti Sassi n. 11, entro [illegible] 31/12/1989 precisando i termini economici delle offerte, le modalità e [illegible] garanzie di pagamento, le referenze degli offerenti.

Sulla busta dovrà essere evidenziata la sigla STSAN.

L'ALIVAR S.p.A. si riserva il diritto di invitare le parti che avranno, a suo insindacabile giudizio, inviato le migliori offerte, ad una definitiva precisazione delle medesime al fine di perfezionare la cessione nei confronti della controparte che ALIVAR sceglierà.

Per eventuali informazioni e/o documentazioni, rivolgersi telefonando al numero (02) 7399.267 di Milano.

Secondo l'indagine condotta da Nomisma crescita del 7% negli ultimi sei mesi

# Casa, frena la corsa dei prezzi

## *Ma Milano esplode (+27%)*

MILANO. Cala la febbre del mattone: la crescita dei prezzi immobiliari continua, [redacted] velocità ridotta. Da aprile a settembre di quest'anno, infatti, il costo delle [redacted] ha subito una decisa frenata e il boom che si [redacted] verificato lo scorso inverno sembra ormai finito. Sono queste le principali indicazioni che emergono dalla ricerca quadrimestrale dell'istituto bolognese Nomisma sul mercato immobiliare, presentata ieri alla stampa.

Negli ultimi sei mesi, rivela lo studio, l'incremento dei prezzi immobiliari rilevato nelle tredici principali città italiane è stato in media [redacted] 7%. Un dato in caduta, specie se confrontato a quello dell'88, quando la crescita nell'arco di dodici mesi è stata addirittura del 25%. Sotto la media nazionale restano Roma (con un aumento del solo 4%) [redacted] più in generale tutti i centri del Sud Italia, esclusa Cagliari che tiene il passo con i valori nazionali. [redacted] situazione nella capitale appa[redacted] fin troppo calma. Lo studio di Nomisma prevede perciò che nei prossimi mesi dovrebbe [redacted] una certa tendenza al rialzo nel costo delle abitazioni.

A Milano, invece, i prezzi continuano la corsa, con un incremento medio del 27 per cento nel periodo in esame. La domanda arriva forte dall'estero spingendo verso l'alto i prezzi, allo stesso tempo l'offerta tende a diminuire per la carenza di immobili di qualità. Si assiste così [redacted] decrescita delle compravendite mentre i prezzi continuano a salire [redacted] un ritmo che [redacted] ha uguali in tutt'Italia: addirittura [redacted] 31% in più rispetto alla scorsa primavera per le abitazioni [redacted] o ristrutturate. Nella classifica delle città [redacted] i maggiori rincari entrano anche Padova e Firenze: in entrambi i casi l'aumento è del 10%.

A Torino, infine, salgono sensibilmente i prezzi delle abitazioni nelle zone [redacted] maggior pregio (dal 12 al 20%) [redacted] in quelle periferiche (tra il 4 [redacted] l'11%), mentre in semicentro l'aumento [redacted] più [redacted]. Decisamente superiori alla media nazionale, come [redacted] a Milano, sono invece i tassi [redacted] le rate dei mutui fondiari.

Intanto ripartono anche gli investimenti nel settore immobiliare. Dopo cinque anni in cui le costruzioni [redacted] nuove case sono calate costantemente, nel [redacted] per la prima volta, sotto la spinta di una domanda che appare sempre vivace, si reinizia a edificare. Rispetto al 1988 l'incremento è stato fino ad ora del 3,4%. Secondo l'indagine di Nomisma la tendenza dovrebbe continuare per tutto quest'anno; per quanto riguarda il futuro molto dipenderà dalle nuove leggi e dagli incentivi previsti dalla Finanziaria, ora [redacted] vaglio delle Camere.

Anche dal punto [redacted] vista delle compravendite la situazione sembra tendere alla calma. Acquisti e cessioni tendono [redacted] salire solo nelle zone semicentrali [redacted] in alcuni casi anche in periferia. Lo conferma un'indagine dell'Asci, l'associazione dei consulenti immobiliari che ha interpellato oltre 100 operatori in tutt'Italia, rivela che l'opinione prevalente tra gli intervistati è che il numero delle compravendite nei prossimi mesi è destinato a salire solo leggermente oppure [redacted] rimanere stabile. Anche [redacted] previsioni sui valori immobiliari sono orientate al ribasso. Solo il 6% degli intervistati ritiene che nei prossimi mesi [redacted] prezzo delle case salirà oltre il 5%; l'anno [redacted] alla stessa domanda il 45% [redacted] risposto prevedendo un forte [redacted]

E la seconda casa? L'indagine Nomisma ha preso in considerazione anche il mercato delle case di vacanze al mare. L'«effetto alghe» si è fatto sentire sulla riviera Adriatica dove i prezzi [redacted] rimasti invariati in termini nominali [redacted] sono quindi scesi se si considera l'effetto dell'inflazione. Per le case in affitto la crisi è stata ancor maggiore: in Emilia Romagna, ad esempio, il numero dei contratti di locazione è sceso del 25%. La domanda sembra [redacted] riversata sulle coste laziali dove il numero dei contratti di affitto [redacted] aumentato dell'11%, sul Basso Tirreno (+6%) [redacted] sulla Sardegna (+6%).

**Francesco Manacorda**

Entro l'89 il nuovo presidente

# Cinzano, più utili vendite a gonfie vele e nessuno straniero

TORINO. Un bilancio in crescita, una situazione generale decisamente buona, nessuna bandiera straniera in vista dopo la morte del presidente Alberto Marone Cinzano. Questa sinteticamente la situazione della «Francesco Cinzano», il cui direttore generale, Gianfranco Caci, ha anticipato ieri i dati dell'esercizio chiusosi al 30 settembre 1989. Il fatturato (vendite in Italia e export di prodotti nazionali) [redacted] stato di 181 miliardi (24 in più dell'esercizio precedente, in percentuale +15%), di questi 116 (23 in più dell'anno scorso) sono stati realizzati sul nostro mercato, con un incremento pari al 25%. L'utile netto è previsto in 4 miliardi, +10% sull'87-88.

La crescita della Cinzano [redacted] un settore piuttosto stagnante, come è attualmente quello delle bevande alcoliche, ha due spiegazioni: prima di tutto la vocazione dell'azienda per gli spumanti, un segmento che dà notevoli soddisfazioni, poi il lancio [redacted] prodotti nuovi, ad esempio il «Cinzano Chiaro». A questi punti [redacted] aggiunge la distribuzione di prestigiosi prodotti stranieri, basti citare «Cointreau» e «Glenmorange».

Che c'è nel futuro della Cinzano? «Prevediamo una ulteriore crescita sempre sull'onda dei nuovi prodotti — risponde Caci — inoltre la nostra politica commerciale per gli spumanti dovrebbe garantirci il consolidamento dei risultati ottenuti [redacted] nuovi spazi». La media di incremento 1988-89 per gli spumanti sul mercato italiano è stata del 3%, abbondantemente superata dal trend della Cinzano. «Tutta la nostra linea tira — aggiunge il direttore — dall' "Asti", al "Pinot Chardonnay" (+25% di vendite), ai prodotti d'élite: "Principe di Piemonte" e "Marone Cinzano"».

E come verrà affrontata la successione alla presidenza? «Non è ancora stato deciso nulla — assicura Caci —, sarà comunque un vuoto difficile da colmare per il [redacted] che caratterizzava il presidente scomparso. L'azienda comunque si è data da tempo una struttura manageriale che le consente [redacted] procedere anche in questo momento. Penso in ogni modo che la situazione sarà chiarita entro l'anno».

Se la poltrona andrà ad uno dei tre figli del conte Alberto (Noemi, Francesco, Enrico), alla vedova, Cristina, o se non resterà in famiglia [redacted] è, ora come ora, dato saperlo è certo invece che la composizione azionaria della società rimarrà inalterata. Le voci di [redacted] scalata straniera, magari da parte della stessa International Distillers and Vintners, che detiene il 25% del capitale sociale (un altro 25% è dell'Ifint e il 50 nelle mani della famiglia Marone Cinzano) sono state infatti decisamente smentite.

**Vanni Cornero**

I manager accusano il ministro di screditare l'ente

# Efim contro Fracanzani

*Una lettera firmata dai responsabili di finanziarie e caposettore*
*Lega (dc) contrario alla proposta repubblicana di scioglimento*

ROMA. I manager dell'Efim si ribellano [redacted] Fracanzani. Hanno scritto al ministro dc delle Partecipazioni statali rinfacciandogli di screditare l'ente. A provocare l'iniziativa, senza precedenti, [redacted] il proposito di Fracanzani di azzerare tutto il vertice del gruppo quando a fine febbraio si concluderà [redacted] mandato del presidente Valiani. I manager si dicono preoccupati per il tentativo di «delegittimare, prima della scadenza, l'intero gruppo dirigente dell'Efim, in quanto ciò comporterebbe immediate ripercussioni negative non solo d'immagine [redacted] anche di operatività dell'ente».

L'ipotesi [redacted] rinnovare l'intero consiglio di amministrazione è giudicata ingiustificata perché [redacted] tiene conto dei risultati, «frutto del duro impegno di lavoro», raggiunti da «coloro che nell'ente nel suo complesso hanno avuto le maggiori responsabilità». La lettera difende in particolare l'operato del vicepresidente Gaetano Mancini, definendo «strumentali ed ingiuste le polemiche» di Fracanzani nei suoi confronti: «Per noi uomini di azienda ha rappresentanto uno dei principali punti di riferimento per moralità, impegno professionale e capacità manageriali».

Il sostegno a Mancini movimenta la corsa alla guida dell'ente. Il psi lo ha candidato alla presidenza, ma [redacted] Consiglio dei ministri il 3 novembre ha designato solo i vertici di Iri [redacted] Eni non essendo scaduto il mandato di Valiani. Adesso Mancini riceve un largo sostegno: la lettera è firmata dai responsabili [redacted] tutte le finanziarie e le caposettore Efim e da quelli delle principali imprese. Ma [redacted] dato più rilevante è che gli autori del messaggio sono in gran parte legati allo stesso partito del ministro, la dc: da Giuseppe Capuano (Breda ferroviaria), a Gianlorenzo Saporiti (Siv), Luigi Roth (Finanziaria Ernesto Breda), Umberto Marino (Oto Melara). Fra i firmatari ci sono poi i socialisti Giuseppe Bono (Aviofer) e Roberto D'Alessandro (Agusta), il socialdemocratico Ivan Bonora (Efimpianti) e il liberale Federico Oriana (Bosco).

Mentre ieri il responsabile economico dc, Silvio Lega, [redacted] è detto contrario allo scioglimento dell'Efim proposto dal pri, ora i manager del gruppo temono che l'attesa del nuovo presidente porti alla paralisi. A Fracanzani, che spesso ha attaccato l'Efim, viene ricordata «la strumentale campagna di stampa». Ma soprattutto non gli viene perdonato di negare i fondi di dotazione che devono [redacted] assegnati all'Efim: da un anno è fermo al Senato il disegno legge, presentato dallo stesso Fracanzani, che stanzia trecento miliardi. Nella lettera si dice che nonostante le «mancate decisioni sui fondi di dotazione», le aziende del gruppo «si sono rinnovate e riorganizzate». [redacted] ministro i manager non chiedono «riconoscimenti formali» dei progressi ottenuti, ma almeno di «intervenire per dare all'ente tranquillità operativa».

**[redacted] Ippolito**

### IL RISTRETTO A MILANO

| Titolo | Quotazioni | |
|---|---|---|
| Banca Agr. Mantovana | 104.450 | (104.350) |
| Cr. Agr. Bresciano | 7.720 | (7.750) |
| Banca del Friuli | 25.000 | (25.200) |
| Banca Picc. Cr. Valtellinese | 16.100 | (16.000) |
| Banca Pop. Comm. Industria | 19.800 | (19.800) |
| Banca Pop. Bergamo | 19.995 | (20.000) |
| Banca Pop. Brescia | 7.800 | (7.750) |
| Banca Pop. Crema | 41.600 | (41.600) |
| Banca Pop. Cremona | 11.410 | (11.410) |
| Banca Pop. d'Emilia | 118.900 | (118.800) |
| Banca Pop. Intra | 13.805 | (13.900) |
| Banca Pop. Lecco | 11.610 | (11.510) |
| Banca Pop. Lodi | 16.070 | (16.050) |
| Banca Pop. Luino e Varese | 13.600 | (13.600) |
| Banca Pop. Milano | 9.500 | (9.520) |
| Banca Pop. Siracusa | 13.750 | (13.800) |
| Banca Pop. Novara | 15.750 | (15.700) |
| Terme di Bognanco | 740 | (740) |
| Aviatour | 2.745 | (2.750) |
| Italiana Incendio e vita | 220.000 | (212.700) |
| Banca Brianza | 15.550 | (15.500) |
| Citibank Italia | 5.430 | (5.425) |
| Banca Prov. Napoli | 5.840 | (5.800) |
| Banco Legnano | 6.250 | (6.225) |
| Banca Ind. Gallaratese | 18.000 | (18.210) |
| Banca Prov. Lombarda | 3.700 | (3.711) |
| Banca Prov. Lombarda priv. | 3.700 | (3.679) |
| Banca Subalpina | 4.425 | (4.420) |
| Banca Tiburtina | — | — |
| Banco Perugia | 1.285 | (1.270) |
| Creditwest | 10.400 | (10.000) |
| Finance ord. | 41.250 | (41.250) |
| Finance priv. | 18.210 | (18.210) |
| Cr. Bergamasco | 33.950 | (34.000) |
| Bifie | 8.700 | (8.790) |
| Frette | 7.960 | (7.985) |
| Zerowatt | 5.470 | (5.480) |

Riunione [redacted] Tokyo

# I «Grandi» [redacted] il [redacted]

TOKYO. I ministri del commercio delle quattro maggiori economie mondiali (Usa, Giappone, Canada e Cee) hanno raggiunto una intesa sui requisiti indispensabili [redacted] garantire una positiva conclusione del negoziato Gatt (l'«Uruguay round») entro la fine del 1990. La trattativa, questa la conclusione unanime della prima seduta dell'incontro quadrilaterale di Hakone, in Giappone, non potrà avere successo se i Paesi interessati non raggiungeranno [redacted] compromesso sui problemi agricoli, sui diritti di proprietà intellettuale, sugli investimenti legati al commercio, e sui servizi. Porché la trattativa abbia un esito positivo, secondo i ministri, occorreranno anche una fattiva e positiva partecipazione dei Paesi in via di sviluppo, la buona salute dell'economia mondiale [redacted] rinnovato impegno alla correzione degli squilibri commerciali.


# 20 NOVEMBRE '89

# CTO

**CERTIFICATI DEL TESORO CON OPZIONE**

- I CTO, di durata [redacted] anni, hanno godimento 20.11.1989 e scadenza 20.11.1995.
- I possessori hanno facoltà di ottenere il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dal 20 al 30 novembre 1992, previa richiesta avanzata presso le filiali della Banca d'Italia dal 20 al 30 ottobre dello stesso anno.
- I Certificati con opzione fruttano l'interesse lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali posticipate.
- I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito entro le [redacted] **13,30 del 15 novembre.**
- Il collocamento dei CTO avviene col metodo dell'asta marginale riferita al prezzo; le prenotazioni possono essere effettuate al prezzo di 97,15% o superiore; il prezzo risultante dalla procedura d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.
- Il pagamento dei certificati assegnati dovrà essere effettuato il **20 novembre** al prezzo di aggiudicazione d'asta, senza versamento di alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

## Periodo [redacted] prenotazione per il pubblico: fino al 15 novembre

| Prezzo base d'asta | Rimborso al | Rendimento annuo rispetto al prezzo base Lordo | Netto |
|---|---|---|---|
| 97,15% | 3° anno | 14,16% | 12,35% |
| | 6° anno | 13,64% | 11,90% |



**PROVINCIA [redacted] CUNEO**

*AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA*

(Art. 7 della Legge 17 Febbraio 1987 n. 80)

Cuneo, 7 Novembre 1989.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE Dott. Dario Zampedi

IL PRESIDENTE Dott. Giovanni Quaglia



RICERCHE DI PERSONALE?

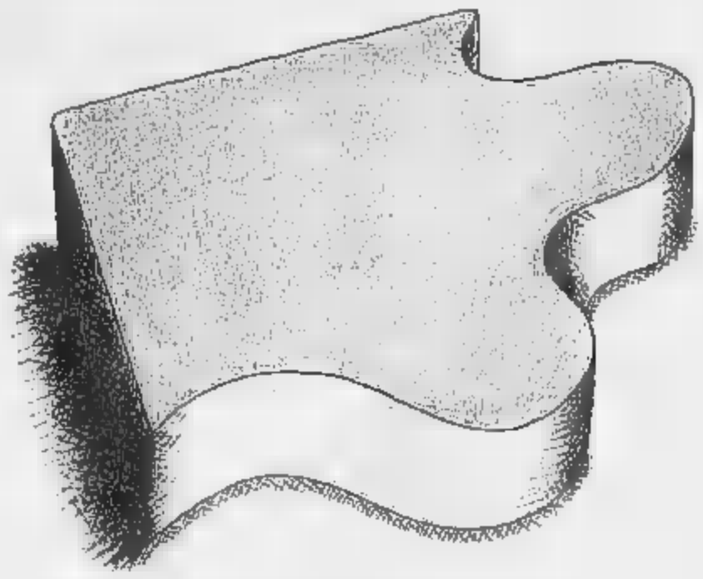
PK publikompass spa

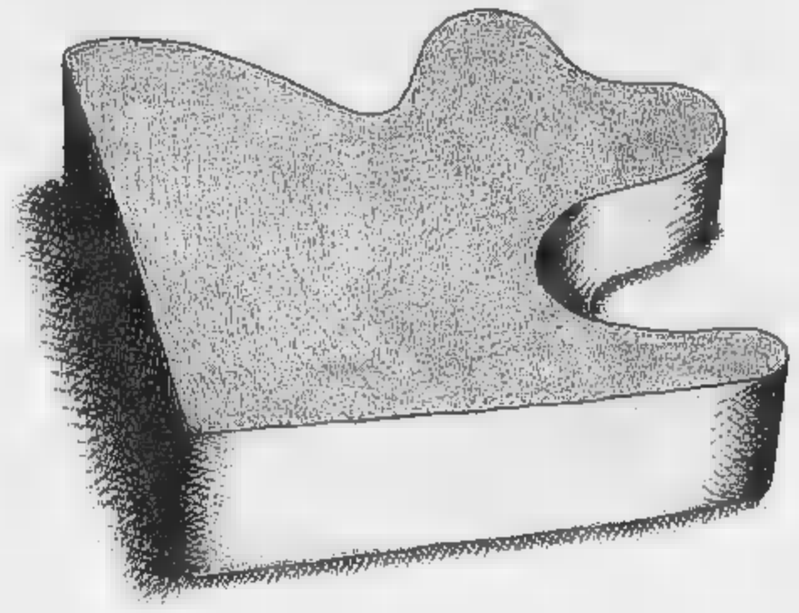
20123 Milano via Carducci [redacted] Tel. (02) 85.961

10126 Torino c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

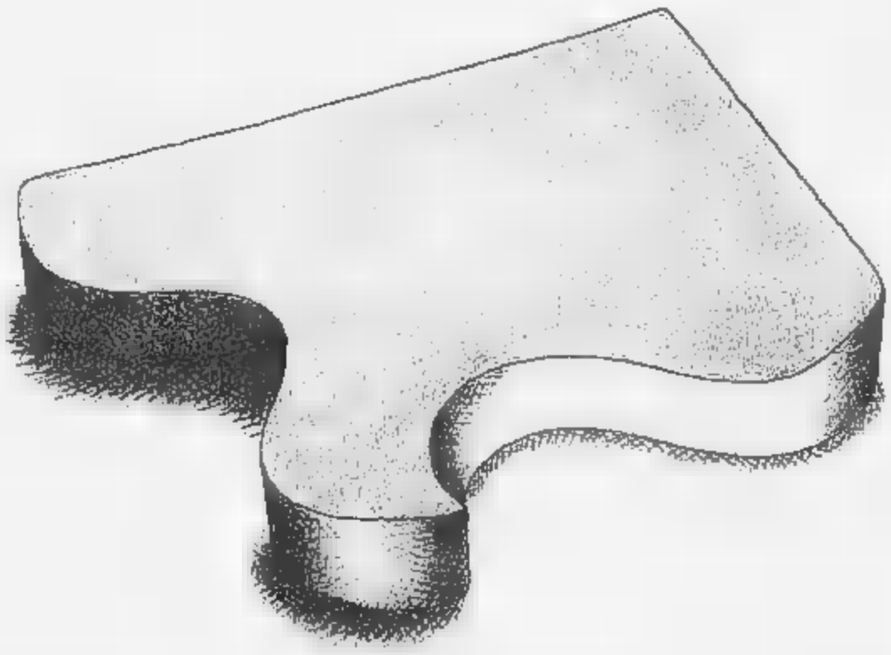
LA STAMPA via Roma [redacted] e via Marenco 32 - Torino

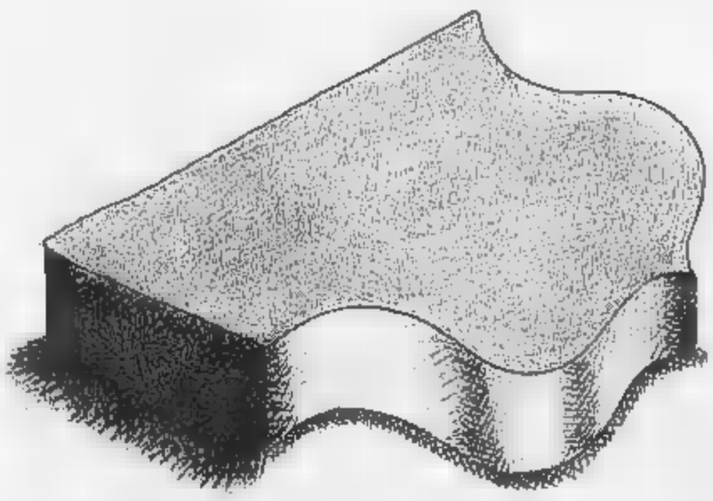
Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio, né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi Comuni di investimento mobiliare Fideuram Azione e Fideuram Monetario nell'ambito del sistema FIDEURAM. L'unico documento cui far riferimento per la sottoscrizione del SISTEMA FIDEURAM MIX è il Prospetto informativo cui la CONSOB ha autorizzato, in data 20/10/89 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti, al numero 1420.



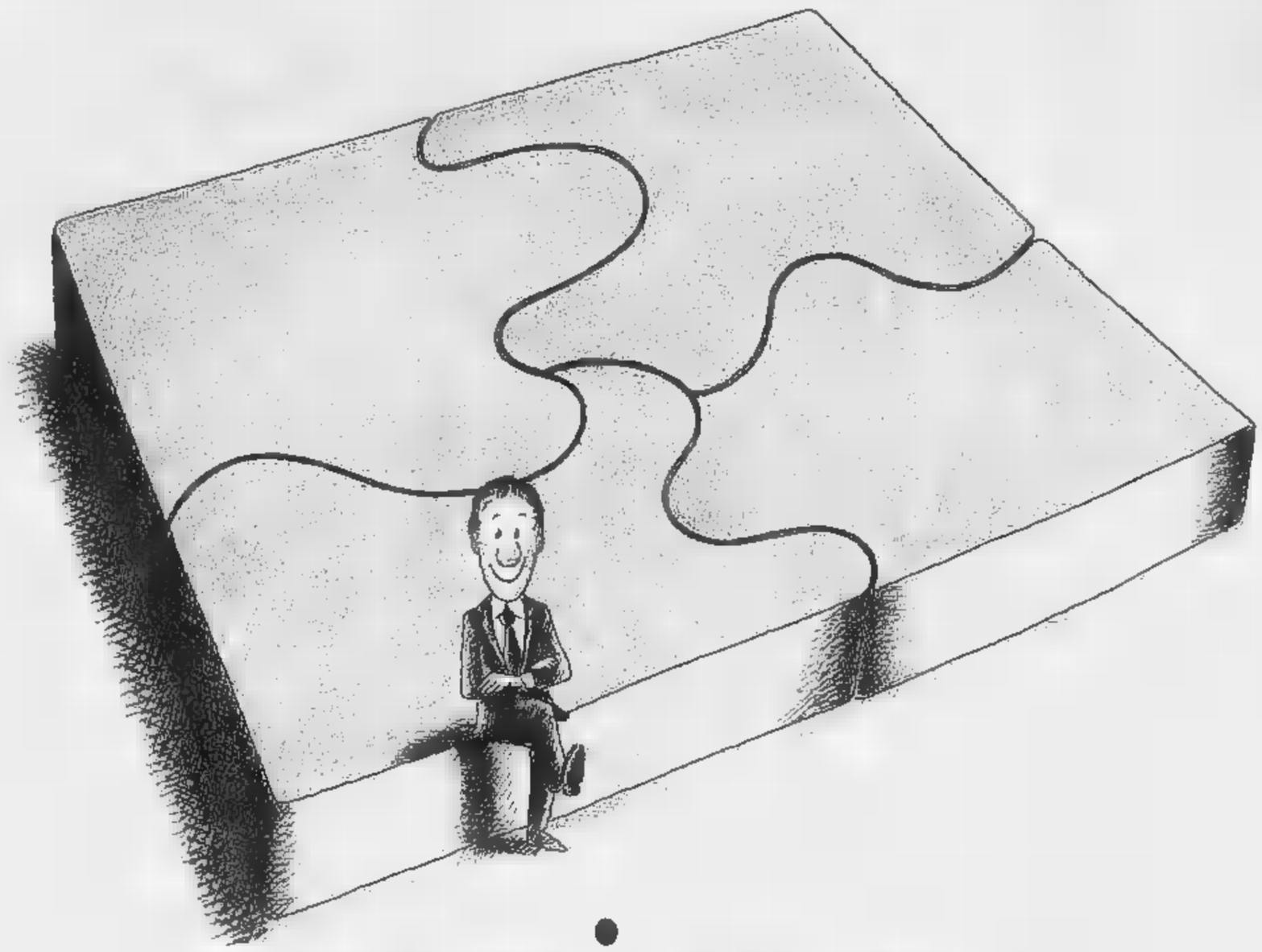


Per me trovare
il giusto equilibrio
tra liquidità,
reddito fisso,
investimento azionario
in Italia e all'estero
non è facile, ma...





**AVVERTENZE:** l'investimento nel SISTEMA FIDEURAM MIX non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad essi relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo, appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

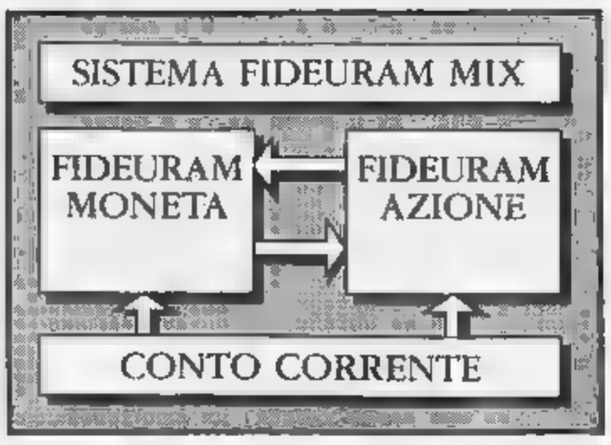


Studio Più

# ...oggi con Sistema Fideuram Mix tutto quadra.

## Il servizio d'investimento che ottimizza la gestione del tuo denaro, integrando un fondo azionario internazionale e un fondo monetario con un conto corrente.

Per gestire in modo personalizzato, flessibile, globale, i tuoi investimenti, oggi c'è Sistema Fideuram Mix. Fideuram Mix è il primo servizio di investimento che consente di ripartire il capitale investito tra componente azionaria internazionale, componente monetaria e liquidità di c/c, secondo il "Mix" più adatto alla situazione ed alle proprie esigenze. Non solo. La ripartizione inizialmente prescelta può essere variata periodicamente, perché Fideuram Mix è flessibile, dinamico, e sa che le esigenze di chi investe cambiano nel tempo. Inoltre, il conto corrente ha una giacenza predeterminata (si può scegliere tra otto diverse possibilità), la liquidità in eccedenza è investita prontamente ed automaticamente nei due fondi. Fideuram Mix nasce dall'esperienza Fideuram, la principale Società di consulenza finanziaria in Italia, che colloca presso la clientela un ampio portafoglio prodotti dai fondi comuni alle assicurazioni, attraverso l'opera di 2.800 consulenti finanziari. La gestione dei due fondi comuni Fideuram Moneta, a carattere monetario, e Fideuram Azione, spiccatamente azionario ed internazionale, è affidata a Fideuram Gestioni, mentre il conto corrente è aperto presso la Banca Manusardi.




Tutte Società che appartengono e si avvalgono del know-how finanziario del gruppo IMI.
Se vuoi dare equilibrio e dinamismo ai tuoi investimenti, rivolgiti subito alla più vicina Agenzia Fideuram. Gli indirizzi sono negli elenchi telefonici della tua città.

FIDEURAM
La [redacted] guida finanziaria e assicurativa
GRUPPO IMI

Bruxelles detta le norme contro l'insider trading, ma la Borsa italiana resta in ritardo sul mondo

# Dalla Cee una spinta per Piazza Affari

## *Intanto il listino si riprende*

**MILANO.** L'Italia, unico Paese europeo privo di una legge sull'insider trading, sarà ora costretta ad accogliere le indicazioni che in questo campo giungono dalla Cee. L'approvazione da parte dei ministri delle Finanze della Comunità delle direttive finalizzate a punire i soggetti che utilizzano notizie riservate a fini speculativi rappresenta, infatti, un passo decisivo per individuare e reprimere un fenomeno considerato un vero e proprio reato finanziario su tutti i mercati occidentali, tranne che, naturalmente, su quello italiano.

Alla Camera giace da tempo un disegno di legge sull'insider trading che, assieme alla proposta istitutiva delle Società di intermediazione mobiliare, dovrebbe avviare una profonda riforma del mercato azionario. Mentre per le Sim qualche passo avanti è stato fatto, per la legge sull'insider la sensazione è che i tempi siano più lenti. Quasi che manchi la volontà politica di intervenire su una questione tanto delicata. La decisione dei ministri finanziari Cee, le cui direttive dovranno essere attuate da ogni Paese con apposite leggi entro il 1° luglio '92, dovrebbero almeno velocizzare l'iter di discussione e di approvazione del disegno di legge che punisce i protagonisti e i beneficiari delle «soffiate» di Borsa.

Anche questo episodio, comunque, conferma il tradizionale ritardo del legislatore italiano quando si tratta di intervenire e disciplinare i mercati finanziari. E' stato così per l'introduzione dei fondi comuni, è così per la riforma di Borsa e l'insider trading, sarà così anche per i fondi chiusi e immobiliari, i futures e le options. L'internalizzazione della Borsa italiana sembra essere un processo prevalentemente indotto e sollecitato da componenti estere, siano esse le banche Cee o gli investitori stranieri, piuttosto che guidato dalle istituzioni nazionali. E' questa situazione che costringe la Borsa italiana ai margini del sistema finanziario internazionale, riducendo Piazza Affari a una specie di mercato rionale in Europa. Uno studio di Prometeia, ad esempio, indica la Borsa di Milano come una delle piazze con il rapporto tra capitalizzazione e prodotto interno lordo tra i più bassi in assoluto. Le cause principali sono il numero molto ridotto di società nazionali quotate e la completa assenza di imprese straniere che ricorrono al finanziamento sul mercato azionario italiano.

Ieri, intanto, Piazza Affari ha dato qualche segno di risveglio dopo diverse settimane di difficoltà. Alla ripresa dell'attività, dopo il weekend, l'intonazione del mercato è apparsa più solida, sono ripresi gli acquisti, è stato notato qualche consistente intervento di sostegno dei grandi gruppi, in primo luogo della Ferruzzi. Al termine della giornata, con la risposta premi che ha registrato una larghissima prevalenza di abbandoni, l'indice Comit ha recuperato lo 0,92% a 653,39.

Come si spiega questo rimbalzo? Il mercato, dicono gli operatori, è tecnicamente a posto, pronto per riprendere qualche punto, dopo la falcidia dei prezzi avviata con il crack di metà ottobre. La motivazione fondamentale, però, è legata alla chiusura del ciclo operativo di novembre e all'avvio dell'ultimo mese borsistico dell'anno che coincide con alcuni appuntamenti importanti. Primo fra tutti è l'aumento misto di capitale di Mediobanca, al via da domani, per il quale l'attenta regia di Via Filodrammatici sta preparando il terreno. Mediobanca ha guadagnato ieri il 3,7%. In secondo luogo è da sottolineare che i nuovi collocamenti (quello della Mandelli è stato chiuso anticipatamente ieri, mentre si prepara quello della Premafin di Salvatore Ligresti) segnalano di un mercato più sereno e le maggiori istituzioni non mancano di intervenire in questa direzione.

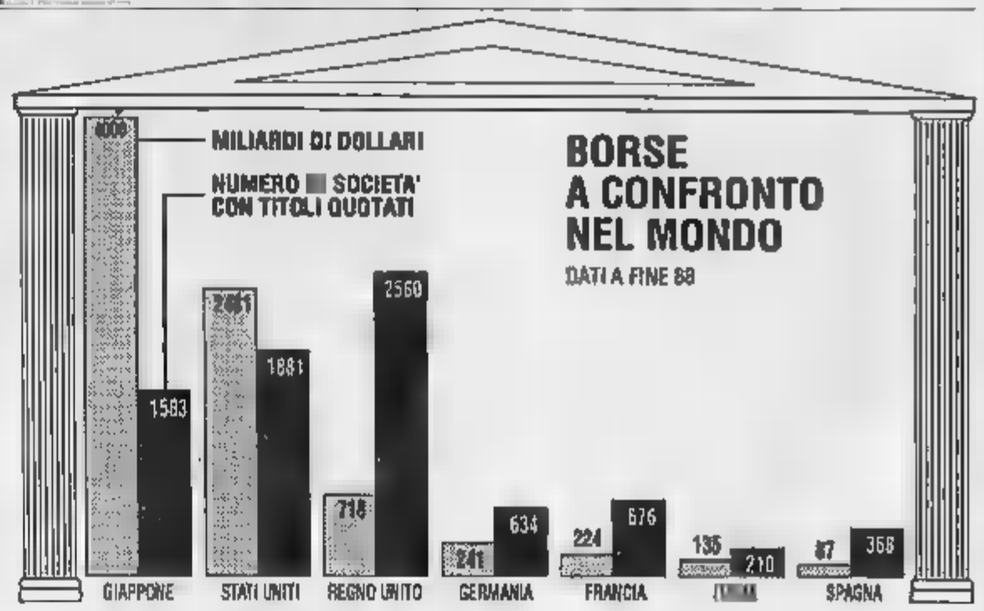
Va sottolineato il sensibile recupero dei valori del gruppo Ferruzzi, in particolare Montedison, Ferfin, Agricola. La scuderia di Raul Gardini, comunque, rimane sempre molto chiacchierata e alcuni osservatori si attendono grosse novità nel breve periodo. In ripresa anche l'Olivetti e la Cofide, mentre la Mondadori continua l'ascesa avviata la scorsa settimana. La Fiat è stabile, richieste la Gemina (+2,2%), la Rinascente e la Fidis.

**Rinaldo Gianola**

### AUMENTO OLIVETTI

## *Non sottoscritto il 39%*

**MILANO.** L'aumento di capitale dell'Olivetti da 54,7 miliardi di lire, deciso dalla società nell'ambito dell'uscita del socio americano At&t, è risultato inoptato per il 38,9 per cento. Alla chiusura dell'operazione, avviata il 15 settembre scorso, non sono stati esercitati oltre 212,8 milioni di diritti per la sottoscrizione di circa 21,3 milioni di azioni ordinarie. Lo ha reso noto la società che ha anche stabilito di offrire in Borsa tali diritti, fino al 17 novembre, tramite l'agente di cambio Isidoro Albertini. A fronte dei diritti acquisiti sono conseguiti buoni di opzione utilizzabili per la sottoscrizione, al prezzo unitario di 8300 lire, di cui 7000 lire di sovrapprezzo e per conguaglio dividendo e rimborso spese, di un'azione ordinaria ogni diritti di sottoscrizione acquisiti. L'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea degli azionisti del 31 agosto, avrebbe dovuto portare nelle casse della società nuovi mezzi per 454,1 miliardi di lire, in aggiunta ad altri 750 miliardi derivanti dal prestito obbligazionario «Mediobanca 1989-1995 con warrant Olivetti», emesso il 5 settembre scorso.




Oggi un vertice di maggioranza sui nodi aperti della legge Amato

# La dc contro Bankitalia

## *«Nessuna deroga al principio del 51%»*

**ROMA.** Acque alquanto agitate in Parlamento sul disegno di legge Amato di riforma delle banche pubbliche, mentre all'interno della maggioranza non si è trovato ancora un punto d'intesa, tanto che si preannunciano diverse riunioni della maggioranza. Ieri dalla dc è venuta una critica all'intervento a Capri del direttore generale della Banca d'Italia, Lamberto Dini. A muoverla sono stati, con toni più morbidi, il responsabile economico di Piazza del Gesù, Silvio Lega, e con più fermezza il vicepresidente della Commissione finanze, Giacomo Rosini.

«La Banca d'Italia deve esprimere valutazioni tecniche e non politiche, dato che queste sono di competenza squisitamente del Parlamento» ha detto Lega rilevando che per questo saranno ascoltati i pareri dell'istituto, che «vediamo non univoci, ma senza farci influenzare nelle decisioni». Più deciso Rosini, il quale ha dichiarato di ritenere l'intervento di Dini «di gravità inaudita perché nel momento in cui in Parlamento c'è una contrapposizione, il direttore generale di Bankitalia scende in campo appoggiando una tesi che va oggettivamente a favore di gruppi economici facilmente individuabili».

Per bloccare qualsiasi iniziativa, Rosini ha già depositato un emendamento che cancella tutte le deroghe al 51% mantenendo il controllo pubblico fermo a tale percentuale. Rosini ha poi detto che «Dini sostiene una ipotesi neoliberista» perché «non è immaginabile che per vendere una ercata muro di Verona, il Parlamento faccia legge e, poi, c'è chi può immaginare che per vendere la Comit o il Credit non ci sia bisogno di una decisione ad hoc del Parlamento».

Anche Lega ha insistito: «La nostra posizione è per il 51% deroghe». Anzi ha precisato che «quello di Usellini un tentativo di mediazione le altre forze politiche».

E qui il responsabile economico della dc ha fatto un'affermazione che il sottosegretario al Tesoro, il socialista Maurizio Sacconi, non ha gradito. Lega infatti ha detto che «non si possono intaccare i principi, altrimenti chiederemo che prima del disegno di legge sulle banche pubbliche si esaminino le leggi che regolamentano i mercati finanziari». Sacconi ha perciò annotato che «ci spinta a fare la riforma Amato. Ma allora lo si dica con chiarezza senza accampare motivazioni incomprensibili». Ed ha rilevato che «in base alle dichiarazioni», tutti vogliono garantire il controllo pubblico delle banche: «Se è così non è difficile trovare una soluzione».

### FLASH

**Entro l'anno le nomine bancarie**

L'enigma delle nomine dei vertici delle banche pubbliche dovrebbe essere risolto entro l'anno. A annunciare questa scadenza è il responsabile del dipartimento economico della dc, Silvio Lega, il quale avverte tuttavia che «prima dovrà essere fatta la regolamentazione degli istituti di credito pubblici». Un cambio della guardia viene dato per certo all'istituto bancario San Paolo di Torino, dove il presidente Gianni Zandano dovrebbe lasciare il posto a Paolo Baratta, attuale presidente del Crediop.

**Tutte collocate le Mandelli**

Sono state interamente collocate nella mattinata del primo giorno d'offerta le azioni Mandelli Spa, offerte al pubblico da un consorzio di banche e società finanziarie, promosso dalla F.i.p. - Finanziaria italiana di partecipazioni e dalla Bnl. Le richieste da parte del pubblico hanno, infatti, largamente superato il quantitativo dei titoli disponibili per cui le assegnazioni saranno effettuate con riparto.

**Aumento di capitale Pozzi-Ginori**

Fatturato consolidato di 197 miliardi di lire, margine operativo lordo di 25 miliardi di lire e risultato lordo di esercizio di 1,7 miliardi. Sono questi i principali dati di bilancio per l'esercizio 1989 della Pozzi-Ginori (gruppo Ligresti). La Pozzi Ginori ha anche annunciato che darà attuazione tra pochi giorni all'aumento di capitale da 36,542 a 91,356 miliardi di lire deliberato dal consiglio di amministrazione il luglio '89.

**La Carraro si allea la Case (Usa)**

Firmato nei giorni scorsi un accordo tra il gruppo Carraro di Padova e la J.I. Case, multinazionale americana tra i maggiori produttori internazionali di trattori e macchine movimento terra. L'accordo prevede il raddoppio, nel giro di un paio d'anni, delle forniture di componenti per trattori da parte della Carraro, un controvalore annuo che passerà dai 50 ai 100 miliardi di lire.


SICURO, VELOCE E CONVENIENTE: ITALEASE, LEADER DEL LEASING AGEVOLATO.

Italease

Il leasing delle Banche Popolari

Se cercate un leasing sicuro, rivolgetevi a un leader.
Italease è il leasing sicuro, veloce e conveniente, e apre l'accesso a tutti i contributi pubblici: Artigiancassa, legge 517 per il commercio, Mezzogiorno, legge per l'editoria, fondi Bei, contributi regionali, provinciali e delle Camere di Commercio. Italease è leader nazionale del leasing agevolato. 70.000 aziende italiane hanno già scelto il leasing Italease. Rivolgetevi anche voi agli sportelli delle Banche convenzionate o a qualificati fornitori di macchinari: vi saranno garantite la massima tempestività e riservatezza.

*In Piemonte e Valle d'Aosta presso:* Banca Antoniana, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Luino e di Varese, Banca Popolare di Novara.

*Per informazioni:* sede Italease di area, via Palestro 11 - 10015 Ivrea (To) - tel. (0125) 425051-47193-44825.

Italease

## Il Terzo [illegible]

B.co S. Spirito 1590-1615; Cred. Romagnolo 27.100-27.300; Electrolux 67.000; Fincom 1165; Norditalia 1180-1205; Norditalia priv. 750-760; Pr.i.ma 1040; wr Cir a. 310-320; wr Cofide 1250; wr Ifil ord. 2400-2580; wr Ifil risp. 830-870; wr Olivetti 1230-1235; wr Repubblica 298-300; wr Smi Metalli 330; wr Fondiaria 32.000.

### LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | [illegible] | Lettera |
|---|---|---|
| Overnight | 4.000 | 7.000 |
| Vista | 12.250 | 12.750 |
| Call | [illegible] | 12.000 |
| T/N | 8.000 | 12.000 |
| S/N | 8.000 | 12.000 |
| 7 giorni | 11.125 | 12.125 |
| 15 giorni | 11.375 | 12.375 |
| 1 mese | 11.875 | 12.875 |
| 2 mesi | 12.375 | 13.125 |
| 3 mesi | 12.375 | 13.125 |
| 6 mesi | 12.375 | 13.250 |

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

### QUOTAZIONI BOT

| Scadenza | Giorni | Prezzo | Lordo |
|---|---|---|---|
| 22-12-89 | 44 | 98.597 | 11.800 |
| 30-01-90 | 76 | 97.563 | 12.000 |
| 28-02-90 | [illegible] | 96.683 | 12.000 |
| 30-03-90 | 135 | 95.655 | 12.250 |
| 30-04-90 | 166 | 94.821 | 12.500 |
| 30-05-90 | 196 | 93.710 | 12.500 |
| 28-06-90 | 225 | 92.840 | 12.500 |
| 31-07-90 | 258 | 91.662 | 12.500 |
| 31-08-90 | 289 | 90.894 | 12.500 |
| 14-09-90 | 303 | 90.420 | 12.750 |
| 28-09-90 | 317 | 90.066 | 12.700 |
| 30-10-90 | 349 | [illegible] | 13.000 |

### ORO: CHIUSURE

Prezzo per lingotto ($ per oncia) Milano (L./gr.)

| Mercati | 13-11 | 10-11 |
|---|---|---|
| Londra | 390,45 | 384,60 |
| Zurigo | 391,35 | 386,55 |
| Parigi | 388,56 | 388,49 |
| New York | 390,05 | 388,75 |
| Milano (L./gr.) | 17.100 | 16.900 |
| Hong Kong | 388,85 | 388,45 |

### MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina v.c. | 121000 - 129000 |
| Sterlina n.c. | 122000 - 130000 |
| Marengo it. | 95000 - 103000 |
| Marengo sv. | 95000 - 103000 |
| Marengo fr. | 95000 - 103000 |
| Marengo b. | 94000 - 102000 |
| 20$ oro | 613000 - 667000 |
| Krugerrand | [illegible] |
| Argento | 229 - 235 |
| Platino (*) | [illegible] - 22213 |

(*) Pr [illegible]

### LIBOR IN $ ([illegible])

3 mesi 8,56 — 6 mesi 8,37

### I CAMBI DELLE VALUTE

| Valute estere | Banconote 13-11 | Banconote 10-11 | Milano 13-11 | Milano 10-11 | Media 13-11 | Media 10-11 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa t.g. | 1363 | 1365 | 1361,30 | 1362,45 | 1361,40 | 1362,425 |
| Dollaro Usa t.p. | 1310 | 1310 | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 728,50 | 729 | 730,37 | 730,25 | 730,386 | 730,25 |
| Franco francese | 215 | 215,50 | 215,25 | 215,38 | 215,25 | 215,28 |
| Fiorino olandese | 647 | 647 | 647,25 | 647,10 | 647,15 | 647,09 |
| Franco belga | 34,50 | 34,50 | 34,82 | 34,822 | 34,819 | 34,82 |
| Sterlina | 2130 | 2130 | 2141,25 | 2143,40 | 2141,575 | 2143,40 |
| Lira irlandese | 1925 | 1925 | 1942 | 1944,15 | 1942,40 | 1944,125 |
| Corona danese | 186 | 186 | 188,25 | 188,28 | 188,255 | 188,27 |
| E.C.U. | — | — | 1501 | 1501,05 | 1500,975 | 1501,20 |
| Dollaro canadese | 1150 | 1150 | 1164,25 | 1157,40 | 1164,80 | 1157,75 |
| Yen | 9,30 | 9,30 | 9,463 | 9,471 | 9,463 | 9,468 |
| Franco svizzero | 826 | 830 | 828 | 831,80 | 828 | 831,80 |
| Scellino austr. | 103,25 | 103,25 | 103,880 | 103,635 | 103,892 | 103,642 |
| Corona norv. | 195 | 195 | 195,57 | 195,25 | 195,575 | 195,19 |
| Corona svedese | 209 | 209 | 210,55 | 210,34 | 210,545 | 210,345 |
| Marco finlandese | 315 | 315 | 318,35 | 318,25 | 318,30 | 318,28 |
| Escudo port. | 8,40 | 8,40 | 8,538 | 8,547 | 8,54 | 8,548 |
| Peseta spagnola | 11,45 | 11,45 | 11,536 | 11,576 | 11,537 | 11,575 |
| Dracma taglio gr. | 0,01 | 0,01 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 7,50 | 7,50 | 8,168 | 8,161 | 8,168 | 8,164 |
| Dollaro austral. | 1060 | 1060 | 1070,70 | 1066,10 | 1070,90 | 1066,05 |

### FONDI D'INVESTIMENTO

**ITALIANI**

| Fondo | 13-11 | 10-11 |
|---|---|---|
| Adriatic bond | 10.789 | 10.765 |
| Adriatic global | 11.651 | 11.634 |
| Agos bond | [illegible] | 10.745 |
| Agricultura | 11.178 | 11.604 |
| Ala | 11.736 | 11.738 |
| America | 11.711 | 12.719 |
| Arca BB | 21.220 | 21.222 |
| Arca RR | 11.798 | 11.797 |
| Arca TE | 11.254 | 11.241 |
| Arca Vantaggio | 11.066 | 11.073 |
| Arete | 10.042 | 9.985 |
| Aureo | 17.754 | 17.757 |
| Aureo Prev | 12.674 | 12.668 |
| Aureo Ren | 12.033 | 12.038 |
| Azimut | 10.723 | 10.712 |
| Azzurro | 19.195 | 19.204 |
| B N Multifondo | n.p. | 11.322 |
| B N Rendifondo | n.p. | 11.452 |
| B N Sicurvita | n.p. | 10.022 |
| Capitalcredit | 11.741 | 11.727 |
| Capitalfit | 14.219 | 14.217 |
| Capitalgest | 15.887 | 15.898 |
| Capitalgest az | 11.058 | 11.056 |
| Capitalgest rend | 11.024 | 11.021 |
| Cashbond | 11.775 | 11.776 |
| Cash Manag. | 14.834 | 14.826 |
| Centrale Capital | 11.888 | 11.897 |
| Centrale Global | 10.870 | 10.842 |
| Centrale Redd | 12.136 | 12.131 |
| Chase M. America | 10.660 | 10.631 |
| Chase Man. Interc. | 10.331 | 10.343 |
| Cisalpino bilan. | 11.857 | 11.858 |
| Cisalpino redd. | 10.659 | 10.658 |
| Commercio Tur. | 11.227 | 11.227 |
| Corona Ferrea | 12.088 | 12.084 |
| Cr Rendita | 10.358 | 10.357 |
| Epta Bond | 12.603 | 12.598 |
| Epta Capital | 11.952 | 11.960 |
| Epta Prev | 10.284 | 10.285 |
| Euro Aldebaran | 11.302 | 11.293 |
| Euro Androm. | 16.111 | 16.101 |
| Euro Antares | 13.822 | 13.820 |
| Euro Vega | 10.980 | 10.979 |
| Euro Cap. Fund | 11.908 | 11.912 |
| Euromob. Reddito | 11.399 | 11.397 |
| Euromob. Risk F. | 11.864 | 11.864 |
| Euromob. Strat F. | 11.480 | 11.483 |
| Europa bil | 10.061 | 10.070 |
| Fideuram moneta | 11.036 | 11.034 |
| Florino | [illegible] | [illegible] |
| Fondattivo | 11.974 | 11.968 |
| Fondersel | 30.544 | 30.567 |
| Fondicri 1 | 11.617 | 11.617 |
| Fondicri 2 | 11.539 | 11.537 |
| Fondimpiego | 12.695 | 12.689 |
| Fondinvest 1 | 12.160 | 12.168 |
| Fondinvest 2 | 16.057 | 16.051 |
| Fondinvest 3 | 11.294 | 11.297 |
| Fondo Centrale | 15.893 | 15.896 |
| Fondo Futuro F | 11.142 | 11.147 |
| Fondo Profess. | 35.983 | 35.995 |
| Fondo Profess. int. | 11.259 | 11.344 |
| Fondo Profess. red. | 10.979 | 10.976 |
| Genercomit | 18.880 | 18.874 |
| Genercomit cap | 9.513 | 9.507 |
| Genercomit r | 10.559 | 10.559 |
| Gepocapital | 11.579 | 11.577 |
| Geporeinvest | 11.335 | 11.341 |
| Geporend | 10.345 | 10.352 |
| Gesticredit az. | 11.033 | 11.016 |
| Gesticredit fin | 10.965 | 10.966 |
| Gestielle B | 10.997 | 10.997 |
| Gestielle M | 10.718 | 10.715 |
| Gestiras | 19.500 | 19.499 |
| Giallo | 11.632 | 11.633 |
| Grifocapital | 11.330 | 11.304 |
| Grifond | 11.102 | 11.100 |
| Imibond | 10.120 | 10.126 |
| Imicapital | 29.390 | 26.383 |
| Imiduemila | 12.797 | 12.785 |
| Imindustria | 10.400 | 10.391 |
| Imirend | 14.418 | 14.420 |
| In Capital Bond | 10.401 | 10.405 |
| In Capital Equity | 11.238 | 11.181 |
| Indice | 11.016 | 11.001 |
| Interbanc. az. | 19.120 | 19.132 |
| Interbanc. re | 16.059 | 16.069 |
| Intermob. Fondo | 12.727 | 12.722 |
| Investire az | 12.201 | 12.197 |
| Investire bil | 11.704 | 11.698 |
| Investire Int | 10.496 | 10.489 |
| Investire obb. | 15.450 | 15.487 |
| Italmoney | 10.251 | 10.255 |
| Lagest az. | 13.894 | 13.900 |
| Lagest obb. | 11.724 | 11.722 |
| Libra | 19.882 | 19.864 |
| Mida bil. | 11.092 | 11.099 |
| Mida obb. | 10.953 | 10.936 |
| Money Time | 9.020 | 9.035 |
| Multiras | 19.080 | 19.088 |
| Nagracapital | 16.048 | 16.052 |
| Nagrarend | 12.822 | 12.815 |
| Nordcapital | 11.287 | 11.282 |
| Nordfondo | 12.038 | 12.036 |
| Nordmix | 11.140 | 11.099 |
| Phenixfund | 12.149 | 12.168 |
| Phenixfund 2 | 10.655 | 10.658 |
| Prime M Am. | 10.435 | 10.380 |
| Prime M Eur. | 10.601 | 10.540 |
| Prime M Pac. | 11.150 | 11.146 |
| Primebond | 10.780 | 10.784 |
| Primecapital | 27.886 | 27.903 |
| Primecash | 12.409 | 12.407 |
| Primeclub az. | 10.869 | 10.871 |
| Primeclub obbl. | 12.000 | 12.005 |
| Primemonetario | 11.306 | 11.309 |
| Primerend | 19.838 | 19.843 |
| Promofondo Uno | 11.358 | 11.357 |
| [illegible] | 16.517 | 16.814 |
| Rendicredit | 11.270 | 11.260 |
| Rendifit | 11.697 | 11.697 |
| Rendiras | 11.233 | 11.231 |
| Risp. Italia az. | 11.605 | 11.598 |
| Risp. Italia bil. | 17.009 | 17.050 |
| Risp. Italia red | 15.176 | 15.178 |
| Rolorgest | 12.021 | 12.023 |
| Rolomix | 11.387 | 11.400 |
| S.Paolo Hambr. B | 10.645 | 10.579 |
| S.Paolo Hambr. Int | 10.725 | 10.653 |
| Salvadanaio | 11.924 | 11.931 |
| Salvadanaio az | 10.867 | 10.875 |
| Salvadanaio ob. | 10.485 | 10.494 |
| Sforzesco | 11.701 | 11.710 |
| Sogesfit Bl. Chips | 11.008 | 10.961 |
| Sogesfit Domani | 11.291 | 11.294 |
| Spiga d'oro | 11.520 | 11.515 |
| Veneto Capital | 10.048 | 10.001 |
| Veneto rend | 10.234 | 10.237 |
| Ventuno Time | 10.484 | 10.513 |
| Verde | 11.383 | 11.388 |
| Visconteo | 16.656 | 16.637 |
| Fondo Ina | 2268,759 | 2268,120 |
| Fondo Ina val. est. | 1009,407 | 1008,349 |
| Sai Quota | 12070,55 | 12071,31 |

**ESTERI AUTORIZZATI**

| Fondo | Valuta | 13-11 | 10-11 |
|---|---|---|---|
| Fonditalia | $ | 74,79 | 74,82 |
| Interfund | $ | 38,52 | 38,62 |
| Int. Sec. Fund | ECU | 24,45 | 24,38 |
| Italfortune | $ | 43,35 | 43,35 |
| Italunion | $ | 24,44 | 24,44 |
| Capital Italia | $ | 36,34 | 36,36 |
| Mediolanum | $ | 36,98 | 39,10 |
| Rominvest | ECU | 31,20 | 31,13 |
| Rasfund | L | 40.233 | 40.411 |
| Fondo Tre R | L | 39.610 | [illegible] |

### OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| Enel 7% 73/93 | 91 | 91 |
| Enel 83/90 Ind. I | 100 70 | [illegible] |
| Enel 83/90 Ind. II | 100 90 | [illegible] |
| Enel 83/90 Ind. III | 100 70 | [illegible] |
| Enel 84/92 Ind. | 102 | 101 90 |
| Enel 84/93 Ind. II | 101 60 | [illegible] |
| Enel 84/93 Ind. III | 107 40 | 107 |
| Enel 84/93 Ind. IV | 107 30 | 107 |
| Enel 85/95 Ind. I | 100 70 | 101 10 |
| Enel 85/00 Ind. II | [illegible] | 99 60 |
| Enel 85/00 Ind. III | 99 90 | 100 10 |
| Enel 86/01 IND | 99 75 | 99 60 |
| Enel 9.50% 86/93 II | 91 80 | 91 60 |
| Enel 86/93 II 2 c. | 124 50 | 124 10 |
| Enel 9.25% 86/93 IV | 88 | 88 60 |
| Enel 9.25% 87/94 | 88 10 | 88 40 |
| Enel 87/94 Ind. II | 99 80 | 99 50 |
| I.R.I. 83/88 T.V. | 100 | 100 20 |
| I.R.I. 85/00 T.V. | 97 70 | 98 |
| I.R.I. 86/95 T.V. | 98 85 | 98 95 |
| I.R.I. 87/94 T.V. | 100 25 | 100 40 |
| Autostrade I.R.I 7% 73/91 | 93 80 | 94 80 |
| [illegible] | 77 50 | 77 |
| CCOP 7% 30 le | 77 40 | 76 50 |
| CCOP 8% 1975/2005 | 76 50 | 77 20 |
| [illegible] | 78 90 | 82 |
| CCOP 10% 1977/2007 | 88 | 88 50 |
| CCOP Ind. St. 7% 70/90 I | 97 10 | 97 |
| CCOP Ind. St. 7% 71/91 III | 94 90 | 93 60 |
| CCOP Im. St. 7% 72/92 V | 92 | 92 50 |
| CCOP Im. St. 7% 73/93 VI | 91 90 | 93 |
| CCOP Anas 7% 1972/2002 I | 79 90 | 79 50 |
| CCOP Autostr. 6% 68/88 I | 83 50 | 85 |
| CCOP Autostr. 7% 70/90 | 83 10 | 83 70 |
| CCOP FF.SS. 7% 72/92 II | 93 | 93 50 |

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| CCOP P. Verde 7% 71/91 I | [illegible] | 94 |
| CCOP P. Verde 7% 71/91 II | 95 40 | 93 50 |
| AZ. FF.SS. 83/90 Ind. | 101 05 | 100 80 |
| AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II | 101 65 | 101 30 |
| AZ. FF.SS. 84/92 Ind. | 102 | 101 70 |
| AZ. FF.SS. 85/92 Ind. | 103 75 | 103 70 |
| AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II | 100 25 | 100 |
| AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III | 98 90 | 98 70 |
| AZ. FF.SS. 9.50% 94 - 8% OPT | 87 50 | 86 90 |
| AZ. FF.SS. 86/93 z.c. | 80 | 59 80 |
| AZ. FF.SS. 87/92 T.V. | 100 | 100 15 |
| AZ. FF.SS. 87/93 II T.V. | 98 45 | 98 70 |
| Anas 85/00 Ind. | 99 05 | 99 35 |
| IMI 10% 75/93 II | 94 | 94 50 |
| IMI 12% 75/90 LX | 99 70 | 101 20 |
| IMI 14% 81/91 R2 | 187 | n.q. |
| IMI 15% 82/92 2R2 | 159 60 | n.q. |
| IMI 15% 82/92 3R2 | 183 | n.q. |
| IMI Ascitalia opt. 86/91 | 99 40 | 99 70 |
| IMI CIR opt. 85/91 T.V. | 99 65 | n.q. |
| BEI 14% 84/91 | [illegible] | n.q. |
| BEI 13% 85/92 | 104 60 | n.q. |
| BEI 12.50% 85/92 | [illegible] | [illegible] |
| BEI 12.75% 85/93 | [illegible] | n.q. |
| BEI 12.75% 88/94 | 105 40 | n.q. |
| BEI 87/95 T.V. | 102 40 | n.q. |
| BIRS 12.5% 85/90 | 100 90 | n.q. |
| BIRS 12.5% 85/92 | 101 90 | n.q. |
| CECA 9.25% 86/94 | 92 80 | n.q. |
| ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII | 96 50 | 98 |
| ICIPU 7% 23 le 73/93 V | 92 60 | 93 50 |
| ICIPU 10% 15 le 78/93 | 97 | 97 50 |
| S. Paolo c.f. 5% | 101 50 | 99 |
| S. Paolo c.f. 6% | 81 | [illegible] |
| S. Paolo c.f. 6% Conv. | 89 50 | [illegible] |

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| S. Paolo c.f. 7% | [illegible] | [illegible] |
| S. Paolo c.f. 9% | [illegible] | 99 50 |
| S. Paolo o.f. 10% 78/96 I | [illegible] | 91 |
| S. Paolo o.f. 10% 78/96 II | 88 75 | 92 |
| S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII | [illegible] | 102 |
| [illegible] T.V. 81/91 XXXIX | 102 50 | 102 50 |
| S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV | 108 | [illegible] |
| S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL | [illegible] | 103 50 |
| S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV | 105 75 | [illegible] |
| S. Paolo o.p. 6% Ex 5% | 80 80 | 81 |
| S. Paolo o.p. 6% | 79 80 | 80 40 |
| S. Paolo o.p. 7% | 89 | 89 |
| S. Paolo o.p. 9% | 97 | 97 10 |
| S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu | 130 10 | 128 55 |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII | 102 | 102 |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX | 102 | 102 |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV | 103 | 109 50 |
| S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI | 101 | 101 70 |
| S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX | 99 50 | 99 50 |
| Benetton 6.50% 86/91 w w | 91 20 | n.q. |
| **CONVERTIBILI e con WARRANT** | | |
| CIR 10% 85/92 | 102 50 | 104 |
| EFIB. 85/95 Italia 10.75% | 97 60 | n.q. |
| EFIB. 85/90 Ferfin 10.50% | 100 50 | n.q. |
| EFIB. 85/90 Saipem 10.50% | 98 10 | n.q. |
| Endatia 85/90 10.75% | 171 50 | 108 |
| Euromobiliare 10% 86/93 | 93 80 | n.q. |
| IMI - UNICEM 14% 84/90 | 112 50 | 100 30 |
| Ferfin 7% 86/93 | 85 05 | n.q. |
| IRI-STET 7% 86/91 | 103 | 99 50 |
| Magneti Marelli 6% 87/95 | 84 30 | 102 80 |
| Med. Buitoni 8% 85/95 | 270 | n.q. |
| Med. Buitoni 10% 85/95 | 147 | n.q. |
| Med. CIR 7% 86/96 | 85 | 84 80 |
| Med. Fr. Tos. 7% 86/97 | 101 80 | [illegible] |
| [illegible] | 217 | n.q. |

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | 92 70 |
| Med. Italmobil. 7% 85/95 | 189 | n.q. |
| Med. Unilicio 7% 86/93 | 92 50 | n.q. |
| Med. Marzotto 7% 86/93 | 153 20 | n.q. |
| Med. Pirelli & C. 6.5% 88/95 | 87 05 | 83 |
| Med. Sabaudia 7% [illegible] | 86 80 | 83 30 |
| Med. Saipem 5% 87/92 | 83 70 | n.q. |
| Med. SIP 8% 86/91 | 112 30 | 100 50 |
| Med. [illegible] 6% 86/93 | 83 80 | n.q. |
| Med. Snia Tecn. 7% 93 | 126 10 | n.q. |
| Med. Unicem 7% 88/96 | 105 | 85 50 |
| Montedi. Selm-Meta 10% 92 | 89 | [illegible] |
| Olcese 7% 86/94 | 88 50 | n.q. |
| Pirelli & C. 9.75% 85/91 | 126 50 | 127 |
| Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95 | 154 80 | 135 |
| SELM 7% 86/93 | 90 30 | n.q. |
| SILOS 7% 87/92 | 84 90 | n.r. |
| Snia BPD 10% 85/95 | 151 30 | 115 |
| I.R.I. Aeritalia 8% 86/93 w | 151 | 160 |
| I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w | 125 10 | 108 |
| I.R.I. STET T.V. 84/91 w | 208 | 153 |
| **TITOLI DI STATO** | | |
| C.C.T. 15/7/90 | 99 85 | 99 80 |
| C.C.T. 18/9/90 | 99 60 | 99 50 |
| C.C.T. 1/11/90 | 101 10 | 101 20 |
| C.C.T. 1/12/90 | 101 70 | 101 30 |
| C.C.T. 18/12/90 | 99 85 | 100 05 |
| C.C.T. 1/1/91 | 101 10 | 101 05 |
| C.C.T. 1/2/91 | 101 05 | 100 90 |
| C.C.T. 1/3/91 | 100 15 | 100 05 |
| C.C.T. 1/4/91 | 100 40 | 100 40 |
| C.C.T. 1/5/91 | 100 60 | 100 80 |
| C.C.T. 1/6/91 | 100 50 | 100 70 |
| C.C.T. 1/7/91 | 100 25 | 100 35 |
| C.C.T. 1/8/91 | 100 20 | 100 15 |
| C.C.T. 1/9/91 | 99 95 | 99 95 |

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| C.C.T. 1/10/91 | 100 15 | 100 15 |
| C.C.T. 1/11/91 | 100 30 | 100 40 |
| C.C.T. 1/12/91 | 100 10 | 100 10 |
| C.C.T. 1/1/92 | 98 85 | 98 80 |
| C.C.T. 1/2/92 | 98 80 | 98 85 |
| C.C.T. 1/2/95 | 95 20 | 95 35 |
| C.C.T. 1/3/95 | 93 15 | 93 10 |
| C.C.T. 1/4/95 | 92 80 | 93 |
| C.C.T. 1/5/95 | 92 80 | 93 05 |
| C.C.T. 1/6/95 | 93 05 | 93 10 |
| C.C.T. 1/7/95 | 94 70 | 94 85 |
| C.C.T. 1/8/95 | 93 80 | 93 70 |
| C.C.T. 1/9/95 | 93 85 | 93 85 |
| C.C.T. 1/10/95 | 94 85 | 94 75 |
| C.C.T. 1/11/95 | 94 85 | 94 85 |
| C.C.T. 1/1/96 | 95 | 94 85 |
| C.C.T. 1/7/96 | 93 80 | 93 65 |
| C.C.T. 1/10/96 | 93 20 | 93 30 |
| C.C.T. 1/1/97 | 93 80 | 93 65 |
| C.C.T. 1/4/97 | 92 45 | 92 60 |
| C.T.Ecu 13% 22/11/89 | 100 10 | 100 |
| C.T.Ecu 11.50% 20/10/90 | 101 | 101 |
| C.T.Ecu 11.25% 10/7/91 | [illegible] | 102 45 |
| C.T.Ecu 10.50% 22/11/92 | 101 25 | [illegible] |
| C.T.Ecu 9.60% 22/2/93 | [illegible] | 99 70 |
| C.T.Ecu 8% 22/7/93 | 98 95 | 97 70 |
| C.T.Ecu 8.75% 22/11/93 | 96 30 | 97 20 |
| C.T.S. 20/5/91 | 90 20 | 89 90 |
| C.T.R. 2.50% | 85 | 85 90 |
| B.T.P. 12.50% 1/1/90 | 100 | 100 15 |
| B.T.P. 12% 1/4/90 | 100 10 | 100 10 |
| B.T.P. 10.50% 1/5/90 | 99 65 | 98 80 |
| B.T.P. 6.50% 1/7/90 | 98 65 | 98 85 |
| B.T.P. 9.25% 1/10/90 | 97 55 | 97 50 |
| B.T.P. 9.25% 1/1/92 | 93 75 | 94 05 |

### IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]-11-89

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitiva del giorno precedente fornita dal Comitato Borsa Milano

| Azioni | Ultimi Milano | Differ. Lire | Compenso mese prec. | Quantità trattate | Ultimi Torino |
|---|---|---|---|---|---|
| **A** Abeille | 111100 | +500 | 111000 | [illegible] | |
| Acq. De Ferrari o | [illegible] | [illegible] | 6800 | [illegible] | |
| Acq. De Ferrari r. | 2430 | -55 | [illegible] | 17000 | |
| Acqua Marcia | 540 | +4 | 570 | 798000 | |
| Acqua Marcia r | 443 | -24 | 455 | 104000 | |
| A. Marcia r. 1-4-87 | 380 | +3 | 375 | [illegible] | |
| Aedes | 21950 | -50 | 10600 | 9500 | |
| Aedes risp. | 8990 | +170 | 8009 | 41500 | |
| Aeritalia | 3203 | -7 | 3270 | [illegible] | |
| Aeritalia w | 600000 | -5000 | 650000 | 65 | |
| Alitalia cat. A | 2180 | +30 | [illegible] | 51600 | 2200 |
| Alitalia priv. | 1640 | +10 | [illegible] | 147000 | 1640 |
| Alitalia risp. n.c. | 1385 | -25 | 1370 | [illegible] | [illegible] |
| Alivar | 11660 | +80 | 11250 | 9500 | 11750 |
| Alleanza Ass. | 44000 | -600 | 40500 | 37100 | |
| Alleanza Ass. risp. | 39000 | -210 | 37600 | 3851 | |
| Ama Finanziaria | n.r. | — | 10000 | — | |
| Ama Finanz. r. nc | 10000 | +199 | 10150 | 4000 | |
| Ansaldo | 4705 | +5 | 5400 | 25800 | |
| Assitalia | 14201 | -101 | 14000 | 45800 | |
| Ausonia | 1876 | +1 | 1870 | 96000 | |
| Attiv. Immobiliari | 4470 | +80 | 4350 | 23000 | 4410 |
| Auschem | 2535 | +30 | 2300 | 52000 | |
| Auschem risp. nc | 2001 | — | 1850 | 11000 | |
| Autostrade | 14985 | -120 | 13800 | 1000 | |
| Autostrade To-Mi | 12500 | -100 | 11700 | 5500 | 17500 |
| Autostrade (R) pr. | 1131 | -9 | 1120 | 113000 | |
| Avir Finanziaria | 7905 | -15 | 8000 | 20000 | 7850 |
| **B** Bastogi Irbs | 359 | +4 | 373 | 570000 | 357 |
| Banca A. Milanese | 15950 | -150 | 15900 | 4500 | |
| Banca Catt. Veneto | 9500 | +30 | 9300 | 263700 | |
| B. Catt. V. r. nc | 4198 | -1 | 4100 | 37500 | |
| B. Comm. It. | 4825 | +50 | 5180 | 717000 | 4820 |
| B. Comm. It. r.p. | 3410 | -38 | 3300 | 153500 | 3400 |
| Bna priv. | 4105 | -20 | 4000 | 31500 | 4200 |
| Bna ord. | 9900 | -100 | [illegible] | 19000 | 10150 |
| Bna risp. | 1913 | -7 | 1750 | [illegible] | [illegible] |
| B. Manusardi | 1380 | -15 | 1410 | 57000 | |
| Banca Mercantile | 11350 | -45 | 11450 | 2800 | |
| Banca Toscana | 5450 | +5 | 5920 | 77000 | |
| Banco di Chiavari | 4700 | — | 6850 | 13000 | |
| Banco Napoli q.r.p. | 17300 | +100 | 15600 | 31250 | |
| Banco di Roma | 2078 | +19 | 2050 | 176000 | 2070 |
| B.co Sardegna risp. | 12710 | -10 | 11950 | 4900 | |
| Banco Lariano | 5655 | +6 | 3450 | 93500 | |
| Bnl risp. | 12350 | -40 | 14900 | 48650 | |
| Bassetti | 7080 | +100 | 6500 | 23000 | |
| Benetton | 9050 | +50 | 8700 | 37600 | 9050 |
| Berto-Lamet | | | | — | 7850 |
| Boero Bartolom. | 7080 | -100 | 7800 | 1000 | |
| Bonifiche Ferrar. | 40000 | +700 | 37000 | 1000 | |
| Bonif. Siele ord | 32750 | -50 | 34000 | 5153 | |
| Bonif. Siele risp. | 9200 | — | 9000 | 3400 | |
| Breda | 3400 | +35 | 3350 | 43000 | |
| Breda warrant | 228 | — | 220 | 40000 | |
| Brioschi | 1281 | -9 | 1250 | 41000 | |
| Buton | 4580 | +250 | 4350 | 82000 | |
| **C** Caffaro ord | 1230 | — | 1290 | 115000 | |
| Caffaro risp | 1251 | -8 | 1311 | | |
| Calcestruzzi | 17100 | +70 | 15500 | 1900 | |
| Calp | 4700 | -9 | 4300 | 15500 | |
| Cemin | 3822 | -12 | 3750 | 15000 | |
| Ceni | 5310 | +30 | 5600 | 2000 | |
| Cantoni Coton. | 7120 | +95 | 8400 | 5300 | 7100 |
| Cantoni C. risp. | 4900 | — | 4400 | — | 4800 |
| Cart. Ascoli | 5150 | — | 4900 | 31000 | |
| Cart. Binda-Medici | 1470 | +5 | 1450 | 59000 | |
| Cart. Burgo ord | 14605 | +5 | 15200 | 58500 | 14600 |
| Cart. Burgo priv. | 13405 | -15 | 13400 | 500 | 13350 |
| Cart. Burgo risp | 14500 | — | 15200 | 1500 | 14450 |
| Castagneto | | | | — | 11000 |
| Cementir | 3215 | +10 | 3210 | 52000 | |
| Cement. Augusta | 5690 | +91 | 4860 | 19000 | 5700 |
| Cement. Barletta | 9100 | +100 | 8400 | 3000 | |
| Cement. Merone | 4761 | -51 | 4750 | 3000 | |
| Cement. Merone r. | 2015 | +10 | 2050 | — | |
| Cem. di Sardegna | 6454 | +63 | 6200 | 11700 | |
| Cement. Siciliane | 8840 | -20 | 8300 | 5800 | |
| Cigahotels | 4500 | +25 | 4150 | 74000 | 4300 |
| Cigahotels risp. | 2320 | -60 | 1990 | 145000 | 2250 |
| Cir risp. nc | 2410 | +11 | 2260 | 303500 | 2380 |
| Cir risp. | 4844 | +8 | 5120 | 29977 | 4875 |
| Cir ord. | 4860 | +45 | 5150 | 261500 | 4865 |
| Cofide | 4980 | +63 | 4850 | 29500 | 4900 |
| Cofide risp | 1525 | +25 | 1480 | 181384 | 1480 |
| Cogefar ord | 6420 | -50 | 6000 | 71000 | |
| Cogefar risp. | 3450 | +82 | 3100 | 188000 | |
| Comau | 3565 | +60 | 3700 | 19600 | 3580 |
| Cond. Acq. Torino | 16200 | +400 | 16500 | [illegible] | [illegible] |
| Costa Crociere | 2742 | -11 | [illegible] | [illegible] | |
| Cr. Varesino ord | 5925 | +5 | 5090 | 10500 | |
| Cr. Varesino risp | 2525 | — | 2500 | 15500 | |
| Credito Italiano | 2580 | +52 | 2580 | 318082 | 2600 |
| Credito Ital. risp. | 1855 | +21 | 1760 | 73245 | 1900 |
| Cr. Commerciale | 4210 | -10 | 4300 | 17400 | |
| Credito Fondiario | 6660 | — | 6300 | 21000 | |
| Credito Lombardo | 3415 | +15 | 3450 | 19000 | |
| Cucirini Cantoni | 3103 | +3 | 2680 | 13000 | |
| **D** Dalmine | 340 | +5 | 300 | 215000 | 337 |
| Danieli & C. | 8400 | +49 | 8100 | 33000 | |
| Danieli & C. risp | 4880 | +60 | 4300 | 69000 | |
| Dataconsyst | 10378 | +78 | 10700 | 16500 | |
| Del Favero | 6045 | -8 | 5700 | — | |
| **E** Ed. Fabbri priv. | 3490 | +9 | 3600 | 62000 | 3470 |
| Editoriale Monti | 3500 | -20 | 3452 | 200 | |
| Eliolona | 4115 | — | 4110 | — | |
| Enichem Augusta | 2260 | -9 | 2350 | 40000 | |
| Enimont | 1410 | +7 | 1400 | 1790000 | |
| Eridania | 7590 | +115 | 7100 | 92500 | 7580 |
| Eridania risp | 4399 | +39 | 4100 | 124000 | 4400 |
| Euromobiliare | 8005 | +5 | 8400 | 3500 | |
| Euromobiliare risp | 2300 | +15 | 2050 | 18000 | |
| Europa Metalli | 1285 | +35 | 1400 | 132000 | |
| **F** Fenc | 2850 | -1 | 2880 | 13567 | |
| Fayme | 3160 | -9 | 3200 | 4400 | |
| Falck | 8640 | -120 | 8600 | 3000 | |
| Falck risp | 8520 | — | 8400 | — | |
| Fata | 13400 | -50 | 13500 | 11000 | |
| Ferruzzi Agr | 2440 | +54 | 2380 | 3042000 | |
| Ferruzzi Agr. risp | 2800 | — | 2450 | 11902 | |
| Ferruzzi Agr. r. nc | 1577 | -16 | 1470 | 75600 | |
| Ferruzzi fin. | 2900 | -40 | 2940 | 367363 | |
| Ferruzzi fin. r. nc | 1500 | +2 | 1470 | 55200 | |
| Ferruzzi fin. w. | 880 | -19 | 800 | 117550 | |
| Fiar | 21700 | +200 | 24000 | 2200 | |
| Fiat ord | 10521 | +36 | 11000 | 1339580 | 10670 |
| Fiat priv | 5560 | -9 | 6900 | 330080 | 6610 |
| Fiat risp | 5595 | -15 | 6750 | 139650 | 5610 |
| Fidenza Vetraria | 7599 | -51 | 7500 | 500 | |
| Fidis | 7180 | +155 | 7500 | 54000 | 7195 |
| Fimpar | 2780 | +7 | 2770 | 14000 | |
| Fimpar risp. n.c | 1250 | +15 | 1140 | 271000 | |
| Finanz. C. N | 21450 | -40 | 10000 | 10100 | |
| Finarte | 5590 | -50 | 5850 | 10000 | |
| Finarte r. n.c. | 2895 | +5 | 2580 | 6500 | |
| Finrex | 1449 | -13 | 1400 | 5000 | |
| Finrex risp | 695 | -5 | 690 | 4000 | |
| Fis ord | 1710 | — | 1650 | 57000 | |
| Fis risp | 881 | -19 | 690 | 27000 | |
| Fisac ord. | 6800 | -200 | 6900 | 1000 | 9150 |
| Fisac risp | 8150 | -230 | 8000 | 1000 | 8450 |
| Fiscambi risp | 2110 | -20 | 2090 | 1500 | 2120 |
| Fiscambi ord | 6490 | -155 | 5650 | 1500 | 6600 |
| Fochi Filippo | 4110 | +30 | 3600 | 22500 | |
| Fornara | 3242 | +22 | 3000 | 159000 | 3240 |
| Franco Tosi | 29700 | +315 | 28500 | 8500 | |
| **G** Gaic | 21900 | — | 21900 | 300 | 22000 |
| Gemina | 7250 | +50 | 7250 | 1005000 | |
| Gemina r. n.c. | 2345 | +45 | 2250 | 22910 | |
| Generali | 41350 | +350 | 42000 | 151485 | 41340 |
| Gerolimich ord. | 115 | -1 | 110 | 1200000 | |
| Gerolimich risp | 85 | -2 | 82 | 350000 | |
| Gewiss | 15690 | +80 | 15100 | 4500 | |
| Giardini ord | 4650 | +46 | 4750 | 74000 | 4660 |
| Giardini risp | 3510 | -30 | 3350 | 22800 | 3450 |
| Gim ord | 3990 | -70 | 3850 | 3000 | 10000 |
| Gim risp. | 3480 | -47 | 3100 | 27000 | 3350 |
| Grassetto | 14600 | +200 | 14000 | 5000 | |
| **I** Ifil priv | 23050 | -250 | 24400 | 70000 | 23000 |
| Ifil ord. fraz. | 6845 | +256 | 6620 | 177068 | 6700 |
| Ifil risp. fraz. | 3550 | +99 | 3250 | 164686 | 3500 |
| Imm. Metanopoli | 1340 | -8 | 1280 | 200000 | |
| Industrie Secco | 1580 | -9 | 1450 | 15000 | |
| Interbanca ord. | n.r. | — | 24000 | — | n.r. |
| Interbanca priv. | 62690 | -210 | 57000 | 600 | 63000 |
| Ipi | | | | — | 14300 |
| Isefi | 2011 | +11 | 1630 | 49600 | 1900 |
| Italcable ord. | 16800 | +300 | 15500 | 39300 | 16540 |
| Italcable risp. | 11800 | +301 | 10300 | 41500 | 11400 |
| Italcementi ord | 118400 | -1400 | 119000 | 5350 | |
| Italcementi risp. | 58100 | — | 57500 | 1400 | |
| Italcementi w. | 52 | +2 | 1 | 339000 | |
| Italgas | 2728 | +79 | 2680 | 626000 | 2660 |
| Italia Ass. 1000 | 13580 | -90 | 13500 | 14000 | |
| Italmobiliare | [illegible] | -4000 | 180000 | 3275 | |
| Italmobiliare risp. | 77500 | -1000 | 77500 | 850 | |
| **J** Jolly Hotels ord. | 15180 | -30 | 14700 | 500 | |
| Jolly Hotels risp. | [illegible] | — | 14700 | — | |
| **K** Kernel Italiana | 590 | -9 | 530 | 85000 | |
| Kernel risp. n.c | 1050 | -31 | 1150 | 1000 | |
| **L** L'Espresso SpA | 23700 | -800 | 23000 | 6000 | |
| La Fondiaria SpA | 56500 | -1100 | 55500 | 10150 | |
| La Previdente | 21775 | -189 | 22100 | 8800 | |
| Latina Ass. ord | 14160 | -30 | 14500 | 1000 | 14200 |
| Latina risp | 5700 | +10 | 5850 | 5500 | 5700 |
| Linificio ord | 1685 | -50 | 1600 | 15000 | |
| Linificio risp. | 1720 | +7 | 1620 | 9200 | |
| Lloyd Adriatico b | 17600 | -100 | 17900 | 9950 | 17000 |
| Lloyd risp. nc | 10280 | +60 | 10000 | 10500 | 10250 |
| **M** Maffei | 4345 | -10 | 5300 | 69600 | |
| Magneti M. risp. | 2075 | -2 | 2000 | 56000 | 2080 |
| Magneti M. ord | 2090 | -5 | 2000 | 102000 | 2100 |
| Magona | 11380 | — | 10600 | — | |
| Manif. Rotondi | 26800 | -100 | 28500 | 300 | |
| Marus Cavi | 4895 | +74 | 4600 | 7500 | |
| Marus Cavi r. nc | 3350 | -6 | 3170 | 17000 | |
| Marangoni | 8280 | -79 | 8320 | 8500 | |
| Marzotto | 7050 | — | 7400 | 9500 | |
| Marzotto risp | 7380 | -60 | 7750 | 180 | |
| Marzotto risp. nc | 5430 | — | 5400 | 2500 | |
| Mediobanca | 26380 | +940 | 25800 | 163910 | [illegible] |
| Merloni | 3110 | -10 | 3120 | 14000 | |
| Merloni risp | 1755 | -5 | 1750 | 17000 | |
| Milano ass. ord | 23600 | -100 | 24500 | 3800 | 23500 |
| Milano ass. risp. | 15450 | -200 | 14800 | 17200 | 15250 |
| Mira Lanza | 58250 | -1250 | 53000 | 300 | 57000 |
| Mittel | 3889 | 26 | 3400 | 13000 | 3950 |
| Mondadori | 32250 | -250 | 32000 | 10000 | |
| Mondadori priv | 24600 | -200 | 25800 | 13600 | |
| Mondadori risp | 15000 | -200 | 16650 | 62750 | |
| Montedison | 1932 | -15 | 2100 | 5005507 | 1958 |
| Montedison risp | 1135 | -17 | 1150 | 750000 | 1133 |
| Montefibre | 1315 | -15 | 1250 | 142000 | |
| Montefibre risp | 1000 | -5 | 950 | 36000 | |
| **N** Necchi ord | 3550 | -20 | 3500 | 1000 | |
| Necchi risp. nc | 3850 | +20 | 3800 | ... | |
| Necchi warrant | 350 | -2 | 320 | 4000 | |
| Nuovo Pignone | 5550 | +15 | 5400 | 3000 | |
| Nuovo Pignone w | 186 | -3 | 170 | 10000 | |
| N.B. Ambros risp | 1835 | | 1800 | 76325 | 1800 |
| N.B. Ambros ord | 5008 | -8 | 4330 | 1052700 | 5050 |
| **O** Olcese | 3600 | — | 3700 | 14025 | |
| Olivetti ord | 7900 | -80 | 8100 | 294500 | 7860 |
| Olivetti priv | 5070 | -20 | 5250 | 25000 | 5080 |
| Olivetti risp. nc | 4910 | — | 4650 | 93284 | 4930 |
| **P** Pacchetti | 649 | — | 634 | 440000 | 655 |
| Part. Fin | 6450 | -75 | 6250 | 21000 | |
| Part. F. r. nc conv | 2380 | -20 | 1870 | 25349 | |
| Parter | 1279 | -1 | 1140 | 21000 | |
| Perlier ord | 2648 | -33 | 2580 | 19000 | 2600 |
| Perlier risp | 1221 | -28 | 1170 | 8000 | 1200 |
| Pininfarina ord | 12990 | +80 | 13000 | 1500 | 12990 |
| Pininfarina risp | 12900 | — | 12900 | 100 | 12900 |
| Pirelli & C. ord | 8480 | +50 | 8700 | 25000 | 8520 |
| Pirelli & C. risp | 3470 | — | 3520 | 2000 | 3500 |
| Pirelli SpA | 3045 | -35 | 3300 | 251000 | 3050 |
| Pirelli spa r. nc | 2308 | -15 | 2270 | 32235 | 2240 |
| Pirelli SpA risp | 3024 | -11 | 3250 | 3000 | 3160 |
| Pirelli SpA war | 947 | +14 | 960 | 66000 | 940 |
| Poligrafici ord. | 5530 | — | 5500 | 30000 | |
| Pozzi-Ginori ord. | 1450 | -10 | 1530 | 5000 | 1430 |
| Pozzi-Ginori risp. | 1189 | — | 1260 | — | 1200 |
| **R** Raggio Sole o. | 4750 | -45 | 4700 | 12000 | |
| Raggio Sole r. | 3250 | — | 3350 | 28000 | |
| Ras | 27300 | +100 | 27500 | 48017 | 27500 |
| Ras risp. | 17950 | -195 | 18000 | 128100 | 17800 |
| Ratti | 5702 | +13 | 5700 | 48000 | |
| Recordati ord | 12470 | -10 | 11900 | 1000 | |
| Recordati Risp. nc | 6089 | -91 | 6050 | — | |
| Rejna ord | 13520 | — | 17500 | 4000 | |
| Rejna risp | 29010 | — | 29250 | — | |
| Rinascente ord. | 6930 | +150 | 7250 | 150000 | 6800 |
| Rinascente priv. | 3530 | +90 | 3490 | 10000 | 3500 |
| Rinascente risp | 3600 | -100 | 3380 | 16370 | 3500 |
| Risan. Napoli risp | 17000 | +800 | 17000 | 500 | 16800 |
| Risan. Napoli ord | 36560 | +150 | [illegible] | 1000 | 36800 |
| Rep Finanziaria | 8450 | -50 | 8500 | 2000 | |
| Rodriguez | 9770 | -18 | 9200 | 10000 | |
| **S** Saes | 3050 | -10 | 3195 | 56000 | 3050 |
| Saes risp | 1535 | — | 1505 | 98000 | 1510 |
| Saes-Getters priv | 8782 | — | 8500 | 5000 | 8790 |
| Saffa ord | 10700 | -25 | 10700 | 11000 | 10700 |
| Saffa risp. port. | 10600 | -100 | 10700 | — | 10600 |
| Saffa risp. nc | 6700 | +201 | 6200 | 49000 | |
| Safilo ord | 10070 | -80 | 9750 | 39000 | |
| Safilo risp | 10300 | -190 | 10300 | — | |
| Sai ord | 17850 | -200 | 18000 | 72250 | 17700 |
| Sai risp | 7810 | -40 | 7450 | 17400 | 7850 |
| Saiag ord | 5800 | -139 | 5680 | 2000 | 5670 |
| Saiag risp | 2575 | — | 2520 | 5000 | 2680 |
| Saipem | 2355 | -40 | 2280 | 21000 | |
| Saipem risp. | 2340 | — | 2320 | 2000 | |
| Saipem warrant | 467 | — | 490 | 23000 | |
| Sasib ord | 5000 | -50 | 4950 | 5500 | 5000 |
| Sasib priv | 4040 | — | 5100 | — | 4950 |
| Sasib r. nc 1.7.89 | 3500 | — | 3280 | 6500 | 3500 |
| [illegible] | 1221 | -21 | 1150 | 75000 | 1800 |
| Selm ord | 2445 | +17 | 2450 | 173000 | |
| Selm risp | 2478 | +68 | 2470 | 8000 | |
| Serfi | 6900 | -25 | 7100 | 72000 | 7000 |
| Selemer | 37800 | -280 | 34000 | 10300 | |
| Sifa | 2885 | -15 | 3150 | 44000 | 2870 |
| Sifa risp | 1740 | -4 | 1700 | 28000 | 1720 |
| Sim | 5800 | -40 | 5700 | 5000 | |
| Sissvigema ord | 45100 | -880 | 45000 | 200 | |
| Sissvigema risp | 38750 | -240 | 37900 | — | |
| Sip ord | 2895 | -49 | 3120 | 418000 | 2980 |
| Sip risp | 2640 | -10 | 2600 | 377000 | 2655 |
| Sirti | 11299 | -144 | 10400 | 167833 | |
| Sita | 3190 | -10 | 2940 | 61000 | 3300 |
| Sme | 4080 | -31 | 4000 | 118000 | 4050 |
| Smi risp | 1087 | -7 | 1060 | 27315 | 1100 |
| Smi ord | 1300 | -21 | 1380 | 32000 | 1300 |
| Snia Bpd ord | 2752 | -9 | 2920 | 408000 | 2800 |
| Snia Bpd risp | 2722 | -2 | 2900 | 3000 | 2780 |
| Snia risp. nc | 1615 | -1 | 1620 | 31000 | |
| Snia fibre | 1530 | +10 | 1680 | 79000 | |
| Snia Tecnopolimeri | 7000 | — | 7000 | 6100 | |
| Sogefi | 4805 | -45 | 4740 | 15000 | 4900 |
| Sopaf ord | 5161 | -11 | 5250 | 8000 | |
| Sopaf risp | 2725 | -15 | 2750 | 37000 | |
| Sondel | 1027 | -7 | 1020 | 122000 | |
| Sorin Biomedica | 9975 | +90 | 9600 | 3200 | 9900 |
| Standa ord | 30250 | -350 | 29000 | 5000 | |
| Standa risp | 12000 | -250 | 11000 | — | |
| Stefanel | 5623 | -25 | 5400 | 11800 | |
| Stet ord | 4390 | -78 | 4250 | 212000 | 4340 |
| Stet risp | 3795 | -26 | 3600 | 67000 | 3780 |
| **T** Talco Grafite | | | | | sosp. |
| Tecnomasio | 3145 | -24 | 3050 | 40000 | |
| Tecnost | 2065 | — | 2720 | 13500 | |
| Teleco Cav | 10978 | -36 | 10130 | 24000 | |
| Terme Acqui r.nc | 960 | -38 | 1020 | 2200 | |
| Teknecomp | 1350 | -39 | 1290 | 56000 | 1340 |
| Teknecomp r. nc | 1169 | — | 1080 | 45000 | 1150 |
| Terme Acqui | 3140 | -10 | 3200 | 1000 | |
| Toro ass. ord | 20980 | -260 | 21500 | 18000 | 20800 |
| Toro ass. priv. | 12201 | +111 | 12400 | 32400 | 12200 |
| Toro ass. risp. | 8925 | +65 | 9850 | 17100 | 8800 |
| Trenno | 4470 | -25 | 4200 | 236000 | |
| Tripcovich | 8275 | — | 9100 | 10000 | |
| Tripcovich risp | 3510 | -40 | 3650 | 6000 | |
| **U** Unicem | 26460 | -540 | 25600 | 1100 | 26800 |
| Unicem risp | 13830 | -100 | 13900 | 4000 | 13900 |
| Unione Manifatture | 2900 | +50 | 2500 | 1400 | |
| Unione Sub. Ass. | 25600 | -200 | 24900 | 100 | 25500 |
| Unipol | 17065 | -115 | 16700 | 58600 | |
| **V** Valeo | 7690 | +30 | 7900 | 24500 | 7700 |
| Vetreria Italiana | 6320 | -28 | 6400 | 5000 | |
| Viannini risp | 2970 | +5 | 2800 | — | |
| Viannini ord | 3890 | -5 | 3780 | 11000 | |
| Viannini Ind | 1325 | -10 | 1200 | 108000 | |
| Viannini Lavori | 4001 | -4 | 3800 | 18500 | |
| Vittoria Ass. | 21000 | — | 21800 | 500 | |
| **W** Westinghouse | 31550 | +450 | 30500 | 200 | 31000 |
| Worthington | 1689 | -31 | 1650 | 3000 | |
| **Z** Zignago | 7400 | -59 | 7750 | 35000 | |
| Zucchi | 11550 | +56 | 11000 | 5500 | |
| Zucchi risp. n.c | [illegible] | +190 | 8200 | 18000 | |

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

# ECONOMICI

## 5 Locali e negozi

### offerte

**ECCOCASA** 568.788 corso Tassoni affittasi locale seminterrato 200 mq con ingresso vetrinato indipendente su corso

**ECCOCASA** 568.788 via Gioberti affittasi 2 negozi liberi con retro volendo collegabili L. 750 mila cadauno

**EDILCASE** affitta Crocetta via Legnano piano ammezzato ufficio di 4 vani e servizio. Totale mq 90. Tel 548.154

**EDILCASE** affitta via Boggio piano rialzato ufficio di 4 vani cucinetta e bagno. Totali mq 110. Tel. 548.154

**EDILCASE**
**via S. Donato vendiamo negozio con magazzino e 2 seminterrati. Totali mq 530. Passo carraio. Tel. 548.154.**

[redacted] **IMMOBILI** ampio locale interrato 950 mq uffici [redacted] mq servizi passo carrabile vendesi. Tel [redacted] 0021

**FURBATTO** 540.909 vende in corso Sempione 2 ampi negozi locali mq 110 e mq 300 aumentabili buon reddito

**IMPRESA VENDE**
via [redacted] (corso Raffaello) locali nuovo uso negozi o uffici mq 110 e mq 180 posti auto Tel 780.1220

**IPI** 511.362 vendiamo [redacted] Barriera Milano basso fabbricato [redacted] mq con palazzina uffici 170 mq da ristrutturare

**IPI** 511.362 vendiamo via Arsenale 39 mq ... negozio ad una luce con retro e box auto

**MAGAZZINI** deposito e commerciali centrali sorvegliati da 50 a 600 mq abbinabili ad uffici con parcheggio Tel 31 321

**MARE'** affitta negozio centrale mq 330 2 vetrine 2 posti auto Tel 812.5291

**MURI** negozio angolare libero Parella (via Crevacuore) mq 72, 2 vetrine L. 56 milioni. Failla & Bertinetto 502.146

[redacted] negozio Lungo Dora Agrigento via Cigna mq 55 3 vani 2 vetrine casa nuova vendo o affitto. Tel. 553.129.

**NEGOZIO** via S. Donato mq 200 ristrutturato affitto L. 2 milioni 800 mila mensili Craven 584.815

**PRECOLLINA** libero negozio angolare 3 vetrine 2 vani mq 80 servizi 2 cantine dilazioni Emmedue 798.953

**SALICE** d'Ulzio locale commerciale [redacted] composto da negozio magazzino e alloggio volendo reddito 6% complessivi mq 800 L. 400 milioni Tel 452.819

**SOGEM** 513.535 affitta Collegno/Pianezza adiacenze tangenziale recente capannone mq 4500 ampia zona parcheggio

**SOGEM** 513.535 vende in Carignano [redacted] ne tangenziale capannone industriale con palazzina uffici mq 4000 zona manovra e parcheggio nuova ristrutturazione

**S. RITA** libero luminoso magazzino laboratorio passo carraio 120 mq. Studio Vercelli vende. Tel 360.000

**VENDESI** Beinasco locale industriale in costruzione mq 6000 Tel 510.341

**VENDESI**
**STABILIMENTO INDUSTRIALE**
**seminuovo mq 3.300 circa**
**statale Torino Bra località [illegible] di Bra ex stabilimento [illegible]**
**Telefonare 0172 30.422.**

**VENDO** posto auto via Caserta 23 coperto ... in cortile con portone carraio elettrico. Tel. ore ufficio 650.7405

**VIA** Calandra affittasi locale 3 vetrine uso ufficio o negozio mq 110 più interrato e posti auto. Finci 505.891.

**VIA** le Vittoria negozio libero mq 130 servizi e cantina ... ottimo investimento ... Tel 889.1110

**3 F B** vende capannoni industriali fronte strada statale 26 Cambiano (To) da mq 1250 a mq 5000 Tel. 011 840.7152

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**DOMESTICA** automunita esperta andamento casa e cucina occuperebbesi dalle 8 alle 14 zona Pecetto Tel 832.788

**DOMESTICA** [redacted] capace [redacted] referenze ineccepibili offre c/o famiglie Tel 011 650.5822 0121 55.819

### impiegati

**DIPLOMATA** 25enne biennale esperienza settore trasporti bollettazione letture computer fax [redacted] ... Passaggio diretto Tel 946.8660 dopo ore 19.

**ESPERIENZA** bolle fatture contabilità iva anche su computer [redacted] diretto offresi. Tel 377.743.

**ESPERTA** avviamento e conduzione negozio offresi, massima serietà. Scrivere Publikompass 5417 10100 Torino

**IMPIEGATA** pratica lavori ufficio e computer offresi presso seria ditta disponibile anche part-time Tel 287.659

**IMPIEGATA** segretaria amministrativa dinamica e volonterosa, esperienza 20ennale offresi a seria ditta. Tel. 011 727.020

**IMPIEGATA** 40enne dipendente studio [redacted] pluriennale esperienza [redacted] cerca scopo miglioramento presso seria azienda o studio. Passaggio diretto. Telefonare 379.553

[redacted] lingue preserva ottima conoscenza inglese cerca lavoro. Tel 790.111

[redacted] 40enne esperienza casse banche prima [redacted] gestione clienti ... offresi Tel 626.930

**SIGNORA** 47 anni ex impiegata offresi a studio medico per introduzione clienti appuntamenti Telefonare 301.536

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

[redacted] cercano anche part-time, mensile L. 1.500.000 2.000.000 Tel 854.210

**ASSUMESI** fissa domestica referenziata qualsiasi età famiglia 3 persone paga massima. Tel 650.5822

[redacted] cerca fattorini e apprendisti [redacted] ... Telefonare 470.4041

[redacted] meccanica zona Venaria cerca operatore per presse meccaniche. Telefonare 497.313

[redacted] assistente ... dentale altamente qualificata. Telefonare 500.689 ore ufficio.

**CERCASI** attrezzista affilatore pratico. Telefonare 783.128

**CERCASI** coppia domestici, esperienza, patente, referenze controllabili per casa signorile [redacted] 000 mese Tel 660.5822

**CERCASI** donna di servizio fissa [redacted] a dormire volonterosa e seria zona Villar basse [redacted] ore ufficio al 997.7807

[redacted] Lancia Sevea ricerca tecnico d'officina con spiccate attitudini alla conduzione del personale meccanico. Richiedesi buona preparazione diagnostica e di collaudo con almeno 4 anni di esperienza specifica. Offresi interessantissime condizioni economiche. Tel. dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18,30 al 773.0333

**DOMESTICA** fissa anche dormire pratica lavori, casa signorile cercasi per 2 persone Tel 011 832.789

**OPERATORE esperto plastiche cercasi per industria in Collina Torinese. Telefonare 815.3071.**

**SALDATORI** inox Tig [redacted] massima industria Piobesi Torinese solo esperti assume Tel 985.7811

**SOCIETA'** immobiliare assume persona molto attiva con contratto portierato senza alloggio per importante stabile centro. Prevalenti e impegnative mansioni di pulizia. Referenze. Scrivere: Publikompass 8121 - 10100 Torino.

[redacted] aggiustatori meccanici esperti ed apprendisti industria Vinovo assume Telefonare 965.7831.

[redacted] e alloggio arredato oltre a coppia moglie occupata tuttofare mattino Tel. [redacted].0410 sera

### impiegati

**A.A.A.A. AZIENDA** appartenente importante gruppo industriale nazionale ricerca aiuto progettista elettrotecnico diplomato minimo 3 anni esperienza [redacted] nuovi sbocchi professionali. Scrivere ACTA GROUP via Galliari 5/E 10125 Torino.

**A. GENERALE-IMMOBILIARE** ricerca collaboratore/trice commerciale età massima 30 anni. Offresi fisso mensile e interessanti provvigioni. Tel. 65.20 interno 229

**AFFERMATA** società immobiliare ricerca per ampliamento settore acquisizione personale anche part-time e pensionati Tel 516.220 - 547.250.

**ASPIRANTI** impiegati cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno CAD) finanziato da associazione europea. Tel 539.733 Torino

[redacted] in previsione del grande lancio [redacted] nazionale cerchiamo personale maggiorenne da qualificare nei nostri settori: 1) anche a tempo libero; 2) con possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare al 254.190

**AZIENDA** cerca impiegata centralinista [redacted] namica e sveglia da assumere. Contratto formazione Tel 335.8050

**AZIENDA** commerciale [redacted] Torino cerca per inserimento [redacted] propria rete vendita 4-5 giovani automuniti anche prima esperienza. Offresi L. 1 milione 200 mila circa più provvigioni inquadramento a norma di Legge. Per appuntamento tel 348.7865

**CAPI** contabili (n 2) provata esperienza, selezionasi per industrie Moncalieri e Al[illegible]. Richiedesi età 30/37, esperienza [redacted] generale industriale, bilancio, problematiche fiscali e finanziarie. Tel 540.946

**CERCHIAMO**
giovani da addestrare con [redacted] tecnico pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 8 alle 12 al 557.8772

**DISEGNATORE**
**Azienda costruttrice di apparecchiature elettroniche ed elettromeccaniche per auto, ricerca per proprio ufficio tecnico. Si richiede esperienza minima triennale in prodotti similari formati essenzialmente da componenti di plastica, minuteria metallica e circuiti stampati. Scrivere: Publikompass 8122 - 10100 Torino.**

**DISEGNATORE** meccanico 22/25enne pratico/a CAD cerca nota società in Grugliasco/Rivoli Studio Eta 921.0659

**IMMOBILIARE BERTELLI** [redacted] collaboratori/trici pratici anche part time Offre fisso alte provvigioni Tel 582.788

**IMPRESA** di costruzioni cerca assistente edile per cantiere in provincia Torino Telefonare 505.337

**INDUSTRIA** gas tecnici [redacted] perito età compresa tra 28/35 anni per inserimento nel settore tecnico-commerciale. Inviare curriculum a: Publikompass [redacted] 10100 Torino

**PRESTIGIOSA** concessionaria d'auto ricerca [redacted] venditore/trice diplomato con esperienza nel [redacted]. Presentarsi con curriculum ma[redacted] in [redacted] Filippo Turati n. 26 dalle 9 alle [redacted]

**PRIMARIA** società ricerca responsabile per apertura [redacted] filiale settore servizi. Richiesta esperienza settore auto immobili finanziario alto stipendio e provvigioni. Tel 561.1116

**PRONTOCASA** immobiliare seleziona am[redacted] massimo 30enni, auto [redacted] aspetto curato serietà [redacted] di formazione retribuito. Tel 747.383 - 759.826

**SOCIETA'** cerca per proprio ufficio in Torino geometra o perito industriale ... anche primo impiego. Scrivere Publikompass 5408 - 10100 Torino

**SOCIETA'** di servizi ricerca dinamici funzionari settore commerciale gradita [redacted] rienza vendita, [redacted] forti guadagni e lavoro altamente qualificato. Tel 748.722.

**SOCIETA'** immobiliare cerca venditore/trice. Offresi inquadramento legge provvigioni carriera. Tel. 561.1011

**SOCIETA'** immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part-time [redacted] esperienza nel settore commerciale. Tel. 653 [redacted]

### tecnici

**DISEGNATORI** meccanici esperienza minima 5 anni, industria Piobesi Torinese assume Tel 965.7811

## 8 Rappresentanti

**AZIENDA** [redacted] di primarie case di prodotti alimentari freschi cerca ven[redacted] in ferrata vendita preferibilmente con patente C, per zona Torino e provincia. Tel. 470.4712

**AZIENDA** pubblicitaria a [redacted] nazionale [redacted] pubbliche relazioni oltre interessante opportunità di guadagno e di carriera Telefonare 720.756

**AZIENDA** settore alimentari cerca rappresentanti plurimandatari introdotti negozi alimentari, ristoranti, alberghi per zone libere Piemonte Tel ore ufficio 011 377.801.

[redacted] agenti in esclusiva automuniti per [redacted] della provincia [redacted] Torino. Offresi portafoglio clienti L. 1 milione di fisso più provvigioni più [redacted] inquadramento Enasarco. Per appuntamenti tel alla ditta CMC 0125.536.144

**TERMOIDRAULICA** società commerciale ricerca agenti per Torino-provincia. Inviare [redacted] postale 895 Torino

## 11 Baby sitter

### offerte

**CERCASI** baby [redacted] dalle 8 [redacted] 14 per custodia bimbo 15 mesi ottima retribuzione [redacted] Richiedesi [redacted] Tel 612.064

## 15 Autovetture

**ACQUISTA** auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa A112-Y10-R5-Golf Piazza Manno 10 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364

**ACQUISTA** auto pagando subito massima valutazione autosalone D.E.e corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto

**AUTOTORTONA** acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 4 [redacted] 471.643

**DELTA** integrale 12 mesi nero metallizzato tetto apribile vende in garanzia concessionario VW Audi Simore corso Turati [redacted] 359.4094

**PORSCHE** Carrera Targa '86 e '80, coupé '84, 924 '84, Bmw 635 CSI '81, Mgb 1800 coupé, Maserati 425 '85, Chevrolet corvette sting ray '68. Sportauto vende permute Tel 011 538.114

**VENDONSI** senza cambiali qualsiasi tipo [redacted] autovettura, selezionate C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.

**VOLVO** 480 ES [redacted] 87 vende in garanzia concessionario VW Audi Simore corso Turati 53 tel. 319 [redacted]

## 18 Acquisto alloggi

**A.A. COPPIA** impiegati banca [redacted] per contanti come prima casa 2-3 camere in zona ben servita Tel 548.385

**A. ACQUISTASI** appartamento libero in [redacted] decorosa pagamento [redacted] contanti Tel [redacted]

**A. PROFESSIONISTA** in Torino o prima cintura alloggio di mq 120/180 anche occupato Tel 741.2785

**AMBROGINA** libero 3 camere cucina ingresso e bagno anche 3° piano senza ascensore pago contanti Tel. [redacted] 8557

**ACQUISTANO** prossimi sposi 2 camere tinello servizi Barriera Milano casa bella con ascensore Tel 537.808

**ACQUISTASI** appartamento [redacted] camere servizi in Torino zona signorile comoda a mezzi pubblici Tel 541.840

**ACQUISTASI** libero zona centrale 110-120 mq purché signorile pagamento in contanti Tel 506.847

**ACQUISTASI** solo dal proprietario 2 camere tinello servizi in casa massimo 25 anni Tel 640.7437 - 539.727

**ACQUISTERE** [redacted] Rivarolo Feime [redacted] camere con orto pagamento contanti Tel 539.181

[redacted] in Torino qualsiasi zona libero [redacted] o tinello pagamento immediato. Tel. [redacted]

**ACQUISTO** alloggio libero o garantito sicuramente vuoto [redacted] qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.389.

**ACQUISTO** alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

**ACQUISTO** alloggio 2/3 camere cucina purché libero a maggio in Torino e prima cintura Tel [redacted] 136

**ACQUISTO** casetta o alloggio in palazzina 2-3 camere servizi in Moncalieri Trofarello o vicinanze Tel 487.741

**ACQUISTO** in Torino alloggio libero 100/120 mq anche da ristrutturare no agenzie Tel 447.4746

**ACQUISTO** per matrimonio figlia appartamento 2-3 camere servizi casa decorosa pagamento contanti. Tel. 233.014.

**ACQUISTO privatamente stabile o villa libera occupata in Torino e al mare. Riservatezza. Tel. 860.841.**

[redacted] associato professionisti cerca per ampliamento prestigioso ufficio mq 180/220. Tel. 548.154.

**ASSOCASA** compra alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo pagamento contanti. Tel. al 531.735 - 531.153

**AVVOCATO** con trasferimento in Torino acquista uso abitazione appartamento mq 100/120 no agenzie. Tel. 608.3303.

**AZIENDA** milanese acquista da privati [redacted] Torino alloggi liberi mq 110/150 per propri funzionari pagamento contante rapidissima definizione. Tel. 534.872

**BANCARIO** causa trasferimento acquista 2-3 camere tinello servizi in casa bella pronto pagamento. Tel. 473.0118

**CAUSA** trasferimento dirigente aziendale acquista in contanti da privato 3-4 camere servizi. Tel 513.834 ore ufficio

**CERCASI** 1 2 camere tinello con ascensore zona Mirafiori o S. Rita libero subito pagamento per contanti Tel 530.183

**CERCO** libero 2 camere tinello o cucina anche da rifare purché in stabile decoroso saldo rapido Tel 660.8231

**COMPRO** alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.

**COMPRO** in contanti a Torino alloggio da ristrutturare mq 100-140 in casa bella con ascensore Tel 657.987 pasti

**DIRIGENTE** acquista causa trasferimento Torino appartamento 2 3 camere cucina servizi. Tel. ore ufficio 506.743.

**IMPRESA** acquista alloggio in Torino zone semicentrali anche da rifare pagamento contanti. Tel al 650.2885

[redacted]A acquista ogni zona per contanti alloggi 1-2-3 camere da ristrutturare anche ballatoi. Tel. 837.531.

**INSEGNANTE** urge acquistare in Torino alloggio libero 1/2 camere e cucina serietà. Tel. 586.880 798.706 serali

**PAGANDO** contanti in miliardi acquisto libero 2 camere tinello servizi. Tel 506.847

**PIAZZA** Statuto Bernini Adriano privato acquista 3/4 vani [redacted] occupato piano terra o 1°. Tel 537.710 pasti

**PRIMARIA SOCIETA'**
**a livello nazionale per propri funzionari ricerca in acquisto appartamenti [redacted] Torino. Pag[redacted] diato. Tel. 011 [redacted].2842.**

**PRIVATO** acquista appartamento di 2-3 camere cucina servizi zona Torino Rivoli o dintorni [redacted] 958.9346.

**SOCIETA'** fiduciaria istituto bancario [redacted] Torino cerca in acquisto stabile da ristrutturare in zone interessante. Sogem 513.535

**SOCIETA'** internazionale acquista con atto subito per dirigenti trasferiti a Torino ville o alloggi 90/200 mq solo costruzioni libere e signorili Tel. 505.125

[redacted] da privato acquisto 3 camere cucina [redacted] bagno casa decorosa pago contanti Tel. 395.361 sera

**SPOSI** acquistano libero con pagamento contanti camera tinello servizi in qualsiasi zona di Torino Tel 481.114.

**VALUTIAMO**
**il [redacted] immobile al [redacted] valore di mercato con anticipo immediato. Personalcase 326.171.**

**VILLETTA** acquisto 100-120 mq con pagamento immediato massimo 45 km Torino Tel 539.181.

**ZONA** Peschiera Monteacucco acquistasi contanti libero [redacted] mq possibilmente box Tel 506.847

## 19 Vendita alloggi

**A.A.** A Pino Torinese Valle Ceppi recente signorile libero salone camera cameretta [redacted] cucina spogliatoio tavernetta box auto giardino privato. Studio Serale Tel 787.898

**A.A. CASA&CASE** 513.916 affare presso corso Racconigi soggiorno 3 camere cucina biservizi mq 100 L. 85 milioni

**A.A. CASA&CASE** 513.916 libero piazza Arbarello signorile soggiorno 2 camere cucinotta biservizi L. 200 milioni

**A.A. CASA&CASE** 513.916 libero presso corso Siracusa signorile saloncino [redacted] ra tinello cucinotto servizi mq 95

**A.A. CASA&CASE** 513.916 libero presso corso Sommeiller ottimo soggiorno camera cucina servizi L. 83 milioni.

**A.A. CASA&CASE** 513.916 [redacted] Tesoriera presso corso Francia ottimo soggiorno camera cucinotta servizi mq 80

**A.A. CORSO** Bernardino Telesio libero ottimo soggiorno 3 camere cucinotto servizi mq 120. Studio Serale. Tel. 762.831

**A.A. MEDIT 90** libero C4 Turin presso corso Inghilterra in stabile del 1980 2 camere cucina servizi. Tel. 505.449

**A.A. MEDIT 90** libero corso Francia [redacted] alto soggiorno 2 camere [redacted] servizi L. 122 milioni Tel 505.449

**A.A. MEDIT 90** libero Crocetta corso Turati ottimo soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 210 milioni Tel 504.617

**A.A. MEDIT 90** libero presso corso Matteotti signorile piano alto 2 camere ampia cucina servizi mq 100 Tel 505.449

**A.A. MEDIT 90** libero presso piazza Bercellona ampio ingresso 2 camere cucina servizi L. 94 milioni Tel. 504.617

**A. CENTRALE** adiacente corso Vittorio libero 3 camere cucina ingresso bagno termo ascensore 2 arie Utip 518.986.

**A. CORSO** Vittoria vicinanze libero [redacted] turato 2 camere cucina bagno L. 96 milioni dilazionabili Segem 434.2323

**A. DELTA** 580.830 libero via Coppino piano 4° spazioso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo prima casa e permute

**A. DELTA** [redacted] libero Collegno ottimo recente salone 2 camere cucina biservizi box e posto auto mutuo

**A. DELTA** 590.456 libero corso Unione (corso Piemonte) ristrutturato 2 camere cucina bagno posto auto. Mutuo

**A. DELTA** 590.456 libero via Susa stabile d'epoca 3° piano spazioso 3 camere cucina bagno mutuo e permute.

**A. EUROCASE TORINO** 531.003 libero Moncalieri (adiacente Italia 61) 3 camere cucina servizi giardino mutuo.

**A. EUROCASE TORINO** 531.003 libero Pino in villa prestigioso panoramico salone 2 camere cucina posti auto, mutui

**A. EUROCASE TORINO** 545.842 libero borgo Vittoria (via Porri) spazioso camera cucina servizi dilazioni

[redacted] 545.842 libero via Borsi recente luminoso 2 camere tinello servizi mutuo 60%

**A.** [redacted] **TORINO** 557.8387 libero corso XI Febbraio panoramico recente camera cucina servizi mutuo 50%

[redacted] C4 Turin (via Beaumont) recente 2 camere tinello cucinino. Tel. 517.591

**A.** [redacted] corso Sebastopoli via [redacted] 3 camere cucina servizi [redacted] stabile Nordedil vende Tel 561.2780

**A. LIBERO** S. Rita signorile saloncino 3 [redacted] cucina biservizi 5° piano con ascensore L. 255 milioni Tel. 517.591

**A. LIBERO** via Pietro Cossa piano alto ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo e mutuo Nordedil 561.2780

**A. LIBERO** zona Aeronautica ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. [redacted]

**A.** [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore piazza Villari Nordedil vende. Tel 561.2780

**A. UTIP** [redacted] corso Trapani via Rubiana libero grande monolocale rifatto, arredato con vano cottura e bagno. Reddito - investimento L. 72 milioni

**A. UTIP** 518.986 libero presso via Ventimiglia (via Eilero) spazioso camera tinello cucinino bagno acconto e mutuo.

**A. UTIP** 518.986 libero stabile signorile 4 camere cucina bingresso biservizi studio ... L. 780 milioni

**A. UTIP** 518.986 presso piazza [illegible] libero salone 2 camere studio cucina ingresso bagno 3 arie mutuo dilazioni

**A. UTIP** 518.986 signorile Crocetta in casa d'epoca ristrutturato libero nuovo 2 ... vano cottura e bagno cantina

**A. 300** mq su 2 piani corso Montecucco ... Viberti box impio Medem 830.7473

**ADIACENTE** corso Brescia libero recente salone 3 camere cucina biservizi box. Nordimmobili 749.5000

**ADIACENTE** corso Dante libero 2 camere cucina ingresso bagno tutto nuovo termo autonomo affare. Tel 850.4098.

**ADIACENTE** corso Francia libero 2 [redacted] tinello bagno cantina. Gruppo Medicasa tel. 389.183 - 385.9070.

**ADIACENTE** corso Potenza libero [redacted] cucina servizio riscaldamento centrale L. 52 milioni. Nordimmobili 740.270.

**ADIACENTE** corso Siracusa libero signorile recente piano alto mq 100 affare libero corre 351.337

[redacted] corso Unione finemente ristrutturato libero 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno. Tel 887.834

**ADIACENTE** piazza Bengasi libero camere tinello cucinino bagno prezzo interessante minimo anticipo. Nordedil 561.2780.

**ADIACENTE** piazza Sofia libero camere cucina ingresso bagno panoramico con termo ascensore affare Tel 850.4098

**ADIACENTE** piazza Statuto libero uso studio commercio mq 140 fronte strada ... Comuncase vende Tel 740.852

**ADIACENTE** piazza Villari ... tutto nuovo salone 2 camere cucina bagno termo autonomo Tel 887.834

**ADIACENTE** via Tripoli in casa recente 3° piano soggiorno 3 camere cucinetta e bagno. Santorsola 561.1049

**AFFARE** Parella ingresso living soggiorno cucinino camera bagno L. 88 milioni volendo L. 28 milioni contanti più rate [redacted] L. 476 [redacted] mensile Tel [redacted]

**AFFARE** via Dina angolo corso Agnelli libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 57 milioni dilazionabili Tel 741.3125

[redacted] ampie metrature libero [redacted] Parco Ruffini minimo anticipo e mutuo, Nordedil 561.2780

**ALLOGGIO** con box adiacente piazza Stampalia 2 camere tinello cucinino servizi minimo anticipo. Nordedil 561.2780

**ALLOGGIO** corso Siracusa 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 97 milioni meno mutuo dilazioni. Tel 942.3867.

**ALLOGGIO** libero presso via Filadelfia ingresso camera tinello cucinino minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780

**ALLOGGIO** libero 2 camere cucina servizi 4° piano ascensore via Lancia ristrutturato parziale permuta. Tel. 011 335.2829

**ALLOGGIO** prestigioso in casa d'epoca ristrutturata centro storico Moncalieri salone cucina 3 camere servizi riscaldamento autonomo box Iva 4%. Tel. 620.560

**ALLOGGI** stabile zona via Servais impresa vende finizioni signorili salone 3 camere cucina terrazzi biservizi. Tel ufficio 511.923 serali 952.864 747.888

**ALPIGNANO** libero camera tinello cucinino servizi mq 55 volendo box L. 72 milioni. Benecasa Service 502.773.

**AL.** 516.229 Rosta libero signorile e palazzina salone 2 camere cucina servizi terrazzo mq 80 posto macchina. Centro Immobiliare

**AL.** 548.153 corso Agnelli adiacente libero [redacted] tinello servizi luminoso. Centro Immobiliare

**ANNACASE** 506.588 centralissimo adiacente corso Francia (piazza Statuto) signorile soggiorno 2 camere cucina servizi

**ANNACASE** 506.588 [redacted] (via Voli) recente signorile ristrutturato 2 camere camerette cucinotta bagno

**ANNACASE** 506.588 presso corso Massimo d'Azeglio (via Berthollet) 2 camere cucina bagno cortile interessante

**ANNACASE** 506.588 Tesoriera (via [illegible]) ristrutturato ottime finiture 2 camere tinello cucinino bagno.

**ANNACASE** 506.588 Venaria (adiacenze) residenziale villa indipendente soggiorno 4 camere cucina 2 bagni terrazzo tavernetta - giardino

**[redacted] E ATTICI**
sulla collina di Cuorgnè
nel complesso residenziale
**'PRESTIGE'**
**con piscina coperta - verde privato attrezzato - box e posti auto mutuo bancario e permute dirette.**
**'LA BORSA' IMMOBILIARE**
[redacted] Tel 011 388.482

**A** prezzo interessante libero 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento centrale zona Lingotto. Nordedil 561.2780.

**A** privato vendesi salone 2 camere cucina servizio, casa d'epoca zona signorile. Tel. 509.0475

**ASSOCASA** [redacted] ingresso camera cucina bagno cantina minimo anticipo di L. 8 milioni e mutuo [redacted] 561.2720

**ASSOCASA** Centro adiacente piazza S. Carlo ingresso 2 camere cucina bagno mutuo e dilazioni Tel 561.2720

**ASSOCASA** Lucento appartamento [redacted] ingresso [redacted] tinello angolo cottura bagno ripostiglio mutuo 70% Tel. 561.2720

**ASTI** cascina mq 250 abitabili splendida cantina mq 60 vigna e [redacted] mq [redacted] soleggiata Torino Antica Tel. 447.3933

**AVIGLIANA** via Einaudi in palazzina recente costruzione alloggio di 3 camere ... [redacted] E.C.A. 519.936

**BALDISSERO** strada Superga panoramico in bifamiliare soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box terreno privato L. 200 milioni. Realty 841.521

**BARRIERA DI MILANO**
**via Monterosa 110 vendiamo appartamenti di 1/2 camere cucina servizi da L. 30 milioni mutuo. Personale in loco. Gabetti, tel. 57.07.**

**BARRIERA MILANO** libero 3 camere cucina servizio buono stato posto auto termo ascensore. Edicittà 832.327 - 832.288

**B. & B. IMMOBILIARE** 405.2606 libero Ferrero di Avigliana in palazzina ingresso 2 camere cucina bagno box

**B. & B. IMMOBILIARE** 405.2606 libero piazza Bengasi ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore.

**B. & B. IMMOBILIARE** 405.2606 libero Pozzo Strada ingresso 2 camere cucina bagno L. 95 milioni dilazionabili

**B. & B. IMMOBILIARE** 405.2606 libero presso corso Tassoni 2 camere cucina bagno L. 59 milioni dilazionabili

**B. & B. IMMOBILIARE** 405.2606 libero S. Paolo alloggio mansardato soggiorno 2 camere cucina L. 53 milioni

**BERGAMASCO** 669.0831 - 650.9840 precollina corso Casale libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno

**BERGAMASCO** [redacted] S. Salvario via Donizetti 3 camere cucina servizi, attualmente occupato

**BILOCALE** arredato a S. Maurizio Canavese L. 15 milioni e L. 25 milioni mutuo Tel 383.445

**BORGARO** libero signorile appartamento in villa mq 130 salone 2 camere cucina bagno cantina box tavernetta giardino condominiale Tel B.I.T. 996.1307.

**BORGATA VITTORIA** libero ottimo stato soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina. G.R. L'Immobiliare 329.0421

**BORGATA** Vittoria su 2 piani soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi 2 box Tel. 958.1525 Eelm

**BORGO VITTORIA** in stabile interamente ristrutturato appartamenti liberi mq 130 circa terrazzi posti auto pronta consegna mutuo permute. Tel. 539.962.

**BRUINO** ... nuova costruzione 3 camere salone cucina 2 servizi ... 250 mq terreno Tel 901.4439

**CAMBIANO** signorile recente in palazzina salone 2 camere cucina biservizi box auto dilazioni Tel 473.0387

**CASAMERCATODUE** 752.690 Parella libero ingresso 2 camere cucina servizi 3 arie ristrutturato mutuo dilazioni.

[redacted] 752.690 [redacted] via Giacomo Medici libero camera cucina abitabile servizi Minimo anticipo

[redacted] 752.690 S. Rita libero ampio camera tinello cucinino servizi signorile piano alto

**CASAMERCATODUE** 752.690 Pozzo Strada via Monginevro libero camera tinello cucinino piano alto termoascensore

**CASAMERCATO** 65.44 A presso corso Vittorio Emanuele in vicinanze Juvarra signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina.

**CASAMERCATO** 65.44 B presso Molinette in stabile con termo ascensore ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno 2 ripostigli posto auto L. 150 milioni. Mutuo fondiario.

**CASAMERCATO** 65.44 C S. Rita signorile 2 [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Dilazioni.

**CASAMERCATO** 65.44 D corso Francia ristrutturato ingresso 2 camere [redacted] bagno ripostiglio cantina.

**CASAMERCATO** 65.44 E Turin Park ampio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi posto auto piscina campo [redacted] tennis parco privato.

**CASAMERCATO** [redacted] F presso via Frejus in palazzina del 1966 ingresso saloncino 2 camere cucina doppi servizi [redacted] cantina giardino

**CASAMERCATO** 65.44 G via Valdellatorre doppi ingressi soggiorno 2 camere cucina bagno soffitta cantina piano alto ristrutturato Mutuo

**CASAMERCATO** 65.44 H via Fiocchetto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina mq 110 L. 89 milioni dilazionabili

**CASAMERCATO** 65.44 I S. Salvario ingresso camera cucina bagno L. 40 milioni dilazionabili

**CASAMERCATO** 65.44 L corso Toscana in stabile con termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box auto.

**CASAMERCATO** 65.44 M [redacted] Toscana attico ingresso [redacted] tinello cucinino bagno cantina L. 93 [redacted] Mutuo fondiario.

**CASAMERCATO** 65.44 N Madonna di Campagna [redacted] Assisi ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 85 milioni dilazionabili

**CASAMERCATO** 65.44 O Gassino ingresso camera tinello cucinetta bagno box doppio L. 74 milioni

**CASAMERCATO** 65.44 P Nichelino casetta bifamiliare indipendente su 3 lati posta su due piani con magazzino terreno e cortile privato. Mutuo

**CASAMERCATO** 653.4461 libero Cascina Vica in palazzina rustica 2 camere tinello cucinino bagno terreno

**CASAMERCATO** 653.4461 libero Collegno ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto panoramico

**CASAMERCATO** 653.4461 libero Grugliasco signorile ampio camera tinello cucinotto bagno mutuo

**CASAMERCATO** [redacted] 4461 libero Rivoli signorile 2 [redacted] cucina abitabile bagno box dilazioni

**CASELETTE** attico soggiorno 2 camere cucina servizi box giardino Tel. 958.1525 Eelm

**CASTIGLIONE**
**collina km 2 da S. [redacted]**
**CENTRO VILLE**
**architetture raffinate materiali e finiture di pregio**
**- VILLE SINGOLE**
**- VILLE [redacted]**
**superficie commerciale [redacted] 200**
**giardino privato mq 500**
**VILLINI [redacted]**
**A SCHIERA**
**superficie commerciale mq 150**
**giardino privato mq 100.**
**Mutuo fondiario minimo anticipo dilazioni [redacted] mesi senza interessi**
**[redacted] BLOCCATI**
**SICE**
Torino corso Re Umberto 8
**Tel. 543.321**

**CENTRALISSIMO** [redacted] recente salone doppio, 2 camere cucina servizio termo ascensore Santorsola 561.1049

**CENTRALISSIMO**
libero [redacted] esclusivo palazzo [redacted] '800 salone 4 camere [redacted] 2 servizi. Trattative riservate Tel [redacted]

**[redacted]**
via Lagrange
angolo via Cavour
**[redacted] DIRETTAMENTE**
**appartamenti, negozi ed uffici.**
Di varie metrature da ultimare possibilità di scelta dei materiali posti auto coperti
**pagamento dilazionato e mutuo**
**Una realizzazione Gima S.P.A. Telefono 011 669.8222 - 66.881**

**CENTRO** [redacted] 513.831 libero Grugliasco [redacted] indipendente a 2 piani più mansarda e giardino L. 350 milioni

[redacted] **CASA** 513.831 [redacted] Palazzo Priotti salone 2 camere cucina 2 bagni soppalco con camera e bagno mq 150.

**CENTRO CASA** 513.831 libero via Gioberti salone 3 camere cucina ingresso bagno L. [redacted] milioni volendo mutuo

**CENTRO CASA** 513.831 libero zona centro elemento signorile salone grande 2 camere doppi servizi L. 470 milioni

**CENTRO CASA** 513.831 villa libero subito Rivalta a 2 piani grande mansarda giardino mq 1600 L. 350 milioni.

**CENTRO** presso corso Matteotti alloggio con ascensore 3 vani da ristrutturare Studio Delta vende. Tel [redacted]

**CENTRO STORICO** via Garibaldi 220 mq in stabile decoroso adatto abitazione uffici box auto. Tel. 747.729

**CENTRO STORICO** via Milano uso ufficio abitazione 300 mq divisibile 2 saloni 13 vani biservizi Tel 747.729

**CITT**[redacted] giudiziaria zona via [illegible] piano rialzato 8 vani biservizi mq 140. Tel. 747.729.

[redacted] adiacente corso Francia alloggio piano rialzato adatto ad uffici e laboratorio mq 180 oltre 100 mq di seminterrato tettoia coperta per 2 posti auto L. 250 milioni. Tel. 482.918 - 483.453.

**[redacted]**
**adiacente corso Francia in [redacted] palazzo signorile vendiamo alloggi di salone 2 camere doppi 2 bagni. Forte Mutuo. Edilcase. Tel. [redacted].154.**

**COLLEGNO**
**In [redacted] costruzione signorile [redacted] appartamenti di saloncino 3 [redacted] cucina biservizi box iva 4%. Visite tutti i giorni in cantiere. Mutui e dilazioni. Tel. G. & B. Immobiliare 405.2606.**

**COLLEGNO** libero signorile camera tinello cucinino ottima esposizione L. 79 milioni 500 mila. Tel 517.591

**COLLEGNO** piazza della Repubblica camera tinello cucinino bagno mq 65 occupato L. 45 milioni. Finci 505.891.

**CONTI** 877.290 corso S. Maurizio signorile recente salone camera tinello cucinino servizi L. 185 milioni meno mutuo

**CONTI** 877.290 precollina libero recente 2 camere tinello cucinino servizi posto auto L. 155 milioni meno mutuo

**CORSO** Agnelli 40 libero prestigioso saloncino 2 camere tinello servizi ampio ingresso cantina soffitta. Fincasa 547.475

**CORSO** Dante (adiacenze) libero 3 camere cucina servizi ottimo stato L. 125 milioni mutuo e permute V & B 535.455

**CORSO** Francia adiacente libero 3 camere cucina bagno termo ascensore L. 125 milioni. Casamercato 679.900

**CORSO** Francia libero 130 mq salone 3 camere cucina servizi uso studio abitazione Tel 65.20

**CORSO** Galileo Ferraris alloggio libero piano 2° casa d'epoca 4 camere cucina servizi vendo Tel 535.801

**CORSO** Inghilterra libero salone 3 camere cucina biservizi piano alto terrazzo mq 40 ristrutturato portineria box auto L. 480 milioni La Cittadella 519.780

**CORSO** Matteotti presso libero signorile salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio mq 180 Finci 505.891

**[redacted] PESCHIERA**
[redacted] piano [redacted] stabile moderno termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno. Nazionale Immobiliare 561.2686

**CORSO** Potenza (presso) libero recente spazioso 2 camere tinello cucinetta bagno garage dilazioni Tel 487.741

**CORSO** Regina zona Martinetto vendesi alloggio libero 3 camere saloncino cucina piano 5° Tel 335.2989 335.8452

**CORSO** Regina 3 camere cucina bagno L. 93 milioni Gruppo [redacted] 389.183 - 385.9070

**[redacted] [redacted] [redacted]**
**[illegible], libero 1° piano ammezzato [redacted] ingresso, 3 camere, cucina, bagno L. [redacted] milioni. Failla & Bertinetto [redacted]**

**CORSO** Sebastopoli presso vendiamo stabile decoroso alloggio ristrutturato 2 camere cucina bagno. Edilcase 548.154.

[redacted]
In [redacted] recente appartamenti 1-2 camere tinello cucinino servizi. Nazionale Immobiliare 561.2686

**CORSO** Traiano [redacted] recente signorile camera cucina ingresso bagno Studio Decoma 532.711 - 540.785.

**CORSO TURATI**
fronte Mauriziano adatto studio mq 280 1° piano recente signorile con portineria. Nazionale Immobiliare 561.2686.

**CORSO** Unione libero recente termo ascensore piano alto mq 90 L. 138 milioni. [illegible] 351.332.

**CROCETTA** in [redacted] casa d'epoca 4° piano senza ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 139 milioni Studio Vegla 390.847.

**CROCETTA** via Torricelli libero salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore termo L. 335 milioni. Saim 445.460

**C.S.I.** 650.2686 libero [redacted] Appio Claudio camera tinello cucinino servizi volendo box auto permute dilazioni.

[redacted] 650.2686 libero corso Toscana recente panoramico 2 camere tinello cucinino bagno posto auto permute mutuo

**C.S.I.** 650.2686 libero Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino servizi sufficienti minimo contanti resto mutuo

**ECCOCASA** [redacted] Campidoglio libero ingresso camera tinello cucinino servizi 2 arie 50 mq L. 62 milioni

**ECCOCASA** 568.288 corso Belgio adiacenze libero stessa casa alloggi di 2 vani e servizio esterno L. 30 milioni.

**ECCOCASA** [redacted] Dante libero ingresso 2 camere [redacted] abitabile servizi 2 arie 90 mq L. 150 milioni

**ECCOCASA** 568.288 Parella libero ingresso camera tinello angolo cottura servizi 2 arie 55 mq dilazioni.

**ECCOCASA** 568.288 via Porporati libero ingresso 2 camere tinello angolo [redacted] servizi 2 arie 80 mq.

**EDILCASE** tel 548.154 vende via De Sanctis in stabile recente alloggio di 2 camere cucinotta e bagno

**EDILCASE** vende Collegno via Buozzi 19 signorile alloggio libero di salone 3 camere cucina 2 bagni [redacted]. Tel. 548.154.

**[illegible]** Pecetto villa prestigiosa mono bifamiliare mq 450 più servizi splendido parco [redacted] mq L. 1 miliardo 200 milioni. Informazioni solo in ufficio su appuntamento Cadoni 530.871

**ESCLUSIVO**
**salone 3 [redacted] [redacted] biservizi posto auto, piano alto. Tel. 011 660.8462.**

[redacted] A 547.470 libero [redacted] Europa recente sala studio 2 [redacted] biservizi box piano [redacted]

**EUROCASE** B 513.748 libero Barriera Milano (via Cimarosa) salone 2 camere tinello servizi recente panoramico.

**EUROCASE** C 513.725 libero S. Rita corso Sebastopoli 2 camere soggiorno cucinino servizi termo ascensore.

**EU**[redacted] D 513.881 libero corso Unione Sovietica (Giambone) salone 3 camere tinello [redacted] piano alto dilazioni

**EUROCASE** E 547.470 libero [redacted] Monterosa Barriera Milano camera tinello angolo cottura servizi L. 15 milioni e mutuo.

**EUROCASE** F 513.725 [redacted] adiacente via Sempione (via Gruno) soggiorno cucina 2 camere servizi L. 87 milioni

**EUROCASE** H [redacted] libero Barriera Milano piazza Respighi piano alto camera tinello cucinino servizi stabile recente

**EUROEDILE** vende [redacted] Massimo d'Azeglio 3 vani servizio L. [redacted] milioni. 748.098.

**EUROFID** 596.844 libero Bussoleno stabile abitativo mq 1000 deposito su 3 piani con terrazzo più terreno mq 1000

[redacted] 505.208 piazza Nizza libero panoramico ristrutturato saloncino 2 camere cucina servizi L. 212 milioni

[redacted] 504.262 Cascina Vica libero via Ge[redacted] saloncino 2 camere cucina servizio garage L. 160 milioni.

**EXPOCASE** 504.262 via [illegible] libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso L. 145 milioni.

**EXPOCASE** 508.458 presso Mercati Generali libero saloncino 2 camere cucina bagno giardino condominiale L. 127 milioni

**EZIO SERRA** tel 549.330 vende zona Valentino recente 165 mq signorile 3 camere salone cucina biservizi box auto

**FAILLA & BERTINETTO** 502.146 libero adiacente via Cibrario piano alto termo ascensore salone 3 camere cucina biservizi [redacted] solaio di [redacted] metratura L. 375 milioni dilazionabili

**FAILLA & BERTINETTO** 502.146 libero S. Paolo (via Cesana) ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 55 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** 502.146 libero via Beccaria in palazzina intero piano mq 120 tutto rimesso a nuovo ascensore termo autonomo L. 258 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** 503.617 corso Belgio in blocco muri negozio mq 135 più alloggio di 3 camere cucina occupato con scadenza contratto 1990 L. 160 milioni dilazionabili

**FAILLA & BERTINETTO** 503.617 libero corso Sebastopoli 3 camere cucina bagno L. 158 milioni dilazionabili

**FAILLA & BERTINETTO** 503.617 Mirafiori (via Pavese) recente spazioso 3 camere tinello servizi occupato L. 136 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 corso Ferrucci monolocale occupato con ingresso bagno e cantina L. 24 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero Barriera di Milano piano alto termo ascensore 2 camere cucinotta bagno L. 85 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero corso Svizzera corso Appio Claudio ampio camera tinello cucinino bagno L. 81 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero corso Toscana corso Lombardia recentissimo signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi L. 230 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero via Porpora piazza Derna camera tinello cucinino bagno L. 70 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 via Gioia via S. Quintino 2 camere cucina bagno L. 118 milioni

**FILADELFIA**
**angolo via Tripoli saloncino 2 camere cucina 2 bagni [redacted] Santorsola 561.1049.**

**FINE** frazionamento Brandizzo ottimo investimento 1 2 camere tinello cucinino bagno box G.R. L'Immobiliare 329.0421

**G.E.A.** vende corso Francia Collegno stessa casa 1 2 vani tinello cucinino box Tel 519.939

**G.E.A.** vende libero via Bainsizza camera tinello cucinotta e servizi. Telefonare 519.939

**GEDIM** vende libero zona corso Giulio Cesare corso Novara piano rialzato una camera cucina bagno Tel 517.588

**GENERALE IMMOBILIARE** 65.20 Cascine Vica corso Francia libero 2 camere tinello cucinino servizi piano alto

**GENERALE IMMOBILIARE** 65.20 libero attico in Carmagnola camera tinello cucinino bagno L. 50 milioni.

**GENERALE IMMOBILIARE** 65.20 libero S. Salvario mansarda ottimo [redacted] in stabile ristrutturato

**GENERALE IMMOBILIARE** 65.20 Moncalieri casetta libera indipendente con giardino L. 380 milioni

**GENERALE IMMOBILIARE** 65.20 presso corso Francia libero 3 camere cucina bagno piano rialzato mutui

**GENERALE** [redacted] Regio Parco libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore

**GRIMALDI** A piazzetta Maria Teresa adiacente stabile signorile d'epoca appartamento su 2 piani, da ultimare, mq 170 circa. Posto auto. Tel. 505.817.

[redacted] Sciolze casetta composta da soggiorno 3 camere terrazzo servizi cantina L. 80 milioni. Tel. 287.711.

**GRIMALDI** S. Paolo libero 2 camere [redacted] na servizi Possibilità box auto, Tel 505.817.

**GRIMALDI** S. Rita libero ottimo saloncino 4 camere cucina servizi cantina e soffitta. Tel. 505.817

[redacted] S. Rita [redacted] piano alto ampio appartamento di camere cucina servizi cantina. Tel. 505.817

**GRIMALDI** via de Sanctis recente composto da ingresso [redacted] cucinino servizi L. 85 milioni Tel. 287.711

**GRIMALDI** via Giachino composto da ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno soffitta L. 100 milioni. Tel. 287.711.

**GRUPPO** [redacted] 505.964 libero corso Giambone spazioso ingresso 2 camere cucinotta ripostiglio servizi.

**GRUPPO IMMOBILIARE** 505.964 libero Mirafiori recente ingresso saloncino 2 camere cucina abitabile servizi.

**GRUPPO IMMOBILIARE** 505.964 [redacted] piazza Solferino prestigioso ingresso saloncino camera cucinotta servizi.

**GRUPPO** [redacted] libero S. Paolo attico ingresso camera tinello [redacted]

**IDEALCASE** 561.1011 libero via Borgone casetta indipendente 4 lati su 2 piani ristrutturata cortile box

**IDEALCASE** 561.1011 libero corso Belgio 2 camere cucina bagno cantina termo metano L. 35 milioni e mutuo

**IDEALCASE** 561.1011 libero corso Casale camera tinello cucinino bagno posto auto L. 22 milioni e mutuo

**IDEALCASE** 561.1011 libero corso Orbassano soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto termo centrale mutui

**IDEALCASE** 561.1011 libero S. Mauro salone 2 camere cucina 2 bagni box e posto auto casa del 1980 mutui permute.

**IL PORTICO** Leini libero recentissimo ingresso 2 camere tinello cucinino tavernetta posto auto. Tel. 835.544

**IL PORTICO** libero Madonna di Campagna ingresso tinello angolo cottura camera bagno mutuo. Tel. 835.544.

**IL PORTICO** libero via Nizza ingresso 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato. Tel. 835.544

**IL PORTICO** Moncalieri libero recentissimo ingresso tinello cucinino camera bagno box mutuo Tel. 835.544

**IL PORTICO** Settimo libero [redacted] ingresso salone 3 camere cucinotta volendo box permute. Tel. 835.544.

**IMPRESA** vende direttamente appartamenti signorili in Borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo dilazioni permute. Tel 533.580

**IN** nuova costruzione vendesi monolocale con mansarda e box zona Barriera Milano Tel 745.317

**IPI** 511.362 A via Garigliano 1 soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno balcone ripostiglio cantina

**IPI** 511.362 libero piazza Don Albera mansarda di ingresso soggiorno bagno in stabile ristrutturato.

**IPI** 511.362 via Mercadante [redacted] anche libero ingresso camera cucina abitabile bagno da L. 45 milioni

**LARGO** Cibrario libero saloncino 2 [redacted] cameretta cucina bagno termo [redacted] re. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

**LIBERA** signorile taverna sala 3 camere 3 bagni cucina mansarda 2000 mq giardino box Tel 285.718

**LIBERO** B Chieri in villa 2 [redacted] cucina bagno terrazzo giardino [redacted] nuova L. 80 milioni mutuo TC 473.0866.

**LIBERO** A corso Montecucco 2 camere cucina bagno ingresso bella casa d'epoca L. 40 milioni mutuo TC 473.0866

**LIBERO** A corso Palermo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi in casa recente L. 40 milioni e mutuo. TC Due 857.656

**LIBERO** A corso Roma Moncalieri 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 80 milioni e mutuo TC 473.0866

**LIBERO** A corso Siracusa S. Rita camera tinello cucinino bagno casa 1965 L. 28 milioni mutuo. TC 473.0866.

**LIBERO** A piazza Massaua Francia 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 60 milioni mutuo. TC 473.0866.

**LIBERO** A piazza Montanari S. Rita 2 camere cucina bagno ingresso casa nuova L. 80 milioni mutuo. TC 473.0866.

[redacted] attico S. Rita soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo tutto nuovo [redacted] del 1971. Emmedue 749[redacted]

**LIBERO** A via Alassio Lingotto camera cucina bagno ingresso recente L. 20 milioni e mutuo. TC 473.0866

**LIBERO** [illegible] S. Salvario salone 2 camere cucina possibile doppi servizi Mutuo Vesca 819.0804

**LIBERO** borgo Vittoria luminoso salone 2 camere cucina bagno minimo anticipo e rate Tel 537.118

**LIBERO** centrale via Cavour mq 180 salone studio 2 camere 2 camerette cucina 2 bagni permute Semm 519.801

**LIBERO** Collegno in casa signorile del 1970 salone 3 camere cucina bagno box auto mutuo. Emmedue 798.953

(continua)

## NAPOLI: SILENZI VALE 6 MILIARDI

NAPOLI. La società di Ferlaino ha ottenuto un'opzione per la somma di [redacted] miliardi su Andrea Silenzi, centravanti della Reggiana, nato il 10 febbraio 1966 ad Ostia e prelevato quest'anno dall'Arezzo. Silenzi, che è alto 192 cm, ha già [redacted] a segno 9 [redacted] quest'anno in serie B.

## [redacted] PRODIGO

MILANO. A sei anni [redacted] distanza dalla clamorosa fuga dall'Italia, è tornato ieri a Milano, ingaggiato dalla Philips, [redacted] trentaduenne fuoriclasse nero del basket Earl Cureton (nella foto). E' [redacted] ingaggiato per sostituire Marc Iavaroni, «tagliato» dopo un serio incidente di gioco.

## OGGI IN TV

- 13,45 **Calcio.** Rep. Manchester U.-Nottingham Forrest, camp. inglese — **Capodistria**
- 14,00 Sport News, quotidiano sportivo — **Tmc**
- [redacted] 90x90, rubrica Mondiali — **Tmc**
- 14,15 Sportissimo — **Tmc**
- 15,30 **Pallamano.** Sintesi gara di serie A — **Raitre**
- 15,45 **Boxe.** Rep. «Boxe di notte» — **Capodistria**
- 16,00 **Hockey su pista.** Gara di serie A — **Raitre**
- 16,30 **Nuoto.** Meeting da Poggibonsi — **Raitre**
- 16,30 **Rugby.** Rep. Nuova Zelanda-Argentina — **Capodistria**
- [redacted] **Wrestling.** I giganti. — **Capodistria**
- 18,45 Derby, quotidiano sportivo — **Raitre**
- 18,20 Sportsera, quotidiano sportivo — **Raidue**
- 19,00 **Calcio.** Brasile-Jugoslavia — **Capodistria**
- 19,00 Attualità sport — **Svizzera**
- 20,25 **Calcio.** Inghilterra-Italia Under 21 — **Raidue**
- 20,30 90x90, rubrica Mondiali, replica — **Tmc**
- 20,45 **Boxe.** Spec. «Boxe di notte» — **Capodistria**
- 22,15 **Sci.** Obiettivo sci, settim. — **Capodistria**
- 22,20 **Motori.** Crono, rubrica settimanale — **Tmc**
- 23,05 **Pallavolo.** Rubrica settim. — **Tmc**
- 23,15 **Golf.** Torneo di Montecarlo — **Capodistria**
- 23,30 **Calcio.** Settimana gol — **Italia 1**
- 24,00 **Baseball.** S.Francisco-[redacted]land, camp. Mayor League — **Capodistria**

### Vicini scioglie oggi gli enigmi della Nazionale che domani sera affronterà l'Inghilterra a Wembley

# L'Italia del rebus

## *Ballottaggio Marocchi-Berti. E Baggio insidia Carnevale*

**LONDRA**
DAL NOSTRO INVIATO

C'è voglia di provare il trio Donadoni-Vialli-Baggio per [redacted] at[redacted] di manovra più che di sfondamento. E' sufficiente che Azeglio Vicini la faccia sapere, questa voglia, per agitare la pre-vigilia azzurra. Non importa che [redacted] tecnico ne parli in proiezione futura: «Ribadisco [redacted] per me Baggio è un uomo d'attacco, che dribbla, scambia e tira in porta, e [redacted] farà dieci-dodici gol in campionato l'idea di vederlo in tandem con Vialli senza un centravanti tradizionale prenderebbe consistenza». Ancora ventiquattr'ore di... ansia. Domani a mezzogiorno dopo l'allenamento di Wembley, Vicini snocciolerà i nomi, fra campo e panchina. Personalmente siamo sereni, non abbiamo mai giocato alla roulette: ci aspettiamo Marocchi in mediana [redacted] Carnevale in avanti, se toccherà a Berti e Baggio (ma Donadoni [redacted] Napoli stanno meglio) vedremo con curiosità un'Italia diversa e più tecnica contro gli inglesi.

Intanto Baggio [redacted] finito nel vortice di un'intervista corale che ha lasciato Antonello Valentini, [redacted] delle relazioni esterne della Federcalcio, con le mani nei capelli: «Questo ragazzo lo rovinate» ha esclama[redacted]. C'è piuttosto il rischio che il Club Italia [redacted] spacchi fra i sicuri del posto e chi è in continua altalena. Qualche sintomo [redacted] nervosismo già affiora. Vicini [redacted] proposito si difende e contrattacca: «Intanto anche gli otto[redacted] elementi che io do per titolari sanno che tutto dipende dal loro comportamento. C'è chi dopo una vita integerrima ruba una mela e va in galera. E i protagonisti [redacted] rotazione dovrebbero essere contenti [redacted] avere a turno le loro chances. E per me [redacted] contenti. Sia chia[redacted] che le mie prudenze, [redacted] variazioni sul tema squadra, non sono segni di incertezza. Io faccio di testa mia ed ho idee chiarissime. Tanto, alla fine, conterà [redacted] cosa sola: come andrà il Mondiale. E adesso non dite [redacted] Carnevale che Vicini lo ha fatto fuori, magari gioca lui». Anche questo «magari» ha aumentato le incertezze.

La chiave delle ansie, non solo giornalistica, sta nel fatto che [redacted] gioca a Wembley mitico stadio che ha già offerto gloria, emozioni, bocciature e drammi. Tutti vorrebbero esserci. Gigi Riva parlando di sé stesso aggiunge involontariamente altri stimoli: «Nessuno stadio come Wembley mi ha dato tanto, sul piano emotivo. Già quei duecento metri dallo spogliatoio al campo mettono i brividi. Poi il terreno perfetto, il pallone inglese tradizionalmente più leggero, un ambiente unico. E an[redacted] gli avversari, [redacted] gli stessi [redacted] caratteristiche anche se cambiano i nomi. Prima ti salutano come perfetti gentiluomini, e al fischio d'inizio giù vangate...».

Per [redacted] rappresenta questo stadio, la formazione che Vicini manderà in campo si sottoporrà ad un esame di laurea. Baggio e Carnevale, Marocchi e Berti, stanno sulle spine. E' curioso che, passata un'epoca, il problema azzurro (di abbondanza, di qualità, quindi di formazione) abbia radici a Firen[redacted] Giancarlo Antognoni [redacted] pomo della discordia giornalistica attorno alla nazionale [redacted] Bearzot. Che lo sostituì nel '78 a Mar del Plata (si perdeva 0-1 con la Francia, il pareggio lo siglò il subentrato Zaccarelli), e lo lasciò fuori dalla finale [redacted] trionfo nell'82 [redacted] Madrid. «Erano esclusioni per motivi di salute — ricorda sorridendo Bearzot, sempre e fi[redacted] degli azzurri [redacted] che stasera seguirà [redacted] Under [redacted] —, ma ricordo bene certe polemiche. Ogni commissario tecnico passa attraverso queste situazioni. Pensate a Valcareggi, fra Mazzola e Rivera. Baggio un altro problema? Allora auguro a Vicini che gli porti fortuna. Come [redacted] discussioni su Antognoni ne portarono a me in Spagna».

Baggio portafortuna, è l'ultima versione mentre lo scontro con gli ex maestri del calcio si avvicina. Si chiede sin d'ora alla squadra azzurra di saper replicare alla prevedibile offensi[redacted] inglese. Vicini anticipa i temi dicendo che non gli basterebbe il solo contropiede, vorrebbe risposte corali e non [redacted] singoli. Battere Shilton è già un traguardo, il quarantenne portiere da troppo tempo è imbattuto. Piacerebbe anche [redacted] Mancini, ovvio, tentare l'impresa. Anche perché [redacted] vorrebbe finire tra i «pensionati» della Nazionale. Nella Under [redacted] e al campionato d'Europa c'era anche lui. Aspetta il regalo [redacted] reinserimento, [redacted] Londra già in piena atmosfera natalizia lo fa sognare.

**Bruno Perucca**

Tra Inghilterra e Italia [redacted] disputate partite esaltanti. Ma per gli azzurri è rimasta nella storia soprattutto quella giocata a Wembley il 14 novembre 1973, sedici anni fa: quel giorno la Nazionale superò per la prima volta i bianchi in trasferta con una [redacted] di Capello. Nella foto, il magico momento del gol: Chinaglia tira, il portiere Shilton respinge, la palla finisce a Fabio Capello che segna. La squadra [redacted] guidata da Valcareggi. Scesero in campo Zoff, Spinosi, Facchetti, Benetti Bellugi, Burgnich, Causio Capello, Chinaglia, Rivera [redacted] Riva

## 16 anni fa

### *Chinaglia tira e Capello... gol*

LONDRA. Gigi Riva c'era, quando l'Italia espugnò Wembley 1-0. Era la prima volta e forse nessuno lo sperava. Una data storica: 14 novembre 1973, esattamente sedici anni fa. Il gol decisivo lo realizzò Fabio Capello a 4' dalla fine. «Da metà campo Chinaglia fuggì sulla destra, poi da posizione molto angolata tirò secco, non passò a Capello: il portiere Shilton respinse a fatica [redacted] Fabio li [redacted] agguato potè ribattere [redacted] rete», ricorda Riva. All'epoca Capello era diventato un vero incubo per gli inglesi: proprio pochi mesi prima, a Torino, aveva segnato il gol del 2-0 in un'altra amichevole con i bianchi.

Riva, che oggi ha 45 anni ed è l'accompagnatore della squadra azzurra, ha giocato 42 partite in Nazionale A segnando 36 reti, una media gol «pazzesca».

### La legione straniera del nostro campionato all'assalto del mondo per conquistare gli ultimi passaporti del torneo mondiale

# Inter e Roma [redacted] Germania [redacted] il [redacted]

## *Brehme, Klinsmann, Voeller e Bertbold a Colonia, Barros con il Portogallo, Zavarov e Aleinikov in Urss*

**COLONIA**
[redacted] NOSTRO INVIATO

Senza Rush, l'ex attaccante poco ruspante della Juventus, che Galles sarà mai contro [redacted] Germania impegnata a chiedere il visto per Italia '90? Già, e senza Matthaeus che squadra inventerà l'ex Kaiser Beckenbauer?

Il mercoledì internazionale ruba calciatori al nostro campionato: Rui Barros è impegnato col Portogallo a cercare la goleada contro la Cecoslovacchia, occorrono quattro gol per la qualificazione, impresa difficile. Zavarov e Aleinikov [redacted] con la Russia a Sinferopoli, ordinaria amministrazione con la Turchia; R[redacted]ard e Van Basten chiedono due punti d'oro alla Finlandia a Rotterdam. Infine il gruppo più numeroso, quello tedesco ovvero Brehme, Klinsmann, Voeller e Berthold, è radunato a Siegburg, sobborgo [redacted] Colonia, per [redacted] la qualificazione sicura contro [redacted] Galles. In verità i 4 tedeschi sono [redacted] perché c'è anche Matthaeus che ieri s'è presentato al ritiro senza stampelle, con [redacted] scarpa speciale, e [redacted] cammina.

L'arbitro è Vautrot, il francese reduce dalla sfida Real-Milan, pronto a confermarsi il N. 1 della Fifa. E poi, non dimentichiamolo, torna in mischia Magni di Bergamo dopo i fattacci di Roma-Napoli: farà da guardalinee con Amendolia a Lanese in Romania-Danimarca, gara decisiva per i fratelli Laudrup.

Insomma, il calcio italiano [redacted] rappresentato quasi dappertutto ed è così considerato che [redacted] mattina nel ritiro della Germania ci sono state proteste da parte dei giornalisti tedeschi perché Matthaeus [redacted] Voeller parlavano soltanto in italiano. Brehme era felicissimo per l'ennesimo riconoscimento, il premio [redacted] Guerin Sportivo quale «calciatore dell'anno», [redacted] Klinsmann caricatissimo per i 7 gol italiani e i 6 segnati in allenamento, Matthaeus dopo il ritiro ritornerà in Italia «perché voglio stare vicino ai compagni in vista del derby. [redacted] spiegando a Klinsmann come comportarsi: è la sua prima gara [redacted] Milan, tiferemo tutti per lui».

Ferma la Bundesliga, la foto del giorno [redacted] quella che ritrae Belanov, il nazionale russo, [redacted] duto malinconicamente su una panchina. Sembra chiedersi: «Dove sono finito?». In effetti il [redacted] esordio nel Borussia Moenchengladbach [redacted] servito a poco: 4 a 0 ad opera dello Stoccarda nell'ultimo turno, [redacted] la [redacted] squadra ultima in classifica.

Piena pagina anche per Andy Moeller che è stato ufficialmente richiesto dal Bayern Monaco, strapieno di soldi dopo l'ingresso della Opel come sponsor. Avremo una sfida Opel-Fiat per il campione tedesco? Il giovanotto, 22 anni, ha tagliato corto: «Non cambio società in Germania, se me ne va[redacted] per provare l'esperienza italiana come hanno fatto altri miei colleghi».

[redacted] a chi chiedeva un parere a Beckenbauer si sentiva rispondere: «Come tecnico della Nazionale sarei propenso a bloccare tutto per tenere ben stretti questi calciatori [redacted] valore, ma devo ragionare anche da [redacted] professionista: come [redacted] fa a sbarrare il futuro a chi può guadagnare meglio [redacted] avere più soddisfazioni?».

Lo stesso vale per Hassler, lanciatissimo verso [redacted] Roma dopo le «raccomandazioni» [redacted] Voeller, che intanto ha firmato per altri due anni. Oggi sarà qui Mascetti, ufficialmente per valutare le condizioni dei due tedeschi per [redacted] derby romano, in realtà per definire gli ultimi dettagli con Hassler.

**Giorgio Gandolfi**

## [redacted] IN CINQUE GIORNI DI SFIDE

### GIRONI EUROPEI: [redacted] QUALIFICANO

● le prime due dei gruppi di cinque squadre (3, 5, 6, 7), ● la prima dei gruppi di quattro quadre (1, 2, 4); ● le due migliori seconde dei gruppi [redacted] quattro squadre (1, 2, 4), in base a numero di punti; differenza reti; maggior numero di gol segnati; spareggio in campo neutro (una delle due è già qualificata: l'Inghilterra; l'altra [redacted] scegliare [redacted] seconde di Danimarca/Romania o Olanda/Germania Ovest)

### [redacted] LA SITUAZIONE

**GRUPPO 1:** Grecia-[redacted]lgaria e Romania-Danimarca. Classifica: Danimarca p. 8 (gol 14-3); Romania p. 7 (7-4); Bulgaria p. [redacted] Grecia p. 2.

**[redacted] 2:** Albania-Polonia. Svezia e Inghilterra già qualificate. Classifica: Svezia p. 10; Inghilterra p. 9; Polonia p. 3; Albania p. 0.

**[redacted] 3:** Urss-Turchia e Austria-Germania [redacted]. Si qualificano [redacted] prime due. Classifica: Urss p. 9 (gol 9-4); Turchia p. 7 (12-6); Ger[redacted] Est p. 7 (9-10); Austria p. 7 (6-9); Islanda p. 6.

**GRUPPO 4:** Germania Ovest-Galles e Olanda-Finlandia. Classifi[redacted]: Olanda p. 8 (gol 6-2); Germania Ovest p. [redacted] (11-2); Finlandia p. 3; Galles p. 2.

**[redacted] 5:** Scozia-Norvegia. (Sabato Francia-Cipro). Jugoslavia già qualificata. Classifica: Jugoslavia p. 14; Scozia p. 9 (gol 11-11); Francia p. 7 (8-7); Norvegia p. 5; Cipro p. 1.

**GRUPPO 6:** Spagna-Ungheria e Malta-Eire. Spagna già qualificata. Classifica: Spagna p. 11; Eire p. 10 (gol 8-2); Ungheria p. 8 (8-8); Irlanda Nord p. 8, Malta p. 2.

**GRUPPO 7:** Svizzera-Lussemburgo e Portogallo-Cecoslovacchia. Belgio già qualificato. Classifica: Belgio p. 12; Cecoslovacchia p. 11 (gol 13-3); Portogallo p. 9 (11-8); Svizzera p. 3; Lussemburgo p. 1.

**[redacted] 17** Gruppo Africano: Egitto-Algeria (and. 0-0).

**SABATO 18** Gruppo 5 Europa: Francia-Cipro.

**DOMENICA 19** Gruppo Concacaf: Guatemala-El Salvador; Trinidad Tobago-Usa; Gruppo Africano: Tunisia-Camerun (and. 0-2).

### SONO GIA' QUALIFICATE

| | |
|---|---|
| 1 ARGENTINA | [redacted] BRASILE |
| 2 ITALIA | [redacted] URUGUAY |
| 3 JUGOSLAVIA | 10 COSTARICA |
| [redacted] INGHILTERRA | 11 COREA DEL SUD |
| 5 SPAGNA | [redacted] EMIRATI ARABI |
| 6 [redacted] | 13 COLOMBIA |
| 7 BELGIO | |

C'è una possibilità che giochi contro l'Inghilterra

# Baggio tuttofare

## *Ma Carnevale sta meglio*

**LONDRA**
DAL NOSTRO INVIATO

Roberto Baggio, spada di Damocle sulla Nazionale. Prima era rivale di Giannini, poi di Donadoni, ora di Carnevale. Vicini sta cercando una collocazione stabile per l'atipico fantasista della Fiorentina e c'è chi crede d'aver capito che domani sera, a Wembley, affiancherà Vialli escludendo Carnevale.

Altri, invece, sono convintissimi che giocherà il napoletano, più adatto di Baggio a sostenere l'urto atletico dei difensori inglesi, purché la leggera distorsione alla caviglia sinistra non lo condizioni. «Sono in prova, non mi considero titolare ma a disposizione; niente drammi se non dovessi scendere in campo: in 5 gare ho fatto 2 gol e ritengo di essere andato abbastanza bene, né promosso né bocciato», dice Carnevale. Lo caviglia migliora e ha recuperato le energie spese in 70' con l'Algeria.

«Alla vigilia di una gara come questa — assicura Carnevale — gli stimoli aumentano e spariscono le tossine: sono pronto». Baggio non sa nulla. Al rientro in albergo, situato nel cuore di Hyde Park, dopo lo shopping, sembra cadere dalle nuvole quando gli prospettano l'ipotesi di una sua conferma contro l'Inghilterra.

«Farebbe piacere a chiunque giocare», ribatte con un sorriso a metà strada fra la sorpresa e l'incredulità. Qualcuno, come battuta, gli dice che solo Zenga sembra immune dal «pericolo Baggio». Lui si schermisce: «Anche gli altri possono stare tranquilli». Poi, però affronta seriamente l'argomento. Ricorda d'aver già affiancato Vialli a Roma contro l'Olanda: Diedi a Vialli l'assist per il gol vincente». E' punta, mezza punta o centrocampista?

«La Fiorentina — risponde Baggio —, dopo avermi utilizzato per un anno accanto a Borgonovo, mi impiega un po' a centrocampo e un po' in avanti e so quanto questi cambiamenti potranno favorirmi o meno in Nazionale. Partendo dietro rendo meglio, mentre di punta mi viene chiesto il gol e non è facile, a meno che ci sia qualcuno che mi dia buoni palloni. Potrei dire molto di più ma dipende da pensa Vicini».

Giusto. Tocca a Vicini scegliere e oggi il ct sgombrerà il campo dalle illazioni. Nell'attesa, Vialli sta alla finestra. Non si pone il problema del partner: «Il modo di giocare cambia in base alle esigenze della partita. Non chi mi affiancherà. So, però, che gli inglesi, atleti generosi, entusiasti che non si fermano neppure sul 6-0, dovrebbero aggredirci mettendoci alle corde sarebbe un disonore se noi fossimo costretti ad agire in contropiede, che dovrà essere collettivo e non individuale, con palloni a terra più che alti. Si può la meglio prendendoli in velocità».

Con Carnevale s'è trovato bene e altrettanto con Baggio dal quale, all'Olimpico con gli olandesi, ricevette il passaggio del gol decisivo. «Mi arrabbio solo se non vedo a bersaglio e perdiamo con il Brasile ma se vinco 4-0 con la Bulgaria non m'interessa: l'importante è vincere», filosofeggia. Gli dicono che il ct Robson, che non perde da 19 partite e ha subito la qualificazione senza subire gol, si sarebbe risentito perché Vialli ha definito il calcio inglese quello che si è evoluto meno.

«Trevor Francis — aggiunge Vialli — è stato mio compagno nella Sampdoria, società che, nella gestione Mantovani, ha sempre avuto simpatia per il football d'oltre Manica, ingaggiando l'irlandese Brady e lo scozzese Souness: diversi noi, pochi ritiri, tanta birra in corpo e nelle gambe».

Nella Under 21 ha pareggiato 1-1, con un suo gol, con l'Inghilterra a Swindon Town nell'86. E' la prima volta a Wembley: «E' il più affascinante. Basta giocarvi per imparare, se poi vinci non diventi un fenomeno ma quasi». Così parla Vialli. E nega, con fermezza, d'aver minacciato un silenzio stampa collettivo in Spagna'82: «Ho detto che dovremo essere forti, di fronte eventuali critiche, come lo fu l'Italia che trionfò a Madrid».

**Bruno Bernardi**

Il ct inglese si affida agli eroi della qualificazione mondiale

# I leoni di Robson

## *Shilton fa 112 come Zoff*

**Shilton**. Per 112 volte in nazionale

**LONDRA**
DAL NOSTRO INVIATO

Immersa nelle ascetiche nebbie nel Byrnshire, a un'ora dalla soleggiata Londra, la splendida abbazia di Bisham è un luogo decisamente sprecato per ospitare il ritiro di una nazionale di calcio. Ci si potrebbe girare un film, sfruttando magari la faccia da attore di Don Howe, il vice di Robson, che con urla secche, ritmate, dirige l'allenamento di Shilton e compagni. Howe, una versione calcistica e arrotondata del tenente di «Full metal jackets», è molto popolare da queste parti. Qualcuno gli vorrebbe affidare la successione di Bobby Robson, anni, il personaggio pubblico britannico che ha retto meglio quest tormentati Anni Ottanta, dopo la signora Thatcher. Alla vigilia di Inghilterra-Italia, i giornali popolari hanno dato ampio risalto a un'intervista di Vialli che definiva il gioco inglese «affascinante ma immobile nell'ultimo ventennio». Robson ha replicato stizzito: «Il signor Vialli farebbe meglio ad aspettare giovedì mattina per dare giudizi. Poi vorrei ricordagli che per 17 anni consecutivi questo calcio sorpassato ha trionfato nelle coppe europee».

«Bobbo», indifferente alle critiche, insiste su alcuni uomini-simbolo: il leggendario Shilton, 40 anni, 111 presenza in nazionale, una in meno Zoff, che ha esordito tra i pali nel '65, quando Mary Quant inventava la minigonna e i Beatles cantavano «Dont let me down»; Brian Robson, capitano, 32 anni moltiplicati dai chilometri percorsi e da un'epica serie di infortuni; Terry Butcher, 31 anni, significativa traduzione «macellaio», un Brio inglese che gioca con la dentiera per mascherare un sorriso da film dell'orrore; Gary Lineker, capocannoniere dell'ultimo mondiale, reduce dalla esperienza di Barcellona.

«E' una squadra di leoni sdentati — scrivono i "nemici" — come quelli rinchiusi nelle riserve del Kenya, per attrarre i turisti». Ma in questi Robson crede, . Dice che dell'Italia gli piace Baggio, «il talento del futuro, il più forte dopo Franco Baresi». Ma il suo Baggio, Paul Gascoigne, 22 anni, fulvo genietto del Tottenham, l'ha spedito a Brighton con la nazionale B. E con i «leoni sdentati» ha conquistato il passaporto per Italia 90 con 13 gol fatti e 0 subiti in 8 partite.

Del resto Robson fino a ieri ha potuto lavorare tranquillo, sotto la coperta di facili alibi. A parte l'antica querelle se abbia ancora senso mantenere il «privilegio» di quattro federazioni e altrettante nazionali (Inghilterra, Scozia, Irlanda del Nord e Galles), bisogna ammettere che in questi anni il calcio inglese ha avuto poco tempo per discutere di questioni tecniche. Anni scanditi da stragi, dall'incendio dello stadio di Bradford al massacro di Sheffield, passando per l'Heysel. Il football, antico passatempo dei padroni del mondo scaduto a terreno di sfogo dell'emarginazione, ha dovuto difendersi dalla guerra scatenata dagli hoolygans, dall'Uefa e dalla signora Thatcher. Il bando dalle competizioni europee, l'odiatissima schedatura dei tifosi imposta dal governo, hanno messo in ginocchio il gioco nazionale.

Ma ora, pian piano, il pallone inglese riprende quota. Oltre la violenza, c'è la realtà di un campionato in crescita di spettatori, dato unico in Europa, anche grazie ai prezzi popolari (11 sterline, 24 mila lire la tribuna di Queen's Park Rangers-Liverpool, clou dell'ultima giornata), e di audience. Il pubblico chiede più football in tv, al posto delle lunghe ore di golf e snooker, versione americaneggiante del biliardo. Resta drammatico il problema degli impianti. Troppi stadi-trappole, scomodi e pericolosi quelli di Bradford e Sheffield, sono potenziali teatri di altre tragedie. E la spada sospesa fenomeno hoolygans, inossidabile e qualsiasi analisi sociologica. Ma i servizi di sicurezza giurano che non ci hoolygans tra gli 82 mila spettatori di Wembley (tutto rito) per Inghilterra-Italia. Una sera giusta per ricominciare.

**Curzio Maltese**

L'interista sereno

# Marocchi preferito a Berti?

**LONDRA**
DAL NOSTRO INVIATO

Nessuno si tira indietro in Nazionale, neppure Ferri e Zenga, per i quali il medico dell'Inter, Bergamo, ha lanciato un appello a Vicini perché li lasci a riposo e li faccia giocare solo un tempo a Wembley. Lo stopper ha una spalla malconcia e il portiere principio di pubalgia, come Bergomi, altro interista in non perfette condizioni.

«Poiché gioco nell'Inter, posso giocare anche in Nazionale: sto facendo esercizi di potenziamento muscolare alla spalla e non ho problemi», assicura Ferri. Come lui la pensa Zenga: «Sono sempre andato in campo e continuo a farlo». E Bergomi: «Sto come prima di affrontare l'Algeria. Un'iniezione mi consentirà di essere al mio posto».

Chi sta bene, dopo il serio infortunio che l'aveva costretto ad una lunga assenza e a un rodaggio faticoso per ritrovare la forma perduta, è Berti. Ma è anche l'unico, del blocco nerazzurro, che non sa se giocherà.

Prende quota la conferma di Marocchi (il juventino, tatticamente, da più garanzie) e solo se Napoli dovesse accusare i postumi della contusione rimediata a Vicenza, si riaprirebbe la porta della Nazionale per Berti. La prospettiva di andare in panchina, per la seconda volta in 5 giorni, non lo turba.

«Sono tranquillo — spiega —. Per il momento non so niente. Se starò fuori non ci sarebbe nulla di male. Sono pronto, non penso di dover dimostrare qualcosa dopo otto partite da titolare, di cui cinque buone ed altre tre meno. Ho le mie caratteristiche, se sono utili bene, se credono scompensi pazienza».

— Sono adatto alla sfida con l'Inghilterra?

«Certo, nella Fiorentina avevo ricoperto molti ruoli anche quello di centrocampista difensivo ma è brutto parlare quando non si sa. Io sono qui e mi propongo».

— La crescita di Marocchi, stima Vicini per Ancelotti, la mettono già di fronte ad un bivio: dentro o fuori?

«Nessuna rivalità, per favore, con Ancelotti, che è un grande giocatore, o con altri. Non sono scelte mie. Ed è ancora troppo presto per quelle definitive. L'inverno e la primavera possono portare in condizione chi non lo è in autunno. Conta essere in forma in estate, al mondiale». **[b. b.]**

Oggi a Brighton l'Under 21 azzurra contro la «B» inglese

# Boniperti vede Schillaci

*Il presidente della Juventus in tribuna, Vicini invece resta a Londra*
*Il «giallo» Di Canio, sano per la Lazio e infortunato per la Nazionale*

Il bianconero Schillaci farà oggi il suo esordio in azzurro, come fuoriquota nella Under 21 Maldini

**BRIGHTON**
DAL NOSTRO INVIATO

La prima spiaggia azzurra di Salvatore Schillaci ha i colori freddi di Brighton e di una vigilia finta. Finta come questo match tra differenti categorie. L'Under 21 di Cesare Maldini, un welter leggerino, e una vera e propria nazionale B inglese. Lo Schillaci britannico si chiama Steve Bull, piace molto a Gianluca Vialli, meno a Bobby Robson, commissario tecnico inglese.

Bull ha vent'anni, gioca in Terza divisione col Wolverhampton. L'anno scorso ha segnato 37 reti e sull'onda della popolarità è approdato alla nazionale maggiore, debuttando con un gol contro la Scozia. Poi è sparito com'era apparso, questa è l'occasione di rivincita. Avrà intorno una vera nazionale alternativa, con il portiere Beasant, i difensori Adams e Parker, il centrocampista Wise, soprattutto Gascoigne, anni, il nome più alla moda del calcio britannico. Tutta gente che bussa alla porta di Bobby Robson nella speranza di convocato per Italia '90.

Totò il buono invece dovrà cercare il miracolo con l'aiuto di panchinari di belle speranze, più gli altri fuori quota, Pagliuca e Pellegrini della Samp, il romanista Rizzitelli. Compito non facile, come ammette il ct Cesare Maldini: «Partiamo nettamente svantaggiati, ma abbiamo un'esperienza importante da conquistare in vista della fase finale del campionato europeo».

Assente ingiustificato Vicini, a osservare Schillaci in tribuna sarà l'amorevole sguardo di Giampiero Boniperti. Il presidentissimo s'è scomodato in onore del suo pupillo e dell'antico amore per il football made in England: domani sarà a Wembley per completare la due giorni. Ma nemmeno l'eccezionale circostanza spinge Totò ad abbandonare la parte naif di umile lavoratore del pallone. Dice le cose che appunto si si aspetta da uno come lui in una giornata come questa: «Boniperti è venuto per me? Non ci credo, sarà qui per visionare qualche altro attaccante. Mi spiace non ci sia Vicini. Spero in ogni di meritarmi posto nei 22 dei Mondiali, a cominciare da Brighton».

Vicini ha fatto sapere che non poteva mollare i suoi ragazzi proprio alla vigilia di una partita così importante. Bobby Robson invece, in conferenza stampa ieri, alla domanda sulla sua presenza a Brighton ha risposto perfino un po' sorpreso: «Of course, naturale che ci sarò». Punti di vista.

Intanto Maldini è alle prese un altro caso Di Canio. Meglio, Di Canio è alle prese un nuovo boicottaggio. Il laziale, rimandato a casa alla vigilia di Italia-Svizzera per un misterioso malanno, non ha passato la visita medica neppure stavolta. E' infortunato, anche se lui non lo sapeva. L'ha scoperto alla vigilia della partita con l'Under, come gli accade da un po' di tempo. Lui in ogni caso assicura di star bene e che sarà certamente in campo domenica derby. A questo punto o i medici della Lazio vengono deferiti all'ordine regionale oppure è meglio evitare pantomime e non convocare più il ragazzo.

Ma una volta escluso Di Canio, sicuro talento nonché unico titolare della banda, come farà Maldini a lamentarsi ancora? Come potrà continuare a dire che è costretto a impiegare soltanto riserve senza qualità? **[c. mal.]**

ORE 20,25

| Inghilter. B | | Italia U. 21 |
|---|---|---|
| BEASANT | 1 | PAGLIUCA |
| PARKER | 2 | |
| DORIGO | 3 | |
| ADAMS | 4 | SALVATORI |
| SALLISTER | 5 | |
| BATTY | 6 | L. PELLEGRINI |
| THOMAS | 7 | FUSER |
| GASCOIGNE | 8 | CARBONE |
| WISE | 9 | RIZZITELLI |
| BULL | 10 | STROPPA |
| NEWELL | 11 | SCHILLACI |
| Arbitro: SPILLANE (Isl Nord) | | |
| MARTIN | 12 | FIORI |
| DIXON | 13 | GARZYA |
| LINNINGHAM | 14 | AMORUSO |
| WILLIAMS | 16 | DI CANIO |
| BEAGRIE | 16 | VENTURIN |
| — | 17 | C. SIRAGHI |
| — | 18 | SIMONE |

LA SITUAZIONE

**CLASSIFICA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Napoli | 18 | Bari | 10 |
| Inter | 16 | Genoa | 10 |
| Juventus | 14 | Lecce | 10 |
| Sampdoria | 14 | Fiorentina | 9 |
| Roma | 13 | Udinese | 9 |
| Bologna | 13 | Ascoli | 8 |
| Atalanta | 13 | Cesena | 8 |
| Milan | 12 | Cremonese | 7 |
| Lazio | 10 | Verona | 4 |

**19 NOVEMBRE**

Ore 14,30: Atalanta-Bari; Bologna-Verona; Fiorentina-Ascoli; Genoa-Cesena; Inter-Milan; Lecce-Cremonese; Napoli-Sampdoria; Roma-Lazio; Udinese-Juventus.

**Serie B - 12ª giornata**

| | |
|---|---|
| Avellino-Padova | 2-1 |
| Cagliari-Parma | 2-2 |
| Catanzaro-Como | 0-0 |
| Foggia-Messina | 3-1 |
| Licata-Barletta | 4-0 |
| Monza-Cosenza | 1-1 |
| Pisa-Torino | |
| Reggiana-Ancona | 1-1 |
| Reggina-Pescara | 2-1 |
| Triestina-Brescia | |

**CLASSIFICA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Torino | 17 | Brescia | 12 |
| Pisa | 17 | Triestina | 12 |
| Parma | 15 | Monza | 11 |
| Cagliari | 15 | Como | 10 |
| Reggina | 14 | Messina | 10 |
| Ancona | 13 | Foggia | 9 |
| Reggiana | 13 | Catanzaro | 9 |
| Pescara | 13 | Cosenza | |
| Licata | 12 | Barletta | |
| Avellino | 12 | Padova | |

**DOMENICA 19 NOVEMBRE**

Ore 14,30: Ancona-Catanzaro; Barletta-Reggiana; Brescia-Monza; Como-Avellino; Cosenza-Messina; Padova-Cagliari; Parma-Triestina; Pescara-Licata; Reggina-Pisa; Torino-Foggia.

**Totocalcio**
**13: 11 milioni**

**La colonna vincente:**
**1-x-x; 1-1-x; x-x-1; 1-1-x-1.**

Agli 899 vincitori con 13 punti andranno 11.422.000 lire; ai 20.910 vincitori con 12 punti 489.500 lire.

**Totip**
**ai 12: 18 milioni**

**La colonna vincente:**
**1-2; 1-1; 2-x; x-1; 2-x; 2-x.**

Le quote: ai 38 vincitori con 12 punti toccano 18.000.000 lire; ai 1308 vincitori con 11 vanno 515.000 lire; ai 12 042 vincitori con 10 punti 55.000 lire.

JUVENTUS

Il tecnico dell'Udinese si prepara ad affrontare la Juventus, dove è cresciuto ai tempi di Charles e Sivori

# La prima volta di Mazzia contro il suo passato

## *E l'argentino Sensini reclama una vittoria come regalo per le recenti nozze*

OTTO

**TORINO.** A ranghi forzatamente ridotti (otto gli assenti, tra questi i tre stranieri, per impegni di nazionale) la Juventus ha ripreso la preparazione agli ordini di Zoff in vista della trasferta di Udine. I presenti sono tutti in buone condizioni fisiche ed anche Zoff è contento per la possibilità di tornare nella terra natale, dove peraltro ha trascorso di recente qualche giorno di vacanza.

La partenza dei bianconeri per il Friuli avverrà sabato mattina, in modo da permettere al tecnico di dirigere, venerdì, almeno un allenamento a ranghi completi e risolvere l'unico interrogativo riguardante la disponibilità di Alejnikov, grazie alla quale Fortunato tornerebbe a giocare come libero.

**UDINE.** L'Udinese non ha nulla da perdere e tutto da guadagnare nel confronto con la Juventus, per questo parte avvantaggiata: così la pensano i tifosi friulani che domenica affolleranno lo stadio. Il primato del «Friuli» lo detiene un incontro tra Udinese e Juventus di sette anni fa 50 mila spettatori. Domenica, a causa dei lavori per i Mondiali, lo stesso stadio potrà mettere a disposizione soltanto 37 mila posti e nonostante il forte rialzo dei prezzi dei biglietti fatto per l'occasione, si pensa a Udine che sarà tutto esaurito.

L'incontro è a ogni modo particolarmente sentito in casa dell'Udinese. Bruno Mazzia, che quest'estate ha sostituito Sonetti, l'allenatore della promozione, si è fatto prendere dalla nostalgia. Guiderà infatti per la prima volta nella sua carriera di tecnico una squadra contro quella Juve che è sempre nel suo . In bianconero, infatti, esordì nel grande calcio giocando a fianco di Charles e Sivori per poi essere sostituito da Del Sol. «Il primo amore — sottolinea — si scorda ma poi entra nel vivo: «L'Udinese è caricata al punto giusto con tre risultati utili consecutivi e dovrà pensare soltanto a far punti per togliersi dal fondo classifica».

E per far punti Mazzia ha dovuto malgrado rinunciare al gioco «a zona» per optare alla difesa «uomo» anche se con la zona c'è stato Friuli anche spettacolo calcistico (i pareggi casalinghi con la Roma, il Bologna, la Sampdoria). Sono venuti quindi tre risultati utili consecutivi un gioco molto mediocre ma molto pratico che non ha però cancellato il primato squadra più perforata del campionato. Lasciamo Mazzia la conclusione: «Cerchiamo di evitare troppa tensione per il confronto con la Juve; diciamo che domenica si gioca con una qualsiasi avversaria contro la quale è possibile incrementare la classifica».

Intanto a Udine si fanno già le previsioni per il confronto: Mazzia-Zoff per quanto riguarda la tattica sul campo, Alejnikov-Gallego nelle rispettive cabine di regia, De Vitis-Schillaci due bomber tanto decantati in serie B. Gallego è l'uomo saggio della squadra friulana: il presidente Pozzo l'ha ingaggiato quest'estate dal Real Madrid con la speranza far dimenticare ai tifosi Zico. Ora madrilista cerca di ricucire una squadra più propensa ad attaccare che a difendere. «La Juve gioca bene? — si interroga Gallego —. Se sì l'Udinese farà altrettanto e sarà un bello spettacolo».

De Vitis ha condiviso a lungo la testa della classifica cannonieri serie B lo scorso con Schillaci e da molte parti si sono tratte analogie fra i due. Poi De Vitis subì infortunio e, quando è ritornato in campo, ha più trovato facile la via del gol. Giocare contro la Juve sembra dia nuovi stimoli anche ai due giovani nazionali d'Argentina: il difensore Sensini e l'attaccante Balbo. Sensini ha seguito tra l'altro l'esempio di Maradona e ha approfittato della settimana di riposo per sposarsi, senza però gran sfarzo, nel castello Udine. «Una vittoria — ha detto Sensini — sarebbe il più bel regalo di nozze dei miei compagni» e quindi si è raccomandato al connazionale Balbo, perché faccia ancora la sua parte di goleador. Balbo ha infatti segnato in undici partite quattro gol ne ha sbagliati altrettanti: migliore mira potrebbe quindi essere in testa alla classifica dei marcatori.

**Luciano Provini**

Il libero del Toro chiede scusa per il rigore, non per l'espulsione

# Cravero si affida alla tivù

## «Le immagini parlano a mio favore»

TORINO. Dopo Muller, Cravero. Nel giro di [illegible] settimana i due «big» del Torino [illegible] caduti nella trappola [illegible] reazione facendosi espellere. E [illegible] per [illegible] brasiliano, giustamente, la valutazione arbitrale del gesto è sembrata severa (tanto che neppure il giudice ha calcato la [illegible] affibbiando ai contravventi solo un turno di squalifica) [illegible] il libero c'è qualche aggravante in più.

La partita non aveva fino a quel momento dato modo ai giocatori di adirarsi per le decisioni del signor Longhi, tornato [illegible] dirigere con l'autorità che si [illegible] Eppoi, [illegible] quanto capitano, proprio Cravero avrebbe dovuto mantenere più di ogni altro nervi saldi. Lui, e gli crediamo, giura [illegible] aver voluto calciare la palla addosso al suo avversario. Gli effetti [illegible] sembrati a tutti, arbitro compreso, più devastanti delle intenzioni. Per Cravero [illegible] profilò l'incubo di una squalifica doppia rispetto [illegible] quella di Muller.

Ieri, dal ritiro di Cesena, città natale della moglie, Roberto Cravero ha fornito al telefono le [illegible] sensazioni. Eccole: «Per fortuna la partita è finita bene altrimenti chissà come sarebbe stata commentata la mia espulsione. Comunque, tanto per chiarire una volta per tutte, le [illegible] [illegible] andate così: Piovanelli agonizzava, io cercavo [illegible] tenerlo fuori area, è intervenuto Mussi, l'attaccante pisano [illegible] finito a terra [illegible] ha cominciato a trattenere il pallone [illegible] [illegible] gamba. Ho intuito che voleva battere a sorpresa la punizione, ho tentato di allontanare la sfera, volevo spedirla lontano, fuori [illegible] campo, invece ho colpito Piovanelli sul braccio sinistro. L'arbitro era [illegible] pochi passi ma probabilmente [illegible] ha visto bene il tutto. Infatti quando gli ho chiesto spiegazioni, Longhi mi ha detto che [illegible] tirato il pallone in faccia a Piovanelli».

Dopo aver rivisto in televi[illegible] la dinamica nessuno in verità può criminalizzare Cravero. E infatti Borsano non ha intenzione di multarlo. Sia il presidente che Casasco, già domenica sera a Pisa hanno cercato di consolare il ragazzo, soprattutto per il calcio [illegible] rigore sbagliato, forse all'origine di quel gesto stizzoso.

Dice infatti il capitano del Torino: «Mi ha fatto piacere che presidente, tecnico e compagni mi abbiano capito. Ero abbastanza arrabbiato per il rigore sbagliato, mi spiace più per quello che per l'altro episodio. Se avessi [illegible] la sensazione di aver commesso fallo [illegible] espulsione sarei il primo ad ammetterlo. Spero che chi dovrà giudicarmi tenga conto anche delle immagini televisive. Ma [illegible] credo che ciò accadrà». Dunque è il rigore non realizzato che angoscia il libero del Torino: «Volevamo tutti questa vittoria — spiega Cravero — e il penalty poteva essere la svolta positiva. Non ho patito alcuna remora psicologica prima di calciarlo. Del resto siamo Muller ed io i rigoristi, mancando lui [illegible] poteva che toccare a me, mi sono [illegible] le mie responsabilità senza aspettare che altri [illegible] le ricordassero. Purtroppo quando si sbaglia dagli undici metri l'errore di chi tira è sempre superiore al merito del portiere. Ma mentre col Pescara, nella primavera scorsa, l'avevo sbagliato completamente, qui Simoni è stato abile a intuire la direzione del tiro».

Passiamo ad analizzare la partita nel suo sviluppo completo: «Una gara sentita, [illegible] prattutto nella ripresa — commenta Cravero — (a quanto le sfida con l'altra capolista ci sollecitava molto. Alla vigilia tutti [illegible] dire che era decisiva, ma l'importanza s'è sentita [illegible] campo. Era l'unica partita di [illegible] certo livello che questa B presenta, contro l'unica vera antagonista, la squadra che può competere con noi per [illegible] primato assoluto. E, nonostante il pareggio, abbiamo dimostrato [illegible] [illegible] più bravi di loro, siamo noi migliori della B, il risultato per una volta non conta. Eppoi abbiamo evidenziato quanto sono bravi i giovani come Venturin e Lentini, [illegible] la dimostrazione che in questa squadra [illegible] sia[illegible] solo [illegible] undici, ma almeno in sedici allo stesso livello».

**Franco [illegible]**

## «Non faccio drammi»

TORINO. Fascetti [illegible] drammatizza l'espulsione [illegible] capitano: «Vuol dire che domenica riposerà, abbiamo fatto [illegible] meno di Muller, possiamo rinunciare [illegible] Cravero». Il bilancio disciplinare del Torino in queste prime [illegible] giornate presenta due espulsi (oltre [illegible] Cravero, Muller, nove giorni fa col Cagliari) [illegible] 21 ammoniti. Solo a Reggio Calabria nessun granata sul [illegible] arbitrale. 1ª giornata, Reggiana-Torino: Cravero; 2ª, Torino-Ancona: Policano [illegible] Cravero; 3ª, Brescia-Torino: Skoro e Marchegiani; 4ª, Torino-Pescara: Enzo; 5ª, Como-Torino: Benedetti ed Enzo; 6ª, Torino-Barletta: Policano e Pacione; 7ª, Cosenza-Torino: Romano, Skoro e Benedetti; 8ª, Torino-Padova: Policano e Pacione (per il primo è scattata la squalifica); 9ª Torino-Parma: Enzo (poi squalificato); 11ª Cagliari-Torino: Policano, Marchegiani [illegible] Rossi; 12ª, Pisa-Torino, Policano e Mussi.

Oggi a Torino andata dei quarti di Coppa Italia

# Ipifim, prova-verità con la Ranger Varese

Pareva di [illegible] tornati indietro di cinque mesi, a quella triste domenica [illegible] maggio quando l'Ipifim aveva perso [illegible] Brescia l'ultimo treno per restare in A1. A Cantù, contro la Teoremat our Arese, l'Ipifim [illegible] ridato [illegible] stes[illegible] sensazione di impotenza, di inerme accettazione di [illegible] tracollo ingiustificato (con l'aggravante della recidività: alla stessa maniera aveva perso mercoledì [illegible] a Udine [illegible] la Fantoni).

[illegible] quella di [illegible] era una squadra con difetti di fabbricazione, come aveva [illegible] la stessa dirigenza torinese: questa dovrebbe avere garanzie [illegible] prova di bomba, altro che sbriciolarsi contro avversari che sono in lotta per [illegible] cadere in serie B.

«Sono sconcertato — dice [illegible] pamente il general manager Beppe [illegible] Stefano —: si è verificata una defaillance totale, senza motivi. Abbiamo dato l'impressione [illegible] snobbare le nostre avversarie subendo oltre misura la loro aggressività. Posso soltanto augurarmi che i ragazzi [illegible] la testa altrove, forse già alla partita con la Ranger Varese».

Questa sera l'Ipifim torna infatti [illegible] campo a Torino (Palasport, ore 20,30) contro una delle regine della A1 nella gara d'andata dei quarti di Coppa Italia. E' l'occasione per dimenticare [illegible] far dimenticare le recenti figuracce, [illegible] forse non [illegible] sarà Ricky Morandotti, bloccato da [illegible] dolorosa distorsione alla caviglia.

«Cercheremo [illegible] disputare ugualmente un buon incontro — afferma [illegible] coach torinese Dido Guerrieri —, [illegible] possibilmente di vincerlo anche se la Ranger è favoritissima. Sono curioso [illegible] [illegible] la reazione dei miei giocatori. Spero di non vedere gente abbattuta o, ancor peggio, rassegnata. Non avrei pietà per chi mostrasse segni di resa o di sfiducia».

Guerrieri cerca [illegible] analizzare la crisi della sua squadra: «Non esiste alcuna spiegazione logica: [illegible] sorpreso da questa improvvisa trasformazione. Prima o poi mi aspettavo un periodo di flessione, ma non così presto. Mi vergogno [illegible] [illegible] ladro, ma per fortuna ho una [illegible] esperienza e [illegible] che queste crisi sono passeggere. La stessa situazione si [illegible] verificata l'anno scorso all'Irge: giocavamo bene, vincevamo sempre, poi all'improvviso abbiamo perso tre partite consecutive. Poquette (l'americano che adesso gioca [illegible] Gorizia, ndr) aveva smesso di giocare, pareva un moribondo, come succede [illegible] al nostro Kopicki. Le nostre prerogative migliori sono passate agli avversari: adesso sono loro a [illegible] le partite con partenze bruciantì, [illegible] loro a non sbagliare mai un tiro e [illegible] sviluppare il contropiede devastante. Non voglio buttare la croce addosso a nessuno, perchè nel basket si vince e si perde tutti insieme, ma Joe Kopicki [illegible] un giocatore troppo importante per noi: spero risorga al più presto».

Il coach dell'Ipifim ha [illegible] pensiero per la Coppa Italia. «Va a finire che l'eliminazione della Philips ci [illegible] rovinando: forse stiamo pagando l'euforia creata da qu[illegible] serata magica quando abbiamo segnato 1[illegible] punti ai campioni d'Italia. Ho paura che i miei giocatori si siano lasciati condizionare pensando che appartenevano a una categoria superiore [illegible] che la se[illegible] [illegible] sia un fastidio. Invece, abbiamo ancora bisogno di lavorare molto umilmente, [illegible] c'è perfino chi deve [illegible] integrarsi nella squadra, [illegible] succede a Pellacani, che è stato fer[illegible] per l'incidente [illegible] polso».

La batosta di Cantù non ha rallentato le prevendite per la partita [illegible] questa sera: le Ranger, capolista della serie A1 a braccetto con la Scavolini, è una squadra che [illegible] spettacolo, con il «folletto» Matthews, l'ex torinese Meo Sacchetti [illegible] i lunghi, l'italiano Rusconi [illegible] l'oriundo Joe Calavita. Torino si augura che [illegible] sia un monologo varesino.

**[illegible] Botto**

Coppa Italia, quarti [illegible] finale (andata, ore 20,30; ritorno, 19 dicembre): Messaggero Roma-Vismara Cantù; Ipifim Torino-Ranger Varese; Jollycolombani Forlì-Knorr Bologna; Scavolini Pesaro-Klesnex Pistoia.

SPORT FLASH

### NUOTO
### [illegible] Morto Davis, oro [illegible] Los Angeles

MONTREAL. L'ex nuotatore canadese Victor Davis, medaglia d' [illegible] alle Olimpiadi di Los Angeles nei [illegible] rana e primatista del mondo, è morto ieri al Notre Dame Hospital di Montreal, dove [illegible] stato ricoverato in coma dopo essere stato investito tre giorni [illegible] da un'auto. A Los Angeles, Davis vinse anche un argento nei 100 rana. Alle ultime Olimpiadi [illegible] Seul, Davis p[illegible] parte solo alla 4x100 misti conquistando un'altra medaglia d'argento.

### [illegible]
### [illegible] vince negli Usa dopo 15 anni

NASHVILLE. [illegible] accade spesso che nel tennis negli Stati Uniti trionfi un sovietico: Leila Meshki [illegible] la prima tennista dell'Urss [illegible] vincere negli ultimi [illegible] anni un torneo negli Usa. La [illegible] ha battuto in finale [illegible] canadese Helen Kelesi 6-4, 6-4. L'ultima sovietica a vincere negli States era stata nel 1974 Olga Morozova che a Filadelfia [illegible] [illegible] imposta all'americana Billie Jean King. Torneo di Chicago, finale: Garrison-Savchenko 6-3, 2-6, 6-4.

### [illegible]
### [illegible] Becker ed Edberg [illegible] a Torino

[illegible] Super-tennis martedì 21 e mercoledì [illegible] novembre [illegible] Palasport [illegible] Torino con un quadrangolare che vedrà impegnati Boris Becker, Stefan Edberg, Yannick Noah e Paolino Canè. Per Becker ed Edberg si tratterà dell'ultimo impegno prima [illegible] Masters di New York. I biglietti numerati sono in vendita alle biglietterie [illegible] Palasport, Ruffini, le gradinate anche al Salone La Stampa di via Roma [illegible] e presso il negozio Nonsolomoto di via Venaria [illegible].

### [illegible] 1
### [illegible] Gran Premio del Brasile a San Paolo

SAN PAOLO. «Il G.P. del Brasile di Formula 1 tornerà l'anno prossimo a San Paolo, sul circuito [illegible] Interlagos»: lo ha annunciato ieri Luiza Erundina De Souza, sindaco di San Paolo, precisando che sono state concluse [illegible] trattative per una serie di importanti lavori sul circuito di Interlagos, che è, insieme a Le Mans, Monza e Indianapolis, uno dei più antichi del mondo.

### AUTO
### [illegible] Parte oggi dal Lingotto il Giro d'Italia

TORINO. Parte stasera alle 21 dal Lingotto il 10° Giro d'Italia: si tratta [illegible] [illegible] corsa d'auto atipica, che alterna lungo i [illegible] km del percorso prove [illegible] velocità su strada, tipo rally, e su pista. La [illegible] festazione [illegible] suddivisa in cinque tappe, precedute da [illegible] prologo [illegible] programma al Lingotto su un tracciato di 800 metri appositamente allestito, che permetterà di stilare [illegible] classifica [illegible] apertura. La prima tappa si concluderà a Castelnuovo Garfagnana (Lucca). [illegible] Giro si sposterà quindi a Roma, Rimini, Reggio Emilia per concludersi domenica a Monza. Tra i protagonisti, le Alfa Romeo «75 Turbo» di Biasion-Larini, Cerrato-Francia [illegible] Loubet-Guerrero e le Ford «Sierra» di Tognana-De Antoni e Nesti-Tondelli. In gara anche [illegible] squadra ufficiale della Polizia Stradale [illegible] tre macchine.

### [illegible]
### [illegible] Brand [illegible] Sportpokal [illegible]

VERONA. Marco Brand ha vinto l'edizione 1989 dello Sportpokal Bmw Italia, il campionato riservato ai clienti che gareggiano [illegible] vetture della Casa tedesca. Il milanese ha [illegible] vantaggio incolmabile nei confronti di Morbidelli e Vitale.

### [illegible]
### [illegible] Due recuperi [illegible] femminile

Si giocano stasera (ore 20,30) due recuperi dell'8ª giornata di A1 femminile: Paracarioca Spezzano-Edilfornaciai S. Lazzaro e Nausicaa Reggio Calabria-Novanta Vicentina.

### [illegible]
### [illegible] sostituisce Bosini [illegible]

GORIZIA. La San Benedetto Gorizia ha ingaggiato Lajos Toth quale nu[illegible] allenatore della squadra, ultima in A2, dopo le «dimissioni» di Bosini. Toth giungerà a Gorizia sabato alla vigilia dell'incontro [illegible] la Jollycolombani a Forlì. Intanto i giocatori del Benetton Treviso, in seguito all'ennesima sconfitta, hanno deciso [illegible] attuare il silenzio stampa.

[illegible]

Azzurri [illegible] Vail

# Tomba torna sul luogo del delitto

MILANO. Gli azzurri dello sci sono partiti ieri a [illegible] giorno alla volta degli Stati Uniti, dove [illegible] 23 o il 24 novembre, data ancora da stabilire, riprenderà la Coppa del Mondo dopo [illegible] prologo d'agosto sulle nevi australiane di Thredbo. La squadra, prima di raggiungere Park City nello Utah, località dove [illegible] svolgeranno [illegible] speciale e un gigante, farà tappa in Colorado, a Vail, che fu sede in febbraio dei campionati [illegible] mondo.

Albertone Tomba, dunque, [illegible] sul luogo del delitto, sulle nevi amare che hanno segnato il fallimento della passata stagione. Ma l'obiettivo principale di Helmuth Schmalzl, il nuovo direttore agonistico, non [illegible] già quello di esorcizzare il campio[illegible] liberandolo da tristi ricordi. I motivi tecnici superano le esigenze psicologiche: a Vail, in condizioni di innevamento artificiale assai simili [illegible] quelle di Park City, la squadra avrà modo [illegible] di testare nel migliore dei modi i materiali. Poi toccherà agli uomini, cioè a Tomba, dimostrare che le disgrazie dell'anno [illegible] sono state soltanto un episodio sfortunato di una carriera che si spera di nuovo ricca di vittorie ed onori.

Tomba avrà a disposizione, in questa avventura nord-americana che proseguirà a Waterville Valley, nel New Hampshire, e si concluderà a Mount St. Anne, in Canada, ben cinque prove tecniche, tre giganti [illegible] due speciali. Una bella fetta [illegible] stagione, certamente già decisiva per capire se i progressi fatti registrare in allenamento [illegible] la guida di Gustav Thoeni e Giorgio D'Urbano, il preparatore atletico, [illegible] davvero [illegible] da garantire un ritorno ai successi [illegible] catena di due anni fa, cosa che auguriamo a Tomba e allo sci.

Insieme [illegible] Schmalzl e agli allenatori Dalmasso, Thoeni [illegible] Prem, e ai preparatori atletici D'Urbano e Bernard, sono partiti tredici atleti: Tomba, Barcella, Pesando, Josef [illegible] Christian Polig, Ladstaetter, Camozzi, Erlacher, Tomasi, Pramotton, Grigis, Toetsch e Gerua[illegible]. Cinque invece le ragazze, tutte slalomiste: Compagnoni, Lucco, Melotto, Gianera [illegible] Oberhofer. Con loro [illegible] direttore agonistico Calcamuggi, gli allenatori Senigagliesi e Dejori ed il preparatore atletico Bertolini. Si alleneranno in Canada, a Nakisku, prima [illegible] raggiungere Park City dove sono in programma anche uno slalom e [illegible] gigante donne. [c. co.]


AUTOGESTIONI: 21

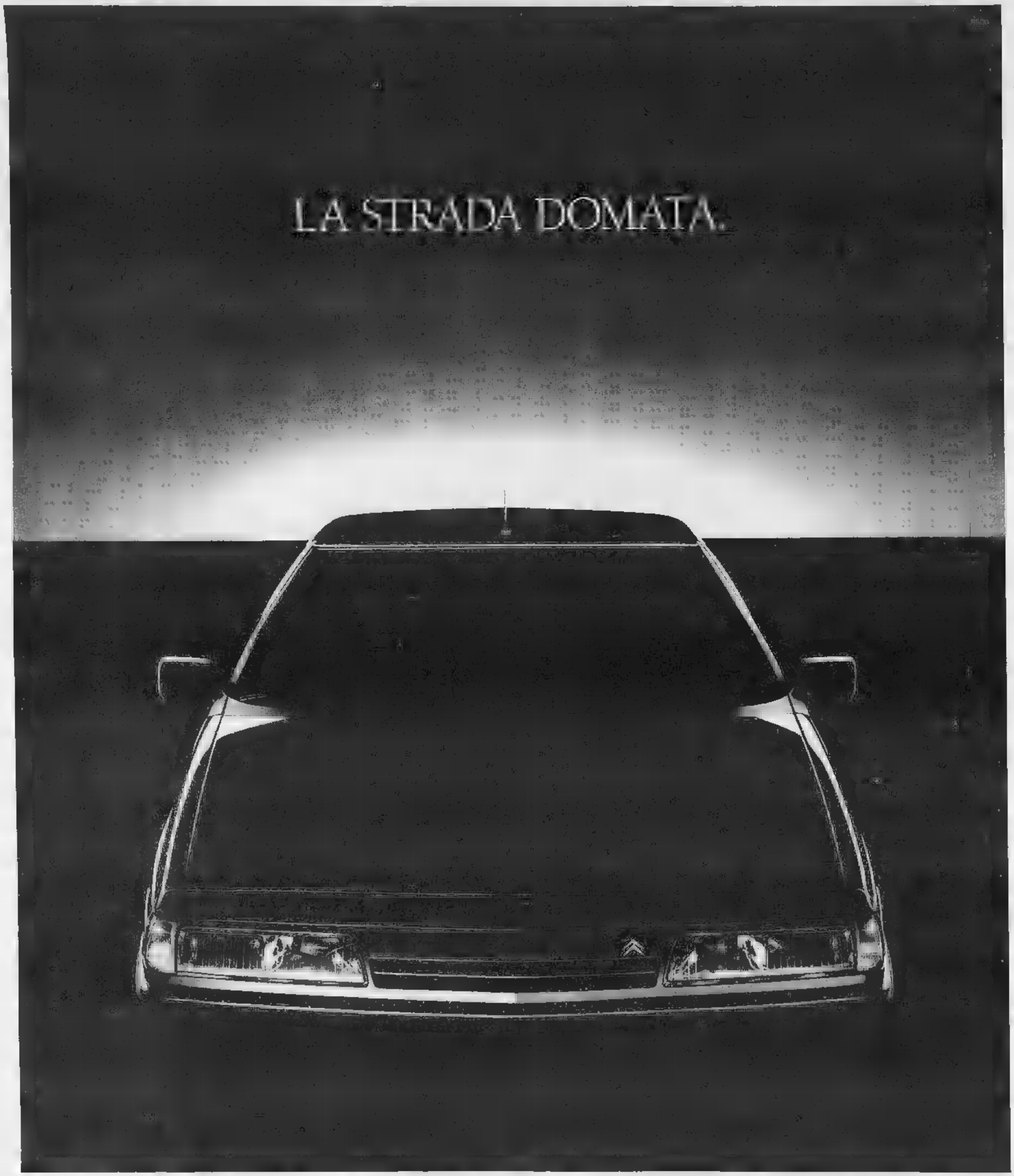
I PREZZI

| | | |
|---|---|---|
| TIPO TURBODIESEL 7 mesi Km 6.100 | DA | L. [illegible] |
| UNO FIRE 3p 10 mesi Km 14.100 | DA | L. 8.500.000 |
| Y10 4WD 16 mesi Km 4.630 | DA | L. 11.950.000 |
| ALFA 75 TWIN SPARK 16 mesi Km 27.600 | DA | L. 17.950.000 |
| ALFA 33 1.5 TI 17 mesi Km 16.800 | DA | L. 12.850.000 |
| ALFA 75 3.0 V6 AMERICA 17 mesi Km 16.900 Condizionatore | DA | L. 23.500.000 |
| THEMA TURBODIESEL 19 mesi Km 41.400 Tetto apribile | DA | L. 18.500.000 |
| ALFA 33 1.8 TURBODIESEL 19 mesi Km 7.400 | DA | L. 10.850.000 |
| ALFA 75 1.8 TURBO AMERICA 17 mesi Km 15.800 | DA | L. 20.500.000 |
| UNO FIRE SL 12 mesi Km 6.500 | DA | L. 9.900.000 |

IL AUTOGESTIONI L'USATO IN GRANDE FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

Cerchi la tua autoccasione? Vieni da Autogestioni, scegli e confronta con chi vuoi. Diesel o benzina, Autogestioni ti offre il migliore usato FIAT, LANCIA e ALFA ROMEO: auto di 6-12 mesi, con pochissimi chilometri, ancora garantite dalla Casa [illegible] con il Sistema Usato Sicuro, sempre con la possibilità di usufruire dei vantaggiosi finanziamenti FIATSAVA. Perché Autogestioni [illegible] FIAT ed è il più grande Automercato d'Italia.

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13




Frutto di 5 anni di ricerche e di 1600 miliardi di investimento, Citroën XM va a ricoprire nel mondo dell'automobile un ruolo importante e prestigioso.

Citroën ha proiettato nel futuro la conoscenza maturata in 35 anni di esperienza esclusiva nel campo delle sospensioni idropneumatiche, ha domato l'elettronica più avanzata, l'informatica e l'idraulica ad alta pressione per creare le "sospensioni idrattive".

5 sensori collegati a un computer reagiscono alle irregolarità del terreno prima che ve ne possiate rendere conto. Correggono e adattano la flessibilità e l'ammortizzamento delle sospensioni idrattive alle imperfezioni della strada. Nelle curve l'assetto è costante, la tenuta perfetta.

Citroën XM inventa una nuova concezione della sicurezza, perché è stata progettata nei minimi dettagli per scoprire il piacere di domare la strada. Nella foto XM V6: 3000 cc 6 cilindri - 170 CV - da 0 a 100 km/h in 8,9" - 222 km/h - ABS e climatizzatore di serie.

CITROËN XM.

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Martedì 14 novembre 1989 .. 1

Indici record manzoniani infuriati
*di Mario Baudino* 2

Parigi: Modigliani rimane nostro
*di Gabriella Bosco* 3

SUD AFRICA
Soweto: il giorno della libertà
*di Nadine Gordimer* 4

IL
Quanti vecchi al cinema giovane
*di Lietta Tornabuoni* 10

Milano, le nuove bande: nessuna ideologia, lotta alla droga, un po' di poesia, un po' di punk

# Giovani contro

*Stanno nei loro centri sociali sono «ecologici» e antirazzisti dicono di non fare politica c'è qualcuno che li teme*

*Letteratura e giochi sado-maso Divisi tra posizioni soft e hard li unisce però il rifiuto di un'integrazione totale nel lavoro*

MILANO

PUBBLICANO riviste che si chiamano *Artonie*, *Vinile*, *Decoder*, *Il vento salato*, con linguaggi diversi e l'intento di comunicare fra loro; degli altri, quelli che li mettono in discussione nemmeno tentare di conoscerli, se ne fregano. Sono giovani non giovanissimi — tra loro ce ne sono molti che si avvicinano alla trentina — e vestono noi o a modo loro, cioè segnano il corpo in modo vistoso con anellini, tatuaggi, capelli dal taglio asimmetrico come quello dei punk di una volta ma con meno colori, creste da indiani metropolitani. Da veri figli della società delle comunicazioni, usano il loro corpo tutto per dire tante cose, lanciare messaggi, trovare certezze alla propria umana fragilità. Per questo molti si tatuano: il tatuaggio è indelebile, non si torna indietro. Fanno anche molta musica rock, ma anche classica, e molto teatro.

Nella Milano della fine degli Anni si incontrano soltanto se li si va a cercare nei loro spazi autogestiti, i centri sociali, dei quali la si è occupata quando è stato sgombrato dalla polizia il centro Leoncavallo dove i ragazzi, assieme alla gente del quartiere, combattevano la droga e facevano anche tante altre cose, soprattutto musica. E la facevano piuttosto bene, visto che un gruppo rock del Leoncavallo, i Folsi Sciolti, un mese fa si è classificato primo al Festival Internazionale del rock di Tokyo.

Loro non percorrono città come la bande metropolitane di qualche anno fa: i darks, gli skinheads, i rockabilly. Soprattutto non la devastano. Però non è che la ignorino, anzi. Vogliono «viverla stando al centro, vicino al cuore; perché mai — dicono — dovremmo starcene nelle periferie, andando per bar a giocare a flipper?». Quando è stato proposto a quelli del centro Conchetta, dopo lo sgombero effettuato quest'estate dalla polizia, di prendersi un'altra sede più periferica, hanno vissuto l'arretramento di un chilometro verso i confini della città come una sconfitta. E hanno rifiutato e rioccupato la sede di via Conchetta. Con la città hanno infatti un rapporto preciso. La vogliono «per farla più bella e buona, per redimerla insomma». Perciò sono visti con sospetto da chi pretende che Milano va bene com'è, «una Milano da bere». A chi vogliono darla da bere? dicono loro.

Così, dopo che sono scomparsi i gruppi politicizzati degli Anni 70, loro si presentano come gli unici ribelli rimasti e qualcuno li ha addirittura additati i fautori di un temuto, emergente, terrorismo urbano. In realtà fanno politica, per lo meno nel senso tradizionale, cioè stare con quel partito e con quell'altro. Sono piuttosto contro, ora contro quel partito quell'altro, in genere su questioni concrete che riguardano quartiere, un progetto edilizio del quale denunciano i fini speculativi.

Eppure la gente comincia a avere paura di loro. I giornali hanno parlato di giubbotti aggressivi, di covi, di nuova autonomia. Questo è accaduto quando se ne è percepita la presenza, per esempio quando pochi mesi fa quelli del centro sociale Conchetta, sfrattati dalla forza pubblica, hanno tenuto un'assemblea al liceo classico Manzoni; allora è corso un brivido, oddio, ci risiamo... Perché, finché vivevano come società separata, nessuno se ne preoccupava, erano al massimo considerati un po' folkloristici. Ma si sono invece che diventino un movimento, cosa che potrebbe anche avvenire dato che è possibile la saldatura tra situazioni che in apparenza sono molto diverse — il centro sociale Scalda sole è, per esempio, soft, quello Acquario molto più hard — ma che un denominatore comune l'hanno: quello cioè di rifiutare il disciplinamento dei soggetti, il che una soggettiva solidarietà tra diversi.

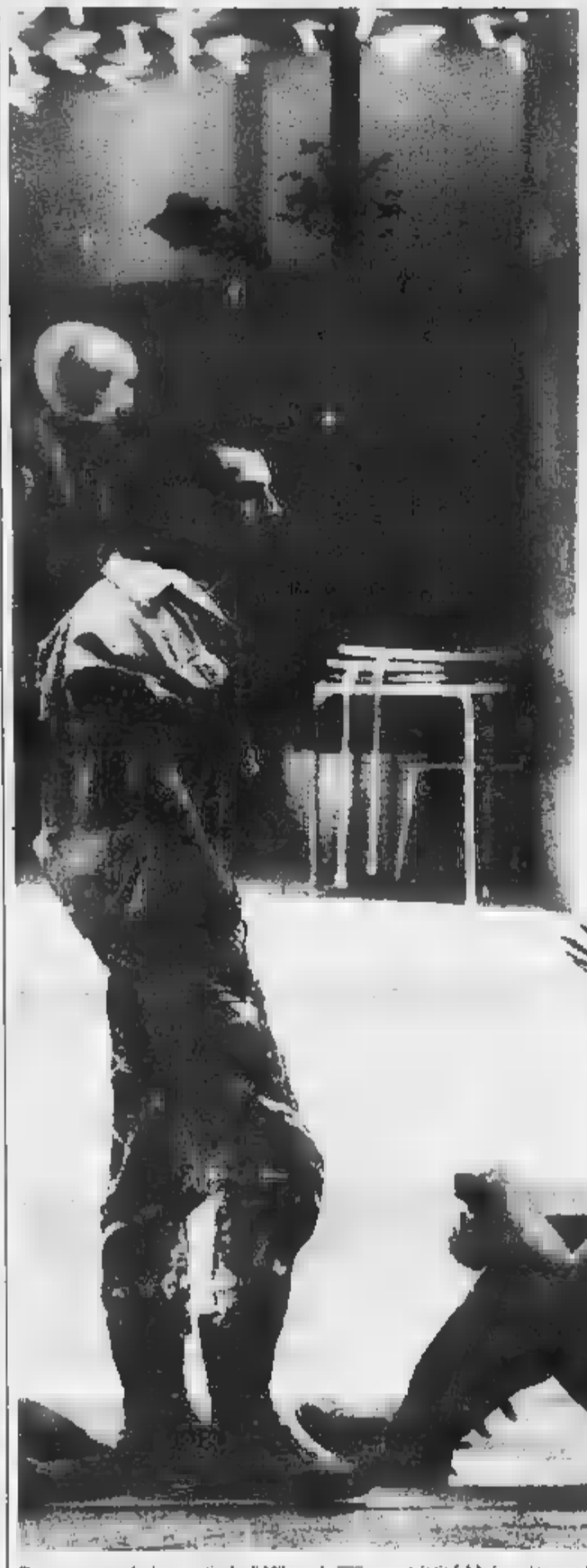
Ma chi questi giovani che stanno creando le premesse di nuovo fenomeno urbano? Lo chiediamo a Primo Moroni che è proprietario della libreria Calusca, da anni un punto di riferimento per tutti gli alternativi, e che tiene un corso sul tema «Uso sociale dello spazio urbano» alla facoltà di Architettura. Dalla vetta dei suoi cinquant'anni, Moroni movimenti ne ha visti emergere e rifluire tanti. «Questi ragazzi rappresentano un momento di transizione, c'è qualcosa di nuovo che si sta innestando sul vecchio, così dal punto vista del look ce sono di quelli che potrebbero sembrare simili ai punk di qualche fa; però si avverte in loro un atteggiamento più vita. Chissà, domani potrebbero diventare davvero un movimento, magari potrebbero tornare a un impegno politico, di nuovo però, lottando per l'ecologia, la vivisezione, contro il razzismo. Contro la droga sono già impegnati in prima linea. Fuori dal Leoncavallo c'era un cartello che diceva: vietato l'ingresso ai fascisti e ai tossici», spiega Moroni.

I padri sarebbero allora i vecchi punk? I nonni gli hippies? Gli zii quelli del Macondo? I cugini gli anarchici e i comunisti libertari? possibile individuare discendenze, comporre un ritratto famiglia?

Sostiene Lino D'Alice, 26 anni, laurea in lettere, poeta e animatore di un gruppo teatrale al centro sociale Scaldasole, che di padri loro ne hanno uno ma tanti perché c'è un filo continuo. E loro hanno la memoria dei movimenti che sono venuti prima; ma che il voler periodizzare, stabilire confini temporali e linee di discendenza, è assurdo. «Noi andiamo alla ricerca del "tempo perduto" ma non scriveremo mai il "tempo ritrovato", il tempo non lo si ritrova mai. E poi cultura della nostalgia, dei revival, non ci interessa».

Interviene Giovanni Ventura, 25 anni, precario alle Poste, fondatore di *Il vento salato*, rivistina che pubblica soprattutto poesie, stampata ciclostile carta riciclata al cento per cento. Dice Giovanni che a volere risalire indietro, lui si riallaccia all'*Emilio* di Rousseau. E mi leggere dei suoi versi che dicono: «In nuova dimensione lento poltrire/ incapaci di comprendere e quando/ finiremo di prenderci in giro/ stilando fogli su fogli/ avvertendo le lacrime/ che i muri denunciano/ consci di appartenere una storia senza fine/ mosaico dell'andare e venire/ in quell'impossibile passaggio noi/ e sempre noi/ figli di un'eredità dissestata...».

Certo l'eredità che si sono ritrovati sulle spalle è alquanto dissestata, a loro sono riusciti compiere delle scelte e vivere, non semplicemente sopravvivere. Dice Primo Moroni: «Qui Milano non c'è problema lavoro questi giovani hanno il Dna della cibernetica. Ce n'è di quelli che capaci di smontare rimontare computer. Potrebbero guadagnare milioni, invece lavorano due giorni la settimana, magari come pony-express, guadagnano quello che gli basta. Sono poi molto richiesti per montare spettacoli perché hanno grandi capacità tecniche. Quello che rifiutano è il posto fisso. E' una loro scelta etica ben precisa, sono dei "disoccupati", non hanno proprio le stimmate».



Due «nuovi punk» in una strada di Milano. In striscia fabbricata in casa da centri sociali giovanili

Su *Decoder*, una loro pubblicazione che si autodefinisce rivista internazionale underground che è fatta tutta con il computer, c'è una rubrica fissa proprio sul computer. Nel numero che ho per le mani, il terzo, la rubrica è dedicata alle pecche fatalissime dei sistemi d'arma militare informatizzati. Scrive l'anonimo autore: «Nel sistema operativo che utilizzo per scrivere questo articolo il comando che significa aggiungi il contenuto di file 2 in coda al contenuto file 1 non funziona correttamente. Questo baco è stato silenziosamente rimosso delle più recenti versioni di MS-DOS. Esso è scoperto in uno dei comandi fondamentali del sistema operativo per personal computer più capillarmente diffuso nel mondo. La situazione non è applicabile ai programmi militari, i quali vengono prodotti senza la possibilità di essere pubblicamente spulciati dalla stampa specializzata e dal mercato degli utilizzatori e quindi beneficiano di questo continuo controllo di qualità. Spesso di software non causa solo abnormi e inspiegabili risultati, addirittura un totale o completo blocco della macchina. Se non di peggio».

Questo pezzo lo ha scritto un neo punk cibernetico? Non so, comunque questa è la roba che quelli dei centri sociali leggono. Ma non basta: sempre su *Decoder* c'è un saggio sull'iconoclastia, dove si spiega che l'immagine non è solo un problema d'oggi, ma è presente da sempre nelle evoluzioni storiche umane e che dalla prima guerra immagini, nell'VIII Secolo, si spunti riflessione sulle vicende contemporanee mass-media.

Ecco, questi sono gli argomenti che interessano quelli dei centri sociali. Continua Primo Moroni: «Si nota nella maggior parte questi ragazzi un altissimo livello di cultura settoriale. Può darsi che facciano degli errori di ortografia, ma questo è il problema della scuola di base che si sa come funziona. Però, nel caso loro, parlare sottocultura e incultura mi sembra davvero sbagliato».

Mi domando se leggono *Decoder* o le raffinate — si raffinatissime — liriche di *Il Vento salato* anche quei ragazzi e quelle ragazze che ho intravisto nei centri sociali più "hard" tipo l'Acquario di Porta Genova: hanno dieci orecchini per orecchio, dieci anelli alle mani e si dice che abbiano altri segreti anelli, pendenti dai capezzoli, per esempio, e suggellare piccole labbra o, più spesso, il pene con un lucchettino del quale solo la tua ragazza ha le chiave. Un gioco sado-maso che si gioca da sempre, ma che la cultura punk aveva già voluto evidenziare mettendo a nudo la violenza del rapporto uomo-donna. Forse anche i leggono queste cose. Perché no?

Sono stata in tre covi, ovvero centri sociali autogestiti, ho visto situazioni che più diverse e potrebbe. Gente che gioca con il computer, oppure recita, fa da mangiare, ridipinge e riassetta i locali che ho occupato, affresca le pareti con disegni dai colori forti, sospetta dai giornalisti. Però a molti di loro dispiace aprire un canale di comunicazione. Qualcuno ha voglia di raccontare la sua storia, qualcun altro no. In certi posti ti accolgono bene, in altri meno.

Al centro sociale Scaldasole, nel quartiere popolare del Ticinese, oggi assai popolare di più perché è diventato quartiere alla moda, una specie di rive gauche dei Navigli, mi hanno accolta bene. Lì, tre pomeriggi la settimana, si riuniscono gli anziani della zona per ballare, qualche volta con un'orchestrina, qualche volta con i dischi. C'è anche il servizio bar. Giovani e vecchi coabitano, si autogestiscono. I vecchi leggono un po' esterrefatti gli avvisi e i manifesti affissi dai giovani: «sostegno alla lotta del popolo basco, basta con la vivisezione, aderire alla Lega degli obiettori di coscienza, siamo contro l'indiscriminata donazione dei nostri organi».

Mi dice una sessantenne bravissima nel tango, che le piace andare al centro sociale perché «vengo a sapere di cose e problemi che altrimenti mi sfiorerebbero nemmeno»; lei che è in pensione e vive sola perché i figli ne sono andati da dieci anni, non ha «una finestra sul mondo. E qui l'ho trovata». Ovvero, a me pare, si è ricomposta la cesura tra generazioni, come all'epoca in cui si viveva davvero nel quartiere, sui ballatoi delle case di ringhiera ci si scambiavano notizie; quello che dicevano i giovani si accavallava con quello che dicevano i vecchi, era un coro insomma, anche se con tante dissonanze.

Perché è così che dovrebbe la città, non ognuno che brontola per conto suo, come succede oggi. Ma questa è solo nostalgia, me ne rendo conto. Mi viene un dubbio: se i centri sociali dovessero sparire le probabilmente non cambierebbero più di tanto. Però, mi dice Lino D'Alice, non si fossero in città si respirerebbe un'aria diversa perché sono come il basso nell'orchestra. Lo togli, puoi benissimo farlo, e la musica c'è ma non è la stessa». Mi pare buona metafora.

Pisa

## Scrivono

### *Città è riscatto per noi poveri*

MILANO

SULL'ultimo di *Aritmie*, il giornale underground del «Centro sociale Scaldasole» di Milano, la giovane Miriam T. scrive: «Io sono sempre stata metropolitana. Ho sempre vissuto a Milano, ho la città nel sangue. Mi piace vedere come è fatto il mondo ma la natura non mi interessa più tanto. Io voglio stare a Milano. La sera, anche se resto a casa, so che intorno a c'è la città. Quando vado a dormire altri si preparano a . Sono contenta così.

«Per noi che non siamo nati ricchi la città è il luogo del riscatto. I contrasti sono sul tappeto, si fa e si disfa. In città i percorsi di libertà si dischiudono: si sanno le cose, si comprano i libri, si trovano gli amici, si seleziona l'ambiente in cui vuole stare. Il controllo sociale è allentato, il mondo è più aperto. Alla mia città farei un monumento.

«Ma da qualche tempo c'è intorno aria di crisi. Gira un certo nervosismo e corrono persino pensieri di nostalgia. C'è chi pensa di andare in campagna. Siamo a questo punto?

«In via Manzoni un appartamento di duecentocinquanta metri quadrati costa due miliardi e rotti. Può capitare che ci abiti un bambino piccolo. Facciamo uno sforzo: cerchiamo di immaginare che in un appartamento da due miliardi in via Manzoni arrivi un bambino nuovo di zecca. Che si farà mai di questo bambino.

«Dove lo portiamo a prendere una boccata d'aria? vogliamo che diventi definitivamente giallo, di bile e di inquinamento, meglio mandarlo via subito, lontano qui. Pensare a altre situazioni analoghe in altri contesti cittadini. I risultati, dal punto di vista del neonato, simili.

«C'è odore di fallimento oggi nell'aria, i motivi sono mille, materiali e non, ma l'inquinamento è il segno più tangibile del fallimento culturale di una generazione. I neonati di oggi che conto ci presenteranno? Che forma prenderà la protesta giovanile fra vent'anni? Costretti a parole d'ordine primarie, a slogan del tipo "Vogliamo Respirare". "Mio padre mi toglie il respiro" perderà — e già sta perdendo — il suo significato metaforico. Siamo ormai fuor di metafora?». [r. p.]

La spina dei «magnacucchi»

# Storia difficile per la sinistra

LA sinistra italiana soffre di un blocco: non riesce ad applicarsi onestà alla storia degli ultimi cinquant'anni. In particolare a quella che la riguarda direttamente.

Qualche giorno fa si è svolto a Reggio Emilia un convegno sui «magnacucchi», definizione spregiativa coniata da Palmiro Togliatti all'inizio degli Anni Cinquanta per mettere al bando Valdo Magnani, Aldo Cucchi e quanti furono con loro espulsi dal partito comunista perché rifiutavano condividere la scomunica sovietica nei confronti Tito.

Palmiro Togliatti

Va qui ricordato che all'epoca anche i socialisti, interamente dediti al culto di Stalin, e persino ambienti azionisti diedero poi l'anatema a quel gruppo di dissidenti.

Proprio il fatto che in quel lontano tra comunisti e socialisti non ci furono distinzioni di — biasimevole — comportamento, unito alla circostanza che, dopo essere rimasti assieme qualche anno, i «magnacucchi» scelsero la della diaspora (Magnani tornò nel partito comunista, Cucchi andò con Saragat, altri entrarono nel partito socialista), avrebbero potuto offrire l'occasione per un coraggioso ripensamento unitario della sinistra sulle proprie profondezze in quei primi Anni Cinquanta.

A quel che se n'è letto giornali, invece, dopo le ottime relazioni «scientifiche» che hanno messo bene in luce le condizioni da incubo in furono costretti i «magnacucchi», negli interventi «politici» è stato il festival dell'ipocrisia e dell'autoindulgenza.

I socialisti Mauro Bue e Rino Formica (quest'ultimo fu da giovane nel gruppo di Cucchi e Magnani) ancora una volta hanno quasi del tutto eluso lo scottante tema del più che decennale impantanamento del loro partito nello stalinismo. I comunisti sono stati da meno e, invece d'interrogarsi sul loro comportamento del 1951, hanno preferito procedere alla beatificazione di Valdo Magnani per il suo successivo rientro nel partito. Fingendo di dimenticare chi — come Cucchi — seguì altre strade. O addirittura (Lucio Libertini) tornando ai vecchi insulti contro Ignazio Silone che abbandonato il partito comunista, per non farne più ritorno, già negli Anni Trenta.

Nilde Iotti (cugina Magnani) ha riscritto la storia: «Il pci restituì in modo limpido, senza incertezza e senza condizioni, l'onore politico a Valdo Magnani, la cui moralità non era stata del resto mai messa in forse dai comunisti». Evidentemente ha dimenticato che Togliatti lo definì «spia», «pidocchio», «traditore», mentre a Cucchi diede dell'«uomo senza principi», «provocatore», «agente del nemico», «figura spregevole».

Giancarlo Pajetta ha cancellato come se niente fosse il senso dell'intera vicenda: «Sbagliammo tutti, noi e loro. Oggi non rifaremmo (espellerli, ndr) ma allora non potevamo fare altro; anzi, era un nostro dovere». E dopo questa autoassoluzione che richiede commenti, così s'è rivolto figlio di Magnani, Marco: «Se tuo padre è tornato nel pci, vuol dire che non ha trovato altrove quella serietà che riconosceva in noi».

Ma perché allora il partito comunista ritenne di doverlo risarcire nell'immagine e lo sacrificò alla Lega delle cooperative? E Cucchi, che restò con Saragat, è da considerarsi un «pidocchio»? Nessuna risposta.

Il giovane Marco Magnani, valente economista oltreché convinto fautore del nuovo corso comunista, ha reagito a Pajetta cavandosela con un «non condivido questa impostazione perché di una generazione a cui non appartengo».

Tutto qui? E' solo un problema generazionale? La sensazione è che un serio convegno sui «magnacucchi» sia ancora tutto da fare.

**Paolo Mieli**

«I Promessi Sposi» in tv: indici di ascolto record, ma giudizi assai poco positivi

# Un trionfo? I manzoniani dicono no

## *Scrittori e critici: «Capolavoro tradito»*

GLI indici di ascolto hanno polverizzato record da partita calcio internazionale, umiliato «Fantastico», fatto esplodere l'euforia a Raiuno. La statua di Manzoni non ha girato le spalle, in piazza San Fedele a Milano, come accadde per effetto dei bombardamenti che la spostarono sul piedestallo, nell'agosto del '43, e ta Giancarlo Vigorelli, presidente Centro nazionale studi manzoniani. Secondo le rilevazioni dell'Auditel *I Promessi Sposi* televisivi realizzati Salvatore Nocita sono andati in onda, domenica sera, con 15 milioni 860 mila spettatori.

Tra le 21,15 e le 21,20 sarebbero stati addirittura 16 milioni 578 mila, ovvero percentuale 58,28 per cento di tutti i televisori in quel momento. Il telecomando giaceva inoperoso, l'Italia guardava. Il direttore di Raiuno, Carlo Fuscagni, ha espresso «grande soddisfazione per i risultati ottenuti» e spiegato che «il pubblico ha apprezzato fino in fondo la nostra scommessa di offrire qualcosa in più programma televisivo. *I Promessi Sposi* fanno parte del patrimonio di ognuno noi». Anche Nocita, il regista, è contento. Parla subito della «sensibile attenzione dei telespettatori italiani. Sono grato alla Rai».

Chi non è grato per niente è l'ingegner Alessandro Manzoni, discendente diretto del grande scrittore, che ha seccamente risposto all'Adnkronos: «Il film mi ha profondamente deluso, credo che avessero voluto realizzare una storia ricavata da un celebre romanzo avrebbero potuto evitare tirare in ballo mio antenato». Ma la sembra una voce fuori dal coro. Gian Paolo Cresci, amministratore delegato della Sacis, società che vende i film prodotti dalla Rai, ha già annunciato che a Pasqua, in contemporanea europea, mezzo milione di telespettatori seguirà *I Promessi Sposi*. «Tranne gli Stati Uniti dove sono in avanzate trattative, il film stato venduto praticamente in tutto il mondo, dall'Algeria Giappone dall'Argentina alla Corea del Sud». E la statua di Manzoni è sempre al suo posto, triste e gentile. «Sfido io — tuona Giancarlo Vigorelli — questa volta anziché voltarsi avrebbe dovuto scappare».

L'entusiasmo dell'Auditel, se non ha toccato il pronipote di Manzoni, ha contagiato neppure i manzoniani, scrittori e critici. Tutti hanno disciplinatamente acceso la televisione, domenica sera, e il loro telecomando non si è affatto inchiodato. Nel migliore casi, gli è venuto il nervoso.

### Il peggio deve ancora venire

Qualcuno si chiede, pensando alle prossime quattro puntate, se il peggio non debba arrivare. «Era scontato che in questo film lo spirito del Manzoni fosse assente — incalza Vigorelli —. Ma d'altra parte, pur ammettendo l'autonomia del regista, bisognava forse evitare almeno di sovvertirlo. Abbiamo visto invece un Don Abbondio, ahimè, secondo Sordi. Non c'entra per niente, si sente che l'umorismo di Sordi non ha nessuna profondità, e d'altra parte, in generale, il romanzo profondità ne ha poca. Azzeccagarbugli, poi, faceva compassione. La presunta attualità che si è di dargli doveva almeno tenuta dentro binari manzoniani. Invece un personaggio così, affidato a Dario Fo, non sa essere né comico né tragico, in realtà cretino».

Il giudizio è durissimo, appena temperato dalla speranza che il successo del film possa attrarre qualche lettore, prattutto all'estero, dove Manzoni è poco conosciuto, verso *I Promessi Sposi*. E' durissimo, ma non rappresenta un'eccezione. Un altro lombardo, manzoniano e foscolista, come Guido Bezzola, ammette subito che «temeva la domanda». «I capolavori letterari non dovrebbero mai trasferiti sullo schermo. Moravia scrive pensando a un possibile film, Manzoni non poteva farlo. Qui, trattandosi di produzione spese enormi, da lanciare all'estero, si dilatata la dimensione spettacolare; insomma, Nocita ha fatto il possibile. Io ho dato un'occhiata alla sceneggiatura, ma titolo gratuito, e quindi posso parlarne "vergin servo encomio"... Qualche caduta interpretativa c'è. Sordi prende Don Abbondio, un personaggio centrale del romanzo, un personaggio di altissima tragicità, il vile, e ne fa una macchietta. Certo, è bravissimo, però è come se mettessero me a fare la prima ballerina. Non è credibile. Ma sì, ne vedremo di peggio, ad esempio con la di Monza e tutto il coté sessuale che proprio Manzoni aveva esplicitamente rifiutato. Forse la lata dei Lanzichenecchi sarà bella, chissà; Nocita non è uno stupido, e lo ha dimostrato con l'episodio del perdono a padre Cristoforo: niente male. Insomma, l'indignazione era prevedibile, si passa da un capolavoro un prodotto, un po' fare caviale sintetico. Capisco la delusione di molti».

Delusione? Giorgio Barberi Squarotti sembra quasi divertito. «Come sceneggiature è un disastro, come spettacolo quasi altrettanto». Il critico assolve, quantomeno, Dario Fo, «ma gli altri non proprio cosa parlano». E giù bordate: «Il film di Camerini, nel '41, non era male. Lo sceneggiato di Sandro Bolchi, nel '63, sarà stato eccezionale ma almeno funzionava. Questo è quasi indecoroso. La della violenza esercitata dai Bravi pare uscita da *900* di Bertolucci. Sembra una parodia, ma involontaria. Un regista tradizione anglosassone ne avrebbe almeno tratto fumetto dignitoso».

### Forse Cristoforo si può salvare

Ma professore, quanto ha visto? «Poco. E tutte le persone che ho interpellato non hanno resistito più dieci minuti».

Natalia Ginzburg invece non ha proprio acceso il televisore. Era in treno, e non si pente. «Mi è bastata un'anticipazione cui ho assistito qualche tempo fa. Non lo posso soffrire, l'ho trovato orrendo. Il rapimento di Lucia cosa da guardare».

Lorenzo Mondo salva qualche cosa, ma anche per lui il giudizio è negativo. «Cogliendo al volo impressioni: Lucia iconograficamente e Lucia, come se le trecce e gli spilloni lombardi rischiassero di smorzare gli appetiti di Rodrigo; Don Abbondio è banalizzato da Sordi, come se la viltà avesse una vischiosa grandezza; la "notte degli imbrogli" ha un ritmo asmatico, manca, ben ricordo, delle giuste luci ed ombre. Ma soprattutto, perché desumere dalla misura e silenzio manzoniano quelle ridicole integrazioni? Le contadinotte stuprate, la caccia al cinghiale, le lascivie di Attilio e Rodrigo in quelle vasche *Quo vadis*? Oltre alla felicità delle ricostruzioni ambientali, un solo davvero penetrante: Cristoforo davanti ai parenti dell'ucciso; l'alterigia degli occhi e delle gorgiere, la grande spettacolare macchina barocca sulla Colpa che si umilia al Perdono».

I manzoniani sembrano davvero ridotti quei 25 lettori cui parlava ironicamente don Alessandro, nel grande mare del massa che vanta la Rai. Ma sono molto arrabbiati. L'Innominato, una puntata venire, durante la famosa notte della conversione, strilla come western qualcosa come «Dio perdona, io». Anche gli studiosi non vogliono perdonare? E' possibile, conclude un critico della nuova generazione, Giorgio Ficara. «Mi pare che il barocco di Nocita sia quello che immaginano i ragazzi scuola, dopo una lezioncina sul Borromini: curve, labbra carnose, bordelli... Certo, anche per Manzoni il barocco "un'età sfarzosa e sudicia" ed rappresentato fedelmente, cupamente, ma senza questo compiacimento morbosetto del Nocita. Tutte quelle puttane intorno al palazzo di Don Rodrigo, non sono forse un'ermeneutica scemenza?»

**Mario Baudino**

Danny Quinn e Delphine Forest, Renzo e Lucia nei «Promessi Sposi» televisivi

«Si è e la droga. stato il rock'n'roll a distruggerlo» (dal «Punch»)

LA VOCE DEGLI ALTRI — The New York Times

# *Crack, il nemico più insidioso*

L'America continua a discutere sulla liberalizzazione delle droghe. Il fronte delle personalità favorevoli, scrive il *New York Times*, continua a estendersi: «Ora include anche l'economista Milton Friedman, il giornalista William F. Buckley, il leader dell'American Civil Liberties Union, Ida Glasser, e il sindaco di Baltimora, Kurt Schmoke», tutti d'accordo nel sostenere che la lotta alla droga finisce col favorire le organizzazioni criminali.

Ma c'è un'obiezione fondamentale, aggiunge il quotidiano: «Mentre legalizzazione avrebbe potuto costituire una buona arma per controllare la diffusione dell'eroina negli Anni 60 e 70, oggi la libera vendita del crack renderebbe il problema delle tossicodipendenze ancora più drammatico di quanto già sia».

Le conseguenze del crack sono devastanti. Fumarlo significa costringere il cervello a una violenta sovrapproduzione di dopamina: quando l'effetto della droga e l'afflusso di questo neurotrasmettitore si interrompe, si sente il bisogno di fumare ancora per provare l'eccitazione di un'altra volta. Ma in breve il crack intacca le riserve cerebrali di dopamina e comincia una spirale perversa di euforia, depressione e bisogno di nuovo crack.

Mentre l'eroina viene assunta in dosi controllate, quotidiane e cadenzate, il crack si fuma in maniera sregolata e quindi incontrollabile: quasi sempre durante party che degenerano in orge. «La distinzione è importante — fa notare il *New York Times* —: la distribuzione regolata di potrebbe significare per i tossicodipendenti la fine della ricerca disperata della dose, rendendo la loro vita quasi normale. Il crack — che sia legale o no — sconvolge e altera completamente la vita degli individui».

Una seconda differenza, prosegue il giornale, è legata alle conseguenze: mentre ci può drogare con periodi anche lunghi, il crack provoca immediati effetti paranoia. Questa può condurre alla violenza e, dato che il crack sembra sedurre soprattutto le donne, viene spesso scaricata sui bambini. Il crack poi risveglia il desiderio sessuale e, quindi, le promiscuità: tra i suoi consumatori si nota un'esplosione di Aids e di malattie veneree.

Infine c'è l'aspetto finanziario: un consumatore d'eroina può aver bisogno circa 160 dollari giorno; un fiocco di crack, invece, costa più di 5 dollari. potrebbe vendere il crack nei supermarket; ma siamo sicuri che i crimini legati al crack siano peggiori dei problemi sanitari che la sua libera vendita provocherebbe?», si domanda il *New York Times*. Per concludere: «La legalizzazione dell'eroina o delle altre droghe merita essere discussa; ma più si pensa al crack, più appare fuori luogo».

LETTERE AL DIRETTORE

# *Crolla il Muro, ma i problemi restano*

A Berlino crolla Muro. Il segno forse più vistoso, certo il più emblematico delle aberrazioni del comunismo e delle lacerazioni ereditate dalla seconda guerra mondiale si sgretola di fronte ai nostri occhi sotto l'urto della storia.

Mentre in tutto mondo — più meno sinceramente — si fa festa, mi alla mente le opportune, travagliate perplessità Norberto Bobbio, che all'indomani dei tragici fatti delle piazza Tienanmen avvertiva: il comunismo è morto, ma non è davvero il caso di rallegrarci; con tutte le sue storture, esso traeva nondimeno origine un genuino bisogno di giustizia sociale, che il sistema capitalista è in grado di soddisfare, meno che mai oggi nelle relazioni i Paesi Terzo Mondo.

La fine del comunismo non è la fine dell'ingiustizia, è la fine un tentativo fallimentare di porvi rimedio. il bisogno resta. Di fronte alla morte del comunismo, nessun trionfalismo: è comunque un fatto che impone rispetto pensosa meditazione. Lo stesso contegno mantenuto da Manzoni, quando iniziò a scrivere, percosso e attonito: «Ei fu...».

dott. Rinaldo A. Bruno
Lecce

### La vita conta denaro

Sono una cittadina italiana anni nonostante la mia giovane età devo ammettere di essere già molto amareggiata per come agisce la giustizia dappertutto, ma in particolare nel nostro Paese.

A parte le discutibili motivazioni della amnistia (che è inutile analizzare, poiché, se a livello di principi le cose dovrebbero andare in un certo modo, nella realtà è mai così), volevo segnalare che mi sembra piuttosto grave concedere l'amnistia ai delinquenti abituali e non volerla concedere colpevoli dei reati finanziari.

Mi spiego: che fa bancarotta, se si tratta di bancarotta fraudolenta al massimo è un ladro e comunque si tratta solo di soldi. In più mi preme sottolineare che può darsi che il fallimento (questa volta non più in di bancarotta fraudolenta) sia dovuto a fattori indipendenti dalla volontà del reo: primo, ma non unico, la sua incapacità.

Mi sembra esageratamente ingiusto che chi ha fatto del crimine il sistema di vita perdonato perché ha la «fortuna» di trovare i tribunali intasati di procedimenti, e invece che ha sbagliato i suoi calcoli volta debba poi pagare questo suo errore, e questa sua disgrazia, per tutta la vita venendo additato alla pubblica riprovazione.

Questo stupisce a maggior ragione considerando che ogni giorno legge sui giornali di persone che uccidono, stuprano, o altro, che se ne vanno impunite (si pensi anche ai 90 morti a Catania dall'inizio dell'anno).

E' oltremodo triste vedere che anche da noi, come in altri Paesi, la vita è considerata meno del denaro.

Barbara Peracchi

### Anche l'Ungheria aspira alla Cee

Barbara Spinelli (nel suo articolo «Solidarnosc, paura di governare», pubblicato su *La Stampa* del 7 novembre) attribuisce a Bronislaw Geremek l'idea che le differenze strutturali tra l'Austria e la Polonia siano trascurabili.

La frase Geremek sull'adesione alla Cee («Non siamo gli unici a esser sulla lista d'attesa») è ovviamente riferita in primo luogo all'Ungheria.

Guido Franzinetti
Torino

Collotti contro le tesi di De Felice

# Fascismi uniti dagli stessi «no»

UN giorno o l'altro ci toccherà pure di assistere al varo dell'ultimo volume del *Mussolini* di Renzo De Felice. Questo giorno fatidico pare non essere lontano. E allora sarà possibile vedere se, nella lunga storia della storiografia, vi sia mai stato qualcuno oggetto di una biografia più lunga. Può darsi che lo storico romano riesca a battere un primato storico universale. Chi lo sa.

Ma sarà allora anche il momento per un bilancio, o inizio di bilancio, di questa opera defeliciana; la quale, piaccia o dispiaccia, è diventata il [illegible] di accese discussioni, che, per le loro varie implicazioni, si sono dilatate dal piano storiografico a quello ideologico-politico. Certo il lavoro di De Felice su Mussolini è uno di quelli che stanno segnando un capitolo della storiografia italiana. Dopo il dibattito acceso da Romeo sul Risorgimento, questo sul fascismo sollevato dalle tesi di De Felice ha messo in luce divisioni nuove e significative, e anche più profonde.

Uno degli aspetti più interessanti su cui attirare l'attenzione a opera finita sarà quello legato alla verifica se il *Mussolini* sia per parte essenziale un accumulo di materiali intorno al personaggio.

Insomma: di quale opera si tratta? Per intendersi: si vuole rincorrere l'oziosa questione dei «generi» letterari e storiografici, bensì quella, assai più essenziale, della concezione riguardante il rapporto tra leader, partito, Stato e società nella storia del fascismo; e inoltre tra fascismo italiano da un lato e nazionalsocialismo e movimenti e regimi fascistizzanti e autoritari europei dall'altro.

L'opera di De Felice su Mussolini è andata soggetta ormai a molteplici ondate polemiche, alcune trasferite direttamente al campo dei contrasti politici. Si pensi solo allo [illegible] sulle origini di «sinistra» del fascismo o a quello recente sul legame tra Costituzione, fascismo e antifascismo anzitutto comunista. Ma la posizione più caratterizzante di De Felice riguarda la «specificità» del fascismo italiano nell'ambito di quel più generale fenomeno che è stato definito e ancora si definisce il fascismo internazionale.

## Non esasperare le specificità

Reagendo alle tendenze che annullavano ogni sostanziale distinzione tra i fascismi (e la cui prima matrice era nel meccanicismo economicistico della Terza Internazionale), De Felice è pervenuto a considerare il fascismo italiano come un fenomeno non riconducibile che a se stesso e [illegible] che mai al nazismo.

Occorre dire che il senso dei tratti specifici di ogni fenomeno storico è sacrosanto; è quel che dà anzitutto significato all'indagine storiografica. Ma occorre del pari sottolineare che l'esasperazione delle specificità finisce per portare l'indagine in un culo di sacco altrettanto privo di uscite di quello a cui porta lo spirito di superficiale e schematica generalizzazione. E in effetti come una generalizzazione senza concrete radici è astrazione povera o priva di realtà, così una esasperata sottolineatura delle specificità può nascondere un senso della concretezza privo di razionalità scientifica e un empirismo banalizzante.

Questo, in sostanza, intende replicare a De Felice Enzo Collotti, il quale è stato ed è tra i critici più espliciti delle sue tesi, insieme con Guido Quazza, Nicola Tranfaglia e Giorgio Rochat. In effetti l'ultimo libro del Collotti, *Fascismo, fascismi*, edito da Sansoni, è una ricognizione dei rapporti tra il fascismo come fenomeno globale e le sue particolari forme espressive, che fin dal titolo appare come largamente diretta a polemizzare con De Felice anche se non solo con lui (gli altri bersagli principali sia pure per aspetti diversi, sono Nolte e Brachet).

Il titolo parla da sé. Collotti segue una strada che a chi scrive pare persuasiva (salvo, in vero, che per le notazioni sul totalitarismo); per lui esiste un fenomeno storico generale, il «fascismo», il quale ha preso vita in forme che hanno una matrice comune, ma ricevono il proprio carattere dalle loro specificità nazionali di crescita, di sviluppo e di [illegible] i «fascismi».

## Vie nazionali e valori comuni

Collotti dedica varie pagine iniziali a chiarire la concezione del fascismo e dei fascismi, ma forse la migliore e più efficace formulazione della sua la troviamo nella parte finale del saggio, dove scrive: «Proprio le differenze che si tendono a stabilire rispetto al fascismo italiano o rispetto al nazismo tedesco, e d'altronde le analogie con l'uno o con l'altro, riportano il discorso sulle vie "nazionali": nessun fascismo nazionale è interamente uguale a un altro; la molteplicità dei fascismi non esclude la presenza di un minimo di valori comuni riconoscibili, che è l'assunto fondamentale del lavoro».

Impiegando il concetto di «vie nazionali», Collotti fa pensare all'altro enorme problema relativo al rapporto tra «comunismo» e «comunismi». Non vi è dubbio che, a rendere più facilmente accettabile il concetto generale di comunismo, sta il fatto che i vari comunismi hanno poggiato su una solida matrice comune *positiva* (il marxleninismo, ecc.), la quale invece è *mancata* per i fascismi. Ma Collotti ci porta a notare come la matrice dei fascismi sia stata offerta da una [illegible] solida *negazione*: la lotta mortale contro il liberalismo, la democrazia, il socialismo, il comunismo; e questa negazione, nutrita di nazionalismo interclassista, una volta ottenuto il suo effetto e impiantata nei terreni delle specificità nazionali, ha anche dato luogo ad una attiva solidarietà internazionale che ha legato le diverse forme fascistiche o autoritarie di cui egli ci dà una tipologia e delle quali delinea gli sviluppi.

Di questa solidarietà, nel quadro del carattere espansivo del fascismo, Collotti vede un segno sicuro in quel fenomeno che fu la fascistizzazione dell'Europa prima e durante la seconda guerra mondiale. Il fascismo poté contare allora sul consenso attivo di quelle forze che sicuramente non sentirono la propria specificità quale un ostacolo a lottare insieme contro nemici comuni e per comuni obiettivi.

Il fatto poi che realistici calcoli sui rapporti di forza internazionali abbiano potuto portare Spagna e Portogallo a compiere una scelta neutralistica durante la guerra non fu affatto espressione di un neutralismo nel campo degli obiettivi politico-sociali.

Per questo la somma dei vari «fascismi», ciascuno con le sue caratteristiche, fu sempre — ci dice Collotti — «fascismo».

**Massimo L. Salvadori**

Parla Parisot, responsabile degli archivi e curatore della mostra che si apre giovedì

# Parigi: Modigliani rimane nostro

## *«Livorno? Se ne è sempre disinteressata»*

PARIGI

COM'E' possibile che venga privato degli Archivi Modigliani il Comune di Livorno, che ha mai accettato di ospitarli? E' quanto si chiede con visibile irritazione Christian Parisot, responsabile degli archivi in questione, nel leggere sui giornali italiani che «il materiale degli Archivi Legali Amedeo Modigliani, conservato nella casa natale dell'artista a Livorno, sarà trasferito a Parigi». La notizia, di qualche giorno fa, ha messo in luce un'annosa polemica in il Comune di Livorno, nella persona oggi dell'assessore Paolo Bassano, e i responsabili degli Archivi Modigliani.

Siamo venuti a incontrare Christian Parisot per parlare con lui della mostra *Modigliani*, che per essere inaugurata al Musée de Montmartre. E' proprio l'occasione della mostra a surriscaldare la polemica. Ne approfittiamo allora per chiedere a Parisot quali i motivi della sua indignazione.

«La situazione è assolutamente aberrante», egli afferma. «Perché il Comune di Livorno di colpo si interessa a Modigliani, dopo essersene disinteressato tanto a lungo? Perché, come dicono i comunicati stampa, l'assessore Bassano si dichiara "ora" disponibile a profondere ogni sforzo che conduca all'istituzione a Livorno di un centro studi sull'opera di Modigliani? E' questo che vorrei capire. Tutta questa disponibilità è nuova, ed è inutile continuare a dire le cose a metà per fare fusione. Ci sono alcuni dati di fatto documentabili e irrefutabili, che provano quanto affermo. Non ha senso riportare le dichiarazioni dell'assessore, se si ignorano questi fatti. La verità è una sola, e sono stufo che si continui a ribaltarla».

A quali fatti si riferisce, qual è la verità che viene ribaltata?

«E' arrivato il momento di spiegare stanno realmente le cose. Quello che adesso le dirò, ho intenzione di comunicarlo ufficialmente giovedì, all'inaugurazione della Mostra. Lo anticipo alla *Stampa* oggi, nella speranza che le mie parole non vengano ancora una volta travisate, perché sono giunto al colmo della sopportazione. E' atto di fiducia cui mi spinge forse il fatto di essere nato a Torino, mio padre». Christian Parisot è figlio del pittore torinese Adriano Parisot, ed è pittore a volta.

«Bisogna risalire al 1980 — continua —. Allora la figlia di Amedeo Modigliani, Jeanne, prese contatti con il Comune di Livorno, perché suo preciso desiderio prendere occasione le celebrazioni si stavano organizzando per centenario della nascita del padre per installare nella casa natale acquistata da Carlo Pepi (l'attuale direttore) un centro studi Amedeo Modigliani.

## Esclusero Jeanne

«Un centro studi che avrebbe comportato due aspetti: da un lato avrebbe dovuto essere un luogo aperto a insegnanti e studenti per la ricerca e la documentazione, dall'altro diventare la sede, la più ovvia, per gli archivi e il lavoro di classificazione necessario alla preparazione del catalogo delle opere. Questo desiderio, vivo ancora nell'84, fu allora distrutto dalla volontà politica della città, che escluse deliberatamente Jeanne dai festeggiamenti per il centenario.

«Per l'esposizione, che organizzarono in quell'occasione, dovettero chiedere il materiale a noi, prova del fatto che siamo noi a possederlo. E in risposta a Jeanne, che proponeva di installare tale materiale a Livorno in forme stabile e chiedeva quindi sovvenzioni, chiedeva insomma che pagato l'affitto della casa natia per poter ricollocare gli archivi, sono iniziati i ribaltamenti: in risposta non chiesero quali erano le necessità, di che cosa avessimo bisogno, bensì che erano disposti a dare. Chiedevano la donazione di tutto quello che Jeanne messo insieme in 40 anni di lavoro. Risposta aberrante che, pure, hanno impiegato vari anni a dare.

«Nel frattempo Jeanne è morta, per cui le loro lettere hanno dovuto indirizzarla a Laure, figlia di Jeanne. Risposta che è venuta in seguito a una seconda esposizione degli archivi, fatta a Livorno nell'88, in occasione della quale presentammo un libro su Modigliani, curato da e Sylvie Buisson, edito da Graphis Arte e sovvenzionato dalla Cassa di Risparmio di Livorno. In quell'occasione, l'assessore fece un brevissimo intervento, di tre minuti, in cui non disse, al solito, nulla. Poi se ne andò, non ritenendo opportuno assistere all'ora e presentazione del libro e della mostra. Perché i privati, come la Cassa di Risparmio, ci sono venuti incontro; e i livornesi hanno dimostrato di con noi. Chi è stata assente fin dall'inizio è l'istituzione pubblica, quella di cui sarebbe stato naturale e auspicabile l'intervento.

«Allora io mi chiedo: perché questa assenza, perché questo rifiuto radicale, questa volontà di cancellare il ricordo di una persona, e poi di colpo, "ora", le offerte di vaghe disponibilità e le smentite del disinteresse precedente? A Livorno hanno Fattori e Modigliani di cui vantarsi. Qualsiasi altra città del mondo avrebbe fatto di tutto per onorare il ricordo di un artista Modigliani, dappertutto per personaggi molto meno importanti si fanno sforzi indicibili. Qui a Parigi basta fare il nome di perché tutti si entusiasmino, come dimostra l'esposizione che aprirà il 16. Io voglio capire, voglio una risposta a questi perché».

Lei ha una risposta personale? «No, è una vicenda per me inspiegabile. Però sono certo che alla base di tutto c'è una precisa volontà politica. Per Fattori o i macchiaioli hanno fatto molto, per Modigliani nulla. E aggiungo, nel caso fossimo accusati di agire per interessi finanziari: addirittura i giapponesi ci hanno proposto l'acquisto degli archivi, e hanno offerto una cifra enorme che noi abbiamo rifiutato. Ma scherziamo? Abbiamo dovuto pagare noi la lapide in marmo per il cimitero ebreo di Livorno, che altrimenti non ci sarebbe stata».

Parisot mostra i documenti di cui parlava prima, a convalida delle proprie affermazioni: molte carte, un fascicolo di lettere, atti notarili, articoli, mai mostrati alla stampa. Tra il resto, due lettere, sono la volontà che vengano rese pubbliche: quella del 9 ottobre 1982, con cui Jeanne Modigliani lo nominava unico archivista legalmente riconosciuto («Caro Christian Parisot, i documenti, le lettere e le schede degli Archivi Legali Amedeo Modigliani e tutti i miei incartamenti sono interamente di tua proprietà [...]. Ti prego di tutte le funzioni di archivista a vita. Svolgendo tutti i compiti necessari. Cordiali saluti. Jeanne Modigliani»).

E la lettera del 24 ottobre '83, con cui Jeanne Modigliani rispondeva a Vera Durbé sulla mostra che si organizzava a Livorno per il centenario della nascita («Cara Vera, ho rimesso tutti i documenti e le schede dell'Archivio Legale Amedeo Modigliani all'archivista Christian Parisot. Ti prego pertanto di rivolgerti a lui per tutti i prestiti concernenti. Spero che la vostra esposizione possa avere il successo desiderato. Un cordiale saluto. Jeanne Modigliani»).

Eravamo venuti per parlare della mostra. Ora che Parisot ha detto tutto ciò che pensava in relazione alla polemica, gli chiediamo che si potrà vedere al Musée de Montmartre da giovedì e fino al 7 gennaio. A rispondere insieme a lui è Sylvie Buisson, che ha collaborato all'organizzazione.

«Si potranno vedere opere di Modigliani eseguite tra il 1910 e il 1919: ventidue disegni provenienti da collezioni private e musei di varie città, e due sculture (una è la famosa testa di Cariatide). Poi una serie di documenti bio-bibliografici inediti, tra cui il *Journal intime* della madre di Modigliani, Eugénie Garsin, con note autografe del piccolo Amedeo; lettere di Amedeo alla madre e della madre a Amedeo: lettere a Zborovski; il certificato di matrimonio Amedeo Jeanne Hébuterne. Alcuni libri rari, come la primissima edizione del catalogo dell'unica mostra organizzata a Parigi, Modigliani vivente, nel 1917, da Berthe Weill; la prima monografia sull'artista, e tutto il materiale bibliografico fondamentale.

## Ritorno a Montmartre

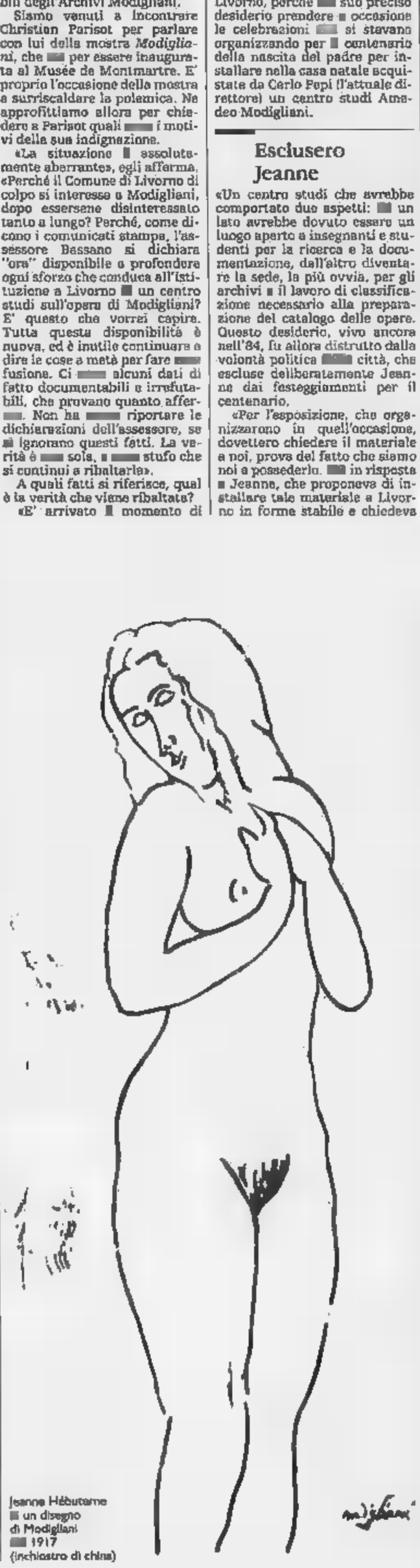
«Poi ci sarà un percorso fotografico con ritratti padre e della madre, e di Amedeo a partire dall'età di cinque anni fino a pochi giorni dalla morte, a Nizza. e di opere di contorno, di amici di Modigliani, che aiutano a illustrare la sua arte: opere di Max Jacob, due olii di Jeanne Hébuterne (prestati da Laure Modigliani), una scultura di Chana Orloff, che rappresenta Jeanne Hébuterne incinta; tre tele di Utrillo e due della madre di lui Susanna Valadon; e otto opere di André Warnod, omaggio al critico e artista dell'epoca».

Al vernissage verrà inoltre presentato il volume *La scuola di Parigi e Modigliani* (edizioni Graphis Arte, Cassa di Risparmio di Livorno), che comprende due testi critici, uno di Sylvie Buisson, l'altro di Parisot, con relative presentazioni del direttore della casa Modigliani di Livorno Carlo Pepi e di Guido e Giorgio Guastalla. «Il titolo è significativo — ci tiene a sottolineare Parisot —. Si riferisce all'importanza di Amedeo Modigliani nella scuola di Parigi, come affermazione del solo livornese a livello mondiale».

Merita qualche parola anche che è stata scelta per la mostra, il Musée de Montmartre, nei cui locali abbiamo incontrato Christian Parisot e Sylvie Buisson, luogo suggestivo e molto adatto, visto che Modigliani per vari anni (dal 1906 al 1909) abitò a Montmartre, in rue Caulaincourt, nei pressi del Bateau Lavoir. Vi esposte in permanenza tele pittori che a Montmartre hanno vissuto; vi è mantenuto intatto, come ai tempi in cui l'artista vi dipingeva, l'atelier di Utrillo. Animatore di questo raro angolo di altri tempi un affascinante e vivacissimo signore di 82 anni in cravattino, canna da passeggio, occhiali rotondi e panciotto rosso, Claude Charpentier, un uomo ospitale entusiasta che, insieme al gallerista *montmartrois* André Roussard, ha reso possibile la realizzazione della mostra Modigliani.

**Gabriella Bosco**

Amedeo Modigliani nel periodo di Parigi



Jeanne Hébuterne in un disegno di Modigliani del 1917 (inchiostro di china)

FRASSINELLI
PREMIO MOMEL 1989
CAMILO JOSE' CELA
A TEMPO DI MAZURCA
"Per la sua prosa ricca e intensa che, unita alla trattenuta compassione, costituisce un inquietante visione della vulnerabilità dell'uomo".
Motivazione della Reale Accademia delle Scienze di Svezia.

### Nadine Gordimer: come ho vissuto la scarcerazione dei leader neri

# Soweto, il giorno della libertà

## *Una speranza per il futuro del Sud Africa*

Soweto. Walter Sisulu di fronte alla sua abitazione con due nipotine. E' stato liberato il 15 ottobre dopo 26 anni di carcere (foto Ap)

Nadine Gordimer, la scrittrice bianca sudafricana, è presente il 29 ottobre al grande raduno di Soweto per festeggiare il leader nero Walter Sisulu liberato dopo 26 anni di prigionia con un gruppo di compagni. Ecco l'articolo che ha scritto per l'«Observer».

JOHANNESBURG

TREPPIEDI un po' goffi della telecamere se ne stavano rigidi sul campo di Soccer City; i fotografi, con i loro pulsbottoni pieni di tasche importati dai magazzini di «Banana Republic» a New York, puntavano i propri obiettivi: contromendosi tutti, sulle file curve di persone che avrebbero partecipato all'evento e non solo riferito su di esso. Vedevo quaderni e persino manifesti in equilibrio sulle ginocchia, mentre le mani si davano da fare diligentemente con le penne a sfera. Ci saranno tante cronache di questo giorno. Perché proporne un'altra?

Ecco, per tutti noi che condividevamo il senso dell'eccezionalità senza precedenti di quel momento della nostra vita, c'erano senz'altro differenze, nelle lente dell'esperienza e della memoria attraverso la quale osservavamo noi stessi e gli altri in quell'immenso raduno. Nemmeno il romanziere che è in me riesce a immaginare quali fossero le sensazioni di Walter e Albertina Sisulu, che cosa essi provassero nel percorrere il perimetro del campo, riparati dal sole dagli ombrelli vivaci del Congresso dei Sindacati Sudafricani - qualcosa di simile a un «durbar» indiano, un ricevimento a corte - e tuttavia esposti a un unico e immane grido di gioia che prorompeva all'unisono attorno a loro, come da una sola gola.

Seduto accanto a me, c'era un ragazzino di dieci o undici anni. Stava mangiando patatine e teneva stretto in mano un filo con in cima una bandierina dell'Anc fatta in casa. Che cosa sentiva? Era il bambino che vedevo io, tutto contento di trovarsi fuori la domenica a godersi la banda musicale o i cantanti che si predisponevano ad accogliere i leader al loro arrivo; o era un ragazzo che, per aver subito l'esperienza tremenda di trovarsi di fronte alle armi spianate dalla polizia nella sua scuola, era assai più maturo di quanto lo potrò mai essere, pur essendo vecchia abbastanza da poter essere sua nonna?

### Il primo atto di giustizia

Quanto a me, il contesto di ciò che vedevo e sentivo dilatava il proprio significato, sia all'interno di me stessa che nella fisica concretezza della scena.

Lo stadio, pur facendo parte di Soweto, non è serrato dalle sue strade interminabili. E' al di fuori, nell'aperto «veld». Il suo grande catino è in parte sprofondato nel terreno. Oltre le sue gradinate, potevo vedere le montagne giallastre formate dai detriti delle miniere d'oro e in mezzo a loro, le torri di Johannesburg, velate dalla calura e tuttavia corpose. V'era, in quel luogo, tutta una storia, fatta non di visioni ma di realtà fisiche. Una storia all'interno della quale quella domenica costituiva una sorta di momento culminante di giustizia, non quello conclusivo, certo, ma senz'altro il primo. C'erano i detriti minerari ammassati dal lavoro dei neri; c'era la più grande città dell'Africa, costruita dai bianchi grazie ai profitti tratti dal lavoro dei neri; e, dentro lo stadio, c'erano i leader neri, rimasti in carcere per un'intera generazione, che si facevano adesso avanti per reclamare quanto apparteneva di diritto al proprio popolo.

Ho partecipato a processi nei quali il diritto a tale rivendicazione, per parecchi anni, è stato considerato un crimine. La prima volta fu nel 1956 e fu il primo grande processo per tradimento. Negli Anni 60 sentii Nelson Mandela tenere il suo discorso dal banco degli imputati — un testo classico della liberazione — allorché venne condannato all'ergastolo. Ero presente quando Bram Fischer parlò da prigioniero, e non da eminente avvocato qual era, contestando il diritto di una corte dell'«apartheid» ad amministrare la giustizia uscì di prigione soltanto da morto. Il dicembre dello scorso anno, ebbi l'onore di testimoniare a favore di una riduzione di pena nel processo per tradimento di Delmas contro Patrick Lekota, Popo Molefo e altri leader del Fronte Democratico Unito. Per me, la vista dei sette leader democratici, che ricordavo di aver visto andare in prigione parecchi anni fa e che adesso uscivano di possibilità di farsi acclamare dal plauso aperto e trionfante di tutti quanti tra noi hanno a cuore la liberazione del Sud Africa, era qualcosa che in cuor mio sentivo come una realizzazione della mia vita di sudafricana. Questo è quanto provavo e questo è quanto scrivo, come un semplice volto in quella folla.

E, tra parentesi, eravamo in 70.000. Le cifre ufficiali sono diverse. I dati però io li ho avuti da un funzionario del campo, che conosce perfettamente la capienza complessiva dello stadio di Soccer City. E ho potuto verificare con i miei stessi occhi fino a che punto lo stadio fosse stracolmo, quella domenica.

### Un'atmosfera di gentilezza

Tutti hanno messo in luce l'efficienza e (cosa ancor più importante) lo stile e la dignità con cui quel raduno è stato organizzato e condotto. Io ho una mia opinione personale, giacché so che quell'avvenimento straordinario, un'impresa davvero gigantesca — è stato reso possibile nel suo impianto fondamentale da un pugno di persone, tra dei quali alcuni colleghi del Congresso degli Scrittori Sudafricani: Junaid Ahmed, Raks Seaghoe e Kenzi Ndaba. Le forze dell'ordine reclutate tra le organizzazioni giovanili hanno offerto un'immagine assai diversa dei giovani di colore: non certo quella che hanno in mente certi scrittori, che li vedono come gente che lancia pietre e appicca incendi. Armati soltanto di pazienza e di spirito d'amicizia, chiamando tutti «com» (compagni) — nel movimento democratico di massa siamo tutti presi dalla voglia appassionata di umanizzare termini importanti, traducendoli in diminutivi — hanno mantenuto saldamente l'ordine e non hanno ritenuto umiliante nemmeno far pulizia e raccogliere i bicchieri di carta buttati via.

Chi erano le persone che hanno celebrato questo immenso raduno? All'esterno dello stadio c'era quello che, dall'alto delle scalinate d'uscita, sembrava un quartiere residenziale di abitazioni dal tetto ricurvo: una massa di autobus parcheggiati. Venivano da ogni parte del Paese. Alcuni hanno viaggiato per tutta la notte. Erano stati loro a condurre in quel luogo la maggior parte della gente. Il mezzo di trasporto era la conferma di ciò che è nello stadio: la folla era, per la stragrande maggioranza, formata da lavoratori neri. Non ho visti molti gli abiti eleganti della «middle-class» nera. Secondo alcuni, costoro se n'erano stati alla larga in seguito alle minacce degli estremisti bianchi di dare l'assalto al raduno. In ogni settore, si scorgevano come puntini alcuni volti di bianchi. E c'erano le teste grigie di alcuni dei primi pionieri della sinistra, donne del Black Sash, rappresentanti dell'Unione Nazionale degli Studenti Sudafricani e del Comitato Democratico d'Azione di Johannesburg, gente che rappresentava altri gruppi radicali o progressisti o che voleva semplicemente esprimere la propria solidarietà con l'Anc. C'era persino una nuova associazione di democratici Afrikaner, che aveva annunciato la propria nascita solo una settimana prima.

No, noi bianchi non ce la siamo affatto «tirati fuori». Nessuno, e meno che mai i leader che sono stati liberati, pensa che d'ora in poi la strada della liberazione sarà facile. Ma qualunque cosa avvenga, quella domenica è stata una splendida giornata, «com». Per me è stata come una nuova definizione della bellezza. Armonia e fiducia tra esseri umani di ogni colore, pace in una folla immensa come quelle che assistono alle partite di calcio.

**Nadine Gordimer**

28th October 1989: a beautiful day, com. Copyright (c) by Felix Licensing by

FATTI

### E' musicologo Armando

**REGGIO EMILIA.** E' morto in una clinica milanese Armando Gentilucci. Aveva cinquant'anni e da venti era direttore dell'Istituto musicale parificato «Peri» di Reggio Emilia. Musicista, musicologo, critico, lascia vari spartiti orchestrali e cameristici e un'opera non ancora rappresentata, *Moby Dick*. Ha scritto numerosi volumi e critica e divulgazione musicale. è tra i fondatori della manifestazione «Musica/Realtà». [Ansa]

### La ceramica Vicentino

**VICENZA.** Si è inaugurata nella Basilica Palladiana «Fictilia: la ceramica nel Vicentino». La mostra, articolata in quattro sezioni, offre fino al 7 gennaio una panoramica dell'arte ceramica dai manufatti longobardi nel Medioevo fino alla recente produzione e alle prospettive future.

### stampatori a Venezia

**VENEZIA.** La Repubblica della Serenissima con le sue stamperie, che producevano libri in tutte le lingue e li diffondevano nel mondo. E' il mondo evocato dalla mostra che si è aperta alla Biblioteca Nazionale Marciana «Armeni, ebrei, greci stampatori a Venezia» e copre un arco di tempo che va dal XVI al XIX Secolo. La rassegna si chiude il 30 gennaio.

### I bozzetti per la Scala di Vellani Marchi

**MILANO.** «I Vellani Marchi del Teatro alla Scala», è il titolo della che si apre giovedì al Ridotto dei Palchi, organizzata dall'Associazione Amici della Scala. Sono esposti 77 dei 235 bozzetti conservati nell'archivio del Teatro, realizzati da Mario Vellani Marchi (1895-1979). L'artista, uno dei maggiori esponenti della «Scuola di Burano», intrattenne una collaborazione col Teatro dal primo dopoguerra fino al '61.

### Carlo Levi in L...

**BENEVENTO.** «Carlo Levi e Lucania '61» è il titolo della mostra sul pittore-scrittore, scomparso nel 1975, inaugurata al Centro d'arte e cultura. La mostra, che si chiude il 12 dicembre, comprende oli, disegni, e serie di fotografie scattate da Mari Carbone durante il viaggio di Carlo Levi in Lucania, nel 1860. [Agi]

### vince l'«Angelini»

**PAVIA.** Giovanni Macchia ha vinto il premio Cesare Angelini con il libro *La letteratura francese* (Mondadori). La cerimonia della premiazione è avvenuta ieri nell'Aula foscoliana dell'Università di Pavia. Il riconoscimento è stato istituito per ricordare il sacerdote, letterato e artista, scomparso nel '76.

### gioco da tavolo sull'immondizia

**FIRENZE.** Un gioco da tavolo per sensibilizzare l'utenza sulla raccolta differenziata dei rifiuti sarà consegnato a tutte le scolaresche che visiteranno la mostra «Gente e immondizia - La rifiuti» aperta da domani al 2 dicembre nell'Istituto degli Innocenti. Il gioco, chiamato non pulita», ricorda quello dell'oca. [Ansa]


**Enciclopedia delle religioni**
Dai culti preistorici ai movimenti e ai gruppi più recenti.
670 religioni, culti e chiese. Con i profili teologici delle maggiori religioni mondiali, un lessico dei principali simboli religiosi dell'umanità e un glossario della mitologia classica.
864 pagine, 980 illustrazioni, 44.000 lire

**Chaim Potok**
**L'arpa di Davita**
Dopo *Danny l'eletto* e *La scelta di Reuven*, un nuovo memorabile racconto di una formazione e di una ricerca interiore, nell'America degli anni '30 e '40.
*Narratori Moderni*
368 pagine, 32.000 lire

«La più interessante giovane scrittrice che ho letto negli ultimi vent'anni.» *Gore Vidal.*

**Jeannette Winterson**
**Passione**
Un giovane francese e una ragazza veneziana. La guerra, la passione e l'amore sullo sfondo delle campagne napoleoniche.
*Narratori Moderni*
176 pagine, 25.000 lire

**Jorge Amado**
**Vita e miracoli di Tieta d'Agreste**
Una Giovanna D'Arco del *sertão* si aggiunge alla galleria delle donne di Amado, maestre d'amore e di libertà.
*Gli Elefanti*
624 pagine, 19.000 lire

**Salvatore Veca**
**Etica e politica**
Democrazia reale e democrazia possibile. Un libro per discutere gli obiettivi della nostra convivenza civile e i modelli di una società giusta.
*Saggi Blu*
208 pagine, 24.000 lire

**Ernst Haas**
**Le più belle fotografie a colori**
In oltre 150 immagini, l'itinerario artistico di un maestro della fotografia a colori.
176 pagine, 70.000 lire

**Guido Visconti**
**L'atmosfera**
Origine, evoluzione ed effetti sul clima. La
*Strumenti di Studio*
312 pagine, 18.000 lire

Garzanti

# Maîtres à parler

Maîtres à parler, à écrire, à penser. Sono le opere Zanichelli dedicate alla lingua francese. **Il Nuovo Boch**, 137 000 voci, 75 000 trascrizioni fonematiche, 220 000 copie vendute. Parole, ma non solo: anche proverbi, terminologie tecnologiche, sigle, nomi e luoghi. E per eliminare ogni ambiguità, **Les Faux Amis aux Aguets**, l'opera Zanichelli che vi rivela tutte le insidie, i tranelli e le false analogie tra italiano e francese. Due opere Zanichelli per un francese *comme il faut*.

# Parola di Zanichelli

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

| | |
|---|---|
| *Abbonamenti La Stampa* | *Tel. 6568.334/335* |
| *Pubblicità Publikompass* | *Tel. 65211* |
| *Copie arretrate* | *Tel. 534.914* |
| *Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa* | *Tel. 534.914* |
| *Specchio dei tempi* | *Tel. 65681* |
| *Gazzetta Ufficiale:* | |
| *Inserzioni (Poligrafico dello Stato)* | *Tel. 6521.452* |
| *Vendita (Edicola Internazionale)* | *Tel. 534.914* |
| *Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli* | *Tel. 6568.334* |

*ORARI APERTURA AL PUBBLICO*
*Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19*

*Pubblicità Publikompass*
SPORTELLI SALONE
*Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30*
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
*Da lunedì a sabato: 8,30-12,30; 14 - 20,30*
*Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30*

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

**LIBERO** corso Regina vendesi alloggio camera cucina bagno. Tel. 745.317.

**LIBERO** corso Rosselli ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno termo ascen[redacted] permute. Serim 519.801.

**LIBERO** corso Trapani - via Tolana signorile ottimo stato salone 2 camere tinello cucinino bagno. Serim 519.801

**LIBERO** in palazzina paramano del 1977 zona Borgata salone 2 camere box auto L. 182 milioni. Tel. 517 591.

**LIBERO** Lingotto 2 camere tinello cucinino bagno 2 ane tutto nuovo box auto dilazioni. Emmedue 749.5882.

**LIBERO** piazza Sabotino recente signorile 2° piano camera tinello cucinino bagno Nazionale Immobiliare 561 2888

**LIBERO** pressi piazza Gemini alloggio 2 camere cucina servizi [redacted] ascensore vende Commit 595.378.

**LIBERO** pressi via Vandalino recente 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780.

**LIBERO** prestigioso centralissimo d'epoca salone 2 camere cucina [redacted]. Nuova Vieca 819 0804

**LIBERO** recente corso Brunelleschi 1 camera cucina bagno minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. [redacted]

**LIBERO** S. Rita camera tinello servizi ottimo stato L. 73 milioni dilazionabili permute. V & B 518.813 - 535.465

**LIBERO** S. Salvario signorile ingresso salone 4 camere tinello cucinino biservizi permute. Il Portico 835 544.

**LIBERO** subito zona S. Rita 2 camere tinello cucinino minimo anticipo e mutuo Nordedil vende 561 2780

**LIBERO** zona Centro in casa d'epoca vendesi salone 2 camere cucina 2 bagni, tutto ristrutturato, mansarda [redacted] bagno cantina ultimo piano. Tel 037 796.

**LIBERO** 2 camere cucina signorile fronte [redacted] Mirafiori [redacted] piano con ascensore L. 89 milioni 500 mila Tel 517 591

**LINGOTTO** (via Spano) libero camera tinello angolo cottura bagno. Termo ascen[redacted] Casamercato 876.868.

**LUNGOPO' ANTONELLI**

**pr[redacted] in cantiere vendiamo salone 2-3 camere cucina biservizi box. Finiture e materiali di lusso. Possibilità personalizzare appartamenti. Ritiriamo le vostre permute considerandole denaro contante. Per appuntamenti tel. 011 669.8503.**

**MARE'** vende centralissimo signorile appartamento mq [redacted] piano alto. Tel [redacted]

**MARE'** vende in Precollina libero piccolo stabile [redacted] 3 [redacted] rifiniture. Tel. 812.5281

**MARE'** [redacted] S. Rita [redacted] mq 110 più box piano alto [redacted] esposizione Tel 812.5281

**MIRAFIORI** Sud libero piano alto 4 camere cucina doppi servizi e box L. 114 milioni Casamercato 696 1192

[redacted] via Rizzio libero [redacted] camera tinello cucinino [redacted] dilazioni [redacted] pagamento Tel 65 20

**MONCALIERI** adiacente [redacted] Trieste signorile ingresso camera tinello cucinino bagno Tel. 65 20.

**MONCALIERI** centro storico in prestigiosa villa d'epoca totalmente ristrutturata alloggi di varie metrature box giardino Franco costruzioni tel [redacted]

**MONTICASE** 544.654 Parella bellissima mansarda ristrutturata arredata su misura ascensore L. 145 milioni

**MONTICASE** 544.654 S. Salvario salone [redacted] 2-3 camere 2 bagni ripostiglio piano alto da finire L. 125 milioni

**MONTICASE** 561.7141 adiacente piazza Rivoli camera tinello cucinino bagno da rivedere mq 50 L. 53 milioni

**MONTICASE** 561.2186 corso Matteotti stabile esclusivo [redacted] 200 circa ottimo [redacted] ufficio 1° [redacted] libero gennaio '[redacted] trattativa privata

**MONTICASE** 561.2156 zona Parella camera tinello cucinino bagno da rivedere in parte mq 60 L. 77 milioni

[redacted] 24 km da Torino Inv. [redacted] vende in palazzina [redacted] occupati presto liberi L. 950 mila al mq. Tel. [redacted]

**ORBASSANO** ampio [redacted] 2 camere cucina bagno giardino condominiale posto auto L. 135 milioni [redacted] 530 163

**ORBASSANO** libero recente 2 [redacted] cucina abitabile piano alto termoascensore mutuo dilazioni. Tel 55.20

**ORBASSANO** [redacted] costruzione [redacted] alloggi varie metrature box mutuo dilazioni. GIS 953.4475

[redacted] 533.985 libero via Marsigli (Viberti) signorile salone 2 camere cucina biservizi

**PERSONALCASE** 533.985 Pozzo Strada libero camera cameretta tinello cucinino e bagno ascensore dilazioni

**PERSONALCASE** 534.495 casetta [redacted] pendente precollina 2 camere tavernetta con cucina bagno box e giardino

[redacted] 538.175 attico libero corso Orbassano camera tinello cucinino servizi terrazzo ascensore

**PERSONALCASE** 538.175 libero zona Viberti signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi box mutuo

**PIAZZA** Adriano prestigioso saloncino 2 camere cucina servizi ripostiglio o cantina piano alto Tel 749.5705

**PIAZZA** Benefica (adiacenze) libero [redacted] 2 camere cucina servizi L. 235 milioni permute box auto. La Cittadella 519 260

**PIAZZA** Bernini (pressi) Studio Vercelli vende in palazzina signorile 3 alloggi 120/150 mq. Tel. 360.030

**PIAZZA** Massaua (adiacenze) libero 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano ascensore ristrutturato V & B 518.813.

**PIAZZA** Rivoli signorile ultimo piano mq 95 e mansarda luminosa [redacted] Torino antica Tel 447 4267

**PIAZZA RIVOLI**
**VIA [redacted] 12**
**OTTIMO STABILE**
**vendiamo appartamenti liberi a breve medio termine di 2 camere cucina ingresso e bagno da L. 89 milioni. Personale in loco ore 15 - 18**
**UTIP 518.986**

**PIAZZA** Statuto appartamento in stabile d'epoca mq 85 ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento autonomo ascensore Sogem 513 535

**PIAZZA VITTORIO**
**vendesi ufficio fronte piazza salone 5 [redacted] doppi servizi. Tre-Vi 669.0104**

**PINO TORINESE**
villa in muratura salone 5 camere cucina tripli servizi tavernetta box per 4 [redacted] giardino Affaire 561 3040

**PIOSSASCO** libero piano alto termo ascensore alloggio su 2 piani 180 mq casa recente L. 170 milioni Tel 65.20.

**POIRINO** libero una camera cucina bagno [redacted] box cantina magazzino L. 60 milioni molte dilazioni Tel. 942 3857

**POZZO STRADA** signorile ristrutturato libero cucina 2 camere bagno Codoni 530 871

**PRECOLLINA**
impresa vende alloggi in ristrutturazione con splendida vista su Torino in immobile prestigioso con soluzioni architettoniche di prim'ordine. Tel. 011 597.626

**PRECOLLINA** via Moncalvo 6 bis libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 145 milioni. Expocase 506 208.

**PRECOLLINA** zona Sassi libero ristrutturato mq 75 [redacted] posto auto Telefonare 631.915 No agenzie

**PRESSI** parco Rug[redacted] Orbassano ottimo stato ampio camera tinello cucinino bagno occupato Serim 519 801

**PRESSI** piazza Bernini appartamento signorile lato 3 camere cucina camera servizi [redacted] bing-essi biservizi. Tel [redacted]

**PRESTIGIOSO** villa [redacted] piano [redacted] salone 2 camere cucina doppi servizi p[redacted] ingresso. Tel 580 209.

[redacted] vende solo a privato Cit Turin recente signorile 2 camere salone [redacted] biservizi box 2 auto Tel 771 [redacted]

**PRIVATO** vende terreno mq 9 734 viale XXVI aprile 159 progetto approvato per 300 mc. Tel 650 3916 ore serali

**PRIVATO** vende vicinanze Cuie (To) villa bifamiliare libera anche frazionata solo a privati Tel. ore serali 011 927 [redacted]

[redacted] libero Moncalieri in stabile recent[redacted] ampio ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo

[redacted]AFFARI 69.20 libero Nichelino termo ascensore ampio [redacted] 3 camere tinello cucinino bagno veranda box

**PROMOAFFARI** 69.20 libero pressi corso Agnelli signorile salone 3 [redacted] tinello cucinino bagno portineria

**PROMOAFFARI** 69.20 libero Settimo in stabile recente ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 90 milioni.

[redacted]AFFARI 69.20 libero S. Paolo luminoso ingresso 2 camere cucinotta bagno ristrutturato L. 65 milioni

**PR**[redacted]**ARI** 69.20 libero S. Paolo ristrutturato luminoso camera cucina bagno L. 44 milioni dilazionabili

**RIVOLI** [redacted] casa ristrutturata a nuovo [redacted] cucina 2 camere 2 [redacted] gni. GIS 953.4475

**RIVOLI**
**collina del Castello**
**CENTRO**
**VILLE**
**'MENALUNA'**
**disponibili**
**ultime 2 ville**
**UNA [redacted]**
**DI [redacted]**
[redacted]
**DI CLASSE**
**SICE**
Torino - corso Re Umberto 8
**TEL. 543.321**

**RIVOLI** villa a schiera con porticato e giardino. soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile [redacted] per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 839.7961 - [redacted]

**SETTIMO**
**via Provana recente 2 camere tinello cucinino 2° piano ascensore. Tel. 011 669.8403.**

[redacted] 513.535 vende adiacenze corso Re Umberto appartamento totalmente ristrutturato doppi ingressi salone 3 camere cucina in servizi piano [redacted] trattative riservate.

**SOGEM** 513.5[redacted] vende via Rosselli libero stabile d'epoca mq 200 salone 5 camere cucina biservizi[redacted]

**SOGGIORNO** 2 camere cucina doppi servizi box a Settimo Torinese L. 90 milioni e L. 60 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto 383.445

**S. RITA** Stadio libero ottimo 4 camere cucina abitabile doppi servizi ingresso volendo box Tel. 596 165

**TAIT** 513.931 libero presso corso [redacted] 3 camere cucina bagno 1° piano L. [redacted] mila.

**TAIT** 513.931 libero S. Donato (via Principessa Clotilde) 3 camere cucina ingresso bagno termoascensore

**TAIT** 513.931 libero zona [redacted] so Cairoli (lungo Po Cadorna) grande salone 3 camere cucina ingresso disimpegno biservizi terrazzo, totali mq 270

**TORINO**
corso Unione Sovietica 611 impresa vende alloggi signorili consegna estate 91 Telefonare 584.095 - 580.222

**TORINO**
**via Pietro Cossa 115 int. 22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.192.**

**TRIBUNALE** nuovo mq 280, ufficio al piano rialzato mq 180, piano 1° mq 120 libero Torino Antica Tel 447 3933.

**VALENTINO** libero subito signorile ingresso camera cucina bagno sufficiente minimo contante a rate Tel 581 1118

**VENARIA** villa a schiera angolare salone 4 camere cucina 3 bagni box tavernetta La Torre Service 220.2285.

**VENDO** stabile zona Parella 6 piani 3 appartamenti per piano recente. Scrivere: Publikompass 2220 - 10100 Torino

**VIA** Cuneo pressi Lungodora signorile libero in casa recente 2 camere cucina servizi angolare L. 127 milioni Tel 741.3126.

**VIA** G. da Verazzano 2° piano luminoso bella casa 3 [redacted] e tinello grosso cantina Torino Antica Tel 447 4267

**VIA** Mazzarello alloggio 8° piano luminoso camera tinello cucinino e bagno possibilità mutuo Baldin 597 049

**VIA** Pianezza libero signorile recente rifinitissimo salone 3 camere cucina L. 180 milioni volendo box Crevan 584.615

**VIA** Refrancore 24 impresa vende a breve consegna 1-2 camere cucina servizio Per visite cantiere tel 895 557 - 598 483.

**VILLA** a Superga 2 saloni 2 camere cucina 3 servizi mansarda giardino Tel. 858 1625 Ealm

**VILLA** con parco a Rivoli mq 750 stupenda panoramica frazionabile 1 200 milioni intermediari. Tel 851 812 mattino

**VILLA** nuova Pavarolo uni - bifamiliare 6 camere 4 servizi mansarda abitabile box 3 auto rifiniture di lusso vista panoramica impresa vende iva 4%. Tel. 647.0074

**VILLE** a schiera Moncalieri Testa Piatti in costruzione ultime vendite salone cucina 2 camere servizi taverna mansarda box giardino, permute volendo mutuo iva 4% Traforo vende Tel 620 560

**VILLE** a schiera Santena - Poirino salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda tavernetta 2 box auto cantina mq 250 prezzo affare. Tel. 011 606.1412.

**VILLE** in [redacted] bifamiliari sulla collina Chieri - Pino ottima esposizione, impresa vende. Tel. 011 947.0644.

**VILLETTE** a schiera con mutuo agevolato di L. 60 milioni, vendesi a S. Giorgio C.se consegna febbraio 90 Tel 364.095.

**ZONA** Francia [redacted] mq [redacted] vizi due box, ampio giardino, vende Studio Micca. Tel 011 531.420.

## 20 Domande affitto

[redacted] ricerca alloggi vuoti o [redacted] transitorio foresteria per re[redacted] Tel 533.914.

**A.A. ALLOGGI** vuoti o arredati cerca società uso foresteria - transitori ottime referenze senza vostre spese Tel. 519.409

**A. UNICASE** ricerca alloggi e [redacted] e arredati anche prime cinture per dirigenti trasferiti Tel. 331 840.

**BENECASA SERVICE** 50[redacted]73 cerca alloggi in affitto uso transitorio ufficio pied a terre no spese proprietario

**CENTRO CASA** 513 831 [redacted] per propria selezionata clientela alloggi vuoti od arredati no spese per proprietari.

**COPPIA** [redacted] in affitto alloggetto in Torino Telefonare 359.962 ore serali

**DIRIGENTE** multinazionale in trasferta [redacted] ca per 18/30 mesi appartamento [redacted] posizione [redacted] Tel. 781.565.

[redacted]E società straniera cerca [redacted] tamento vuoto-arredato periodo trasferta. Massima serietà referenze. Tel 752.035

[redacted]E multinazionale in trasferta cerca urgentemente appartamento in Torino referenze. Tel. 519 808.

**ISTITUTO** credito ricerca per funzionari in trasferta appartamenti liberi o arredati. Tel 634.584 interno 13

**MARE'** cerca in affitto appartamento 2 camere salone o servizi zona signorile per signore sola ottime referenze Tel 812.5281.

**SOGEM** 513.535 cerca in affitto appartamento 100/150 mq in stabile signorile per direttore amministrativo importante azienda milanese.

**TITOLARE** industria straniera ricerca alloggi 50-80 mq in Torino per propri funzionari 12-24 mesi Tel 501.813.

## 21 Offerte affitto

**A. CROCETTA** affittasi uffici già arredati 2-3-6 vani, 3 linee telefoniche Telefonare 669.8918/21.

**A. TELESIO** (Parella) mq 100 signorile meravigliosamente arredato solo referenziati. Modim 839 6453.

**A. VUOTO** via Gorizia 2 camere cucina bagno L. 550 mila posto auto L. 50 mila necessaria partita iva. Tel 869 8580

**ABBIAMO** disponibile subito alloggio vuoto centrale stabile epoca solo per non residenti. Tel. 839.338.

**ADIACENTE** corso Peschiera con rate pari affitto alloggio di 2 camere cucina bagno Tel. 535.160.

**ADIACENTE** piazza Statuto ufficio piano rialzato 6 locali doppi servizi 2 ingressi mq 150. Agenzia 536 256

**AFFITTASI** alloggio elegantemente arredato uso pied-à-terre Tel 502.618

**AFFITTASI** appartamento vuoto arredato in stabile decoroso a richiesta referenze. Tel. 540.277.

**AFFITTASI** stessa casa a studenti monolocale L. 300 mila mensili e soffitta L. 100 mila più cauzione Tel 965 7984

**AFFITTASI** ufficio ristrutturato corso Pe[redacted] adiacente corso Ferrucci in stabile signorile 4 camere ingresso bagno [redacted] 110 circa. Affaire 561.3040.

**AFFITTASI** uffici piazza [redacted] angolo via Garibaldi. Telefonare 513.750.

**AFFITTASI** uso abitazione S. Rita via Barletta ottimo stabile con termo e ascensore 2 camere tinello cucinino bagno 6° piano Affaire [redacted] 3040

**AFFITTASI** [redacted] foresteria in Baldissero 2 camere cucina bagno box lavanderia. Tel. 942.3857 - [redacted].

**AFFITTASI** uso ufficio piano 1° via di Nanni salone 3 camere doppi servizi. Tel. 335 2886-335 8452

**AFFITTIAMO** a referenziati appartamento vuoto/arredato buona posizione contratto da stabilire Tel. 781.502.

**ALLOGGIO** signorile recente via S. Chiara mq 160 affittasi uso ufficio o foresteria. Tel. 561 2077.

**ANNACASE** 506 688 corso Inghilterra (Cit Turin) signorile stesso stabile ampi uffici in ottimo stato 4 vani e/o 2 vani servizio - canone interessante

**ANNACASE** 506 688 piazza Vittorio epoca signorile uso foresteria o/e studenti camera tinello cucinino bagno.

**ARREDATO** bene zona comoda centro mq 75 libero subito contratto non residenti L. 700 mila. Tel. 838.358.

**ATTICO** zona Statuto lussuoso arredato salone 3 camere 3 bagni tinello cucinino armadiate posto auto Tel. 638 249.

**BARRIERA DI MILANO** alloggio in stabile decoroso di 3 camere cucina servizi con rata pari affitto. Tel. 535.568.

**CORSO** Tiziano in stabile con ascensore alloggio di camera cucina bagno [redacted] rate pari affitto. Tel 561.2602.

**DI SALVATORE** 587.163 [redacted] accogliente monocamera appositamente arredata comfort discrezione no abitazione

**EXPOCASE** 506.458 Cavoretto in villa [redacted] soggiorno 2 camere cucina servizio piano terra L. 650 mila.

**EXPOCASE** 506.458 corso Cosenza alloggio in stabile signorile uso foresteria da L. 500 mila a L. 1 milione 200 mila.

**GALILEO FERRARIS** ufficio piano rialzato 3 vani e servizi Studio Vercelli affitta. Tel. 360.000.

**LOCAFID** adiacente corso Marconi bilocale arredato L. 750 mila comprese spese. Tel 698.5900

**LOCAFID** adiacente corso Matteotti ufficio completamente ristrutturato entrata 5 vani e servizio Tel 698 5900

**LOCAFID** centrale in stabile epoca ristrutturato bilocale su 2 piani con terrazzo arredo signorilmente Tel. [redacted]

**LUCIANA VOLA** affitta [redacted] corso [redacted] in casa signorile soggiorno, [redacted] 2 camere grande cucina bagno. Tel 586.1395.

**LUCIANA VOLA** affitta [redacted] S. Brigida (Moncalieri) splendido appartamento mq 250 in piccolo condominio T. 586.1395.

**LUCIANA VOLA** affitta via Cavalli (pi[redacted] Bernini) in casa signorile uffici diverse metrature Tel. 586.1395.

**MOLINETTE** - via Tiziano affittasi ufficio piano rialzato 2 camere cucinotta bagno Agenzia tel 536 256

**PIAZZA** Borghi confortevole 2 camere tinello cucinino servizi affittasi. Scrivere: Publikompass 5412 - 10100 Torino.

**PIAZZA** Massaua pressi uso ufficio nuova palazzina 4 alloggi 120 mq cadauno intero o frazionato. Edecil 832.269.

**PIAZZA** Solferino alloggio completamente ristrutturato 6 camere e servizio mq 175 uso ufficio. Tel. 741.2274 ore ufficio.

**PIED-A-TERRE** scelti e riservati semicentrali arredati stessa casa uso saltuario L. 320/400 mila. Tel. 581 735.

**SOGEM 513.535 AFFITTA**
**corso Galileo Ferraris angolo corso Matteotti prestigioso ufficio mq 450 2 piani collegati ingresso indipendente passo carraio box 2 auto adatto banche e società di servizi**

**SOGEM** 513.535 affitta S. Salvario appartamento piano alto salone 3 camere cucina biservizi terrazzo 90 mq L. 1 milione 600 mila mensili.

**STADIO** 2 camere cucina bagno vuoto L. 350 mila solo foresteria aziendale Agenzia tel. 536.256.

**STUDIO DATA** affitta uso foresteria in bifamiliare salone 3 camere tinello 2 servizi box giardino Tel. 519.067

**UFFICI CENTRALI**
**arredati con parcheggio, magazzini, recapiti, segreteria, sale riunioni, telex, fax, videoborsa. Tel. 31.321.**

**VIA** Cibrario pressi libero epoca signorile solo uso ufficio ingresso 3 vani bagno piano terra. Fincl 505.691.

**VIA** Mariovetti alloggio con rata pari affitto di camera cucina bagno ristrutturato. Tel. 561.2537.

**VIA** Nizza adiacente corso Marconi affitto ufficio da 5 a 6 vani servizi 1° piano. Tel 745.010

**VIA** S. Donato 1° piano camera cucina servizio rate mensili pari affitto. Tel. 598.544

**ZONA** corso Dante ufficio 4 vani più servizi piano rialzato L. 700[redacted] mensili. Telefonare [redacted] ufficio [redacted] 160.

## 25 Artigiani, ecc.

[redacted] artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi Tel. 903.1522.

**DECORATORE** tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso preventivi ovunque Tel. 357.312.

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

**A. MURISENGO** centro storico Maré vende appartamento mq 180 su 2 piani finemente ristrutturato. Tel. 812.5281.

**ALASSIO** in villetta bifamigliare dominante il mare 65 mq già abitabili 2 posti auto privati L. 140 milioni anche dilazionabili. Tel. 0182 543.035

**ALBENGA** appartamento centrale da ristrutturare 100 mq eventualmente frazionabile in 2 unità L. 66 milioni mutuabili Immobiliar tel. 0182 543 035

**ALBENGA** vicinanze anticipando L. 29 milioni 2 piani 4 camere cucina sottotetto accesso indipendente piccoli lavori di restauro Tel 0182 543 035.

**ANDORA** impresa vende con giardino terrazzo appartamenti L. 90 milioni più dilazioni iva 4%. Tel. 010 54 94

**CASCINA** libera Villanova terreno mq 78000 circa con fabbricato civile abitazione ristrutturato stalle fienile tettoie capannone. Tel. 942 3857

**CERIALE** indipendente ingresso soggiorno cucinino camera servizi giardino vista mare termoautonomo L. 79 milioni anche dilazionati. Tel 0182 543 198

**CONFINE** Italo Francese appartamenti e monolocali con [redacted] vista mare L. 30 milioni più dilazioni [redacted] 010 54.94.

**COSTAZZURRA - [redacted]**
**appartamenti signorili in costruendo complesso a sviluppo orizzontale. Ampie terrazze vista mare parco secolare piscina. Tel. 011 657.4490.**

**CUMIANA** vendesi casa ristrutturata bifamigliare con giardino. Tel 0121 323 706

**ECCOCASA** 568.288 tenuta agricola nel Canavese 50 mila mq di terreno collinare casa rurale di 500 mq ristrutturata con 2 alloggi indipendenti oltre mq 300 di depositi L. 900 milioni.

**FINALE LIGURE** termoautonomo ampio trilocale nuovo affacciato sulla baia ingresso indipendente L. 55 milioni e dilazioni mutuo Tel 0182 543 198

**GRIMALDI** Montosa Rocca appartamento arredato mq 65 circa box auto L. 65 milioni Tel 011 505.917

**GRIMALDI** nel Cuneese ville nuova costruzione varie metrature. Terreno club maneggio. Tel. 011 505 917.

**IMMOBILIARE DYON**
montagna mare compravendita appartamenti chalets Francia Italia Tel. 011 812.4567. Corso Moncalieri 5.

**IMMOBILIARE LA TOUR** La Magdeleine bilocali [redacted] giardino taverna box auto L. 98 milioni. Tel. 0165 43.741.

**OCCASIONE** [redacted] Alta Valle Susa impresa vende piccoli chalets unifamiliari. [redacted] a Sea 011 302.110.

**PROMOAFFARI** 69.20 libero Corneliano d'Alba casetta [redacted] rifinire su 2 piani 150 mq giardino L. 47 milioni.

**PROMOAFFARI** [redacted] libero Barge rustico su 2 piani 3 camere cucina biservizi terrazzo box terreno.

**RIVA LIGURE** S. Stefano Mare (Im) sulla passeggiata a mare nuovi appartamenti varie metrature con terrazzi, giardino privato, ottime rifiniture. Il Metro Immobiliare 02 655.9944 - 0184 484 671 - Fax 0184 488 643

**SANREMO** Capo Nero vendesi bilocale con annessa camera singola più box splendida vista mare Tel 011 532.804

**SANREMO** in splendide posizioni con vista mare appartamenti varie metrature di recente costruzione, mutuo dilazioni. Il Metro Immobiliare 02 655.9944 - 0184 506.920

**SESTRIERE** Borgata nuova costruzione caratteristica in ultimazione 9 alloggi bi/trilocali spaziosi, box auto mutuo fondiario impresa vende. Tel 0121 71 609

**SESTRI LEVANTE** 500 mt mare ristrutturazione hotel appartamenti varie metrature in residence, vista mare panoramica, giardino privato, terrazzi, piscina ottime rifiniture, posti auto proprietà mutuo dilazione. Il Metro Immobiliare 02 655.9944 Fax 02 659.9768

**S. MARGHERITA LIGURE** nuova costruzione pronta consegna 800 metri mare appartamenti lussuosi con terrazzi giardino privato a partire da L. 220 milioni box posti macchina mutuo dilazioni. Il Metro Immobiliare 02 655.9944 Fax 02 659.9768

**SOGEM** 513.535 vende Bricherasio proprietà agricola corpo unico terreno mq 70 mila fabbricati mq 500 da ristrutturare

**VILLETTA** Montoso soggiorno 2 camere servizi giardino prezzo interessante. Tel 011 364.491. Ore ufficio.

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

**LIMONE PIEMONTE** Entracque da L. 300 mila settimanali affitto alloggi ville trilocali. Tel 0171 58 504 - 692.020

**NATALE** a Pietra Ligure, Mathias Residence affitta alloggi tutto compreso, sconti invernali. Tel. 019 645 422

## 47 Alberghi, pensioni, residences

**A** Finale Ligure 7 giorni L. 210 mila, 15 giorni 420 mila week-end 70 mila scelta menù. Pensione Primula 019 692.258

**FINALE LIGURE** Hotel Regina 50 mt mare stazione, scelta menù ascensore tutti servizi inverno L. [redacted] vacanze L. 44/60 mila canone. Tel. 019 692.929

**LOANO** albergo Marmaro fronte mare ascensore scelta menù camere servizi 22/12 - 1/1 L. 55 mila con cenone, inverno L. 40.000. Tel. 019 667 561.

**RESIDENCE RIVIERA** Arma Taggia appartamenti per vacanze telefono tv giardino Tel. 0184 43.006 - 011 331.768

**TERZA** età un servizio Coraff per giusta scelta in presidi socio assistenziali, vitalizi, usufrutti e vita, servizi fruttiferi. Le più valide soluzioni. Tel. 011 749.6205

## 50 Smarrimenti

**SMARRITO** Tobi pastore tedesco maschio manto scuro collare metallo zona Valentino medaglia 06768. Tel 627.0577.

## 51 Occasioni

**MERCATINO** del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo 15,30

## 52 Varie

**A.A.A.A.A. GIOIELLERIA** compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

**A.A.A.A.A. REALIZZERETE** di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6000 561. Via Rismondo 47.

**A.A.A.A. COMPRIAMO** argenteria oreficeria gioielleria vecchie antica valutando massimo Tel 812.2327 via Mazzini 77.

**ACQUISTO** mobili antichi quadri anticaglie varie sgombero qualsiasi locale. Tel. 971 1563

**MATERASSI** e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5288.

**SGOMBERO** locali acquisto mobili '800 primi '900 quadri ceramiche Lenci e oggetti vari. Perris tel 878.290.

**TUTTA LA LEGGEREZZA DEI MICHETTI**

Grande successo al London Film Festival per «Ladri di Saponette», il film di Michetti (foto). Il film, che uscirà in Francia per Natale, sarà distribuito tra l'altro negli Stati Uniti, in Canada e in tutti i Paesi dell'Europa Occidentale ed Orientale, in America Latina, India e Australia.

**I DIARI DI SADE A REGGIO EMILIA**

«Sade. Dialoghi della Bastiglia» è lo spettacolo oggi in prima nazionale alla Cavallerie di Reggio Emilia. Si tratta di un montaggio di brani tratti dalle lettere e dai diari del «divin marchese». Massimo Rossi sarà Sade, accanto avrà Chiara Argelli (nella foto). La regia è di Massimo Manna.

**IL TROVATORE A SASSARI**

Questa sera al Teatro Verdi di Sassari va in scena la prima di «Il Trovatore» con la regia di Stefano Monti. Gli interpreti sono Alessandro Cassis, Antonella Banaudi, Katia Angeloni e Nicola Martinucci (foto). L'Orchestra è diretta da Alberto Peyretti. Repliche il 16, il 19 e il 21.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 14 Novembre 1989 .. 9

Al via le riprese della nuova serie tv che ha battuto tutti i record d'ascolto, regista ancora Perelli

# Spari a Palermo, «La piovra» ricomincia

## *Una famiglia aristocratica, tra denaro, affetti e criminalità*

**PALERMO**
DAL NOSTRO INVIATO

Scena prima: un'enorme camera da letto in un nobile e decaduto palazzo del vecchio centro cittadino. Remo Girone-Tano Cariddi, soliti capelli impomatati, solito abito scuro, solita aria gelida e dimessa, viene minacciato con una pistola da Vanni Corbellini-Andrea Linori, rampollo di un'aristocratica famiglia compromessa con la criminalità internazionale. Ma, proprio quando Corbellini sta per tirare il fatale colpo di pistola, irrompe nella stanza Anna Torrent-Maria Cariddi, giovane e fragile sorella di Girone, una bambola retta tra le mani, che come una furia si getta su Corbellini disarmandolo. E' l'attimo: la pistola passa nelle mani di Girone che spara il colpo e Corbellini è a terra morto, una macchia rossa sulla camicia perforata.

Scena seconda: un fastoso salone pieno di broccati, lampadari, quadri, vetrinette, poltrone, dormeuses, stucchi, porcellane ma anche polvere, macchie d'umido, vecchiaia, inequivocabili segni del tramonto degli splendidi fasti ottocenteschi. Dal salone entrano correndo Vittorio Mezzogiorno-Davide Licata, il vendicatore della mafia, blusone da ragazzo e pistola in mano, e Orso Maria Guerrini-Carta, capofila della famiglia Linori, lo sguardo sconvolto per la morte del giovane padrone. Tra loro poche parole, appena un accenno a un misterioso foglietto trovato in casa Linori che li porterà all'aeroporto per un ennesimo appuntamento col destino.

Nelle stanze di Palazzo Ganci, le stesse che hanno fatto da sfondo a un paio di scene de «Il gattopardo» e anche le stesse che hanno ospitato i reali d'Inghilterra, è girata «La piovra», il prodotto tv italiano venduto in tutto il mondo. Usa esclusi; il massimo successo d'ascolto della passata stagione quando l'ultima puntata, quella della morte del commissario Michele Placido-Corrado Cattani fu seguita da 17 milioni di spettatori; la sola serie italiana che vada avanti ininterrottamente dall'84 al ritmo di un capitolo all'anno. Prodotta dalla Rcs Tv per Raiuno con l'apporto dei tedeschi e dei francesi, va in onda nell'ottobre del in cinque puntate di poco più di un'ora e mezzo ciascuna, questa «Piovra» è frutto dello stesso gruppo di lavoro delle precedenti: Sergio Silva come produttore-curatore-motore del progetto, Luigi Perelli alla regia, Sandro Petraglia e Stefano Rulli autori della sceneggiatura. Ma è una storia più corale, questa. A fianco di Vittorio Mezzogiorno, un ex poliziotto sradicato e maledetto che si finge mafioso per portar a termine la sua vendetta personale, e Remo Girone, il perfido finanziere della mafia evaso dal manicomio criminale dove scontava la condanna per l'uccisione di Placido e di Patricia Millardet-Silvia Conti. Il magistrato che alla morte del commissario ha giurato di non dimenticarlo, si muove un'intera famiglia dell'aristocrazia palermitana, i Linori, mezzo siciliani mezzo inglesi, coinvolti loro malgrado in affari sporchi e pericolosi. Si parlerà di denaro, quindi, ma anche di affetti: la complicata storia tra Girone e la sua piccola sorella, il difficile rapporto tra Mezzogiorno e il figlio adulto abbandonato quindici anni prima, il conflitto tra il giovane Linori e padre il potente Giovanni Linori-Luigi Pistilli. Della «Piovra» come struttura narrativa si sa tutto. A vederla girare però si resta ugualmente sorpresi. Stupisce la velocità implacabile di Perelli, il ritmo concitato con cui vengono girate le , la concentrazione degli attori. Si gira dal mattino alle otto alla sera alle otto. Tutto corre via veloce e accurato perché «La piovra» è anche scommessa produttiva: 18 settimane di lavorazione per realizzare sette ore di filmato. Tempo per fermarsi non n'è.

Seduto sullo scalone esterno di Palazzo Ganci, occhio alla troupe altro alla pastasciutta, l'immenso e infaticabile Perelli, cinquant'anni portati da ragazzo, spiega: «Certo "La piovra" è anche l'epopea italiana dei nostri giorni, ma soprattutto un modo di far cinema. Sono stato in America, ho studiato i loro serial, ho ammirato il loro sforzo produttivo. Ma il mio modello non è televisivo. Guardo a Pollack, a Lumet, a Coppola. Quello che mi piace è il loro cinema senza pause, fatto di poche parole e molta tensione, costruito con sguardo attento e dilatato sui sentimenti che precedono i fatti e furia controllata scattante al momento della grande scena d'azione». L'età lo aiuta: «La Piovra», dice, è un'opera della maturità.

**Simonetta Robiony**

Vittorio Mezzogiorno e Ray Lovelock in una scena della «Piovra 5» che si sta girando a Palermo: Sceneggiatori e serial televisivo ancora la coppia Rulli-Petraglia

### Mafia, nostro Vietnam

## *Parlano i protagonisti Mezzogiorno e Remo Girone*

**PALERMO.** Remo Girone, quarantenne, l'infanzia passata ad Asmara in colonia il padre operaio della Fiat, la gioventù a Roma, un lungo lavoro sulle scene dall'Accademia agli Stabili, qualche partecipazione tv e qualcuna cinematografica, è visto esplodere il successo tra le mani l'anno con il personaggio di Tano Cariddi, il fine della mafia capace anche di piangere per amore. Tra i segni tangibili della popolarità cita il non far più la fila in banca, aver avuto notizia di un club femminile intitolato a Tano per il suo fascino perverso, ottenere un nome più grande e una paga più grossa quando fa teatro. «All'origine c'è un meccanismo perfetto qual è "La piovra" e un personaggio come Tano costruito con una grande scrittura». Lui il suo ci ha messo il lieve incurvare delle spalle che nella vita ha grandi e dritte, e una malinconia lontana negli occhi. I capelli impomatati hanno fatto il resto.

Vittorio Mezzogiorno, napoletano della provincia, un'anomala carriera fatta di picchi vorticosi e precipizi ignobili, la faccia dura resa ancora più dura dai lunghi anni passati con Peter Brook a recitare nel «Mahabharata», un infantile bisogno di verità e chiarezza perfino nel rito formale dell'intervista, è Davide Licata, eroe di questa ultima «Piovra», scelto per sostituire Michele Placido. Contraddittorio e spinoso, ma anche sensibile ed autentico, Mezzogiorno sa di avere un'aria interna». Lui il suo ci ha messo il lieve incurvare delle spalle che nella vita ha grandi e dritte, e una malinconia lontana negli occhi. I capelli impomatati hanno fatto il resto.

Vittorio Mezzogiorno, napoletano della provincia, un'anomala carriera fatta di picchi vorticosi e precipizi ignobili, la faccia dura resa ancora più dura dai lunghi anni passati con Peter Brook a recitare nel «Mahabharata», un infantile bisogno di verità e chiarezza perfino nel rito formale dell'intervista, è Davide Licata, eroe di questa ultima «Piovra», scelto per sostituire Michele Placido. Contraddittorio e spinoso, ma anche sensibile ed autentico, Mezzogiorno sa di avere un compito difficile: il suo stato d'animo oscilla tra la fierezza per esserselo visto affidare e la paura di poter fallire. L'esser stato per quattro anni Arjuna nel «Mahabharata», uno dei più importanti spettacoli di questo secolo, lo riempie di orgoglio, così come lo riempie di giusta mortificazione esser considerato solo un ingrediente meccanico di questa Piovra. «Per l'attore rivendico il diritto al protagonismo, se va bene come se va male è lui che vince o perde». Definisce «La piovra» un'operazione acuta: «E' quello che hanno fatto gli americani con il Vietnam: trasformare in business cinematografico la sconfitta della nostra società contro la mafia». [si. ro.]

Successo, sala esaurita e molti esclusi per l'unico concerto italiano al Brancaccio di Roma

# Chapman, nata per cantare la lotta

## *Testi impegnati, musiche scabre, voce fonda da neomistica*

**ROMA**
DAL NOSTRO INVIATO

è che qualche volta la musica anticipa le evoluzioni della società, ma l'esempio più plateale di questi anni è il successo straordinario che ha avuto Tracy Chapman. Quella faccia povera e poco conciliante, la voce profonda, il suono dolce ma non complimentoso della sua chitarra acustica, l'assoluta mancanza di ogni cura di eleganza nell'apparire per sempre contrapposti alle frivolezze svagate degli Anni Ottanta. Tanto quanto i contenuti delle canzoni: scabre, come una spia rossa accesa all'improvviso per segnalare l'affacciarsi di domande sociali ed esistenziali che tornano ad inquietare le coscienze dei nostri tempi senza più Muri.

Nell'epoca del neomisticismo, Tracy Chapman non è soltanto prosecutrice ideale di genere dato per morto, il folk; non è solo la discendente diretta di Odetta e di quel che era Ritchie Heavens negli Anni Sessanta. Appare più come una monaca laica «Born To Fight», nata per lottare come dice una sua nuova canzone; e se vanno a ruba i suoi primi due dischi, «Tracy Chapman» e ora «Crossroads», spogli di compiacimenti musicali e con testi strettamente imparentati con la letteratura delle ultime generazioni, il segno da non trascurare è anche una richiesta pressante del pubblico alla musica giovanile: di diventare seria, di accompagnarlo attraverso i cambiamenti in atto.

In questo si può interpretare l'attenzione silenziosa e quasi maniacale con la quale pochi fortunati hanno seguito al teatro Brancaccio la artista bostoniana nel unico concerto italiano, domenica sera a Roma. Attenti al punto di attirare i battimani spontanei dei più allogroni che volevano accompagnare alcuni brani, e che si sono arresi alla celebrazione di un recital rigoroso, dominato visivamente dall'assenza assoluta di colore: Tracy nera vestita di nero su sfondo nero, con la compagnia di un faretto (eccezionalmente due), e con tre musicisti: percussionista, violinista, una seconda chitarrista.

I colori di Tracy sono tutti interiori e suggeriti, li dipingono in un contatto fra anime inquiete che trovano vibrazioni comuni: «All What You Have Is Your Soul», tutto ciò che hai è la tua anima e non devi venderla, ha cantato alla fine, ed è una canzone che sembra scritta per cori di meditanti. La voce spoglia e profonda non abbandona mai a gigionismi. I momenti migliori sono quando la band se ne va e la lascia sola sul palco con la chitarra, e anche senza, come in «Behind The Wall», storia di una notte senza sonno in un sordido casseggiato dove il marito picchia la moglie e la polizia arriva ma fa finta di niente. C'è continuità ferrea fra le canzoni vecchie e nuove (imprecisite di pochi accordi subito riconosciuti), spezzata solo dal blues tradizionale: «Hanno cercato di comprare il mio orgoglio,...».

I biglietti erano esauriti da tempo, fuori una fila di gente ha aspettato speranzosa di entrare: ma niente da fare, l'appuntamento è rinviato a un tour più capillare che David Zard (felice neopadre del suo primo bambino, Clemente) organizzerà nel prossimo giugno. I 1.500 spettatori sono stati all'inizio colpiti mortalmente dalla performance scolastica di una chitarrista canadese, tal Liona Boyd; poi, per Tracy, entusiasmo incontenibile.

**Marinella Venegoni**

Tracy Chapman in concerto: con lei la musica anticipa l'evoluzione della società contemporanea
La mancanza di ogni eleganza si contrappone alle frivolezze tipiche degli '80
Una linea di impegno che discende da Odetta e dal Ritchie Heavens negli Anni 60

### Tracy

## *Impegno e riservatezza*

**ROMA.** Timida, timidissima. Riservata, riservatissima, fino al punto di non voler neanche rispondere a una domanda provocatoria («Preferisce i cani o i gatti?») per paura che venga violata la sua privacy. Così è Tracy Chapman, davanti a una ventina di giornalisti. E alla fine quelli della casa discografica sono contenti: siete riusciti a farla parlare, dicono.

Jeans, maglietta, un buffo cappellino in testa, la venticinquenne antropologa di Boston è conosciuta per la sua riservatezza e per la mancanza di contatti alle regole dello star-system; così giovane, è già un osso duro. Che ricordo le è rimasto della tournée di Amnesty International con Springsteen e Sting e Gabriel? «Avevamo un programma molto duro, non siamo riusciti a parlare con la gente, abbiamo fatto solo conferenze stampa». Come giudica l'elezione di politici di colore negli Stati Uniti? «E' un piccolo segno che qualcosa sta cambiando. Il sindaco di New York e il governatore sono stati scelti per le loro qualità, non per il colore della pelle».

I soldi cambiano la vita. In questi tre anni di successo, come hanno cambiato la sua? «Non devo più combattere per avere delle cose che tutti hanno il diritto di avere». Lei che è così semplice, si trova in mezzo al business della musica? «E' un necessario». E i suoi colleghi come la trattano? «Rispettano quello che faccio». [m. v.]

Pathos degli addii e dei rimpianti: il festival torinese rende omaggio alla fragilità

# Vite di vecchi a Cinema Giovani

## *Sam Fuller fa l'attore in «Sons» di Rockwell*

**TORINO.** Quanti vecchi, a Cinema Giovani. Il vecchio, adorato, sovrastimato regista Sam Fuller sta muto nella poltrona a rotelle come su un trono, con il suo corpo di nano, la bellissima faccia d'uomo alto ed eroico dagli occhi eloquenti, il suo sigaro esagerato: in «Sons» (Figli), film aggraziato e affettuoso dell'americano Alexandre Rockwell, fa l'attore, recita il personaggio del padre morente di tre figli adulti avuti da madri diverse. I figli gli vogliono bene e decidono d'accompagnarlo in Francia per consentirgli di rivedere un'ultima volta l'unica donna davvero amata della sua vita, conosciuta da combattente nella seconda guerra mondiale.

Il viaggio del New Jersey all'Europa è un percorso d'amore filiale: i figli imboccano il padre, lo curano, lo coprono, lo portano in bagno, al Luna Park, al ristorante, a guardare il mare, a farsi fotografare, sulle spiagge di Normandia campo di battaglia, in un locale di travestiti dove son pronti a farsi derubare da Jennifer Beals, travestito perfetto. E' pure un itinerario buffo, benissimo fotografato da Stefan Czapsky, nelle periferie parigine abitate da arabi, iraniani, africani, nell'incomunicabilità delle lingue, nella piccola borghesia francese supponente e gretta: l'amata ritrovata all'inizio nega tutto per perbenismo e paura delle emozioni; davanti al mare ha un estremo colloquio col vecchio amante; poi il padre muore, e i figli che attraverso di lui hanno imparato un poco di più a vivere tornano a casa.

Una scena di «Wallers letzer Gang», storia di un ferroviere che percorre per l'ultima volta il suo abituale cammino

In «Wallers letzer Gang» (L'ultimo giro di Wallert di Christian Wagner, un vecchio ferroviere tedesco, sorvegliante di binari, percorre per l'ultima volta il cammino seguito ogni giorno per tanti anni, e ricorda in bianco e il lavoro, la gioventù, la guerra, l'amore, il cinema, la paternità, gli amici, la natura in mezzo alla quale ha sempre lavorato e che l'accompagna fino alla fine, vegetazione invadente, nebbioso paesaggio di malinconia. E' un vecchio scrittore cinese a ripensare, nel bellissimo «Yu Dafu Chuanqi» (Fiori di ciliegio) di Fong Ling Ching, regista di Hong Kong, la giovinezza difficile e furiosa in Giappone, tra razzismi anticinesi, fatica studiosa, esercizio crudele delle volontà e dell'autocontrollo, ardore sensuale e amore deluso. E' un vecchio polacco ad evocare l'adolescenza del desiderio sessuale, della ricerca d'identità e dell'amore nel caldo erotico dell'estate, in «Sérinité» della regista Alina Skiba, film pure bello, sensibile, raffinato.

Ma si può forse capire perché tanti vecchi popolino Cinema Giovani: il pathos degli addii e dei rimpianti, il meccanismo narrativo della memoria, danno al film una struttura classica e forte, protettiva in caso di esperienza professionale limitata; gli anziani sono nuovi protagonisti nelle società scenti, e insieme nuove vittime riconosciute della durezza egoistica e della solitudine contemporanee. Si può capire che vecchi e bambini siano prediletti da giovani registi che riconoscono in loro la propria stessa fragilità, assenza di potere, di soldi. E può capire che vengano prediletti dalle televisioni, gran produttrici di film, che considerano vecchi o bambini personaggi tanto commoventi quanto innocui, e spesso sbagliano.

**Lietta T...**

CHE FANNO

## *Altan e Staino un'alleanza da film*

Sally Field sarà costretta a lasciare l'Iran nel film di Brian Gilbert

**Sergio Staino**, il disegnatore satirico politico creatore di Bobo, si allea Altan, altro ammiratissimo disegnatore italiano: il suo secondo film dopo «Cavalli si nasce», anch'esso prodotto Mauro Berardi, è tratto da «Nudi e crudi», una storia romanzesca di Altan, scritta anziché disegnata, a suo tempo pubblicata «Tango», il supplemento satirico de «l'Unità».

**Chris Menges**, il gran direttore della fotografia che ha debuttato nella regia con il premiato «Un mondo a parte», gira in Alaska «White Fang» (Zanna bianca), tratto dal romanzo avventuroso di Jack London ambientato nel 1897.

**Alexandre Smirnov**, direttore della società sovietica per le coproduzioni cinematografiche, la Uras Film Service Corporation, ha dato informazioni sulle realizzazioni imminenti di film Usa-Urss: «Cernobyl», coprodotto con la Carolco e con Ted Turner; «Leningrado», che era il progetto ideato e organizzato da Sergio Leone, coprodotto con la società Alberto Grimaldi; «The Romanoffs», storia degli ultimi zar; «Pasternak», una biografia dello scrittore, e la commedia «The Cowboy and the Cossak» (Il cowboy e il cosacco).

**Franco Brusati** sta scrivendo contemporaneamente due film. Uno è tratto da «L'eletto» di Thomas Mann. L'altro è la storia d'una donna che vive con tre uomini della sua vita (un amico omosessuale, padre, un marito), che non l'hanno mai amata ma che non hanno potuto fare a meno di lei: «Una ladra d'amore, che s'insinua con la generosità dell'aiuto dato e della consolazione fornita, succhiando affetto e riconoscenza da amori non suoi», spiega il regista.

**Bette Midler** interpreta la parte d'una cantante incaricata di tener su il morale delle truppe americane durante la seconda guerra mondiale in «For Our Boys» (Per i nostri ragazzi). Sally Field recita personaggio d'una donna costretta a lasciare l'Iran insieme con la figlia contro la volontà del marito in «Not Whitout my Daughter» (Non senza mia figlia) di Brian Gilbert.

**Jean Rochefort**, Georges Wilson, Jean Carmet, Thérèse Liotard sono tra gli interpreti due film gemelli di Yves Robert in lavorazione nel Sud della Francia, tratti dai volumi di ricordi d'infanzia del romanziere Marcel Pagnol, «La gloire de mon père» (La gloria di mio padre) e «Le château de ma mère» (Il castello di mia madre). Imprevedibilmente, la precedente coppia di film tratti da romanzi dello scrittore francese fuori moda morto nel 1974, «Jean de Florette» e «Manon sources», hanno avuto molto successo anche internazionale (non in Italia): questo ha incoraggiato il produttore Alain Poiré a continuare.

**Antonio Tabucchi**, lo scrittore pisano dalle cui opere sono stati tratti «Rebus» di Massimo Guglielmi e «Notturno indiano» (Notturno indiano) di Alain Corneau, ancora in cinema: dal suo romanzo «Il filo dell'orizzonte», dotato d'un meccanismo narrativo giallo, il regista portoghese Fernando Lopez girerà a Lisbona un film sceneggiato da Sergio Vecchio.

Al 33° **London Film Festival** (10-26 novembre) partecipano quattro film di registi italiani: «Che è» di Ettore Scola, che verrà presentato nella serata di gala conclusiva, «Nuovo cinema Paradiso», «Ladri di saponette», «Maicol».

PRIME

Tom Hanks in «Turner e il casinaro»

# Cane-detective amici nella legge

UN titolo infelicemente tradotto per un filmino che, senza troppe pretese, riesce a raggiungere il pubblico cui è diretto: una platea di ragazzi e di spettatori che vogliono passare un'ora e quaranta in perfetto disimpegno. Scott Turner (Tom Hanks candidato all'Oscar per «Big» di Penny Marshall) è un poliziotto di una tranquilla cittadina californiana: è stufo di far solo multe, spera di diventare un vero detective. Ha ottenuto il trasferimento a Sacramento e dovrebbe trascorrere gli ultimi tre giorni di servizio ad istruire il sostituto, Sutton.

Però accade l'imprevisto: il suo amico Amos, un vecchio che vive in una specie di deposito di rottami, muore pugnalato alla schiena. Unico testimone, l'enorme cane Hooch che ha strappato la catena troppo tardi per salvare il padrone. Hooch è stato ereditato da Turner, che pretenderebbe di fargli riconoscere l'assassino dalle foto segnaletiche, ne sconvolge la vita e la casa di single abitudinario. Però Scott Turner è meno bietolone di quanto sembrerebbe. E certamente meno votato all'isolamento di quanto prometterebbe la significativa lettura seriale di «Cent'anni di solitudine». Così l'incontro con una veterinaria diventa una storia d'amore e l'irrequietezza di Hooch incanalata in una convivenza affettuosa. Intanto le indagini proseguono: che cosa aveva visto Amos per essere ucciso? Di fronte alla sua baracca c'è solo un'innocente pescheria. Ma di notte anche una pescheria può nascondere scomodi segreti, che solo il fiuto di un buon poliziotto e di un devotissimo cane potranno scoprire.

Il film è preceduto dal cartoon «Pippo e Wilbur». **[a. pia.]**

**TURNER E IL CASINARO**
di Roger Spottiswoode
con Tom Hanks, Mary Wienringham
Craig T. Nelson
Reginald Veljohnson.
Fotografia di Adam Greenberg.
Genere: commedia
Produzione americana 1989.
Cinema **Ambrosio** di Torino.

Successo all'Auditorium per «Cristo sul monte degli ulivi»

# Gesù sembra Fidelio

*L'oratorio di Beethoven giovane diretto dall'americano Francis Travis*
*E' in programma la «Sinfonia in tre movimenti» di Igor Stravinski*

**TORINO.** In sostituzione di Leitner, il direttore americano Francis Travis, stabile presso l'orchestra di Radio Lugano, è venuto nei giorni ascorsi all'Auditorium per dirigere la «Sinfonia in tre movimenti» di Stravinski, gioiello neoclassico, e il giovanile oratorio di Beethoven, «Cristo sul monte degli ulivi» per soli coro e orchestra. Datato 1801, composto in gran fretta: solo quindici giorni di tempo tra il libretto (di Franz Xaver Huber) e la partitura.

Beethoven proveniva da esperienze che avevano già minato le strutture della musica tardosettecentesca e si avviava a grandi passi la conquista dello stile eroico. Il «Cristo», pur nella sua frettolosità, porta le tracce di questo transizione: c'è ancora molto Haydn, quello, naturalmente, degli oratori, ma qua e là l'unghiata poderosa del genio beethoveniano imprime, nettissima, la sua impronta inconfondibile.

L'Ouverture, il primo recitativo di Cristo e la sua aria «L'anima mia è sconvolta» additano la via del «Fidelio», se non addirittura del «Lohengrin» (l'impasto di corni e legni nell'ultima parte dell'aria); il coro dei soldati nel n. 8 possiede quell'energia bloccata e formidabile che troveremo nel quartetto dell'opera, dove l'assassinio di Florestano è sventato da un imprevisto colpo di scena; e anche Pietro, nel terzetto finale, sembra annunciare il profilo bonario di Rocco (del «Fidelio», unica opera teatrale scritta da Beethoven).

Tra i ricordi passato c'è il «Flauto Magico», dove Gesù e il Serafino cantano: «O figli dell'uomo, apprendete questo santo messaggio» e c'è il Giovanni» la voce di Geova che ricorda quella della statua.

Ma i riferimenti più curiosi riguardano la «Clemenza di Tito» che quegli anni era celebratissima per la nobiltà eroica di alcune parti, rievocate nell'aria del Serafino n. 2, nelle prospettive corali del n. 5, quando il Coro dei discepoli s'interroga: «Che è questo frastuono?» con lo stesso sgomento e la folla terrorizzata accoglieva le notizie dell'incendio del Campidoglio nel finale centrale della «Clemenza di Tito».

Altre sue reminiscenze si presentano ancora, nettamente, nelle prime pagine del Coro conclusivo degli angeli, trionfalmente segnato dallo squillo di trombe e timpani.

Come si vede, nel «Cristo sul monte degli ulivi» l'interesse storico prende il sopravvento su quello poetico ed espressivo che l'esecuzione dell'altra sera è incaricata di far risaltare: orchestra, coro e cantanti, il soprano Agnes Habereder, il tenore Reiner Goldberg e il basso Alexander Malta hanno fatto del loro meglio per infondere calore alla partitura, riuscendovi complessivamente assai bene sotto la guida di Francis Travis, giustamente festeggiato, i e tutti gli altri e il maestro del coro Dario Indrigo, dal folto pubblico che ha mostrato di gradire moltissimo l'esecuzione. **[p.gal.]**

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
DI GIACOMO C & C S.N.C.
C.SO MONTE GRAPPA N. 39
10145 TORINO

TOPOTOMBOLINA LA STAMPA
HAI ANCHE TU I NUMERI PER VINCERE?

I premi di domenica e di lunedì sono stati rivendicati.

Se non hai fatto tombola con la Topotombola Upim puoi ancora fare tombola con la Topotombolina La Stampa! Confronta i numeri di oggi con le tue vecchie cartelle della Topotombola Upim: se hai fatto tombola telefonaci fra le 9 e le 18 di oggi al numero verde 167802005 (per le vincite della domenica telefona il lunedì, sempre entro le ore 18): hai vinto 4 milioni in buoni acquisto Upim da dividere in parti uguali fra tutti i vincitori del giorno.

LA STAMPA

VINCI DI GIOCO IN GIOCO.

TOPOTOMBOLINA - Regolamento
1) A Topotombolina si gioca con le cartelle escluse dalla Topotombola Upim della settimana precedente, escluse quelle che hanno fatto tombola. Ogni giorno, dal 4/11/89 al 12/1/90, La Stampa pubblicherà una cartella vincente, con 15 numeri giornalieri.
2) Controlla ogni giorno su La Stampa se una delle tue cartelle corrisponde esattamente a quella pubblicata sul giornale, come numeri e come loro posizione.
3) Se la tua cartella è identica a quella pubblicata da La Stampa, hai vinto: in tal caso, telefona dalle ore 9 alle ore 18 del giorno stesso al numero verde 167802005 dichiarando la vincita. Per le vincite della domenica, bisogna telefonare il lunedì.
4) Inoltre, entro e non oltre 10 giorni da quello della vincita, fai pervenire a "LA STAMPA - Marketing Operativo - Via Marenco 32 - 10126 TORINO", la tua cartella vincente completa con i tuoi dati anagrafici e con allegato il ritaglio del giornale riproducente la cartella stessa - Non è ammesso alcun genere di fotocopia - Le vincite verranno confermate ai vincitori telefonicamente e per lettera.
5) Ogni giorno sono in palio 4 milioni in buoni acquisto Upim. Nel caso che nella stessa giornata vi siano più vincitori, i 4 milioni verranno divisi fra loro in parti uguali. Nel caso non vi siano vincitori, il premio della giornata andrà a far parte del montepremi per l'estrazione finale.
6) Fra il 23 e il 27 gennaio, fra tutti i vincitori di Topotombolina sarà estratta a sorte una Autobianchi Y10, oltre ai premi giornalieri eventualmente non assegnati alla data di lunedì 22 gennaio.

[redacted] LA [redacted] TV [redacted]

# Promessi Sposi, poche emozioni mentre ognuno fa il suo show

SALTIAMO via per ora le diatribe se [redacted] romanzo [redacted] «I promessi sposi» può essere tradotto in spettacolo: e se era il caso di rifarlo in tv e [redacted] buttarci dentro trenta miliardi; e se è stato giusto o ingiusto imbottirlo [redacted] [redacted] straniere. Per ora, [redacted] volta in volta, metterò giù qualche appunto su ogni singola puntata.

Dall'esordio si è avuta anzitutto l'impressione che ciascu[redacted] recitasse per conto suo. Pri[redacted] esempio, Alberto Sordi nei panni di Don Abbondio. E' chia[redacted] che un attore del [redacted] [redacted] Sordi pretende e ottiene — sal[redacted] che il regista non abbia l'autorità di tenerlo [redacted] freno e incanalarlo: ma [redacted] mi pare il caso [redacted] Salvatore Nocita, alle prese con un'operazione [redacted] complessa sottigliezza, tra l'epopea e lo [redacted] psicologico — un [redacted] preciso [redacted] adeguato spazio di manovra, nella sostanza svincolato da qualsiasi rapporto con quello che lo circonda, compreso il testo di Manzoni.

Region per cui ecco Sordi fare Sordi prima che Don Abbondio, e recitare come fosse il protagonista di una commedia all'italiana; strabuzza gli occhi, bofonchia, si muove a passetti trotterellanti, tira fuori la voce querula, si prodiga in «Eh!» e «Aoh!», e parlando del pericolo [redacted] una schioppettata a tradimento si indica il deretano; la [redacted] può essere anche, entro certi limiti [redacted] scordandosi del romanzo, [redacted] prestazione [redacted] pronto consumo, ma [redacted] da farsa, e nel clima di farsa si perde la forza simbolica del personaggio, la sua «attualità» di uomo prudente [redacted] tremebondo che sa soltanto, e vuole, obbedire ai potenti.

Più [redacted] [redacted] uguale discorso, ma in misura ridotta perché commisurata alla breve parte, va fatto per Dario Fo [redacted] Azzeccagarbugli: macchietta forse in altro contesto accettabile, qui troppo esagitata per dare corpo e credibilità al leguleio e parolaio sbruffone e vile.

Ripeto, ciascuno [redacted] il suo show. Franco Nero [redacted] fra Cristoforo [redacted] quando rievoca il mortale duello con [redacted] cavaliere per [redacted] precedenza pedonale, c'è il sospetto che abbia sbagliato film e pensi di trovarsi nel bel mezzo di un western casareccio: la contesa non [redacted] tragicamente [redacted] [redacted] in Manzoni, [redacted] prolungata e plateale, con avvinghiamenti, [redacted]iti, rotolamenti, testate, calcioni, cazzotti (e ha l'antecedente — inedito e risibile — [redacted] una querelle per caccia abusiva [redacted] cinghiale). In compenso fra Cristoforo fa [redacted] Don Rodrigo una predica talmente veemente da prendersi la non manzoniana licenza di mettergli sin le mani addosso. Quanto a Don Rodrigo e [redacted] con[redacted] Attilio, come far capire che sono due sfrenati libertini? Sempre chiedendo pardon a Manzoni, li si immette in filanda a insidiare le operaie e [redacted] si coglie in un salone atto a crapule ed orge, [redacted] si fanno insaponare da baldracche con cui poi vanno a letto.

Abbiamo anche i contadini che nel finale animosamente sgominano i bravacci (dove, quando?). Ma fermiamoci qui. A parte la virtuosa resa fotografica e l'opulenza dei costumi, la puntata ha esibito un ritmo alquanto blando nonostante le aggiunte arbitrarie di stampo convenzional-avventuroso [redacted] all'effetto e non all'approfondimento; [redacted] ha messo in campo un Renzo e una Lucia scolastici, levigati e di facies hollywoodiana, e per niente lombarda. Nella chiusa, l'addio di Lucia ai monti s'è spappolato miseramente su tre piatte voci cantilenanti brandelli [redacted] poetica prosa sublime. Nessuna vibrazione, nessuna emozione.

**Ugo Buzzolan**

I FILM DI OGGI IN TV

# Storica Giarabub

[redacted]

[redacted] su Raidue alle 16,15; dur. [redacted]

Diretto con abile mestiere da Goffredo Alessandrini è [redacted] famoso film [redacted] propaganda fascista che racconta la difesa del fortino [redacted] Giarabub in Cirenaica assediato dagli inglesi. Scriveva Giuseppe De Santis «Come tutti i film di guerra si suddivide in due parti: il puro documentario delle battaglie, [redacted] storia [redacted] drammi dei personaggi... la prima possiamo senz'altro ritenerla riuscita... [redacted] certi pezzi si raggiunge la patente disadorna verità [redacted] non conosciamo elogio più sicuro... ma la seconda ci appare fiacca nelle conclusioni propagandistiche, e falsa e retorica nei caratteri». Protagonista [redacted] Carlo Ninchi nei panni [redacted] [redacted] dante Castagna; con lui Doris Duranti, Mario Ferrari, Elio Steiner, Erminio Spalla, Annibale Betrone. Celebre la canzone del film «Colonnello non voglio pane, dammi piombo pel mio moschetto».

**CALIFORNIA SUITE**

1979 su Raiuno [redacted] 21,30; dur. 103'

Regista è Herbert Ross e il film, tratto da una commedia [redacted] Neil Simon, è ambientato [redacted] Beverly Hills Hotel di Hollywood durante la notte degli Oscar: vicissitudini tra humour e farsa per quattro coppie, interpreti Jane Fonda, Michael Caine, Maggie Smith, Walter Matthau, Richard Pryor, Alan Alda.

**TUTTA COLPA DEL [redacted]**

1986 Canale 5 alle 20,30; dur. 102' e con spot 120'

Tenera favola ambientata in Val d'Aosta (ma appena passata sui teleschermi): autore e interprete Francesco Nuti nei panni di [redacted] che, dimesso dal carcere dopo cinque anni, [redacted] tutto cambiato: la [redacted] abbattuta, la moglie tornata nella natia Germania, e il figlio Lorenzo, Marco Vivio, affidato [redacted] due nuovi genitori, Celeste, Ornella Muti, [redacted] Alessandro, Roberto Alpi.

Geraldine Page in «Viaggio verso Bountiful», su Rete 4

**[redacted] VERSO [redacted]**

[redacted] Rete 4 alle 22,40; dur. 106' e con spot 120'

Commedia patetico-famigliare diretta [redacted] Peter Masterson e che [redacted] soprattutto una caratteristica: ha riportato alla ribalta dopo lungo silenzio Geraldine Page, attrice della vecchia Hollywood che [redacted] questo film ha ottenuto l'Oscar.

**LA [redacted]**

1950 su Raidue [redacted] 0,40, dur. 97'

Versione ironico-amara di Max Ophuls dell'affascinante [redacted] inquietante testo teatrale di Arthur Schnitzler, un girotondo d'amore dove tra malizia e amarezza i personaggi si intrecciano e si inseguono. Ricco il cast con Simone Signoret, Simone Simon, Isa Miranda, Gérard Philipe, Jean-Louis Barrault, Daniel Gelin.

**[redacted]**

1959 su Rete 4 [redacted] 20,30; dur. 124'

Blake Edwards dirige una commedia bellico-farsesca che prende in giro il rigido sistema militare e gli alti comandi ligi al regolamento: al centro un sommergibile danneggiato dai giapponesi che viene riparato e ridipinto con l'unica vernice a disposizione, un rosa pastello, e [redacted] finiscono donne, bambini [redacted] animali. Brillanti protagonisti Cary Grant e Tony Curtis.

IL CRITICO SEGNALA

**[redacted]**

*Alle 15,30 su Raiuno*

Dove poteva essere collocata [redacted] trasmissione su Giulio Romano di cui si celebra [redacted] si puntualizza l'estro pittorico a Man[redacted] in una mostra che attira le folle internazionali? Di pomeriggio, accanto ai quiz per i [redacted]gazzi, e compresso nello spazio esiguo [redacted] mezz'ora scarsa.

**[redacted]**

*Alle 23,15 su Raitre*

Nella rubrica «Pubblimania» a cura di Enrico Ghezzi [redacted] Romano Frassa con interventi di Paolo Hendel, un'antologia di spot in cui prevalgono gli elementi sentimentali, patetici, edificanti, familiari, carezzevoli, insinuanti, zuccherosi.

**[redacted]**

*Alle 14 su Radiotre*

In «Pomeriggio musicale» una rassegna di grandi performances passate di recente in compact, fra cui la sonata in re minore op. [redacted] n. 2 [redacted] Beethoven nell'interpretazione [redacted] Maurizio Pollini.

**[redacted] DI [redacted]**

*Alle 21 su Radiotre*

Prosegue in edizione radiofonica il ciclo shakespeariano televisivo prodotto dalla BBC e solo parzialmente trasmesso in video dalla Rai: stasera è la volta de «La dodicesima notte» con presentazione di Masolino d'Amico.

# PROGRAMMI

## MATTINO

Angela Lansbury, «La signora in giallo» su Raiuno, alle 12,30

**RAIUNO**

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,40; [redacted]
- 7-9,40 **Unomattina**
- 9,40 **Santa Barbara**, telefilm
- 10,40 — [redacted] **vediamo**, di Leone Mancini
- 11,40 **Raiuno risponde**
- 11,55 **Che tempo** [redacted]
- 12,05 **Cuori** [redacted] [redacted]
- 12,30 [redacted] **signora in giallo.** *Un conto* [redacted] *saldare*
- 13,55 [redacted] **1 - Tre minuti di...**

**RAIDUE**

Telegiornale: 13; 18,10; 19,45; 22,10; 0,10
- 7 — **Cartoni animati**
- 8 — **Sul ponte** [redacted] **sospiri.** (1952) film [redacted] Antonio Leonviola. Con Maria Frau, Elvi Lissiak
- 9,30 **Inglese** [redacted] **Francese per bambini**
- 10-13 **Aspettando mezzogiorno**
- 12 — **Mezzogiorno è...** 1ª parte
- 13,30 [redacted] **2 - Economia**
- 13,45 **Mezzogiorno è...** 2ª parte

**RAITRE**

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23; 0,10
- 12 — **Meridiana - Paesaggi.** *La medicina conquistata.* 7ª puntata. *Speciale giochiamo con la scienza;* 3ª puntata. *Storia. Videostoria 1958-1968,* 7ª puntata

**CANALE 5**
- 7 — **Fantasilandia**, telefilm
- 8 — **Hotel**, telefilm: *Una nuova vita*
- [redacted] — **Agenzia matrimoniale**, rubrica
- 9,30 **Cerco** [redacted] **offro**, rubrica (replica)
- 10 — **Visita medica**, rubrica (replica)
- 10,25 **Première**, news
- 10,28 **Casa mia**, conducono Gino Rivieccio [redacted] Lino Toffolo
- 12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
- 12,40 **Il pranzo** [redacted] **servito**
- 13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti

**ITALIA 1**
- 7 — **Caffelatte**, cartoni
- 8,30 **Cannon**, telefilm
- 9,30 **Operazione ladro**, telefilm
- 10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
- 11,25 **Première**, news
- 11,30 **Simon** [redacted] **Simon**, telefilm: *Il cadavere mummificato*
- 12,30 [redacted] **d'**[redacted]
- 12,33 **T.J. Hooker**, telefilm: *Un amore sbagliato*
- 13,30 **Magnum P.I.**, telefilm: *Hai visto l'alba stamattina?* (2ª parte)

**RETE 4**
- 8,30 **La grande vallata**, telefilm: *Tre squaw in pericolo*
- 9,23 **Première - Trailers**
- 9,30 **Una vita** [redacted] **vivere**, teleromanzo
- 10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 12,15 [redacted] **piccola grande** [redacted] telefilm: *La valigia che scotta*
- 12,40 **Ciao Ciao**, cartoni

## POMERIGGIO

Paolo Guzzanti, «Rosso di sera», su Raidue alle 19,30

**RAIUNO**
- 14 — **Fantastico Bis**
- 14,10 **Il mondo** [redacted] **Quark.** I grandi dell'antropologia: [redacted] Rivers
- 15 — [redacted] **Italiana - Cronache dei motori.** Di Franco Cena
- 15,30 **Giulio Romano.** *L'artefice* [redacted] *palazzo Te a Mantova.*
- 16 — **Big!** Il pomeriggio ragazzi
- 17,35 **Spaziolibero.** ANLAIDS
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Santa Barbara**, Telefilm
- 19,10 Pupi Avati presenta: **E' proibito ballare. La grande occasione**
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**

**RAIDUE**
- [redacted] **Capitol.** Serie tv
- 15 — **Tutti frutti** - [redacted] **fresca**
- 15,40 **Lassie:** *L'uomo che parlava agli uccelli*
- 18,05 **Dal Parlamento**
- 16,15 **Giarabub** (1942), film di G. Alessandrini. Con Carlo Ninchi, Mario Ferrari, Doris Duranti
- 17,50 **Videocomic**
- 18,20 **TG 2 - Sportsera**
- 18,35 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
- 19,30 **Rosso di** [redacted]
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**

**RAITRE**
- 14,30 **Block-Notes**
- 15 — **Ambientevivo**
- 15,30 **Pallamano: campionato**
- 16 — **Hockey su pista: campionato**
- 16,30 Poggibonsi. **Nuoto: Meeting internazionale**
- 17 — [redacted]
- 17,15 **I mostri**, telefilm
- 17,45 **Vita da strega**, telefilm
- 18,10 **Geo.** Di Gigi Grillo, Claudio Pesanisi
- 18,45 **TG 3 - Derby.** Di Aldo Biscardi
- 19,45 **BlobCartoon**
- 20 — **Blob. Di tutto di più**

**CANALE 5**
- 14,15 **Il gioco delle coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**
- 16 — **Visita medica**, rubrica
- 16,30 **Canale 5** [redacted] **voi**, con Rita Dalla Chiesa. In questa puntata si discute di adozione. In studio la psicologa Anna Cacciotti.
- 16,57 **Première**, news
- 17 — **Doppio slalom**
- 17,30 **Babilonia**, [redacted]
- 18 — **Ok il prezzo** [redacted] **giusto**
- 19 — **Il gioco dei 9**
- 19,45 **Tra moglie e marito**

**ITALIA 1**
- 14,30 **Smile**, conduce Gerry Scotti
- 14,35 **Deejay television**
- 15,24 **Barzellettieri d'Italia**
- 15,27 **Première**, news
- 15,30 **Batman**, telefilm: *Il falso Robin*
- 16 — [redacted] **bum bam**, [redacted]
- [redacted] **Barzellettieri d'Italia**
- 18,33 [redacted] **Team**, telefilm: *Occhio! Tagliatagna tagleggiati*
- 19,30 **I Robinson**, telefilm: *Prendateli vivi*
- 20 — **Ti voglio bene Denver**, cartoni

**RETE 4**
- 13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica. In studio Patrizia Rossetti
- 13,42 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,50 **Topazio**, teleromanzo
- 15,55 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 16,55 **General Hospital**, teleromanzo
- 18,02 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
- 19,30 **Telecomando**, gioco condotto da Daniele Formica
- 20 — **Dragnet**, telefilm: *Truffa a domicilio*

## SERA

Janet Agreen, «Mezzanotte e dintorni», [redacted] Raiuno alle 0,15

**RAIUNO**
- 20,30 **TG 1 - Sette.** Settimanale [redacted] TG 1 di Paolo Giuntella, Mario Fogliatti e Franco Porcarelli
- 21,30 **California suite,** (1978) film commedia di Herbert Ross. Con Jane Fonda, Alan Alda, Maggie Smith, Michael Caine, Walter Matthau. 1º tempo
- 22,50 **California suite**, film. 2º tempo
- 23,20 Dall'Auditorium della Rai [redacted] Napoli. [redacted] [redacted] **de li cunti.** Favole e musiche della Napoli antica. Presenta Annalisa Menduco con Isa Danieli, Luisa Conte, Fausta Vetere, Enzo Carnevale
- 0,15 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo. Dedicato a Janet Agreen
- 0,35 Poesia. **Il Canzoniere di Francesco Petrarca: Rime scelte**

**RAIDUE**
- 20,25 Da Brighton telecronaca [redacted] della partita di calcio **Inghilterra-Italia Under 21**
- 22,30 **Il terribile** [redacted] **Moran**, film [redacted] Joseph Sargent
- 0,30 **Appuntamento al cinema**
- 0,40 Cinema [redacted] notte: il club del martedì. **La ronde** (1950), film commedia [redacted] Max Ophüls. Con Simone Signoret, Danielle Darrieux, Isa Miranda, Simone Simon, Gérard Philipe, [redacted]

**RAITRE**
- 20,25 [redacted] **Cartolina spedita da A. Barbato**
- 20,30 **Pippo** [redacted] presenta: **Uno su cento.** Questa puntata è dedicata all'arte e vede in gara Luciano [redacted] Crescenzo, Umberto Eco, Carla Fracci, Severino Gazzelloni, Giacomo Manzù, Alberto Moravia, Riccardo Muti, Luciano Pavarotti, Leonardo Sciascia e [redacted] Ughi. Ospite della trasmissione, per [redacted] prima volta in televisione come critico d'arte Vittorio Sgarbi.
- 23,15 **Pubblimania** - *Sentimenti*
- 0,20 **20 anni prima**

**CANALE 5**
- [redacted] **Tutta colpa** [redacted] **paradiso**, film di Francesco Nuti con Francesco Nuti, Ornella Muti, Roberto Alpi
- 22,30 **Top** [redacted], telefilm
- 23,20 **Maurizio Costanzo show**, [redacted] ospiti [redacted] trasmissione l'attrice Ave Ninchi [redacted] il cantautore Francesco B[redacted]
- 1,20 **Sogni d'oro**, con Fiorella Pierobon
- 1,23 **Première**, news
- 1,30 **Petrocelli**, telefilm: *Una signora troppo sola*
- 2,30 **Lou Grant**, telefilm: *Regina di cuori*
- 3,30 **Première**, news

**ITALIA 1**
- [redacted] **de matti**, show con Gerry Scotti e Lello Arena
- 22 — **Appartamento** [redacted] **tre**, [redacted]: *L'uomo giusto*
- 22,30 **Zanzibar**, telefilm: *Fantasmi*
- 23 — **Settimana gol**, [redacted] internazionale. Gianluca V[redacted] intervista Trevor Francis e Aldo Serena
- 24 — **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
- [redacted] **Première**, news
- 0,10 **L'uomo da sei milioni di** [redacted] **lari**, telefilm
- 1,10 **Wonder woman**, telefilm: *Furto di alleli*
- 2,10 **Deejay television**, musicale (replica)

**RETE 4**
- 20,30 **Operazione sottoveste**, [redacted] di [redacted] Edwards con Cary Grant, Tony Curtis
- 22,40 **Viaggio verso Bountiful**, film prima visione tv con Geraldine Page, John Hard; regia di Peter Masterson
- 0,40 **Lo scimmiotto**, film [redacted] Serge Moati con Gilles Laurent, Maika [redacted]
- 2,10 **Ironside**, telefilm: *Bentornato a casa figliolo*
- 3,10 **Première - Trailers**

**MONTECARLO**

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
- 7,30 **CBS News**
- 8,30 **Natura amica**
- 9 — [redacted] **Smart**, telefilm
- 9,30 **Adamo contro Eva**, telenovela
- 10,15 **Il giudice**, telefilm
- 10,45 **T**[redacted] **sconfinate**, telenovela
- 11,30 **Tv donna** [redacted] condotto da Silvia Cohen
- 12,30 **Yris** [redacted] **cuori**, miniserie (9ª ed ultima parte)
- 14 — **Sport news**, Tg sportivo
- 14,15 **Sportissimo**, [redacted] sport spettacoli
- 14,30 **Clip Clip**
- 15 — **Snack: «Gli svitati»**, cartone animato
- 15,30 **Girogiromondo**
- 16 — **I ribelli del porto**, film
- 18 — **Tv donna**, condotto [redacted] Carla Urban
- 19,15 **Specchio della vita**, condotto [redacted] Nino Castelnuovo
- 20,30 **Baby M**, miniserie (4ª e ultima puntata)
- 21,30 **Il caso «baby M»**, dibattito
- [redacted] **Crono - Tempo di motori**, condotto [redacted] Renato Ronco e Patricia Pilchard
- 23,55 **Stasera sport**, attualità sportiva
- 24 — **«Chandler»**, film

**CINQUESTELLE**

Telegiornale: 13,30; 19,30
- 11 — **Mattina con Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Norseman: I diversi** [redacted] Documentario
- 14 — **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
- 18,30 **Dancing Paradise.** Sceneggiato
- 20,30 **Speciale** [redacted] **noi**
- 22,30 **Sport** [redacted] **Sport.** Avvenimenti sportivi [redacted]ntati da Nando Martellini

**[redacted] TV**
- 14,[redacted] **Sugar**, cartoni animati
- 15 — **Anche i ricchi piangono**
- 16 — **Pasiones**, telenovela
- 17 — **Cuore di pietra**, telenovela
- 18 — **4 donne in carriera**
- 18,30 **L'uomo e la terra**
- 19,30 **Il mio amico Guz**
- 20 — **Barzellette**
- 20,15 **Sportacus**
- 20,25 **Fiori nell'attico**, film di Jeffrey Bloom, [redacted] Louise Fletcher
- 22,30 **Sportacus**
- 22,45 **Due tigri e una carogna**, film di R. Kramer, con [redacted] Gazzara

**SVIZZERA**

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,10
- 15,45 **Scrittori della Svizzera italiana**, Francesco Chiesa
- 16,05 [redacted]
- 16,50 **Segni particolari: genio**
- 17,15 **Per i bambini**, animazione
- 17,55 **Un cartoon al giorno**
- 18 — **Creature grandi e piccole**
- 19 — [redacted] **sera**
- 20,20 **T.T.T.**, tesi, temi, testimonianze
- 21,20 **Gli** [redacted]
- 22,30 **Martedì sport.** Hockey su ghiaccio
- 23,55 **Teletext-Notte**

**[redacted]**

Telegiornale: 13,30; 15,30; 18,45; 22
- 13,45 **Calcio** - Campionato spagnolo
- 15,45 **Boxe di notte**
- 16,30 **Rugby - Nuova** [redacted] **- Argentina**
- 18,15 **Wrestling spotlight**
- 19 — **Campo base**
- 19,30 **Sportime** - quotidiano sportivo
- 20 — **Juke box** - la storia dello sport
- 20,30 **Speciale boxe di notte**
- 22,15 **Obiettivo sci**, sport invernali
- 23,15 **Eurogolf**
- 24 — **Football - Campionato americano** [redacted] **NFL**: nona giornata

**RETEMIA**
- 15 — **Film**
- 17 — **Cartoni animati**
- 18,50 **A tavola con...**
- 19,40 **Squadra segreta**, telefilm
- 20,30 **Frammenti culturali**
- 21 — **La capitale**
- 22 — **L'altro governo**
- 22,30 **The detectives**, telefilm
- 23,05 [redacted] **spettacolo continua**

**VIDEOMUSIC**
- 7 — **Corn Flakes**
- 8 — **Video mattina**
- 11,30 **Easy Listening**
- 12,30 **On the air**
- 13,30 **Super** [redacted]
- 14,30 [redacted] **line**
- 16,30 **On the air**
- 19,30 **Roving Report**
- 20 — [redacted]**o e rotazione**
- 21,30 **On the air**
- 22,30 **Billy** [redacted] **in concerto**
- 23,30 [redacted]
- 24 — **Blue Night**
- 1 — **Notte rock**

**ITALIA 7**
- 15 — **Più forte dell'amore**, telefilm
- 15,45 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 16,45 **Adolescenza inquieta**
- 17,10 **Super 7**, cartoni
- 19,40 **Amandoti**, telenovela
- 20,30 **Sessomatto**, di Dino Risi con G. Giannini, L. Antonelli
- 22,45 **Colpo grosso**, gioco
- 23,30 **Speedy**
- 24 — **Posate le pistole reverendo**, film di Leopoldo Savona con Mark Damon, Richard Melvill
- 1,40 **Colpo grosso**, gioco
- 2,25 **M.A.S.H.**

**[redacted]**

Telegiornale: 19,30; 22,45
- 8 — **Telectub**, programma
- 14 — **Un'autentica peste**, telefilm
- 15 — **Natalie**, teleromanzo
- 17,30 **Victoria**, teleromanzo
- 18,30 [redacted] **cammino segreto**, teleromanzo [redacted]
- 20 — **Il caso**, attualità conduce Emilio [redacted]
- 20,25 **Victoria**, teleromanzo
- 21,15 **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo
- 22 — **Il cammino segreto**, teleromanzo con Salvador Pineda

**[redacted] RADIO**

**RADIOUNO**

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
**6,07-9** Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento - **7,20** [redacted] regionali. **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Quotidiano GR 1; **8,30** Per amore o per forza; **9** Radio anch'io '89; **10,30** Canzoni nel tempo; **11** GR 1 - Spazio aperto; **11,10** Io Robespierre; **11,30** Dedicato [redacted] donna; **12,03** [redacted] Asiago Tenda; **13,10** Musica ieri e oggi; **13,45** [redacted] diligenza; **14,03** Angela; **14,44** Sportello viaggi; **15,03** Oblò; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno Jazz '89; **17,58** Ondaverde Camionisti; [redacted] Ogni giorno una storia; **18,30** Le Registrazioni della Rai; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; [redacted] Pangloss; [redacted] Mi racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno Serata. **22,49** Oggi al Parlamento; **23,05** La telefonata; Radiostereouno **18-24**

**RADIODUE**

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
**6-7,30** Il buongiorno di Radiodue; **7** Bollettino del mare; **8** Un poeta, [redacted] attore; **8,05** Ancora Fantasia[redacted]; **8,45** La famiglia Birillo; **9,10** Taglio [redacted] Terza. Piero Pratesi [redacted]gè la terza pagina. **9,34** Un [redacted] d'aria. **10** Speciale GR 2 sport; **10,13** A vi[redacted] aperto. **10,30** Ra[redacted] 3131; **12,10** GR [redacted]e - Ondaverderegione; **12,45** Impara l'arte; **14,15** Programmi [redacted]gionali; **15** Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte; **22,19** Panorama parlamentare; **22,50** Le ore della notte - «Teatro della realtà»; Radiostereodue: **15-24.**

**RADIOTRE**

Giornali radio: 6,[redacted], 7,20, 9,45; 13,45, 14,45, 18,45; 20,45; 23,53
[redacted] Preludio; [redacted] Concerto del mattino (I parte); **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [redacted] mattino (II parte); **10** Il filo di Arianna, **10,45** Concerto del mattino (III parte); **11,45** Giornale Radio Tre - [redacted] Succede in Italia; [redacted] Pomeriggio musicale (I parte). L'opera in Scozia; **14** Pomeriggio musicale (II parte). Beethoven: «La tempesta», Dowland: «Pa[redacted] lachrimae»; **14,48** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; [redacted] Pomeriggio musicale (III parte) (Replica); **15,45** Orione; **17,30** Conoscere; **17,50** Scatola sonora (I parte); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola [redacted] (II parte); **21** Antologia Shakespeariana. La dodicesi[redacted] [redacted]. Presenta [redacted] solino D'Amico; **23,20** Da Firenze - Blue note; Radiostereonotte **24-6.**

OLIVETTI OFFICE

# Olivetti vince la sfida. Un vero PC da L. 1.440.000.

MS-DOS è un marchio registrato della Microsoft Corporation. NEC V30 è un marchio registrato della NEC Corporation. INTEL 286 è un marchio registrato della INTEL Corporation

## PCS 86-PCS 286

Olivetti lancia la sfida: PCS 86 e PCS 286. Due autentici personal computer ad un prezzo straordinario. La loro elevata tecnologia garantisce un alto standard di prestazioni in termini di potenza, di velocità, di risoluzione grafica ■ di configurabilità.
PCS 86 e PCS 286 sono facili da usare: il loro funzionamento è molto semplice da capire. Sono compatibili ■ versatili: l'ambiente MS-DOS consente di utilizzarli in un numero illimitato di applicazioni per il lavoro, lo studio, il tempo libero, il gioco. Robusti e compatti, dal minimo ingombro, i personal computer PCS ■ ■ PCS 286 si distinguono anche per un design estremamente elegante, come è nello stile Olivetti.
PCS 86, il personal computer di primo riferimento e PCS 286, il modello dalle elevate prestazioni, sono in grado di soddisfare le esigenze applicative più avanzate. Finalmente due veri PC ad un prezzo estremamente accessibile, con in più la garanzia della rete capillare di servizio e assistenza Olivetti. I nuovi PCS vi aspettano dagli oltre 1.000 Concessionari e Rivenditori Autorizzati PC Olivetti.

| MODELLO | MICROPROCESSORE | RAM | DRIVES | VIDEO VGA | PREZZO (IVA ESC.) |
|---|---|---|---|---|---|
| PCS 86 SD | NEC ■ 10 MHz | 640 Kb | 1 FD 720 Kb | 14" Monocr. Piatto | L. 1.440.000 |
| PCS 86 DD | NEC ■ 10 MHz | 640 Kb | 2 FD 720 Kb | 14" Monocr. Piatto | L. 1.690.000 |
| PCS 86 HD20 | NEC V30 10 MHz | 640 Kb | 1 FD 720 Kb<br>1 HD 20 Mb/27 ms | 14" Monocr. Piatto | L. 2.140.000 |
| PCS 286 DD | 80286 12 MHz | 1 Mb | 2 FD 1.44 Mb | 14" Monocr. Piatto | L. 2.490.000 |
| PCS 286 HD20 | 80286 12 MHz | 1 Mb | 1 FD 1.44 Mb<br>1 HD 20 Mb/27 ms | 14" Monocr. Piatto | L. 2.790.000 |
| PCS 286 HD40 | 80286 12 Mhz | 1 Mb | 1 FD 1.44 Mb<br>1 HD 40 Mb/29 ms | 14" Monocr. Piatto | L. 3.099.000 |

Tutti i modelli includono nel prezzo la dotazione di software di base (MS-DOS 3.3 - GW-BASIC-TUTORIAL) e sono disponibili anche ■ video a colori VGA (14" 0.39 dot pitch) con un supplemento prezzo di L. 400.000)

La linea PCS è collegabile con tutte le stampanti Olivetti, in particolare ■ la DM99, ■ colonne, 120 CPS, dal costo di L. 299.000

Offerta di lancio valida fino al 30 novembre 1989.

La nostra forza è la vostra energia

**olivetti**

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca [redacted]
C.so Stati [redacted] C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21

LA STAMPA
TORINO
Martedì 14 Novembre 1989
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
[redacted]
LE VOSTRE
AGENDE
(Merce pronta)
[redacted]
TEL. 011 58.47.32

Mercato immobiliare: per edifici di pregio anche 10 milioni a mq

# Il mattone a peso d'oro

## *Precollina, 2 miliardi per un alloggio*

La casa con vista sulla [redacted] e gli aumenti [redacted] prezzo delle abitazioni nell'ultimo semestre secondo l'indagine Nomisma

Sono gioielli, anche se si misurano [redacted] metri quadri, anziché in carati o in grammi. Gli scrigni che li contengono sono la precollina [redacted] la Crocetta, salvo poche eccezioni. Quotazioni da capogiro, dai sei ai dieci milioni. «ma — rileva il presidente Fimai (agenti immobiliari) Piero Bertinetto — è difficile sapere quanto sono pagati in realtà».

Tante voci, per esempio, si [redacted]no diffuse sull'avveniristico edificio [redacted] piani [redacted] via [redacted]o, adiacente via Villa della Regina, con appartamenti da 120 [redacted] 240 metri quadrati e [redacted]pi terrazzi volti verso la città. [redacted] tratta di [redacted] unità, [redacted] destinate ai soci dell'impresa costruttrice [redacted] 3, ai piani terreno, primo e terzo, alla vendita. «Questi ultimi — dicono [redacted] cantiere — saranno venduti sui 4-4,3 milioni al metro quadrato, per gli altri non è stata formulata alcuna ipotesi». Ufficiale no, ma qualcuno dei proprietari avrebbe rotto [redacted] cartello, avanzando richieste (per ora solo tali) di poco inferiori ai 10 milioni. Una delle cifre più alte, in assoluto.

«Gli appartamenti ristrutturati o [redacted] posizioni di prestigio — spiega Mario Alessio, agente immobiliare — [redacted] poche decine, forse qualche centinaio in tutta la città, mentre le richieste [redacted] ben più numerose». Chi vuole vendere, [redacted] non ha fretta, fa lievitare i prezzi, poi si limita ad attendere la risposta dei probabili clienti. Ancora Bertinetto: «Se si tratta di "pezzi unici", qualche volta va bene, purché si abbia la fortuna di incappare nell'amatore. Sia chiaro, però, tali situazioni non hanno nulla a che fare con [redacted] compravendita commerciale».

A Torino si è ancora [redacted] lontani dai circa 30 milioni per metro quadrato sborsati in alcuni casi in via della Spiga, la strada dell'alta moda [redacted] Milano. Il prezzo di una casa in piazza Missori, per esempio, è raddoppiato da 6 a 12 milioni in un anno. «Dopo la ristrutturazione — commenta Alessio — il valore si aggirerà sui 17-18 milioni al mq». Motivo? «Nella capitale italiana del terziario è molto vivo l'interesse delle finanziarie soprattutto giapponesi. A Tokyo si è arrivati ai [redacted] milioni per mq [redacted] I mutui sono plurigenerazionali».

[redacted] Torino, per il momento, compravendite sulla base dei 10 milioni e più, documentabili, si hanno nel caso di locali commerciali (via Roma). L'edificio in [redacted] Montevecchio [redacted]golo corso Galileo Ferraris, in fase di ultimazione, è stato venduto a un istituto di credito a 8 milioni al metro, in blocco, [redacted]tro una richiesta iniziale [redacted] 10.

Tuttavia, voci di valutazioni calcolate sugli 8-10 milioni al metro cominciano a circolare con insistenza anche per locali a uso abitazione. Vero o falso? «Vero, vero — risponde Carlo Pagliano, architetto —. Però il mercato mi sembra impazzito. E [redacted] soltanto per quelle richieste, pochi c[redacted] forse giustificati, ma soprattutto perché la gente ritiene di essere autorizzata a rilanciare i prezzi, senza criterio. A Grugliasco, per una villetta Anni 50, cento mq con 150 metri di giardino, senza cucina [redacted] quasi fatiscente, chiedevano 280 milioni».

C'è, è indubbio, una [redacted] al rialzo, alimentata dal ritorno degli investitori. Piercarlo Brero, funzionario della Gabetti: «Alla Crocetta, in meno di un anno si è passati da 3 milioni e 200 mila [redacted] quasi [redacted] milioni, nell'isola pedonale a 4,5-5». Anna Messina, agente immobiliare: «Ogni immobile ha una sua storia e [redacted] ristretta rosa [redacted] possibili acquirenti, a meno che non si rimanga entro il valore commerciale dei 2-2,5 milioni al metro. Ritengo ragionevole la richiesta, per un appartamento in corso Einaudi incrocio corso Galileo Ferraris, all'imbocco della zona pedonale, di circa [redacted] milioni al metro quadrato».

**Carlo Novara**

INDAGINE NOMISMA

### *La conferma di un balzo*

Da un'indagine svolta in Italia dalla Nomisma, [redacted] una conferma alle indicazioni del «caro mattone» a Torino. Nonostante nessuna importante variazione nella compravendita («dovute a un difficile equilibrio tra domanda e offerta»), i prezzi delle abitazioni sono in notevole aumento «nelle zone [redacted] pregio» (che [redacted] possono individuare nel quartiere Crocetta, [redacted]ei luoghi precollinari o negli edifici antichi e restaurati, n.d.r.): + 12-20 per cento. In centro, si scende al 4-8% in più; nel semicentro [redacted] registra solo + 1,6. Ma i rincari riprendono forza nelle zone di periferia, da 4 a 11 per cento in più.

Sabato nel quartiere Nizza-Lingotto

# «Day after» ma simulata

Alle 9 di sabato 25 novembre, Torino conoscerà il suo «day after»: [redacted] rovesciato [redacted] piazza Polonia, da cui potrebbe sprigionarsi [redacted] nube tossica capace di avvelenare gli abitanti del quartiere Nizza-Lingotto.

Chi vive nel quadrilatero tra [redacted] Genova, corso Spezia, via Zuretti e [redacted] Baiardi vivrà in diretta l'organizzazione dei soccorsi da parte delle forze di Protezione civile: squadre di vigili urbani mobilitate per sbarrare l'accesso al perimetro inquinato, i pompieri che passeranno a diffondere l'ordine di evacuazione, il pronto soccorso [redacted] le tende da campo montate dai volontari della Croce Rossa e dagli alpini. E ancora: cinquanta mezzi della Trasporti torinesi al servizio dei sopravvissuti, messaggi alla radio e alla televisione, un comunicato del sindaco, inviti e volantini.

Niente paura: è solo [redacted] finta, e l'evacuazione non [redacted] sarà. «Si vivrà però la realtà di un futuro possibile», avvisa [redacted] generale Vito Bruno, consulente del Comune per i problemi di Protezione civile. Quella di sabato sarà l'esercitazione che concluderà i lavori del convegno «Aree urbane e grandi rischi», organizzato [redacted] Comune per il 23 e 24 novembre a Torino Esposizioni. In pratica, un test dal vivo per capire quali sono i tempi di risposta della macchina comunale in casi di emergenza.

Si annuncia uno spiegamento di forze eccezionale. Interverranno tutte le aziende municipalizzate con i loro mezzi, vigili del fuoco, polizia, carabinieri, i volontari di undici associazioni (dai radioamatori agli scout), [redacted] prefettura. La direzione sanitaria dell'ospedale Sant'Anna, che [redacted] immaginerà colpito dalla nube, dovrà elaborare un piano [redacted] evacuazione, contattare gli altri ospedali, trovare posti letto dove trasferire [redacted] pazienti.

E se il piano dovesse fallire? «La simulazione — conclude [redacted] generale Bruno — [redacted] pro[redacted] questo: conoscere [redacted] debolezze [redacted]ei sistemi di Protezione civile di Torino per non farsi cogliere di sorpresa in caso di un allarme effettivo». [g. a. p.]

Regio, suspense per l'inaugurazione della stagione più povera della lirica

# «Ecco il nostro Rigoletto»

## *Il richiamo di Verdi per la prima sotto la tenda*

S'inaugura questa sera (ore 20,30), al Palatenda di piazza d'Armi, [redacted] stagione del Regio: stagione [redacted] attesa, di polemiche, [redacted] scioperi sfociati, dopo mesi [redacted] spasmodiche trattative e paure, in un accordo sindacale che [redacted] giorni scorsi ha sancito un patto [redacted] orchestra [redacted] (i concerti in decentramento) e [redacted] tregua [redacted] le maestranze. La stagione «povera», sotto [redacted] tendone con l'incognita dell'acustica [redacted] del gradimento ad un pubblico non tenero di critiche quando qualcosa [redacted] funziona. La prima stagione, dopo tanti anni, lontano dal grande teatro di piazza Castello chiuso per restauri.

Stasera tocca a Rigoletto affrontare l'impatto col pubblico. In scena Luciana Serra, Dano Raffanti, John Rawnsely, Leonida Bergamonti, Cinzia De Mola, Rita Susovsky. [redacted]irige Maurizio Arena, regia di Lamberto Puggelli, scene [redacted] costumi di Luisa Spinatelli, coreografia [redacted] Georges Houbiers.

Gilda, Rigoletto, [redacted] Duca di Mantova: ma come si sta al Palatenda? Quali sensazioni prova un cantante sradicato da un teatro classico e catapultato in [redacted] struttura simile [redacted] un circo?

Luciana Serra, il musicalissimo soprano che nel '90 debutterà al Metropolitan di New York proprio in «Rigoletto» e nel «Flauto magico» (Regina della notte) sotto la direzione di Solti, osserva: «Piuttosto che rinunciare alla stagione, meglio cantare sotto la tenda, realizza[redacted] molto bene. E poi, io dico sempre che non sono i muri a fare il teatro, ma gli artisti che vi cantano, purché si faccia un teatro dignitoso e questo, glielo assicuro, è decisamente [redacted] bel "Rigoletto". E poi qui c'è un pubblico affettuoso, che ci ama, che ha capito la situazione [redacted] corre a sostenere il teatro in un momento di emergenza, ed a Torino c'è collaborazione e gentilezza che difficilmente [redacted] riscontrano altrove».

John Rawnsley (baritono): «Per me è un po' strano cantare sotto la tenda, preferirei naturalmente il teatro, ma ho fatto già un'esperienza 10 anni fa [redacted] Londra proprio [redacted] "Rigoletto" ed [redacted] andata bene. In ogni caso, credo che dovrò farci l'abitudine perché fra uno [redacted] due anni anche il Covent Garden dovrà chiudere per restauri e credo proprio che si finirà col metter su una tenda come questa di Torino. L'acustica non [redacted] poi così male, c'è solo qualche difficoltà per il riscaldamento non perfetto. Le dirò qualcosa di più dopo la recita».

Dano Raffanti (tenore): «Che sensazione provo? Una differenza sostanziale con [redacted] teatro classico c'è, naturalmente. Questo non è il luogo ideale, ma non credo che riguardi molto gli artisti. Quando si [redacted] in scena, impegnati nell'interpretare il proprio personaggio, non si ha il tempo di pensare ad altro. Forse qui c'è [redacted] maggiore sforzo di concentrazione. L'acustica funziona, anche [redacted] c'è un alone che però non disturba oltre misura. [redacted] che [redacted] fastidio sono le porte che sbattono, gli spifferi. Bisogna essere cauti, non prendere colpi d'aria. L'impressione è migliore dal palcoscenico. L'unico handicap [redacted] che non abbiamo avuto la possibilità [redacted] provare con il pubblico».

Di buonissimo [redacted] il direttore Maurizio Arena. «Che [redacted] penso? Di solito il teatro è un luogo sacro. In questo caso siamo noi che lo sacralizziamo».

**Armando Caruso**

Un momento del «Rigoletto», da stasera al Palatenda della lirica

Biglietti

### *Quasi esauriti con gli sconti*

Caccia al biglietto per la serata inaugurale della stagione lirica '89-90 del Teatro Regio: per la prima del «Rigoletto» almeno mille posti sono occupati dagli abbonati, mentre gli altri sono stati venduti [redacted] giorni scorsi alla biglietteria di piazza Castello o verranno distribuiti stasera un'ora prima dello spettacolo dal botteghino del Palalirica. Un successo, certamente anche determinato dall'offerta straordinaria (ingresso 70 mila lire contro le 250 mila lire richieste in passato per lo spettacolo [redacted] inaugurazione della stagione operistica) che allontana le ombre dei giorni scorsi quando si temeva che la vicenda sindacale potesse avere riflessi negativi sul pubblico.

Invece, a conti fatti, i melomani piemontesi hanno risposto positivamente. Anzi, rispetto alla stagione '88-89 [redacted] campagna abbonamenti ha avuto un incremento inatteso: finora, infatti, [redacted] stati sottoscritti oltre [redacted] mila abbonamenti con un aumento sui turni ordinari di ottecento unità come i turni «c» e «d» completi da tempo.

Pressoché esauriti, dunque, i 2150 posti del Palalirica. Risolto per ora, il problema sindacale con gli accordi della scorsa settimana sul contratto integrativo. L'opera verdiana, diretta dal maestro Maurizio Arena, va dunque in scena stasera con tutte le [redacted] in regola. Una premessa indispensabile per uno svolgimento soddisfacente della stagione lirica che nella prima parte si terrà in piazza d'Armi con il «Rigoletto», appunto, fino al 10 dicembre; la «Turandot» in programma dal 30 gennaio fino al 25 febbraio e, infine, «La Traviata» dal 22 marzo al 12 aprile. A maggio i melomani torneranno al Regio, ora chiuso per restauri: [redacted] cartellone prevede [redacted] «Cavalleria rusticana», i «Pagliacci», uno spettacolo di balletto e l'«Aida».

Sul fronte sindacale c'è da segnalare la tregua fra i dipendenti e la direzione dell'ente lirico. Le questioni rimaste sul tappeto, dopo l'incontro con il sindaco, Maria Magnani Noya, non verranno discusse fino [redacted] prossimo anno quando scadranno gli accordi aziendali. Ad allentare la tensione è stata anche la decisione del Consiglio comunale di accendere un mutuo per ripianare il deficit di oltre 10 miliardi accumulato dal Regio nella gestione '88-89.

Nessun timore per l'atteggiamento dei 210 tecnici che in un p[redacted] tempo contestavano l'accordo sindacale firmato da Cgil Cisl Uil. Il fronte del «no» si [redacted] spaccato e gli oppositori ormai sono pochi: [redacted] più di [redacted] ventina di «duri» che, secondo le voci che circolano al Palalirica, «hanno restituito la tessera alla Cgil». [e. mon.]

VENTIQUATTR'**ORE**

Liberazione fiscale

### Sfilata d'asini contro aumenti del bollo auto

Il previsto «ultraraddoppio» del bollo auto «non può essere isolato dal contesto della pressione fiscale ormai insostenibile per il contribuente». Lo sostiene il Movimento di liberazione fiscale, che ha intenzione di organizzare a Torino «una sfilata di asini condotti da automobilisti, ricordando [redacted] detto "ragli [redacted] asino non salgono al cielo", mentre le tasse sull'auto sono arrivate alle stelle».

Banditi dal tabaccaio

### All'assalto con la siringa «Ti infetto»

Un tabaccaio [redacted] 33 anni, Giorgio Rossi, è stato rapinato ieri pomeriggio da due giovani che, armati di una siringa e di [redacted] cacciavite, hanno minacciato di infettarlo se non consegnava l'incasso. E' successo alle 15 nella rivendita di corso Benedetto Croce 29. I rapinatori hanno portato via [redacted] milioni [redacted] alcuni tesserini Atm. Sono poi fuggiti a bordo di una Uno.

### Neve in città

Con 125 centimetri [redacted] neve caduti [redacted] città, spetta all'86 il [redacted]cord degli ultimi anni. Appena un'imbiancata nell'88: 3 centimetri. (Fonte: Comune)

Si complica l'affare dell'appalto per il Palagiustizia: anche i tedeschi ricorrono

# Porcellana è rimandato

## *E Ravaioli rincara: «Non ha vigilato»*

Terzo ricorso al Tar di una delle ditte escluse dai lavori (180 miliardi) per la realizzazione della cittadella giudiziaria che sorgerà (chissà quando) in corso Vittorio Emanuele al posto delle caserme Pugnani e Sani abbattute a giugno: è arrivato ieri del raggruppamento guidato da una società tedesca, la «Phillip Holzman Ag». Ed è arrivato proprio alla vigilia di importanti scadenze: domani sempre il Tribunale amministrativo discuterà il ricorso della madrilena «Dragados» e venerdì il Consiglio di Stato, salvo nuovi slittamenti, deciderà se dare ragione all'Edil.Pro. oppure alla ditta francese «Gtm», lasciata fuori dalla competizione anche se ha realizzato il complesso parigino de «La Villette».

Nel primo caso la gara d'appalto potrebbe proseguire il proprio iter e partirebbero gli inviti alle società prescelte (Grandi lavori, Recchi e Consorzio Conpagi), nel secondo sarebbe tutto bloccato (come deciso dal Tar) e la giunta dovrebbe rivedere la questione.

Questo intreccio di ricorsi e controricorsi è stato al centro di lunedì politico incominciato nella sede socialista di corso Palestro, dove il segretario del psi Cantore, assieme al collega pli Formica, aveva convocato la maggioranza per discutere il Palagiustizia.

Il pentapartito ha scelto la strada del rinvio, rimandando alla prossima settimana la con-

### TRAFFICO

## *Oggi in giunta il piano Dondona*

L'assessore al traffico Dondona (pli) è tornato in Consiglio. Ma del piano per la chiusura del centro si è parlato solo per pochi minuti. E' stato, come previsto, il dp Laganà a chiedere precisazioni. Non ottenendole (la discussione sul piano è rimandata a lunedì), ha annunciato l'ostruzionismo su tutte le delibere riguardanti i trasporti: «A questo punto, non ci fidiamo più degli atti assunti da questa maggioranza». Critiche di segno diverso dai comunisti Flavio Bianchi e Carpanini, e dal missino Martinat: «L'assessore ha parlato del piano ai giornali, prima ancora d'informare la giunta. Chiediamo almeno di poterlo vedere, visto che a noi non è stato inviato». Dondona avverte che «si tratta di un'ipotesi di lavoro, tutta da discutere». Un'ipotesi che però sembra trovare consensi nella maggioranza. Dopo l'annuncio dell'assessore all'urbanistica, Marzano («Studierò un piano serio, questo è una presa in giro»), Dondona deve incassare altri «no». Il capogruppo psi Elda Tessore: «Così com'è impostata non ci convince». Il repubblicano Ravaioli: «Mi sembra più uno studio di arredo urbano». La capogruppo pri, Luisa Carello: «Si esprima la giunta, poi prenderemo posizione». E la giunta ne discuterà per la prima volta stamane.

Giovanni Porcellana (dc)

del pci sull'operato dell'assessore Porcellana e le richieste msi di dimissioni della giunta. Ne riparlerà dopo i pronunciamenti di Tar e Consiglio di Stato.

Questi 7 giorni di ossigeno hanno, però, riportato il sereno nella maggioranza. Porcellana, posto sotto accusa anche dal pri, in Sala Rossa non ha voluto fare dichiarazioni («Mi hanno detto che il problema sarà affrontato la prossima settimana, parlerò allora»). Nel pomeriggio, tuttavia, al gruppo dc e agli alleati di pentapartito aveva confidato che non avrebbe aspettato di messo sul «banco degli imputati» Consiglio, ma che si sarebbe dimesso prima.

Il comportamento della maggioranza ha scatenato la protesta dell'opposizione. Il pci è passato dalla richiesta di censura a Porcellana a quella di dimissioni della giunta. Posizione ribadita pure dai missini, indecisi all'ultimo se occupare o meno simbolicamente l'aula. Dp e sinistra indipendente hanno definito il rinvio «una vergogna per le istituzioni».

Ancora critici i repubblicani che, dopo riunione di gruppo, hanno però deciso di aspettare sino a lunedì prossimo, con una precisazione «tecnica» sulla convenzione tra il Comune e la Edil.Pro. dell'ex vicesindaco Aldo Ravaioli, il maggior «oppositore» di Porcellana all'interno della coalizione.

Ravaioli e il pri, prima di trarre conclusioni politiche, attendono i chiarimenti di Porcellana: sul ruolo Comune nei rapporti con la concessionaria, sulla stessa e, in particolare, su una commissione di vigilanza che in realtà non è mai esistita.

La delibera che prevedeva quest'organismo, tramite il quale il Comune avrebbe dovuto esercitare le proprie «funzioni di vigilanza» sugli «obblighi» della concessionaria «Edil. Pro.», è del 2 febbraio '88 (3 anni dopo la firma della convenzione fra Comune e concessionaria) ed è proposta dal sindaco, «insieme con gli assessori Galasso (Legale) e Porcellana (Lavori pubblici)». Perché non è mai stata resa operativa? A quanto è emerso ieri nei tam di notizie dei corridoi, perché il primo presidente designato, Secondino Piasco, migliore capo della Corte dei Conti di Torino, non poté accettare l'incarico. Fu sostituito il presidente della Corte d'Appello che a sua volta declinò l'invito. Solo adesso, al terzo tentativo, pare che la scelta municipale abbia avuto riscontro positivo e il presidente delle commissione di vigilanza sarà il presidente della II sezione del Tribunale amministrativo, quel Tar che ha fatto sospendere la gara per aprire i cantieri.

**Gianpiero Paviolo**
**Giuseppe Sangiorgio**

Sogno: Dameri replica a Rossa

# Presidente lei discrimina

Caso Sogno: come previsto la polemica continua. Su due fronti: il primo tra Edgardo Sogno, medaglia d'oro per il suo contributo alla lotta di liberazione, e certi «uomini con le stellette» che tout-court ha definito «coniglio»; il secondo all'interno dall'istituzione regionale tra il presidente socialista Angelo Rossa e la vice-presidente comunista Silvana Dameri tirata in ballo sia da Sogno che da Rossa quale presidente del comitato antifascista, organizzatore del convegno da cui prende l'avvio lo scambio piuttosto violento di accuse e contro accuse.

Brevemente l'antefatto. La Regione patrocina il convegno che si è tenuto sabato sul ruolo delle forze armate nella guerra di liberazione. L'iniziativa è del Comitato antifascista. Gli organizzatori prima chiedono a Edgardo Sogno di portare una testimonianza sulle «missioni alleate» poi lo escludono. Lui dice di stato depennato perché non gradito a Silvana Dameri. Il Comitato ribatte che Sogno è stato escluso perché il tema non era pertinente al convegno. Sempre sabato il presidente Rossa dichiara che è opportuno chiarire i retroscena: qualora emergesse un qualche elemento di discriminazione non solo egli confermerebbe piena solidarietà a Sogno ma dovrebbe anche rivedere la composizione dei vertici del comitato antifascista. In appoggio il verde civico Angelo chiede che la vicenda non venga lasciata cadere.

Ieri la risposta di Silvana Dameri a Rossa: «Le dichiarazioni mi portano a richiederle formale e pubblica riconferma della fiducia istituzionale», altrimenti «mi vedrei costretta a rimetterle la delega» (di presidente del comitato). Poi contrattacca accusando Rossa di interferenze: «Mi riferisco in particolare alla sua richiesta di scegliere i docenti per il "Trasformazioni geopolitiche del secondo dopoguerra" proposto dagli istituti della Resistenza, non tanto in base alle competenze scientifiche quanto alla appartenenza partitica». Risposta a Rossa: «Confermo quanto ho dichiarato. Silvana Dameri poteva attendere che si riunisse l'ufficio di presidenza per verificare come si sono svolti i fatti. Convocherò l'ufficio infatti, mercoledì. Sulla seconda parte non ho difficoltà a dire che sono intervenuto per bloccare manovra che tendeva a comunistizzare la Resistenza, ossia un capitolo di storia che è stato scritto con una sola m».

Sogno da parte propria ribadisce le sue accuse contro quei militari che «in modo sovente oltraggioso per la loro dignità continuano a cercare riconoscimenti politici da parte di esponenti della Resistenza comunista» lo scrive al capo di Stato Maggiore. **(p. p. b.)**

La tomba di Mathi è stata aperta e profanata nella notte tra venerdì e sabato. Sopra, il commendator Beltrandi. Il suo cadavere è stato oltraggiato: strappata la camicia, tracciata una croce sulla fronte

Macabra incursione a Mathi, trovate scritte e simboli inneggianti al diavolo

# Adoratori di Satana al cimitero

## *Scoperchiata una tomba, oltraggiato il morto*

Tomba aperta e cadavere oltraggiato (una croce dipinta sulla fronte, la camicia strappata e la cravatta tagliata) in una notte di luna piena, a Mathi Canavese. E' accaduto tra venerdì e sabato. Qualcuno è entrato nel cimitero e ha preso di mira la cappella più facile da forzare, quella del commendator Giuseppe Beltrandi, 79 anni, morto per ictus il 7 ottobre.

E' bastata una spinta per spalancare la porta a vetri della cappella. Dentro è stata aperta la tomba, scardinato la e le cesole è stato aperto lo zinco. La cassa è trascinata fuori. La camicia strappata (cercavano oro?). Con un pennarello nero hanno disegnato una croce sulla fronte del commendator Beltrandi, e sulla di legno hanno scritto, sette parole: Silcard, Frimost, Bercard, Guland, Umos, Belial e Lucifero. Belial e Lucifero, significano Satana. Inspiegabili, se non con un gergo fantasioso, gli altri cinque termini.

Sono poi stati rovesciati vasi. Scritte simili, oltre a stelle a sei punte (due triangoli sovrapposti), sono state trovate in un'altra cappella, quella della famiglia Rocchietti. Il parroco, don Novero, ha dubbi: «Sono testimonianze di adorazione del demonio».

Mathi non è nuova ad episodi simili, anche se non così gravi. Qualche tempo fa, scritte strane, sempre inneggianti a Satana, alcune illeggibili, sono state trovate nella cappella del cimitero. Il parroco aveva celebrato subito dopo una messa. Recentemente sono trovate tracce di un fuoco tra le tombe.

Perché venerdì notte è stata scelta la cappella del commendator Beltrandi? Tutti concordano, parroco e inquirenti: era la più facile da aprire e lui è morto recente. Un caso.

Giuseppe Beltrandi abitava a Mathi, in una villa in via Circonvallazione 49. Aveva conservato la residenza a Torino, in corso Valdocco 3. Due figli: Virginia, che vive a San Maurizio, e Franco, che abita a Toscana. Virginia racconta: «Mio padre commerciava in tessuti. Aveva un negozio, dei magazzini. Per lavoro ha girato il mondo. Per questo in paese diceva, con compiacimento, essere un "zingaro"».

C'è chi giura avesse una nonna di nomade e che i nomadi volessero fare un funerale secondo le loro tradizioni. Ma rimane l'interrogativo delle scritte, che evidenziano più gli adoratori di Satana, che un rito funebre. Un depistaggio? Ma si va un po' troppo oltre il buon senso, la fantasia. I carabinieri del maresciallo Di Mauro hanno avviato le indagini, per capire.

**Giuliana Mongelli**

### L'ESORCISTA

## *«Ogni setta ha i suoi riti»*

Giuseppe Ruata, 73 anni, è il coordinatore dei cinque esorcisti ufficiali della Chiesa. E', suo malgrado, un esperto di demonio, anche se dice averlo incontrato più di un paio di volte nella sua vita. Rimane un po' perplesso sulle scritte trovate (Silcard, Frimost, Bercard, Guland, Umos): «Non conosco questo gergo. Ma ogni gruppetto ha il suo alfabeto». Gli adoratori di Satana, secondo don Ruata, non sarebbero più di alcune decine in città: «Ci vuole poco a inventare setta. C'è chi si accontenta di far muovere un tavolino e chi va oltre. Il guaio è che ci cascano gli sprovveduti, che pagano poi cara sul piano psichico tale curiosità». Si fanno messe nere. Recentemente è stata denunciata la profanazione delle ostie consacrate in alcune chiese: «I riti si tengono in case private. Gli elementi che non mancano quasi mai sono il e la profanazione dei misteri, soprattutto dell'eucarestia».

# Specchio dei tempi

**«Nel Parco delle Molinette una mostra di vecchi oggetti» - Una a contro l'autoritarismo - Pubblicità che può essere frain Fermo lo sviluppo della filodiffusione? - La legge e il buon senso**

Una lettrice mi scrive:

«In questi ultimi anni la riscoperta dell'oggetto d'altri tempi è diventata di moda e in ogni dove pullulano mercatini delle pulci. Per gli amatori di questo tipo di antiquariato minore, desidero far conoscere una esposizione permanente poco pubblicizzata che merita, a parer mio, di essere visitata per la particolarità delle proposte. Mi riferisco all'esposizione di arredi e di strumenti di laboratorio ormai obsoleti che da anni fanno bella mostra di sé nel corridoio della Clinica Medica Universitaria di Polonia. Ogni giorno le persone che si recano nei reparti in visita o che si devono sottoporre ad analisi cliniche si destreggiano tra queste vecchie cose, osservano, commentano e qualche volta si servono...

«Se tra i dipendenti della clinica, a quanto pare, gli estimatori dei pezzi di antiquariato sembrano molti, la direzione sanitaria delle Molinette non è da meno. Il bel parco dell'ospedale è stato recentemente trasformato in mostra all'aperto di vecchi oggetti. All'interno edificio costruito vent'anni fa, ma mai utilizzato, alle baracche di legno e di metallo sparse lungo i viali, ai materiali da edilizia abbandonati un po' dovunque si è recentemente aggiunta raccolta di pezzi di grande interesse per gli amatori di questo genere. Letti, armadi, frigoriferi, strumenti, apparecchiature di sale operatorie, porte, finestre, scaffali e ogni epoca giacciono accatastati in due bunker di cemento costruiti al posto di uno splendido prato verde pieno di alberi. Un mio parente inglese è stato favorevolmente impressionato da questo rinato interesse torinese per le dei tempi che furono. Tuttavia secondo lui, fine intenditore, per apprezzarne a pieno il fascino, i responsabili, invece di far gli oggetti in modo indiscriminato, dovrebbero (magari distruggendo altro parco) creare aree specializzate in modo che il collezionista vada a colpo sicuro».

Mareen Smith Bucalossi

Una lettrice ci scrive:

«Sembra che soprattutto i presidi siano nell'occhio del ciclone di una nuova contestazione da parte degli studenti torinesi. Molti, è vero, sono autoritari, anche se, data l'età, magari hanno fatto essi stessi il '68 e se ne sono dimenticati.

«Ma l'autoritarismo nella scuola riguarda anche molti docenti. L'insegnante di mia figlia (che è anche vicepreside del liceo frequentato) più che insegnare storia e filosofia fa continuo dogmatismo, condito da forma autoritarie di sprezzante atteggiamento nei confronti dell'"ignoranza" e "stupidità" degli allievi. E' un continuo insulto. Vorrei che si parlasse anche di questi signori che certo non contribuiscono a creare un buon clima nella scuola».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei protestare contro la pubblicità di una caramella. Parliamo tanto del problema droga, e poi si consentono spot così ambigui, specie se si considera che sono diretti al pubblico dei più giovani. Una dei tanti slogan dice così. Un signore: "Adesso che siamo lontani e ci può vedere, dai sparamocene una!". L'amico risponde: "Ma io non vorrei e poi prendo il vizio"; il primo insiste: "Ma dai, cosa ti importa"; l'amico convinto: "E va bene, dammela". Mi sembra un bel linguaggio per reclamizzare caramella».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Fino a qualche anno fa la Sip proponeva l'allacciamento alla filodiffusione, con un canone non molto alto, ma limitatamente alle "zone servite" praticamente ai cittadini di serie A, quelli che già oggi ricevono la tv in stereofonia.

«Il programma di espansione si è arenato e non se ne parla più. Ma in molti si aspettano che questo programma sia esteso a tutto il territorio nazionale. Diano almeno sollecite informazioni, visto il 4° e 5° nale gli unici a garantire buona musica senza spot».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Leggo sulla rubrica previdenziale di giornale specializzato questo quesito: "Mia madre ha un reddito medio di cinque milioni al mese. Ora, dopo un intervento chirurgico, è più in grado di badare a se stessa. Può chiedere l'assegno di accompagnamento"?

Risposta dello specialista in materia: "Sì. L'assegno di accompagnamento non è vincolato al reddito della persona. Per la richiesta deve rivolgersi al competente ufficio della prefettura". Non credo di dover fare commenti. La legge sicuramente è così, il buon senso alle volte può essere di aiuto, e che si scenda nell'autentica provocazione».

Annamaria Schallhaas

BOLLETTINO STAMPA

*Lunedì 13 novembre*

**PREVISI** su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Visibilità: ridotta per nebbie estese intense nelle ore notturne e nelle prime ore del mattino. Temperatura: senza notevoli variazioni.

**TEMPERATURE**
Massima 13,9
Minima 1,5
Media 6,5
**Record** del mese ultimi 50 anni
Massima 23 7 novembre 1979
Minima —6,7 28 novembre 1973
**Aeroporto di Caselle**
Massima 14,2
Minima —1,2
Pressione 1027 hPa
Umidità 69%

**VENTI**
Deboli o moderati da Nord-Est

**PRECIPITAZIONI** (Caselle)

| | |
|---|---|
| Nelle ultime 24 ore | 0 mm |
| Totale in questo mese | 6,4 |
| Normale in questo mese | |
| Totale in questo anno | 678,8 |

**SOLE LUNA PIANETI**

Il sorge alle ore 7 e 26 minuti tramonta alle ore 17 e 1 minuto

**La Luna** si leva alle 17 e 35 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 10 e 25 minuti

Primo quarto 5 novembre ore
Luna piena 13 novembre ore 7
Ultimo quarto 20 novembre ore 6
Luna nuova 28 novembre ore 11

**Mercurio:** proiettato nella Bilancia, vicinissimo al Sole.
**Venere:** osservabile alla sera, basso a Sud-Ovest.
**Marte:** situato nella estrema parte orientale della Vergine.
**Giove:** a 662 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
**Saturno:** vicinissimo a Venere, rispetto al quale si trova a Nord.
**Il fenomeno:** ad Est, prima è osservabile con un binocolo la cometa Okazaki-Levy-Rudenko (1989r), quasi in mezzo tra Arturo e Della Virginis. E' a poco oltre 100 milioni di km dalla Terra.

Dopo la proposta del ministro della Sanità di limitare l'assistenza indiretta

# La speranza non va all'estero

## *Ma i malati piemontesi non abusano dei viaggi*

La decisione [illegible] ministro della Sanità, Franco De Lorenzo, di rendere [illegible] facili i [illegible]ggi della speranza», non ha colto di sorpresa il Piemonte. Da anni è in atto un'azione [illegible] controllo di questa spesa [illegible] parte dell'assessorato regionale. E i risultati sono chiari: nell'87 a Torino [illegible] [illegible] spesi per l'assistenza indiretta quasi 7 miliardi di lire contro meno [illegible] 5 miliardi e 500 milioni dell'86. Infine: sempre lo scorso anno le dieci Usl cittadine hanno pagato per cure all'estero una cifra di poco superiore ai 182 milioni.

Le preoccupazioni romane non sono rivolte a quanto accade in Piemonte. «Da noi — dicono i tecnici della Regione — ogni autorizzazione, ogni pagamento, è dato con scrupolo certosino, tutte le garanzie e [illegible] prudenza estrema». Interviene l'assessore alla Sanità, Eugenio Maccari: «Sono le stesse procedure e il [illegible] di responsabilità dei funzionari che rendono difficili gli abusi».

Uno sguardo alle cifre ufficiali consente [illegible] trarre alcune conclusioni. «Esiste una reale diminuzione della spesa per l'assistenza indiretta [illegible] l'estero — spiega Maccari — e un calo, più lieve, per le [illegible] in Italia. Questo, [illegible] un certo [illegible]so, premia la sanità nazionale, anche [illegible] private». In pratica, i nostri imprenditori hanno elaborato un'offerta di prestazioni di qualità pari o addirittura superiore all'estero. «Ora — sostengono alle Molinette — bisognerà trasferire quella capacità organizzativa; l'esaltazione delle professionalità esistenti anche nelle strutture pubbliche. Solo così eviteremo i viaggi della speranza».

Ma che cosa si vorrebbe fare? Per il momento ci sono solo le dichiarazioni pubbliche del ministero. In attesa del decreto legge appositamente elaborato, gli esperti si dimostrano però scettici sui possibili «meccanismi di controllo». Sostengono: «L'unica scappatoia possibile, ma con la complicità del medico, riguarda l'urgenza di ottenere una prestazione in strutture pubbliche italiane. Occorrerebbe però non solo sapere in quali ospedali è possibile quella determinata terapia [illegible] anche conoscere i tempi d'attesa».

E' quindi un sogno? «Da anni attendiamo a Torino la partenza [illegible] Centro Unico [illegible] Prenotazione. Tutto ciò quindi sembra un progetto con una realizzazione ancora difficile per una Regione — dice un medico delle Molinette —, poco probabile per un ministero che dovrebbe installare un "cervellone" in grado di tenere sotto controllo tutta la Sanità nazionale». Conclude l'assessore regionale Eugenio Maccari: «Evidentemente [illegible] provvedimento riguarda in modo particolare altre zone, dove la spesa in effetti è più elevata».

**Adriano Pr[illegible]**

**LE CIFRE**

### *Sedici miliardi nell'88*

Per l'assistenza diretta: nell'86 se ne [illegible] [illegible]iti [illegible] torinesi contro [illegible] dell'anno dopo (2.119 in Piemonte con 1895 autorizzazioni per la Francia). Non ci sono dati sulla spesa poiché tutto avviene in una «stanza di compensazione» ministeriale. Per l'indiretta: nell'88 c'è stata una spesa [illegible] 16 miliardi 709 milioni contro 15 miliardi 251 milioni dell'anno prima. Procedure. Diretta (per cure [illegible] strutture pubbliche della Cee): presentarsi alla propria Usl [illegible] una serie di documenti (cartella clinica, dichiarazione dell'ospedale scelto) e ottenere il rilascio del modello «E.112». Le prestazioni sono gratuite. Indiretta (per cure in strutture sanitarie di Paesi [illegible] Cee o in cliniche private dentro o fuori Italia): occorre l'autorizzazione della Usl che si ottiene con una «dichiarazione motivata» del medico di base. Il cittadino, pagate le fatture, potrà avere [illegible] un rimborso presentandole entro [illegible] giorni all'Usl.

**Rimosso**

### *Era infermiere faceva il capo*

Armando Monaco

Nella Sanità può accadere proprio di tutto. Anche la vicenda [illegible] [illegible] infermiere professionale, Armando Monaco, che per tredici anni è stato «capo del personale» dell'ospedale Amedeo di Savoia: dalla [illegible] al mattino, è [illegible] «sfrattato» dal suo ufficio, «rimosso» dall'incarico [illegible] inviato nel poliambulatorio di via Pacchiotti a svolgere una funzione a lui nuova, quella [illegible] impiegato.

«Tutto ha inizio ai primi di settembre del '76 — racconta — quando mi distaccano a fare il capo servizio con la promessa di una pronta sistemazione giuridica ed economica». Dice: «Tutto falso: addirittura mi pagavano come infermiere. Solo nel marzo '79 ho ottenuto, con il riconoscimento della mia funzione superiore anche la giusta remunerazione».

Dall'83 questo assegno è venuto [illegible]. «Sono tornati al vecchio stipendio — spiega —. E a nulla sono valse le lettere al prefetto, [illegible] varie direzioni». Mostra due voluminosi raccoglitori: «Sono tutte qui e la maggioranza è rimasta senza risposta». Poi, il 26 settembre, accade l'ultimo [illegible] [illegible] storia, lo «sfratto».

Ora Armando Monaco vuole giustizia: «Ho svolto nel migliore dei modi un incarico difficile che mi ha [illegible] antipatico. Qualcuno, in una lettera inviata in [illegible] anno all'assessore alla Sanità, mi ha addirittura indicato come un violento che minacciava le persone, che depauperava i reparti. Niente di più falso. Ho sempre agito [illegible] scrupolo, in [illegible] posto che non volevo, ma con il senso del dovere di chi sa di fare qualcosa di utile per gli altri». Conclude: «Ma adesso scoprono che non ho le qualifiche [illegible] legge per essere capo del personale, e mi mettono da parte. Dopo tredici [illegible]mi di lavoro onesto».

In carcere per sfruttamento l'anziano titolare di un chiosco in via Po

# Adescava bambini: arrestato

*Con 20 mila lire e un libro li convinceva a seguirlo nel [illegible] magazzino*
*«Sì, ci ha fatto conoscere anche altre persone grandi. Andavamo tutti in montagna»*

«Non pensavo, non pensavo di fare nulla di male. Conosco il signor Silvio da [illegible] [illegible]. E' cominciato tutto un pomeriggio, quando ha convinto me e Roberto a seguirlo nel suo magazzino, in un portone vicino. Si è spogliato, ci ha mostrato delle riviste, abbiamo fatto delle "cose" insieme. Ci ha dato 20 mila lire ed [illegible] libro di Salgari. Poi è successo spesso, un paio di domeniche siamo andati anche in montagna, vicino a Pinerolo. Anche lì abbiamo giocato. Sì, ci ha fatto [illegible] altre persone grandi». Federico [illegible] [illegible] ragazzino biondo di 13 anni, un maglione [illegible] lo rende ancor più minuto di quanto non sia. Parla piano, più per paura che per pudore, come stupito da tanta attenzione. Il padre, un operaio, ha invece gli occhi sbarrati, stringe i pugni, controlla a fatica la rabbia: «Spero che quell'uomo non mi capiti mai fra le mani».

Quell'uomo si chiama Silvio Brunelli, 66 anni, residente a Collegno, in via De Amicis 50, titolare di un chiosco [illegible] riviste usate (molte pornografiche) in via Po, accanto al Palazzo degli Stemmi, quasi all'angolo [illegible] via San Massimo. E' in carcere da [illegible] ore, accusato dai sostituti procuratori Bascheri e Masia di violenza carnale, atti di libidine violenta, induzione e sfruttamento della prostituzione.

«E' davvero una brutta storia». Il capitano Pasquale Lavacca, comandante [illegible] Nucleo operativo dei carabinieri, ha lo sguardo disgustato. Da giorni assiste a lunghi e drammatici interrogatori dove bambini di 11, 12, 13 anni raccontano della loro «amicizia» con Silvio. Assistono, esterrefatti, anche genitori fino a quel momento ignari degli squallidi giochi in cui i [illegible]figli erano coinvolti, in qualche caso da più di tre anni. Tutti fra gli 11 ed i 14 anni (fra loro anche tre fratelli), i ragazzini vittime del Brunelli sarebbero almeno una dozzina, probabilmente di più. Abitano quasi tutti in borgo Vanchiglia.

I carabinieri, intanto, stanno lavorando [illegible] altre piste: i videotape erotici girati dallo stesso Brunelli (forse oggetto di uno squallido mercato), ed il giro di «clienti» che l'uomo avrebbe creato negli ultimi mesi. Sembra che il venditore di libri usato [illegible] combinasse gli incontri [illegible] i ragazzini [illegible] tariffe molto alte, sino a mezzo milione.

Sulle sue tracce i carabinieri [illegible] stati messi da un vago sospetto: una telefonata [illegible] [illegible] commerciante di via Po, allarmata dai frequenti incontri dell'uomo con i ragazzi e dalle strane chiusure del chiosco che li seguivano. I militari sono intervenuti subito, ma prima di passare alle manette (che [illegible] scattate sabato mattina) hanno raccolto un'ampia documentazione fotografica sugli incontri del sospettato. Ora stanno [illegible] trollando, oltre ai videotape, anche tutti gli indirizzi che l'uomo conservava in un'agenda. Un lavoro difficile, in un ambiente ostile. Ma alcuni riscontri hanno già dato esito positivo. Sono probabili nuovi arresti, nelle prossime ore.

**Angelo Conti**

Il chiosco in via Po 26: qui lavorava Silvio Brunelli

La rassegna scambio si aprirà giovedì al Valentino, presenti cinquanta espositori

# Polizza polso, contro scippi d'orologio

## *Mostra, baratti e «incanti» con centotrenta pezzi di pregio*

La locandina della mostra

Tornano a Torino Esposizioni «i signori del tempo», orologi [illegible] polso e da tasca, modelli preziosi già passati alla storia o prototipi appena lanciati sul mercato e che potrebbero diventare i best seller delle nostre ore future. La mostra scambio «Elogio all'orologio», che si aprirà giovedì alle ore 10 (orario continuato fino alle 23) [illegible] si concluderà domenica, firma il successo [illegible] un'iniziativa nata quattro anni [illegible] in sordina, da una scommessa tra amici collezionisti dell'Associazione piemontese orafi e orologiai, con l'aiuto dell'assessore al Commercio, Carla Spagnuolo, e gli sponsor Traco e Cassa di Risparmio. Da allora, lo spazio [illegible] più che raddoppiato; oggi gli espositori [illegible] più di cinquan[illegible] (erano 20), [illegible] mancano stranieri e l'attenzione dei più importanti produttori svizzeri, come sottolinea con orgoglio il presidente degli orafi piemontesi, [illegible] Orlando.

Il segreto del successo [illegible] [illegible] che nella possibilità di «barattare» che la rassegna offre ai collezionisti per questi «misuratori [illegible] tempo», che negli ultimi dieci anni hanno conquistato migliaia di fans in Italia [illegible] raggiunto prezzi record alle aste.

E Torino, che vanta un'antica tradizione di artigiani orologiai con la scuola nata nel 1928 [illegible] diretta emanazione della Società [illegible] mutuo soccorso del 1883, non rinuncia alle emozioni di una vendita all'incanto con oltre centotrenta orologi (una ventina sono stati regalati da negozi e ditte italiane e straniere), giovedì alle ore 20, [illegible] Torino Esposizioni. Tra gli esemplari all'asta (parecchi di valore contenuto entro uno o due milioni), anche un cronografo Patek Philippe in acciaio più raro di quelli in [illegible] (stima circa [illegible] milioni). E parte [illegible] ricavato sarà devoluto all'Associazione Amici degli handicappati (presidente onorario Marella Agnelli).

Proprio in concomitanza con la mostra «Elogio all'orologio», è nata la «polizza polso». La Toro Assicurazioni lancia la prima polizza per i collezionisti di orologi di qualità: [illegible] garanzia contro scippi e rapine, non soltanto per la strada, ma anche nelle [illegible] d'albergo, nella seconda [illegible] e a bordo [illegible] barche o navi.

E per la prima volta [illegible] mostra-scambio ha anche un'area espositiva prima dell'apertura nei saloni di Torino Esposizione. Nella gioielleria Fagnola, via Gramsci 15, da ieri [illegible] mercoledì compreso, ore 16-19, gli appassionati potranno vedere da vicino gli orologi che andranno all'asta e decidere magari l'acquisto dopo aver [illegible]alutato di persona «le complicazioni» di un Rolex o di un Vacheron & Constantin. [si. co.]

Inaugurata ieri

### [illegible] nel [illegible] delle Vallette

E' stata inaugurata la sala stampa del carcere delle Vallette. I cronisti potranno accedervi ogni giorno per raccogliere dai dirigenti dell'istituto notizie sui problemi della prigione.

Analoghe sale stampa funzionano già, in via sperimentale, nei penitenziari di Rebibbia (Roma), Poggioreale (Napoli), S. Vittore e Opera (Milano). Sono il frutto di un accordo stipulato tra la direzione generale delle carceri e l'Ordine nazionale dei giornalisti.

La loro funzione, come ha spiegato il direttore delle Vallette, dottor Giuseppe Surace, durante l'inaugurazione, consiste nel «tentativo di rendere ancora più trasparente la vita degli istituti di pena».

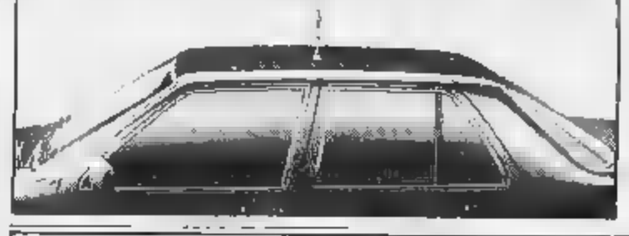
I reclusi hanno già chiesto di poter utilizzare le sale stampa per incontrarsi periodicamente con i cronisti. Per ora, però, l'esperimento non prevede la partecipazione dei detenuti.

Prenotare Francoforte, disdire il barbiere, avvertire il notaio, richiamare Franco.

AUTOMOBILE SIP

Richiedetelo agli uffici SIP o rivolgetevi al n. 187

Tra un semaforo e l'altro.



AUT. RMC

In occasione del
CINQUANTENARIO
sconto del 10% alla cassa
dal 14 al 29 novembre
1939 1989
BOGGI
MEN'S WEAR
Orario continuato
Torino - Via XX Settembre 11c
Milano - Galleria Passarella 1 - P.zza S. Babila 3
Via Maddalena 9 - Via Dante 17 - Via Durini 28
L.go Augusto 3 - Cso B. Aires

TORINO
PALASPORT RUFFINI
21-22 [illegible]
- 20.45
TENNIS
Mondiale
BECKER-NOAH-EDBERG-CANÈ
Prevendita biglietti PALASPORT dalle 10 alle 18.30
NON SOLO MOTO via Vittorio 22
LA STAMPA via Roma
Tel. 011 - 3352911-544526
ESSEDUE-I.M.G.-PUBLICITAS

PK
publikompass spa
Per le inserzioni di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

[illegible]
Tel. 01[illegible]

PREZZO [illegible] e [illegible]
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
[illegible] - TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90
TORINO - TEL. [illegible]
RATEAZIONI SENZA [illegible]

LAVORI IN CORSO

## [redacted] cantiere [redacted] Porta Nuova

Lunghe code, ingorghi e caos [redacted] Porta Nuova per i lavori al nuovo impianto semaforico della linea 9. Il piazzale della stazione si è trasformato [redacted] un grande cantiere aperto. I lavori [redacted] scavo, che provocano un restringimento della carreggiata [redacted] due sensi di marcia, si concluderanno entro una decina di giorni.

Diritto di critica, assolto un genitore di Susa

# [redacted] diffamò [redacted] prof dicendo che è fazi[redacted]

Il genitore di un alunno del liceo Norberto Rosa di [redacted], Bruno Pessano, 48 anni, primario dell'ospedale [redacted] Susa, è stato assolto in appello dall'accusa di diffamazione. In una lettera aperta ad un giornale locale, Bruno Pessano, che nell'84 era presidente del consiglio d'istituto, aveva criticato la profe[redacted] Nicoletta Dosio, insegnante di suo figlio, accusandola di aver cercato di influenzare l'esito delle votazioni del consiglio che doveva decidere se tenere un'assemblea sul tema della pace, e di aver sobillato i rappresentanti dei ragazzi perché votassero a favore della proposta di invitare all'assemblea tre esperti marxisti.

In primo grado, il primario era stato condannato [redacted] milione di multa e a 10 milioni di risarcimento danni. Ma la seconda sezione della [redacted] d'appello (p[redacted]. Venditti) ha rovesciato il verdetto, assolvendolo «perché il fatto non costituisce reato», riconoscendo al genitore querelato un legittimo diritto di critica [redacted] confronti dell'insegnante.

Secondo i difensori Gabri e Piccatti, «Pessano contestava alla Dosio non la sua fede marxista [redacted] che ella non sapesse offrire agli allievi un metodo critico per la ricerca della verità. Gli appunti fatti [redacted] compagni di classe del figlio dell'imputato [redacted] ispirati ad [redacted] visione settaria della storia, della letteratura e della geografia. Un esempio: per negare il valore della conversione [redacted] Manzoni, l'insegnante aveva detto ai suoi allievi: "Fra Cristoforo era figlio di un ricco mercante e non poteva ambire a far parte della cerchia dei nobili, così [redacted] ritagliò uno spazio entrando nella chiesa". Ogni insegnante [redacted] libero di avere delle idee — concludono i legali — ed [redacted] giusto che le professi pubblicamente ma deve dare ai suoi allievi [redacted] ventaglio d'opinioni per aiutarli [redacted] formarsi uno spirito critico». [c. cer.]

Nato il coordinamento tra associazioni che operano per gli anziani

# Un [redacted] ad [redacted]

*Stage in azienda per chi è vicino alla pensione*

Per raggiungere l'universo dei cittadini dai capelli bianchi, spesso inconsapevoli delle opportunità garantite d[redacted] l[redacted] o da enti e associazioni pubbliche e private, è nata la cooperativa Cilte (Centro di iniziativa locale per la terza età). L'idea di creare un coordinamento tra le [redacted] che già lavorano sui problemi degli anziani era nata nella scorsa primavera durante un convegno promosso dalla Fondazione Agnelli. Ora la cooperativa si [redacted] regolarmen[redacted] costituita [redacted] raggruppa, oltre ad un rappresentante della Fondazione Agnelli, una trentina di esponenti della Caritas e delle associazioni di lavoratori anziani, il servizio emergenza anziani, la Confcooperative, docenti universitari e intellettuali che si occupano delle tematiche fisiche e sociali di questa fetta [redacted] cittadini destinata, negli Anni 2000, [redacted] rappresenta[redacted] il 20% della popolazione.

Gli obiettivi della Cilte sono ambiziosi. Prioritariamente sarà avviato un «monitoreggio» in grado di fornire le coordinate del problema da un punto di vista numerico, al fine di elabora[redacted] corrette politiche di intervento. Quindi sarà realizzato [redacted] coordinamento fra tutte le iniziative di volontariato che già oggi forniscono servizi di assistenza o consulenza.

Dal prossimo gennaio, quando la cooperativa si sarà dotata di una sede e di recapiti telefonici, sarà possibile rivolgersi alla Cilte per ottenere informazioni sulle leggi sia dal punto di vista pensionistico sia da quello assistenziale. Inoltre, la cooperativa programmerà corsi di formazione del personale per l'assistenza nelle case protette e per quella domiciliare, che potranno essere realizzati in collaborazione con l'ente locale. L'idea forza dell'iniziativa è quella di consentire agli anziani di imparare a invecchiare bene anche con appositi stage nelle aziende rivolti ai lavoratori prossimi alla pensione.

[redacted]

## Assemblea pubblica su [redacted]

Stasera alle 20,45, presso il presidio [redacted] via [redacted] Verrazzano 13 angolo via Dego, [redacted]rà luogo un'assemblea pubblica sul progetto [redacted] risistemazione viaria dell'area compresa tra i corsi Vittorio Emanuele, Galileo Ferraris, Stati Uniti e Duca degli Abruzzi. Interviene l'assessore alla Viabilità e trasporti Dondona.

## [redacted] con pianale ribassato

Sono da ieri in funzione sulla linea 3 della metropolitana leggera due nuovi prototipi di tram a pianale ribassato per agevolare i passeggeri con difficoltà motorie. Effettueranno regolare servizio [redacted] trasporto sul percorso Vallette-Piazzale Regina Margherita. Se l'utenza gradirà l'esperimento, l'Atm impiegherà regolarmente le nuove motrici sulla futura linea 9 [redacted] successivamente sulle linee 4 e 10.

## [redacted] costituisce [redacted] piellina

Patrizia Tasinato, [redacted] anni, ex fiancheggiatrice di Prima linea negli anni di piombo, si è costituita ai carabinieri di Susa. Deve scontare un residuo di pena di [redacted] mesi. Condannata a 4 anni e 8 mesi per partecipazione a banda armata, in carcere si era dissociata [redacted]do per decorrenza dei termini. [redacted] settembre [redacted] stata raggiunta da un'ingiunzione della procura generale della Repubblica.

## Seminario [redacted] codice

Oggi alle 14,15 presso il teatro del collegio San Giuseppe in via Andrea Doria 18, seconda giornata del seminario di aggiornamento sul nuovo codice di procedura penale riservato ag[redacted] ispettori di Igiene dei servizi di Igiene pubblica e veterinari delle Usl. Il magistrato Fioretta Rolleri tiene una relazione sul tema «Gli atti di polizia giudiziaria».

## [redacted] domiciliari

Il giudice delle indagini preliminari Giorgio Vitari, dopo [redacted] interrogato Fiorina De Iovanni, 22 anni, che sabato sera aveva accoltellato il convivente Vincenzo Mastrangelo, 45 [redacted]ni, dopo [redacted] furibonda lite in casa, le ha concesso gli arresti domiciliari. La donna, difesa dagli avvocati Cavallo [redacted] Verezzo, avrebbe raccontato di aver reagito ai continui maltrattamenti del convivente, che è ricoverato [redacted] Molinette ancora in prognosi riservata.

## Radio, [redacted] legge per [redacted] morire

L'assemblea della Ferp (Federazione emittenti radiofoniche piemontesi) s'è riunita ieri a Palazzo Lascaris per fare il punto sulle leggi regionale e nazionale di disciplina [redacted] settore. Il segretario, Carlo De Giacomi, ha sollecitato in particolare l'ente locale ad approvare in tempi rapidi la normativa per il sostegno delle radio di informazione locale.

## Firme [redacted] le [redacted]

[redacted] iniziativa della Cgil, raccolta di firme per sostenere il progetto [redacted] rinnovamento della scuola materna attraverso una proposta [redacted] iniziativa popolare: domani scuola Fratelli Cervi, via Magnolie 15, [redacted] 16-17; 22 novembre alla S. D'Acquisto, via Bersezio 11, ore 16-17; 29 alla Pellico, via Giuria 11, ore 16-17,30; 6 dicembre, Camera del Lavoro, via Principe Amedeo 18, ore 16-18.

ESIM VENDE

PRESTIGIOSO CANAVESE Splendida villa bifamiliare 2 appartamenti di salone 2 camere cucina biservizi box ampio giardino permute. Tel. 512.012.

VIA PIETRO [redacted]
Libero centralissimo piano alto soggiorno living 2 camere [redacted] abitabile lavanderia servizi disimpegni. Tel. 512.012.

VIA [redacted]
Libero signorile piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno permute. Tel. 512.012.

CORSO [redacted]
Libero piano alto panoramico soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 512.012.

LANZO
Libero Germagnano casetta indipendente su [redacted] piani mansarda box doppio giardino L. 135 milioni. Tel. 512.012.

SUPERGA
Villa libera salone 3 camere cucina 3 servizi mq. 4.000 giardino permute. Tel. 512.012.

VAL [redacted]
Pressi Castellamonte libera palazzina indipendente su 2 piani 11 camere cucina biservizi giardino po[redacted] auto riscaldamento. Tel. 512.012.

VIA GUIDOBONO
Libero Centro Europa signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box giardino condominiale permute. Tel. 56.12.666.

VIA VOLTA (GRUGLIASCO)
Libero zona Gerbido in palazzina [redacted]ne 3 cam[redacted]e cucina 2 servizi box permute. Tel. 56.12.666.

VIA MADAMA [redacted]
Libero San Salvario da riattare 4 vani bagno ascensore dilazioni permute. Tel. 56.12.666.

[redacted]
Libero signorile centralissimo ampio salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 56.12.666.

RICERCHIAMO

BOX VIA [redacted]
Libero Barriera Milano ampio box per 1 auto prezzo interessante dilazionabile. Tel. 56.12.666.

PERMUTE

PIAZZA STATUTO
Libero signorile in ottima posizione saloncino 2 camere cucina 2 servizi permute. Tel. 512.012.

RIVOLI
Libero recente signorile ampio soggiorno living 2 camere [redacted] biservizi box riscaldamento autonomo. Tel. 512.012.

[redacted]
Libero panoramico ristrutturato soggiorno [redacted] cameretta bagno cucina posto auto giardino condominiale. Tel. 512.012.

SANTA RITA
Occupato ampio camera tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Tel. 512.012.

MIRAFIORI
Libero [redacted] affare ampio [redacted] camere cucina bagno box L. 135.000.000 dilazionabili. Tel. 56.12.666.

[redacted] CASALE
Libera palazzina indipendente su [redacted] piani 2 appartamenti mq 130 giardino box permute. Tel. 56.12.666.

CORSO POTENZA
Libero nel 1991 ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 64 milioni dilazionabili. Tel. 56.12.666.

RIVA [redacted] CHIERI
Libero soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi box termo ascensore Tel. 56.12.666.

ALPIGNANO
Ville a schiera in costruzione salone 3 camere cucina biservizi box giardino. Tel. 56.12.666.

VIA PIO FOA'
Libero San Salvario ottima posizio[redacted] costruzione recente salone 3 camere cucina 2 servizi box permute. Tel. 512.012.

VIA CAVOUR
Libero centralissimo ristrutturato soggiorno 2 camere cucina abitabile 2 servizi ottime rifiniture. Tel. 512.012.

ACQUISITORE

SAN SALVARIO
Libero soggiorno 2 camere cucina abitabile ottimo prezzo dilazionabile. Tel. 512.012.

POIRINO
Villa libera bifamiliare [redacted] appartamenti di [redacted] 8 camere cucina 3 servizi 2 [redacted] box giardino. Tel. 512.0[redacted].

COSTA AZZURRA

CORSO [redacted]
Libero L. 65 milioni camera tinello angolo cottura bagno ampie dilazioni. Tel. 56.12.666.

SANTA RITA
Libero ottima posizione ampio 2 camere tinello cucinino bagno [redacted]mute. Tel. 56.12.666.

PINO [redacted]
Libero in prestigiosa posizione panoramica salone pranzo [redacted] camere cucina 2 servizi terrazzo box. Tel. 56.12.666.

STABILE IN BLOCCO
Centralissimo 19 appartamenti occupati ottima posizione solo in bloc[redacted]. Tel. 56.12.666.

ESIM TORINO • DIREZIONE GENERALE
VIA BERTOLOTTI 7 • TEL. 011/512012-5612666

[redacted] • TEL. [redacted]
[redacted]LI • PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA 9
[redacted] 9581525 • 9584307

Ecco la prima «carta ittica» della provincia: in alcuni tratti compromesso da inquinamenti l'habitat dei corsi d'acqua

# Trote e temoli nei fiumi? «Specie in via d'estinzione»

Muore lentamente l'habitat dei fiumi, a mano a mano che si avvicinano al Po. E' ucciso dagli scarichi urbani, industriali e da inquinamenti agricoli: anche i pesci si ammalano, e sono sempre di meno. Sotto accusa pure gli impianti di derivazione, le cave e le centrali elettriche.

Lo hanno scoperto i ricercatori dell'Università, che per conto della Regione e della Provincia hanno analizzato lo stato di salute dei corsi d'acqua con il metodo degli indici «biotici»: gli specialisti hanno controllato la struttura delle comunità di animali acquatici (larve di insetti, piccoli crostacei, molluschi) che vivono costantemente a contatto col fondo, e che sono possono difendersi dagli inquinamenti.

Con questo metodo è stato possibile suddividere le acque in cinque classi. E' nata così la prima «carta ittica», che comprenderà successivamente tutti i fiumi del Piemonte e indicherà la distribuzione delle specie di pesci. Ecco la situazione riscontrata dall'équipe di biologi, diretta dal professor Gilberto Forneris, ittiologo.

**Po.** Nella zona di La Loggia, Carignano e Carmagnola il fiume è soffocato da inquinamenti agricoli e dalle cave di sabbia. Sono scomparsi i pregiati temoli, c'è ancora qualche trota marmorata e sono rimasti i barbi. A Moncalieri il grande fiume è di quarta-quinta classe: collasso biologico e regno dei topi. Nel tratto torinese ha un leggero miglioramento. Dopo Settimo, a causa dei prelievi Enel e dei canali di derivazione, abbiamo l'eutrofizzazione del fiume (in più c'è la diminuzione della quantità d'acqua), con colonie di funghi di fogna e frequenti morie di pesci.

**Dora Riparia:** è già in crisi ad Oulx, continua fra Salbertrand e Susa. In Bassa Val Susa subisce altri attacchi: cantieri, industrie, scavi. Da Alpignano a Torino la situazione peggiora. «La Dora Riparia — afferma Forneris — è in coma: infatti non ci sono quasi più pesci». I torrenti **Pellice** e **Germanasca** sono in buone condizioni; così il **Chisuella** ed il **Malone**, lo **Stura di Lanzo**, la **Dora Baltea**, il **Chisone**.

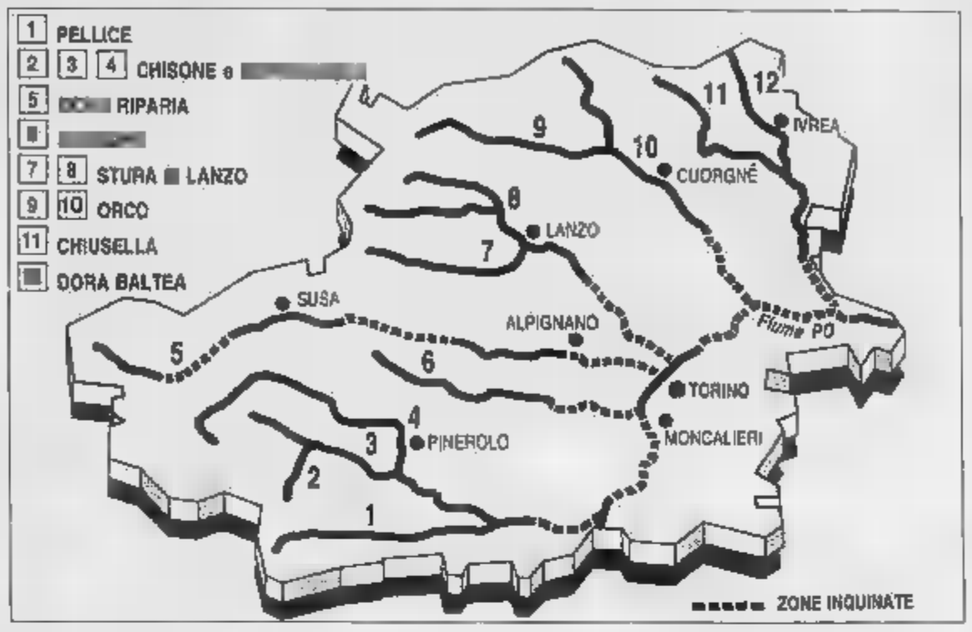
Però, a mano a mano che i corsi d'acqua avanzano in pianura verso i centri abitati, è un disastro. Così è per il **Sangone**, autentica fogna, il **Chisola**, il **Lemina**, il **Ceronda**. Il **Banna** di Chieri è un autentico killer del Po: ha più sostanze inquinanti e batteri che acqua. «E pensare che dalle nostre Alpi — dice sconsolato Forneris — scendono fiumi e torrenti limpidissimi e ricchi di ossigeno. Poi muoiono. E' con l'esame della presenza di larve e insetti tipici dei corsi d'acqua che si comprende il grado di salute del fiume».

Precisa il professor Forneris: «Il ciclo di autodepurazione del fiume, quando il corso d'acqua arriva in pianura, si modifica di molto. Lo si scopre perché sopravvivono nelle acque le qualità di insetti più resistenti, che riescono ancora a riprodursi anche in condizioni decisamente negative».

«Sono diverse le cause che uccidono i fiumi — precisa il professor Forneris —: le estrazioni di materiali inerti provocano la distruzione della macrofauna e delle aree riproduttive dei pesci. Le captazioni d'acqua ed i conseguenti prosciugamenti fanno aumentare il livello di inquinamento perché diminuisce l'autodepurazione: i pesci non si possono più riprodurre per la mancanza di acqua ed aree idonee».

Aggiunge l'ittiologo Forneris: «Negli ultimi mesi la situazione è tale che si devono recuperare le specie di pesci autoctone, per reimmetterle in luoghi più favorevoli. Operazioni in corso da parte dell'assessorato caccia e pesca della Provincia, che costano decine di milioni».

**Giuliano Delfini**




# Quell'Orco in secca ora fa proprio paura

**LOCANA.** Otto chilometri di secca pressoché totale per il torrente Orco, tra le frazioni di Rosone e Bosco, a metà della valle che porta a Ceresole. Secondo la denuncia del «Gruppo ecologisti canavesani» a determinarla non sarebbero soltanto i quattro mesi di assoluta mancanza di precipitazioni.

«L'Azienda energetica municipale è la principale responsabile di questa grave situazione di catastrofe ecologica dell'Orco: — si legge in un recente documento di denuncia —: lunghi tratti di secche si alternano a pozzanghere maleodoranti dove i pesci sono morti e decompongono nell'indifferenza più assoluta».

Chiamati in causa sono anche i progetti futuri dell'Aem per la costruzione di un nuovo sbarramento a San Lorenzo nel vallone di Piantonetto. Dicono gli ecologisti: «L'Azienda è l'incontrastata proprietaria dell'acqua della vallata dell'Orco e dei valloni vicini. Il nostro principale fiume rischia di morire dopo appena pochi chilometri di percorso».

Immediata la replica dell'azienda. Dicono i responsabili Aem degli impianti di Rosone: «Da anni non si registrava un periodo così lungo di siccità; proprio per favorire l'ossigenazione dell'Orco da alcuni giorni vengono aperte le paratoie della diga di Ceresole che garantiscono un'immissione nel torrente di duemila litri di acqua al secondo».

E continua: «L'impianto di San Lorenzo rientra in un progetto di sfruttamento delle risorse idriche della zona che tiene rigorosamente conto dell'equilibrio ambientale». Ma i mali dell'Orco non sono soltanto nel tratto montano. La sezione canavesana del Wwf ha presentato un dettagliato e preoccupante rapporto sullo stato di salute del fiume.

Per i pescatori l'Orco non è più un torrente

Dice il presidente Gemma Perino: «Oltre agli scarichi industriali e civili fuorilegge, e alla continua attività di scavo sulle sponde, dobbiamo registrare il totale disinteresse degli amministratori pubblici verso un corso d'acqua così importante per tutto il Canavese». I progetti di creazione di parchi fluviali stentano a decollare: solo Rivarolo ha indetto un appalto-concorso per realizzarlo, mentre gli altri centri non sembrano interessati all'iniziativa o per lo meno hanno fatto ben poco per passare dalle buone intenzioni ai fatti concreti.

L'inquinamento di alcune settimane fa provocato dalla fuoriuscita di nafta dalle Geniso di Cuorgnè ha inoltre riproposto il problema degli impianti di depuratori pubblici (quello di Cuorgnè era praticamente fuori uso) che delle aziende private.

Un'indagine per accertare come stanno esattamente le cose sarà avviata dall'Usl 38. Intanto soltanto l'arrivo di precipitazioni potrebbe risolvere le situazioni più critiche: «L'ecosistema algale del letto del fiume — dicono ancora gli ecologisti — in certi tratti è definitivamente compromesso. Noi l'allarme l'abbiamo lanciato, speriamo non invano».

**Guido Novaria**

ramello
In Firenze a Torino
La pelliccheria ramello
dopo anni di attività
per motivi di sfratto
ha iniziato una vendita esclusiva
per un periodo limitato
I CAPI SONO DELLA COLLEZIONE 89/90
ramello
via S. Tommaso 18 - TORINO

LICEO MAJORANA

## «Aprite un quarto d'ora prima»

Gli studenti del liceo scientifico Majorana di Moncalieri ieri hanno occupato la scuola per chiedere l'apertura anticipata dell'istituto. «Possiamo entrare soltanto alle 8 in punto. Chiediamo l'anticipo di un quarto d'ora. In molti arriviamo da lontano. Fa freddo, temiamo aggressioni». Il preside Franco Picchio: «L'anno scorso i bidelli non hanno accettato di cominciare il lavoro alle 7,45. La questione ora ha due vie d'uscita: i docenti fanno loro assistenza a turno, gli studenti anticipano le lezioni».

Moncalieri introduce i certificati automatici

# Anagrafe senza code arriva il bancomat

**MONCALIERI.** Niente più file agli sportelli dell'anagrafe: a Moncalieri arriva il «Bancomat» dei certificati. Novità assoluta in Piemonte, l'operazione certificazione automatica ha preso il via con il sì alla delibera in Consiglio comunale. «Verranno installati tre apparecchi — ha spiegato l'assessore al Bilancio e Programmazione Piero Lanza, dc —, uno presso la sezione dei vigili nel palazzo comunale, uno nella zona di Testona e uno a Borgo San Pietro. Questi apparecchi, collegati al sistema informatico del Comune, consentiranno ai cittadini di provvedersi direttamente dei certificati necessari con la stessa facilità con la quale si ritirano i soldi agli sportelli automatici delle banche».

Le macchinette funzioneranno tutti i giorni su 24. Per velocizzare le operazioni allo sportello il Comune distribuirà a quanti ne faranno richiesta una speciale tessera magnetica tipo Bancomat, dopo di che basterà digitare i propri dati anagrafici sulla tastiera seguiti da un codice segreto. In pochi secondi arriverà il certificato richiesto. Tempo previsto per l'installazione degli apparecchi circa tre mesi. Il costo totale, che comprende la sostituzione di tutto il sistema informatico del Comune con macchine della Ibm e programmi forniti dal Csi, è di 550 milioni.

Inoltre, ha spiegato il sindaco Fiumara, con l'anno nuovo inizierà un sistema di comunicazioni con l'Inps che permetterà l'interscambio di dati anagrafici riducendo così i tempi di evasione delle pratiche di richiesta delle pensioni.

Il Consiglio ha approvato anche il progetto di massima redatto da un'équipe di professionisti di Torino per la casa di riposo, che sarà ospitata nel fabbricato Latour di strada Revigliasco ai piedi della collina. Potranno essere ospitati anziani autosufficienti e 40 non autosufficienti. [r. sol.]

San Mauro, schermo a filo d'acqua per Inghilterra-Italia

# Notte di calcio sul Po

*Un videoproiettore da primato in azione a 220 metri di distanza*
*La trasmissione di domani sera utile test in vista dei Mondiali 1990*

**SAN MAURO.** Possibilissimo, probabilissimo che domani 15 novembre, in occasione di Italia-Inghilterra, partita di calcio che si giocherà a Londra, stadio di Wembley, Torino (la Grande Torino) stabilisca una serie di primati da Guinness, relativamente alla proiezione delle telelmmagini del match su schermo gigante.

La Videoprojection ha infatti annunciato una sperimentazione, sponsorizzata dal Comune di San Mauro Torinese, per la diffusione, su schermo Eidophor, della partita, che inizio alle 21 italiane.

Dunque, ecco i record mondiali che secondo programma saranno battuti domani sera, per celebrare i cinquant'anni del sistema Eidophor: distanza più lunga di videoproiezione, 220 metri «attraversando» il fiume Po; schermo di metri x 16,5, pari a metri quadrati 363; struttura anch'essa più grande del mondo per videoproiezione, metri x18; braccio-gru tentacolare, senza precedenti, di cinquanta metri d'estensione, per sostenere lo schermo, a pelo d'acqua.

Il «teatro» per il pubblico sarà lo spiazzo di San Mauro, sulla sponda destra del Po. La proiezione sarà visibile da sull'altra parte del fiume, in regione Barca, dove Torino finisce ed è già territorio di San Mauro.

Il progetto massimo legato all'esperimento di domani: proiezioni per il campionato del mondo, ovviamente con riferimento alle partite serali, sempre che le condizioni di luce, anzi di buio, lo permettano. Che poi sia Spagna, come si dice e scrive, o altri, lo spettacolo sarà comunque mundial, un Drive in per una serata di sport e non solo.

DALLA PROVINCIA

### ALPIGNANO
### Piano regolatore, la giunta si spacca

Tensioni all'interno della giunta pci-psi: nel Consiglio comunale dell'altra sera una delibera di variante al piano regolatore è stata ritirata. Michele Roselli, psi, ha accusato il pci di essere diviso al suo interno e ha chiesto una verifica. Le posizioni tra i due partiti sono divergenti. Il psi è favorevole all'aumento degli abitanti, da 17.500 a 19.500, contrari pci, dc, verdi e indipendenti.

### PINEROLO
### Proclamati per le sale operatorie chiuse

I sindacati e l'associazione anestesisti e rianimatori ospedalieri protestano contro l'Usl 44 per la chiusura delle sale operatorie. Il provvedimento si era reso necessario a luglio per installare degli scambiatori d'aria. Le analisi effettuate sul personale ospedaliero hanno infatti evidenziato dei valori alterati a causa del gas anestatici presenti in sala operatoria. I lavori dovevano durare un tempo limitato, però stanno andando a rilento.

### VENARIA
### Apre lo sportello Informagiovani

Nuovo punto di riferimento per i giovani. L'assessorato alla Gioventù ha infatti allo studio di aprire uno sportello Informagiovani dove offrire un servizio di orientamento scolastico e professionale in collaborazione con la Gioc. La sede dell'Informagiovani sarà la stessa dell'assessorato alla Cultura in via Zanellato.

### BARDONECCHIA
### Droga nelle sigarette, autista arrestato

Bruno Michel Dufosser, 22 anni, autista, residente a Challes in Francia, è stato arrestato al controllo di frontiera del Fréjus dalla Guardia di finanza di Bardonecchia. E' accusato di spaccio di sostanze stupefacenti: i finanzieri hanno trovato occultati in un pacchetto di sigarette 23 grammi di hashish.

### MIRA
### Pedonalizzazione anche nella piazza

Con la chiusura al traffico di piazza di Città il Comune ha completato la fase più importante della pedonalizzazione del centro storico. Gli ultimi interventi riguarderanno adesso le piazze Duomo e Castello dove intanto sarà rifatta la pavimentazione.

### BORGOMASINO
### Nuova caserma dei carabinieri

Il ministro dei Beni culturali Ferdinando Facchiano inaugura domani mattina, ore 10, la nuova caserma dei carabinieri. Visiterà successivamente il castello di Masino, acquistato e restaurato dal Fai.

### CASTELLO
### Appaltati i lavori della nuova fognatura

Il Comune ha appaltato i lavori della nuova rete fognaria. I due lotti dell'opera, che saranno realizzati nella prossima primavera, costano 1 miliardo e 200 milioni: per quelli successivi non è stato ancora concesso il finanziamento. Sarà inoltre potenziato l'acquedotto, in località Piazzette, e sarà ristrutturata la pista di fondo.

UNA BANCA DIVERSA LAVORA PERCHÈ I SUOI CLIENTI CRESCANO.

Operare per oltre un secolo e mezzo a Torino, ha reso la Banca Ceriana punto di riferimento per chi in questa città e in Piemonte è diventato protagonista attivo e dinamico.

Un risultato che ci onora. Come ci onora il fatto di annoverare, accanto ai grandi, tantissimi piccoli clienti che noi seguiamo con altrettanta disponibilità. Una disponibilità che da sempre ci ha caratterizzato e resi diversi: noi infatti ognuno, prescindere dall'entità del suo conto, viene seguito personalmente. E personalmente consigliato con cortesia ed esperienza.

La nostra disponibilità è continua, sabato compreso, grazie al nuovo servizio di "consulenza esterna" creato per chi, durante la settimana è troppo impegnato. Una novità questa in linea con la nostra filosofia: lavorare perchè i nostri clienti crescano.

Insieme a noi.

1821 FRATELLI CERIANA BANCA

LA BANCA DI TORINO

Calcio Interregionale, decima giornata piena di cattive sorprese

# Le tre torinesi in rosso

## *E ora il Pinerolo è in zona pericolo*

Le torinesi possono consolarsi. Non vivranno mai più una giornata peggiore di questa decima d'andata: zero punti in tre partite sono il desolante bilancio di un turno che pure si annunciava ricco di interesse.

La logica conseguenza è che anche il Pinerolo è stato risucchiato nella lotta per non retrocedere, mentre il Nizza vede allontanarsi inesorabilmente il gruppo delle prime.

Proprio il Nizza illuso, passando in vantaggio con il giovane Nordi sull'ostico terreno dell'Oleggio. I padroni di casa però, riusciti a riordinare le idee, pareggiando sul finire del tempo e segnando altri due gol nella ripresa. In più, hanno pure fallito un calcio di rigore.

Insomma, agli ospiti resta l'attenuante di una formazione largamente incompleta, che è una sorta di tormentone in questa stagione fin qui inferiore alle attese.

Il Rivoli, intanto, ha perso il contatto con il treno-salvezza. Ieri è stato messo al tappeto dal Mariano Comense, formazione ambiziosa e cinica. Sotto di un gol dopo otto minuti (rigore ineccepibile) gli uomini di Campanile hanno cercato di riprendere in mano le redini della partita. In qualche circostanza sono anche andati vicino al gol, e possono lamentarsi a ragione per un altro penalty, questa volta non concesso dall'arbitro, alla metà del secondo tempo. Il fatto, la posizione dei rivolesi è sempre più difficile: e domenica si annuncia la proibitiva sfida sul terreno del Bellinzago, che finora ha ancora incassato un gol.

Grossa delusione, infine, dal Pinerolo. Dopo il pareggio di Vigevano, l'undici di Ravera era chiamato alla conferma sul terreno del Corbetta. «E invece ci hanno messo anche attenuanti — commenta l'allenatore —. Un gol per tempo e tutti a casa, senza nostra reazione, neanche la voglia di tentare la rimonta».

Cosa è accaduto? «Non so spiegarmelo, non c'è logica nel nostro atteggiamento. L'unica ragione, chiamiamola così, potrebbe essere che qualcuno si sia montato la testa dopo il punto di Vigevano». Provvedimenti? «Domani (stasera ndr) parlerò con i giocatori, gli darò una bella strigliata. Non parliamo di epurazione, le mie possibilità di scelta sono limitate dal parco uomini a disposizione. Ma è chiaro che non possiamo andare avanti così».

Vi attendono partite difficili: «Terribili, direi. Domenica c'è l'Aosta a Pinerolo. Poi andiamo a Bellinzago e Biella. Devo dire che è un calendario strano: si gioca due volte in casa, poi due volte fuori. E' un mezzo pasticcio, ma non cerco attenuanti. La forza per salvarci dobbiamo trovarla dentro di noi. E, domenica, non l'avevamo. Speriamo si tratti un episodio». [g. pav.]

### RISULTATI E CLASSIFICHE

**Interregionale Girone B** — Pro Patria-St-Vincent 2-0, Saronno-Aosta 2-0, Corbetta-Pinerolo 2-0, Biellese-Verbania 2-1, Virtus Binasco-Bellinzago (sospesa), Seregno-Gravellona 0-1, Vigevano-Pro Lissone 1-1, Rivoli-Mariano 0-1, Iris Oleggio-Nizza Millefonti 3-1. **Classifica**: Saronno 16; Biellese e Mariano 15; Bellinzago, Iris Oleggio e Pro Patria 13; Verbania 12; Aosta e Virtus Binasco 11; Nizza 10; Seregno 9; Corbetta 8; Pro Lissone 7; Gravellona e Pinerolo 6; St-Vincent e Vigevano 5; Rivoli 4. **Prossimo turno**: St-Vincent-Corbetta, Seregno-V.Binasco, Pinerolo-Aosta, Gravellona-I.Oleggio, Pro Lissone-Saronno, Nizza-P.Patria, Bellinzago-Rivoli, Mariano-Biellese, Verbania-Vigevano.

**Promozione Girone A** — Arona-Ivrea 1-1, Borgomanero-Romentinese 3-3, Cerano-Sunese (sospesa), Châtillon-Trecate 3-2, Dufour-Sparta 1-1, Grignasco-Vigliano 0-0, Omegna-Gattinara 0-1, Strambinese-Castellettese 3-0. **Classifica**: Strambinese 14, Borgomanero 13, Gattinara e Romentino 12; Sparta, Ivrea e Arona 11; Châtillon, Vigliano e Trecate 10; Omegna 9; Grignasco e Castelletto 7; Cerano 6; Dufour 4; Sunese 3. **Prossimo turno**: Castellettese-Cerano, Gattinara-Dufour, Ivrea-Borgomanero, Omegna-Strambinese, Sparta-Arona, Sunese-Grignasco, Trecate-Romentinese, Vigliano-Châtillon. **Girone B** — Canelli-Montanaro 5-0, Chieri A&O-Mathi 2-1, Fulvius-Asti 1-1, La Chivasso-Ovadamobili 2-0, Rivarolese-Crescentino 1-1, San Carlo-Monferrato (sospesa), Seo Borgaro-Novese 2-3, Trino-Caselle 2-2. **Classifica**: Canelli 15; Monferrato, Chieri A&O, Novese e Crescentino 12; Mathi, Asti e La Chivasso 11; Trino 10; Ovadamobili, Seo Borgaro e Rivarolese 8; Fulvius e San Carlo 7; Caselle e Montanaro 6. **Prossimo turno**: Asti-Rivarolese, Caselle-Chieri, Crescentino-La Chivasso, Mathi-Trino, Monferrato-Canelli, Montanaro-Fulvius, Novese-San Carlo, Ovada-Seo Borgaro: **Girone C** — Airaschese-Villafranca 1-0, Albese-Giaveno Coazze 1-1, Busca-Alpignano 0-0, Collegno-Venaria 2-1, Lucento-Piobesi 1-2, Nichelino-Orbassano 0-0, Pro Dronero-Interlanga 1-0, Saluzzo-Moncalieri 3-1. **Classifica**: Giaveno C. 18; Interlanga 13; Busca e Collegno 12; Saluzzo A. e Airaschese 11; Orbassano, Albese e Piobesi 10; Venaria e P. Dronero 9; Moncalieri 8; Villafranca 7; Alpignano 6; Lucento 5; Nichelino 3. **Prossimo turno**: Villafranca-Collegno, Alpignano-Albese, Giaveno-Nichelino, Interlanga-Venaria, Lucento-Airasc., Moncalieri-P. Dronero, Orbassano-Saluzzo, Piobesi-Busca.

1ª Categoria

# Un «Baci» con pochi abbracci

Ancora una sconfitta, questa volta per 2-1 contro la capoclassifica San Mauro, per il Bacigalupo. Il presidente Dino Raviola non si scoraggia più di tanto, ben consapevole della forza della squadra e di alcuni fattori che hanno giocato in questa stagione a favore del «Baci».

«Alla decima giornata abbiamo otto punti, pur avendo giocato più partite fuori che in casa. D'altro canto il nostro ruolino di marcia rispecchia la scelta societaria di affrontare il campionato con gli elementi del vivaio, senza compiere folli spese, anzi cercando di cedere i giovani che nel corso del torneo si sono particolarmente distinti. Nel complesso riusciamo a restare in categoria non faremmo dramma, anche il potenziale per salvarsi questa squadra l'ha».

La grossa tradizione del «Baci» non sembra farsi molto sentire in queste prime partite di torneo. «E come potrebbe? Per una società dilettantistica avere una squadra in Prima categoria è un peso non indifferente. E a questo aggiungiamo che costretti a giocare in un campo nostro, con poco pubblico e scarso entusiasmo, i contorni della situazione si fanno ben distinti. Noi speriamo di rimanere a galla quest'anno, soprattutto in prospettiva della prossima stagione: a livello giovanile il Bacigalupo è tra le società più forti e prestigiose di Torino» [p.acc.]

Auto

# Dal Lingotto il giro d'Italia

Sarà l'Alfa Romeo 75 Turbo Imola di Miki Biasion e Tiziano Siviero la prima delle 80 vetture iscritte a prendere il via questa sera dal Lingotto, alle ore 21, per la prova speciale-spettacolo del decimo giro automobilistico d'Italia, Trofeo Westinghouse, gara itinerante che, da Torino, porterà i concorrenti in Toscana, nel Lazio, in Romagna, in Emilia e, infine, a Monza. Alle spalle della vettura e del bi-campione del mondo rally, partiranno le altre due Alfa gemelle affidate ai campioni europei francesi Loubet-Andrié ed ai torinesi neocampioni triveloce Cerrato-Cerri.

Oggi il Lingotto vivrà un'intensa giornata preliminare: a incominciare dalle 10 di questa mattina, con un biglietto d'ingresso che costa 10 mila lire, si potrà assistere alle verifiche presso gli stand allestiti dagli organizzatori, ottenere uno sconto sul biglietto d'ingresso della mostra dell'arte russa, assistere alle ore 17,30 al concerto della bandà della polizia di Stato e, alle 21, seguire il via e la prima delle 15 prove previste, la speciale-spettacolo all'interno del Lingotto stesso.

Poi le vetture si dirigeranno per le due prove su strada notturne di Alba (ore 22,41) e Canelli (23,48), che verranno chiuse al traffico un'ora e mezzo prima del via del primo concorrente. [g. d. a.]

Chiaberto dopo gli internazionali

# «Sono vecchio lascio il trial»

La Coppa del Mondo di trial indoor ha nuovamente riempito di spettatori il palasport di Parco Ruffini, ma ancora una volta, la decima per la precisione, Renato Chiaberto, ventisettenne cantaure di Collegno, non l'ha fatta a conquistare il suo primo successo nella prova torinese del circuito internazionale. La gara, svoltesi sabato e domenica scorsi, è stata vinta dal campione iridato Jordy Torres, spagnolo, davanti agli italiani Bosis e Miglio.

Renato Chiaberto, «Renatone» come lo chiamano gli amici, ha invece pagato gli errori della prima giornata di gara, conquistando alla fine non esaltante settimo posto. «Per me questo è l'ultimo anno a livello internazionale — dice —. Non sono più giovanissimo e devo pensare al futuro extrasportivo». A 27 anni il pilota di Collegno si sente vecchio per una disciplina che richiede buona forma fisica, nervi saldi e grande reattività, oltre a straordinarie doti di equilibrio. O forse nelle sua decisione ha influito l'amore per Luisa, la ragazza che presto sposerà. «Partecipare al circuito internazionale — aggiunge — significa star lontano da casa per sei mesi all'anno, troppo se si vuole svolgere un altro lavoro. Il trial mi ha dato tantissimo, ma è ora di pensare anche alla famiglia. La mia ragazza mi aiuterà nella mia nuova attività di rappresentante di formaggi, lavoro che ho imparato da mio padre. Lui così potrà andarsene in pensione, mentre io farò ancora il campionato italiano del prossimo anno, poi andrò in moto soltanto per hobby, in montagna con i miei amici».

Chiaberto cominciò ad andare sulle due ruote a 15 anni; un grave incidente automobilistico gli procurò tuttavia alcune gravi fratture che lo tennero a lungo lontano da qualsiasi attività sportiva. Renatone, seppur con numerose viti e placche d'acciaio a rinsaldare il fisico robusto, tornò presto in sella privilegiando il trial, una disciplina acrobatica ma non pericolosa.

«L'hobby divenne presto un lavoro — ricorda Chiaberto — e gli impegni agonistici si moltiplicarono. Dopo la licenza media, fui costretto a lasciare gli studi da perito. Avevo dei buoni voti, ma facevo troppe assenze. Con il moto, tuttavia, mi sono preso anche belle soddisfazioni. Ho conquistato quattro titoli italiani, un tricolore indoor e molti piazzamenti a livello mondiale. Ma a Torino, in dieci edizioni di trial al coperto, sono arrivato per tre volte ad un passo dalla vittoria, senza mai raggiungerla. E' l'unico rammarico nella mia carriera di trialista».

**Giorgio Viberti**

Promozione, è Raschia il numero 1

# La domenica del portiere

Archiviata la decima giornata che ha sostanzialmente confermato i pronostici della vigilia, domani la Promozione piemontese recupera alcuni incontri in programma il 1° novembre rinviati per il concomitante impegno delle squadre in Coppa Italia. Particolare interesse assume la sfida fra Novese e Mathi, nebbia permettendo. I canavesani concludono un «trittico» di gare decisamente impegnativo, mentre l'undici guidato da Delle Donne, superato il momento critico d'inizio torneo, è atteso portato a ridosso della capolista Canelli: un'eventuale vittoria sui mathiesi porterebbe Morbelli e compagni ad un solo punto dai canellesi. Il Mathi è tornato da Chieri battuto dopo essere passato in vantaggio con Stefanetto, senz'altro uno degli uomini migliori a disposizione di Griglione. «Non dobbiamo drammatizzare — commentano i dirigenti mathiesi —: se non avessimo commesso troppe ingenuità, avremmo potuto almeno pareggiare. Con la Novese sarà duro, senza poi dimenticarci che domenica prossima ospiteremo il Trino». Sul neutro di Rivara, alle 20,30, il Rivarolo affronta proprio il Trino: per la squadra granata i problemi più gravi sembrano ormai superati, anche se la posizione di classifica non è delle più tranquille. «Servono i due punti — osservano i dirigenti del Rivarolo — anche se i trinesi non staranno certo a guardare».

Nel girone C, si recupera Nichelino-Venaria e Alpignano-Villafranca; infine, nel girone A, l'Ivrea va in trasferta a Sunese: conquistando i due punti, gli arancione potrebbero portarsi ad un solo punto di distacco dai «cugini» dello Strambino, da domenica sera al vertice della classifica. Uno Strambino che continua ad avere nella continuità di risultati la caratteristica migliore. La difesa rappresenta uno dei punti di forza della formazione diretta da Enzo Barbero: il portiere Raschia ha subito finora solo cinque reti. Risolti i problemi a centrocampo l'arrivo di Riberto, gli strambinesi sembrano destinati a recitare un ruolo da protagonisti. Parecchi allenatori delle squadre novaresi fanno mistero sulle potenzialità della formazione canavesana: «Si sapeva dall'inizio che lo Strambino sarebbe stato un osso duro: può aspirare alla vittoria in campionato».

Detto del Canelli che continua a macinare punti e gol (con il Montanaro è stato tutto facile), nel girone C, il Giaveno Coazze Argus continua ad allungare, nonostante il pareggio sull'insidioso terreno di Alba. A dare una mano alle squadre di Mosso, domenica ci ha pensato il Pro Dronero, vittorioso sull'Interlanga. [g. nov.]

De Wan
regali & bijoux
"...e la leggenda narra di un cavaliere che arrivò su un bianco destriero carico di splendidi regali..."
De Wan reinventa questa fiaba ed in novembre regala a tutte le clienti preziose penne in lacca cinese.
A Torino in via Roma 98 e via Roma 334

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
CORSO UNITA' D'ITALIA, 40
21 OTTOBRE 1989 15 NOVEMBRE 1989 ORE 9-12.30/13-19
ITALA RAID PECHINO-PARIGI 1989
DA PECHINO A PARIGI IN 100 FOTOGRAFIE DI ENRICO BOSSAN
FIAT

BIBIBAFF
IMPORTAZIONE DIRETTA TAPPETI PERSIANI
VENDITA - RIPARAZIONE - LAVAGGIO - RESTAURO
IL FIORE DEI TAPPETI PERSIANI
Via Accademia Albertina 8 bis - 10123 Torino - Tel. (011) 877857
Via Dei Mille 46/48 - 10123 Torino - Tel. (011) 889988-831068

1° GENNAIO 1993
QUANTE LINGUE PARLI?
INGLESE FRANCESE TEDESCO
SPAGNOLO ITALIANO ALTRE
TI RIMANGONO APPENA 733 GIORNI LAVORATIVI
SPECIALE PICCOLI GRUPPI
TELEFONA OGGI
BERLITZ
TORINO - Via Lagrange n. 7 - Tel. (011) 53.38.26
LA SCUOLA PIÙ PRESTIGIOSA DEL MONDO

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI - TURISMO - CROCIERE
TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla
PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414

ECONATURA
LA JOLLA UNIVERSITY DI SAN
CORSO TRIENNALE DI COUNSELING IN PSICOMOTRICITA' E TECNICHE PSICOCORPOREE
Patrocinato da
DON CAR
ESSERE
Istituto di
Direzione del corso: Morosini
Inizio: 2 Dicembre 1989
Istituto Internazionale di
ECONATURA
Tel. (011) 630.922

invito
A Torino apre alle 18,30
la nuova show-room Fantoni
di mobili per ufficio
invito riservato a chi vuole
vedere il meglio
della produzione ufficio.
fantoni piemonte
corso Re Umberto, 31
Torino – Tel. 011/5612774

## Corso per sub

# I segreti scoperti in apnea

In apnea alla scoperta dei segreti del mare. Quest'avventura sottomarina si ripete da tre anni con i [illegible] di immersione con bombole sponsorizzati da una ditta cittadina. Al termine dello stage saranno rilasciati brevetti riconosciuti a livello nazionale e internazionale. L'obbiettivo principale, come fa notare Elio Brillante, uno degli istruttori, è quello di far conoscere lo sport subacqueo e tutte le attività collaterali collegate alle meraviglie dei fondali.

I corsi iniziano proprio oggi con la parte teorica (ci si può ancora iscrivere) mentre le prime escursioni a mare sono previste per il mese di marzo. I «sub in erba», aiutati da consiglieri esperti, scenderanno nelle acque al largo di Rapallo, Portofino e San Fruttuoso, proprio a quegli specchi d'acqua si svolgeranno gli esami. La caratteristica di questi insegnamenti è quella di creare una coscienza ecologica ai nuovi sub: niente caccia ai pesci soltanto scatto di fotografie e riprese videotape.

Tre sono i gradi di abilitazione: prima stella per immersioni sino a 15 metri, seconda stella ai 30 metri e terza stella per essere abilitati a immersioni fuori curva di sicurezza.

Sono più le donne che gli uomini i frequentatori di questo sport: non a caso proprio un sub d'eccezione, Angela Bandini, è riuscita a scendere sino a 107 metri, creando notevole interesse per l'apnea e ammirazione per il nuovo importante primato. Il costo dei corsi è di 300 mila lire. Le iscrizioni si ricevono alla Milanosio Sport (corso Peschiera 274, telefono 011/375865) dalle 18 alle 19,30 il lunedì, mercoledì e venerdì.

**Viviana Pelle**

## I SERVIZI

### NUMERI UTILI

**Vigili del Fuoco** 115
**Carabinieri**
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
**Polizia**
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
**Prefettura** [illegible]
**Vigili urbani** 28091
[illegible] 53.38.53
pronto intervento 54 16.33
**Corpo Forestale**
incendi boschivi 51.31.51
**Ambulanza** 57.47
24 ore su 24, gratuito
**Ellambulanze**
Piemonte Soccorso 116

### SALUTE

**MEDICI**
G[illegible] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
**Croce rossa,** servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51 77.51
**Croce verde,** servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25 75 - 54.90.00
**Centro antiveleni,** c. Polonia 14 83.76.37
**Pronto soccorso dentistico,** Molinette, c. Bramante 80, dalle 20 alle 23
**Guardia ostetrica permanente,** S. Anna, [illegible] Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
**Aids,** Centro inform. (Amedeo di Savoia) 771.05.14
**AMBULANZE**
**Soccorso Urgente** 57.47
Servizi ordinari a pagamento
**Croce Rossa** 51.77.51
**Croce verde** 54.90.00
**Croce bianca** 329.01.98
**INFERMIERI**
**Aaldo** 54.04.69
**Aair** 956.93.01
**Ai** 619.18.20
**Aidaaora** 83.01.56
**Asido** 33.13.01
**Assist,** infermi 839.75.25
**Aamica** (per invalidi civili ex ciechi) 69.78.02
**Aidai** 50.23.96 - 54.39.46 - 54.74.24
**Auidia** 44.11.40
**Associazione** infermieristica torinese 220.42.32
**Croce bi[illegible]** 83 19.02
**Piccole serve** dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
**OSPEDALI**
**Mauriziano** [illegible]
**San Luigi Gonzaga** 90.261
**Molinette** 6566
**Amedeo di Savoia** 55.421
**Astanteria Martini** 29.131
**Centro Traumatologico Ortopedico** 69.331
**Regina Margherita** 59.271
**Maria Adelaide** 29.101
**Maria Vittoria** 55.421
**Martini** 70 33,33
**San Giovanni [illegible]** 23.991
**Oftalmico** 57.541
**Sant'Anna** 63.961
**S. G. Vecchio** 57.541

### FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
**v. Nizza 68** 669.92.59
**p. Massaua 1** 79.33.06

### MUNICIPIO

**Municipio** 57651
**Informacittà** (da lunedì a venerdì 8-16) [illegible]
**Certificati** prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità:
5765 5104-5765.5105
**Cimiteri** feriali e festivi apertura ore 8.30-16.30. Chiusi il lunedì

### BABY SITTER

**Pronto baby** 48.76.02

### SOLIDARIETA'

**Telefono amico** e centro ascolto droga 561.21.21
[illegible] accoglienza Ciacci, v. Panni 7, 53.39.62
**Bartolomeo & C.** via Sacchi 3 bis 53.48.54
**Barmig** p.za B. Oora 61 521.37.70
**Alcolisti anonimi** Distretto Pie[illegible] d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90
**Infermegay** 51.83.88
**Amnesty International,** v. Valgioie 10, 741.27.02
**Gruppo Abele** 839.54.42
**Anapaca** (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

### AUTO E STRADE

**Soccorso stradale Aci** 116
**Centro di assistenza** telefonica Aci (Roma) 06/42.12
**Europ assistance** 53.08.55 51.27.90
**Autosoccorsi** (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.16.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vittorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
**Percorri[illegible]** 194 [illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971 31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
**Depositeria** auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21 80.12
**Ufficio** guasti semaforici: 82.88
**TAXI** Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
**TRASPORTI TORINESI**
**Informazioni** (lunedì-sabato, 6,30-12,15/14,30-17,45) 54.57.18/54.22.70/53.13.27
**Satti** Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato.
**Oggetti rinvenuti,** v. Chatillon 16, lun.-ven. 8,30-12,30 855.407

### PREVISIONI METEO

**Piemonte e Valle d'Aosta.** Da Torino, 1911

### AEROPORTI

**Caselle** Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 5 alle 24)
Biglietterie, 5775.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.66.
**Milano-Linate** 02-74.85.22.00
**Malpensa** 02-74.85.22.00
**Genova** 010/26091

Informazioni viaggiatori
**Porta Nuova** 51.75.51
**Porta Susa** biglietteria 53.85.13

[illegible]
**Italgas,** usi civili: 88.23.24
contratto 23.951
**Snam** metanocotti, usi industriali: 26.44.16.
**ACQUEDOTTI**
**Municipale,** 205.43.22.
**ELETTRICITA'**
**Enel:** 57.75
[illegible] 741.31.31
**Illum. pubblica** 741.31.31

### UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vi[illegible] 39, 335 84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruno 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

### ANIM[illegible]

**Canile municipale,** v. Germagnano 11, 262.12.16
**Protezione animali,** 54.71.32; canile, 262.03.97
**Lega per la difesa del cane** v. Germagnano 9 262.06.02
**Usl,** servizio veterinario, c. [illegible] 75, 65.77.00 / 65.87.91; s. San Domenico 22, 60.35.90
**Lipu,** v. Livorno 18, 48.70.15
**Wwf,** v. Livorno 18/a, 48.64.04

### TABACCHI

**Di sera**
Porta Nuova; c. [illegible] 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

### TURISMO

**Agit,** Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.61-53.58.69-53.59.01; P. Nuova, 63.13.27-53 83.76

### BENZINAI

Servizio notturno
**Agip,** [illegible] San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste

### EDICOLE

[illegible] C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. v. Emanuele-v. Lagrange; [illegible] Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

## LE TV PRIVATE

### G[illegible]

15 — **Chi ha detto che c'è un limite a tutto?,** film
16,30 **Il mio uomo è una canaglia,** film
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Hexagonal,** rubrica
20 — **I detectives,** telefilm
20,30 **San Francisco,** telefilm
21,30 **Gli [illegible]** film
22,30 **Il prezzo del potere,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor,** notiziario
24 — **Autoclub,** rubrica
0,30 **Capital Blood,** film di Michael Curtiz con Errol Flynn, Olivia De Havilland

### Videogruppo

14 — **La signora in rosa,** telefilm
16 — **Le avventure di Charles Dickens,** telefilm
17 — **Mary Tyler Moore,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Il [illegible] Lawrence,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti,** [illegible] co
20 — **Mary Tyler Moore**
20,30 **L'albero delle cuccagne,** spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie flash**
24 — **Conto finale,** film di D. Amar con Richard Berry, Victoria Abril

### Telecity

9,15 **Più [illegible] dell'amore,** telefilm
10 — **Vicini troppo vicini,** telefilm
10,30 **M.A.S.H.,** telefilm
11 — **Adolescenza inquieta**
12,30 **Vicini troppo vicini**
13 — **I campioni del Wrestling,** cartoni
13,30 **Gli scarifi dalle stelle,** cartoni

### Videouno

16,10 **La maledizione,** film di Roy Ward Baker con Peter Cushing, Stephanie Beacham, Herbert Lom
17,50 **La schiava lesbo**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Good Phink,** cartoni
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Basket News: Tecnoma Taur (Arese)/Ipifim (Torino)**
22 — **Videouno notizie**
0,10 **Richard Diamond**

### Telestudio

10 — **Affari di cuore,** telefilm
11,30 **L'Evo di Eva,** telefilm
12,30 **Uricane e Polimar**
18 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1 — **L'Evo di Eva,** telefilm

### Quarta Rete Tv

17,30 **The Flintstones,** cartoni
18,15 **Viviana,** telenovela
19 — **Tg 4,** notiziario
19,35 **La provinciale**
20,20 **Tg 4**
21 — **Big Match,** rubrica
22 — **Pallavolo. Serie A1: Vbc Battipaglia-Alpitour**
23,15 **Tg 4 Sport**
0,05 **Varietà**
0,20 **Tg 4**
0,45 **Supersexy,** varietà
1 — [illegible]

### Quinta [illegible]

13 — **La conquista del West,** film
17 — **Butch Cassidy,** cartoni
17,30 **Lo show del Banana Split,** cartoni animati
18,30 **Sanford and Son**
**I protagonisti [illegible] vita piemontese,** rubrica
20 — **Lassie,** telefilm
20,30 **Treviso-Torino viaggio nel Fiat man**
24 — **Alessandro Newsky,** film

### Rete Canavese

15,15 **Ultima sparatoria,** film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Addio Giuseppina**
19 — **Disperatamente tua**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **Addio mamma,** film
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Il mondo di Berta**
0,30 **Telegiornale**

### Torino Futura

17 — **Invito al cinema,** rubrica
18,10 **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
20,45 **New Gabriel Show,** programma
21,15 **Calcio Interregionale,** sport
1,50 **Notte Torino Futura**

### [illegible]

16,50 **Segni particolari: ge[illegible]**
17,15 **Per [illegible]**
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Creature grandi e piccole,** telefilm
19 — **Attualità sera**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **T.T.T.**
21,30 **Gli avvocati della difesa,** telefilm
22,25 **Tg Sera**
22,40 **Martedì sport: Hockey su ghiaccio**
23,55 **Telefilm Notte**

### Telestar

16,15 **Starlandia,** cartoni
17,15 **Povera Clara**
18,15 **Piume e Paillettes**
19 — **Tele domani**
19,30 **Movin'on,** telefilm
20,30 **Joey,** film
22,30 **La mia piccola [illegible] gia,** telefilm
23 — **World Sport Special**
0,30 **Cominciare in allegria,** telefilm

### [illegible] 7 Piemonte

13 — **Flora selvaggio**
14 — **Junior,** cartoni
17 — **Verde pistacchio**
[illegible] **Programmi per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,20 **La posta di Vega**
20,20 **Il Lotto,** spettacolo
21,30 **Mary Tyler Moore**
22,30 **Lucy Show,** telefilm
23,15 **Telecomani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Petulia,** film

### Sesta [illegible]

19 — **Lo show del Banana Split**
20,30 **Sanford and Son**
21 — **Balky e Larry,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,20 **La ballata dei fantasmi,** film
1 — **Wayne and Shuster**
1,30 **Balky e Larry,** telefilm

### Telesubalpina

17,30 **Chopper One,** telefilm
18,30 **Starblazer,** cartoni
19 — **Pietre vive. Guatemala: repressione e speranza,** rubrica
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Starblazer,** cartoni
20,30 **Una foca fuori dal comune,** film di Anthony Squire con Samantha Weyson, Clark Flanagan
21,30 **Corpo speciale Sandbaggers**
22,30 **La Chiesa in comunione: la visita del Papa a Torino**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Julie,** telefilm

### PrimAntenna

18 — **Bis sfida la magia**
18,30 **Teneramente rock**
19,15 **Tgc**
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
22 — **Good Times**
22,30 **Cronache [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Wrestling,** sport
24 — **Good Times**

### Tele Jolly

19,30 **Dal pomeriggio [illegible] so con Telejolly**
20 — **Calcio di rigore**
20,30 **Samurai senza padrone,** telefilm
22 — **Rubrica**
23,30 **Salute e bellezza**
2 — **By Maurizio,** spettacolo

### Teletime

19,45 **Felicità dove sei?**
[illegible] **La tana dei lupi**
20,50 **Cirando de Pedro**
22 — **Dancing Days**
23,30 **Felicità dove sei**
0,10 **La tana dei lupi**

### Telecapolo

16 — **Dancing Paradise**
16,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Sei delitti per Padre Brown,** telefilm
21,30 **Sport e sport,** rubrica
22,30 **Tg 4**
22,40 **Gran varietà,** film di Domenico Paolella, con Maria Fiore, Alberto Sor[illegible]

[illegible] **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono stati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**


# ADESSO DAI CONCESSIONARI OPEL !

PROGRAPH STUDIO

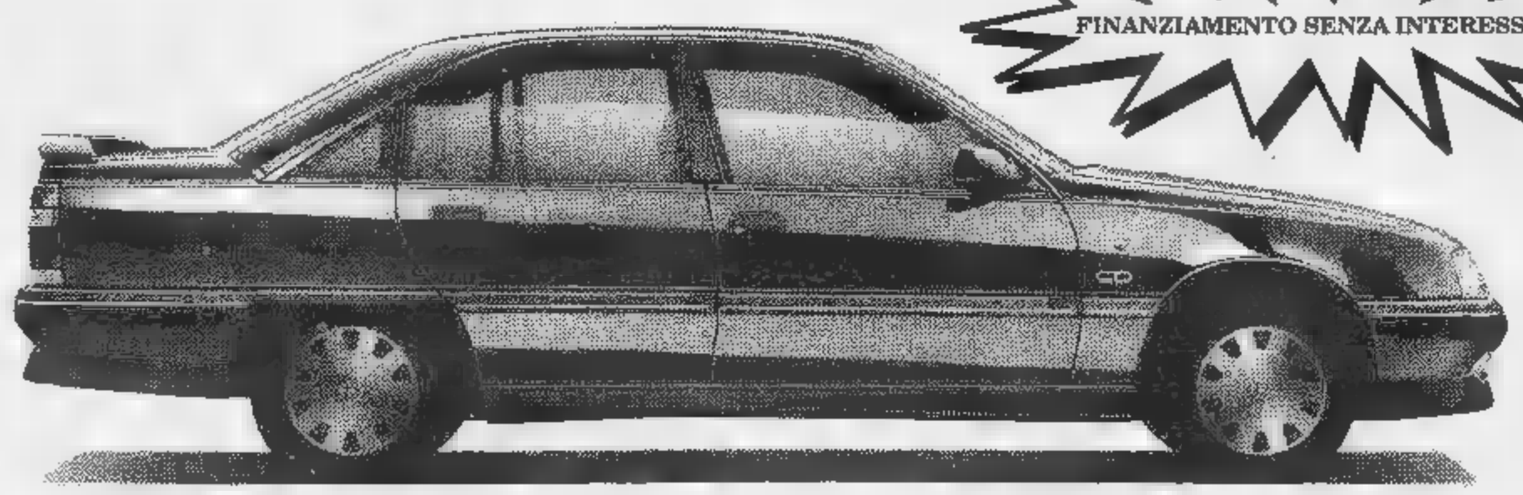
Opel Omega.
Come fare di leasing una parola [illegible] interesse.

A PARTIRE DA
L. 22.089.000*
IVA INCLUSA

FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI

L. 14.262.000
IN 24 RATE
L. 594.000 AL [illegible]

FINO AL 30/11/89



* VERSIONE 2.3 DIESEL

**VI-AUTO** SS 226 BUROLO-IVREA RIVAROLO-FAVRIA
**AUTOCLAN** Via Regio Parco 70 SETTIMO TORINESE Stat. TORINO 111 [illegible]
**F.LLI FASANO** Via Padana Inf. 16 CHIERI
**MONCAR** Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano MONCALIERI
**NOVAUTO** Via Saluzzo 137 PINEROLO
**AUTO 3000** C.so Traiano 14 TORINO [illegible]
**GENCAR** Via Nizza 185 P.zza Bernini 11 Via Borgaro 110/B TORINO

E' un'offerta di leasing non cumulabile con altre iniziative in corso, valida per le vetture disponibili escluse Omega S.W.Classic

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

DOVE [redacted] ■ cura di Rocco Moliterni

**[redacted]**

### I pendolari

Approda questa sera, alle [redacted], al Magazzino di Ghilgames, in piazza Moncenisio 13, il duo formato dai vicentini Cesare Bonanno e Walter Rado, in arte i «Pendolari dell'essere». Per la rassegna «Tempo da Lupi n. 1» propongono il loro spettacolo «Tatum Tatum Crack». «E' — spiegano — il suono del cuore che batte e si rompe per amore. Le stesse parole magiche pronunciate con ira da Cupido, il quale mentre faceva un bagno nel mare d'agosto, fu derubato di costume, [redacted] e freccette. E fu [redacted] allora che la gente gioì e soffrì per amore». L'ingresso costa [redacted] mila lire. Informazioni allo [redacted] 1/83.98.569.

**[redacted]**

### In originale

Sono due oggi le possibilità per chi ama i film in lingua inglese. Alle 17, alle 19,15 e alle 21,30 all'Odeon in via Venalzio [redacted] (tel. 74.92.362) il cinecircolo Stand In propone «Short Circuit 2» di Kenneth Johnson con Fisher Stevens, Michael McKean e Cynthia Gibb. L'ingresso è riservato ai soci. La tessera annuale costa 45 mila lire (40 per studenti e circoli aziendali). Informazioni al 83.73.95 (dalle 17,30 alle 19,30).

Alle 17,30, alle 20 e alle 22 al Cinema Cuore per la rassegna «Stars, [redacted] and movies», organizzata dagli Oxford Institutes Italiani, c'è «The presidio» di Peter Hyams. L'ingresso costa [redacted] mila (l'abbonamento annuale 40 mila). Informazioni allo 011/53.82.40.

**[redacted]**

### Il Santo al Pungolo

«La leggenda del Santo Bevitore» di Ermanno Olmi, tratto da un racconto di Joseph Roth, è il film in programma oggi alle 18,30 e alle 21,15 al [redacted] Fortino, in via Cigna 47, per il cartellone del Cinecircolo Il Pungolo. Presentato al festival di Venezia '88 «La leggenda del Santo Bevitore» racconta la vita e la morte [redacted] Parigi di Andreas (interpretato da Rutger Hauer) un [redacted] minatore [redacted] Slesia, alcolizzato, uscito di prigione, dopo [redacted] la pena per l'uccisione del marito di una [redacted] amica. Nella primavera [redacted] '34 Andreas incontra un misterioso e distinto signore che gli presta duecento franchi. Potrà restituire la somma di denaro [redacted] domenica mattina, in una chiesa. Quel prestito inaspettato consente ad Andreas di [redacted] prire la vita, di muoversi per le strade [redacted] Parigi. Il suo tragitto, nella nebbia e nell'alcol, si chiude con la [redacted] nella sacrestia della chiesa dove avrebbe dovuto saldare il debito. E il film [redacted] conclude con [redacted] ultime parole del romanzo di Roth «Dio conceda a noi tutti, a tutti noi bevitori, una morte così dolce e così bella».

L'ingresso è riservato ai soci. La tessera annuale costa 38 mila lire (35 per studenti e circoli aziendali). Informazioni allo 011/83.73.95 (dalle 17,30 alle 19,30).

**CINEMA**

### Bambini e immagine

«Mille e una immagine: bambini, immagine, scuola» è il titolo della tavola rotonda che si tiene oggi pomeriggio, alle 17 alla Fa[redacted] Turinesa, in via Po 43, nell'ambito del Festival Internazionale Cinema Giovani. Si discuterà del rapporto tra bambini [redacted] cinema, anche alla luce dell'esperienze di produzione di audiovisivi nelle scuole torinesi (una saggio di questi lavori si avrà questa mattina alle 9 al Massimo Due, per le proposte di Spazio Aperto). E' prevista [redacted] partecipazione di esperti italiani e francesi. Moderatore sarà il critico Gianni Volpi.

Artisti di Leningrado da stasera al Teatro Nuovo

# Show dal freddo

## E poi andrà a Broadway

Al Sistina [redacted] Roma, dove [redacted] andati in scena sino a domenica hanno fatto furore. Il pubblico non smetteva di acclamare le chilometriche gambe delle ballerine, i funamboli, i giocolieri, i fantasisti.

E' il Music Hall che arriva dal freddo e che è piaciuto al pubblico e alla critica romana soprattutto per l'alta professionalità, per il fatto di non concedere troppo al colore locale russo, per essere assolutamente paragonabile a qualsiasi altro grande complesso [redacted] rivista occidentale.

Per l'inaugurazione della rassegna «Il Gesto e l'Anima», al Teatro Nuovo da [redacted] (ore 20,30) al 19, approda anche a Torino il «Leningrad Music Hall», che dopo un lungo tour italiano si prepara a sbarcare, a dicembre, a Broadway, patria e fucina del musical di tutti i tempi.

Una star del music-hall sovietico proveniente da Leningrado

Diretto da Ilya Rachlin, forte di 100 artisti, [redacted] tecnici, 719 costumi, il **Leningrad Music Hall**, con lo spettacolo «Un giorno felice», arriva [redacted] l'etichetta di perestrojka doc, e di primo musical made in Urss, che per l'edizione italiana si [redacted] arricchito di qualche [redacted] ai cantanti e ai personaggi dello spettacolo locale (Celentano [redacted] Al Bano).

In numerosi incontri e interviste rilasciate in questo tour italiano Ilya Rachlin, il fondatore del «Leningrad Music Hall» ha raccontato che sino a ventitré anni fa, regista di prosa [redacted] molto seria (Molière, Shakespeare, Ostrovskij), non si sarebbe mai sognato di f[redacted] la rivista.

Ma un giorno, dopo avere organizzato uno spettacolo di massa per 20.000 persone con soldati [redacted] majorette si [redacted] reso conto che il musical, la rivista, [redacted] masse che danzano in [redacted] erano [redacted] suo futuro e così per il 12 ottobre del 1967, in occasione [redacted] dei festeggiamenti per i cinquant'anni della rivoluzione il suo show [redacted] pronto al teatro del Lensovet di Leningrado; e da allora [redacted] sono stati che convincenti successi.

Molto interesse [redacted] applausi per le girls del balletto diretto da Igor Belskij: grande tecnica, glamour e appeal, le ragazze [redacted] balletto sono in grado di affron[redacted] il tipico folklore [redacted] come i passi più moderni.

Per la compagnia, che in questi anni di vita ha portato in [redacted] numerosi spettacoli, hanno lavorato i più importanti artisti, scrittori, musicisti [redacted] vietici.

Restano ancora due desideri da soddisfare al patriarca del musical sovietico Rachlin: gli piacerebbe avere Gorbaciov ospite in sala durante questo tour italiano che coincide con la visita del leader sovietico nel nostro Paese, e poi, a Broadway, replicare con [redacted] presidente Bush. Auguri.

**Sergio Trombetta**

«Cine-Giovani»

# [redacted] un [redacted] e i [redacted]

Al Massimo 1 (via Montebello 8, tel. 87.10.48) il fitto cartellone del **VII Festival Cinema Giovani** propone oggi, alle 15,30 fuori concorso, il film cinese «Fengkuang de daija» (Il prezzo della follia) [redacted] Zhou Xiaowen. Alle 17,30, in concorso c'è il film indiano «Om Dar B Dar» (Om porta [redacted] porta) di Kamal Swarop. Alle 20,45 in concorso i cortometraggi «Poochers» (Rigattieri) dell'irlandese Denis Mc Ardle, «La [redacted] du papillon» di Alain Mazars e «La femme mariée [redacted] Nam Xoung» di Tran Anh Hung. Alle 22, in concorso il lungometraggio «Az, Grafinyata» (Io la contessa) del bulgaro Peter Popzlatev. A mezzanotte, fuori concorso, «Tales from the Gimli Hospital» del canadese Guy Maddin.

Al Massimo 2 per le proposte della sezione Spazio Aperto, alle [redacted] «Produrre audiovisivi a scuola» mostra i cortometraggi realizzati dai bambini nelle scuole elementari di Torino. Al Massimo Tre, dalle 21 per gli eventi speciali del festival è in programma la retrospettiva sui «25 anni del Film and television Institute of [redacted]».

Al Centrale d'Essai, in via Carlo Alberto 47 (tel. 54.01.10) [redacted] retrospettiva sul Neorealismo sfodera alle 9 il classico «La terra trema», alle 15 «Il cielo sulla palude» di Augusto Genina, alle 20,30 «Stromboli» [redacted] Rossellini e alle 22,30 «Emigrantes», [redacted] film diretto da Aldo Fabrizi.

NOTTE [redacted] a cura di Gabriele Ferraris

### Country, progressive ed altri rock

Si chiamano Hoboes, sono torinesi ma suonano il country americano; [redacted] lo [redacted] molto bene. Un gruppo da ascoltare, quindi, questi Hoboes, che stasera si esibiscono al «Black Cat» [redacted] via Pacchiotti 61 (ore 22).

Così come meritevoli di [redacted]tenzione sono i Fancy Fluyd, una giovane band che [redacted] rifà al glorioso «progressive rock» degli Anni Settanta: stasera [redacted] alla «Divina Commedia» di via San Donato 47 (ore 22).

Rock puro [redacted] «154 Seventh Street», birreria di strada Settimo 154, dove stasera alle [redacted] suonano gli Alladin Sane, un gruppo che vin dal nome denuncia l'ispirazione bowiana.

### C'è Barney [redacted] gigante [redacted] chitarra

Un ritorno sempre gradito, quello di Barney Kessel, grande chitarrista jazz e frequentatore assiduo della scena torinese. Molti ricorderanno le lezioni sul jazz che lo scorso anno Kessel tenne al Politecnico, in un'aula gremita di studenti [redacted] appassionati. E naturalmente i numerosi, applauditi concerti che il sessantaseienne chitarrista dell'Oklahoma ha offerto nelle scorse stagioni ai suoi ammiratori.

Stasera Kessel si esibisce al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64): alle 21 terrà un «solo concert», mentre alle 22,30, per il secondo set, si produrrà [redacted] duo con Carlo Pes, considerato da molti il miglior chitarrista italiano, per anni prezioso collaboratore di Bruno Martino.

Il concerto di stasera è organizzato dal Centro Jazz, che martedì prossimo presenterà, sempre [redacted] «Leri», il quartetto del sassofonista Lenny Popkin [redacted] pianista Connie Crothers, con Cameron Brown al contrabbasso e alla batteria Carol Tristano, la figlia del grande pianista Lenny.

### Jazz: [redacted] swing [redacted]

Si parla di jazz, ma quale? Dalla radice della musica afroamericana fioriscono filoni diversi, spesso lontanissimi. C'è, per chi preferisce il jazz di stretta osservanza, un concerto come quello del quartetto del pianista Dick Mazzanti, che stasera al «Ciacolon» di viale 25 Aprile 11 presenta il classico, affascinante swing. Ma c'è anche la ricerca di un flautista [redacted] Dino Pellissero, che coniuga il jazz con le sonorità etniche africane e orientali: stasera Pellissero si esibisce, in trio con Dino Contenti al contrabbasso [redacted] Pino Russo alla chitarra, nei locali dell'«Osteria n. 1» in via Garibaldi 59 (ore 21,30).

Un trio jazz niente male [redacted] quello che si esibisce ogni martedì sera allo «Zig Zag» di via Bertolotti 1: con Gianni Micciola (pianoforte) ci sono il contrabbassita Pippo Calvagna e il batterista Walter Bonadè.

E poi la fusion, il jazz-rock, che stasera è rappresentato dai Doppio Malto che suonano al «Da Giau» di strada Castello di Mirafiori 346.

Blues invece al «Palace» [redacted] via Crivelli al Valentino con il vocalist di colore Arthur Miles accompagnato da Antonio Santoro (sax), Willy Fugazza (chitarra), Umberto Mari (basso), Alfredo Matera (tastiere) e Andrea Penna (batteria).

Non [redacted] il jazz? In tal caso, potete scegliere fra il cabaret di Giorgio Franco al «Pinco Pallino» di piazza Montanari 141, il repertorio di cantautori italiani proposto da Marco Garzena alle «Cantine Risso» di corso Casale 79, [redacted] ancora il duo chitarristico Fulvia e Angelo al caffè «Sporting» di Collegno (viale 24 maggio 2).

E per una serata [redacted] discoteca? Al «Big» [redacted] Brescia 28) proseguono gli appuntamenti [redacted] il dj Boom [redacted] Leopardo, mentre all'«Opera» di via San Massimo 1 c'è l'inaugurazione dei party del martedì.

MANGIAR [redacted] ■ cura di Edoardo Ballone

A Neive

### [redacted]

Viaggio a **Neive**, nell'Albese
Ristorante vecchio stile
Dalle 50 mila [redacted] su, [redacted] vini
Piazza Cocito
**Chiuso** dom. sera e lunedì
Tel. 0173/67.126

Voglia di Barolo e di Barbare[redacted]. Chissà, forse perché l'autunno dei primi freddi invoglia ad amare questi due strepitosi vini. Allora non resta che andare nelle Langhe, luogo deputato far conoscere questi due amici. Prendiamo (non proprio a caso) [redacted] ristorante dove unire bevute di classe a una cucina di tutto rispetto: **La Contea di Neive**, in provincia di Cuneo, condotta da Claudia [redacted] Tonino Verro. Lei sta in cucina mentre lui s'aggira, sapiente, nell'elegante e vecchiotta sala, consigliando.

Fra [redacted] chicche di bel mangiare ci piace segnalare l'agnello alle erbe, i ravioli e i tajarin, lo stinco di manzo all'Arneis. Sì, è tutta cucina squisitamente langarola: sapida, robusta, tradizionale com'è quella delle colline attorno ad Alba.

Un prezzo esatto non [redacted] possibile riferirlo. Tonino è un po' matto e riesce [redacted] condurvi su ri[redacted] che possono essere molto care oppure [redacted] basso costo (ma sempre soddisfacenti). Comunque è difficile stare sotto le 50 mila, vini compresi. D'altronde, La Contea di Neive è ormai una tappa quasi obbligata sugli itinerari godereccì dei buongustai. La [redacted] lo [redacted] e con saggezza continua [redacted] sfogliare tutti i libri possibili che raccontano di ricette di tanti anni fa, quando non c'erano ancora nouvelle cuisine e fast-food.

Aumenta il consumo

### Il tomino piccante o «dolce»?

**I tomini**
Formaggi di successo
Tre tipi
Le caratteristiche
Molti sono prodotti nel Torinese

Parliamo [redacted] formaggi, e in particolare dei tomini che [redacted] prodotti (sempre più) nei caseifici della provincia di Torino. Il loro nome deriva dal termine francese «tomme», ma c'è chi lo vuole di pretta etimologia pie[redacted] ossia da «tuma» che significa caduta [redacted] che starebbe a indicare [redacted] precipitazione che la caseina subisce nel latte per azione del caglio (ma forse quest'interpretazione è un po' forzata).

Rinomati sono i tomini di Andrate, Bosconero, Carmagnola, Chialamberto, Chiaverano ma anche [redacted] Cumiana [redacted] al Talucco presso Pinerolo c'è [redacted] tipica e buona produzione. I tomini hanno il loro habitat produttivo in piccoli caseifici [redacted] comunque in aziende di tipo casalingo. Anni fa questo formaggio veni[redacted] prodotto con latte di pecora [redacted] capra oppure con latte misto: oggi prevale [redacted] vaccino.

In commercio esistono almeno tre tipi di tomini: quelli grassi denominati anche «Val Po», i semigrassi preparati con latte parzialmente scremato e quelli cosiddetti di tipo «cremino», cilindrici e impastati di sale.

La caratteristica sta nel loro formato piccolo mentre, a livello di sapore, c'è un'annosa diatriba: meglio dolce [redacted] burroso o piuttosto sapido [redacted] leggermente piccante?

GLI [redacted]

**[redacted]**

### L'inquinamento

Alle 17,30 alla Sioi, via Lagrange 20, incontro sul tema «La protezione del mare dall'inquinamento». Relatore Augusto Marchesini.

**[redacted]**

### Un'inaugurazione

Inaugurazione, alle 18, alla Galleria d'Arte Dantesca, piazza Carlo Felice 19, della mostra «Le tavole incantate e gli acquerelli di Già». Orario: 10-12,30 [redacted] 15,30-19,30, sino al 30 dicembre.

**[redacted]**

### Un nuovo negozio

Ieri sera, vernissage per l'apertura del negozio di Enza Fiorenti, stilista di haute coiffure per signore, in via Massena 28. Tel. 011/51.03.16.

**[redacted]**

### Antiquariato

S'inaugura alle 16 da Mirabilia, negozio d'antiquariato in via Calandra 7, la [redacted] «Animalia». Sono esposti cani, gatti e papere in bronzo, vetro, ceramica e porcellana realizzati tra il 1800 e il 1960. Sino al 25 novembre.

**[redacted]**

### In un Club

Per gli amanti della musica in [redacted]pact disc, appuntamento al CD Club in via Tepice 8/A. Il Centro offre l'opportunità di ascoltare il genere musicale preferito. Apertura pomeridiana (16,30-20) [redacted] martedì, giovedì e sabato; serale il mercoledì e il venerdì (21,30-0,30). Informazioni allo 011/674.642.

**UNA [redacted]**

### Pittura di Eandi

Alle 18 alla Galleria Arte Club, via Della Rocca 39, inaugurazione della personale di Nando Eandi. Apertura pomeridiana nei giorni feriali dalle 16,30 alle 20.

**[redacted]**

### Un dibattito

Alle 21 nei locali dell'Istituto delle Motivazioni, via Pedrotti 16, conferenza-dibattito sul tema «La morte e il morire». Presiede Guglielmo Marino.

**TRAINING AUTOGENO**

### Tempo di iscrizioni

Si sono aperte al Centro di psicologia e scienze della salute, [redacted] Umberto 7, le iscrizioni ai corsi di training autogeno. Per informazioni più dettagliate, telefonare al pomeriggio allo 011/533.562.

**AVIAZIONE**

### C'è un'agenda

La Vega Advertising Group ha presentato nei giorni scorsi l'agenda «Flying 90» dedicata all'aviazione. Informazioni allo 011/604.659.

**CLASSE OPERAIA**

### In un libro

Alle 18, a Palazzo Nuovo in via Sant'Ottavio 20, sala lauree di Magistero, presentazione del libro «Com'eri bella classe operaia» di Romolo Gobbi (ed. Longanesi). A colloquio con l'autore Guido Quazza, Mario Isnenghi e Gianni Perona.

Che cosa propongono alcune gallerie d'arte in questi giorni

# [redacted] è un'espressione

## Grafica, incisioni e pastelli di nature morte

Con [redacted] «fuori catalogo» sono oltre centoventi i fogli che i Fogliato (via Mazzini 9, sino al 25 novembre) hanno riunito per l'annuale mostra di «Espressioni grafiche» [redacted] Ottocento e Novecento: un'impresa tanto più meritoria [redacted] si pensa al rarefarsi, ormai, di queste testimonianze a volte minime, [redacted] significative, dell'opera degli artisti: spesso preziose per il contributo filologico offerto quando si voglia ripercorrere la vicenda creativa d'un dipinto o verificarne l'origine a volte su un'annotazione [redacted] margine.

Vi si apprezza spesso l'immagine essenziale, come in certi «Fontanesi» e in qualche «Reycend» — memorabili del pari gli «Avondo» della campagna ro[redacted] visti altra volta a Torino — ma ad emergere, più della grafica, è talora la ricerca chiaroscurale o il colore stesso di un acquerello (fino al gioiellino, cm 5,5 × 5, della «Figuretta sotto un albero solitario» di Perotti). Non mancano neppure i [redacted]pinti ad olio, come i «Camino», più piccoli d'una cartolina, ma immersi nella luce più intensa.

Belli, insomma, il «Venezia» [redacted] Pasini, già pubblicato [redacted] Calderini, e lo studio [redacted] bitume del famoso quadro, «Le oche ammaestrate», di Quadrone, al pari delle note acquerellate, chine e carboncini di Quaglino e di Vellan, di Deabate e Levrero.

**Franco Febbraro** («Arte Club», via della Rocca 29) espone una quarantina di incisioni di cui, tolto il veneziano «Muli[redacted] sulla Giudecca», son protagonisti chiese e palazzi di Torino, tram e cortili nei quali, come dice bene Pino Mantovani, affina «lo spessore a vantaggio della luce filtrante».

Un [redacted] particolare merita però la singolare rilettura della cupola guariniana di San Lorenzo che fin da bambino lo aveva colpito schiudendo alla fantasia quello che Mario Passanti chiamò (nel titolo d'un [redacted] libro) il «Mondo magico di Guarino Guarini». Spirito matematico e [redacted] di alte simbologie — come mise bene [redacted] luce il [redacted] dedicatogli [redacted] Torino nel '68 dall'Accademia delle Scienze — in quello studiato intreccio di archi l'architetto modenese finì col fingere [redacted] serie di latenti, minacciosi «faccioni»: gli occhi negli sfon[redacted] delle [redacted] superiori, l'incrocio degli archi [redacted] labbra, una finestrella pentagonale come naso, il finestrone come cavità orale.

L'incisione [redacted] sottolinea gli effetti, [redacted] suggerire in quel dualismo di luce e tenebra l'emblematico contrapporsi del bene [redacted] del male.

**Mario Giovannini** («Micrò», piazza Vittorio Veneto 10) è pittore di ben composte «Drolerie», evocate sui piani d'una vetrinetta come [redacted] si trattasse della ribalta d'un teatrino.

Franco Febbraro: «San Lorenzo»

Una ventina le opere: tutti pastelli, tra la natura morta e l'interno abitato, in cui convivono la farfalla e l'automobilina [redacted] la vecchia «box» fotografica, forme di dolci e fiori, sempre tradotti nella delicata cro[redacted]ia dei pigmenti usati: con [redacted] e fantasia.

**Angelo Dragone**

## TEATRI

**ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»**: Stagione Concertistica 1989-90. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1989-90 si effettuano dalle ore 16 alle ore 18 da lunedì a venerdì, presso la Segreteria dell'Accademia via del Carmine 28, tel. 521.42.66. **Abbonamento ordinario (12 concerti) L. 40.000. Abbonamento** [redacted] **(giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 20.000.**

**AUDITORIUM RAI**: I concerti del sabato. **Ciclo dei Concerti del sabato.** 6 con[redacted] con cadenza mensile al sabato pomeriggio ore 16.30 nel periodo 25 novembre 89 - 17 marzo 1990. Conferma abbonamenti: per gli abbonati del se[redacted] della precedente stagione dal 13 novembre al 18 novembre. Nuovi abbonamenti: dal 20 novembre al 23 novembre dalle [redacted] 15 alle [redacted] (sabato incluso). Per informazioni tel. [redacted]4653 - 88074951 oppure (011) 8800 int. 4653 e 4961.

**COLOSSEO TEATRO**: si prenota per i seguenti spettacoli: dal 15 al 18 novembre **Paolo Rossi** presenta **Le visioni di Mortimer**, martedì 21 novembre ore 21 serata di gala con **Mireille Mathieu**; dal 1 al 10 dicembre **Sandro Massimini** presenta **Al Cavallino Bianco** commedia musicale in 2 tempi. Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.6034.

**JUVARRA** (v. Juvarra 15, tel. 513.705): dal 15 al 19 novembre [redacted] Compagnia Donati & Olesen presenta: **Buonanotte brivido**. Un dramma radiofonico in diretta da sentire e vedere.

**NUOVO - Il Gesto e l'anima**: Stagione di balletto 1989-90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 11 spettacoli con posto fisso L. 148.500, a 8 spettacoli L. 138.000. C.so d'Azeglio 17, tel. 655.552.

**NUOVO - Nuova Progetto Prosa**: Stagione Teatrale 1989-90. Sono in [redacted] i biglietti e gli abbonamenti a 11 spettacoli con posto fisso L. 148.500; a 8 spettacoli L. 138.000. Corso D'Azeglio 17, tel. 655.552.

**TEATRO MATTEOTTI** (Moncalieri). Autunno Moncalierese - giovedì 16 [redacted]vembre ore 21 concerto di musica jazz con *Franco Cerri* e *Giulio Camarca*. Informazioni e prevendita dalle ore 17 alle 20 Teatro Matteotti tel. 64.03.700.

**TEATRO MIRAFIORI** (C. Cosenza, 68 - tel. 359.636). giovedì 16 ore 21 «anteprima» di **«Peter Pan: ovvero il mondochenonc'è»** testo e regia di Raffaella De Vita.

## SCUOLE [redacted] E RECITAZIONE

**BRASIL-DANZAVIVA** - Stage di Samba-Lambada e Capoeira d'Angola [redacted] Luis Carlos Nino (Rio de Janeiro) e Bernardo Santos [redacted] (Bahia) sabato [redacted] e domenica [redacted] novembre 1989. Per informazioni [redacted], 837.747-839.[redacted].

**CUBAT di ENRICA PATRITO**: Corsi di danza classica: Eno Naranjo (Ballet du Nord); danza moderna: Enrica Patrito; jazz e graham: Esperanza Alzona; flamenco: Pilar Sampeiro; afro danza: Kalina e Bruno Genero. Livelli: principianti, intermedi, avanzati e professionisti. Informazioni: via Sagra San Michele 53, tel. 722.474.

**CUBAT TEATRO - FRANCO CARDELLINO**: dal 6-11 al 16-11. Lunedì e merco[redacted] 19 alle 21 lezioni aperte e gratuite [redacted] selezione [redacted]. Informazioni: via Sagra [redacted] San Michele [redacted], tel. 722.474

**CUBAT TEATRO - FRANCO CARDELLINO**: Corsi regolari di teatro di movimento e recitazione dal 20-11. Lunedì e mercoledì 19-21; martedì e giovedì 19,30-22,30.

[redacted] **DANZA CLASSICA** [redacted] **CONTEMPORANEA**: dal 14 novembre Unidanza, corso di danza moderna per universitari, [redacted] e giovedì ore 13. Informazioni: Ginger, via Piana 6, tel. 837.692.

**STUDIO DANCE WORKS** (via Pietro Giuria 30 bis): sono cominciati i [redacted] di danza classica [redacted] il [redacted] (con [redacted] Per infor[redacted] tel. 669.9126.

**TEATRO - L'ATELIER DE LA SOURIS DI PARIGI** diretto [redacted] Bepi Morra comunica l'inizio dei Corsi di Teatro Popolare [redacted] si terranno tutti i venerdì presso Danzaviva V.S.F. De Paola 17, tel. 83.77.47 - 83.86.551.

## RITROVI

[redacted] **MUSIC** (via Frejus 27): ore 21 [redacted] Zilioli.

**CLUB 84**: [redacted] 15.30 con Rocky danze e mimi per tutti (ingresso ridotto per [redacted] 55 anni). Ore 21 con [redacted] D.O.C. riserva speciale. Tutto [redacted] lo liscio.

[redacted] (Ivrea, tel. 0125/230 064): ore 21 disco liscio.

**GARDEN**: ore 15 Nino Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio.

**LA LUCCIOLA** (tel. 200.097). [redacted] 15 discoliscio (ingresso libero).

**MASSAUA DANZE**: ore 15 ballo liscio con dischi.

**FUTURA CLUB** (corso Sebastopoli 199): Discoteca - Ristorante - Piano Bar con Gabi e Franki (R.S), tel. 390.031.

**L'OCA NERA TEATRO - RISTORANTE** (via S. Massimo, 14): [redacted] 20,30 Menù degustaz[redacted] 23 Comp. Il Dottor Bostik (Circolo privato). Pren. [redacted].

**MY CLUB - SHAKER** [redacted] **BAR** (via M. Cristina 68, tel. 669 8596): tutte le [redacted] (chiuso lunedì) R. S.

**MON REVE DISCOTEQUE**: pren. feste private, [redacted] (via N. Fabrizi 71).

**PATIO** [redacted] (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

**TRILUSSA**: pren. 514.496 - 569.1468.

## GALLERIE E MUSEI

**ARTE ANTICA** (L') (v. Volta 9 - tel. 515.834): Incisioni [redacted] grandi Maestri dal XV al XVIII secolo-cat. n. 175.

**ARTE 121** (v. N[redacted] 121 - 887.954): Luciano Fregonese.

**ARTE CLUB** (via della Rocca 39, tel. 838.331): Nando Fandi.

[redacted] (v. Carlo [redacted] 24, tel. 532.862). Pittori Maestri dell'800.

**BATTILOSSI** (via Giolitti, 45 - TO): Selezi[redacted] tappeti d'antiquariato IV. Fino al 23 dicembre, orario negozio.

**CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (v. Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e [redacted] Provincia [redacted] Gorizia. Orario 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

**CITTADELLA 3** (via Bertola 31): «Pagine colorate»: Avvanzino, Laterza, Martellini, Onida, Ravezzotti, Scarsi, Signorino, Ventrice.

[redacted] **MASOERO** (Ex Stamperia Borgo Po, v. G. di Barolo 13, tel. 883.933): Grandi bulini di Guido Navaretti

**FREE ART** (via dei Mille 42, tel. 839.89.05): Mimmo Germanà.

**GALLERIA LA ROCCA** (tel. 874.844): Adami, Del Pezzo; opere grafiche.

**GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE** [redacted] **ANTIQUARIATO**: [redacted] antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario, lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

**LA GIBIGIANNA** - Bra (0172) 425.461 Enrico Paulucci.

**LA MARION DUTEURTRE GALLERY** sarà di ritorno a Torino dopo l'Arte Expo di Los Angeles-California e riaprirà con una mostra personale di Max Squillace, il 25 novembre.

**LO STILE ATTILIO RIVA** - Frossasco (via De Vitis 5, tel. 0121 / 52.694/52.310): (dal mart. al ven. 16-19; [redacted] 9-12; 16-19). Opere [redacted]: Spazzapan, Da Milano, Brindisi, Vellan, Mignaco. Dipinti '800 e '700.

**LA TELACCIA** (Santarosa, 1): Vena.

[redacted] **BOTANICO** [redacted] **TORINO** (via P. A. Mattioli 25): Mostra Hortus A[redacted] fino al 15/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000 ridotto L. 1000. Pren. per [redacted] scolastiche Tel. (011) 650.2417.

**PALAZZO VITTONE - Pinerolo** (v. V. Veneto, 8): Marcello Tesi. Feriali 15,30-18; festivi 10,30-12; 15,30-18,30.

**PIEMONTE ARTISTICO** (Roma, 264): Mostra d'Autunno ore 10-12,30; 16-19,30

**PORTICI** (piazza Vittorio 22): Giuseppe Carpanedo. [redacted] 16-19,30.

**SALA ESPOSIZIONI** (corso Francia 135, Collegno): Pietro Morando.

**SALA ESPOSIZIONI - PALAZZO DELLA REGIONE** (Piazza Castello 165): Mostra di Franco Martinengo. (Orari 10-19 festivi chiuso). La mostra rimarrà aperta fino al 21/11. Ingresso libero.

**SALETTA VINCIGUERRA** (v. Rossini 22): Il mondo [redacted] Ermanno Politi.

### ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**ACCADEMIA** (t. 885.408): Mario Pitocco.

**ARTEINCORNICE** (via Vanchiglia 11): Michele Roccotelli «Luce».

**ARTEINCORNICE INCONTRI**: personale di Domenico Melluso «Le Langhe».

**BERMAN** (V. Arcivescovado 9): Sergio Manfredi «Aria di Parigi».

**DAVICO**: Tino Aime

**FOGLIATO**: «Da albi e cartelle».

**GALLERIA BIASUTTI** (via Juvarra 16): Casalnari, Sassu, De Pisis, Morlotti, Scanavino, Spazzapan, Paulucci, Tabusso, Nucci, [redacted]ndia, Capogrossi, [redacted]rodesi, Tomea, Felice Casorati, Francesco Casorati, [redacted], [redacted] Colombotto Rosso.

**LA BUSSOLA** (v. Po 9): Franco Angeli, 30 opere 1965-1988.

**LA GIOSTRA** - Asti: Mestallone, [redacted] - Nella Marchesini.

**PIRRA FIN-ART LEASING** (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Giulio Da Milano, 50 acquarelli (1910-1963).

[redacted]**RRA CERAMICHE**: Centro Sperimentale Imola

**R.I.M.A.** (C.so Regina 89, tel. 831.262): Dario Biancardi.


[redacted]
Da martedì 21 novembre
[redacted]
[redacted] **PAPA E LA STREGA**
*di Dario Fo*
con Ireneo Petruzzi
[redacted]

**TEATRO** [redacted]
da questa sera ore 20,30
***direttamente dalla RUSSIA per la prima volta in ITALIA un eccezionale avvenimento***
[redacted]

[redacted] COLOSSEO [redacted]
Radio Veronica One
*Solo 4 spettacoli*
*dal 15 al 18 novembre ore 21*
[redacted]
le visioni di [redacted] con
**Lucia Vasini e Gianni Palladino**
Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - Tel. [redacted]

**AMERICA**
Via Frejus 27 Tel. 447.7171
***Festa del liscio con*** [redacted]

danze **CLUB 84**
C. M. d'Azeglio 8 - Tel. 669.95.60
domani sera
**LEARCO GIANFERRARI**
e la [redacted] *grande orchestra*

**E' IN EDICOLA TORINO** *magazine* **DI NOVEMBRE!**

[redacted] [redacted] [redacted]
C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA [redacted] TORINO
C.SO FRANCIA 94 COLLEGNO
C.SO PR. EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318 TORINO

*ORION* da L.12.987.000 IVA INCLUSA
ESCORT L.12.987.000 IVA INCLUSA
GARANZIA 4 ANNI!
[redacted] S.W. 1600 CL L. 16.388.000 IVA INCLUSA
CERCHI RS A RICHIESTA
SIERRA 90 GL L. 15.985.000 IVA INCLUSA
Ford
CHI VI GARANTISCE DI PIU' ?
**OFFERTA VALIDA FINO AL 15.11.89**

**UN EVENTO MEMORABILE, UN'ESPERIENZA UNICA!!**
**da [redacted] giorni a Berlino, [redacted] 9 giorni [redacted] Parigi, [redacted] giorni [redacted] Milano**
**... ED E' GIA' SCANDALO.**
**OGGI** [redacted] eliseo blu **e** UNO [redacted]
**Per forti [redacted] stomaco e di cuore, il film più sconvolgente degli Anni [redacted]** *(da «La Repubblica»)*
**«...Sì, a volte sarete costretti [redacted] chiudere gli occhi ma, per la miseria, che capolavoro di film...!»** *(New York Times)*
*... dal buio dei bassifondi emerge l'indimenticabile TRALALA, giovane stupenda prostituta bionda, un corpo da comperare e sventrare, dolente filo di raccordo per tutte le storie d'amore, di passione, di vizio, di quell'angiporto maledetto dagli uomini [redacted] dimenticato da Dio...*
DAL PRODUTTORE DI LA STORIA INFINITA [redacted] IL [redacted] DELLA [redacted]
DAL REGISTA DI CHRISTIANE F: I RAGAZZI DELLO ZOO DI BERLINO
DAL LIBRO PIÙ CENSURATO DELLA LETTERATURA CONTEMPORANEA AMERICANA

[redacted] rato l'alto valore [redacted] pur vietandolo ai minori, ne ha concesso la visione al pubblico IN VERSIONE INTEGRALE.

*Ai [redacted] ai [redacted]*
*[redacted] qualsiasi [redacted]*
*[redacted] trascurare impegni*

**[redacted] IN CENTIMETRI**
**SOLO [redacted] TU**

CON IL METODO SVIZZERO [redacted]
**(THERMO PHISICAL METHOD)**
L'UNICO IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI
Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 20 - venerdì dalle 10 alle 14
**CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO**
Figurella
**TORINO:** Piazza Crimea 1
Tel. 011 650.31.25 - 650.84.92
Corso Re Umberto 12
Tel. 011 534.967 - 510.258

# CINEMA

## PRIME VISIONI

**Adua 200** — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, 8000/5000 Agis 3000
**Alibi seducente** — *di B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa)* — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal carcere una misteriosa ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio** Or. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

**[redacted] 400** — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000, Agis [redacted]
vedi teatri

**Ambrosio** — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
**Turner e il casinaro** — *di Roger Spottiswoode con Tom Hanks abb. a Pippo e Wilbur Disney (Usa '89)* — A fianco di un poliziotto pulito e preciso un cane brutto e rompiscatole. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. [redacted] Dolby stereo Or.: 14,30; 16,30; [redacted],30; 20,30; 22,30

**Ambrosio P.** — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
**Batman** — *di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89)* — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura** Dolby stereo Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25

**Arlecchino** — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Prezzo unico 8000
**Che ora è** — *di E. Scola con M. Mastroianni, M. Troisi, A. Parillaud (Italia)* — In una giornata [redacted] insieme l'affetto imbarazzato e contraddittorio tra un padre e un figlio che cercano di capirsi. N. V. 1h 42' **Comm. drammatica** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

**Capitol** — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, L. 8000
**Batman** — *di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89)* — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura** Or.: 17,50; 20,05; 22.20

**Centrale** — c. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18 Bus 61, Pom. 4000; sera [redacted]
**Festival Internazionale Cinema Giovani** — Cinema italiano 1945-'49. Ore 9 **La terra trema.** Ore 15 **Il cielo [redacted] palude.** ore 17 **La città dolente.** Ore [redacted] **Stromboli.** Ore 22,30 **Emigrantes.**

**C. Chaplin 1** — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
**Tampopo** — *di J. Itami con T. Yamazaki, N. Miyamoto, (Giappone 1987)* — Una vedova, un camionista, un ristorante di successo specializzato in spaghetti in[redacted]: cibo, sesso e soldi raccontano il Giappone di oggi. N. V. 1h 54' **Grottesco** Or.: 15; 16,55; 18,30; 20,45; 22,45

**C. Chaplin 2** — v. [redacted], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
**Great Balls of Fire** — *di J. McBride con D. Quaid, W. Ryder, A. Baldwin (Usa)* — Nell'America repressiva e puritana degli Anni 50 il rock indiavolato di Jerry Lee Lewis e la sua indisciplinata relazione con la cugina tredicenne. N. V. 1h 50' **Musicale** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

**Cristallo** — v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. [redacted]
**[redacted] gringo** — *di L. Puenzo con Jane Fonda, Gregory Peck, J. Smits (Usa '89)* — 1914: uno scrittore americano lascia gli Usa e fugge in M[redacted] in aiuto ai ribelli di P[redacted]ho Villa. Una donna s'innamora di lui e lo segue. N. V. 1h 59' **Drammatico** Or.: 18; 20.15; 22.30

**Doria** — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, [redacted], L. 8.000
**L'attimo fuggente** — *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico** Or.: 15,25; 17,40; 20,05; 22,30

**Eliseo Grande** — Piazza Sabotino [redacted], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000, rid. 5000
**Batman** — *di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89)* — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30

**Eliseo Blu** — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
**Ultima fermata: Brooklyn** — *di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89)* — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' **Drammatico** [redacted]: 15; 16,45; 18,30; 20,30, 22,30

**Eliseo Rosso** — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000, rid. 5000
**La più [redacted] del [redacted]** — *di Cesare Ferrario con C. Ali, J. Finch, S. Vastano (Italia)* — In un albergo una scrittrice progetta un libro per le donne, ispirata dai ricordi e dall'amicizia con un omosessuale. Da un romanzo di Ripa di Meana. V. 14 1h 32' **Erotico** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

**Faro** — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, [redacted] 55/56/61, Ingr. 8000, rid. 5000
**Poliziotto a 4 zampe** — *di Rod Daniel con Ja[redacted] Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa)* — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poli[redacted] stravagante si allea a un [redacted] tedesco dal fiuto infallibile. [redacted]. V. 1h 40' **Commedia** Ap. 20,30; Film: 20,35; 22,30

**Ideal** — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.18, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingr. 8000
**Johnny il bello** — *[redacted] W. Hill con Mickey Rourke, E. Barkin, E. [redacted] (Usa '89)* — Una malformazione genetica ha dato al bandito Johnny un viso deforme. Potrà la plastica facciale aiutarlo a costruirsi una nuova identità? N. V. 1h 32' **Drammatico** Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30

**King Kong** — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingr. 8000, rid. 6000
**[redacted] va a fare la spesa** — *di Percy Adlon con M. Sägebrecht, B. Davis, J. Reinhold (Usa '89)* — Per mantenere nel lusso l'adorato marito americano e i 7 figli, una grassa signora bavarese [redacted] puter banche e imprese. N. V. 1h 30' **Commedia** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

**Lilliput** — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus [redacted] 58/58s/63/63s/68, L. 6000
**Avventure del Barone di Munchausen** — *di Terry Gilliam con John Neville, [redacted] Reed, Sting, J. Pryce (Germania Occ.-Italia)* — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**Lux** — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/18, Bus 58/[redacted], L. 8000
**Indiana Jones e l'ultima crociata** — *di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa)* — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura** Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

**Nazionale 1** — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [redacted], [redacted] 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000, rid. 8000
**[redacted] fermata: Brooklyn** — *di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89)* — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. [redacted] 14 1h 40' **Drammatico** Or.: 14,[redacted] 16,35; 18,30; 20,30; 22,30

**[redacted]** — [redacted], Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000, [redacted]. 5000
**[redacted] indizio** — [redacted] Kingsley, Jeffrey Jones (Usa '88) — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' **Commedia** Or.: 15; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30

**Olimpia 1** — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, L. 8000
**Il [redacted] del Road House** — *di R. Herrington con P. Swayze, Ben Gazzara, Kelly Lynch (Usa '89)* — In una cittadina oppressa da un boss del gioco d'azzardo, il giovane direttore di un locale notturno decide di fare piazza pulita. V. M. 14 1h 52' **Drammatico** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**Olimpia 2** — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, L. 8000
**Lo zio indegno** — *[redacted] Franco Brusati con V. Gassman, G. Giannini, S. Sandrelli, A. Ferreol (It. '89)* — L'incontro tra un poeta libertino e ribelle che sente fuggire la vita e suo nipote yuppie, integrato e soddisfatto. N. V. 1h [redacted] **Comm. drammatica** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**Reposi** — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, L. [redacted]
**[redacted] Rain (Pioggia sporca)** — *di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89)* — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' **Poliziesco** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

# SCELTO PER VOI

Jack Nicholson in «Batman» all'Ambrosio Piccolo, Capitol, Eliseo Grande

## PRIME VISIONI

**Romano** — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000, rid. 5000
**Il piacere è tutto mio (Skin Deep)** — *di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89)* — Disavventure a non finire per uno scatenato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' **Commedia** Ap. 16,15; Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**[redacted]** — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/58/66/73, Ingr. 8000/Agis 3000
**L'attimo fuggente** — *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30

**Vittoria** — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, L. 8000
**Non guardarmi: non ti sento** — *di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89)* — Testim[redacted] di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplisce all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' **Commedia** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**[redacted] d'Essai** — v. Cibrario 88, Tel. 749.26.[redacted], Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000, rid. 5000
**Scugnizzi** — *di Nanni Loy con Leo Gullotta, Gerardo Scala, Nicola Di Pinto (Italia '89)* — Trenta ragazzi, detenuti nel carcere minorile di Nisida, esprimono in un musical la loro voglia disperata di libertà e riscatto. N. V. 2h 02' **Musicale** Or. 20,15; 22,30

**Zeta Ragazzi** — v. Collegno 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**Massimo Uno** — v. [redacted] 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 4000 pom.; 5000 ser.
**Festival Internazionale Cinema Giovani** — Ore 15,30 **«Fengkuang de daija»** di Z. Xiowan, Cina. [redacted] 17,30 **«Om Dar B Dar»** di K. Swaroop, India. Ore 20,45 Az. Grafinyata **«Io, la Contessa»** di P. Popzlatev, Bulgaria. Ore 24 **«Tales from the Gimli Hospital»** [redacted] G. Maddin, Canada

**Massimo [redacted]** — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 4000 pom.; 5000 ser.
**Festival Internazionale Cinema Giova[redacted]** — Ore 10,30-19 **Spazio Aperto.** Ore 20 Az. Grafinyata **«Io, la Contessa»** di P. Popzlatev, Bulgaria. Ore 22 **«Om Dar B Dar»** di K. Swaroop, India.

**Massimo [redacted]** — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 4000 pom.; 5000 ser.
**Festival Internazionale Cinema Giovani** — Ore 10,30-19,30 Spazio Aperto. Ore 21 **25 anni del [redacted] and Television Institute of India».**

## ALTRE VISIONI

**Ambra Teatro** — via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197
**Karate Kid 3, la sfida finale** — [redacted]. Macchio. P. Morita. dolby stereo. Ore: 20.30: [redacted].

**Fregoli** — piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312
**Nuovo cinema Paradiso** — con P. Noiret. J. Perrin. Ore: 20,20; 22,30. Ultimi giorni

**Cuore** — via Nizza 56, tel. 687.688
**The presidio** — (Il presidio-Scena di un crimine) - Versione originale inglese. Ore 17,30; 20; 22.

**Fortino** — via Cigna 47, tel. 436.3322
**Il pungolo** — Cineclrcolo. Ingresso riservato ai soci.

**[redacted]** — piazza Massaua 9, tel. 795.803
Vedi Teatri.

**Nuovo Odeon** — via Venalzio 8, tel. 749.23.62
Chiuso per riposo

**Salone d'[redacted]** — corso Belgio 53, tel. 874.171
**Scandal** — (Il caso Profumo), di M. Caton Jones con J. Hurt, B. Fonda. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30.

**[redacted]** — via P. Sarpi 117, tel. 612.136

**Lanteri** — corso G. Cesare 80, tel. 264.134

**Valdocco** — via Salerno 12, tel. 521.[redacted]

# TEATRI

## TEATRI

**Regio** — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, [redacted] 61/72/72s
Al Teatro Tenda di Piazza d'Armi, ore 20.30 **Rigoletto** di Giuseppe [redacted] - Turno A, Direttore Maurizio Arena

**Adua** — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71, Tram 4, Bus 50/51
**Il Gruppo della [redacted]** — Ore 20.45 Teatro Franco Parenti in **La Parigina o Vedova** di H. Becque, regia di Paul Vecchiali. Dal 18/11, Il Gruppo della Rocca in «La missione» di H. Muller. Prevendita T. Adua, h. 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 248.2276-287.971.

**Agnelli** — v. Paolo Sarpi 1[redacted], Tel. 771.0225/741.3127
**Assemblea Teatro** — Riposo

**Alfieri** — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
**T. Stabile** — Ore 20,45 la Comunità Teatrale italiana presenta Mariangela Melato in **Anna dei Miracoli** di William Gibson. [redacted]gia di Giancarlo Sepe. Spett. in abbonam. del T.S.T. [redacted] informazioni tel. 677787. T. Alfieri 535.440.

**Ambra Teatro** — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75
[redacted] cinema

**Araldo** — v. Chiomonte 3, Tel. 331.704, Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64
**Teatro dell'Angolo** — Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **T[redacted] promessa/Terre promise** di N. D'Introna, D. M[redacted]illeur, G. Melano, G. Ravicchio, M. Rioux; musiche di M. Robidoux, con L. Dagostino, G. Facciolo; G. Ravicchio, V. Zinola.

**Auditor[redacted] Rai** — piazza Rossaro, Tel. 880.7461, Tram 16/18

**Carignano** — piazza Carignano 6, Tel. 53.78.98, Tram 13/15, Bus 61
Riposo

**Colosseo** — v. M. Cristina 73, Tel. 669.60.34, Tram 16/18, Bus 67

**Gianduja** — v. Santa Teresa 5, Tel. 530.238
**[redacted] Lupi** — Vedi Musei

**Juvarra** — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05
Musiche sull'acqua ore 21. Regione Piemonte-Città di Torino-Unione Musicale-Allievi del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino. Musiche di Ravel, Debussy, Schubert. Ingr. L. 8.000 rid. 5.000 in Teatro dalle 20.30. Inf. [redacted].523.

**Macario** — via S. Teresa, [redacted], Tel. 541.877-542.933, Tram 12-4 Bus 63/58
Riposo

**Massaia** — v. C. Massaia 104, Tel. [redacted], Bus 77
Chiuso

**Mirafiori S[redacted]** — corso Cosenza, 68, Tel. 359.636, Tram 10-5 Bus 74/56/62

**Nuovo** — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Da questa sera ore 20,30 a domenica, direttamente dalla Russia per la prima volta in Italia il **Grande Music [redacted] di Leningrado**

**Nuovo - Sala Off** — c. M. d'Azeglio 17, Tel. [redacted].552

**Nuovo** — c. M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552

**[redacted] di Torino** — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03, Bus 36/38/62/62s
**T.S.T.** — Settore Ragazzi e Giovani-Città di Torino-Ass. Istr. e Cultura-Cons. Reg. Piemonte presentano **Il diario di Anna Frank** di G. Hackett, regia F. Passatore; ore 10. (Pren. scolastiche [redacted]. 539.707)

# CINEMA

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Sacchi 18, tel. 511.293)
**Wild dreams, ovvero porno sogni proibiti,** Annette Haven (An american production). Col. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

**ARCO PUSSICAT** (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821)
**Intrighi... fenta sessuali bestiali,** con Daniel Guego, Fabien Parc **Anal erotic invitation,** colori. Viet. 18, Ap. 15; ultimo 22,30.

**CINECLUB** (via Calandra 15)
**Ball game 5.** Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** (corso Regina Margherita 106, tel. 52.12.385)
**Capricci bestiali - Anal porno bistrot,** colori. Viet. 18. No stop dalle 10; ult. 24.

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
**Le casalinghe preferiscono gli stalloni,** colori. Viet. 18, Ap. 14,30; ultimo 22,30.

**MAJOR** (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974)
**Match bestiale,** Vanessa Del Rio, Amber Lynn, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

**[redacted]** (via Principe Tommaso 5, tel. 65.05.470)
**Incontri bestiali della vicina di ca[redacted]** colori Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

**MILANO - SEX KING** (via Milano 9, tel. 566.1526)
**Racconti anal di donne in calore - Amante tuttofare cercasi,** col. Viet. 18 No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

**[redacted]CIPE** (via Principi d'Acaja 45, [redacted]. 74.98.951)
**Calori bestiali di una detective transex - Anal brutal,** colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

**REGINA** (corso Regina Margherita 123, tel. 436.2092)
**[redacted] di vizi bestiali,** 1ª visione. Colori Viet. 18. Ap. 10; ultimo 22,30.

**ROMA BLUE** (via San Donato [redacted], tel. 487.765)
**Profonda eccitazione [redacted],** con Kay Parker, Joanna Storm, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30. Ingresso 4000.

**SPEZIA** (via Ni[redacted] 170, tel. 69.63.617)
**Rambo la bella e la bestia,** Valery Schubes, Jessica **Anal connection,** colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

**TORINO** (via Buozzi 6, tel. [redacted])
**Desideri morbosi di mogli viziose,** Norma Gene, Tina Austin, Nancy Hol[redacted]. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

## FUORI CITTA'

**BARDONECCHIA**
**SABRINA:** riposo

**CARMAGNOLA**
**LUX:** riposo
**MARGHERITA: Indiana Jones e l'ultima crociata**

**C[redacted]**
**DON BOSCO:** riposo

**CESANA**
**S. SICARIO:** riposo

**CHIERI**
**MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): Batman** Ore 13,40-15,50-18-20,10-22,20
**SPLENDOR: El Dorado**

**CHIVASSO**
**CINECITTA': Johnny il bello,** ap. 14
**POLITEAMA: [redacted] zia proibita** [redacted]

**CIRIE'**
**ITALIA: Calda femmina da letto.** V. [redacted]
**NUOVO:** riposo

**COLLEGNO**
**PRINCIPE: Batman**
**REGINA: UB 40: Bob Marley Legend,** ore 21
**STUDIO LUCE:** riposo
**STAZIONE: Arma letale 2**

**CUORGNE'**
**MARGHERITA: Salaam Bombay**
**PERONA:** [redacted]

**GRUGLIASCO**
**R[redacted]A: Erotic sensual love.** V. 18

**IVREA**
**ABC:** riposo
**BOARO: Che ora è,** or.: 20,10; 22,10
**POLITEAMA: Calde gocce di rugiada sul mio corpo.** V. 18. Or.: 20,10; 22,10

**MONCALIERI**
**KING [redacted] Indiana Jones e l'ultima crociata,** ore 20,15-22,30

**MONTANARO**
**VITTORIA: Sogni oltraggiosi - Anal e animal stimulation**

**NONE**
**EDEN:** riposo

**ORBASSANO**
**MODERNO:** riposo
**SALA COMUNITA':** riposo

**PIANEZZA**
**ORFEO:** riposo

**[redacted]**
**[redacted] Non guardarmi non ti sento**
**RITZ: Black Rain, pioggia sporca.**
**[redacted] La più bella [redacted]**

**[redacted]**
**GIOIELLO: Inseparabili**

**SETTIMO TORINESE**
**[redacted] 007 vendetta privata**

**[redacted]**
**[redacted] Indiana Jones e l'[redacted]**

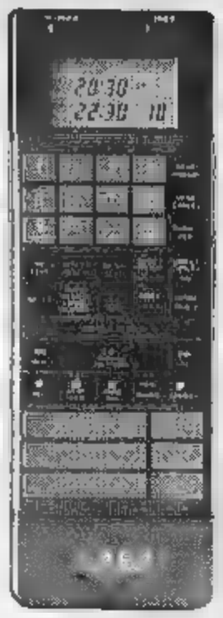
**VALPERGA**
**AMBRA: Moana una calda femmina da letto**

# [redacted]

**Armeria Reale:** mercoledì, venerdì e sabato. 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
**Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia:** Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
**Borgo Medioevale:** da martedì a sabato 9,30-16,30; domenica, 10-16,30. Lunedì chiuso.
**Galleria Sabauda** (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
**Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930:** 250 opere, di Kandinskij Malevic e Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo mostra: L. 8000. Sconto Ferrovie Stato 15%. T. 696.0581.
**Mole Antonelliana:** Aperta la mostra **«L'Altra Ego — I volti cari all'animo dei poeti da Baudelaire a Pasolini»,** fino al 7 genn. Or.: 9-19 fer.; 10-13, 14-19 fes.; lun. chiuso.
**Museo di Antichità** (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
**Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali:** (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
**Museo dell'Automobile** (c. U. d'Italia 40): Mostra «Italia - Da Pechino a Parigi in 100 fotografie di Enrico Bossan» (fino al 15 novembre). Or.: 9-12,30, 15-19 (lunedì chiuso)
**Museo d'Arte antica e Palazzo Madama** (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
**Museo d'Arte e d'Ammobiliamento** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
**Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli:** dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
**Dal museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino** (v. Accademia delle Scienze 6 - Torino) 19 ottobre 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Or. 9/14 - 15/19,30. Ing. L. 5.000 rid. L. 2.500.
**Museo Nazionale dell'Artiglieria** (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
**Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi»** (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini); or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: in occasione di Torino Fotografia '89 «K. [redacted] - Le montagne dal [redacted]» J. Havel - Il mondo delle montagne», «Everest - La prima diretta Tv», proroga fino al 26/11, stesso orario del museo. Sala video: Videomontagna 4 (proiez. [redacted]o continuo) «Diretta dall'Everest» fino al 26 novembre, «La Valle di Susa» fino al 19 novembre, stesso orario del Museo.
**Museo Nazionale del Risorgimento Italiano** (P. Carignano, p. Carlo Alberto): martedì-sabato 9-19 (cont.); dom. 9-12; lun. chiuso.
**Museo della Marionetta** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
**Museo di Storia Naturale Don Bosco** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
**Museo [redacted] di [redacted] dell'Enologia - Pessione di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
**Museo Pietro Micca** (v. F. Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000.
**Palazzo Reale:** feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
**Palazzina di Caccia Stupinigi:** «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Or. mostra: fer. 9,30-18,30; fes. 10-13; 14-18,30. Chiusa lunedì.
**Promotrice delle Belle Arti** (v.le B. Crivelli 11): **Torino Fotografia '89.** Biennale internaz. Or. cont. tutti i giorni 11-19. Ap. serale giov., ven., sab. 11-22,30.

SABA Plus

# CHI COMPRA UN VIDEOREGISTRATORE SABA HA DI PIU': PIU' DODICI MESI DI MAXIGARANZIA. PIU', SUBITO, IL MANUALE "VIDEO FACILE SABA" DI GUIDA ALLA VIDEOREGISTRAZIONE. PIU' UN VIDEOREGISTRATORE SOSTITUTIVO TEMPORANEO* PER INTERVENTI IN GARANZIA SUPERIORI A OTTO GIORNI. TUTTI QUESTI PIU' SONO SABA E HANNO UN NOME: SABA PLUS.

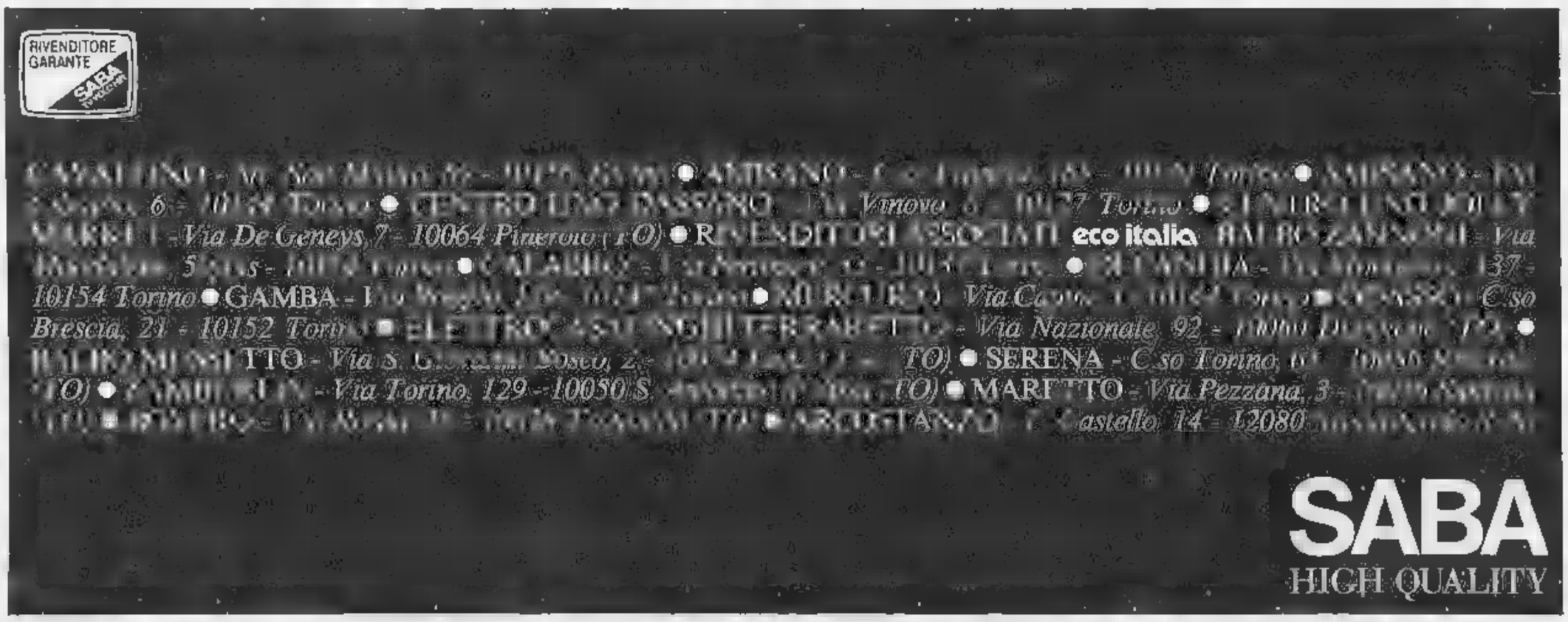


IMPACT DOLCI BIASI

VIDEOREGISTRATORE VR 6480 S-VHS • RISOLUZIONE ▪▪▪ LINEE TV • TESTINE ROTANTI: 6 VIDEO E 2 AUDIO • TIMER 8 MEMORIE SU 365 GG. 48 POSTI PROGRAMMA • TELECOMANDO A RAGGI INFRAROSSI CON VISORE LCD • AUDIO HIFI STEREO E MONO • PREDISPOSIZIONE AL VPS (VIDEO PROGRAM SYSTEM) • LONG PLAY PER AUDIO HIFI.

*Il SABA Plus è un servizio esteso a tutti i TV Color SABA ed è a vostra disposizione presso tutti i Rivenditori Garanti SABA elencati in questo annuncio.*

**Ove disponibile*



La storia di Mary Fiore: regina delle squillo negli Anni 60 e ora sospettata di truffa

# Dalla dolce vita ai guai con l'Inps

*Dall'Istituto 8 miliardi non dovuti*
*E' finito in carcere un ex impiegato*

Mary Fiore in un'immagine degli Anni Sessanta, quando era un personaggio della c[redacted] rosa [redacted] capitale

**ROMA.** Sono trent'anni che Mary Fiore entra ed esce dalle cronache giudiziarie. E adesso che anche lei [redacted] arrivata all'età della pensione, sembra quasi naturale che venga accusata — ma rimane tutto da dimostrare — di [redacted] truffato l'Inps per quasi [redacted] miliardi. Ieri sera, interrogata nel carcere [redacted] Rebibbia, si è difesa: «Non [redacted] nulla della truffa». [redacted] è questa vicenda che l'ha riportata sui giornali: la sua notorietà è ancora legata agli anni della Dolce Vita, quando Mary Fiore era più conosciuta [redacted] «la regina delle squillo».

Nel 1961 erano passati appena tre anni dall'approvazione della legge Merlin, [redacted] mise fine all'epoca delle «case chiuse». E il processo a Mary Fiore, [redacted] restata dopo [redacted] serie [redacted] telefonate anonime, fece grande scalpore. I rotocalchi dell'epoca, guidati da «Lo Specchio», s[redacted] che era stata smantellata «la più grande organizzazione italiana di prostitute».

Mary Fiore si chiamava [redacted] realtà Maria Annunziata ed era di Messina. Quando arrivò a Roma a metà degli Anni 50, per farsi strada nella «café society» di via Veneto decise di dare al suo [redacted] un accento più cosmopolita. In giro diceva di essere d'origine ungherese.

Fece la parrucchiera, poi aprì un negozio di scarpe. Ma fu l'inaugurazione del salone di bellezza «Jeunesse» che le facilitò i contatti con le giovani modelle e attrici che avrebbe gradualmente coinvolto nel «giro». Alla fine quasi una trentina di ragazze lavoravano [redacted] lei.

In quei giorni — dicono i rotocalchi dell'epoca — Mary Fiore era ovunque: alle prime teatrali, sotto i riflettori dei cinegiornali, ai cocktail mondani, alle sfilate di alta moda, nelle cronache rosa dei giornali. Aveva 40 anni e [redacted] foto ingiallite mostrano una donna paffuta, piuttosto sgraziata. In compenso [redacted] sempre in compagnia di belle ragazze. Era soprattutto nel [redacted] del press-agent Morazzani che Mary Fiore prendeva contatti con i clienti e faceva pubblicità alle [redacted] ragazze. Il salotto era sempre aperto alla domenica sera [redacted] di lì passavano attori, produttori, industriali, politici.

Quando scoppiò lo scandalo, le squillo di Mary Fiore divennero conosciute [redacted] «le ragazze da un milione» perché [redacted] diceva che prendevano cifre da capogiro. Il processo rivelò che le tariffe non [redacted] così alte; ma un industriale milanese arrivò a pagare fino [redacted] 300 mila lire di allora per una sera.

Uno dei difensori di Mary al processo, l'avvocato Guido Scaffa, sostenne in tribunale che le somme percepite dalla donna non erano altro che rimborsi spese per la sua attività [redacted] press-agent: «Mary Fiore ha lanciato nel mondo del cinema alcune giovani attrici».

Se le lanciò, non fecero molta strada e almeno una [redacted] queste aspiranti attrici finì tragicamente prim'ancora del processo. Si chi[redacted]va Adele Sormanti, in arte Tiziana Britti. Si suicidò nel luglio del 1960 con il gas. I rotocalchi ne parlarono per settimane, tirando in ballo anche [redacted] suo ex fidanzato, Giuliano Gemma, ancora poco più che ventenne, che interpretava il personaggio [redacted] Marcel Boyer in un popolare fotoromanzo di quegli anni.

Il processo alla «regina delle squillo» fu seguito giorno per giorno, [redacted] solo dai rotocalchi romani ma anche dalla stampa nazionale. Il collegio di difesa era guidato da Giuliano Vassalli, attuale ministro della Giustizia. Il pubblico ministero chiese sei anni e mezzo; la condanna fu di tre anni e mezzo. Mary Fiore non [redacted] in aula: aveva un'epatite virale [redacted] rimase nell'infermeria del ca[redacted] durante l'intero processo. Quando apprese la notizia, dicono le cronache di allora, «scoppiò in un pianto sommesso».

Ma una volta fuori [redacted] tardò a rimettersi nei guai. Da allora [redacted] stata arrestata una decina di volte. Nel 1967 fu accusata di aver rubato un prezioso brillante ad un industriale. Tre anni più tardi rimase coinvolta in un traffico di biglietti aerei. Poi fu arrestata assieme [redacted] suo convivente Agostino Pastorino per spaccio di droga. Dopo la sua scarcerazione, tentò un'altra volta il business della prostituzione, ma gli andò peggio [redacted] prima. Poi dentro e fuori un paio [redacted] volte per spaccio e infine l'incontro con Domenico Quaresima, ex impiegato dell'Inps. Quando la polizia ha fatto irruzione a [redacted] di Mary Fiore [redacted] cerca dell'ennesima partita di cocaina, oltre alla droga ha [redacted]vato anche 6500 carte d'identità false, libretti di pensione e mandati di pagamento Inps, firmati appunto da Domenico Quaresima.

**Andrea di Robilant**

«Sono malata»

# La Bertè non farà il giurato

**MILANO.** La cantante Loredana Bertè non farà il giudice popolare nel processo per l'omicidio del commissario di pubblica sicurezza Luigi Calabresi. Ieri mattina la «rockstar» non si [redacted] presentata alla convocazione dei cinquanta cittadini il cui nome era stato estratto per fare parte del collegio della terza corte d'assise, che, a partire dal 27 novembre, dovrà giudicare l'ex capo di Lotta continua Adriano Sofri, imputato insieme ad una decina [redacted] altre persone per l'uccisione [redacted] Calabresi.

Il legale della Bertè ha presentato ai giudici [redacted] certificato medico in cui si afferma che la cantante deve essere immediatamente ricoverata per affrontare un intervento chirurgico. [redacted] presidente della corte, Manlio Minale, ha proceduto a formare il collegio giudicante, scegliendo dodici persone non togate: sei avranno il ruolo di giurati effettivi, gli altri [redacted] assisteranno al dibattimento come supplenti. Dei sei giudici popolari effettivi quattro [redacted] donne e due uomini.

[redacted] processo riguarda, oltre ad Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani, Ovidio Bompressi e Leonardo Marino, accusati di concorso in omicidio volontario, [redacted] decina di altre persone imputate [redacted] reati minori. Sofri e Pietrostefani sarebbero i mandanti del delitto, Marino e Bompressi invece gli esecutori materiali. [Ansa]

A Perugia

# Pugile ha ucciso figliastro

**PERUGIA.** Il pugile professionista Inino Wa Tonino Bolamba, di 32 anni, [redacted] stato condannato dalla corte d'assise d'appello di Perugia a 18 anni di carcere per aver ucciso, il [redacted] ottobre del 1985, il proprio figliastro Cibalabala Boniya Wenda, di 5 giorni, nato dalla relazione della moglie con un altro uomo di nazionalità [redacted].

L'uomo, originario dello Zaire, ma residente a Riesi, vicino [redacted] Ancona, era stato uno degli «sparring partner» dell'ex campione del mondo Patrizio Kalambay. Secondo le accuse della moglie, la ventisettenne Mbiya Tshibalabala, [redacted] pugile avrebbe ucciso il bambino per gelosia, soffocandolo nella culla. In un primo momento la coppia aveva sostenuto che il piccolo era morto per un banale incidente avvenuto in casa. [redacted] l'autopsia [redacted] una successiva perizia li avevano contraddetti.

La donna, nuovamente interrogata [redacted] messa alle strette, ritrattò la precedente deposizione e accusò Bolamba dell'omicidio. Il pugile fu assolto in primo grado per insufficienza di prove, mentre [redacted] moglie, accusata di omicidio per non aver impedito il gesto del marito, fu assolta. La decisione venne confermata anche in appello. La Cassazione invece annullò la sentenza, rinviando [redacted] processo alla corte d'assise d'appello di Perugia che [redacted] condannato [redacted] pugile ordinandone l'arresto. [Ansa]

Al giro del mondo un velista inglese muore assiderato

# Tragedia alla regata

*E' un cugino di Mark Phillips, il marito della principessa Anna*
*Travolto da un'onda assieme a un compagno che è stato salvato*

La seconda tappa della Whitbread, [redacted] regata [redacted] vela intorno al mondo, è stata segnata dalla tragedia. Una delle [redacted] imbarcazioni in gara, l'inglese Creightons Naturally, è stata investita da un'ondata, adagiata sul fianco mentre due degli uomini che manovravano in coperta sono stati sbalzati in mare. Recuperati dopo circa venti minuti, per uno di loro non c'è stato nulla da fare. Anthony Phillips di 36 anni, cugino di Mark Phillips, il marito della principessa Anna d'Inghilterra, [redacted] morto [redacted] siderato.

Le condizioni del [redacted] erano pessime, il vento attorno ai [redacted] nodi. La barca inglese viaggiava con [redacted] vento in poppa a forte velocità; ultima in classifica, stava cercando di recuperare il tempo perso per tornare in Uruguay, per problemi all'attrezzatura. L'ondata [redacted] giunta inaspettata, mentre Anthony Phillips e Bart Van Den Dwey, 25 anni, erano [redacted] coperta; a quanto pare non avevano la cintura [redacted] sicurezza.

A bordo è scattata l'emergen[redacted] le condizioni proibitive hanno reso difficile all'equi[redacted] ritornare sugli uomini caduti in acqua. Entrambi i dispersi avevano addossso lo speciale apparecchio elettronico studiato per la ricerca dell'uo[redacted] in mare; si chiama Epirb, [redacted] poco più grande di [redacted] pacchetto di sigarette, emette onde radio captate da un apparecchio situato a bordo. Ma l'acqua gelida e la necessità di mantenersi a galla fanno rapidamente disperdere il calore del corpo umano che, [redacted] queste latitudini, ha [redacted] acqua una resistenza limitata. Creightons si trovava nell'Atlantico, a 48° [redacted] latitudine Sud.

Un incidente analogo era accaduto nella notte tra venerdì e sabato su un altro dei maxi impegnati, una delle barche [redacted] testa. Uno degli uomini della spagnola Fortuna [redacted] caduto in mare mentre era impegnato a prua. Grazie al [redacted] Epirb, l'uomo è stato ripescato.

Questa edizione della Whitbread è [redacted] stata segnata da una tragedia: [redacted] suicidio di uno skipper [redacted] Uruguay, qualche settimana fa.

Quello di Creightons [redacted] il primo incidente mortale che accade nella regata intorno al mondo. Durante la prima edizione della gara, nel 1973-74, tre uomini furono dispersi: Dominique Guillet, lo skipper [redacted] 33 Export che si trovava in quel momento al timone, Bernie Hoskins, [redacted] marinaio [redacted] Great Britain 2 di Chay Blyth, [redacted] Paul Waterhouse, imbarcato sul Tauranga di Erik Pascoli. Mentre gli altri due uomini [redacted] stati disperatamente cercati dai loro compagni di navigazio[redacted] Chay Blyth, in ottima posizione per la vittoria, aveva deciso di proseguire la corsa senza fare dietro front.

Forse tenendo presente que[redacted] episodio, per quest'ultima edizione della Whitbread il [redacted]golamento prevede la squalifi[redacted] automatica per l'imbarcazione che, avendo perso un uomo in mare, non sia riuscita [redacted] recuperarlo.

**Ida Castiglioni**

## SOLUZI[redacted] DEI [redacted]

[redacted]

7 lettere: insidio. 6 lettere: derisi, [redacted], elisie, elisii, gelide, gelidi, Isolde, ispidi, minino, nimedi, sinuto, spiedi, sponde. [redacted] lettere: degli, edeni, edile, egide, elisi, [redacted], emuri, lidie, medie, opimo, opimi, piedo, piedi, sieri, sigle, sonde. Totale 30 parole.

[redacted]

Il cognome di Tino è Verdi e in salotto ha bevuto Lino Neri. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Gino Rossi ha bevuto gassosa in giardino, Pino Bianchi ha bevuto [redacted] in studio; [redacted] Verdi ha bevuto aranciata in veranda; Lino [redacted] ha bevuto [redacted] in [redacted] tollo, Mino Marrone [redacted] bevuto [redacted] in cucina.

[redacted]

[redacted] Incrocio cinture dell'elefante a sinistra; 2 ombra del [redacted]; [redacted] minareto sullo sfondo; 4 sommità [redacted] tempio; [redacted] sinistro dell'elefante [redacted] destra; [redacted] copricapo anteriore; 7 finestra a destra; 8 sciarpa.

[redacted]

La partita è proseguita con 1. Da4!, e il Nero si [redacted], data la doppia minaccia di matto con D c6 e T e6. Inutile 1. ... [redacted]; poi 2. D:b5, e [redacted] si ripropongono, questa volta imparabili.

[redacted]

1) 27-22!, 17x19; 2) 21-8, 19-23; 3) 8-12, 23-28; 4) 12-29, 33x15; 5) 22x44 e vince.

[redacted]

La combinazione finale [redacted] è: A R B V.

[redacted] (6, 9): F, U cinese - C, I liane = FUCINE SICILIANE

MA PROSIT FEL[redacted]CI PAESI
PARALISI FATU[redacted] MALVAGI
EDEMA CAFFETANO ORGANON
LEMONNIER DA G LEANDRO
LI RIO APE MORATORIA P
ENO STORNELLATORI V LE
G LAFAMIGLIADETAPPETTI
RUGGEROLEONCAVALLO ARMO
IL[redacted] RIGATTIERE ITALIA
NS POLENTA[redacted]ORA CODESTO
ATTO INCA S SERRAMENTI
REUMI EI DALI GITANTI D
EROISMO TRIO MOLOC IATO

**Cambiamo argomento.**

Forse non tutti sanno che anche le copiatrici possono essere un problema per l'ambiente. Ma Minolta lo sa. Per questo ha colto l'invito del WWF di favorire l'uso della carta riciclata ovunque possibile. Ecco perchè già da oggi le copiatrici Minolta possono utilizzare carta riciclata. Le copie così ottenute non solo sono qualitativamente perfette, [redacted] anche naturalmente pulite perchè aiutano a risparmiare legno, acqua ed energia.

WWF — Il WWF sostiene l'uso della carta riciclata per una migliore qualità dell'ambiente

Ma l'impegno ecologico [redacted] Minolta non si ferma qui. Le copiatrici Minolta utilizzano i tamburi OPC, [redacted] materiale fotosensibile innocuo anche in fase di distruzione. I tamburi al [redacted] e CDS [redacted] in uso vengono invece ritirati e [redacted] da Minolta a proprie spese, con un procedimento non inquinante. La rete di assistenza Minolta inoltre, secondo [redacted] prescrizioni CEE, provvede alla regolare sostituzione dei filtri ozono [redacted] ogni copiatrice. Se anche voi siete interessati a questi argomenti, i concessionari Minolta [redacted] lieti di parlarne con voi.

MINOLTA

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.981
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Martedì 14 Novembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Rinviata la seduta del Consiglio comunale prevista ieri pomeriggio

# Acqui, ora si apre la crisi

## *Tra dc e psi frattura sul caso Acna*

**ACQUI TERME**
DAL NOSTRO INVIATO

Appare sempre più difficile evitare la crisi della giunta dc-psi, che da alcuni mesi amministra la città termale e che è stata in forse dallo scontro sul problema Acna tra socialisti e democristiani nel comitato di gestione dell'Usl acquese. Ieri, mentre in conferenza stampa il segretario provinciale dc Ugo Cavallera e il responsabile degli enti locali Giancarlo Cattaneo hanno ammesso «una crisi nell'alleanza tra dc e psi», la giunta, presenti solo il sindaco Balza e gli Visca e Olivieri, tutti socialisti, ha revocato la seduta del Consiglio comunale convocata per le 17.

In aula si sono comunque presentati i comunisti, alcuni democristiani e il repubblicano, in quanto i telegrammi di revoca sono arrivati in ritardo. Il pci ha espresso «durissima condanna per l'irresponsabile comportamento di sindaco e giunta che impediscono di discutere in Consiglio la crisi della maggioranza». I 10 consiglieri del pci chiedono si terminino di legge l'immediata convocazione del Consiglio, invitando gli altri gruppi a sostenere la richiesta.

Il vicesindaco, il dc Minetti, annunciato al sindaco che la delegazione democristiana avrebbe partecipato alla seduta di giunta, ha aggiunto che tale comportamento proseguirà sino ad un chiarimento della situazione. «Non siamo per rompere ad ogni costo l'alleanza — dice Minetti —, ma non rientreremo in giunta a quando non tornerà la normalità nei rapporti tra i due partiti». E per prima cosa i dc chiedono che il psi ritiri la richiesta delle dimissioni del presidente dell'Usl, Luigi Vacca, e degli altri due dc del comitato di gestione, Piola e De Cerchi.

Ufficialmente il Consiglio è stato revocato, dice Balza, per permettere agli amministratori di partire per Roma, dove si discuterà ancora dell'Acna, e è evidente che si è così voluto evitare di registrare ufficialmente la rottura tra dc e psi.

I democristiani acquesi riconoscono valido il giudizio dato dalla segreteria provinciale. Cavallera dice: «Le vicende politiche che hanno caratterizzato in questo mese di novembre la situazione politica acquese hanno determinato uno stato di crisi nell'alleanza tra la e il psi a causa di inaccettabili comportamenti degli esponenti socialisti locali di maggior spicco all'Usl e nella giunta. Chi pratica la strada dell'arroganza, dello sgambetto, del protagonismo nel segno della politica-spettacolo rompe le alleanze, così come è avvenuto ad Acqui». «Chiediamo chiarimenti e la sconfessione, chiara e pubblica, delle dichiarazioni fatte dai psi acquesi», dice Cattaneo.

All'origine di tutto è lo scontro tra dc e psi all'interno del comitato di gestione dell'Usl acquese sui modi e sui tempi per comunicare alla gente i risultati delle analisi fatte eseguire in una università americana e che avrebbero accertato la presenza di diossina nelle acque di scarico dell'Acna di Cengio. Il presidente Vacca e gli altri dc volevano prima comunicare gli esiti al ministro Ruffolo e convocare quindi una conferenza stampa a Roma. Il vice presidente socialista Foglino e gli altri consiglieri del psi hanno invece voluto comunicarli subito, chiedendo poi le dimissioni di Vacca e dei componenti dc del comitato di gestione. A questo punto le dc ha ritirato la propria delegazione dalla giunta.

«Non presentiamo le dimissioni da assessori — dice il vice sindaco Minetti —, e non parteciperemo alle sedute di giunta sino ad un chiarimento della situazione». E i dc fanno intendere che se il sindaco ritirerà loro le deleghe andranno allora alle sedute di giunta bloccando, essendo in maggioranza, ogni decisione dei socialisti.

Da parte sua il sindaco Balza sostiene «di non voler drammatizzare la situazione anche se la dc sbaglia strategicamente, aprendo una crisi voluta dall'onorevole Patria per difendere un "suo" uomo, il presidente dell'Usl Vacca». «Ma — aggiunge Balza — noi intendiamo garantire una amministrazione alla città, è assurda una crisi a pochi mesi dalle elezioni. In giunta gli assessori socialisti continueranno a garantire la normale amministrazione. Ce andremo solo quando pronta una maggioranza. Nessun problema all'Usl: siamo in maggioranza».

## La parola all'Enimont

Consiglio di amministrazione ieri all'Enimont e manifestazione di operai davanti alla sede milanese. Servizio nel primo fascicolo

## Una domenica di scaramucce

### *Al convegno dedicato alla diossina altri motivi di rissa tra i due partiti*

**ACQUI TERME**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le ultime avvisaglie della crisi tra dc e psi erano venute domenica mattina dal convegno organizzato dalla segreteria di zona del psi al salone delle conferenze dell'Hotel Nuove Terme. Il erano le analisi effettuate dall'Usl sui campioni prelevati dal percolato dell'Acna di Cengio, e il dibattito è ben presto scivolato sullo scontro politico in atto.

Nel mirino dei relatori, dal senatore Giuseppe Visca al vicepresidente dell'Unità sanitaria Pietro Foglino ed i componenti il Comitato di gestione Franco Maestri, Pietro Cagnolo e Carlo Camporino, c'erano il presidente democristiano dell'Usl Luigi Vacca e l'onorevole Renzo Patria.

Una situazione che ha imbarazzato un po' il moderatore, Giancarlo Pellizzari, e Piero Botto, ambedue dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida: trovatisi nel bel mezzo della battaglia hanno tenuto a precisare subito di avere aderito all'invito socialista così come avevano fatto con altre forze politiche in occasione di riunioni o convegni finalizzati alla chiusura dell'Acna. «L'associazione è un soggetto che si colloca al di fuori dei partiti ed alle logiche degli stessi», hanno detto.

Sul problema Acna il vicepresidente dell'Usl Foglino ha quindi ricordato le varie fasi dei prelievi, l'annuncio ai giornalisti dell'esito delle analisi eseguite dall'Univesità del Missouri, quindi il rifiuto di consegnare ai carabinieri del Nas «l'unico campione che comprovava esiti subito smentiti dal ministro Ruffolo». Quindi la delegazione socialista è partita per Cengio, per partecipare alle fasi del nuovo campionamento predisposto dal ministro De Lorenzo, effettuati i funzionari dell'Istituto superiore della sanità. Pietro Foglino, Carlo Camporino, Pietro Cagnolo e Franco Maestri, al ritorno dallo stabilimento, hanno presentato ai carabinieri di Acqui una denuncia perché «in prossimità del fiume, oltre la barriera di contenimento recentemente realizzata dall'Acna, il terreno presenta una chiazza di liquido brunorossastro stagnante». Secondo loro «è possibile che la natura del liquido sia analoga a quella del percolato già analizzato da Ussl di Alessandria, Asti e Cuneo».

Ma poi si è tornati alla risse politica quando, durante il dibattito, è intervenuto a nome della dc il capogruppo consiliare Rodolfo Peco per confermare l'appoggio del partito all'operato dei componenti democristiani nel Comitato di gestione: «Che ci fosse la diossina tutti sospettavano, non è un fatto eclatante, ma è politica spettacolo quando ad analisi già effettuate non si consegnano i campioni al ministro che le richiede».

Il dibattito si è concluso con la conferma della richiesta da parte del psi delle dimissioni di Vacca e Piola dal Comitato di gestione dell'Usl. Mentre il sindaco socialista Balza sosteneva, sicuro di sé: «Chi vuole la politica sul problema Acna-Valle Bormida si cancellerà solo».

**Carlo**

## VENTIQUATTR'ORE

SPORT

### Calcio, doppio «brivido» 90°

Due risultati a sorpresa al 90° minuto: l'Alessandria al «Moccagatta» ha superato il Mantova, mentre il Derthona è stato sconfitto a Carrara con una spettacolare autorete. Nulla da fare per il Casale a Vicenza: i norostellati (con Galonaci i migliori, nella foto) in vantaggio sono stati raggiunti su un dubbio calcio di rigore e poi superati. Servizi a pagina 4

ALESSANDRIA

### Due in per l'eroina

Due giovani di Alessandria, Nicolotta Maino, 24 anni, e Giuseppe Marino, di 25, sono stati arrestati ieri mattina dagli agenti della questura di Asti nell'ambito di un'operazione antidroga. Sono finite le manette ai polsi altre sette persone. Tutti sono accusati di associazione a delinquere e spaccio di eroina. I due alessandrini sono accusati di aver venduto droga proveniente dalla Lombardia.

### Impallina il compagno di caccia

Durante una battuta di caccia Franco Oliviero, 50 anni, Dego, via Gavarrone 16, ha accidentalmente sparato colpo di fucile ad un altro cacciatore, Giuseppe Berta, 35 anni, anche lui di Dego. Il fatto è avvenuto sabato nella riserva dell'Azienda faunistica venatorie di Melvicino, in Valle Erro. I due cacciatori in una cespugliosa a non molta distanza uno dall'altro. Franco Oliviero imbracciava un fucile «calibro 12» con cartucce caricate a pallini. Fare abbia visto un fagiano, ha sparato, ma ha colpito Berta, ferendolo ad una guancia, al tronco, alle braccia e ad gamba: portato all'ospedale di Cairo Montenotte, se la caverà quindici giorni.

NOVI LIGURE

### da auto: condannato

I carabinieri di Novi hanno arrestato con l'accusa di furto to e continuato Alessandro Roncati, un operaio di 20 anni, abitante in città in via Cavallotti 68. Il giovane, accusato di aver rubato autoradio e altri oggetti da sette automobili parcheggiate davanti alla «Giorgi», ieri è stato processato dal pretore e condannato a sei mesi reclusione con la condizionale.

Esiguo bottino (12 milioni) alla filiale della Cassa di Risparmio di Tortona

# Pozzolo, una rapina al «replay»

## *Secondo assalto in sei mesi: è molto simile al precedente*

**POZZOLO FORMIGARO.** Ancora una rapina la seconda in mesi) alla filiale della Cassa di Risparmio di Tortona, in via Roma. Esiguo il bottino, circa 12 milioni, ma ciò che sorprende è che l'assalto sia stato molto simile a quello precedente.

I banditi, infatti, sono entrati nell'istituto di credito dopo avere infranto una mazza di ferro la porta a vetri dell'ingresso posteriore, solitamente utilizzato dal personale della banca. «Ci sono buone probabilità — sostengono in Questura — che gli stessi rapinatori di 6 mesi fa».

Ieri mattina, poco prima delle tredici, gli impiegati si preparavano alla chiusura degli sportelli. Si è sentito un rumore di vetri infranti e pochi secondi dopo nel salone entrati due uomini a viso scoperto, entrambi armati. Uno impugnava un mitragliatore M 12, del tipo in dotazione alle forze dell'ordine, e l'altro una pistola semiautomatica «Beretta».

Con accento settentrionale, i rapinatori hanno intimato a impiegati e clienti di stare calmi: «E' una rapina, non reagite e vi succederà nulla».

Con calma i banditi hanno rovistato nelle casse, arraffando il denaro contante (circa 12 milioni) quindi sono fuggiti, raggiungendo «Thema» azzurra a bordo della quale li attendeva, quasi sicuramente, un complice.

E' stato dato l'allarme e sul posto intervenuti polizia e carabinieri, mentre nella zona stati istituiti posti di blocco. Un quarto d'ora dopo, la polizia stradale ha scoperto, abbandonata su piazzale dell'autostrda A 26, nelle vicinanze di Bettole di Rivalta Bormida, la «Thema» utilizzata per la rapina. La squadra mobile ha accertato che la targa è falsa: appartiene a una «Ritmo» targata Milano, della quale non è ancora stato denunciato il furto.

Il colpo è stato messo a segno dopo che per alcuni mesi non si erano registrati episodi analoghi. Gli inquirenti temono che questa rapina possa segnare la ripresa di assalti contro uffici postali, banche e gioiellerie, come accade alla vigilia delle festività natalizie.

ALESSANDRIA

## *Derubata una mondana*

Rapina ai danni una prostituta la scorsa notte lungo la circonvallazione di Alessandria. Ne è rimaste vittima Luciana Montessoro, 51 anni, abitante a Mandrogne in via Nuova 27. I malviventi si sono impadroniti della borsetta della donna, nella quale, oltre ai documenti, c'erano 400 mila lire.

La rapina è stata a segno poco dopo le 23, in Lungo Tanaro Solferino, dove Luciana Mantessoro era in attesa di clienti. A piedi le si sono avvicinati due uomini. Le hanno chiesto informazioni sulla possibilità di trovare un mezzo pubblico. All'improvviso, però, hanno cambiato atteggiamento. Uno dei due ha afferrato per le braccia la donna, mentre l'altro le ha strappato di mano la borsetta. Luciana Montessoro ha cercato di resistere all'aggressione, è gettata a terra. I rapinatori sono fuggiti. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri. **(r. sc.)**

Una denuncia ad Acqui per un furto nell'ambiente dei «trifolau»

# Birba, la cagnetta «rapita»

## *Fallita la vendita, l'animale era sparito*

**TAGLIOLO.** Autunno, tempo di tartufi. Ma stavolta, oltre ad essere citato negli appuntamenti gastronomici oppure per i prezzi sempre più esorbitanti, il pregiato tubero compare nelle cronache per il furto di un cane, animale indispensabile ai «trifolao».

Il cane, anzi la cagnetta sottratta, si chiama «Birba» e ha fama di essere abilissima nella ricerca dei tartufi. Il fortunato proprietario è Glorino Marabelli, 66 anni, un cercatore di tartufi che abita alla Coppo, a Tagliolo Monferrato.

A lui si sono presentate alcune settimane fa due persone, dicendosi interessate alla possibilità di acquistare Birba. Alla richiesta di cinque milioni però, hanno tergiversato, proponendo una cifra molto più bassa e cercando di contrattare.

L'affare non è stato concluso, ma pochi giorni dopo la cagnetta non è stata più trovata. Glorino Marabelli non ha avuto dubbi sui motivi dell'improvvisa sparizione e ne ha immediatamente denunciato il furto.

Alla ricerca dell'animale di sono mobilitati sia i carabinieri Ovada, gli della polizia stradale del distaccamento di Acqui Terme. Sono stati proprio gli agenti della città termale (grazie, pare, anche alle confidenze di persone vicine all'ambiente dei cercatori di tartufi), a ritrovare Birba nell'abitazione dell'acquese Enrico Lecco, in Scatilazzi 18.

Il riconoscimento è stato facile: la cagnetta è incinta e ha il regolare tatuaggio identificativo sulla coscia destra. Non ci sono quindi possibili dubbi sulla sua identità, tanto che l'ispettore della polizia stradale Cardia ha denunciato Lecco all'autorità giudiziaria per furto aggravato. Il cane, infatti, al momento della sua scomparsa dalla cascina Coppo era legato e chi l'ha rubato ha dovuto tagliare la catena.

E' furto forse difficile da comprendere per chi non ha dimestichezza con il mondo dei «trifolao». Birba è, in un certo senso, un cane pregiato, «pedigree» e non appartiene nemmeno a una razza riconoscibile. Fin da piccola, però, è stata addestrata con speciali tecniche riconoscere l'odore dei tartufi sotto terra anche a notevole distanza. E' quindi una collaboratrice preziosa per chi, per hobby e per mestiere, si dedica alla raccolta prezioso tubero.

«Possedere un buon — dicono gli "addetti ai lavori" — è fatto di prestigio, ma soprattutto una fonte di guadagno per il proprietario, che ne è gelosissimo». In questo contesto è avvenuto il «rapimento» di Birba, che, in fatto di sensibilità dell'olfatto, pare abbia pochi concorrenti. **(c. r.)**

Casale, grazie ai nuovi pozzi l'emergenza idrica sta per finire

# Tutti i dubbi sull'acqua

## *«Per adesso beviamo la minerale»*

**CASALE MONFERRATO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Esce l'acqua nuova dai rubinetti? Me da quando? Non me ne sono accorto». A tre anni e mezzo dall'inquinamento dell'acquedotto comunale, è cominciata l'immissione in rete dell'acque proveniente dai nuovi pozzi, scavati a grande profondità. Casale esce quindi uscendo dall'emergenza idrica. Ma i casalesi non sembrano accogliere con particolare enfasi la notizia. In questo periodo si sono consolidate abitudini ad usi alternativi dell'acqua della rete idrica e la dichiarazione di potabilità divulgata dal Comune e dall'Usl non è sufficiente a smuovere il muro di timore che si è creato dal 1986. Ma come commentano l'arrivo della nuova acqua i casalesi?

Per Bartolomeo Imperato, della pizzeria «Capri», «l'acqua ha una sapore sgradevole, strano. Nessuno rischia di berla, continuiamo con la minerale. Abbiamo poca fiducia»

Secondo Guaschino, già presidente di «Lega ambiente», è cauto: «E' un po' prematuro esprimere un giudizio, perchè la quantità immessa in rete è minima, quindi la miscelazione non è sufficiente». Attualmente un terzo dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale proviene dal nuovo pozzo di Frassineto Po, che funziona insieme a quelli di San Bernardino e dei giardini pubblici, oltre alla fornitura dell'Acquedotto del Monferrato. E' stato chiuso invece il pozzo di San Giovannino, che ha sempre dato maggiori problemi. Prosegue Guaschino: «Non mi fido a berla. Nella mia zona, il Priocco, ha un odore pessimo di cloro e di terra. Il colore è piuttosto scuro. Tuttavia occorre attendere ancora qualche tempo, per poter giudicare».

«Non bevo l'acqua del rubinetto, nel modo più assoluto — dichiara Carla Crivello —. La uso per cuocere la pastasciutta, ma non per il caffè. Ha sempre odore di cloro, anche se dicono che è cambiata. E' difficile crederci, mi fido poco».

Molti casalesi non si sono neppure accorti dell'acqua nuova. Qualcuno ha appreso la notizia dai giornali, altri si stupiscono della novità.

«Non me ho fatto caso — commenta Maria Luisa Rissone —. Uso l'acqua del rubinetto per cuocere la pasta e lavare le verdure. Qualcuno lamenta che ha odore. Sarà così, ma, forse, ci siamo talmente abituati, che non lo avvertiamo più».

La notizia dell'arrivo della nuova acqua nella rete idrica non ha modificato, per ora, le abitudini di Regina Menegaldo: «Continuo ad usarla per cuocere la pasta e per fare il caffè, ma non la bevo. Veramente, si sente un po' odore di cloro, soprattutto nel bucato. Spero che l'acqua sia buona davvero, ma per ora sono un po' restia a crederci».

Anna Gatti non ha notato nessuna differenza, anzi mi sembra meglio né peggio». E' decisa a continuare con le abitudini ormai adottate da quando sono entrati in funzione i pozzi provvisori: «Uso l'acqua del rubinetto per fare quasi tutto, ma non per bere né per il caffè. D'altronde — aggiunge — se uno comincia a pensare "l'acqua no, il vino no, le verdure no" si suicida».

Pina Cavalli si è accorta che l'acqua è migliorata lavandosi i denti: «Non sento più quel fastidioso odore», dice. Se ci sono garanzie che la qualità dell'acqua è buona «tornerò ad usarla tranquillamente, anche se non è facile dimenticare lo "choc" di tre anni e mezzo fa».

Positivo il giudizio di Alessandra Pratesi: «Non bevevamo l'acqua della rete idrica ancor prima dell'inquinamento, ma in questi giorni ho notato un miglioramento lavando i piatti e facendo il bucato: scivola di più, è più leggera, più limpida e ha un odore meno sgradevole. Sarà autosuggestione? Può darsi, ma a me pare che l'acqua sia proprio migliorata».

Dello stesso avviso Lilia Ariotti, moglie dell'ex sindaco Riccardo Coppo: «Da qualche giorno il gusto dell'acqua è più gradevole, l'odore di cloro è diminuito». La usa per tutti gli scopi alimentari fin quando, superata la prima fase critica in cui si imponeva l'approvvigionamento alle cisterne, erano stati compiuti i collegamenti ai pozzi provvisori.

**Silvana Mossano**

**L'emergenza sarà un ricordo.** Ma pochi si sono accorti dell'acqua nuova

Alla fiera di Murisengo il premio a un astigiano

# Tartufi «d'oro»

## *C'erano 60 chili di trifole*

**Carlo Marchese** con la «Trifola d'oro». Il cercatore ha venduto il tartufo vincitore per un milione e 600 mila lire

**MURISENGO.** E' un «trifolau» di Aramengo d'Asti il vincitore della 22ª edizione della fiera del tartufo, svoltasi domenica. E' Carlo Marchese: ha ottenuto la «Trifola d'oro», del valore di un milione, grazie ad un bell'esemplare di tartufo bianco nostrano del peso di 628 grammi, subito acquistato da un commerciante del settore gastronomico per 1 milione e 600 mila lire.

Anche quest'anno dunque, nonostante la stagione sfavorevole, è stata trovata, come in tutte le precedenti edizioni, la «trifola» di peso superiore ai 500 grammi, che richiede il regolamento perché sia assegnato l'ambito riconoscimento. Il secondo premio, la «Trifola d'argento» del valore di 300 mila lire, è stato assegnato a Giorgio Girotto, di Montechiaro, per un tartufo di 345 grammi. Giovanni Peltro, di Ponzano, primo fra gli alessandrini, ha vinto invece la medaglie d'oro. Il suo tartufo pesava 300 grammi. Fra i presentatori di gruppi di tartufi bianchi, Luigi Villata si è classificato secondo, mentre terzo è stato Giuseppe Dulla, entrambi di Murisengo. Premiato anche Roberto Guido, ancora di Murisengo, 15 anni, il tartufaio più giovane. Il più anziano di Montiglio d'Asti: Angelo Barroero di 79 anni. Il «trifolau» che proveniva da più lontano era Renato Tasso, di Pontecurone.

Alla premiazione si è giunti dopo un'attenta valutazione dei tartufi, esposti in bella mostra nel tradizionale padiglione allestito in piazza. La commissione giudicante, presieduta da Armando Gerini, ha esaminato quindicina di chilogrammi di bellissime trifole nostrane, scelte fra i chili di preziosi tuberi presentati complessivamente alla fiera.

All'esterno, intanto, i «trifolau» aderenti all'Assotermo nel loro stand vendevano le preziose «perle grigie» a circa 200 mila lire l'etto. **[m. g.]**


iPerCar

CONCESSIONARIA Ford AD ALESSANDRIA

PROPONE

SIERRA TWIN CAM
DA 22.450.000 CHIAVI IN MANO

Nuova Sierra Twin Cam
Motore 125 CV, 195 Km/h
Nuovo cambio MT 75 a 5
con retromarcia sincronizzata
Cerchi in lega
Chiusura centralizzata
Tetto apribile
Sedili posteriori a ribaltamento frazionato
con poggiatesta regolabile
Aria condizionata

ORION green
DA 13.650.000 IVA COMPRESA

Orion Green
Motore più ecologico
Tetto apribile, Contagiri
Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici, Orologio digitale
Segnalatore acustico luci accese
Autoradio mangianastri estraibile

ESCORT green
DA 12.650.000 IVA COMPRESA

Nuova Escort Green
Motore più ecologico, 90 CV, 172 Km/h
Tetto apribile, Chiusura centralizzata
Vetri atermici, Volante sportivo
Accensione elettronica, Orologio digitale
Specchi esterni a comando interno

IPERCAR - Via dell'Artigianato, - Zona D3 - Tel. 0131/346515

Diversi incidenti, fortunatamente non gravi

# Il pericolo nebbia paralizza le strade

**ALESSANDRIA**
NOSTRO SERVIZIO

La nebbia incombe sull'Alessandrino [redacted] crea [redacted] problemi alla circolazione stradale. Gli incidenti sono limitati solo perché gli automobilisti dimostrano molta prudenza.

La visibilità, dicono alla polizia stradale, in determinate zone e in certe ore, non supera i pochi metri. La nebbia è più fitta nell'Ovadese [redacted] da Alessandria [redacted] Torino. Ci sono pericoli lungo la provinciale da Marengo a Sale. Nebbia anche nel Casalese [redacted] in alcuni tratti delle statali per Acqui e per Asti. Un «punto a rischio» [redacted] nel Novese, vicino a Basaluzzo, dove è stato installato un grande spartitraffico quasi in curva, all'altezza del b[redacted] della provinciale per Ovada con il raccordo che porta in paese.

Per la scarsissima visibilità, ad Alessandria, in lungo Tanaro San Martino, all'incrocio [redacted] il ponte sul fiume, la polizia stradale è intervenuta per un tamponamento (gravi danni alle auto, ma nessun ferito) fra la vettura condotta d[redacted] Luigi Prigione, 61 anni, di Cuscinagrossa, via Mandrogne 13, e quella guidata da Pietro Baglioni, 62 anni, di Alessandria, piazza D'Azeglio.

Un altro tamponamento, senza feriti ma con danni materiali, è stato rilevato da [redacted] pattuglia della Polstrada lungo la statale per Valenza: Luca Terrile, 25 anni, Genova, è stato urtato dall'auto guidata da Nadia Bonzano, 28 anni, Alessandria, via De Gasperi 2, la quale ha poi tamponato anche l'autocarro di Galileo Ferrarese, 53 anni, Alessandria, via Savonarola 102, fermo per un guasto.

Sempre per la nebbia, Pietro Ricagno, 21 anni, di Alessandria, via Parini 43, è uscito di strada a Casalcermelli, riportando ferite giudicate guaribili in venti giorni. Ad Alessandria, in [redacted] Acqui, si sono invece scontrate le auto guidate da Mario Colle, 38 anni, via Marsala 25, e di Benito Serra, di 55, via Bensi 81.

Anche i carabinieri sono intervenuti per incidenti, tutti molto lievi, dovuti alla nebbia.

**Emma Camagna**

**Visibilità di pochi metri.** Solo la prudenza può aiutare l'automobilista

## INBREVE

### TORTONA
**Inquinato il torrente Grue?**

Un nuovo inquinamento nel torrente Grue? A questo interrogativo stanno cercando di dare una risposta i vigili urbani di Tortona e le guardie ecologiche della provincia dopo che sono stati chiamati ad esaminare le acque del torrente (che attualmente è in forte magra), che nei giorni scorsi erano di colore marrone molto scuro. La causa potrebbe [redacted] lo scarico nel [redacted] d'acqua [redacted] residui di lavorazione di qualche azienda. Non si esclude, però, [redacted] versamento di reflui da un'autobotte, considerato il fatto che l'inquinamento è stato segnalato nella zona della Capitania, dove [redacted] torrente è attraversato dalla statale 10 Tortona-Voghera. Un campione delle acque è stato prelevato dalle guardie ecologiche della provincia affinché sia esaminato dai tecnici dell'Usl [redacted] Alessandria. Solo tra qualche giorno si conoscerà la natura della sostanza che ha provocato la macchia marrone sul Grue.

### ALESSANDRIA
**Zingarella ruba gioielli per 2 milioni**

La squadra mobile della questura di Alessandria ha segnalato alla Procura del tribunale dei minori di Torino una nomade autrice di un furto in un alloggio. La refurtiva, gioielli per quasi due milioni, è stata recuperata e già restituita ai proprietari. G. D., 14 anni, che vive in un campo nomadi in periferia, era stata vista uscire dall'alloggio [redacted] Primitiva Beccaris (via Guasco 139) da una nipote della padrona di casa. Scoperto il furto, è stata avvisata la polizia, che ha raggiunto l'accampamento, individuando poi la ragazzina, la quale ha ammesso il furto e ha consegnato la refurtiva.

### TORTONA
**[redacted] ladri piacciono le telecamere**

Due videocamere, per un valore [redacted] 4 milioni, [redacted] state rubate a Tortona nel negozio di elettronica di Cesare Corolli, in via Emilia, di fronte a piazza Gavino Lugano. I ladri, durante la pausa di mezzogiorno, hanno rotto il vetro della porta d'ingresso [redacted] si sono impossessati degli oggetti, poi si sono allontanati indisturbati. Al proprietario non è restato altro da fare che denunciare il furto.

### [redacted]NGO
**Il me[redacted]o arriva i[redacted] [redacted] Cerrina**

La rete di distribuzione metanifera della Valle Cerrina è terminata: il gas circola nelle tubature ed arriva alle utenze. La rete è stata inaugurata domenica pomeriggio. I paesi che ora sono raggiunti dal metano sono: Camino, Gabiano, Mombello, Cerrina e Murisengo. In circa otto mesi di lavoro, la «Val Cerrina Gas», [redacted] società concessionaria, è riuscita a metanizzare la zona anticipando i tempi concordati [redacted]n i diversi Comuni: le convenzioni prevedevano infatti la messa in funzione degli impianti per fine anno. Saranno poi collegate alla rete anche le frazioni dei Comuni interessati.

Murisengo

# Si guasta l'auto dai ladri

**MURISENGO.** Ai ladri in fuga si guasta l'automobile, allora ne rubano un'altra e così possono allontanarsi indisturbati.

E' accaduto [redacted] San Candido, frazione di Murisengo. Qui, [redacted] notte, è stata rubata una «Fiat Uno» appartenente [redacted] Renato Asti. Tre malviventi, che pare siano stati visti e poi descritti [redacted] carabinieri da alcuni testimoni, si sono impossessati dell'auto spingendola fuori dal garage [redacted] mano, per non fare rumore. Poi si [redacted] allontanati lasciando [redacted] posto un'auto poi risultata rubata ad Imperia.

In paese si pensa che i ladri stessero per mettere a segno un colpo nella zona e che siano stati disturbati da qualcuno che forse aveva sentito rumori sospetti. Quando hanno cercato di allontanarsi, la vecchia «Opel», targata Trapani, con cui erano giunti in Val Cerrina non è ripartita, per cui hanno dovuto procurarsi un'altra vettura per fuggire.

Secondo un'altra ipotesi, l'auto si sarebbe guastata mentre i malviventi erano in fuga dopo aver compiuto un furto nella zona e avrebbero trasbordato la refurtiva sulla nuova auto prima di fuggire.

I carabinieri di Murisengo, avvisati da abitanti del paese, sono giunti all'abitazione di Renato Asti solo pochi minuti dopo essere stati chiamati, ma ormai i ladri si erano allontanati e avevano fatto perdere [redacted] proprie tracce. [m. g.]

A Felizzano

# Picchia e rapina anziano

**FELIZZANO.** Un giovane, arrestato domenica sera dai carabinieri per rapina, stamane dove essere giudicato per direttissima [redacted] dal tribunale di Alessandria, dove, [redacted] base al nuovo codice, sarà interrogato (cosa che non è avvenuta al momento del fermo e dell'incriminazione da parte del procuratore della Repubblica Marcello Parola): se lo desidera potrà chiedere [redacted] patteggiamento. E' l'operaio Enzo Parodi, 29 anni, abitante in via Monferrato 58. Domenica sera ha aggredito [redacted] pugni, [redacted] degli lesioni guaribili in sette giorni, il pensionato ottantenne Stefano Goretta, [redacted] Ercole [redacted].

Gli [redacted] strappato il portafoglio con [redacted] milioni e mezzo. E' fuggito, ma neppure un'ora dopo i carabinieri, su segnalazione del rapinato che aveva perfettamente riconosciuto [redacted] suo aggressore, [redacted] stato rintracciato a casa [redacted] arrestato. I militari hanno subito informato il magistrato che ieri [redacted] ha firmato il rinvio a giudizio per direttissima: è la prima volta in città che viene applicata la procedura «accellerata» prevista dal nuovo codice.

Enzo Parodi l'altra sera mentre era in un bar del paese, dove si trovava anche l'anziano pensionato, ha notato il portafoglio [redacted] Goretta gonfio di denaro. Ha quindi atteso all'uscita l'an[redacted] aggredendolo a testate, quindi lo ha colpito a pugni e gli ha strappato [redacted] portafoglio. [e. c.]

Tornano le «Proposte» del Comune

# Arte e ambiente per la scuola

**ALESSANDRIA.** Teatro, poesia, arte, scienze, cinema, storia, pace, ambiente, lavoro: sono gli argomenti che anche quest'anno [redacted] affrontati dalle «Proposte Scuola» del Comune.

Molte le conferme per [redacted] settore «poesia», affidato al «Gruppovalo» e quest'anno collegato ai preparativi per la Biennale. Ci sarà [redacted] recital su testo di Roberto Piumini, un autore ormai quasi ospite fisso delle «Proposte» e saranno ulteriormente sviluppati i tradizionali filoni di ricerca, dalla sperimentazione didattica, alla ricerca sull'uso del dialetto, all' allestimento scenico di testi poetici.

Il settore «Teatro», con la consulenza dell'Ata, si rivolge agli insegnanti delle scuole dell'obbligo, con un corso di aggiornamento su «La narrazione: percorsi di ricerca fra teatro e scuola sul perché, che cosa e come narrare». [redacted] sarà anche [redacted] consueta rassegna teatrale per gli studenti.

Sarà [redacted] «Gruppo cinema Alessandria» invece a curare un progetto di «Cinema/Scuola» diviso in otto sezioni e dedicato a diversi aspetti della cinematografia. Del «divisionismo» e in particolare di Giuseppe Pellizza, Angelo Morbelli [redacted] Gino Severini, si occuperà il settore «Arte».

«L'educazione alla pace e allo sviluppo», in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza e con il Centro di documentazione internazionale, propone percorsi didattici sugli argomenti dell'immigrazione, del razzismo, della questione medio-orientale. Sempre con l'Istituto storico, e con [redacted] Centro di cultura popolare «Ferraro» gli studenti affronteranno il tema delle fonti e degli strumenti della ricerca storica. Il Museo di Valle San Bartolomeo e il Centro per le scienze naturali organizzano, per il settore «Scienze» percorsi naturalistici e incontri [redacted] temi dell'ambiente e sulla vita in città e nelle campagne.

La fondazione «Centro di orientamento scolastico professionale» organizzerà invece visite guidate alle aziende [redacted] servizi. [c. re.]

Il caso del concorso per farmacista

# Novi, prosciolta la «vecchia» Usl

**ALESSANDRIA.** Sono stati prosciolti in istruttoria perché il fatto non costituisce reato l'ex presidente e vice presidente dell'Usl di Novi Ligure, GianCarlo Scotti e Vittorio Demicheli, e sei componenti del vecchio comitato di gestione (Ottavio Bisio, Michelangelo Grosso, Giovanni Piazzola, Osvaldo Repetti, Natale Tasso e Giuseppe Nasca) indiziati di falso ideologico e interesse privato in atti d'ufficio.

La richiesta di proscioglimento, avanzata dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano al giudice istruttore Riccardo Savio, che l'ha accolta, è stata vistata dal procuratore generale di Torino. Gli amministratori, che avrebbero consentito a un dipendente di dirigere la farmacia senza concorso, erano difesi da Mario Boccassi [redacted] Tino Goglino.

La vicenda risaliva [redacted] settembre '83 quando l'Usl di Novi Ligure aveva richiesto alla Regione [redacted] l'istituzione di un posto [redacted] aiuto farmacista. Poiché l'iter burocratico per indire il concorso [redacted] molto lungo, gli amministratori avevano affidato temporaneamente l'incarico [redacted] dottor Mario Vernetti, unico referente del servizio farmaceutico dell'ospedale. Vernetti aveva assunto l'incarico temporaneo il 1° settembre in attesa del concorso.

[redacted] 20 maggio [redacted] legge di sanatoria dispose il passaggio automatico nel ruolo di aiuto (senza bisogno quindi di concorsi) per i farmacisti che già avevano l'incarico entro [redacted] 30 giugno '84. Per uno scarto di due mesi Vernetti non avrebbe potuto beneficiare del provvedimento.

Sennonché il 3 maggio '85 il comitato di gestione dell'Usl aveva votato una delibera con cui affidava l'incarico al dottor Vernetti a partire dal 21 maggio '84 (data della ratifica del nulla osta regionale) anziché dal primo settembre: il farmacista a questo punto rientrava nella sanatoria. Gli amministratori sono stati prosciolti anche perché la delibera [redacted] recò alcun giovamento al farmacista, che poi partecipò al [redacted] ottenendo a pieno merito la qualifica di dirigente. [e. c.]

Primo passo per portare l'aeroporto al terzo livello

# Novi verso il decollo

*Costituita la società che si occuperà della gestione dell'impianto*
*Amministratore è l'industriale tortonese Mossi, la scelta è provvisoria*

**NOVI LIGURE.** L'aeroporto comincia a decollare. La battuta è scontata, ma serve ad inquadrare il primo passo compiuto per il rilancio dell'impianto cittadino «Eugenio Mossi» [redacted] per la sua trasformazione in uno scalo di terzo livello (di classe II B).

La «Acque e sorgenti novesi spa», l'azienda di proprietà del Comune e presieduta [redacted] dottor Vincenzo Daglio, ha infatti deciso la costituzione della «Aeroporto [redacted] srl», la società che dovrà occuparsi della gestione dell'impianto. La sua creazione era necessaria per accedere ai finanziamenti della Civil-Avia (la direzione dell'Aviazione civile), indispensabili per la ristrutturazione del «Mossi».

In questa fase iniziale la società [redacted] responsabilità limitata dispone di un capitale minimo di 20 milioni, forniti dalla stessa «Acque e sorgenti novesi», [redacted] ha come amministratore [redacted] e provvisorio Paolo Mossi, l'imprenditore tortonese (nipote del pilota a cui è intitolato l'aeroporto di Novi) che da tempo [redacted] tra i principali sostenitori del rilancio dello scalo cittadino.

«E' una soluzione temporanea — dice Vincenzo Daglio —, decisa per assolvere gli adempimenti notarili e le altre formalità burocratiche». «Paolo Mossi invece è stato scelto come amministratore unico — aggiunge Daglio — per la professionalità e le conoscenze che possiede in questo settore». L'assetto definitivo della srl [redacted] però deciso successivamente.

[redacted] certo che la «Aeroporto Mossi» sarà una società a capitale misto (per la maggioranza pubblico), con il contributo di un pool di imprenditori privati. Oltre all'amministrazione novese, vi parteciperanno probabilmente altri Comuni (forse Tortona) e la Provincia.

La proposta di realizzare a Novi uno scalo di terzo livello risale ormai a qualche anno fa. Le ragioni di questo progetto sono da ricercare nella felice collocazione geografica della città (per la sua vicinanza con i maggiori centri industriali del Nord Italia) e nel contemporaneo sovraffollamento degli aeroporti di Milano, Torino e Genova. Così si spiega l'interesse riversato su questa idea da molti industriali della zona, confortati anche dal fatto che alcune compagnie aeree si siano pronunciate favorevolmente sull'ipotesi di inserire Novi come scalo per linee di trasporto merci e passeggeri.

L'ufficio tecnico del Comune ha già predisposto uno studio preliminare nel quale si prefigurano le caratteristiche del nuovo impianto. Tra i principali lavori da effettuare ci sono il completamento della recinzione, la realizzazione di una pista [redacted] asfalto (lunga 1220 metri e larga 23), di un piazzale di parcheggio per aeromobili di quasi 5000 metri quadrati e di un'area servizi. Quest'ultima comprende un fabbricato di tre piani da destinare ad aerostazione c[redacted] spazi per passeggeri ed equipaggi, area servizi di informazione e controllo [redacted] voli e [redacted] uffici. Sono previsti [redacted] parcheggio, due aviorimesse, una centrale elettrica [redacted] un deposito per [redacted]buranti. [l. u.]

NON HAI FATTO TOMBOLA? BRAVO!

[redacted]
4 MILIONI AL GIORNO CON
TOPOTOMBOLINA

Per tutti gli amanti del doppio gioco, voilà! Due giochi alla volta, per un doppio emozionante appuntamento con la fortuna: Topotombola Upim e Topotombolina La Stampa. Il doppio gioco inizia con la Topotombola: si prendono le cartelle alla Upim o su Topolino; si guarda l'estrazione dei numeri settimanali, in onda ogni venerdì sera su Rai Uno; si confrontano i numeri usciti con i propri ed infine si corre alla Upim: per chi vince ci sono subito migliaia di regali e di sconti sugli acquisti messi in palio tutte le settimane; chi perde, ha comunque diritto al 15% di [redacted] sui giocattoli; e chi fa tombola, oltre ai premi immediati, si guadagna il diritto di partecipare all'estrazione di 10 meravigliosi viaggi a Disneyworld per tutta la famiglia. Poi, naturalmente, bisogna procurarsi le nuove cartelline per giocare a Topotombola il venerdì successivo. Ma non si vince [redacted] sola Topotombola: il doppio gioco comincia qui. Se non avete fatto tombola con la Topotombola, non disperate: potete ancora fare tombola con Topotombolina. Ogni giorno è buono: basta comprare La Stampa e, mano alle cartelle scadute della Topotombola della [redacted] precedente, verificare se i doppiogiochisti che hanno vinto i 4 milioni in buoni acquisto Upim (*) messi in palio quotidianamente siete proprio voi. E nel caso lo foste, bando ai facili entusiasmi: l'arte del doppio gioco [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]mate, come se niente fosse, a giocare a Topotombola e Topotombolina: tenendo conto che alla fine tutti i vincitori di Topotombolina parteciperanno perfino all'estrazione finale di una splendida Autobianchi Y10. E dire che c'è ancora chi pensa che il doppio gio[redacted] paga!

(*) Da decidere fra tutta ... del punto

LA STAMPA
VINCI DI GIOCO IN GIOCO.

Serie C1: i grigi vincono ma non convincono, il Casale è sfortunato, per il Derthona troppi errori

# Un anno giocato pericolosamente

## *Squadre alessandrine in bilico tra primato e salvezza*

**Un match a centrocampo.** Rare occasioni da gol per i grigi. [Foto Busi]

**ALESSANDRIA**
NOSTRO SERVIZIO

Un inatteso «rendez-vous»: a metà primo tempo, col Casale in vantaggio e i grigi a far soffrire (e indispettire) il pubblico, non sembrava proprio che i due punti di distacco in classifica tra le due compagini potessero essere colmati. Invece due rigori «galeotti» hanno portato entrambe le squadre a quota 9.

E' consuetudine ormai che gli incontri fra Alessandria e Mantova debbano decidersi negli ultimi minuti. Ma domenica il penalty al 91' a favore dei grigi ha avuto il sapore di una beffa, perché gli alessandrini hanno giocato la loro peggior partita, tant'è che i tifosi hanno intonato in coro al 41' del primo tempo: «Ci svegliamo sì o no»

Contestata ovviamente anche la panchina. E Melani si arrabbia: «Non mi sta bene che ci siano persone che durante la partita mi suggeriscano ciò che devo fare. Devo dedurre che a qualcuno è in malafede oppure non capisce nulla di calcio. Ho sempre detto che il nostro obiettivo massimo, non la squadra che abbiamo, è la salvezza».

Melani conclude: «Se il gioco non soddisfa certi palati, è opportuno che gli interessati si rechino negli stadi di Torino e Milano ad ammirare le prodezze ed i virtuosismi dei giocatori di Juventus, Inter, Milan. La buona fede impone di dire che so come assolvere al compito di allenatore, senza ricevere consigli da alcuno».

Quanto all'espulsione di Briaschi che, in campo da appena 5 minuti, è stato allontanato per proteste, Melani ricorda di avere analizzato il problema durante la settimana ed alla vigilia dell'incontro: «Non esiste particolare nervosismo. Soltanto, ciascuno deve disciplinarsi da solo sul campo. Quello che fa male, dice un proverbio toscano, non è il bere, quanto il ribere».

Effettivamente i grigi nel primo tempo potevano dare l'impressione di essere sotto l'effetto di alcolici. Tanto che Melani nell'intervallo ha detto loro ironicamente «Tranquilli che peggio di così non potete giocare». Per questo, con la mente già rivolta alla trasferta di Verona contro il Chievo, «matricola terribile», non si possono non nutrire timori. Fra l'altro molti giocatori hanno problemi: oltre al convalescente Mariani, ci sono Mazzeo, Sacchetti, dolorante al tallone, Fiori, maltrattato dal terzino mantovano Lampugnani, Di Bin, Riccitelli, Sereni e Briata.

**Gelato**

**CASALE**
NOSTRO SERVIZIO

Sconfitto (2-1) in trasferta a Vicenza, il Casale precipita a metà classifica e rimpiange le occasioni sprecate nel primo tempo allo stadio «Menti», quando in vantaggio di un gol ha fallito il raddoppio con Francioso e Marcellino. E' il secondo insuccesso stagionale per i nerostellati (già superati lo scorso 8 ottobre in derby a Tortona).

I veneti hanno ottenuto il pareggio su un calcio di piuttosto dubbio (concesso dopo un contrasto in area tra capitan Luxoro ed il vicentino Tacchi), siglando il gol vincente a mezz'ora dal termine.

L'allenatore dei casalesi, Bruno Baveni, nel dopo partita, non nasconde la sua amarezza. «In occasione del penalty della parità non abbiamo notato nessuna scorrettezza — dice —. Anzi, quando l'arbitro ha fischiato, ho pensato che avesse pescato Tacchi in fuorigioco. Per tutto il primo tempo abbiamo contrastato efficacemente le offensive dei veneti, colpendo con veloci azioni in contropiede, ma le opportunità di ottenere il gol della sicurezza sono sfumate nel nulla. Il rigore poi ha falsato il risultato. E' stata una doccia fredda, da cui non ci siamo ripresi subito. Gli avversari ne hanno approfittato per raddoppiare nel giro di dieci minuti. E' un punteggio bugiardo. Oggi abbiamo perso almeno un punto. Il pareggio era strameritato».

Protagonista in negativo, suo malgrado, capitan Stefano Luxoro è arrabbiato. «Quel rigore proprio non c'era — dichiara —. In area ci siamo un po' strattonati e nulla di più. Tacchi con furbizia ha dato spettacolo, ha accentuato le conseguenze del contrasto, ingannando l'arbitro, che ha subito indicato il dischetto. Purtroppo, quest'anno, dobbiamo fare i conti anche con le decisioni infelici dei direttori di gara. In casa, tra di noi il numero degli ammoniti supera sempre quello degli avversari. Non chiediamo nulla d'impossibile, ma solo di essere giudicati con imparzialità, come le altre squadre».

Amarezza, anche tra i tifosi (se ora in classifica avessimo due punti in più, potrebbe recriminare», dicono), che hanno seguito il Casale nella lunga trasferta. Il Gruppo Boys '88 ha raggiunto Vicenza in pullman, altri supporters hanno affrontato il viaggio in auto o in treno. Ex di turno (avendo giocato nelle giovanili biancorossa) il portiere nerostellato Ferraresso non ha dubbi. «Il pareggio era sicuramente alla nostra portata — dice —. Abbiamo subito un rigore ingiusto, che ci ha scombussolato. Poi è stato difficile reagire. Il Vicenza, allestito per vincere il campionato, non mi ha impressionato. E' escluso dalla lotta al vertice».

**Gino Defrancisci**

**In difesa emerge Flavio Chiti**

**TORTONA**
NOSTRO SERVIZIO

Se nel calcio ci fosse un premio della bontà spetterebbe al Derthona. A Carrara i bianconeri hanno regalato nuovamente punti agli avversari, capitolando allo scadere per un'autorete. Così sono precipitati al penultimo posto in classifica in coabitazione con Mantova e Arezzo.

Posizione scomoda, ma logica perché la squadra continua a perdere: una volta per ingenuità, l'altra per errori vari. A Carrara l'autorete è stata del giovane portiere Gualco, che sostituisce l'infortunato Nasuelli: è intervenuto per tentare di deviare un tiro sbagliando tutto e mandando il pallone sotto la traversa. E' il secondo errore del giovane portiere in due partite, dopo la «papera» contro l'Arezzo che poi la fatica il Derthona riuscì a pareggiare. Il tutto è costato al Derthona tre punti: troppo per una squadra il cui traguardo resta la salvezza.

Pelagalli, quest'anno sembra davvero jellato: sono solo gli avversari e i continui infortuni a perseguitarlo, deve difendersi anche dagli errori dei suoi giocatori. Eppure il reparto in settimana era riuscito a trasmettere ai ragazzi quella grinta che alla squadra era mancata contro l'Arezzo.

Il Derthona domenica (avendo ritrovato Baronio, pedina sempre più indispensabile nelle retrovie, e Statella a centrocampo, nel ruolo di «motore» per dare una mano alla regia di Recaldini), si è reso meno pericolose e meno struendo azioni pericolose e mancando il gol per troppa precipitazione e per sfortuna. Anche Gualco per due volte si è fatto ammirare: prima in volo a sventare un gol che sembrava fatto, poi in un'uscita disperata sui piedi di un attaccante toscano.

Purtroppo quella incredibile «gaffe» sulla palla forse meno insidiosa della partita ha rovinato la domenica a lui, alla squadra, a Pelagalli e all'intera tifoseria bianconera.

**Enrico Regalzi**

## SPORTFLASH

### PRIMA CATEGORIA
### Felizzano: l'attesa conferma al vertice

**Girone E (10 giornata):** Asti Sport-Quattordio 1-1; Comollo Novi-Sandamianese 0-0; Costigliole-Serravalle 3-2; Felizzano-Gaviese 1-1; Frugarolese-Trofarello 1-3; Junior-Audace Boschese 1-1; Rocchetta Tanaro-Mandrogne 0-2; Storari-Nicese 1-0.
**Classifica:** Felizzano, 14; Trofarello e Comollo Novi, 14; Asti Sport e Sandamianese, 13; Quattordio, Gaviese e Rocchetta Tanaro, 12; Storari, 11; Mandrogne, 10; Costigliole, 9; Audace Boschese e Junior, 7; Frugarolese, 6; Nicese e Serravalle, 3
**Prossimo turno:** Audace Boschese-Asti Sport; Gaviese-Comollo Novi; Mandrogne-Santa Maria Storari; Nicese-Felizzano; Quattordio-Costigliole; Sandamianese-Rocchetta Tanaro; Serravalle-Frugarolese; Trofarello-Junior

### SECONDA CATEGORIA
### Fuori casa l'Asca abbatte la capolista

**Girone E (10ª giornata):** Borgodalese-Rocetto 0-3; Carisio-Pontestura 3-1; Cavaglia-Saluggese 1-0; Mandello-Viverone 1-1; Moranese-Villata, sospesa per nebbia; Rondissone-Balzolese 4-1; Ronzonese-Casalbeltrame 1-1; Saluggia '86-Vicolungo 1-0. **Classifica:** Saluggia '86, 18; Viverone, 16; Rocetto, 13; Mandello, Rondissone, 12; Moranese, 11; Saluggese e Ronzonese, 10; Pontestura, Carisio, Casalbeltrame e Villata, 8; Cavaglia e Vicolungo, 7; Balzolese e Borgodalese, 4. **Prossimo turno:** Balzolese-Viverone; Casalbeltrame-Borgodalese; Moranese-Saluggia '86; Rocetto-Rondissone; Pontestura-Cavaglià; Saluggese-Mandello; Vicolungo-Ronzonese; Villata-Carisio.
**Girone M (10ª giornata):** Luese-Carpeneto, sospesa per nebbia; Mirabello-Vignolese 1-2; Occimiano-Castellazzo, sospesa; Pozzolese-Asca Galimberti 0-4; Quargnento-Arquatese 1-0; San Giuliano Nuovo-Sale, sospesa; Sarezzano-Cassano, sospesa; Viguzzolese-Bassignana 0-0. **Classifica:** Vignolese, 14; Pozzolese e Cassano, 14; Castellazzo e Viguzzolese, 13; Sale, 11; Bassignana, 10; Quargnento, 9; Mirabello, Luese e Occimiano, 8; Sarezzano, 7; San Giuliano Nuovo, 6; Arquatese e Carpeneto, 5; Asca Galimberti, 4. **Prossimo turno:** Arquatese-Occimiano; Asca Galimberti-Quargnento; Bassignana-Mirabello; Carpeneto-San Giuliano Nuovo; Cassano-Pozzolese; Castellazzo-Sarezzano; Sale-Luese; Vignolese-Viguzzolese.

### TERZA CATEGORIA
### Risultati e classifiche dei 4 gironi

**Comitato di Alessandria. Girone A (8ª giornata):** Spinettese-Cascinagrossa, sospesa per nebbia; Aurora Pontecurone-Montegioco, sospesa per incidenti; Audax Orione-Molinese 1-2; Garbagna-Carbonara 4-1; Torre Garofoli-Nuova Spinettese 1-0; Villalvernia-Paderna 3-0; Piovera-Gravese, rinviata per nebbia. **Classifica:** Garbagna e Molinese, 13; Villalvernia, 12; Torre Garofoli, 9; Nuova Spinettese e Piovera, 8; Cascinagrossa e Paderna, 7; Aurora Pontecurone e Spinettese, 6; Gravese, 5; Audax, Carbonara e Montegioco, 4. Aurora Pontecurone, Cascinagrossa, Gravese, Montegioco, Piovera e Spinettese, una gara in meno. **Prossimo turno:** Spinettese-Aurora Pontecurone; Montegioco-Audax; Molinese-Garbagna; Carbonara-Garofoli, Nuova Spinettese-Villalvernia, Paderna-Piovera; Cascinagrossa-Gravese.
**Comitato di Alessandria. Girone B (7ª giornata):** Carrosio-Casalcermelli 0-0; Fresonara-Il Mulino Basaluzzo 0-0; Predosa-Capriatese 1-1; Rocca Grimalda-Castellettese 1-0; Cassine-Sezzadio 1-0; Silvanese-Fubine 0-1; Gamalero-Fulgor Al 4-0. **Classifica:** Cassine, 12; Fubine e Rocca Grimalda, 11; Fresonara e Sezzadio, 10; Castellettese e Gamalero, 8; Casalcermelli, 8; Fulgor Al e Il Mulino Basaluzzo, 7; Carrosio, 6; Capriatese, Predosa e Silvanese, 4. **Prossimo turno:** Carrosio-Fresonara; Il Mulino-Predosa; Capriatese-Rocca Grimalda; Castellettese-Cassine; Sezzadio-Silvanese, Fubine-Gamalero; Casalcermelli-Fulgor Al.
**Comitato di Asti. Girone B (7ª giornata):** Cellese-Annonese 1-2; Masiese-San Giorgio 5-0; Nizza-Cerro Tanaro 2-0; Parlagreco Asti-Mombercelli 1-1; Vinchio-Bistagno 0-1. Ha riposato il Bellavista Asti. **Classifica:** Bistagno, 14; Nizza, 11; Bellavista e Masiese, 8; Annonese, 7; Parlagreco, 5; Cerro, Mombercelli e San Giorgio, 4; Vinchio, 3; Cellese, 0. **Prossimo turno:** Annonese-Cerro Tanaro; Bellavista-Masiese; Cellese-Vinchio; Mombercelli-Nizza; San Giorgio-Parlagreco. Riposa il Bistagno.
**Comitato di Vercelli. Girone B (7ª di andata):** Costanzana-Frassineto, sospesa per nebbia; Borsani Esperia-Fontanettese 1-3; Sardegna Club-Ozzano 2-0; Popolo-Trinese 1-1; Arcos Villanova-Valmacca 0-4. **Classifica:** Popolo, 13; Valmacca, 12; Frassineto, 9; Costanzana, 7; Trinese, 6; Fontanettese, 5; Borsani e Ozzano, 4; Villanova e Sardegna Club, 3. Villanova, Costanzana, Frassineto e Ozzano, una partita in meno.

Interregionale: i termali sembrano accusare tensione e fatiche

# L'Acqui s'è «spezzato»

## *Crema-Valenzana si rigioca oggi?*

**ACQUI** SERVIZIO

Seconda sconfitta stagionale per l'Acqui che regala i due punti all'Albenga fanalino di coda. Tutti concordi, perfino i giocatori, sulla scadente prestazione [illegible]li che scivolano [illegible] terzo posto a due lunghezze dal Savo[illegible] e a una dal Bra.

«Il più brutto Acqui mai visto finora — dice Ferruccio Allara, [illegible] presidente e componente della nuova società —. Si [illegible] giocato probabilmente con un pizzico di presunzione pensando al secondo posto [illegible] classifica. Si [illegible] salvati Bobbio, Antompaoli e Ardolino. Comunque un arbitraggio incredibile: il gol dei liguri è stato segnato con la mano. Qualche colpa, comunque, è imputabile anche al portiere De Pra, fuori posizione. Ma [illegible] squadra non ha saputo reagire anche se l'avversario era insistente».

[illegible] paio di tiri [illegible] porta, scarso appoggio del centrocampo, Vercellino che in attacco risent[illegible] della mancanza di Tanganelli e, forse, deve rifiatare dopo la prestazione maiuscola delle prime partite. Benazzo ha accusato dolori [illegible] un piede ed è stato sostituito.

«Una gara giocata all'opposto [illegible] quello che si pensava — commenta Giovanni Conta, dirigente —. Albenga senza gioco, palloni in avanti, campanili. Siamo entrati in campo abbastanza nervosi, troppo carichi, pensando [illegible] poter vincere». Un risultato che poteva essere alla portata, [illegible] i bianchi sono [illegible] duti nella trappola degli avversari subendo per l'intero primo tempo l'iniziativa dell'Albenga.

«Abbiamo rinunciato a giocare — commenta [illegible] stizza Luigi Zecchinetti, supertifoso — [illegible] diciassette reti all'attivo avremmo dovuto tentare di imporre il nostro gioco. Una lezione che i duecento tifosi al seguito non meritavano».

Robiglio, ammonito, non sarà in campo domenica [illegible] la Vogherese. «Comunque [illegible] sono al meglio della forma — commenta — questo ginocchio continua [illegible] darmi dei problemi».

**Gianluigi Perazzi**

**VOGHERESE**

### *Un altro gol in extremis*

**VOGHERA.** La «zona Cesarini» si addice quest'anno alla Vogherese [illegible] una rete di Dell'Orto su calcio di punizione quando mancavano meno di tre minuti alla conclusione dell'incontro con [illegible] Sant'Angelo, [illegible] consentito ai rossoneri di Persenda di vincere una partita molto importante. Con qu[illegible] successo la Vogherese risale al terzo posto in classifica, a due soli punti dalla capolista Savona, bloccata in casa dal Fiorenzuola. Raggiante, [illegible] termine del confronto, la nuova presidente Roberta Donati: «Sono felicissima. Ho sofferto per tutta la partita come [illegible] mi era mai capitato, ma alla fine ho avuto la grossa soddisfazione di vedere la squadra vincere. I ragazzi si [illegible] battuti [illegible] grande impegno [illegible] non hanno mai rinunciato [illegible] inseguire [illegible] vittoria. Domenica, ad Acqui, ci attende un'altra dura battaglia, ma sono certa che la squadra saprà ben figurare». [v. g.]

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una lunga trasferta, tante tensioni, un susseguirsi di emozioni rappresentato dal vantaggio iniziale degli ospiti e poi [illegible] pareggio dei padroni di casa: tutto inutile, Crema-Valenzana è stata sospesa per nebbia e dovrà essere ripetuta, forse già domani. Mister Fait è comunque d'accordo con l'arbitro: «La decisione di sospendere la gara è ineccepibile, non si vedeva più nulla [illegible] continuare era impossibile. Dirò di più, è probabile che la rete del pari sia venuta proprio a causa della scarsissima visibilità».

Ma dopo aver concesso all'arbitro la sua approvazione, l'allenatore rossoblù ammette che il rinvio causa non pochi guai: «Dovremo giocare in settimana, con tutti i disagi connessi: le gare infrasettimanali rompono il ritmo degli allenamenti, causano fatiche aggiuntive e possono influire negativamente sul turno successivo. Senza contare che la nebbia potrebbe di nuovo bloccare tutto». Il malcontento di Fait è però legato principalmente al fatto che non può più contare sul fattore sorpresa: «Ora ci conoscono, non cadranno più nella trappola del nostro contropiede, prenderanno adeguate contromisure [illegible] per noi sarà più dura».

Domenica il contropiede valenzano si era rivelato micidiale: Fait [illegible] impostato la squadra in modo che fossero sfruttati [illegible] fondo i capovolgimenti di fronte, avviati ora da Porcelli, [illegible] da Marocchino, Coppo e Casalino.

«I frutti si sono visti subito — dice il segretario Piero Ivaldi — [illegible] un [illegible] Casalino, Vittone al volo ha insaccato. Poi Casalino, Porcelli [illegible] Coppo hanno fallito tre facili occasioni per arrotondare il risultato».

Per un accordo tra le due società il recupero dovrebbe giocarsi domani anzichè tra dieci giorni come prescrive il regolamento. «Tutto dipende dal beneplacito della Lega» dice [illegible] dirigente Sandro Omodeo.

**Rodolfo Castellaro**

Promozione: mentre la Novese continua l'ascesa

# Libarna in vetta

## *Un trionfo con l'Argentina*

La voglia di protagonismo espressa da Novese e Libarna è stata premiata nello scorso turno di Promozione. Brillante è l'impresa dei serravallesi, che hanno conquistato il sesto successo consecutivo, espugnando il campo dell'Argentina (2-1), agganciandola al vertice della graduatoria con la Sestrese.

Il valore del successo (applaudito [illegible] un gruppo di tifosi che ha seguito il Libarna nella lunga trasferta) [illegible] accresciuto dal fatto che [illegible] vigilia del match l'Argentina, imbattuta, non aveva [illegible] subito reti.

In pochi minuti (tra il 35' e il 37') Pellegrino [illegible] Bizzarro hanno [illegible] «saltare» i due record e [illegible] calma [illegible] liguri, che hanno rimediato tre espulsioni. Due i cartellini rossi nei confronti del Libarna: per somma di ammonizioni ha raggiunto gli spogliatoi prima del tempo, Talarico, mentre Ginocchio è stato espulso dopo un fallaccio.

Ad Arma di Taggia il Libarna, apparso [illegible] condizioni di forma ottimali, ha confermato di essere ben amalgamato in ogni reparto [illegible] capace di creare manovre d'attacco in continuazione e tante palle gol. Dopo questo successo si candida [illegible] decisione per il salto di categoria.

I primi due gol in biancoceleste del nuovo bomber Vinicio Zardi hanno contribuito all'importante successo conquistato dalla Novese sul campo del Seo Borgaro (3-2).

Il centravanti (ex Oleggio) ha gonfiato la rete, raccogliendo altrettanti suggerimenti di Scarrone, autore su punizione del terzo gol. Zardi ha disputato un'ottima gara [illegible] il compagno [illegible] reparto Zagaria, in grado di inserirsi con pericolosità su tutto il fronte offensivo.

I dirigenti novesi, visto che il Seo Borgaro ha siglato le due reti [illegible] calci di rigore, considerano ancora più netta l'affermazione della squadra. Dice il segretario, Giovanni Casu: «Erano almeno discutibili i falli che hanno originato i rigori. Comunque, [illegible] stra squadra ha dominato l'incontro, nonostante le pessime condizioni [illegible] terreno di gioco e le eccessive scorrettezze compiute degli avversari».

Il successo proietta la Novese al secondo posto in classifica, a fianco del **Monferrato**, rimasto a bocca asciutta perché l'attesa sfida contro il **San Carlo** a Borgo San Martino è stata sospesa per la nebbia. L'interruzione è stata decisa dall'arbitro a inizio ripresa, [illegible] i gialloblù in vantaggio su calcio di rigore trasformato da Govoni e [illegible] per un fallo di Burbello su Luongo.

A fine gara, molte le recriminazioni dei sansalvatoresi. «Stavamo dominando — dice il dirigente Francesco Petrin —. Il nostro gioco era [illegible] sempre molto aggressivo».

[illegible] tutt'altro avviso è Franco Montiglio, dirigente del San Carlo. «Nel primo tempo — dichiara — siamo stati protagonisti, con molte occasioni [illegible] gol fallite di un soffio».

Sensibili miglioramenti negli schemi di gioco hanno permesso alla **Fulvius Valenza** di contrastare il temibile Asti e di compiere un altro passo verso la salvezza. L'1 a 1 finale (splendido [illegible] gol di Mason per i padroni di ca[illegible] e pareggio di Vigilante per gli astigiani) è considerato soddisfacente dai dirigenti e [illegible] giocatori della Fulvius. «Finalmente abbiamo ritrovato il nostro gioco brillante e la concentra[illegible] — dice capitan Maccarini —. Soprattutto abbiamo confermato la [illegible] freschezza atletica, mettendo alle corde gli avversari nel finale». Unica nota stonata è l'espulsione di Del Lago, allontanato dal campo con l'astigiano Pella per reciproche scorrettezze.

[illegible] complice la situazione in classifica dell'**Ovadamobili**, sconfitto dal La Chivasso per 2 a 0. Una pro[illegible] sfortunata dei mobilieri che, senza sei titolari (Barisione, Pesce, Torre, Delfino, Grassi e Barletto), hanno pagato pegno per la giornataccia dei difensori Piccinini e Griffi. L'alle[illegible] Giulio Maffieri, come sempre, non [illegible] attenuanti. «Abbiamo giocato bene solo nel primo tempo — dice —. Nella ripresa abbiamo accusato un calo di rendimento e alcune ingenuità difensive che hanno consentito agli avversari di segnare. I giovani rendono meno del previsto».

**Luca Ubaldeschi**

Basket: nell'ultimo turno dei campionati di C [illegible] D una serie di incredibili colpi di scena

# Domenica di follie sotto canestro

*Alessandria: giocatori in delegazione dal presidente per far reintegrare Acchiardi, ma la squadra perde ugualmente*
*Casale: l'arbitro «fa muro» e Zanata fallisce il canestro vincente. San Salvatore: il caso del «fischietto strappato»*

Giornata da dimenticare per i club cestistici della provincia: tutti [illegible] rimasti [illegible] bocca asciutta, in serie C e D.

Chiudendo il primo tempo [illegible] vantaggio per 50 a 32, il **Basket '82** Alessandria deve aver pensato di disputare una passeggiata nei venti minuti che restava[illegible] da giocare contro l'Abet Bra. Le cose [illegible] andate diversamente: trascinati dal play Gili (rimesso in piedi a tempo di record dopo l'asportazione di un menisco) i padroni di [illegible] hanno recuperato lo svantaggio, vincendo (94-88) dopo un supplementare. In settimana era stato reintegrato nei ranghi del Basket '82 il play Acchiardi, dopo che una delegazione di giocatori, guidata da capitan Fioretti, aveva chiesto ai dirigenti di ritornare sulle loro decisioni. Viste anche le difficoltà incontrate sul mercato, Massavelli si è lasciato convincere: dopo la partita di domenica («Tato» era furibondo) [illegible] prevedono multe salate. Questa sera si chiude il mercato: la piazza non offre granché, ma al Basket '82 giura[illegible] che il regista arriverà.

[illegible]

### *Bankorafa: zona minata per il Lodi*

**La Bankorafa** (serie B femminile) ha ingranato la quarta: la vittoria [illegible] Lodi per 78-51 tonifica [illegible] morale delle ragazze valenzane, in continua crescita sul piano del gioco. «Molto bene la zona e il taglia-fuori; il contropiede ha funzionato [illegible] volevo», commenta soddisfatto il coach Mauro Brancaleoni. Il pressing del Fanfulla (che a fine primo tempo [illegible] già sotto di venti punti: 37 a 17) [illegible] ha preoccupato la Bankorafa, che ha sperimentato l'apporto prezioso di «Mindi» Marchello (ottima in difesa) e di Giuliana Piccolo, inarrestabile in contropiede. Cappellino (23 punti) [illegible] Marabese (20) le migliori realizzatrici; in panchina la Cervi, che non è stata arrischiata per una caviglia dolorante.

La sconfitta della **Mobilsanitas Casale** a Torino (70-67) è maturata in modo incredibile. A sei secondi dalla fine, coi casalesi sotto di un punto, Santolli lanciava in contropiede solitario Zanata, che non riusciva a evitare l'impatto con un arbitro, travolgendolo, mentre la palla rotolava fuori. «Ho temuto la reazione del giocatore — racconta il coach, Poletti —. Purtroppo il direttore di gara è stato da[illegible] maldestro. Una [illegible] disdetta: la Mobilsanitas avrebbe meritato di più.

Sotto tono la prova [illegible] Derthona contro il Giornalino Alba: i bianconeri hanno caduto per 68 [illegible] 58, accusando il break decisivo a metà ripresa. Si sono salvati Tava e Brukus.

Migliore la gara del **Valenza** con il Lucca, anche se il risultato (83-71 per i toscani) condan[illegible] gli uomini di Folla. A un minuto dal termine la gara [illegible] ancora in equilibrio, dopo che i valenzani [illegible] rimontato uno svantaggio che nel 1° tempo aveva toccato i venti punti.

In serie D, il Fossati Serravalle ha riposato [illegible] le partita di cartello si è giocata a San Salvatore fra **Centrale Mobili** [illegible] Eziosystem La Spezia. Coi liguri al comando (82-57 a 4' dalla fine), c'è stata una [illegible] Secco ad [illegible] intervento arbitrale: il giocatore della Centrale Mobili ha [illegible] il fischietto dal collo della «giacchetta grigia» e la gara è [illegible] sospesa.

In Promozione si è disputata la terza giornata. Ecco i risultati: Iper Alpa Acqui-Fortitudo Valenza 93-71; Cierre Asti-Asti '86 79-51; Libertas Casale-Castellazzo 97-75; Consaco Novi-Lai Tre Rossi Ovada 91-110; Mac. Ag. Prato Castelspina-Castelnuovo 80-55; Asso di Picche Casale-As Casale Basket [illegible] Classifica: Acqui, Castelspina, Cierre, Libertas, Lai Ovada 6; Castelnuovo e As Casale 2; Asso, Consaco, Fortitudo, Castellazzo e Asti '86 0, Novi e [illegible] Casale, [illegible] gara in meno.

**Brunello Vescovi**

Lelli Mami ha vinto il torneo di B

# Tennis «mobile» alla Canottieri

**Vince Pagilità.** Giovanni Lelli Mami si è imposto in finale contro Silvio Moine

**ALESSANDRIA.** Giovanni Lelli Mami, ventisettenne di Cesenatico con qualche quarto di nobiltà, ha vinto (com'era nelle previsioni) il torneo tennistico di categoria B alla Canottieri Tanaro, prima tappa del circuito invernale Rossignol. Il romagnolo si è imposto in finale al torinese Silvio Moine (punteggio: 1-6, 6-1, 6-1), [illegible]do alla distanza su un avversario irriducibile.

E' stata una bella finale, che ha visto di fronte due giocatori dalle caratteristiche diverse: Lelli Mami gioca [illegible] tennis più naturale, ha occhio e esperienza (figura tra i primi 500 al mondo) e [illegible] muove con l'agilità di una gazzella; il ventiduenne Moine (uno dei migliori prodotti del centro tecnico torinese, diretto da Vittorio Crotta) ha minor classe ma anche uno straordinario temperamento che lo porta a compiere recuperi inaspettati.

La breve durata del torneo ha penalizzato il giocatore portato a un maggior dispendio di energie (Moine, appunto), che ha [illegible] mandato la partita fino al 6-1, 1-0, 40-0, per poi spegnersi quasi improvvisamente. I colpi del torinese sono divenuti via via meno profondi e Lelli Mami è salito in cattedra, servendo sempre meglio e affidandosi al dritto nei [illegible] decisivi.

Cinque partite [illegible] due giorni e mezzo (tante [illegible] hanno disputate i due finalisti) hanno lasciato il segno: così si spiega il calo di Moine, che in mattinata aveva dimostrato di esaltarsi proprio con il passare dei minuti, rimontando il «granatiere» parmense Francesco Michelotti, partito come una furia.

Buona la prova di [illegible] altro piemontese: Marco Bossi, diciannovenne di Arona (anche lui allievo di Crotta), classifica B-2. Ha perso [illegible] semifinale da Lelli Mami dopo averlo tenuto in scacco per un set, inchiodandolo a fondo campo con «diritti» spaventosi.

L'unico alessandrino in gara è stato Alberto Bovone, inserito in tabellone come «lucky loser» per coprire [illegible] forfait: ha retto per [illegible] set (perdendo al tie-break) col toscano Grancini, dimostrando di tenere ancora il ritmo dei seconda categoria.

Complessivamente, un bel torneo: buon tasso tecnico, molta correttezza in campo, un di[illegible] pubblico. «Un'esperienza da ripetere», ha dichiarato in chiusura il presidente [illegible] Canottieri, Mario Moccagatta: la campagna di «promozione» d[illegible] circolo è cominciata con il piede giusto. [b. v.]

Nei tornei maggiori di volley le squadre alessandrine finiscono al tappeto, vince solo la Tessilnovi a Sarzana

# Facc Novi, una rivoluzione per la salvezza

## *L'allenatore Brignani: «Sacrifico i miei schemi sull'altare dei risultati»*

C'è aria di crisi in casa della Facc Novi dopo la sconfitta interna contro il Mia Digitronica Verona (3-0, con parziali di 15/9, 15/6, 15/8) nella seconda giornata del campionato di serie B1 maschile.

La squadra [illegible] sembrata molto imprecisa e fallosa, suscitando le proteste dei tifosi. Sotto accusa sono un po' tutti, ma soprattutto il tecnico Domenico Brignani e le sue innovazioni tecniche e tattiche.

La società difende l'allenatore, anche se si preannunciano sensibili cambiamenti nel gioco di squadra. Lo stesso Brignani ha qualche ripensamento sugli schemi sinora adottati. «Mi rendo conto — dice — che non è possibile creare immediatamente la Facc del futuro, com'era mia intenzione. I giocatori, anche se si allenano con serietà, faticano ad adattarsi alle innovazioni. Per questo sto pensando di ritornare agli schemi della passata stagione, con solo qualche novità».

I nuovi accorgimenti saranno decisi durante gli allenamenti di questa settimana, ma è probabile che riguardino alcuni cambiamenti di ruolo (per Capello, Mangini e Tosatti).

L'esordio del nuovo schiacciatore centrale Mauro Carozzo, prelevato dall'Asti (serie A2), non è stato troppo favorevole alla **Sicamps Alessandria** (B2), sconfitta a Torino dall'imprevedibile Cus per [illegible] a 2 (15/12, 15/8, 5/15, 10/15, 15/10).

Il neoacquisto si è comunque disimpegnato bene al suo primo test con i colori grigioblù, se si eccettuano i due set iniziali, quando tutta la squadra è sembrata in panne.

Nella terza frazione, l'allenatore Bruno Curto ha sostituito in regia Colombo con Gombi e la Sicamps ha dato [illegible] via a un entusiasmante recupero, vanificato al tie-break da alcuni errori di troppo in fase difensiva.

La paura di vincere ha invece frenato [illegible] Banca Anonima di Casale (B femminile) nella trasferta di Cremona. Così l'allenatrice, Mary Lou Freiburger, spiega la sconfitta per 3 a 0 (16/14, 15/9, 15/10) contro l'Esperia e ha sicuramente ragione, se si pensa che nel primo [illegible] le giocatrici monferrine erano in vantaggio per 14 a 9. «Nei momenti decisivi — sostiene il tecnico statunitense — il timore ha sempre il sopravvento. Anche le nostre giocatrici più esperte sbagliano, [illegible] riuscendo così ad avere un effetto trainante nei confronti d[illegible] più giovani. Speriamo solo di acquisire presto la grinta necessaria per riconquistare posizioni».

A bocca asciutta è rimasta anche la Pallavolo **Valenza** (C1 femminile), battuta [illegible] Vigevano dal Gifra per 3 a 0 (15/12, 16/14, 15/5). Due set giocati alla pari con le titolate avversarie, poi [illegible] crollo, anche psichico, nella terza frazione. Una nota positiva per la squadra di Valenza è stata la prova fornita dalla giovane Marchisio (17 anni).

[illegible] la Tessilnovi (C1 femminile) ha vinto, oltretutto in trasferta, sul campo del Sarzana per 3 a 2 (15/9, 9/15, 15/11, 7/15, 15/12). La matricola allenata da Gianfranco Miglietta ha faticato un po' prima di ambientarsi in una palestra normalmente adibita all'hockey a rotelle e quindi poco adatta per la pallavolo. «Superato questo handicap — [illegible] Miglietta — abbiamo ritrovato determinazione [illegible] volontà. Abbiamo capito che l'avversario era sicuramente abbordabile. Ho avuto qualche timore solo nella quarta frazione quando, in vantaggio per 7 a 0, abbiamo subito il recupero delle avversarie, che si sono aggiudicate il set per 15 a 7».

Nelle [illegible] minori spicca l'affermazione dell'Acqui Terme sull'Edil M Ovada. Il 3-0 (17/16, 15/10, 15/13) proietta i termali in vetta alla serie C2, ma [illegible] una punizione troppo severa per gli ovadesi, in formazione di emergenza. «Puntavamo almeno alla vittoria di un set — afferma il capitano dell'Edil M, Mauro Ferro, anche se l'Acqui ha meritato di aggiudicarsi i d[illegible] punti». Nel torneo di serie D maschile l'Hobby sport Novi ha ottenuto [illegible] primo [illegible] a spese del Colle Stygè (3-1, con parziali di 15/9, 15/2, 13/15, 15/11), mentre la Pozzolese Pianeta Casa ha perso seccamente contro il Villata (3-0: 15/5, 15/6, 15/9).

In [illegible] D femminile, bella affermazione esterna della Banca Anonima Casale per 3 a 2 contro il Kennedy Torino (17/16, 2/15, 10/15, 15/7, 15/8); sono state sconfitte invece l'Edil M per 3-1 (15/5, 15/2, 15/12, 15/6) [illegible] Vendemini Torino, e la Marco Polo 2000 Alessandria per 3-0 (15/6, 15/4, 15/3) dalla Sanmarti[illegible] Novara. [l. u.]

Un Ateneo non solo per l'insegnamento, ma anche centro di ricerche

# I Re Magi dell'Università

## *Ecco le offerte di tre presidi alla città*

**ALESSANDRIA**
NOSTRO SERVIZIO

Quasi 500 nuovi studenti che portano il totale degli allievi attorno a mille unità, tre presidi ad inaugurare l'anno accademico, un fervore di iniziative: da quest'anno Alessandria è una città universitaria, non ancora a pieno titolo (manca l'autonomia da Torino, forse a primavera), ma già a livello sufficiente per cominciare a cambiare modi di pensare. Ce n'è bisogno: come ha dimostrato una ricerca del Censis questa è una provincia con «troppi campanili», dove manca un visione moderna dello sviluppo economico integrato. Proprio l'Università ha finora dimostrato di essere una delle poche realtà unificanti.

Ma, al di là dell'insegnamento, che cosa possono offrire Giurisprudenza, Scienze Politiche e Scienze matematiche, fisiche, naturali? L'abbiamo chiesto ai tre presidi.

Ad inaugurare la serie è Rinaldo Bertolino, di Giurisprudenza. Il suo discorso prende le mosse dall'essenza stessa di Università: «E' l'insegnamento che si ripercuote immediatamente sul territorio. Noi puntiamo a formare ad Alessandria laureati che possano trasformare la realtà che li circonda. Occorrono competenze specifiche, molto superiori a quelle del passato? Bene noi offriamo in tempi brevi persone specializzate».

Dei principi del foro? «No. E' da sfatare il mito che il giurista sia aggrappato alla dimensione retorica. Il Diritto è una scienza sociale. Pensi, nel solo diritto pubblico, al corso di laurea transnazionale che dà una preparazione non solo giuridica sull'economia internazionale. In vista del '93 è come ponte con l'Europa: possiamo dare vita ad un laboratorio di economia politica. I nostri laureati sono molto richiesti dalle aziende perché acquisiscono una preparazione di tipo logico e teorico che altri corsi di studi non consentono».

E' Gian Mario Bravo, preside di Scienze politiche, ad iniziare il discorso della ricerca, anche se precisa che è un obiettivo a medio o lungo termine. Offre tre temi da sviluppare: studiare i «processi amministrativi» fornendo a enti pubblici e privati della provincia suggerimenti per migliorare la gestione; un osservatorio economico permanente che tenga sotto controllo l'economia alessandrina; l'analisi e lo studio di beni culturali, ambientali, artistici in vista di una loro rivalutazione («Per gestire anche solo un archivio aziendale e "usarlo" per ricerche e aggiornamenti ormai ci vuole uno specialista»).

Me Bravo sottolinea che la ricerca non si fa senza i Dipartimenti. Che cosa sono? «Strutture che raggruppano più insegnamenti, anche di facoltà diverse. Sono economicamente indipendenti dall'Università. Possiamo paragonarli alle fondazioni: nascono e agiscono in base ai committenti, da cui traggono sostentamento e per cui svolgono ricerche. Per questo dico che una crescita in questo senso è possibile solo con l'appoggio di forze locali». Ma per ora niente Dipartimenti: «Si potranno costituire quando ci saranno docenti ad Alessandria, per ora arrivano tutti da Torino: insomma bisogna aspettare le leggi di gemmazione».

«Ma per istituire dei Dipartimenti umanistico-sociali basta una sede, una biblioteca, un archivio — dice il preside di Scienze, Enzo Borello — per noi il discorso si complica: ci vogliono anche laboratori o strumentazioni». Eppure proprio Scienze è la facoltà che si è finora più impegnata ad Alessandria: «Avevamo pensato a insegnamenti nuovi rispetto a Torino, Genova, Pavia. Da Roma hanno imposto cose tradizionali: pazienza». Ma intanto Scienze segue, come consulente del Comune, la questione della piattaforma di smaltimento rifiuti dell'Ansaldo: «Sì, per ora ci siamo occupati delle prospezioni sul sito e recentemente abbiamo chiesto all'Ansaldo nuovi dati, altre misure. Vorrei sottolineare che noi non dobbiamo avallare tutto, anzi il nostro compito e quello di garanti di un impianto che funzioni e non inquini». Docenti della facoltà si sono incontrati con imprenditori e aziende: le cose sul tappeto sono molte. Intanto la facoltà progetta corsi e seminari divulgativi («Ma a livello alto») dopo il successo delle conferenze sulla fusione a freddo, la scorsa primavera.

**Piero Bottino**

**Presi in parola.** I tre presidi durante i discorsi d'inizio anno a Palazzo Borsalino, da sinistra Enzo Borello, Rinaldo Bertolino e Gian Mario Bravo **Foto Busi**

# Una «rete» di biblioteche

## *Tra i primi obiettivi del Comitato*

**ALESSANDRIA.** L'avventura continua per i quattro enti che tre anni fa diedero vita al Comitato per l'Università ad Alessandria: Comune, Provincia (col 35 per cento a testa), Cassa di risparmio e Camera di commercio (il 15 per cento ognuna). Doveva essere uno sforzo limitato, un impegno «tempo» in attesa che subentrasse lo Stato. Si è rivelata una «storia infinita», che oltretutto ingoia centinaia di milioni all'anno. L'Ateneo diventerà statale, ormai è certo, ma ci vorrà ancora un bel po' di tempo e intanto già s'intravedono altri compiti che solo le forze locali possono affrontare per trasformare Alessandria in una città davvero «universitaria».

I «quattro» mugugnano: in fondo solo tra le competenze del Comune potrebbero rientrare quello universitario e l'amministrazione civica sottolinea di essersi in effetti accollata non solo il 35 per cento di spese correnti, ma anche quelle per l'acquisto e la ristrutturazione di Palazzo Borsalino. Ma alla resa dei conti tutti ribadiscono: «Si va fino in fondo, la scommessa Ateneo è ormai mezza vinta, sarebbe insensato abbandonare proprio ora».

Il vicepresidente del Comitato, Giuseppe Cetta (docente universitario a Pavia e consigliere provinciale) tiene a rimarcare piuttosto «la sostanziale e incomprensibile freddezza verso l'Università finora dimostrata dalla città, soprattutto dalle forze economiche. Ma come, gli industriali di Crema hanno messo a disposizione del loro ateneo quattro miliardi, qui invece si limitano a ripetere "Ditoci che cosa dobbiamo fare"». Secondo la sua esperienza solo nel Duemila lo Stato arriverà a sgravare gli enti locali di tutte le spese per il normale funzionamento «e comunque resteranno quelle per i servizi». E la ricerca.

«Ma sa, i Dipartimenti possono trovare canali di finanziamento anche attraverso il Cnr e il ministero della Pubblica Istruzione: anche loro comunque hanno bisogno di strutture extra-universitarie».

Ma oltre alla città c'è l'intera provincia, «che finora per la verità mi è sembrata un po' distaccata dall'Ateneo — sottolinea un altro componente del Comitato, Pietro Gallo, consigliere provinciale, casalese —. Qui a Casale, ad esempio, solo quest'anno ho avvertito l'inversione del flusso degli studenti da Torino verso Alessandria. Prima c'era ancora il senso della precarietà, il timore che l'esperimento finisse». Secondo Gallo adesso bisogna cominciare a pensare alle infrastrutture collegate all'Ateneo: «C'è da definire il problema mensa; da progettare un collegio universitario per gli studenti che non possono fare i pendolari; da considerare anche l'opportunità, quando diminuirà l'onere di spesa per gli enti locali, di istituire un'Opera universitaria».

Più immediate le proposte di Roberto Livraghi, che nel Comitato è stato nominato come consigliere comunale, ma che è anche segretario della presidenza della Camera di commercio: «Tre gli obiettivi a breve termine: l'utilizzo, attraverso l'Università, della ricerca del Censis; la realizzazione di un sistema di biblioteche di supporto agli studenti; la trasformazione del Comitato in Consorzio, in modo da poter coinvolgere altri enti».

L'avvento del Consorzio, di cui si parla da tempo, ormai pare imminente. E' stato già approvato dal Consiglio provinciale e, l'altra sera, anche da quello comunale; è all'ordine del giorno nelle prossime sedute dei consigli di amministrazione di Cassa di risparmio e Camera di commercio. «Sarà proprio il Consorzio a fare da ponte tra l'Università e la realtà provinciale — dice Giancarlo Bertolino, assessore comunale alla Pubblica Istruzione e primo presidente del comitato universitario —, questo impegno finora è stato a carico solo di quattro enti che hanno andati avanti anche quando tutto sembrava perduto. Adesso tocca anche agli altri».

L'ultima parola all'attuale presidente del Comitato, Gianluca Veronesi: «Mi sembra, a questo punto, che l'Università sia un "motore" ormai in grado di girare a pieno ritmo. Sta all'intera provincia usarlo come traino per il suo sviluppo, senza ricadere nella trappola del campanilismo esasperato. Un'occasione che ci è capitata, ma che abbiamo anche costruito, finora attraverso una sostanziale unità di intenti. Sarebbe un delitto sprecarla come spesso s'è fatto in passato». **(p. b.)**


COMUNE DI ALESSANDRIA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
CORSI DECENTRATI IN ALESSANDRIA
Via Cavour, 84 Tel. 0131 64.041
Orario segreteria lunedì-giovedì 8-18
venerdì 8-14

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA

## Saluto del Rettore

Nel momento in cui, dopo l'approvazione del piano quadriennale, i corsi gemmati dell'Università di Torino stanno per prendere l'avvio, in attesa della costituzione dell'Università del Piemonte orientale, desidero esprimere il mio ringraziamento alle Autorità locali che hanno consentito ed attualmente fattivamente collaborano ai corsi mettendo a disposizione personale, strutture e risorse finanziarie.

Sono convinto che la collaborazione tra questa Università e le Autorità locali sarà la base valida per la futura istituzione dell'Università autonoma.

**prof. Mario Umberto Dianzani**
Rettore dell'Università degli Studi di Torino

## Comitato per l'Università in Alessandria

| | |
|---|---|
| Dott. Gianluca Veronesi | Presidente |
| Prof. Giuseppe Cetta | Vice-Presidente |
| Prof. Giancarlo Bertolino | |
| Prof. Pietro Gallo | |
| Ass. Pierangelo Taverna | |
| Ing. Attilio Castellani | |
| Dott. Roberto Livraghi | |
| Prof. Luciano Vandone | |
| Dott. Franco Cuttica | Segretario del comitato |
| Rag. Camillo Cinti | Collegio revisori conti |
| Dott. Vito Drago | Collegio revisori conti |
| Dott. Diego Giusti | Collegio revisori conti |

## Saluto del Presidente

Un saluto a tutti gli studenti che si sono iscritti ai corsi universitari che l'Ateneo di Torino ha decentrato nella nostra città, a Palazzo Borsalino, ma soprattutto alle oltre quattrocento «matricole» che portano ormai a più di un migliaio il numero degli allievi. In soli tre anni è stato raggiunto un risultato davvero notevole.
Stiamo lavorando per farvi studiare meglio e credo che i disagi di questi primi giorni saranno abbondantemente ricompensati dall'ormai prossimo ampliamento di un'Università sempre più centro di aggregazione e sviluppo per la nostra provincia.

**Dott. Gianluca Veronesi**
Presidente del Comitato
per l'Università in Alessandria

Si chiude domani sera la mostra di Cuneo sui prodotti caseari: la rassegna ha ormai una dimensione nazionale

# Piemonte, una terra di formaggi

## *Il ricco patrimonio di sette varietà con la doc*

CUNEO. La 11ª Mostra mercato dei formaggi piemontesi, che si chiuderà domani sera, superando per affluenza di pubblico le più rosee previsioni: solo nella giornata festiva i visitatori paganti (3 mila lire il biglietto d'ingresso, che dà però diritto a cinque assaggi) sono stati settemila ottocento. Gli organizzatori (Camera di commercio, Provincia, Comune e Cassa di Risparmio di Cuneo) sono sicuri di superare quest'anno nei cinque giorni di apertura i ventimila visitatori paganti della passata edizione.

Il tema dell'edizione '89 è suggestivo: «Latte, frutta, formaggi», cioè i tre prodotti abbinati per la manifestazione ma che sono anche i più importanti per quantità e valore economico della regione.

Spiega Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio di Cuneo: «La rassegna casearia è ormai matura per diventare una iniziativa di valore nazionale nel comparto agroalimentare».

Nel padiglione di 1550 metri quadrati allestito in piazza Martiri il posto d'onore è riservato ai sette doc piemontesi: Gorgonzola, Grana Padano (prodotti anche in altre province), Robiola di Roccaverano (Alessandria), Bra, Raschera, Murazzano e Castelmagno che sono invece formaggi esclusivi della Granda. Vengono però esposti, e sono venduti, anche altri formaggi meno titolati ma ugualmente originali: tomini di Mello, Acceglio, cacciocotte piemontese, casteljosina, tometta di Borgo, brus e numerosi altri formaggi prodotti con la trasformazione degli altre cinque milioni di latte raccolti ogni anno nelle stalle del cuneese. Dice ancora il presidente Oddero, sollevando un problema comune a molte province piemontesi: «I formaggi della nostra regione sono conosciuti e apprezzati dai consumatori e ora anche da chefs che li hanno inseriti nei menù come elementi distintivi. Da diversi anni la domanda supera però l'offerta. Dobbiamo quindi produrre di più in termini quantitativi e in particolare dobbiamo curare la qualità delle lavorazioni favorendo la trasformazione della materia prima all'interno delle province».

Il Piemonte con i suoi sette formaggi a denominazione di origine è la regione che vanta più marchi in Italia. Ma con l'eccezione del Gorgonzola (primo per produzione a Novara ma con discreti quantitativi anche a Cuneo e Alessandria) e del Grana Padano (che in Piemonte ha il punto di forza nei caseifici della Granda) gli altri cinque doc (Roccaverano, Bra, Raschera, Murazzano, Castelmagno) riescono ancora a fornire il mercato di quantità significative. E' quindi sui doc minori (per produzione, non per qualità) che si dovrà puntare per dare impulso alla caseario piemontese. Afferma Vincenzo Jore, direttore del Consorzio del Grana Padano: «I produttori cuneesi puntando sulla qualità sono sulla strada giusta. Nessuna provincia ha al suo interno sei formaggi doc, un prestigio che va giustamente valorizzato. Fuori della Lombardia, Cuneo è la provincia che produce più Grana Padano. E tutto di ottima qualità».

Il Bra — nelle due versioni tenero a duro, da grattugiare — utilizzando il latte che ora viene dirottato verso le industrie fuori regione può puntare a produzioni consistenti, e per qualità non sfigura nel confronto con il Grana padano. Dice Vittorio Cuaglia, di Villafranca Piemonte, vicepresidente del Consorzio del «Bra doc»: «Il nostro prodotto da artigianale deve diventare industriale pur conservando gli stessi metodi di lavorazione: il Bra può fabbricare nei 250 Comuni della Granda e uno della provincia di Torino, appunto Villafranca Piemonte, dove ci sono le mie cantine di stagionatura».

Nell'economia agricola del Piemonte i formaggi hanno un peso notevole, anche se mancano ancora dati statistici certi. Nel Cuneese il latte rappresenta da solo il 30 per cento della produzione lorda vendibile. L'industria di trasformazione locale ha nomi prestigiosi quali Galbani, Locatelli, Biraghi, Osella, Fiandino, Merlo (Acqui), Baruffaldi. E può contare su affermati caseifici cooperativi quali Domonte e Valle Josina (Peveragno) e altri stabilimenti sociali nelle province di Torino, Alessandria, Novara, Vercelli.

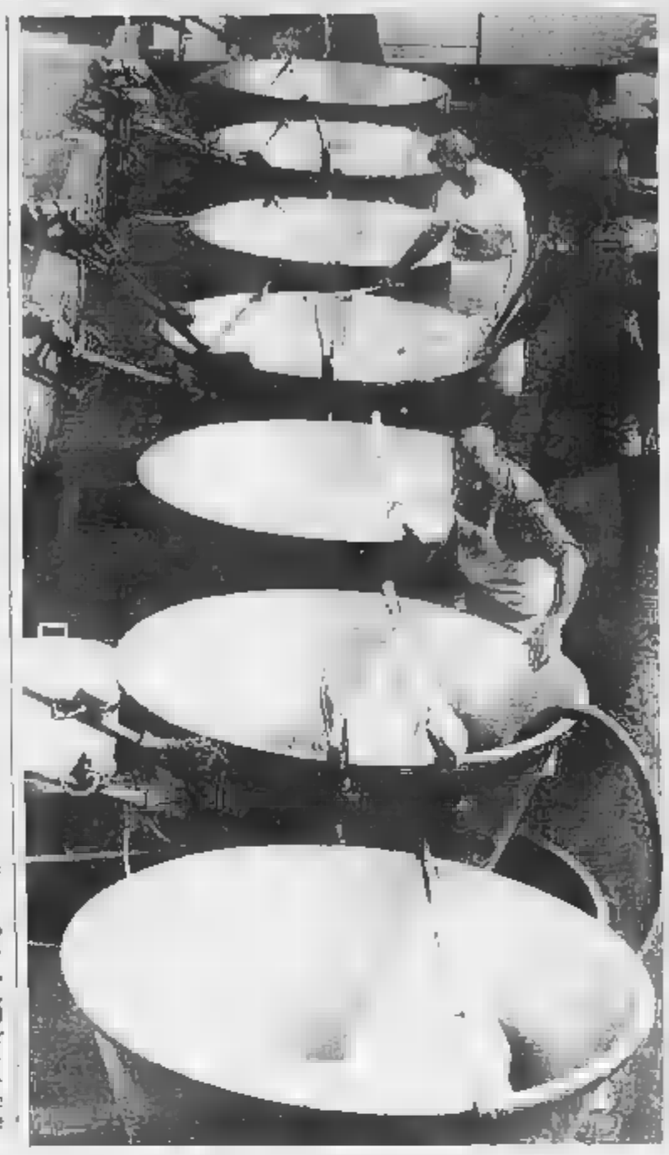
Conclude Giacinto Chirl, direttore dell'Ente sviluppo delle attività economiche della Camera di commercio: «Il consumo dei formaggi è in aumento sui mercati interni e cresce anche l'esportazione. Germania, Belgio, Inghilterra, Stati Uniti, Canada, Francia ora anche il Giappone assorbono il 30 per cento della produzione regionale di Gorgonzola e Grana Padano. In futuro dobbiamo puntare a far conoscere all'estero anche il ...».

**Gianni De Matteis**

**NOVITA'**

### *E ora arrivano gli assaggiatori*

CUNEO. I formaggi doc e tipici hanno ora una nuova associazione su cui contare: è l'Organizzazione nazionale degli assaggiatori, la prima in Italia. E' stata costituita domenica mattina nel salone della Camera di commercio, l'ente che ha ideato l'iniziativa, con atto notarile. I soci fondatori dell'Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi) sono stati centinaio: esperti caseari, tecnici, produttori, commercianti venuti da tutta Italia. In futuro gli aspiranti soci dovranno presentare la domanda e documentare i titoli. Il regolamento prevede anche la nomina di maestri assaggiatori onorari. L'Onaf nelle prossime settimane informerà della propria costituzione la Cee, lo Stato, (al quale è stato chiesto il riconoscimento giuridico), le Regioni, le Camere di commercio, gli operatori economici. Il primo obiettivo è la valorizzazione delle produzioni casearie dall'origine alla commercializzazione. I soci fondatori hanno anche eletto gli organismi dirigenti: presidente il dottor Giacomo Oddero, vice Piercarlo Adami (Murazzano) e Diana De Santis (Viterbo). Segretario: Giacinto Chirl. Consiglieri: Adriano Contamessa, Ettore Bandiera, Gianfranco Falco, Lorenzo Bergese, Dario Osella, Gian Mario Mottini, Gianni Baralis, Sergio Giraudo, Francesco Adinolfi, Aldo Fabbricatore, Giuseppe Sicheri, Vincenzo Jore.



**Un mestiere o un'arte?** Un caseificio di Villafalletto (Cuneo)

Molte famiglie elvetiche si sono trasferite in Piemonte

# Gli svizzeri conquistati dal fascino della Langa

CORTEMILIA. Marta e Marianne sono svizzere. Nell'84 hanno comprato una cascina nelle Langhe, e un giorno dello scorso giugno hanno preso la decisione di trasferirsi qui definitivamente.

In Svizzera Marta lavorava per una compagnia di assicurazioni e Marianne insegnava: hanno lasciato tutto, portando con s'è alcuni animali, tra cui un asino, sette pecore e molti gatti.

Adesso oltre a vendemmiare e fare il vino, mandano avanti da sole casa e terra.

Ma Marta e Marianne non sono le uniche svizzere «langarole»: da sei-sette anni, parecchie famiglie elvetiche hanno abbandonato il loro Paese per il più mite clima Sud Piemonte.

Sono arrivate alla chetichella, attratte dalle colline della Granda e dai prezzi bassi. Così, senza dare nell'occhio, hanno cominciato a comperare: cascine, ruderi e vecchi ciabot, i tipici casolari abbandonati che si trovano sparsi dappertutto nell'Alta Langa.

Si sono insediati un po' dappertutto: Cortemilia, Castino, Perletto, Lourzolo, Rocchetta Belbo, Vesime; oltre che in piccoli centri a cavallo tra le province d'Asti, Cuneo e Alessandria.

In maggioranza sono agricoltori. Come Weber, che è trasferito quattro anni fa a Todocco con la moglie e la figlia. Le Alpi, Weber aveva provato a scavalcarle col suo trattore: era dicembre, e al Gottardo non vollero sapere di lasciarlo passare, lui col trattore carico di valigie, e così fu costretto a rimandare di qualche giorno.

La cascina però, Weber e la moglie l'hanno rimessa a posto perfettamente, da abbandonata e mezza bruciata che era.

Quante storie simili a quella di Marta e Marianne, o di Weber, si incontrano nelle Langhe? Si parla di oltre duecento famiglie non residenti. Certo non tutti sono così avventurosi come Weber.

Molti acquistano una casa con poco terreno, giusto per passarci le vacanze: sono professori, famiglie con bambini piccoli, coppie giovani.

«Siamo venuti fino qui per stare soli, non certo per formare una piccola Svizzera», il ritornello che si sente in ogni comune.

In effetti la loro presenza passa quasi inosservata; e stanto si conoscono tra di loro e, a parte i convenevoli d'obbligo, rifuggono dalla vita sociale.

Ma l'esodo continua. Sono 15 le agenzie immobiliari sparse in Alta Langa, che fanno affari esclusivamente con gli svizzeri. La prima ad occuparsene è stata quella di Luigi Brusco e Albino Vassallo, ed è nata a Cortemilia sei anni fa.

Racconta Brusco: «Non solo le richieste di acquisto da parte elvetica non accennano a diminuire, ma da un paio d'anni quei pochi italiani che avevano una seconda casa nelle Langhe preferiscono venderla».

Il mercato non conosce soste, ed è monopolizzato dagli svizzeri.

E i prezzi? Ne parla, l'ingegner Ruedi, che dopo aver comprato un cascinale nel 1983 ora collabora con l'agenzia. «Certo che sono saliti i prezzi: fino a qualche anno fa si potevano fare buoni acquisti con poco più di milioni. Oggi, invece, un rustico vale il doppio; senza contare che ne serve un altro continuo solo per i lavori di ristrutturazione».

Ma gli svizzeri non rinunciano. La corsa alla casa nelle Langhe continua. Il ritmo di vendita nei paraggi di Cortemilia è stabilizzato a una cinquantina di case l'anno. Tante, forse troppe.

I pionieri protagonisti dei primi esodi cominciano a preoccuparsi. Marta e Marianne sorseggiano caffè sotto l'ultimo sole autunnale e giurano che mai e poi mai avrebbero immaginato tanti loro connazionali in quest'angolo di Piemonte; per arrivare qui, la prima volta abbiamo dovuto cercare su una cartina dove fosse Alba, e poi procedere a tentoni.

«Adesso le riviste svizzere scoppiano addirittura di pubblicità: gli annunci reclamizzano queste colline parlando di "zone assolate, a sole tre ore di macchina dal confine". Ne è nato un business, insomma. Tutt'altra cosa da quando siamo arrivati noi».

**Silvia Greco**

**Alta Langa.** Uno scorcio suggestivo dell'abitato di Castino

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 726.532

PRESTITI IN 48 ORE
Prestiti personali es. 10 milioni 60 da L. 250.000
Leasing Sconto effetti, I documenti sarà preparlamo noi
VISITE ANCHE A DOMICILIO - TEL. 0131 51.427 - 52.028

FINASS
FINANZIAMENTI E PRESTITI
FIDUCIARI
FINALIZZATI
IPOTECARI
per aziende, privati e dipendenti in modo semplice, rapido, agevole e riservato
ACQUI TERME (AL) - Via Chiabrera 1
Tel. 0144 56222 r.a. - Fax 0144 - 56211

VUOI MANGIARE CASALINGO?
AFFETTATI TIPICI - STRUDEL DI CAROTE E PISELLI - CROSTINI DI BESCIAMELLA E PORCINI - FRITTATA DI LUMACHE - CARDO CON SALSA DI NOCCIOLE - FALSCHER HASE
TAGLIOLINI AI PORCINI O SALSA NOCCIOLE AGNOLOTTI STUFATO DI CINGHIALE
ARROSTO DEL TUDER O CARRE' DI AGNELLO AL FORNO O MISTO BRACE CON CONTORNI
STRUDEL - PANNA COTTA - TORTA DI LAMPONI - CAFFE'
TÜDER
GAVONATA DI CASSINE (AL)
Tel. 0144/591114

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura e ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

DUE CI FINANZIARIA
Via Mazzini
ALESSANDRIA
Telefono (0131) 438-85
Prestiti fiduciari a dirigenti, funzionari, impiegati, operai, dipendenti da aziende pubbliche o private.
Prestiti personali a commercianti e artigiani erogazione in 24 ore (tempo reale).
Cessione quinto stipendio per tutti i dipendenti da aziende pubbliche o private
Mutui ipotecari per compravendita, per liquidità, per ristrutturazione
Finanziamenti a casalinghe e pensionati senza spese anticipate. Massima riservatezza.
Visite a domicilio su appuntamento

Quotidianamente tua.

STAMPASERA
Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

Casaffari SaS
INTERMEDIAZIONI E SERVIZI IMMOBILIARI

RASSEGNA DI PROPOSTE IMMOBILIARI

In VALENZA, posizione centrale, vendesi porzione di stabile signorile, costituita da un appartamento sviluppato su tre piani, per una superficie di mq 400 circa, oltre a garage e cantina. Completamente autonomo.

In VALENZA, si vendono appartamenti in viale Vicenza, via Faiteria, via del Castagnone. Centro storico. Mazzucchetto, con metrature da 50 a 200 mq, tutti abitabili immediatamente con possibilità di mutuo sino al 75% del loro valore.

In VALENZA, posizione centrale, vendesi casa completamente autonoma, costituita da due appartamenti per un totale di mq 200 circa, oltre a giardinetto chiuso. Parzialmente da ristrutturare per uso abitazione od anche esercizio pubblico od uffici.

VALENZA, dintorni, vendesi villetta unifamiliare, totalmente indipendente ed in ottime condizioni 200 mq di superficie coperta più mq 1.800 a giardino.

VALENZA, dintorni, vendesi signorile palazzina di campagna con circa 3.300 mq di parco e frutteto. Ottima come residenza plurifamiliare.

In VALENZA, strada Citerna, vendesi casetta su due piani più garage, barbecue esterno, grande vigneto e giardino. Tutto in buone condizioni. Dotata di tutti gli impianti è l'ideale per il fine settimana.

In VALENZA, in posizione strategicamente commerciale, si affittano negozi ed uffici per qualsiasi attività, superfici a partire da mq 70 sino a mq 200.

ALESSANDRIA, vicinanze, vendesi lussuosa villa in parco secolare, posizione panoramica, anche plurifamiliare con tre unità totalmente indipendenti alcuna opera aggiuntiva.

In LOMELLINA, vendesi in posizione centralissima casa padronale con particolari pregi artistici. Sviluppata su una superficie coperta di mq 1.500 circa, è completamente indipendente attorno ad un grande cortile centrale; è perciò adattissima per essere ristrutturata con uso albergo, banca, esposizione, scuola privata, centro culturale, ente pubblico.

Via Mazzini, 27
15048 VALENZA (AL)
Tel. 953180

Per la pubblicità su LA STAMPA e SERA
PK
publikompass
AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 -

LA STAMPA
# VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA STAMPA e SERA
PK
publikompass
Carducci 29
Tel. 65.961
10125
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

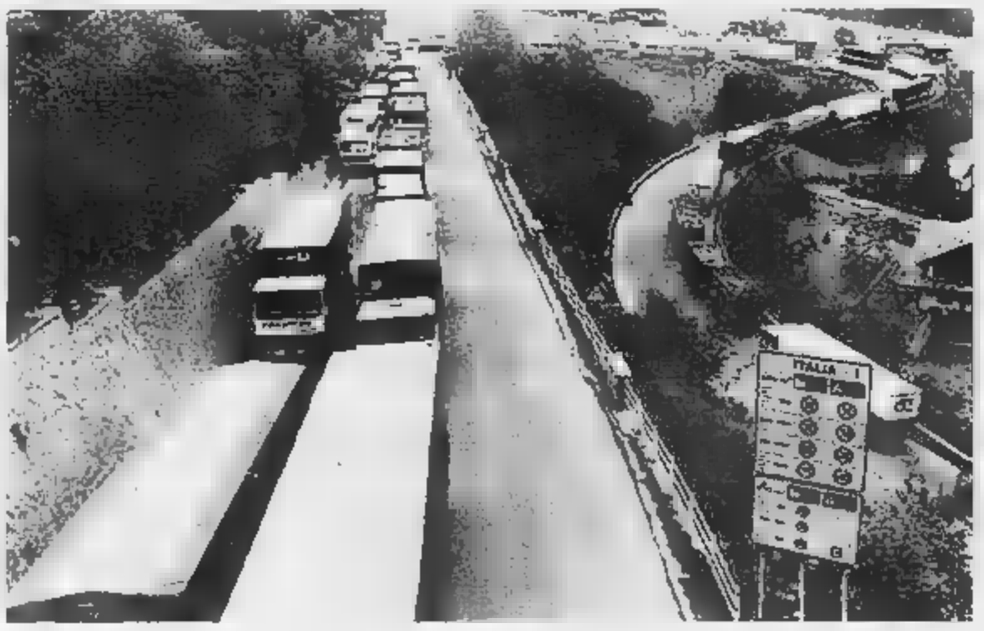
Martedì 14 Novembre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La Regione spenderà mezzo miliardo per la rete di controllo

# Duecento Tir radioattivi

## *Ogni anno in viaggio nella Valle*



Una stazione di rilevamento sarà utilizzata anche per scoprire radioattività e una fila di camion lungo la statale che porta al tunnel del Bianco

**AOSTA**
NOSTRO SERVIZIO

Oltre duecento camion carichi di materiale radioattivo transitano ogni anno sulle strade della Valle d'Aosta. Trasportano sostanze che vengono impiegate dall'ospedale di Aosta per analisi e soprattutto prodotti dell'Enea (l'ente nazionale energie alternative) di Saluggia esportati in Francia.

«I contenitori sono sigillati — spiegano alla protezione civile di Aosta — e ogni passaggio deve essere denunciato a noi, ai vigili del fuoco e all'Usl. I rischi per i cittadini sono praticamente nulli, anche in caso di incidente stradale». Il carico radioattivo dei Tir è impossibile da controllare: proprio per evitare pericoli il camion parte sigillato.

Ma il maggiore rischio radioattivo per la Valle d'Aosta è rappresentato dalle centrali nucleari francesi, situate a poche centinaia di chilometri dal confine. Quella di Crans Malville, vicino a Lione (alimenta il Superphoenix) è a poco più di duecento chilometri dal Monte Bianco.

L'esperienza di Cernobil, nel 1986, ha insegnato che le nubi radioattive di chilometri ne possono fare più di mille.

Per poter intervenire tempestivamente in caso di incidente, l'amministrazione regionale ha deciso di realizzare una rete per il «monitoraggio» dell'aria: 4 centraline fisse (in piazza Plouves ad Aosta, in sostituzione di quella attuale, e poi a Donnas, Ayas, Etroubles, Cogne e La Thuile) e due mobili saranno in grado di analizzare dati riguardanti appunto i livelli di radioattività, l'inquinamento chimico e i fenomeni meteorologici.

Nel bilancio preventivo per il 1990 sono stati stanziati cinquecento milioni. I lavori, se non vi saranno intoppi, saranno conclusi entro la primavera del 1991.

L'idea di tenere sotto controllo l'aria, in realtà, è nata prima di Cernobil. Le piogge acide hanno iniziato negli Anni Settanta a distruggere i boschi dei Paesi industrializzati. Le foreste valdostane erano malate, ma il problema è sempre sembrato un altro: le larve di una farfalla, la limantria. La sistemazione delle centraline vicino ai boschi permetterà di individuare eventuali rapporti tra la situazione dell'aria e quella degli alberi.

Gli impianti rileveranno il grado di acidità della pioggia, i livelli di anidride carbonica, anidride solforosa, monossido di carbonio, piombo, ossido di azoto e idrocarburi incombusti, la radioattività e una serie di dati che riguardano il tempo e che saranno utilizzati dall'ufficio meteorologico regionale (temperatura, vento, pressione, umidità relativa, precipitazioni, numero di ore di sole).

Le informazioni saranno trasmesse ogni ora a un elaboratore centrale, nella sede della protezione civile. Nel caso vi siano situazioni anomale (presenza di un elemento inquinante oltre i livelli di sicurezza, radioattività, piovosità eccezionali), la comunicazione tra la centralina e l'elaboratore avverrà istantaneamente.

«Gli agenti inquinanti sono moltissimi e non possono essere tenuti sotto controllo tutti — spiegano i tecnici della protezione civile; pertanto ne abbiamo scelti alcuni che sono sempre presenti dove il traffico è intenso, ci sono industrie e numerosi impianti di riscaldamento. Se il loro livello supera una certa soglia, bisogna prendere provvedimenti». Inoltre, i dati meteorologici, elaborati in maniera opportuna, misureranno il rischio di incendi boschivi e serviranno a prevenirli.

E che cosa accadrebbe in caso di incidente nucleare? Le centraline rileverebbero la presenza di radioattività nell'aria e la comunicherebbero all'elaboratore centrale (in realtà è quest'ultimo che «chiede» loro di continuo se ci sono situazioni anomale). La trasmissione del messaggio avviene via radio, sulle frequenze impiegate dai mezzi di soccorso. Per evitare interferenze, le sarà riservato un canale. A questo punto scatta l'allarme: la protezione civile avverte vigili del fuoco e Usl e viene coordinato un piano di intervento.

In attesa che la rete di monitoraggio sia pronta, esiste un solo impianto che controlla l'aria: è in piazza Plouves, ad Aosta. Venne installato nel dall'Usl per rilevare la quantità di anidride solforosa e di polveri. Dopo un anno, ha avuto una serie di guasti: «Le ditte che avevano fornito gli strumenti erano più d'una e si scaricavano le responsabilità fra di loro», raccontano alla protezione civile. I guasti sono stati riparati soltanto nel febbraio

(r. s.)

# Pronti all'emergenza

## *Vigili del fuoco, Usl e protezione civile*

Renzo Chentre

AOSTA. In attesa che sia realizzata la rete di monitoraggio dell'aria, che fornirà in tempo reale informazioni su eventuali pericoli per la salute della popolazione, nell'eventualità di una contaminazione radioattiva i primi ad intervenire sarebbero i vigili del fuoco.

I pompieri hanno centraline, sistemate in ogni stazione dei carabinieri, che segnalano la presenza di radioattività. A febbraio, le apparecchiature in dotazione alla caserma dei vigili del fuoco di Courmayeur hanno dato l'allarme.

La notizia è trapelata, però un cordone sanitario stava per scattare, in modo da isolare le zone contaminate. Poi l'allarme è rientrato: la centralina era impazzita. Ad Aosta, un'apparecchiature più potente (sempre dei vigili del fuoco) è in grado di rilevare tracce di radioattività in un raggio di quattro chilometri.

Se l'intervento dei vigili del fuoco non è sufficiente, entra in azione la protezione civile: «Noi coordiniamo l'attività dei mezzi di — spiega Renzo Chentre, responsabile del centro di Aosta — e, se necessario, predisponiamo un cordone sanitario e facciamo le zone colpite».

La Valle d'Aosta è soggetta al «rischio radioattività» anche se sul suo territorio non ci sono impianti nucleari. I pericoli vengono dalle centrali francesi, disseminate in Savoia (l'energia elettrica prodotta da quella di Creys-Malville, più nota come Superphoenix, arriva anche in Italia, attraverso una linea che passa per l'alta valle).

Non solo. Sulle strade della Valle d'Aosta transitano circa duemila Tir al giorno, carichi di ogni genere di merci. Non fanno eccezione quelle radioattive: «Di media ne passano quattro alla settimana», dicono i vigili del fuoco, che ne sono informati con qualche giorno di anticipo dalla prefettura.

L'Enea (Ente nazionale energie alternative) autorizza il trasporto e comunica alle province interessate e alle unità sanitarie locali una serie di dati: materiale trasportato, quantità di radiazioni che emette, orario del passaggio, tipo di veicolo e numero di targa.

I vigili del fuoco, una volta «allertati», calcolano il rischio teorico in caso di incidente. Sanno, così, l'area che verrebbe contaminata se vi fosse una fuga di materiale radioattivo ed il numero di persone che andrebbero evacuate.

«Uno degli ultimi grossi carichi è transitato il 25 settembre — racconta Chentre —; arrivava da Monza ed era diretto in Francia. Trasportava cobalto 60, un elemento che viene impiegato nella terapia dei tumori. Aveva un grado di radioattività di 1450 curie». Negli incidenti stradali sono spesso coinvolti dei Tir. Se accadesse uno scontro in cui venisse coinvolto un camion con carico radioattivo?

Risponde Chentre: «L'imballaggio viene eseguito con cura eccezionale. Anche in caso di violento urto, la fuga di sostanze pericolose è pressoché impossibile. Comunque, il transito viene seguito scrupolosamente, in modo da essere pronti in grado di intervenire».

I carichi radioattivi arrivavano per la maggior parte da Saluggia, in provincia di Torino, dove fino a qualche mese fa c'era un deposito per le scorie delle centrali. Da qui venivano messe su camion e trasportate all'estero attraverso il tunnel del Monte Bianco.

Oggi, la tratta di apparecchiature sanitarie (in parte destinate all'ospedale di Aosta) e attrezzature per le centrali termonucleari francesi.

Non sono mai stati segnalati incidenti. Unica eccezione, parecchi anni fa, all'ospedale di Aosta: una sonda impiegata per un tipo particolare di analisi fu gettata per errore nelle fognature.

Dopo qualche ora, le apparecchiature dei vigili del fuoco segnalarono la presenza di radioattività, seppure in quantità minima. Seguendo la traccia radioattiva, la sonda fu recuperata. Da allora non vi furono più stati allarmi.

(r. s.)

## VENTIQUATTR'ORE

**[illegible]**

### Una denuncia per [illegible] ruspe

I carabinieri di Aosta hanno denunciato un dipendente dell'impresa edile Dufour di Châtillon per l'incendio alle due ruspe che stavano lavorando sulla strada che da Grossan porta a Pila. Il denunciato è Pietro Moscatiello, 22 anni, autista. Secondo gli inquirenti avrebbe ammesso il gesto vandalico giustificandosi dicendo: «Volevo fare un dispetto al padrone». (Servizio a pagina 2)

**[illegible]**

### Tre feriti in un tamponamento

Tre vetture sono rimaste coinvolte in un tamponamento ad Arvier, domenica notte, al semaforo dove è in costruzione il nuovo sottopasso. Germano Gasparini, 35 anni, di Borgo Val di Taro (Parma), alla guida di una Ritmo ha tamponato la Fiat Uno di Rudy Stevenin, 21 anni, di Aosta, ferma al semaforo. A sua volta Stevenin ha urtato contro la Renault 5 di Mario Vergnano, 34 anni, sempre di Aosta, che lo precedeva. Gli occupanti delle auto hanno riportato lievi ferite. Sul posto è intervenuta la Polstrada di Entrèves.

**LA SALLE**

### In fiamme un bosco a Beauregard

Un incendio è divampato ieri alle 14 sulla collina di La Salle, in frazione Beauregard. Le fiamme, che hanno distrutto tremila metri quadrati di bosco, sono state spente in poco più di due ore dai vigili del fuoco di Courmayeur, aiutati dalle squadre forestali di Morgex e dai volontari di La Salle. Sono bruciati larici, abeti e pini argentati, alberi molto resinosi: il pronto intervento delle squadre di soccorso e la totale assenza di vento hanno impedito che l'incendio si propagasse alla vicina frazione. Infine hanno gettato terra per soffocare la brace del sottobosco.

Quart, la statale 26 bloccata per un'ora

# Nello scontro fra auto sei passeggeri feriti

AOSTA. Sei persone sono rimaste ferite in un incidente stradale, domenica sulla statale 26, in località Les Iles a Quart. Due auto si sono scontrate e i sei passeggeri hanno riportato traumi e contusioni con prognosi dai quindici ai trentacinque giorni.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 15: per un'ora il traffico è stato bloccato. Questa, secondo i primi accertamenti della polizia stradale, la dinamica dello scontro: Roberto Forclaz, 25 anni, abitante in Viale Europa ad Aosta, viaggiava in direzione del capoluogo. Con lui c'erano altri due giovani aostani, Vincenzo Adamo, 24 anni, residente in via Amato Barthet, e Roberto Rosaz, 24 anni, residente in viale Europa.

Arrivato in località Les Iles, poco dopo il centro commerciale «Amérique», Forclaz ha svoltato a sinistra. Dalla direzione opposta proveniva l'auto condotta da Michele Furfaro, 21 anni, abitante in via Montmayeur ad Aosta, che non è riuscito a frenare e a evitare l'ostacolo improvviso. Assieme a lui viaggiavano Agostino Longo, 15 anni, aostano, abitante in via Lostan, e Salvatore Pezzano, sedicenne di Moncalieri Torino.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare oltre quarto d'ora per liberare i sei giovani dalle lamiere, quindi li hanno accompagnati all'ospedale. Qui i sanitari hanno diagnosticato le ferite più gravi a Salvatore Pezzano, che si è fratturato una gamba (la prognosi è di trentacinque giorni). Guariranno in trenta giorni Michele Furfaro (contusioni al volto e trauma oculare) e Roberto Forclaz (frattura costale e contusione a un ginocchio). Di quindici giorni, infine, la prognosi per Vincenzo Adamo, Roberto Rosaz e Agostino Longo: i tre hanno riportato traumi e ferite al volto di leggera entità.

(r. s.)

DIMAGRIRE IN CENTIMETRI
SOLO DOVE VUOI TU

CON IL METODO SVIZZERO **TPM**
**(THERMO PHISICAL METHOD)**
L'UNICO IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA
SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI

Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 20 - venerdì dalle 10 alle 14

Figurella BELLEZZA PROGRAMMATA

**CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO**

**AOSTA**
ST. CHRISTOPHE
Loc. Grand Chemin 30 - CARREFOUR
Tel. 0165 236.120 - 236.121

Gressoney, autorizzati i piloni [redacted] non la sistemazione della fune

# [redacted] permessi [redacted] singhiozzo

## *Sulla costruzione della funivia del Gabiet*

**GRESSONEY**
DAL NOSTRO INVIATO

Signor Sindaco, sembra che i la[redacted] per la funivia Stafal-Gabiet non fossero autorizzati.

Ugo Peretto, [redacted] anni, da 15 alla guida di Gressoney, [redacted] una giunta «che bada solo agli [redacted]ressi del paese e della Valle». [redacted] il volto della persona paziente, ma che può accendersi [redacted] fiammifero se s'accorge di [redacted]re presa per il naso. Racconta i fatti cronologicamente, senza sbavature e spiega che sul suo tavolo è arrivata una regolare richiesta da parte della «Gressoney servizi» per costruire le stazioni di monte e di valle della funivia che collegherà la località Stafal, quota 1850 metri, alla ci[redacted] Gabiet, 2300 metri.

«Il documento è stato visto dalla commissione edilizia [redacted] ha dato parere favorevole, discusso in Consiglio [redacted] prima di mettere la firma che autorizza[redacted] l'opera, abbiamo fatto una petizione fra i cittadini per sapere se erano d'accordo. La stragrande maggioranza ha risposto sì».

Ugo Peretto aggiunge di aver avuto l'impressione che la richiesta di iniziare a costruire le due stazioni fosse stata dettata dalla volontà di accelerare i tempi sulla realizzazione dell'intero impianto «che come tutti [redacted] comprende anche [redacted] linea (piloni [redacted] cavi). E a questo punto mi domando se è possibile dare una concessione per un punto di partenza e un punto di arrivo (le due stazioni) se poi tra l'una e l'altra [redacted] potranno mettere i cavi. Comunque, finite le stazioni le imprese hanno iniziato a costruire le basi dei piloni senza avere una concessione ben precisa, nonostante [redacted]ro presentato a [redacted] tempo il tracciato [redacted]

Questi ultimi lavori sono quindi da considerarsi abusivi?

Il sindaco alza la voce e sbotta: «Come faccio [redacted] a dare una concessione per una stazione [redacted] partenza e di arrivo se poi non lascio fare i plinti, rizzare i pilo[redacted] [redacted] tendere i cavi? E' [redacted] autorizzassi a costruire una ca[redacted] [redacted] poi non dessi l'abitabilità. Sarebbe ora che la smettessero di fare tutte queste polemiche [redacted] ci lasciassero lavorare in pace».

L'assessore regionale ai trasporti Ilario Lanivi ha detto [redacted] i cantieri della funivia sono abusivi. Lei, signor sindaco, che cosa risponde?

«Questa affermazione l'ho let[redacted] sul giornale, nessuno [redacted] l'ha riportata ufficialmente e quindi non [redacted] sento di commentarla. Viviamo una storia complessa, forse l'assessore si riferiva all'inizio lavori sulla linea della funivia, non certo alle due stazioni. Confesso però di non essere in grado di spiegare come mai l'ufficio della motorizzazione di Aosta, competente [redacted] questo tipo di trasporto aereo, [redacted] abbia ancora dato la previa autorizzazione per [redacted] linea nonostante abbia sul tavolo, e da tempo, tutti i progetti. Saranno sommersi dalle pratiche, [redacted] in pochi, ci sarà qualcosa sotto. Non lo so proprio. Se le cose [redacted] ancora per le lunghe, [redacted]remo noi, Comune, che ci prenderemo la responsabilità di autorizzare i lavori anche a costo di finire in galera».

Da chi [redacted] partita l'idea di [redacted]struire questa funivia?

«Dalla Regione — risponde Ugo Peretto — per la rinascita dalla valle. Un progetto per collegarla agli altri centri turistici, unirla agli impianti del «Monterosasky» che partono da Alagna e arrivano alle spalle del Cervino. E noi a suo tempo avevamo approvato questa iniziativa regionale perché ci era sembrata importante. Ora tutti questi contrattempi...».

[redacted] sindaco torna sul discorso della linea, ha qualche sospetto, ma non lo dice: «C'è qualcosa alla motorizzazione che non gira bene. Chiedo a questi signori com'è possibile che si lasci costruire una funivia e poi [redacted] si [redacted] l'autorizzazione per la linea. Ma allora, a che gioco giochiamo?».

Può [redacted] che il benestare della motorizzazione sulla famosa linea tardi ulteriormente [redacted] causa dell'infortunio mortale del 17 ottobre, quell'operaio sferzato da un [redacted] che gli aveva lacerato l'addome?

«Non lo credo proprio, ci sono state altre disgrazie durante la costruzione di impianti analoghi e i lavori sono sempre andati avanti».

Gressoney [redacted] spolverata di neve e il paziente sindaco perde le staffe. La neve gli ricorda l'arrivo di turisti [redacted] con i turisti il denaro tanto utile per questa valle che sembra abbandonata in cima al mondo. La funivia è una grande attrattiva, un'indubbia ricchezza economica e se la vicenda non [redacted] sblocca, il sindaco farà di tutto per sapere se gli impianti costruiti [redacted] Valle d'Aosta [redacted] sempre partiti con i documenti a posto «con i crismi che oggi chiedono [redacted].

**Aldo Popaiz**

LE LETTERE [redacted]

### Autostrada, [redacted] contro l'autonomia

Leggendo i vari articoli apparsi contro la sospensione dei lavori dell'autostrada e a favore della sua costruzione, siamo rimasti sconcertati dal modo in cui è stato affrontato [redacted] tanto dibattuto problema: sono stati evidenziati cioè alcuni aspetti e tralasciati altri.

Ripetutamente si è posto l'accento sul danno economico, sullo sperpero di denaro che tale sospensione ha comportato e soprattutto sulla sorte dei lavoratori occupati nei cantieri delle varie imprese (quanta solidarietà hanno trovato in quest'oc[redacted] da gran parte della opinione pubblica, dai governanti, perfino dai padroni).

Non si è sottolineato il fatto che quei danni sono stati provocati da coloro che hanno voluto cominciare i lavori a tutti i costi e in gran fretta. Le parti si sono capovolte: [redacted] sono più colpevoli i violatori [redacted] una legge, bensì coloro che ne esigono il rispetto!

Da qualche parte abbiamo letto un commento che gridava al solito attacco dello Stato alla nostra Autonomia. Autonomia per fare cosa? Per fare forse i nostri comodi?

In tutti i Paesi occidentali si avverte la necessità di controllare e regolare il sistema [redacted] trasporti su gomma, mentre da noi [redacted] incentiva quello stesso flusso che da altre parti (vedi l'Austria e la vicinissima Svizzera) si tenta di rallentare, anzi addirittura [redacted] bloccare.

Da valdostani di origine e di adozione ci domandiamo quale beneficio trae la Valle d'Aosta dal transito [redacted] più nume[redacted] di Tir. Perché i nostri governanti [redacted] si sono mobilitati e battuti per una strategia diversa seguendo l'esempio di Paesi che pure per altri versi vengono assunti a modello proprio da noi?

Sorge il dubbio che la nostra Autonomia sia stata scarsamente salvaguardata; che le forze politiche di maggioranza si siano assoggettate a disegni che ben poco hanno a che fare [redacted] lo sviluppo, il progresso, l'arricchimento culturale e tutti quei nobili ideali propinatici in questi anni a baluardo della necessità di costruire l'autostrada.

Non ci convince l'argomentazione, secondo la quale con l'autostrada finalmente gli abitanti dell'Alta Valle potranno circolare senza rischiare la pelle. Non si potrebbe raggiungere altrettanta sicurezza operando scelte di viabilità innovative [redacted] diverse?

Da una parte si vende a caro prezzo un'immagine della Valle d'Aosta adagiata in una natura intatta, dall'altra si continua a costruire, cementificare, pietrificare, con grande spreco di de[redacted] pubblico, appestare l'aria di gas di scarico nocivi ed inquinanti. Ma che [redacted] si vuole fare?

L'autonomia [redacted] «particolari[redacted] di cui si va tanto fieri a che cosa servono se p[redacted] non si è capaci o [redacted] si vuole promuo[redacted] uno sviluppo che, partendo [redacted] risorse e dalle locali tradizioni, sappia creare modelli di cultura [redacted] di benessere diversi da quelli attuali?

**Piera Reboulaz, Sandro Bortot**, Nus

### Quante [redacted] sulla statale [redacted]

In tema di grande viabilità regionale, tutta l'attenzione dei mezzi di informazione è ormai rivolta alle vicende della costruenda autostrada p[redacted] l'Alta Valle. Di quanto avviene sulla cosiddetta superstrada del Monte Bianco da Aosta al traforo, giornali, radio e tv ritengono invece [redacted] doversene occupare soltanto in [redacted] di gravi incidenti stradali e di blocchi che chiudono la circolazione.

Le cause di scontri, tamponamenti, uscite di strada, con le loro conseguenze, vengono generalmente attribuite alla [redacted]locità, alla distrazione, [redacted] colpo di sonno, al malore, all'asfalto scivoloso.

Non sembra comunque fuori luogo ricordare che il tratto Aosta-Courmayeur della statale 26 di insidie continua e continuerà a presentarne molte: anche una volta che verrà alleggerito dalle centinaia [redacted] mezzi pesanti.

Si impone, dunque, la necessità di rivedere [redacted] problema delle curve piatte, dei tagli di corrente [redacted] traffico (bivio per Cogne, Introd, La Salle, La Thuile), delle stazioni di servizio (rettilinei precedenti Derby e Morgex), delle eccessive pendenze della zona di Palleusieux a Pré-Saint-Didier.

Succede pure che, dopo un periodo di bel tempo, le prime precipitazioni convoglino residui di combustione [redacted] frenate, perdite d'olio e altro, in punti critici diminuendo la stabilità di autoveicoli [redacted] automezzi [redacted] quindi rendendo precario il controllo degli stessi.

In ogni caso pare comunque possibile affermare che il [redacted]glioramento delle condizioni relative alla statale in questione meriti ancora la massima attenzione in quanto è o rim[redacted] la strada che è [redacted] grado di soddisfare oggi [redacted] domani [redacted] esigen[redacted] locali [redacted] tutti.

**Franco Davite**, Aosta

**Dopo l'incendio.** Operai della Dufour controllano i danni alle ruspe

Giovane autista di Châtillon denunciato per l'attentato

# «[redacted]n dispetto [redacted] padrone»

## *L'incendio alle ruspe della Dufour*

**GRESSAN.** «Un dispetto». Pietro Moscatiello [redacted] ha [redacted] di giustificarsi. Di fronte ai carabinieri avrebbe ammesso [redacted] aver incendiato due escavatori della ditta per cui lavora, la Dufour. Una latta di benzina, uno straccio usato come torcia e il rogo che in pochi minuti ha provocato oltre cento milioni di danni.

Il fatto, che gli è costato una denuncia [redacted] piede libero per «danneggiamenti aggravati e continuati», risale a due setti[redacted] fa. Era notte, quella tra martedì 31 ottobre e mercoledì quando venne dato l'allarme da [redacted] vigile del fuoco volontario: «Un incendio sta distruggendo dei macchinari in [redacted] cantiere sulla statale tra Gressan e Pila. Corrute». Immediato l'intervento con estintori: un quarto d'ora e le fiamme erano domate.

Al mattino il bilancio dei danni. Una ruspa completamente distrutta, la seconda con gravi danni ai motori. I carabinieri non hanno avuto difficoltà a ricostruire la dinamica, ad avere la certezza che si trattava di un incendio doloso. A pochi metri dalle ruspe c'era una tanica con residui di benzina. Combustibile inutile [redacted] un cantiere dove si utilizza esclusivamente gasolio. E poi [redacted] contemporaneità degli incendi su macchinari con motore fermo: chiaro che non si trattava di un incidente.

Ma chi poteva essere il piromane? Racket dei cantieri, atto vandalico o gesto [redacted] un folle?

Dieci giorni di indagini e [redacted] giallo, almeno stando agli inquirenti, è stato chiarito: l'attentatore sarebbe un dipendente della ditta edile Dufour. Pietro Moscatiello, 22 anni, di Châtillon, operaio addetto, come [redacted] il padre, alla guida delle ruspe. Quelle stesse a cui avrebbe dato fuoco. La spiegazione che avrebbe dato durante l'interrogatorio è sconcertante: «Volevo fare un dispetto al principale».

Perché un dispetto? Il titolare della ditta Ferruccio Dufour non riesce a capire: nella [redacted] ditta ha assunto prima il padre e da pochi mesi anche il figlio Pietro.

Ma le indagini non sono fini[redacted]. I carabinieri stanno cercando di verificare [redacted] ci sono collegamenti tra questo atto vandalico e altri due episodi accaduti recentemente nella zona. L'ultimo in ordine di tempo è l'incendio alla discarica di Gressan la stessa notte tra martedì 31 e mercoledì 1 novembre: si pensò all'opera di «qualche teppista». Il secondo espisodio risale a due mesi fa: nel cantiere di un'altra ditta [redacted] cui lavorava Pietro Moscatiello qualcuno tolse il tappo dell'olio al motore di una ruspa. E il costoso macchinario in pochi minuti si ruppe.

[g. m.]


Immobiliare AOSTA s.n.c.

Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono (0165) 43.621 - 34.553

**REG. PALLIN**
Vendesi in prossima costruzione prestigiose ville a schiera composte da soggiorno, cucina, 2 camere, studio, doppi servizi, taverna, cantina, garage doppio. Terreno in uso esclusivo.

**AOSTA - [redacted] TROTTECHIEN**
Vendesi alloggio all'ultimo piano composto da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, mansarda, balcone, ottima posizione.

**[redacted]**
In costruzione vendesi alloggio composto da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, terreno, posto auto.

**[redacted] - C.SO [redacted]**
In prossima ristrutturazine vendiamo alloggi composti da 4 o 5 vani con doppi servizi, cantina, garage e posto auto coperto. Finiture signorili.

**[redacted] - [redacted] ST. [redacted]**
In prossima ristrutturazione vendiamo alloggi inseriti in fabbricato prestigioso. Saranno composti da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina. Consegna prevista per l'autunno 1991.

Per nuova apertura agenzia viaggi
**cercasi con urgenza**
**DIRETTORE TECNICO**
Telefonare **011/937.8444** ore pasti

Importante ditta in Aosta
CERCA
**RAGIONIERE/A**
esperienza contabilità meccanizzata e redazione bilanci. Retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere fermo posta Aosta centrale [redacted] d'identità N° 157599

LA [redacted]
ogni giovedì
Tutto dove

ALFA 33
3 scelte vincenti

[redacted] lire* di optionals compresi nel prezzo:
- Radiomangianastri
- Portasci
- Antifurto [redacted] telecomando
- Fendinebbia
- Cinture di sicurezza posteriori
- Turbovento

[redacted] lire* di supervalutazione dell'usato

[redacted] lire* di sconto [redacted] listino

ARA

* Le offerte non [redacted] cumulabili

Per informazioni rivolgersi alla
**Concessionaria [redacted] Romeo [redacted]**
in Corso Ivrea, 132 - Aosta
Tel. 0165/40029 - 40329

Il progetto per «creare» un nuovo paese va in Regione

# Se il Comune fa paura

## *Valtournenche perderà Cervinia?*

CERVINIA. «Il problema della fattibilità o meno di un Comune a Breuil Cervinia verrà esaminato dal Consiglio regionale la prossima settimana o quella successiva, compatibilmente con i numerosi argomenti all'ordine del giorno in questo periodo e comunque prima di Natale», ha detto Gino Bortoli della presidenza della giunta. La spinosa vicenda, che ha suscitato vivaci reazioni a Valtournenche e al Breuil, si concluderà pertanto in Consiglio regionale dove era cominciata il 21 ottobre 1987 con la discussione della mozione, respinta con l'astensione della maggioranza, presentata dall'allora consigliere socialista Torrione.

Farà da supporto alla discussione uno «studio di fattibilità», commissionato dalla giunta regionale all'«Infoplan Ricerche» di Aosta il 9 gennaio 1988, sul quale, con delibera del 12 settembre '89, il Consiglio comunale di Valtournenche ha espresso parere sfavorevole «non presentando le valutazioni elementi tali da modificare le convinzioni preesistenti».

Ora spetta al Consiglio regionale l'ultima e decisiva parola. Questo «studio di fattibilità» dell'Infoplan assomiglia più uno «studio di non fattibilità» di Comune a Breuil-Cervinia perché in 110 pagine, fitte di cifre e di diagrammi, si mettono in evidenza i problemi e l'aggravio di costi che una tale scelta comporterebbe per la collettività.

Nessun accenno a qualche vantaggio che la dotazione di questa struttura porterebbe agli abitanti del Breuil, nemmeno il più banale: non dover percorrere 9 chilometri per procurarsi documenti.

I dati proposti dall'indagine sono indubbiamente interessanti. Facilita l'osservazione e la comprensione di una realtà particolare e complessa quella in cui devono operare gli amministratori di Valtournenche.

Dopo la dettagliata analisi del territorio, l'ipotesi di sdoppiamento dell'attuale comune (11,657 ettari) assegnerebbe un'area di 6420 ha (55 per cento) a Valtournenche e 5137 ha (45 per cento) a Breuil Cervinia. Con prevalenza di pratoria alpina (32 per cento), foreste (24), prato e altre colture e a Valtournenche, con un 19, 5, 1 per cento del Breuil, conseguenza della differente quota (1524 e in paese), di facile delimitazione (galleria di Perrères), contrariamente a quanto di solito accade in casi del genere.

Segue un'indagine sulla popolazione di Valtournenche e Breuil Cervinia (tutti i dati sono riferiti al 1987): sostanzialmente stabile la prima (1380 abitanti nel 1936 e 1328 nel 1987), in rapida crescita il Breuil (74 e 834 nei due anni citati), con l'incremento più vistoso dal 1951 (205) al 1971 (706), 65 per cento provenienti dalla Valle d'Aosta.

Più giovani gli abitanti del Breuil e con più popolazione attiva: 58 per cento contro 50 a Valtournenche. Anche questo ha avuto il suo peso nello sviluppo diverso delle due località sotto la spinta del turismo e della speculazione, soprattutto dopo gli Anni 60: più armonica attorno al centro storico di Valtournenche, anomala, senza centro storico Cervinia.

Dall'esame delle spese, la separazione dei due centri comporterebbe un forte aumento dei costi: dal 17 per cento delle spese correnti al 30 per cento del personale, al 100 per cento delle spese istituzionali e della gestione degli uffici. «Per mancanza di parametri concreti» non è stata fatta un'indagine sulla provenienza delle entrate (5643 milioni) e sull'imputazione delle spese (2190 milioni in conto capitale e 3081 correnti), che sarebbe di grande interesse.

«Si può affermare che fra i due centri, seppur così diversi, esiste una positiva complementarità», concludono i relatori. Verrebbero pertanto danneggiati entrambi i centri e dividersi. Di parere diverso Renzo Odisio, albergatore arrivato dal Monferrato 35 anni fa: «I due centri sono così cresciuti che con tutta la buona volontà degli amministratori del capoluogo non possono seguire anche Cervinia, che di problemi ne ha anche di più. E i risultati al Breuil sono sotto gli occhi di tutti».

**Luigi Castellarin**

IL PARERE DI BICH

### «I pubblici poteri nemici del Breuil»

«Oggi Cervinia è la concorrente delle grandi aree turistiche valdostane», dice Edoardo Bich, presidente del Consiglio regionale che al Breuil ha abitato per vent'anni. La colpa, secondo lui, è dei «pubblici poteri, lo Stato, la Regione Valle d'Aosta e il Comune di Valtournenche».

Ecco i motivi: «Lo Stato perché non ha fatto applicare dai tempi dei primi insediamenti turistici le leggi di salvaguardia ambientale; la Regione perché si è sempre comportata nei confronti del Breuil come acida matrigna disconoscendo la legittima maternità alla zona abitata da troppi immigrati; il Comune perché ha negato a Cervinia quei servizi essenziali e indispensabili a qualsiasi assembramento urbano adottando con colpevole ritardo il piano regolatore».

Sullo studio per istituire il Comune a Cervinia il presidente del Consiglio dice: «Alla domanda pressante degli abitanti la giunta regionale ha risposto con un piano che ha un taglio aprioristicamente disposto per un giudizio negativo. E' strano poi il fatto che si tenti di rispondere con uno studio di fattibilità a problematiche che hanno rilevanza politica e sociale, come appunto un nuovo Comune, e invece si risponda con argomentazioni politiche a problemi che hanno prevalentemente rilevanza economico-finanziaria come la Centrale del latte di Gressan».

Edoardo Bich

DALLAVALLE

AOSTA

### Il pci dal «Governo ombra»

Ambiente e trasporti sono stati gli argomenti discussi dalla delegazione valdostana del pci nell'incontro a Roma i ministri del «Governo-ombra» Sergio Garavini (Infrastrutture) e Chicco Testa (Ambiente). Alder Tonino, Francesco Caracciolo e Marcello Dondeynaz hanno presentato i problemi sul crescente aumento del traffico e Tir attraverso la Valle d'Aosta». In particolare hanno chiesto «una svolta radicale della politica italiana dei trasporti per recuperare il terreno perduto nel settore ferroviario» e un progetto per «il trasporto combinato strada-ferrovia», questo per evitare che la Valle d'Aosta si trasformi «nel maggiore corridoio alpino del transito delle merci gomma». Il «Governo-ombra» si è dichiarato «pronto a sostenere norme che limitino il passaggio di Tir» e ha riconosciuto «l'opportunità far terminare a Morgex la nuova autostrada Aosta-Traforo del Monte Bianco». La delegazione ha infine proposto «l'ammodernamento della linea ferroviaria Chivasso-Aosta».

ARPY

### la strada per il

Dal 26 novembre per tutto il periodo invernale sarà sospesa la circolazione sulla strada regionale per il Colle d'Arpy, km 11 al km 13. Lo ha stabilito con un'ordinanza il presidente della Giunta: la circolazione sarà p soltanto ai mezzi sgombraneve, per interventi urgenti. L'interruzione è dovuta ai lavori di ampliamento della carreggiata. Per raggiungere La Thuile sarà quindi necessario percorrere la statale 26 in direzione Morgex-Pré-Saint-Didier.

### Una rete d'irrigazione

Costerà un miliardo e mezzo la nuova condotta per l'irrigazione nel Comune di Valpelline, un altro miliardo e 400 milioni verranno invece utilizzati per le sistemazione delle strade interpoderali del Comune. Per Rhemes-Notre-Dame e Valsavarenche, la giunta regionale ha inoltre stanziato milioni: serviranno per completare i lavori di sistemazione idrica dei torrenti Lorguibet e Money, danneggiati dalle piccole alluvioni nell'agosto '87.

### In pullman dal Vesuvio al

Nel mese di dicembre entrerà in servizio il «bus della neve», un autopullman con percorso da Napoli alla Valle d'Aosta con fermate intermedie a Roma, Bologna e Firenze. L'iniziativa è dell'agenzia Eurotravel Aosta: consentirà agli appassionati di sci del Sud e del Centro Italia di raggiungere comodamente le stazioni turistiche valdostane, con un servizio di pasti a bordo. In Valle il «bus» farà coincidenza con pullman-navetta per raggiungere le varie località.

Nuova sinistra sceglie la causa ambientalista

# Un movimento verde

*La decisione durante l'assemblea che si è svolta a Verrès*
*Dopo due giorni di dibattito votata una mozione d'impegno*

VERRES. La Valle d'Aosta? «Più giusta, più solidale, più verde»: è l'impegno di nuova sinistra che vuole cambiare nome. L'assemblea riunitasi a Verrès per due giorni ha approvato all'unanimità (quattro astensioni) una mozione che mandato al coordinamento politico del movimento di organizzare entro il prossimo gennaio una «Costituente del movimento verde alternativo della Valle d'Aosta».

Si concretizza così l'esperienza «verde» di nuova sinistra cominciata due anni fa e che nell'ultima tornata elettorale per la Regione si era delineata con maggior forza.

Il movimento preparava da alcuni mesi questa evoluzione con un profondo dibattito. A Verrès infatti erano state proposte tre mozioni all'inizio dell'assemblea (l'equivalente di un congresso, anche se senza cariche in ballo).

La prima firmata da Elio Riccarand (consigliere regionale), Vanni Florio (consigliere comunale di Aosta), Andrea Asinelli, Dario Caccarelli e Giacinta Prisant ipotizzava appunto l'evoluzione «verde», la seconda (firmata da Rudy Sartor, Eligio Milano, Roberto Giunta) invitava a mantenere l'identità di nuova sinistra pur nuove aperture; infine la terza proposta da Giovanni Sandri ipotizzava un cambiamento con tempi più lunghi.

Elio Riccarand

Durante il dibattito le posizioni si sono avvicinate anche se sono rimaste le perplessità sull'identità del movimento: fra i quattro astenuti due, Milano e Giunta, sono infatti tra i firmatari della proposta di mantenere il nome «nuova sinistra» proprio per tener fede alle esigenze iniziali che avevano fatto nascere il movimento.

Nella mozione conclusiva dell'assemblea si legge che la scelta di questo tipo di apertura del movimento verso i problemi ambientali «si pone in continuità con la storia di nuova sinistra della Valle d'Aosta e si inserisce in un processo nazionale che vede un'ampia convergenza tra i verdi del sole che ride e i verdi arcobaleno».

Adesso il coordinamento politico (15 donne e 9 uomini) eletto un anno fa ha ottenuto una proroga del suo mandato per organizzare il nuovo movimento.

**[e. m.]**

Courmayeur, la proposta è della biblioteca comunale

# Cinque venerdì al cinema

## *Una rassegna tra il giallo e l'avventura*

COURMAYEUR. Con la proiezione del film «L'altro uomo-Delitto per delitto» di Alfred Hitchcock, s'è iniziata venerdì scorso a Courmayeur la mini-rassegna cinematografica dal titolo «Leggiamo il cinema». Il ciclo di film è organizzato dalla biblioteca comunale e comprende altri cinque appuntamenti settimanali, sempre il venerdì sera, nel salone del Centro congressi.

Due le caratteristiche del cineforum: l'ingresso gratuito e il commento al film, al termine della proiezione, dell'esperta Claudia Azzalin di Ivrea, laureata in lettere e storia del cinema. «La prima serata — spiega Lucia Accadia, coordinatrice della manifestazione — è stata avvincente; interessante scoprire le tecniche di ripresa, il significato di alcuni primi piani e la caratterizzazione dei personaggi tramite le immagini, soprattutto per quanto riguarda la maestria di Hitchcock».

Il pubblico non ha partecipato numeroso alla prima serata. «Forse perché l'iniziativa è stata associata a lunghi e numerosi dibattiti — dice Lucia Accadia —; le spiegazioni dell'esperta sono invece molto interessanti e vengono intercalate alla proiezione di alcune scene per meglio esemplificare gli scopi del regista».

L'obiettivo della rassegna è quello di richiamare più gente al cinema, anche perché in questo periodo è aperta una sola sala cinematografica. E' un esperimento nuovo, non collegato con analoghe, assai più ampie, rassegne valdostane. Gli organizzatori sperano di ripetere la proposta l'anno prossimo.

L'iniziativa non si limita alla sola proiezione del film: «Al tema della serata — aggiunge Lucia Accadia — abbiniamo il prestito dei libri della biblioteca comunale sul medesimo argomento. La sceneggiatura della pellicola proiettata lo scorso venerdì, ad esempio, si rifaceva al romanzo di Patricia Highsmith "Strangers in the train": ovviamente abbiamo messo a disposizione del pubblico libri gialli».

Gli altri film in programma sono nell'ordine: «Silverado» di Kasdan, «Gli intoccabili» di De Palma, «Lady Hawke» di Donner, «Chi protegge il testimone?» di Scott e «Arizona junior» di Coen. La rassegna si concluderà il 15 dicembre, in tempo per restituire la sala del Centro congressi alle manifestazioni del periodo natalizio. Uno dei maggiori problemi della biblioteca comunale di Courmayeur è infatti la limitata disponibilità di locali: corsi di inglese, di musica e lo stesso cineforum, obbligano sempre il comitato di gestione dell'ente a cercare altrove sale più spaziose.

**Giorgio Macchiavello**

E' IN EDICOLA NOVEMBRE
OASIS
MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA
Da questo numero
GLI ITINERARI DEL CTS:
PERSANO - Acque e boschi del Sele
AQUILA REALE:
storia di una nidificazione in Sardegna
ENGADINA: paradiso svizzero
MUSUMECI EDITORE

L'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione
presenta
IL GIRO DEL IN III
14 Novembre Cinema Corso
ore 18.10 e 22.40 Amori corso
di Giuseppe Bertolucci
ore 20.00 Campo Thiaroye
di Ousmane Sembene e Thierno Faty Sow

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 Tel (02) 85.961
10128 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 211

Quotidianamente tua.
STAMPASERA
Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure
di fantascienza
e gialli

DOMUS AUGUSTA PRAETORIA
PROMOZIONI IMMOBILIARI
24 Avenue du Conseil des Commis
11100 AOSTA - Telefono (0165) 31.261

SENIN: Villa su 2 piani in zona residenziale vendesi con progetto approvato;
SARRE: Appartamento su 2 livelli con tripli servizi e box doppio.
AOSTA: Trilocale mansardato in ottima posizione. Possibilità mutuo regionale o mutuo bancario sino al 75% del costo.
PLEOD DI SARRE: Quadrilocale + doppi servizi + ripostiglio + box.
PLEOD DI SARRE: Appartamento su 2 livelli trilocale con caminetto. Mutuo regionale o bancario sino a copertura del 75% del costo.
QUART: Bilocale con cantina, box e posto macchina scoperto. Ottimo affare. 75% mutuo e dilazioni.
QUART: Trilocale + mansarda + box + cantina e posto macchina scoperto. Ottimo affare. 75% mutuo bancario o mutuo regionale.
CHARVENSOD: Trilocale ottimamente ristrutturato in centro storico. Ottimo affare.
TORGNON: Appartamento trilocale con finiture di prima qualità con box e cantina. Riscaldamento a contatore in piccola villa indipendente. Mutuo e dilazioni.
QUART: Bilocale da investimento con ottime finiture. Prezzo interessante. Mutuo e dilazioni.

Pagamento per contanti e massima valutazione cerchiamo terreni appartamenti per nostra
Le nostre proposte di vendita possono tutte acquistate con ampie dilazioni e mutui sino al 75% del costo.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70
10138 TORINO - Tel 447.84.64

# NON HAI FATTO TOMBOLA?

# BRAVO!

## VIENI A VINCERE
## 4 MILIONI AL GIORNO CON
## TOPOTOMBOLINA

Per tutti gli amanti del doppio gioco, voilà! Due giochi alla volta, per un doppio emozionante appuntamento con la fortuna: Topotombola Upim e Topotombolina La Stampa. Il doppio gioco inizia con la Topotombola: si prendono le cartelle alla Upim o su Topolino; si guarda l'estrazione dei numeri settimanali, in onda ogni venerdì sera su Rai Uno; si confrontano i numeri usciti con i propri ed infine si corre alla Upim: per chi vince ci sono subito migliaia di regali e di sconti sugli acquisti messi in palio tutte le settimane; chi perde, ha comunque diritto al 15% di sconto sui giocattoli; e chi fa tombola, oltre ai premi immediati, guadagna il diritto di partecipare all'estrazione di 10 meravigliosi viaggi a Disneyworld per tutta la famiglia. Poi, naturalmente, bisogna procurarsi le nuove cartelline per giocare a Topotombola il venerdì successivo. Ma non si vince di sola Topotombola: il doppio gioco comincia qui. Se non avete fatto tombola con la Topotombola, non disperate: potete ancora fare tombola con Topotombolina. Ogni giorno è buono: basta comprare La Stampa e, mano alle cartelle scadute della Topotombola della settimana precedente, verificare se i doppiogiochisti che hanno vinto i 4 milioni in buoni acquisto Upim (*) messi in palio quotidianamente siete proprio voi. E nel caso lo foste, bando ai facili entusiasmi: l'arte del doppio gioco non ammette cedimenti. Continuate, come se niente fosse, a giocare a Topotombola e Topotombolina; tenendo conto che alla fine tutti i vincitori di Topotombolina parteciperanno perfino all'estrazione finale di una splendida Autobianchi Y10. E dire che c'è ancora chi pensa che il doppio gioco non paga!

(*) Da dividere fra tutti i vincitori del giorno.

**LA STAMPA**

**VINCI DI GIOCO IN GIOCO.**

Basket, Idromarket sconfitto dal Mortara (81-92) accusa i direttori di gara

# Arbitri inseguiti e minacciati

## *Sfiorata la rissa alla palestra Dora*

AOSTA. Aveva ragione Roberto Padovani nel prevedere gran battaglia tra l'Idromarket ed il Mortara. Il capitano dei biancoazzurri poteva però immaginare che ad infiammare una partita già per sé abbastanza calda avrebbero contribuito in modo notevole gli arbitri. I grandi protagonisti dell'incontro sono stati proprio i direttori di gara: Follicino di Udine e Botter di Pordenone.

Sul successo finale degli ospiti (92-81) pesano alcune decisioni che hanno scatenato le proteste del numeroso pubblico presente alla palestra del quartiere Dora. Al fischio della fine, dopo un vivace scambio di cortesie tra giocatori e dirigenti delle due squadre, gli arbitri si sono rifugiati di corsa negli spogliatoi con le forze dell'ordine pronte ad intervenire per fermare alcuni tifosi decisi a svendicare i torti subiti dai biancoazzurri.

«L'arbitraggio ci è stato contrario dal primo all'ultimo minuto — dice l'allenatore Luigi Frosini —. Carlesi non ha potuto giocare. Ogni azione del nostro play veniva fermata con un fallo. I ragazzi hanno lottato con impegno e con determinazione anche se ci è mancato il tiro da fuori. Il nervosismo è stato determinato dal comportamento dei direttori di gara».

Il Mortara passa ad Aosta la vittoria scaccia-crisi. I lombardi erano considerati tra i favoriti al salto di categoria, ma avevano conquistato due soli punti contro i dodici della formazione del presidente Parra (espulso nel finale per proteste). L'Idromarket puntava alla vittoria dopo la prima sconfitta stagionale subita a Monza. Entrambe le squadre erano dunque motivate al massimo.

L'avvio di partita è favorevole agli ostani. Dopo la «bomba» di Carucci la compagine di Frosini portava a condurre per 15-7 al 5'. Il Mortara riusciva a capovolgere la situazione grazie sia alle conclusioni di Morandin, di Bucciol e di Teso sia ad alcuni errori al tiro dei biancoazzurri. Al 12' gli ospiti erano avanti di sette lunghezze: 30-23. Partita nuovamente in equilibrio al 18' (43-43), finale di tempo di marca lombarda con la squadra di Gagliardini al riposo di vantaggio per 49-46.

Anche l'inizio della ripresa era favorevole al Mortara. Al 23' i giallorossi raggiungevano il massimo divario: 57-47. Altra reazione d'orgoglio degli aostani e parità al 28': 61-61. La partita proseguiva tra falli, fischi e continui interventi arbitrali a favore tecnico a Frosini sul punteggio di 80-76 per gli ospiti che scatenava il pubblico. A 58" dalla conclusione si accendeva una mischia sotto canestro con qualche colpo proibito. Il Mortara non aveva problemi a chiudere vittoriosamente per 92-81.

**Sigfrido Beneyton**

LA SCHEDA

### *Tiberti il migliore*

E' stato Flavio Tiberti il miglior realizzatore dell'Idromarket. Il pivot ha messo a segno 22 punti seguito da Boarolo (13), Carucci (12), Carlesi (10), Padovani (9), Colombini (6), Ferrari (4), Candela (3) e Gyppaz (2). Al di là dell'arbitraggio i biancoazzurri hanno difettato soprattutto nel tiro da fuori. Quasi nessuno si è assunto la responsabilità di tentare le conclusioni dalla lunga distanza anche quando è necessario per recuperare lo svantaggio. Per la squadra di Frosini è la seconda sconfitta consecutiva. Padovani e compagni sono ancora primi in classifica (anche il Cremona e il Rovereto hanno perso), però devono ancora acquisire quella maturità necessaria per poter superare ostacoli di carattere nervoso. Il Mortara ha impostato la partita sul piano fisico e ha saputo approfittare degli errori degli aostani per ribaltare una situazione che all'inizio sembrava favorire l'Idromarket.

**A canestro.** Concitata azione difensiva del Mortara nell'incontro di sabato

Aosta vince, sconfitto il Cogne

# Difficile avvio per l'hockey

AOSTA. E' iniziato il campionato di serie A di hockey su ghiaccio, massima espressione per l'hockey valdostano che vede impegnate due squadre in questo torneo. Entrambe si sono cimentate sui palaghiacci lombardi ritornando con una bella vittoria e con una amara sconfitta. A vincere sono stati i ragazzi del Courmayeur-Aosta del nuovo tecnico cecoslovacco Adamec mentre ad uscire sconfitti sono stati gli hockeisti del Cogne Saint'Orso Kyr del presidente Arturo Allera.

A Chiavenna il Cogne ha fatto sognare i suoi tifosi nel primo tempo quando ha chiuso in vantaggio per 3 a zero con una rete di Abate, ma nella seconda parte di gioco i problemi e le difficoltà palesati in allenamento per la difficoltà di poter contare su un impianto ghiacciato con una certa continuità in queste prime settimane hanno indubbiamente pesato sulla prestazione dei «cogneins».

Un allenamento solo alla settimana è bastato alla squadra di Allera per fermare la formazione del Chiavenna che nel secondo tempo si è imposto per 4 a 1 per poi chiudere ancora con un 3 a 0 nel terzo tempo. Il punteggio finale è stato di 6 a 2 per il Chiavenna sul Cogne Sant'Orso Kyr con la seconda rete realizzata nel secondo tempo dai valdostani da parte di Marchetti, un torinese concesso ai valdostani in prestito dai Draghi Torino che non si sono presentati a questo campionato.

Non sono mancati errori arbitrali determinanti in occasione della seconda rete che ha portato sul 2 a 1 i lombardi: «E' stato un errore ammesso dall'arbitro — sostiene il presidente Arturo Allera — nulla di grave ma comunque un certo nervosismo ha iniziato a serpeggiare».

Entusiamo in casa dell'H.C. Courmayeur-Aosta per la splendida vittoria ottenuta contro l'H.C. Bergamo a Piazzatorre in terra orobica dove i valdostani si sono imposti per 7 a 3. Il primo tempo si era concluso sul punteggio di 3 a 1 per i ragazzi del presidente Giuseppe Ottino, il secondo è stato impattato sul 2 a 2, mentre nel finale i valdostani con un parziale di 3 a 0 hanno chiuso il conto.

Grande protagonista dell'incontro è stato Ilario Oro che ha messo a segno 4 reti a cui hanno fatto compagnia Olivo, Sorbara e Tacchella. La squadra del Courmayeur-Aosta presentava accanto al portiere Giovinazzo in prima linea Manazzale, Olivo, Calabro, Bombino e Marazzato, mentre in seconda linea particolarmente efficaci erano Tacchella, Sorbara, Bassi, Oro e Zanon e la terza linea completa era composta da giovani emergenti del Courmayeur.

Il nuovo tecnico cecoslovacco Adamec si è detto particolarmente soddisfatto per la situazione che ha trovato ad Aosta.

**Cesarino Cerise**

CALCIO

I rossoneri titubanti non replicano al Saronno e perdono 2-0

# E l'Aosta perde le staffe

*Nella ripresa espulsi per proteste il centravanti Adamo e l'allenatore Sacco*
*Domenica contro il Pinerolo la squadra anche senza Chiodini e Ferri, ammoniti*

Carmine Adamo, espulso

AOSTA. Disco rosso per l'Aosta sul terreno della capolista. Il Saronno ha conservato la vetta della classifica superando i rossoneri per 2-0. Frenati da eccessivi timori psicologici, Orlando e compagni hanno consentito ai lombardi di prendere l'iniziativa nel primo tempo senza riuscire a replicare in modo efficace.

«Avevamo preparato la partita in un certo modo — spiega l'allenatore Giovanni Sacco —, in campo non siamo riusciti a mettere in pratica le intenzioni della vigilia. La squadra ha giocato troppo contratta con eccessivi timori reverenziali. Il Saronno ha saputo sfruttare le nostre titubanze mentre noi non siamo stati altrettanto abili ad approfittare del nervosismo iniziale della capolista».

Aggiunge Sacco: «Sul primo gol dei lombardi abbiamo reclamato a lungo perché Orlando non ha potuto intervenire sul pallone per una vistosa trattenuta di un avversario. Avevamo comunque tutto il tempo per recuperare lo svantaggio. Il Saronno non affondava l'azione per paura e sono sorpreso in contropiede, ma nel primo tempo è mancata la mentalità giusta per infastidire gli avversari».

La tardiva reazione dell'Aosta si è verificata in avvio di ripresa dopo l'espulsione per proteste del centravanti Adamo. Per lo stesso motivo pochi minuti dopo anche Sacco è stato allontanato dal campo. In inferiorità numerica, i rossoneri hanno avuto alcune buone opportunità per agguantare il pareggio rischiando però sui contropiedi dei lombardi. Nel finale è giunto il 2-0.

«Nel secondo tempo abbiamo giocato senza libero — Orlando costantemente a centrocampo — dice Sacco . La partita l'abbiamo, in ogni caso, persa sul piano psicologico. Nonostante i buoni propositi, i ragazzi sono stati rinunciatari. Bisognava assumere maggiori iniziative personali e non aspettare gli errori degli avversari per attaccare. Abbiamo peccato anche sotto il profilo della determinazione».

La sconfitta a Saronno è costata molto cara all'Aosta. Oltre aver visto aumentare a cinque i punti di distacco dalla capolista, i rossoneri dovranno rinunciare nel prossimo turno (in trasferta a Pinerolo) ad Adamo (espulso), a Chiodini e a Ferri, già diffidati e ieri ammoniti. Per la squadra del presidente Bertona il traguardo della C2 sembra dunque allontanarsi, anche se Sacco è fiducioso.

Dice infatti l'allenatore del campionato è ancora lungo. C'è tempo per recuperare. Non possiamo però permetterci altri passi falsi. Dobbiamo fare tesoro degli sbagli che abbiamo commesso a Saronno per risalire posizioni in classifica. Spero che la sconfitta subita sul terreno della capolista ci serva a sbloccarci dalle troppe remore psicologiche che ci hanno impedito di esprimerci al meglio contro i lombardi. Potenzialmente abbiamo la possibilità di disputare un campionato di vertice. I cinque punti di ritardo dalla battistrada non sono irrecuperabili». [s. b.]

IMMOBILIARE VALDOSTANA
di Castiglion geom. Claudio
Via Xavier de Maistre, 23 (sopra il cinema Corso) - AOSTA
Telefono (0165) 23.61.32

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

**Se l'inflazione sale e la borsa scende, come impiegare al meglio i propri risparmi?**
**Seguite i consigli degli esperti: è il momento di investire nel mattone.**
**Oggi l'investimento immobiliare consente ottimo rapporto tra rendimento e capitale investito, ed il più è al sicuro da ogni svalutazione. *Ecco alcune nostre proposte.***

**Aosta - Centro Storico** - Trilocale con servizi completamente ristrutturato. Ideale uso ufficio.

**Aosta - V.le Gran San Bernardo** - Ampio monolocale con servizi e balcone.

**Aosta - V.le Gran San Bernardo** - Appartamento di 4 vani, con cantina e box. Occupato.

**Aosta - Centro Storico** - Appartamento su due piani ristrutturato.

**Aosta - Centro Storico** - Metratura commerciale con cantina a volta.

**Aosta - Corso Ivrea** - Prossimo complesso commerciale. Metrature artigianali, commerciali ed uffici.

**Gressan - Fraz. Champlan** - Terreno urbanizzato. Ideale per villino bifamiliare.

**Villair di Quart** - Mansarda in ristrutturazione. Riscaldamento indipendente.

**St. Pierre - Centro paese** - Monolocale con servizi. Arredato.

**St. Pierre** - Bi/trilocali con soppalco e servizi, cantina. Nuovo. Pronta consegna.

**Morgex** - Appartamento di 4 vani più servizi. Arredato.

**La Salle** - Bilocali con servizi. Completamente arredati. Ottima resa.

**Les Fleurs - Vicinanze funivia** - Bilocale con camino, servizi e zona verde. Arredato.

CALCIO

La compagine di De Ceglie è penultima in classifica

# Un sogno in frantumi

## *Il St-Vincent sconfitto dalla Pro*

SAINT-VINCENT. «E' l'avversario più forte che abbiamo finora incontrato. I bustocchi ci sono stati superiori, ma nel finale abbiamo avuto anche qualche buona opportunità per andare a segno e per riaprire le sorti della partita. La squadra di Belluzzo ha le carte in regola per assicurarsi il passaggio in C2». Giulio De Ceglie commenta così la sconfitta subita dal Saint-Vincent contro la Pro Patria (2-0).

I termali hanno cercato di ribattere colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa, però hanno dovuto arrendersi al maggior tasso tecnico dei lombardi. Soprattutto nel primo tempo la Pro Patria ha messo in difficoltà i biancocelesti con azioni corali di ottima fattura. Nella ripresa è stato invece il Saint-Vincent a far registrare una maggior pressione offensiva.

«Siamo usciti alla distanza dimostrando di aver raggiunto una buona condizione atletica — sottolinea De Ceglie —. Con Martini, Orsini e Bognani abbiamo avuto limpide occasioni per segnare, però siamo riusciti a concretizzare le opportunità favorevoli. La svolta della partita si è avuta con il gol punizione di Maierna che ci ha costretto a scoprirci per cercare di recuperare lo svantaggio. Prima del raddoppio di Invernici potevamo pareggiare con Policaro».

Subito dopo aver subito il 2-0 il Saint-Vincent ha dovuto fare a meno di Valera. Il regista è uscito per una contrattura ed è stato sostituito da Orsini. Anche Policaro ha lasciato anzitempo il campo per un leggero infortunio. L'argentino è stato rilevato da Zanolli. Nonostante l'assenza di due elementi di sicuro affidamento i termali hanno saputo impensierire la retroguardia dei padroni di casa con buone iniziative collettive.

«Una sconfitta a Busto Arsizio ci può anche stare — dice De Ceglie —. Al di là della battuta d'arresto sono soddisfatto della prestazione dei ragazzi. Avevamo di fronte una squadra di assoluto valore che ha confermato di poter recitare un ruolo di primo piano in campionato. Adesso dovremo sfruttare a dovere i prossimi due turni interni».

Il St-Vincent ospiterà domenica il Corbetta e quindi il Seregno. Per i termali sarà indispensabile sfruttare il fattore campo per risalire preziose posizioni. Valera e compagni si trovano a quota 8 assieme il Vigevano. Alle spalle dei biancocelesti c'è il Rivoli. A sei punti Gravellona e Pinerolo. Una situazione quindi molto fluida. La lotta per la salvezza è avvincente e per la compagine del presidente «Ikki» Rollandin c'è la possibilità di agganciare alcuni avversari nei prossimi 180 minuti di gioco. [s. b.]

SCI

Coppa del Mondo

# Due valdostani nel ritiro americano

AOSTA. E' partita ieri mattina per gli Stati Uniti d'America la nazionale azzurra di sci alpino che prenderà parte a fine mese alle gare di riapertura della Coppa del Mondo di sci dopo il prologo estivo in terra australiana.

Della comitiva fanno parte due atleti del Centro sportivo Esercito e precisamente Roberto Grigis e Richard Pramotton, già andati a punti in slalom speciale a Thredbo.

Con loro la squadra è composta da Tomba, Barcella, Tomasi, Pesando, i due Polig, Ladstaetter, Camozzi, Herlacher, Toetsch e Gerosa.

Questi sciatori azzurri prenderanno parte alle gare di gigante e slalom di Park City nello Stato americano dello Utah in programma il 25 e 26 novembre; ma le ultime notizie fanno pensare ad un anticipo di un giorno per la gara di apertura. [c. c.]

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica 13-9-1964 n. 922)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti - Tel. 650.3846
Rifugio: 10156 Via Germagnano - Tel. 262.0902

**Chi ha cercato un cane, fruendo poi della sua fedele dedizione, non deve commettere la malvagità di abbandonarlo**

*La crudeltà non regala nulla: molte volte chiede paga*

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 14 Novembre 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Lunga serie di incidenti nell'Astigiano durante il weekend: otto feriti

# Un nebbione «micidiale»

## *Studentessa di Villanova è in coma*

**ASTI.** Fine settimana di nebbia e incidenti, sulle strade astigiane. Una studentessa di Villanova è in coma, da sabato pomeriggio, all'ospedale «Cto» di Torino: era in motorino ed è stata travolta, sotto casa, da un'auto; altre sette persone sono rimaste ferite ieri mattina, in scontri al casello Asti-Est dell'autostrada e sulla provinciale Isola-Costigliole. In questi ultimi casi sono stati la scarsa visibilità e il fondo viscido la causa degli incidenti.

Il fatto più grave a Villanova, in strada Poirino 31. Claudia Piras, 14 anni, iscritta al primo anno dell'istituto tecnico per geometri «Giberti» di Asti, è stata investita davanti alla sua abitazione, verso le 17. Era a bordo di un ciclomotore che, per cause in via di accertamento da parte della Polstrada di Asti, si è scontrato con la Golf condotta da Franco Rosso, 30 anni, Villanova, strada Poirino 8. In quel momento non c'era nebbia e la visibilità era buona. L'urto è stato molto violento: la ragazza è stata sbalzata di sella e dopo un volo di alcuni metri è caduta, battendo il capo sull'asfalto. Nel tremendo impatto le si è sfilato il casco.

Ha raccontato il padre Giancarlo Piras, titolare di un'impresa di pulizie: «Eravamo in casa, con mia moglie Ivana e Luca, il secondogenito: abbiamo sentito gridare e siamo usciti fuori. A terra, in mezzo alla strada, c'era mia figlia». La ragazza perdeva sangue dalla testa e respirava a fatica. Con un'ambulanza è stata trasportata all'ospedale Cto di Torino e ricoverata nel reparto rianimazione: la prognosi è riservata. Claudia è in stato di coma, ma i medici disperano di salvarla. Questa mattina verrà nuovamente sottoposta alla «Tac». La famiglia Piras solo da qualche anno si è trasferita a Villanova dalla vicina Valfenera.

Domenica, a causa della nebbia molto fitta, ci sono stati alcuni tamponamenti alla periferia di Asti, ma con soli danni ai mezzi. Ieri mattina, verso le 7, altri due incidenti. A Isola, sulla provinciale per Costigliole, si scontrano frontalmente la Fiat 131 condotta da Giuseppe Pezzola, 44 anni, con a bordo Rocco Campanella, di 31, entrambi di Santo Stefano Belbo (Cuneo) e la Renault 9 di Maurizio Chiaramonte, 19 anni, Asti, via Graziano. Quest'ultimo ha riportato contusioni giudicate guaribili dai medici dell'ospedale di Asti in 15 giorni; feriti leggermente anche gli occupanti dell'altra auto. Sono intervenuti i carabinieri di Costigliole. Sulla Torino-Piacenza, nei pressi del casello Asti-Est, è «carambolo» tra una «Ritmo» e una «Mercedes» si è fortunatamente risolta senza gravi conseguenze. Sono rimasti feriti i fratelli Oreano e Medoro Magnoni, di 37 e 44 anni, e Paolo Eusepi, tutti abitanti a Fano (viaggiavano sulla Ritmo) e Pierfilippo Bonino, 34 anni, di Savigliano (che era alla guida della Mercedes). Anche per i prossimi giorni le previsioni meteorologiche non lasciano prevedere nulla di buono: sull'Astigiano continuerà a persistere, soprattutto nelle ore notturne, una spessa coltre nebbiosa. Carabinieri e Polstrada raccomandano molta prudenza agli automobilisti, in particolare ai caselli dell'autostrada e della tangenziale e lungo le statali e provinciali, dove spesso si formano lunghe code che inducono i più spericolati ad azzardati sorpassi.

**Franco Binello**

### *Trattore contro le sbarre*

Urta con il trattore le sbarre, in quel momento abbassate, di un passaggio a livello in frazione Sessant; il conducente scende per accertare i danni ma rischia di essere travolto da un treno in arrivo e viene colpito di striscio alla spalla dalla barriere del casello. E' accaduto sabato verso le 18, sulla strada di campagna che collega la statale per Montiglio con alcune case della frazione. Protagonista della vicenda Giuseppe Arri, 73 anni, abitante in località Sessant 272. Secondo i primi accertamenti della Polstrada di Asti, il pensionato avrebbe incominciato l'attraversamento dei binari, sulla linea ferroviaria Asti-Chivasso, senza accorgersi che le sbarre erano abbassate. Con il trattore, un «Belarus», ha sbattuto contro una delle barriere che si è piegata, invadendo i binari. In quel momento è sopraggiunto un treno merci, proveniente da Chivasso che ha urtato l'asta colpendo alla spalla il pensionato.

### Seicento dall'Uds al psi

Seicento iscritti al movimento di Unità e Democrazia Socialista confluiti nel partito socialista. Si tratta della parte più cospicua del partito socialdemocratico astigiano. Ieri, nella sede del psi, alla presenza del ministro Romita è stata ufficializzata la confluenza avvenuta già a livello nazionale. Hanno parlato il segretario provinciale del psi, Gianni Bertolino, e l'ex segretario del psdi, Angelo Marchisio, che hanno sottolineato il significato dell'adesione nel partito socialista di numerosi amministratori pubblici. Romita ha tenuto un discorso sulla situazione politica internazionale. Con la confluenza degli ex psdi, il gruppo psi del Comune passa da 8 a 8 componenti, quello della Provincia da 3 a 4.

### Oggi la Fiera di San Martino

Oggi a Canelli il mercato del martedì lascia il posto alla «Fiera di San Martino», il tradizionale appuntamento di inizio novembre che ogni anno richiama in città migliaia di visitatori. Oltre alle solite rassegne verranno esposte numerose macchine agricole ed attrezzi per l'agricoltura.

### Mercato coperto, nuovo orario

Nuovo orario per il mercato coperto di piazza Libertà. I banchetti rimarranno aperti al pubblico dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 19,30 dal lunedì al venerdì escluso il giovedì pomeriggio; al sabato continuato dalle 8,30 alle 19,30.

### Furto di monitor all'ospedale

Al reparto di radioterapia dell'ospedale domenica notte è stato rubato un monitor di una apparecchiatura di diagnostica. I ladri hanno forzato la porta di un'uscita di sicurezza. Lo strumento è poi stato ritrovato dopo alcune ore in un cortile.

Arrestati anche due astigiani

# Spaccio d'eroina nove in carcere

Walter Gatti, 32 anni

**ASTI.** Autorità giudiziaria e polizia sono impegnate per stroncare il traffico di droga che arriva dalle grandi città come Milano, Torino, Genova e alimenta i «mercati» della provincia e dei paesi. Negli ultimi sei mesi le operazioni antidroga sono già state numerose con una serie di arresti.

Ieri mattina è stata conclusa un'altra operazione da parte della Squadra mobile della questura di Asti, con l'arresto di nove persone accusate di associazione a delinquere e spaccio di eroina.

Due arrestati abitano ad Asti: Walter Gatti, 32 anni, Asti via Monti e Salvatore Mancuso, 27 anni, Asti, corso Galileo Ferraris. Gli altre sette sono: Nicola Saracino, 28 anni, residente a Trezzano (Milano) considerato il «pesce più grosso» finito nella rete, Antonio Giudice, 26 anni, di Milano (cognato di Saracino), Savino La Torre, 27 anni, di Rozzano (Milano), Valerio Fino, 33 e Angela Peracchio, 25 anni, entrambi di Saluzzo (Cuneo), Nicoletta Maino, 24 anni, e Giuseppe Marino, 25 anni, di Alessandria.

Tutti sono stati arrestati nelle rispettive abitazioni su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, convalidato dal giudice addetto all'istruttoria preliminare. E' stato lo stesso procuratore a condurre una parte delle indagini presenziando anche ad alcune perquisizioni in varie località.

Da alcune settimane la polizia sorvegliava Nicola Saracino, che secondo gli inquirenti dirigeva lo spaccio della droga (nell'abitazione del cognato sono stati rinvenuti 85 grammi di eroina). Anche due autovetture che sarebbero servite per i presunti spacciatori sono state sequestrate.

Sembra che un tossicodipendente abbia fornito, alcune settimane fa, alla polizia una serie di elementi che sarebbero risultati utili per identificare il presunto capo della banda. Infatti Nicola Saracino è stato il primo ad essere arrestato nella serata di venerdì scorso, nel volgere di quarant'otto sono stati fermati tutti gli altri.

Gli interrogatori, alla presenza dei difensori, iniziano oggi. Walter Gatti è già noto alle cronache per reati vari e così anche Mancuso che è stato già condannato con altre persone dal tribunale di Asti, nell'aprile scorso, ad 1 anno e 5 mesi di reclusione sempre per spaccio di droga. I due alessandrini e i due saluzzesi sarebbero, a loro volta, tossicodipendenti dediti al piccolo spaccio delle dosi provenienti dalla Lombardia. Non si escludono arresti di altre persone, l'operazione infatti non sarebbe ultimata.

**[v. ma.]**

Non si riunisce la commissione che deve esaminare le domande

# Diecimila invalidi in coda

*Poco personale e scarsi mezzi. Vagliati solo i casi urgenti*
*Gli accertamenti sono fermi ai primi mesi del 1987. Polemici i sindacati*

**ASTI.** E' record nascosto tra le carte delle burocrazie. Nell'Astigiano, su 220 mila abitanti, oltre diecimila (cioè quasi il 5 per cento della popolazione) sarebbero invalidi civili o meglio, tante sono le domande di pensione che giacciono negli uffici.

Ma la nuova commissione sanitaria provinciale, nominata dal ministero del Tesoro (il 6 luglio, per legge, ha sostituito gli organismi analoghi dipendenti dalle Unità sanitarie) non ha ancora praticamente potuto riunirsi.

«Per il momento vengono esaminati soltanto i casi urgenti», dicono nella sede di via Rotti 3. La Commissione è stata infatti dotata di locali e attrezzature adeguate; manca il personale e inoltre non sono neppure sottoscritte le «convenzioni» con l'Usl per far compiere gli indispensabili accertamenti specialistici e diagnostici in cliniche e ospedali.

Sulla vicenda hanno preso posizione partiti e associazioni sindacali. Il segretario provinciale socialista, Gianni Bertolino, ha chiesto «l'intervento del prefetto, Napoleone Bruni, affinchè la commissione sia resa operante e le siano assegnati gli strumenti operativi».

In un comunicato l'Associazione nazionale invalidi di Asti fa notare «i tempi delle pratiche si allungano sempre più. E nella migliore delle ipotesi, quando si inizieranno le visite, saranno le domande presentate entro i primi cinque mesi del 1987 ad essere prese subito in visione: è a quella data, infatti, che si è fermato il lavoro delle precedenti commissioni delle Usl 68 e 69. Per le altre bisognerà aspettare ancora e pertanto i tempi si protrarranno all'infinito».

I rappresentanti dei pensionati di Cgil-Cisl e Uil hanno definito «scandalosa la vicenda». Luigi Viola (Cgil) incalza: «E' un ritardo incredibile che si ripercuote sui malati, alcuni dei quali, molto gravi, non riescono neppure ad usufruire della pensione».

Tea Lizzola (Cisl) e Lina Vagoni (Uil) ribadiscono che «occorre far presto a trovare una soluzione».

Nell'Astigiano sono attualmente circa 50 mila i pensionati. Le pensioni erogate (alcune sono cumulative) sono quota 72 mila.

Un «piccolo esercito» al quale è da contrattare la commissione, piuttosto esigua, formata da sei soli medici: Luigi Saccone (è il presidente: ha sostituito Nicola Massari, generale medico, che si era dimesso subito dopo la nomina), Gianfranco Ferraro, Anna Penengo, Russo Cuffaro, Pierino Biglia e Maurizio Ruschena.

**[f. b.]**

### *Indagine sull'assistenza*

Qual è lo stato dell'assistenza domiciliare e infermieristica agli anziani, nell'Astigiano? Quante sono le «case protette» e quali i servizi socio-sanitari predisposti per la «terza età»? Questa e altre domande sono contenute in un questionario, che sarà inviato dal sindacato pensionati di Cgil-Cisl-Uil ai sindaci di sette dei principali Comuni dell'Astigiano (oltre al capoluogo, San Damiano, Villanova, Villafranca, Nizza, Canelli e Costigliole). Le risposte verranno presentate lunedì 4 dicembre, durante un convegno nel salone della Provincia, al quale saranno invitati amministratori e parlamentari astigiani. Cgil, Cisl e Uil hanno anche avviato la «vertenza pensioni» che riguarda l'adeguamento degli assegni mensili ai salari. In sostanza, i pensionati chiedono che le retribuzioni vengano corrisposte sulla base dell'incremento dell'inflazione, analogamente a quelle dei lavoratori.

Un gruppo di «animalisti» domenica ha manifestato di fronte alla Conbipel

# Cocconato, protesta anti-pelliccia

## *La ditta: «Noi siamo in regola con la legge»*

**COCCONATO.** Una quarantina di «animalisti», ovvero difensori degli animali, hanno manifestato domenica pomeriggio davanti ai cancelli della Conbipel, una delle aziende più note di pellicce e capi in pelle.

Ai visitatori (il punto vendita è aperto anche la domenica pomeriggio) sono stati distribuiti volantini con la fotografia di due cuccioli di animali da pelliccia e la scritta: «Questi cuccioli hanno perso la madre. E' forse nella tua pelliccia?».

L'iniziativa, secondo i promotori (Gruppo animalista di Torino, Lega antivivisezionista e Animal Amnesty), vuole sensibilizzare sulle crudeltà inflitte agli animali, in particolare per scopi effimeri come la produzione di pellicce e nella cosmesi: «Queste povere bestiole sono uccise con sistemi barbari» è stato spiegato. Gli «animalisti» avevano già organizzato altre quattro iniziative analoghe, in ottobre, a Torino. La manifestazione è durata un paio d'ore: tra i «dimostranti» c'erano anche molti bambini. Ai passanti sono stati illustrati i motivi di opposizione alla caccia e alla vivisezione. Altre manifestazioni sono state annunciate per i prossimi giorni.

**Capi in pelle.** Un reparto di confezione della Conbipel a Cocconato

Alla Conbipel l'episodio, ieri mattina, veniva commentato senza polemica: «Non è la prima volta che assistiamo a manifestazioni di questo genere — ha affermato il direttore Claudio Imberti — rispettiamo le idee degli animalisti, dopo di che lasciamo che sia il pubblico a fare le scelte».

All'azienda di Cocconato fanno rilevare che il pellame utilizzato proviene dalle concerie e che il settore è regolato dalla Convenzione di Washington, un documento che stabilisce una rigida normativa: animali da salvaguardare, metodi di conciatura e altro. Per la maggior parte i pellami provengono dall'estero e al momento della sdoganatura sono sottoposti ad un controllo. «La legislazione è piuttosto precisano alla Conbipel.

L'azienda di Cocconato ha circa 200 dipendenti, metà nella sede astigiana e gli altri suddivisi nei 20 punti vendita in tutt'Italia. Lo scorso anno il fatturato è stato di miliardi.

**[f. la.]**

MARISA BIZZOTTO
CENTRO DI PRANOTERAPIA
*Problemi di esaurimento nervoso? artrosi?*
*lombaggini?*
*sciatiche? cefalee? trigemino? ecc.*
PARLIAMONE
Tel. 0141 34.848
per appuntamento
ASTI - TORINO - CUNEO

## LETTERE DEL MARTEDI'

### A proposito del digiuno in Langa

Mi rivolgo al signor Cesare Grosso di Torino che è rimasto a digiuno nella Langa astigiana.

Le risponde un funzionario della Provincia che, insieme ad altri della Comunità montana Langa astigiana Val Bormida, ha curato l'iniziativa promozionale «Pranzo in Langa» poiché, per quanto riguarda le sue insinuazioni non è il caso di far intervenire le «solite autorità».

Agli appuntamenti del Pranzo in Langa invero non sono mai stati invitati né autorità né «amici degli amici», tantomeno gratis, in quanto gli unici presenti - purtroppo non sempre, per diversi impegni - sono stati gli assessori Ferro della Comunità Montana e Teti della Provincia di Asti, finanziatori dell'iniziativa promozionale e pagante.

Ma forse il signor Grosso sperava di essere lui invitato a cena gratis; oppure non è davvero un appassionato di cucina piemontese come sostiene. Se così fosse infatti saprebbe che nei buoni ristoranti e nelle modeste ma genuine trattorie della Langa astigiana il prezzo «promozionale» di ben 20 mila lire non sempre viene superato e comunque anche per menu particolarmente ricchi non ci si discosta molto da quella cifra; per cui avrebbe potuto gustare lo stesso menu in una data successiva.

Stupisce assai invece la lamentela circa la risposta scortese avuta, probabilmente in seguito a insistenze, per una prenotazione tardiva e perciò negata. Risulta ed è confermato unanimemente il contrario: che proprio in Langa Astigiana c'è nella popolazione e nei ristoratori una disponibilità ed una cortesia che purtroppo non sempre si trova in altre località.

Mi consenta infine di verificare la bontà dell'iniziativa dal successo della stessa: dal numero di clienti soddisfatti in quantità di circa millecento e dal gran numero di altri clienti attirati dall'iniziativa promozionale.

Peraltro proprio il successo causa i contrattempi che lei giustamente segnala - che consistono nell'impossibilità di soddisfare tutte le richieste dopo aver creato un'aspettativa. Perciò anche grazie alle sue non simpatiche osservazioni, non si esclude, per le future edizioni, un rialzo del prezzo; cosicché, un più «promozionale», possa essere praticato per tutta la stagione, previa ovviamente prenotazione, data la varietà dei menù.

**Nando Maioglio**
Ufficio turismo della Provincia di Asti

### Non ci rassegniamo vogliamo la fognatura

Dopo tre anni di attesa, nell'aprile scorso, 102 cittadini residenti nella località Torrazzo e Carretti, si rivolgevano ai consiglieri comunali che, all'unanimità avevano votato a favore del progetto e ottenere la realizzazione della tanto sospirata fognatura.

Purtroppo, per quanto ci risulta, nessuna risposta è pervenuta ai firmatari della petizione e quel che è peggio, nessuno notizia è riesce ad avere circa reale data di inizio dei lavori.

Perché il Consiglio comunale «perda tempo» ad approvare dei progetti che non saranno poi finanziati?

Alla protesta del Consiglio di circoscrizione di Portacomaro Stazione circa «l'attività deliberativa» del Consiglio comunale aggiungiamo la nostra con la speranza un desiderio di essere «riqualificati» pervada gli animi di quei consiglieri comunali che seriamente vogliono rispondere alle esigenze dei cittadini. Non ancora rassegnati, i sottoscritti attendono una risposta per quanto riguarda la realizzazione della fognatura.

**Mariangela Cotto**, presidente
**Carlo Sabbione**, segretario

### Dietro la parola «infermiere»

Gli episodi che i giornali riportano riguardano sempre situazioni negative, nelle quali è definito infermiere sia il portantino che l'ausiliario - qualunque altro vesta di bianco ed in qualche modo abbia che fare con i pazienti.

In questo modo attraverso la stampa si diffonde l'opinione che gli infermieri sono persone che svolgono il loro lavoro in modo sbagliato e talvolta crudele, che l'infermiere è chiunque e per questo il suo lavoro può fatto da tutti.

Tutto ciò comporta una sottovalutazione del nostro lavoro con conseguenze gravi per e per i pazienti.

Oggi per essere infermiere è necessario avere come titolo studio il biennio di scuola media superiore (presto sarà richiesta la maturità) ed aver frequentato un corso teorico pratico della durata di tre anni, al termine del quale si deve superare un esame di Stato.

La scuola garantisce, nella maggioranza delle realtà, una formazione idonea sia teorica che clinica, ma per intraprendere questa attività bisogna tenere conto di turni stressanti condizioni strutturali spesso carenti.

Tutto questo non si verifica per altro personale infermieristico (ausiliari e portantini), i quali non sono soggetti ad alcun codice comportamentale e di formazione.

Non tutti coloro che vestono di bianco sono quindi infermieri, anzi questi diminuiscono sono pochi quelli motivati che si accingono ad esercitare una professione che comporta molti disagi e scarsa gratificazione economica e sociale.

Inoltre nelle strutture si deve anche denunciare un utilizzo non corretto di tale professionista che si ritrova a svolgere attività che non gli competono, come quello più strettamente alberghiere degli ausiliari. Non è facile essere infermieri e gli infermieri sono stanchi essere scambiati con altri perché hanno un'identità inconfondibile.

Malgrado tutto vi sono infermieri che svolgono il loro lavoro con competenza, coscienza e professionalità; a questi professionisti il cittadino può rivolgersi fiducia e trovare risposte adeguate ai suoi problemi.

Gli infermieri si impegnano sia tecnicamente che culturalmente per migliorare il servizio che offrono, attraverso le organizzazioni professionali quali il Collegio professionale a cui tutti gli infermieri devono essere iscritti per esercitare professione. Essere infermiere è molto più che fare l'infermiere.

**Maria Teresa Pegoraro**
Presidente Collegio Provinciale Ipasvi di Asti

### abbiamo zi per musica

Il sindaco Giorgio Galvagno ha espresso parole di critica sulle reali motivazioni della manifestazione pro-centro sociale giovanile, promossa da Fgci e Associazione Anagrumba, sabato 21 ottobre in piazza San Secondo, con l'adesione di molte organizzazioni giovanili (culturali, politiche di volontariato). La Federazione Giovanile Comunista intende ribadire la propria opinione sull'assenza interventi concreti da parte sindaco e giunta circa la realizzazione di un centro sociale per la musica ed il teatro, criticando inoltre il criterio con cui è stata formata la commissione di lavoro per il Piano Giovani del Comune di Asti senza consultare nessuno dei rappresentanti delle associazioni giovanili locali.

**Fgci - Comitato di Asti**

### Il ministro e i sacrifici

Vorrei che pubblicaste questa mia lettera sul giornale, però solo le iniziali. Ho dato la mia parte di contributo per il pensionato di Castagnole Lanze perché fra qualche anno sono in pensione e forse ci vado, e poi mi sembrava una giusta. Ma a Castagnole tutte le volte che si inaugura qualcosa invitano «il politico» a farsi vedere. Adesso ho letto sul giornale che è venuto Gava, il ministro, inaugurarlo.

Non capisco perché, visto che lui non ha pagato lira ed il ricovero l'abbiamo costruito noi castagnolesi con tanti sacrifici. Forse ha fatto dei favori a qualcuno e adesso è venuto a raccogliere quello che ha seminato; ma ai politici devono fare le cose giuste o i piaceri a qualcuno con i soldi di tutti gli altri?

**R. L.**

## DALL'ASTIGIANO

### CANELLI
### Con «Freaks» l'handicap discutere

Secondo appuntamento, questa sera alle 20.30, nel salone della Biblioteca civica Canelli, con la rassegna di Cineforum «Tre film per discutere», organizzato dall'Associazione culturale Zelig dal Cineclub canellese. In programma film «Freaks» di Tod Browning, un film sulla drammatica realtà degli handicappati. Seguirà un dibattito sul tema: «L'handicap a Canelli» con interventi di Maria Teresa Montanaro, giovane paraplegica contro un caso nella primavera scorsa, la presidente dell'Usl 69, Giuseppina Billiteri Amerio. Il gruppo «volontari handicap» presenterà un'indagine sui disabili in città, condotta nell'estate scorsa.

### ALPINI
### L'Unuci di vince Cuneo

Trentasei ufficiali in congedo hanno partecipato ad una gara di «Topografia e orientamento» a Cuneo, ospiti del battaglione alpino «Mondovì». La pattuglia astigiana, composta dal colonnello Felice Macchia, dal tenente Massimo Zuccaro, e dai sottotenenti Franco Savastano e Paolo Zappa si è classificata prima.

### CONCERTO
### Un chitarrista per l'Infanta di Spagna

L'Accademia musicale cameristica italiana di Asti ha organizzato un concerto del chitarrista e cantautore spagnolo Sergio Ortega, che proporrà un ampio repertorio di brani classici spagnoli. L'appuntamento è per le 20.30 di giovedì 16 a palazzo Ottolenghi. Il concerto verrà dedicato all'Infanta di Spagna Dona Maria Cristina che sarà presente in sala. Il biglietto costa 20 mila lire; per i soci dell'Accademia costa 15 mila lire. E' possibile prenotare telefonando al 214.182 e ai numeri 011/66.90.450 e 011/897.691.

### un astigiano la «Trifola d'or»

Un trifolao di Aramengo, Carlo Marchese, è il vincitore della ventiduesima edizione della Fiera del tartufo di Murisengo. A lui è andata la «Trifola d'or», del valore un milione, grazie ad un esemplare di tartufo bianco del peso di 528 grammi, subito acquistato da un commerciante per 1 milione e 600 mila lire.

### ASTI
### Un'orchestra tra i progetti Rotary

Il governatore del 203° distretto del Rotary International, Franco Pejrone, ha presentato ad Asti le iniziative future del Club. Per il Salone del libro di Torino sarà pubblicato volume sull'artigianato piemontese, sarà organizzato un convegno sulla viabilità. Particolare rilievo ha il progetto di Orchestra internazionale rotariana di giovani, 90 musicisti dai 18 ai 30 anni.

## Guardare, ma non toccare

Dopo «prima giornata» un po' magra, i tartufi tornati protagonisti. Nella foto, l'«ambientazione» davanti ad alcuni esemplari

Buon successo della «Giornata» di Villafranca

# Sette chili profumati

*Tartufi a 150 mila l'etto. Consegnato lo zappino d'argento*
*Assegnate anche le borse di studio «Cristina Damiano»*

**VILLAFRANCA.** Folla, un po' di sole e tartufi alla quinta «Giornata» svoltasi domenica a Villafranca. Nonostante la nebbia del mattino, è stato registrato un buon afflusso di visitatori tra le bancarelle che esponevano tartufi ed altri prodotti locali.

Le trifole villafranchesi presentate sotto i portici del palazzo municipale non hanno deluso gli intenditori. «Villafranca ha fatto centro esponendo oltre 7 chili tartufi di eccezionale qualità» ha commentato Piero Botto, presidente dell'Associazione tartufai. I prezzi della mostra mercato si aggiravano sulle 150 mila lire all'etto.

Mentre il sole di San Martino spazzava definitivamente la nebbia, il borgo astigiano di Santa Maria Nuova creava, con i suoi figuranti, sbandieratori e tamburini in e azzurro, l'atmosfera per la premiazione.

Lo Zappino d'argento riservato alla miglior trifola esposta è andato a Romano Crepaldi di Valfenera, che ha presentato una composizione per un peso complessivo di quasi 8 etti. Sette pezzi per un chilo e duecento grammi hanno valso a Natale Molinari di Canelli il Tagliatartufi d'argento. Premi anche per Mario Cerruti, risultato il trifolao più giovane, e per suo nonno Efisio, 74 anni, quello più anziano. Nella festa si è ritagliato uno spazio dedicato alla riflessione e alle commemorazioni: una targa ricordo per i famigliari del giovane Massimo Sticca, rimasto recentemente vittima di un incidente stradale. Alla memoria di un'altra vittima della strada, Cristina Damiano, architetto e consigliere comunale, erano intitolate le borse di studio consegnate dal Consiglio comunale riunito a mezzogiorno nella chiesa barocca di San Giovanni. I due assegni da 500.000 lire sono andati a Rosanna Pigella, anni, e a Lorena Marchesi 20; due diplomi di merito ed una pubblicazione sulle chiese romaniche delle campagne astigiane sono andati a Luisa Fioretti, 18 anni e Maria Teresa Novelli, 26 anni. «Le borse di studio — precisa il consigliere comunale Giovanni Saracco che ha proposto l'iniziativa — vogliono premiare gli studenti medi ed universitari villafranchesi che si distinguono per il profitto scolastico».

All'ora di pranzo, tutto esaurito ai banchetti rigorosamente a base di tartufo nei quattro ristoranti del paese; oltre commensali al pranzo preparato dalle validissime cuoche della Pro loco nel salone delle scuole. Tra un piatto e l'altro, la vendita all'asta delle 21 torte inserite nel quinto concorso a premi per i dolci casalinghi. Prime classificate: Liliana Malabaila e Luisa Bosio (moglie del sindaco). «Il ricavato della vendita — dice Giancarlo Molino, presidente della Pro loco — è di 1 milione 240 mila lire, che verranno devolute alla scuola materna».

Al termine del pranzo, il vice sindaco Carlo Binello ha distribuito i menù ricordo con Dio Bacco realizzato in litografia dal pittore astigiano Carlo Carosso, ospite d'onore della Giornata.

**Marcella Serpa**


FINASS
FINANZIAMENTI E PRESTITI
FIDUCIARI
FINALIZZATI
IPOTECARI
per aziende, privati e dipendenti in modo semplice, rapido, agevole e riservato
15011 ACQUI TERME (AL) - Via Chiabrera 1
Tel. 0144/56222 r.a. - Fax 0144 - 56211
SI CERCANO SEGNALATORI

VELOCI TUTTI
da 1.25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA
procura a ipoteca su auto immobile
Istruttorie anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/445276-443008

Quotidianamente tua.
STAMPISERA


Risolta la vertenza e riorganizzati gli uffici

# La domenica è sacra accordo all'Anagrafe

**ASTI.** Lo slogan «ditelo con un fiore» ha sortito i suoi «effetti»: sindacati e amministrazione comunale hanno siglato un accordo che interessa i lavoratori dell'Anagrafe. Gli impiegati degli uffici di via Amicis, la scorsa settimana, avevano protestato per le condizioni di lavoro, distribuendo al pubblico fiori con allegato un bigliettino che spiegava i motivi della vertenza.

I problemi riguardavano soprattutto l'organizzazione del lavoro e una di trasferimenti, contestati dai sindacati. L'accordo prevede la ridiscussione dei trasferimenti e l'applicazione di un piano di ristrutturazione del servizio elaborato già nel 1984 da un istituto specializzato (l'Isper) rimasto chiuso in un cassetto. Inoltre saranno eliminati i turni domenicali e la «valorizzazione» della funzione del personale.

La Giunta comunale, in un comunicato, da particolare rilievo all'applicazione del piano Isper «che comporterà la riorganizzazione del personale sia nell'organico che nei turni di lavoro e la presenza agli sportelli che saranno resi polifunzionali al fine di ridurre le attese da parte del pubblico».

Cgil, Cisl e Uil, invece, mettono in rilievo il fatto che «l'Amministrazione ha fatto totale marcia indietro sulla questione dei trasferimenti. Non solo, ma ha anche accettato di discutere con il sindacato preventivamente tutti i passi di mobilità».

Gli impiegati del servizio, in un ordine del giorno inviato alla Giunta, raccomandano che «si prevedano i necessari finanziamenti per l'attuazione del piano Isper, che prevede anche modifiche strutturali dei locali e che l'attuazione stessa sia diretta da un dirigente convinto della efficacia del piano».

**[f. la.]**

## STATO CIVILE

**ASTI**

**Morti:** Angela Nivolo, vedova Montrucchio, anni, località Viatosto;

Leopoldo Lavagetto, 76; Camillo Ompeo, 74; Elisabetta Accornero in Aniero, 67, Viarigi;

Caterina Macchiolo in Nicola, 75, Aramengo; Remo Oddone, 55; Giuliano Rabino, 61;

Maria Borelli in Ferrabone, Felizzano; Clementina Pelissero, 82; Domenica Salvagno, vedova Allisiardi, 86;

Carlo Ferraris, 79, Torino; Vittorio Valeri, 79; Rocco Chierici, 83; Matilde Meda vedova Steffenino, 83, Grazzano Badoglio;

Secondina Nosenzo in Nosenzo, 63, Revigliasco; Fiorina Lorefice, vedova Quarello, 69;

Speranza Congiu, vedova Scano, 75;

Annunziata Lungo in Donalisio, 69; Costantina Tarasco, vedova Ferrero, 84; Maria Delpui, vedova Monticone, 70;

Luigia Stara, vedova Garoglio, 88, Villadeati; Ida Draparì, vedova Buoso, 83;

Francesca Briatico, vedova Stagliano, 94; Maria Roggero Maddalena vedova Torchio, 87, Settime;

Pietro Cavigliasso, 91, Alessandria; Ottavia Chiaussa in Chiabrando, 84, Cumiana.

**Nati**

Federica Carbone; Veronica Miceli, Calliano;

Eleonora Maresca; Manuel Iseppi, Baldichieri;

Marina Ravastelli; Mirko Noto, Isola; Eleonora Valiono, Villadeati;

Davide Marola; Marzia Burranca; Mattia Santosuosso, Alfiano Natta; Marco Musso;

Alessandra Gonella, Antignano; Sharon Termini, Refrancore;

Cristina Gai, San Damiano; Simone Aprea; Davide Sangiorgi, Settime;

Diego Pastore, Viarigi; Emanuela Ieraci;

Sara Cutrono; Veronica Maritato; Veronica Petrone, Mongardino;

Fabrizio Musso, Montemagno.

**Si sposeranno:** Bruno Panzone, istruttore, e Giuliana Basano, impiegata;

Stefano Giuliano, commerciante, Maura Parauda, in attesa lavoro;

Angelo Ruotolo, cameriere, e Mariella Bet, casalinga;

Orlando D'Angelo, operaio tessile, e Paola Sandra Gaetano, assistente di stazione;

Gerardo Lannunziata, macellaio, e Silvana Maluso, casalinga; Luciano Ciranni, ispettore tecnico, e Elisabetta Falaguerra, insegnante.

**NIZZA**

**Morti:** Battista Lorenzo Mazzetti anni 86; Carlo Giuseppe Cecconato, 74;

Riccarda Reggio, 78, Iole Morlacchi, .

**Nati:** Giuseppe Caccamo, Eros Zerbini.

**Si sposeranno:** Gianni Saracco procuratore legale e Cristina Cavallaro studentessa.

**CANELLI**

**Morti:** Anna Carozzo, 89 anni; Francesco Cerato, 75; Ottorino Bianco, 84.

**Nati:** Gabriele Pierguido Bosco.

**SAN DAMIANO**

**Morti:** Guglielmo Omedè, 84 anni; Clelia Masoero, 81;

Paola Casetta, 81; Pasquale Grosso, 75 anni.


Amplifon vuol dire felice di sentire.

Lo dice chi ha provato.

PROVATE ANCHE VOI. GRATIS CONTROLLO DELL'UDITO E DIMOSTRAZIONI PIU' MODERNI APPARECCHI ACUSTICI.

ASTI, VIA CAVOUR 43
TEL. (0141) 353355

IL 15 E 16 NOVEMBRE
9-12,30 - 14,30-19

Solo Amplifon ti è così vicina.
400 Audioprotesisti
1900 Centri acustici
137 Filiali
amplifon

DOMENICA ECOLOGICA

**La passeggiata nel Ruchè**

Oltre mille persone hanno partecipato alla marcia ecologica contro l'ipotesi di aprire una discarica in regione Calcini di Castagnole Monferrato. Al termine si è brindato con il vino Ruchè doc

Castagnole, manifestazione ecologica in regione Calcini

# Marcia senza discorsi

## *Raccolte anche duemila firme*

**CASTAGNOLE M.** Ora tra la vegetazione della «regione Calcini» crescerà anche un castagno, un «albero della speranza», che i giovani di Castagnole hanno piantato domenica, al termine della manifestazione organizzata per ribadire il no della popolazione e dell'amministrazione comunale all'ipotesi di insediamento, della mega-discarica consortile.

I due tronconi del corteo, proveniente da Castagnole Monferrato, l'altro dalla frazione Valenzani, si sono riuniti ai «Calcini», territorio compreso tra i sette siti (il quarto, in graduatoria, secondo i criteri di valutazione di impatto ambientale adottati dalla Geoambiente) giudicati adatti a sostituire la discarica consortile per rifiuti solidi urbani di Valle Manina, ormai in via di esaurimento.

Alla «passeggiata ecologica» di domenica, aperta dalla banda musicale di Castagnole, hanno partecipato più di mille persone, provenienti anche dai paesi vicini, che al termine della marcia hanno brindato con il vino Ruchè, diventato con l'ottenimento della Doc un elemento importante dell'economia agricola castagnolese e «un motivo in più per non volere la discarica» hanno ribadito gli amministratori comunali.

Ne è venuto fuori una manifestazione inconsueta, dove alcuni gesti simbolici, come il brindisi e la messa a dimora del castagno, hanno sostituito i discorsi, «perché — ha detto il sindaco, Lidia Bianco — in certi casi, i significati, i simboli valgono più delle parole; oggi Castagnole ha seminato futuro e vuole raccogliere ancora vita».

Proprio in quest'ottica, il sindaco si è già mosso nei giorni scorsi, consegnando al presidente del Consorzio smaltimento rifiuti, Francesco Mogliotti, una confezione di bottiglie di Ruchè, corredate da una lettera aperta in cui si leggeva, tra l'altro che «una discarica di proporzioni così vaste annullerebbe senza scampo un'economia in fase di splendido rilancio, finalmente non più per la collettività, ma tutto puntato sulle proprie energie».

«La manifestazione è riuscita meglio di quanto potessimo pensare — ha detto Betti Bosco, del Comitato antidiscarica —: la gente ha aderito in massa e questo ci sprona a lavorare. Così, noi del Comitato, ci riuniremo lunedì prossimo per mettere a punto altre iniziative».

Il Comitato anti discarica, nato la scorsa settimana, è composto da una ventina di persone, è già stato già muovendo per realizzare un cordinamento tra i comitati dei sette paesi indicati come possibili siti per la mega-discarica. «Non siamo d'accordo su come sono stati scelti i siti — ha spiegato Franco Villata, del Comitato — perché, per farlo, sono stati usati solo parametri economici».

Le critiche erano riportate anche sugli striscioni: «Per siti e criteri, vogliamo studi più seri». Molti bambini delle scuole elementari portavano cartelli con lo slogan: «Non vogliamo la discarica». Tra gli striscioni portati alla marcia anche quello della neonata sezione della Fgci di Valenzani, Refrancore e Quarto.

Dopo la manifestazione, ieri mattina il sindaco di Castagnole ha inviato al Consorzio le controdeduzioni tecniche allo studio della Geoambiente, corredate da una mozione di contrarietà alla discarica, avvalorata da oltre duemila firme raccolte in questi giorni.

**Brunella Mascarino**

VAL SERMASSA

## *Una «tutela» dalla Regione*

**VAGLIO SERRA.** La Val Sermassa sarà «tutelata» con decreto regionale per un periodo di tre anni. La notizia è stata data in Regione ad una delegazione del Consorzio dei comuni delle valli Belbo e Tiglione composta dal presidente Andrea Drago, dal sindaco di Vinchio, Domenico Festa, e da quello di Vaglio, Vittorio Gallesio.

La valle, di 120 ettari, prevalentemente a bosco ceduo, ricca di fossili e di acque sorgive, è sui confini di Vaglio, Vinchio ed Incisa Scapaccino e da tempo è oggetto di attenzione per due motivi completamente opposti: da un lato il Consorzio dei Comuni aveva presentato domanda per trasformare l'area in parco naturale, mentre un altro Consorzio, quello per lo smaltimento rifiuti della Valle Belbo, aveva individuato in quella zona uno dei «siti» idonei alla realizzazione di una discarica. Ora la vicepresidente della Regione, Bianca Vetrino, ha promesso che per la Sermassa sarà emanato un decreto grazie al quale la valle per un periodo di tre anni sarà completamente tutelata da «invasioni» esterne. Nel frattempo — spiega Andrea Drago — decideremo se chiedere una concessione per un nuovo parco, oppure se punteremo ad inserirci in quello già esistente di Rocchetta Tanaro». Il Consorzio ora si incontrerà con i proprietari terrieri della zona, per illustrare i vincoli e i vantaggi del futuro parco. **(e. ce.)**

Moncalvo, 500 al galà della vittoria

# «Bucefalo correrà ancora per noi»

**MONCALVO.** Ci sono voluti più di un chilometro di stoffa bianca e rossa e quasi duemila fiori per addobbare il salone di rappresentanza del Centro sportivo «Le Vallette», che sabato sera ha ospitato gli oltre cinquecento commensali del «Galà della vittoria bis», organizzato per «celebrare» la seconda affermazione consecutiva di Moncalvo al Palio.

E' stata «alla grande» per festeggiare una duplice entusiasmante vittoria. La maggior parte degli applausi è andata a Maurizio Farnetani, da Farneta (Arezzo), più noto come «Bucefalo», il fantino che, con i colori di Moncalvo, nell'88 e nell'89, ha tagliato per primo il traguardo. Tra gli ospiti d'onore anche Lazzaro Beligni, allevatore della «Scodata», la cavalla che è stata protagonista delle due vittorie moncalvesi. C'erano tra gli invitati anche i deputati Gianni e Romita, autorità astigiane, i rettori di tutti i rioni e Comuni del Palio.

I rappresentanti di Santa Maria Nuova (seconda classificata al Palio '89) hanno consegnato al «rettore vincente», Ercole Zanello (in dieci anni di rettorato ha messo a segno due primi posti, un secondo, un terzo e due quarti), un simpatico biglietto di congratulazioni in cui, tra l'altro, si leggeva: «Con la speranza che finalmente siate appagati». La serata è proseguita con scambi di doni e di riconoscimenti, tutti «firmati» Palio, con il «Marchio delle due vittorie», realizzato dal pittore Mario Favese, e che, d'ora in poi, caratterizzerà i prodotti moncalvesi.

Il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno ed il Capitano, Paolo Raviola, hanno parlato del futuro della manifestazione, il primo confermando che «almeno per il prossimo anno il Palio rimarrà in piazza Alfieri», il secondo dicendo che «è mia intenzione proporre ai comitati l'idea di una settimana del Palio, per attirare i turisti». Intanto Zanello ha già confermato Bucefalo, soprattutto perché, a sentire il fantino, «voglio portare la terza vittoria a Moncalvo».

**(bru. m.)**

Il colpo a Isola

# Assolto dall'accusa di rapina

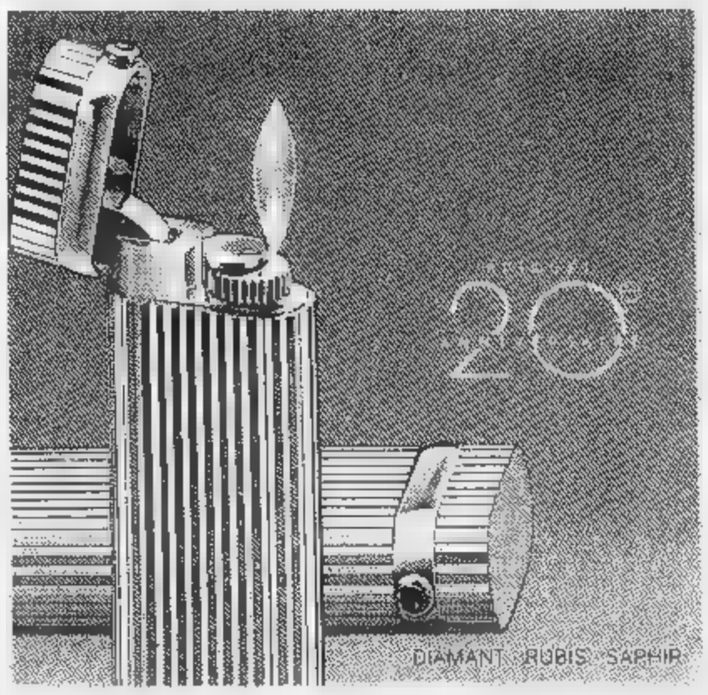
**ASTI.** Il tribunale ha ieri assolto per non avere commesso il fatto dall'imputazione di rapina aggravata il muratore Francesco Ruffino, 25 anni, Asti corso Savona 80. Il giovane era stato arrestato nell'aprile scorso, quale sospetto autore del colpo ai danni dell'orologeria «Lo Scrigno» di Isola l'8 gennaio '89.

Due banditi erano entrati nel negozio di Sebastiano Pia ed avevano intimato alle commesse di consegnare i gioielli: valore 30 milioni. Poi la fuga favoriti dalla fitta nebbia.

A casa della sorella del Ruffino i carabinieri trovano scoperto un anello che faceva parte del bottino della rapina. Il muratore dichiarò di averlo acquistato da uno sconosciuto e poi regalato alla sorella.

E' stata anche compiuta una perizia su un passamontagna che i banditi avevano perso nella fuga, ma il tipo di capelli non corrisponde a quelli del Ruffino. Il pubblico ministero ha chiesto la condanna del giovane, incensurato, a 2 anni di reclusione. **(v. ma.)**

L'ART D'ÊTRE UNIQUE




Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO 8

«LANGA ASTIGIANA
Via
Tel. 0144/93.244

ESTRATTO DI AVVISO DI

Comunità Montana «Langa Astigiana Val - intende appaltare mediante licitazione privata esperita con il metodo di cui all'art. 1 lettera c) della legge 2/2/1973, n. 14, i lavori di completamento dell'acquedotto «Alta Langa Astigiana»
L'opera verrà finanziata con un mutuo della Cassa DD.PP. di Roma e fondi del risparmio postale (ai sensi dell'art. 17 commi 38 e 42 legge n. 67/88)
Importo dei lavori a base d'asta L. 489.818.000.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 6 a) per almeno L. 1.000.000.000
E' richiesta la disponibilità ed effettuare la manutenzione delle opere eseguite per un periodo di cinque anni dalla data del collaudo
E' previsto per la data aggiudicataria il divieto di subappalto
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara inviando domanda su carta in competente bollo alla Comunità Montana «Langa Astigiana Val Bormida» Ufficio di Segreteria Via Roma 8 - 14050 Roccaverano (AT), entro e non oltre le ore 12 del giorno 30/11/1989.
La documentazione da allegare alla domanda, unitamente alle norme regolanti la partecipazione sono contenute nell'avviso pubblicato all'albo Pretorio della Comunità Montana e dei Comuni facenti parte della stessa.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunità Montana
Roccaverano li 10-11-1989
IL SEGRETARIO
Scuncio dr. Maurizio
IL PRESIDENTE
Codino rag. Clau

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.96
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

**Alla Collegiata di San Secondo il vescovo ha avuto in dono un cavolo**

Tradizionale manifestazione del «Ringraziamento» organizzata dalla Coldiretti nelle chiese dell'Astigiano. Domenica alla Collegiata di San Secondo il vescovo di Asti Poletto ha ricevuto i frutti dell'annata agricola. Altre cerimonie nei prossimi giorni in tutti i principali paesi

Volley, liquidato il S. Croce

# E la Brondi morde i Lupi

ASTI. Il parquet del palazzetto porta fortuna alla Brondi che ha vinto domenica contro i Lupi Codyeco Santa Croce per 3-1, grazie al carattere.

Pier Paolo Martino è stato l'uomo-chiave della partita contro i toscani: il regista ha distribuito con intelligenza tattica e freddezza mantenendo anche l'equilibrio in campo nei momenti più difficili. Il sestetto di Simov è riuscito a sopperire alla mancanza dei centrali con l'ingegno. Il Santa Croce infatti ha spesso «bucato» il muro astigiano, peraltro inesistente, inanellando punti su punti. Il giocatore torinese Giorgio Oria è stato uno dei migliori anche se venerdì sera è stato vittima di un incidente. L'auto è andata semidistrutta e Oria si è fatto male alla spalla sinistra. Questo non gli ha impedito però di esprimersi al meglio in campo domenica.

In una partita così accesa il muro ha avuto un'importanza determinante. Il Santa Croce si è presentato ad Asti con un gruppo di supporters da stadio più che da palazzetto. D'altra parte gli astigiani sono riusciti ad incitare la Brondi con grande correttezza. Il Codyeco è andato in vantaggio nel primo set per 3-1 ma subito la Brondi ha recuperato chiudendo la frazione sul 15-11. Il secondo set si è giocato all'insegno della confusione. Una Brondi disordinata ha lasciato spazio agli avversari che si sono aggiudicati la frazione per 15-10. Il terzo è stato appannaggio degli astigiani (15-10).

Nel quarto, infine, il sestetto di Simov è passato subito all'attacco conducendo per 8-3. Il muro degli astigiani è però sempre stato fragile e dall'altra parte della rete Weber, vice alzatore della nazionale argentina, si è mosso in campo con la consueta agilità, inventando e creando passaggi degni di un artista. Con un'altalena di sorpassi le due squadre si sono portate in parità: 12-12. Dopo nove cambi palla Giorgio Oria ha messo a segno la schiacciata vincente e la Brondi è passata avanti per 13-12.

Martino quindi ha conquistato il quattordicesimo punto per gli astigiani ed il russo Tchernischov ha schiacciato fuori regalando il punto della vittoria alla Brondi. L'arbitraggio non è stato dei migliori e nell'ultimo set è stato ammonito Squizzato.

Buone notizie, intanto, per il centrale Jiri Vojik, finalmente sgessato; potrà tornare in campo però solo tra due settimane. Il suo laconico commento dopo la partita è stato: «Abbiamo vinto? Tutto bene».

Tchernischov, uno dei più pericolosi nelle file del Santa Croce, ha dichiarato: «La Brondi ha giocato con grinta. Ha vinto per questo. Noi invece siamo stati in grado di lottare. Sono deluso». Sabato prossimo la squadra di Simov sarà impegnata in trasferta contro l'Ipersidis Jesi. La partita sarà trasmessa in diretta da Telemontecarlo.

Brondi Asti-Codyeco Lupi Santa Croce: 3-1 (15-11, 10-15, 15-10, 15-12). Durata set: 31' 25' 20' 27'.

Brondi: Martino (10 punti, 2 cambi palla, 8 battute sbagliate); Glinac (4, 18, 2); Oria (11, 30, 4); Ruffinatti (3, 17, 7); Squizzato (2, 12, 1); Lorenzoni (3, 11, 0).

Gli altri risultati della A2: Salerno-Città di Castello 0-3; Prato-Bologna 2-3; Schio-Capurso 3-1; Reggio Emilia-Brescia 3-0; Udine-Jesi 0-3; Belluno-Livorno 1-3; Agrigento-Milano 0-3.

Classifica: Gividi 14; Schio 12; Sanyo, Transcoop e Città di Castello 10; Brondi, Capurso e Livorno 8; Salerno, Brescia e Jesi 6; Santa Croce, Belluno e Bologna 4; Prato 2, Udine 0.

**Daniela Cotto**

Pier Paolo Martino (in alto) e Giorgio Oria tra i migliori in campo

Basket, ko esterno (107-86) con le Forze Armate

# La Tubosider Asti degradata sul campo

ASTI. Al freddo e al gelo: in queste condizioni la Tubosider ha giocato nella palestra della caserma di Bracciano contro le Forze Armate. E' stata una sconfitta, 107-86 il punteggio finale, alle quale gli astigiani non hanno reagito. Sono stati invece gli arbitri a «ribellarsi» alle proibitive condizioni ambientali pretendendo stufa negli spogliatoi.

Il quintetto di Bruno Boero poco ha potuto contro gli avversari che si avvalgono una squadre che ha giocatori di tutto rispetto.

I romani sono partiti subito avanti di 12 punti. Forzando il tiro gli astigiani hanno raggranellato qualche punto portandosi sul 57-30 (per i romani). Nel secondo tempo è uscito Pagliari, in giornata no, per una gomitata in faccia. Fuori anche Roberto Persico per cinque falli. Nelle file delle Forze Armate ben quattro giocatori sono nella nazionale italiana. Il più ostico e difficile da marcare è stato il lungo Cipolat. Il segnava alla fine della partita 2/4 da tre e 10/14 da fuori. Tra i romani buona anche la partita di Cirolli e Zonca, atleti che provengono dalla B1. Paolo Pinto è stato il migliore degli astigiani con 2/3 da tre e 4/8 da due. Nel buio generale si è salvato anche Patrizio Bratti. Contro le Forze Armate Boero ha schierato Sergio Angeli nel ruolo di play (ha segnato 1/1 da tre).

Domenica intanto la Tubosider ritorna al palazzetto per il derby piemontese contro l'Italcoge di Collegno che ha conquistato i primi due punti in classifica contro il Cremona e farà di tutto per non cedere il passo ai padroni di casa.

Tabellino Tubosider: Persico 0, Cornero 1, Dho 14, Angeli 13, Pinto 17, Arucci 8, Pagliari 9, Parola 0, Bratti 13, Bellina 11.

Forze Armate: Lulli 0, Cirelli 12, D'Orso 2, Zonca 17, Grillo 4, Cipolat 28, Bagoli 5, Mancini 6, Marcovaldi 28, Odasso 5.

Classifica: Aosta, Rovereto e Cremona 12; Tubosider, Treviglio e Gorla 10; Busto, Como e Correggio 8; Vigevano, Monza, Pavia e Forze Armate 6; Mortara, Rho e Collegno 2.

[d. cot.]

**Una giornata da dimenticare.** Paolo Arucci (nella foto, al tiro) ha offerto una prova discreta in una partita complessivamente modesta per la Tubosider

## SPORT FLASH

### BASKET

**Il Lloyd va ko ai supplementari**

Pareggio alla fine della partita e sconfitta dopo i tempi supplementari: è la rocambolesca conclusione dell'incontro che l'Azeta ha giocato in trasferta contro il Cuneo. Il punteggio, 108-104 per i padroni di casa, è eloquente. Alla fine del secondo tempo le due squadre erano in parità, 97-97. «Abbiamo pagato le cattive condizioni fisiche — ha commentato il tecnico Valter Parigi — ma fortunatamente recuperando Pascolati. Cassano si è stirato alla fine del tempo regolamentare». Hanno disputato una buona partita Ferraris, Biamino e Tarasco.

Lloyd: Cassano 8 Cantore 6, Tarasco 22, Ferraris 10, P. Viarengo 4, Covre 7, Pascolati 10, Bonino 26, Biamino 7, Bosticco 8.

Altri risultati: Fossano-Saluzzo 96-80; Europa Torino-Crocetta 87-81; Biella-Pino 70-78; Moncalieri-Ivrea 107-93; Vercelli-Ginnastica Torino 89-84; Verbania-Savigliano 92-74.

Classifica: Vercelli e Teonocast Fossano 12; Cover Saluzzo, Omegna, Moncalieri, Savigliano 8; Europa 10; Pino 8; Condor e Crocetta 6; Ginnastica, Oleggio e Cuneo 4; Ivrea e Biella 2; Lloyd 0.

### VOLLEY

**I risultati**

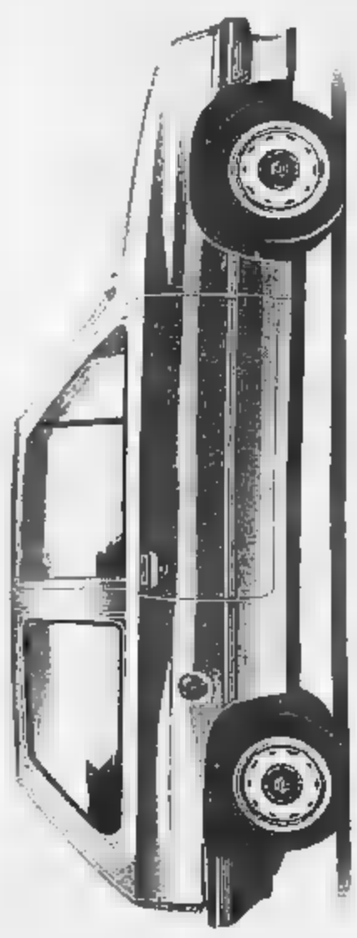
L'Acqui si è aggiudicato il torneo regionale di pallavolo femminile organizzato dal Csi. Alle spalle dell'Acqui si sono classificate Alba e Grande Volley Asti. Al quarto posto il S. Martino.

**Festa**

Si è conclusa domenica, a Montechiaro d'Acqui (Alessandria), la stagione esferistica, con un doppio incontro tamburello-balon.


PHOTOGRAPH STUDIO

VIAGGIA IN CONVENIENZA, VIAGGIA IN OPEL



Opel corsa

BENZINA/DIESEL/TURBODIESEL

A PARTIRE DA

£. 9.412.000*

IVA INCLUSA

£. 6.000.000*

IN 24 RATE

£. 250.000 AL MESE

SENZA INTERESSI

ADESSO! DA

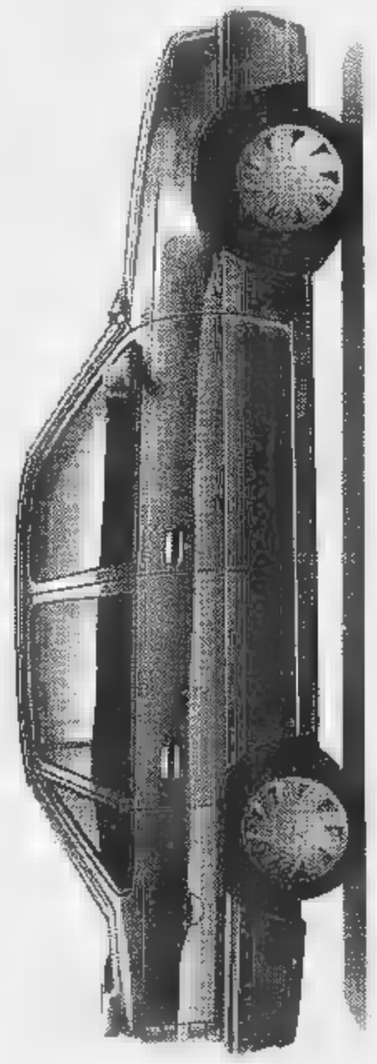
auto 3
Str. S. Marzanotto

FRATELLI ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano, 111/bis

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

L'AUTOMOBILE
ALBA Loc. S. Cassiano, 14

FINO AL 30/11/89



Opel Kadett

L'INTERESSE E' TUTTO VOSTRO

A PARTIRE DA

£. 13.333.000*

IVA INCLUSA

£. 8.666.000*

IN 24 RATE

£. 361.000 AL MESE

SENZA INTERESSI

*Versione City 1.0 3 porte esclusa messa su strada. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida per le vetture disponibili

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

* Versione 1.2 5 porte. Esclusa messa su strada.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Travolto il Montanaro (5-0), gli azzurri sempre più soli in vetta

# Un Canelli spumeggiante

## *L'attaccante Gemma autore di due reti*

**Sei vittorie.** La squadra del Canelli protagonista del primo scorcio di stagione. In 10 partite, 15 punti, una sola sconfitta e record di gol segnati (16)

**CANELLI.** E' tradizione; nel Sud Astigiano, trascorrere le serate invernali giocando a «chinas», cioè a tombola, magari sorseggiando un buon bicchiere di spumante.

Anche il Canelli, domenica, a quanto pare ha scelto questo vecchio passatempo, trasferendolo però sul campo di gioco; e ha fatto subito una bella «cinquina», la prima della stagione, anticipando le tradizioni locali e brindando al solitario primato in classifica a scapito del Montanaro, sempre più fanalino di coda del girone.

I numeri usciti sulla ruota Canelli portano il nome di Gemma (autore di una doppietta), Mirko Mondo, Arfinetti e Molinari, autentici spauracchi delle difese avversarie. A fine partita, l'«overdose» di gol aveva confuso anche qualche tifoso, alle prese con stravaganti e difficili addizioni. «Sono cinque o sei le reti segnate?», chiedeva qualcuno, impressionato dalle improvvise accelerazioni di cui sono capaci gli uomini di Pivetta.

Il Montanaro, squadra volenterosa ma leggerina, ha comunque dalla sua l'handicap dell'espulsione di Bocca al 33', pedina fondamentale nel gioco dei bianchi torinesi. Gli azzurri, già padroni del campo, hanno avuto, così, vita ancor più facile grazie agli ampi spazi che si aprivano ogni qual volta il centrocampo canellese proponeva l'azione in verticale. Ed il sesto gol segnato da Gemma all'87' (sarebbe stato il terzo centro personale in un solo incontro della punta canellese), annullato dall'arbitro per un fuorigioco molto dubbio dello stesso attaccante, la dice lunga sulle potenzialità offensive degli azzurri.

Il tiro a segno nel «baraccone» torinese è iniziato già al 6' con Molinari, è proseguito con Berruti, Giacobone e Gemma che al 35' ha trasformato un rigore assegnato per atterramento di Arfinetti. Il gioco si addice a tutto il reparto offensivo, vivace e spumeggiante come non si vedeva da tempo. L'«ambo» lo firma Mondo, seguito da Arfinetti, Gemma e Molinari che infila la porta avversaria con un pallonetto nel «sette» alla sinistra dello sconsolato portiere torinese. Ma «pompiere» Eugenio Pivetta smorza sul nascere facili entusiasmi: «Il test non era probante, ed il risultato in sé non conta, se non per i due punti incamerati. La squadra, comunque, si è mossa bene, anche se bisogna dire più freddezza e calma con la palla tra i piedi».

Giuseppe «Pino» Gemma, goleador della giornata, è soddisfatto della sua prova. Dice: «Finalmente ho raccolto il frutto delle tante fatiche, e per una punta il gol è molto importante. Spero di continuare questa serie positiva anche contro il Monferrato, domenica prossima, anche se sarà tutto un'altra cosa».

La ricetta di questo Canelli «superstars» la fornisce Marco Arfinetti, nuovo arrivato che ha già segnato due reti in quattro partite. «Siamo un gruppo affiatato — dice la mezzapunta —, che vive bella avventura senza porsi tanti obiettivi. Viviamo alla giornata, cercando di dare sempre il massimo. Ed i risultati si vedono».

Domenica prossima gli «spumantieri» faranno visita, a San Salvatore, al Monferrato. La squadra alessandrina inaugura una serie impegnativa che culminerà con il derby astigiano, contro l'Asti.

**Giovanni Vassallo**

## Dai suoi piedi, quattro punti

Cosimo Vigilante, libero, è per l'Asti l'uomo della provvidenza. In tre incontri ha segnato altrettanti gol, che hanno fruttato 4 punti

Per la settima volta divisione della posta (1-1 a Valenza)

# Se il pareggio diventa il «vizietto» dell'Asti

**ASTI.** Il lupo perde il pelo non il vizio. Vecchio detto che l'Asti sembra aver adottato come bandiera. Dopo il «grasso» banchetto, due domeniche or sono, a spese di Chieri, ieri l'altro a Valenza i «galletti» si sono nutriti con un brodino (1-1 con la Fulvius).

Un risultato che è l'esatta fotocopia dei pareggi precedenti. E cioè: vantaggio degli avversari su una delle poche sortite in area, recupero degli astigiani, pareggio, sprechi assortiti, rabbia, recriminazione, delusione. Come elementi accessori, ma non per questo trascurabili (anzi), l'espulsione di Pella, che ha mandato in bestia l'allenatore Ciravegna e la terza rete, in altrettante partite, di Vigilante, difensore con l'hobby dei gol (tra l'altro sempre decisivi).

Una domenica, quella di Valenza, dunque, «già vista», visitata, raccontata altre volte, sino alla noia; tanto è vero che per spiegarla con parole, sensazioni e aggettivi nuovi, bisognerebbe fabbricarsi un vocabolario fresco fresco. Impossibile. Anche l'allenatore, al momento di commentare quello che è successo, si è scusato per eventuali ripetizioni. Partiamo dall'arbitro. Per la serie «un incubo in giacchetta nera», Ciravegna ha prescelto il seguente copione: «Scandaloso. Quando l'arbitro si è accorto che con il secondo cartellino giallo un terzino del Valenza sarebbe finito dritto negli spogliatoi, ha estratto il rosso per Pella».

Atto secondo: dal libro delle lamentazioni: «Sbagliamo troppo in area nonostante la superiorità. La Fulvius avremmo potuto ammazzarla nella prima mezz'ora. E invece gli avversari tirano in porta una e due volte e fanno gol. Non è problema di debolezza reparto difensivo, perché se così fosse, le conclusioni sarebbero molte di più. C'è sfortuna anche, questo sì». Atto terzo: l'«incompiuta» lovvero se la semina non dà frutti): «Pella — dice Ciravegna — ha sbagliato un gol già fatto e in un'altra occasione è stato bravissimo il portiere. Ci mancano le reti di Sinopoli e anche di Busolin. Sinopoli avrebbe bisogno di andare a segno una volta per sbloccarsi».

Altre note dolenti (la lingua batte dove il dente duole): domenica, nell'incontro casalingo la Rivarolese mancheranno Sorrentino, infortunato, Pella e Dellagaren, squalificati.

Come consolarsi, nonostante il pari: «Lo squadra — aggiunge il mister — ha avuto una grandissima reazione, segno di vitalità. Sotto il profilo del gioco, non ho proprio nulla da rimproverare ai miei». E per finire in bellezza, giusta dose di lodi e ringraziamenti sentiti all'«eroe» del giorno, Cosimo Vigilante, difensore con licenza di segnare: «Il ragazzo — così dice Ciravegna — sta giocando ad altissimi livelli. Ma non è stato il solo a meritare elogi. Tutti si sono espressi a buon livello».

Che cosa c'è dietro l'angolo. Domenica c'è la Rivarolese, fresca del pari e il Crescentino (1-1).

**Franco Cavagnino**

CALCIO MINORE

### PRIMA CATEGORIA
### Il Costigliole vince il derby

I risultati del girone E: Astisport-Quattordio 1-1; Comollo Novi-Sandamianese 0-0; Costigliole-Serravalle 3-2; Felizzano-Gaviese 1-1; Frugarolese-Trofarello 1-3; Junior-Audace Boschese 1-1; Rocchetta-Mandrogne 0-2; Storari-Nicese 1-0. Classifica: Felizzano 15; Comollo Novi e Trofarello 14; Astisport e Sandamianese 13; Rocchetta Tanaro, Gaviese e Quattordio 12; S. Maria Storari 11; Mandrogne 10; Costigliole 9; Junior e Audace Boschese 7; Frugarolese 5; Nicese e Serravalle 3. Il campo Comunale non porta certo fortuna all'Astisport. La squadra di Massimo Tirone ha sciupato una buona occasione contro il Quattordio rimediando un pareggio, 1-1. Al 25' gli astigiani si sono portati in vantaggio con un messo a segno da Paolo Rossi, espulso poi per proteste al 75'. Il Quattordio, sempre agguerrito ed incisivo, ha reagito al 73' con un gol di testa di Luciano Nosenzo. Pareggio, 0-0, anche per la Sandamianese che ha affrontato in trasferta il Comollo.

La partita si è disputata sul campo della Novese. L'undici di Sollazzo ha giocato con determinazione, affrontando un Comollo dal gioco schematico ed organizzato. Il Costigliole di Enrico Pasquali ha vinto (3-2) il derby astigiano contro il Serravalle. Per gli azzurri ha segnato Rosso al quale ha subito risposto Cerrato riportando la situazione in parità. Nel Costigliole è stato espulso Corda. Crispoltoni su rigore ha allungato le distanze ma il Serravalle ha subito pareggiato segnando Marco Morra. Sul 2-2 il risultato sembrava ormai scontato quando Scola ha inventato il gol che ha risolto la partita. Sconfitta invece per il Rocchetta di Rota che ha subito il gioco del Mandrogne. Due i gol degli avversari: uno al 30' rigore e uno al 90' su punizione per fallo di Gavazza. Il Rocchetta ha attaccato senza riuscire a concretizzare.

### SECONDA CATEGORIA
### Pareggio per

I risultati del girone I: Andezeno-Isola 3-3; Canalese-Cambiano 1-2; Castelnovese-Poirinese 2-0; Don Bosco-Castelnuovo Belbo 1-1; Racconigi-Cittadini dell'Ordine 0-0; Santostefanese-Sommariva Perno 2-1; Sommarivese-Arco 1-0; Villanovese-Corneliano 2-3.

Classifica: Sommarivese 19; Cambiano 17; Sommariva Perno 13; Corneliano 12; Castelnovese, Santostefanese e Isola 11; Cittadini dell'Ordine 10; Castelnuovo Belbo, Don Bosco e Andezeno 9; Racconigi 8; Arco 7; Canalese, Poirinese e Villanovese 4.

L'Isola ha conquistato un punto in trasferta contro l'Andezeno e la Castelnovese ha vinto sulla Poirinese per 2-0. Sconfitto invece il Don Bosco (0-1) in casa con il Castelnuovo Belbo. Bloccata la Villanovese a Corneliano che è imposto per 3-2.

### TERZA CATEGORIA
### Castell'Alfero solo in testa

I risultati. Girone A: Calliano-Castell'Alfero 1-3; Moncalvese-Napoli Est 0-1; Montiglio-Alplast 1-4; Stemax-Refrancorese 0-3; Valentino Mazzola-Valfenera rinviata. Ha riposato: Villafranca. Classifica: Castell'Alfero 11, Moncalvese e Alplast 9; Napoli Club 8; Refrancorese 7; Villafranca e Mazzola 5; Stemax 5; Montiglio 4; Calliano 1; Valfenera 0.

Girone B: Cellese-Annonese 1-2; Masiese-San Giorgio 5-0; Nizza-Cerro Tanaro 3-0; Parlagreco-Mombercelli 1-1; Vinchio-Bistagno 0-1. Ha riposato: Bellavista.

Classifica: Bistagno 14; Nizza 11; Masiese e Bellavista 8; Annonese 7; Parlagreco 5; Cerro Tanaro, Mombercelli e San Giorgio 4; Vinchio 3; Cellese 2.

### AICS
### Pareggio tra Milan e Format

I risultati. Girone A: Villafranca-Cortazzone 2-1; Gala-Palio 2-2; Milan Club-Format Computer 1-1; Canestrello-Oro-Garrone 2-0; Oscar Villanova-San Paolo Solbrito 1-0.

Classifica: Milan Club 11; Oscar Villanova 9; Villafranca e Format Computer 8; Canestrello 7; Garrone 6; Cortazzone, Gala e S. Paolo Solbrito 3; Palio 2.

Girone B: Iradotti-Amatori 1-1; Annonese-Isola Bar Veneto 0-3; Inter Club Mocambo-Castagnole 3-2; Colombardo Canelli-Radio Canelli 2-1; Torretta-Tonchese 0-3. Ha riposato: San Paolo.

Classifica: Amatori 11; Isola Bar Veneto e Iradotti 10; Inter Mocambo 9; Castagnole 7; Tonchese e Colombardo 6; San Paolo 4; Radio Canelli 3; Torretta e Annone 2.

### AMATORI
### I valanga

I risultati: Succio M&M-Torretta 2-1; Tecno Iradotti-Tonco 7-1, Valdiano-New Atletic Club 0-1, AT 89-Il Focaccere 2-2; Torre Rossa-Club 88 2-0. Ha riposato: Gate.

Classifica: Torre Rossa 10; Il Focaccere e Succio 8; Torretta 7; Iradotti e Gate 6; Club 5; AT 89 4; Valdiano, New Athletic Club e Tonco 0.

### CALCIO
### Per l'Asti baby 7 gol

Questi i risultati delle squadre giovanili dell'Asti calcio. Under 18 regionale: Junior-Asti 1-5. Allievi Regionali: Asti-Victoria Ivest 0-4. Allievi provinciali: Asti-Voluntas Nizza 7-1. Giovanissimi regionali: Victoria Ivest-Asti 3-1. Giovanissimi provinciali. Moncalieri-Asti 1-1.

Esordienti: Moncalvese-Asti A 0-2. Asti B-Virtus 0-2. Pulcini: Santostefanese-Asti A 0-7; Don Bosco-Asti B 1-1; San Domenico-Asti C rinviata.

Stasera prova speciale del Giro d'Italia

# Campioni del volante alla Canelli-Loazzolo

**ASTI.** Questa sera alle 23,46 partirà da Canelli la seconda prova speciale del «Giro d'Italia automobilistico». La carovana del Giro prenderà il via alle 21 da Torino-Lingotto e ad Alba si svolgerà la prima prova speciale. Si arriverà poi a Canelli per la Canelli-Loazzolo. La gara, organizzata dalla Cat la Super Channel e l'Aci di Torino è valida per il Trofeo Westinghouse. Al via saranno 70 equipaggi.

I favori del pubblico vanno agli equipaggi Larini-Biasion-Siviero, Guerrero-Loubet-Andrie, Francia-Cerrato-Cerri che con le vetture ufficiali Alfa Romeo 75 Turbo Imsa.

L'arrivo del Giro d'Italia è previsto per domenica 19 novembre a Monza dopo 2207 chilometri con 15 prove tipo rallystico e sei prove di velocità sui circuiti di Varano, Vallelunga, Misano e Monza.

**(d. cot.)**

Il campione d'Italia Dario Cerrato

Hanno partecipato atleti di diversi sport

# Nel decathlon della Alfieri l'astigiano Andrea Fassio ha sbaragliato la concorrenza

**ASTI.** Si è conclusa l'originale gara di «decathlon moderno», a cui hanno preso parte atleti di diverse specialità.

La competizione ideata da Giorgio Fracchia, il promotore di alcune manifestazioni di successo (la 24x1 ne è un classico esempio) ha trovato in Andrea Fassio il campione: l'astigiano si è aggiudicato la gara con 7671 punti, precedendo Marco Menegaldo con 7523 punti. Al terzo al quarto posto si sono classificati Pierluigi Arata (7509) e Fabrizio Marello. Fabio Gleresn è arrivato quinto seguito da Bruno Rolla con 7099 punti.

Sono sportivi che rappresentano svariate discipline: tennisti, nuotatori e calciatori che si sono cimentati nella simpatica manifestazione organizzata dalla Vittorio Alfieri, dando vita a sfide ricche di agonismo. Il decathlon ha visto protagonisti infatti solo gli atleti della Vittorio Alfieri anche altre società.

Alla kermesse hanno partecipato anche le donne: l'unica «superstite» è stata Silvia Binello che ha totalizzato 4625 punti.

Il «decathlon» era composto da: tennis, calcio, pallacanestro, tiro a segno, prove di agilità, nuoto, ciclismo, sollevamento pesi e atletica leggera. L'ultima prova alla quale hanno partecipato gli atleti è stata quella dei metri. Ha vinto Marco Menegoldo con il tempo di 16'46"9. Secondo è arrivato Pierluigi Arata in 16'58"3. Per l'occasione è tornato in gara anche Fabrizio Gianoglio che ha partecipato ai mille metri. Di tutti gli atleti che si sono iscritti «solo» sono riusciti a concludere la faticosa serie prove. L'appuntamento è ora in aprile la 24x1 ora. Ma dal cilindro della Vittorio Alfieri potrebbe uscire qualche nuova idea per l'inverno.

**(d. cot.)**

Migliaia di persone hanno assistito sabato al «Città di Torino»

# Nebbia e temperatura «polare» non fermano i patiti del rally

**ASTI.** Erano centosessanta al via solo 88 hanno terminato il percorso: il quarto rally internazionale Città di Torino ha vissuto nella notte di sabato il momento più entusiasmante. Strade ghiacciate, nebbia e freddo hanno rappresentato le principali difficoltà. Migliaia gli spettatori con grande successo anche nel tratto astigiano.

La vittoria è andata ad un equipaggio torinese in 1h 20' 36 Rosselli-Ercole, alfieri della Delta Corse, su Lancia Delta Integrale. I torinesi sono stati in testa sino alla terza prova speciale, terminando poi la gara con un vantaggio di 16 secondi sui portacolori della Meteco Corse Griotti-Voerzio su Opel Kadett Gsi 16V.

Il terzo posto è classificato il toscano Grassiniche che ha conquistato così altri punti preziosi per il titolo del Trofeo Italia-Nord. Alle spalle del toscano, al quarto e al quinto posto si sono classificati invece Rovero-Del Ben (Meteco Corse), all'esordio Lancia Delta Integrale, e Cortese-Paschino distaccato di 4' 31.

Ha vinto il gruppo N il pratese Chiti, sesto assoluto, a 4' 47. Sfortunata invece la prova di uno dei favoriti della vigilia, il reggiano Maioli su Sierra Cosworth che ha terminato la gara all'ottavo posto a 46' piazzandosi però secondo posto nel gruppo N.

Durante la gara ci sono stati anche molti colpi di scena. Rostagno (Delta 16 V) è uscito nella quinta prova speciale per problemi al motore; Maggia (Delta Integrale) ha «picchiato» nella speciale accumulando una penalità di oltre 11 minuti e Borsa, alla settima prova speciale, ha rotto il cerchio anteriore ed è finito fuori strada.

Il primo equipaggio femminile è stato quello di Bignardi-Dutto su Renault 5 GT Turbo che ha concluso al 23° posto in classifica generale.

Tra gli astigiani buona la prova di Italo Ferrara e Claudio Massino, portacolori della Meteco Corse, che piazzati al 63° posto. Con il tempo di 1h 37'56" si sono classificati sessantatresimi nella classifica generale Paolo Vitale e Gabriele Clerici.

**(d. cot.)**

PRONTO AUTO
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
# CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 14 Novembre 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel. 0171 412.268

Specializzazione post-diploma di due anni riconosciuta a livello europeo

## Alba, «supertecnici» del vino

### *Da gennaio un corso della facoltà di Agraria*

**ALBA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un corso di specializzazione post-diploma in tecnica enologica, della durata di due anni, sarà avviato entro gennaio ad Alba. A chi lo completerà sarà rilasciato il titolo di tecnico in enologia riconosciuto a livello europeo. L'accordo è stato raggiunto tra la Facoltà di agraria di Torino, la Provincia, il Comune di Alba e l'istituto tecnico agrario enologico che ha messo a disposizione i locali.

L'assessore alla pubblica istruzione, Enzo De Maria, dice: «L'aver ottenuto questa scuola è importante per una zona a vocazione vitivinicola come l'Albese e in vista dell'apertura delle frontiere del 1992. E' la prima a fine speciale per l'enologia che viene istituita a livello nazionale. Al Consiglio comunale di venerdì prossimo porteremo all'approvazione la convenzione del Comune con l'Università di Torino. Altrettanto farà il Consiglio provinciale nella seduta del 4 dicembre. Subito dopo saranno aperte le iscrizioni».

Dice il preside dell'istituto enologico, Giovanni Piccione: «Con la specializzazione viene a consolidarsi la posizione di Alba come sede di corso post-diploma ed è anche una garanzia di mantenimento, nel tempo, di questo istituto».

La notizia è stata accolta con soddisfazione in Alba anche perché la scuola era in ballottaggio con Asti. A favore di Alba ha influito la presenza della prestigiosa e ultracentenaria scuola enologica, ben attrezzata, dotata di laboratori di primo piano.

La nuova scuola sarà inizialmente a numero chiuso: trenta allievi, quindici per anno. Sarà data la preferenza ai diplomati dell'istituto albese.

Per concordare la gestione nei particolari, i presidi della Facoltà di agraria, Italo Eynard, e dell'istituto enologico saranno ricevuti a Roma il 24 novembre dall'Ispettore centrale del ministero della Pubblica istruzione.

Dice ancora Piccione: «Rimangono alcuni problemi da risolvere. Noi mettiamo a disposizione i locali, ma occorrerà pensare a investimenti per renderli perfettamente adatti. Per quanto riguarda gli insegnanti non abbiamo alcuna pregiudiziale nei confronti di esperti dell'Università, ma pretendiamo che almeno la metà dei docenti sia del nostro istituto».

E' evidente per Alba il vantaggio di avere questa scuola; non resta a perdere il primato che le sta a cuore nel settore dell'istruzione enologica ed inoltre potrà rilasciare un titolo riconosciuto a livello comunitario.

La convenzione con l'Università ha durata decennale.

**Giuseppina Fiori**

**A RACCONIGI**

### *Dal '90 il triennio d'ingegneria*

**RACCONIGI.** A partire dall'ottobre 1990, in una parte degli edifici un tempo occupati dall'ospedale neuropsichiatrico provinciale, inizieranno i corsi del Politecnico di Torino destinati a diplomare gli ingegneri di primo livello, vale a dire i giovani che potranno fregiarsi di tale titolo dopo tre anni di studi. Si tratta di un livello intermedio, previsto dalla normativa Cee, che è presente nelle altre nazioni europee e che dovrà essere applicato anche in Italia. Non 'possedendo spazi idonei in Torino nelle due sedi dove sono ospitati i corsi di laurea in ingegneria e architettura (corso Duca Degli Abruzzi e Castello del Valentino) i responsabili del Politecnico hanno avviato contatti con le autorità delle province periferiche per reperire strutture utilizzabili. Il rettore del Politecnico, professor Zich, nelle scorse settimane si è incontrato più volte con il professor Pagano, assessore al decentramento universitario della Provincia e la scelta è caduto sugli edifici di Racconigi. Per la decisione definitiva si sono riuniti il presidente della Provincia Quaglia, il professor Zich, il sindaco di Racconigi Tosello, il presidente della Usl 61, Cravero. Dopo una attenta visita ai locali, il professor Zich si è dichiarato soddisfatto della scelte operate. Non è escluso che addirittura possa trovare sede a Racconigi l'ottavo anno di laurea in ingegneria. **(m. bos.)**

## VENTIQUATTR'ORE

**CUNEO**
**Camion «schiaccia» due auto**

Spettacolare incidente ieri pomeriggio, senza feriti, in corso Kennedy, all'altezza della questura: un autocarro della ditta Lanzutti, guidato da Giuseppe Massa, 34 anni, di Cuneo, via Carbonera 58, si è ribaltato, schiacciando due auto: una «Opel Kadett» condotta da Battistina Cometto, 32 anni, di Cuneo, via della Ripa (che è stata visitata al pronto soccorso) e una «Fiat Ritmo» di proprietà di Manuela Dutto, 20 anni, di Fontanelle di Boves.

**Acna, continua l'attesa**

Mentre a Milano gli operai dell'Acna hanno manifestato davanti alla sede dell'Enimont per chiedere precise garanzie sul futuro dell'azienda, i rappresentanti dell'Associazione Rinascita della Valle Bormida, che si sono riuniti domenica a Bubbio, hanno ribadito l'esigenza della chiusura dello stabilimento e hanno sottolineato «l'assurdità» di un'apertura a breve scadenza. «Riaprire l'azienda oggi — dice Giancarlo Veglio, ingegnere e consulente tecnico dell'Associazione — vorrebbe dire andare contro le direttive del Parlamento». **(Servizio nel primo fascicolo)**

**GOVONE**
**Trovato morto in riva al Tanaro**

Il pensionato Giuseppe Borio, anni, abitante a Costigliole d'Asti in strada Valle Tanaro 12, vedovo, è stato trovato morto domenica mattina sulla riva destra del Tanaro, in località Cherpore di Govone. Il decesso è avvenuto per annegamento.

**Incendio in un silo**

Un incendio si è sviluppato nel silo della «Simma», di infissi di serramenti in legno di via Cuneo 18, di Lorenzo Massa e Giovanni Battista Mattalia. Le fiamme hanno bruciato segatura nell'impianto ce n'erano circa 260 metri cubi.

**CUNEO**
**Incontro sul pacifismo**

Stasera alle 21, nel salone dello scientifico di via Monte Zovetto 8, è in programma un incontro con un pacifista israeliano del gruppo «Martin Buber». L'iniziativa è del Cipec e della Loc.

**RACCONIGI**
**I problemi dei commercianti**

Per iniziativa dell'Unione provinciale commercianti stasera alle 21, sala comunale, si svolgerà una riunione durante la quale saranno affrontati i problemi degli operatori economici del settore.

**CUNEO**
**Concerto per pianoforte**

Stasera alle 21,15, all'Auditorium dell'ex chiesa dell'Annunziata, in via Dronero, il duo pianistico Claudia Mattiotto e Guido Scano interpreterà a quattro mani musiche da Liszt e Glinka.

In un incidente

## A Gaiola 2 finanzieri

Vasta operazione della squadra mobile di Asti stronca un traffico di eroina

## Saluzzesi fermati per droga

*Gli arrestati sono Valerio Fino, 33 anni, e la venticinquenne Angela Peracchia, di Sanfront*
*Secondo l'accusa avrebbero spacciato dosi di stupefacenti giunte dalla Lombardia*

**GAIOLA.** Due finanzieri in servizio alla brigata del Colle della Maddalena sono rimasti feriti domenica in un incidente stradale avvenuto nel centro del paese, all'altezza della panetteria Tosetti. Il più grave è Massimo Pisciteli, 24 anni, vice-brigadiere: ha riportato la frattura di un braccio, guarirà in trenta giorni. Dieci giorni la prognosi per Massimo Laurenzi, 21 anni, contuso a una spalla.

I due finanzieri viaggiavano a bordo di una «Ford Sierra» guidata dal Laurenzi con a bordo altri due colleghi di lavoro (Gianfranco Bianchera, 23 anni e Cesare De Lorenzo, 25 anni, entrambi vicebrigadieri) che sono rimasti illesi.

Nessuna conseguenza anche per l'altro automobilista coinvolto nell'incidente, Roberto Occelli, 21 anni, di Borgo San Dalmazzo, frazione Bogiuda 84, che era a bordo di una «Opel Kadett».

Sulle cause dello scontro stanno indagando i carabinieri del nucleo radiomobile di Borgo e della stazione di Demonte.

**p. p. l.**

**SALUZZO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci sono anche due saluzzesi coinvolti nell'operazione antidroga, coordinata e diretta dalla squadra mobile di Asti e conclusa con l'arresto in tutto di nove persone: si tratta della venticinquenne Angela Peracchia e del trentatreenne Valerio Fino, abitanti entrambi in via San Rocco, una strada che dalla periferia di Saluzzo sale verso la parte vecchia della città.

I due saluzzesi sono stati arrestati nella loro abitazione e denunciati, insieme agli altri sette fermati (tre milanesi, due alessandrini e due astigiani), per associazione per delinquere e spaccio di sostanze stupefacenti.

L'operazione è stata coordinata dal procuratore della Repubblica di Asti, dottor Mario Borzola.

Anche se non si conoscono ancora con precisione i particolari (gli arrestati infatti cominceranno a essere interrogati soltanto oggi, alla presenza degli avvocati difensori), l'operazione antidroga sembra sia partita dal Milanese.

A mettere gli agenti sulla buona strada sarebbe stato un tossicodipendente.

La «soffiata» avrebbe consentito agli inquirenti di identificare il presunto capobanda dell'organizzazione criminale in Nicola Saracino, 28 anni, abitante a Trezzano sul Naviglio. L'uomo è stato bloccato venerdì sera nella sua abitazione.

Nello spazio di quarantott'ore sono finiti in manette tutti gli altri presunti complici.

Le manette sono scattate ai polsi di Antonio Giudice, 31 anni, cognato del Saracino, e Savino La Torre di 27 anni, degli alessandrini Nicoletta Maino, 24 anni, Giuseppe Marino di 25 e degli astigiani Walter Gatti e Salvatore Mancuso di 32 e 27 anni.

Poi gli agenti sono arrivati anche a Saluzzo: qui hanno bloccato Valerio Fino e Angela Peracchia.

La donna è nativa di Sanfront dove abita ancora la famiglia (con la quale però ha rotto ogni rapporto), il Fino è anch'egli originario della Valle Po. Tutti e due, disoccupati, si sono trasferiti da qualche tempo nella casa di via San Rocco dopo aver abitato nelle vicinanze del Duomo.

Sia il Fino sia la Peracchia sono nomi noti negli archivi della polizia e dei carabinieri della «Granda»: sono stati infatti arrestati più volte, sempre con la stessa accusa: detenzione di stupefacenti.

Proprio per questo sono da tempo nel «mirino» di polizia e carabinieri. Sorprende però quest'accusa che li disegna come i componenti di una banda di spacciatori che, secondo quanto accertato dalla polizia astigiana, sarebbe tra le rifornitrici di tossicodipendenti di provincia.

Non si sa se nell'abitazione dei due giovani siano state trovate dosi già pronte per lo spaccio, proprio perché l'operazione non è ancora conclusa e gli inquirenti mantengono dunque il riserbo.

La partita più grossa di droga (86 grammi di eroina pura) è stata sequestrata nell'abitazione di Antonio Giudice: un dato che fa presupporre che la banda riforniva un vasto mercato di stupefacenti.

Il fatto che tre arrestati, fra cui quello che la polizia astigiana ritiene il capobanda, provengano dall'hinterland milanese, conferma i sospetti che il mercato della droga, che negli ultimi tempi ha invaso anche il Saluzzese, sia alimentato da personaggi estranei all'ambiente cittadino.

Tuttalpiù queste organizzazioni si affiderebbero localmente per la distribuzione a pedine minori come il Fino e la Peracchia, senza però assegnare loro ruoli di rilievo nella banda.

L'arresto di due tossicodipendenti ha riportato comunque all'attenzione di tutti un problema come quello della droga che ormai tocca da vicino anche Saluzzo nonostante lo sforzo di prevenzione da parte delle forze dell'ordine. Arresti e perquisizioni non hanno consentito di ridurre il fenomeno che, anzi, si è esteso ai piccoli comuni.

**Pier Luigi Ruidari**

Autore di versi in piemontese, è morto venerdì in uno scontro

## Era il poeta di Cherasco

### *Oggi i funerali di Annibale Colombo*

Annibale Colombo, anni, era conosciuto in provincia poesie in dialetto. Ne aveva raccolte alcune nell'opera «La diligenza»; altre saranno pubblicate sotto il titolo «Tempo favoloso»

**CHERASCO.** Si svolgono oggi alle 15, con partenza dalla chiesa parrocchiale di frazione Cappellazzo, i funerali di Annibale Colombo, 87 anni, morto in seguito ad un incidente stradale avvenuto venerdì sulla statale 231, all'altezza della circonvallazione di Bricco.

L'uomo era una «A112» guidata dalla moglie, Maddalena Ghibaudo, 58 anni, che si è scontrata con la «Mercedes» del rappresentante Albino Ferreri, 58 anni, di Borgo San Dalmazzo, alla quale nell'immettersi sulla statale non aveva dato la precedenza.

Il Colombo ha cessato di vivere nella notte a «Santa Croce» di Cuneo, dov'era stato trasferito dal «Santo Spirito» di Bra; la moglie guarirà in 7 giorni. Illesi sia il Ferreri sia l'impiegata Laura Bima Ciravegna, anni, di Roreto, la cui «Polo» ferma allo stop era stata colpita dall'auto del rappresentante uscita di strada dopo l'urto con la vettura dei coniugi Colombo.

La notizia del tragico incidente ha suscitato viva impressione e cordoglio non solo a Cherasco ma in tutta la provincia, dove dell'anziana vittima molti conoscevano l'attività letteraria ed editoriale.

Con il nome di Aldo Colombo, il pensionato di Cappellazzo firmava infatti poesie in piemontese che gli erano valse numerosi premi e l'apprezzamento di illustri uomini di cultura; alcune sono state raccolte in un volume dal titolo «La diligenza» e di altre è prossima la pubblicazione con il titolo «Tempo favoloso».

Molto ben portante e dinamico, sempre in movimento nonostante l'età avanzata, Annibale Colombo era un assiduo frequentatore delle biblioteche dei dintorni. Venerdì era stato tutto il giorno a Bra, il mattino al mercato e nel pomeriggio per consultare alcuni libri; poi, come quasi sempre faceva, con un pullman di linea ha raggiunto la frazione Bricco, dove la moglie lo aspettava per accompagnarlo in auto a casa.

Poche centinaia di metri, la mancata precedenza, lo schianto, l'inutile corsa dell'ambulanza.

A Cappellazzo oltre a Maddalena Ghibaudo abitano i figli maschi della coppia: Sergio con la moglie Anna Maria e due bimbe, Silvia e Maddalena, e Alessandro, fidanzato con Nadia Lanutti di Cuneo.

La figlia del Colombo, Anna Maria, sposata con Giuseppe Fissore e madre di un bimbo, Luca, abita nella vicina frazione Veglia. Anche i familiari della vittima dell'incidente sono molto conosciuti e quindi è prevedibile che oggi al funerale parteciperà tutto il paese.

**Grazia Novellini**

L'Anas ha chiuso in anticipo il cantiere sulla statale Cuneo-Alba

# Bra, riapre via Cuneo

## *I lavori sul ponte rinviati a gennaio*

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi [redacted] al più tardi domani dovrebbe essere riaperto il tratto urbano della statale 231 chiuso il 18 ottobre per consentire la sistemazione della carreggiata, con rifacimento delle tubature, dei marciapiedi e dell'asfalto. Auto, moto [redacted] potranno così tornare [redacted] via Cuneo, la cui chiusura tra gli incroci con via Vittorio Veneto e con via Montello aveva determinato la deviazione [redacted] altre strade del traffico «esterno» [redacted] gravi disagi alla circolazione interna.

Dei 45 giorni previsti, la ditta appaltatrice dei lavori di competenza dell'Anas ne ha «consumati» poco più della metà, con grande soddisfazione dei braidesi costretti in questo periodo a utilizzare percorsi alternativi molto difficoltosi, facendo code lunghissime al passaggio a livello di piazza Roma. Ci si aspettava però che la normalità sarebbe durata poco, essendo stato [redacted] tempo annunciato che «contestualmente» alla sistemazione di via Cuneo avrebbe avuto inizio l'ampliamento del ponte ferroviario, con istituzione del senso unico in via Vittorio Veneto.

**Torna la normalità.** Via Cuneo era stata chiusa al traffico [redacted] 18 ottobre [redacted]

Invece, colpo di scena: i lavori sul ponte, di competenza [redacted] Comune, cominceranno solo con l'anno nuovo. «L'abbiamo deciso in giunta dopo aver soppesato i pro e i contro — dice il sindaco Roberto Dellarossa —. E la decisione finale è stata favorevole al rinvio, per non accrescere i guai della mobilità cittadina e [redacted] danneggiare il commercio nel periodo prenatalizio».

Dunque l'hanno avuta vinta i negozianti, scesi «lancia in resta» contro la chiusura di via Cuneo? «Semplicemente abbiamo voluto dimostrare che non siamo sordi alle richieste della cittadinanza — risponde [redacted] sindaco —. Per [redacted] cantiere appena chiuso non c'era possibilità [redacted] contrattare le date, programmate dall'Anas. Ma adesso che i lavori li facciamo noi possiamo tener conto di certe ragionevoli esigenze. Quindi prima di Natale [redacted] limiteremo [redacted] interventi che non incidono sul traffico, come la costruzione delle rampe per l'allargamento del ponte: per il resto, [redacted] ne riparlerà a gennaio».

Ma gennaio, ammesso che l'inverno abbia un andamento climatico normale, potrebbe significare la primavera prossima: proprio mentre riacquistano la speranza di [redacted] shopping natalizio non troppo disagevole, i braidesi vedono allontanarsi i benefici dell'ampliamento del ponte di via Cuneo, in nome dei quali avevano [redacted]pportato» il caos delle ultime tre settimane.

«No, credo proprio che i lavori potranno [redacted] avviati [redacted] gennaio e concludersi in breve tempo — assicura il sindaco —. Inoltre cercheremo di ridurre al minimo gli inconvenienti per la circolazione, evitando [redacted] in via Vittorio Veneto nelle ore di punta. E alla fine sul ponte [redacted] una corsia in più, utilissima per chi deve svoltare a destra. Di più al momento non si può fare per alleggerire questo crocevia che smaltisce ogni giorno un volume di traffico pari a quello dell'autostrada Torino-Milano, con gravi conseguenze sulla qualità dell'aria».

Ma a parziale «consolazione» degli automobilisti l'architetto Dellarossa ha pronto [redacted] altro annuncio: «Tra poco cominceremo i lavori di prolungamento di via Brizio verso [redacted] Falchetto. In questo modo le migliaia di abitanti del quartiere [redacted] preso tra viale Madonna dei Fiori [redacted] la nuova [redacted] di edilizia popolare potranno raggiungere l'oltreferrovia senza ammassarsi al passaggio a livello della stazione». [g. n.]

Dieci allievi nella pluriclasse (dalla prima alla quarta)

# Ai bambini di Feisoglio una maestra non basta

**FEISOGLIO.** Avere una [redacted] per dieci bambini potrebbe essere [redacted] una condizione ottima dal punto di vista didattico. In questa situazione [redacted] trova il paese, con la differenza però che i dieci alunni sono distribuiti su quattro classi delle scuole elementari (non [redacted] ragazzi [redacted] quinta). Il numero [redacted] di alunni ne[redacted] per poter avere due insegnanti è di undici [redacted] quello [redacted] Feisoglio è forse il caso-limite. Undici i ragazzi iscritti [redacted] quindi la possibilità di contare su due insegnanti, ma soltanto dieci che frequentano regolarmente. Una famiglia del paese infatti [redacted] e trasferita temporaneamente a Santo Domingo, iscrivendo lo stesso il figlio per evitare che il bambino perda un [redacted] qualora ritornassero [redacted] paese durante l'anno scolastico.

Feisoglio non è comunque l'unico Comune dell'Alta Langa [redacted] avere la pluriclasse unica. Nella direzione didattica di Cortemilia, che comprende [redacted] delle valli Belbo, Bormida e Uzzone ci sono scuole con meno di 10 alunni [redacted] Borgomale, Bosia, Perletto, Pezzolo, Scaletta e Castelletto Uzzone. L'elementare di San Benedetto Belbo è stata invece soppressa.

«In Alta Langa molti Comuni ormai non [redacted] più [redacted] grado [redacted] soli di arrivare al [redacted] minimo [redacted] di alunni. Stiamo seguendo la strada dell'unificazione [redacted] scuole di paesi vicini. Per il prossimo anno abbiamo chiesto l'accorpamento delle scuole di Castelletto e di Scaletta Uzzone, ai [redacted] quali forse verrà unita anche quella di Pezzolo che co[redacted] soli cinque bambini. Avremo così una scuola unica per tutta [redacted] Valle Uzzone» spiega il direttore di Cortemilia Aldo Paco.

Meno preoccupante la situazione nella direzione didattica [redacted] Diano d'Alba che comprende Comuni della Bassa ed Alta Langa. «Non abbiamo pluriclassi — dice il direttore didattico Luciano Giri — poiché cerchiamo nei limiti del possibile di accorpare le scuole. Da quest'anno sono state unite quelle di Cerretto Langhe e Pedaggera e per il prossimo anno [redacted] è stata chiesta la stessa procedura per Albaretto ed Arguello, che avranno entrambe nove bambini. Molti di questi abitano in frazioni per cui viaggerebbero comunque e crediamo che sia assurdo avere due pluriclassi uniche a quattro chilometri [redacted] distanza. In questo modo inoltre sarà possibile applicare i nuovi moduli didattici che prevedono tre insegnanti ogni due classi» conclude il direttore.

Questo sistema è già adottato a Lequio Berria [redacted] a Niella Belbo. Nel circolo di Diano l'ultima soppressione risale ad [redacted] decina di anni fa [redacted] riguarda la scuola di Cissone. Inoltre è in progetto la creazione di [redacted] scuola [redacted] per Lequio, Cerretto, Albaretto ed Arguello. Non molto diversa la situazione nelle Langhe verso il Cebano, con la soppressione delle scuole di Igliano [redacted] Castel[redacted] accorpate rispettivamente a Marsaglia e Priero. Nella stessa zona [redacted] state cancellate quest'anno la direzione didattica di Monesiglio. I paesi sono passati alla direzione di Ceva, con pluriclassi uniche a Montezemolo, Paroldo, Gottasecca, Camera[redacted] Saliceto Liniera. c. o.

Situazione sotto controllo a Caraglio: «Bevete con tranquillità»

# Manca l'acqua [redacted] Acceglio

## *A secco la vasca delle sorgenti del Maira*

**ACCEGLIO.** Gli abitanti del centro dell'Alta Valle Maira rischiano di rimanere se[redacted] acqua potabile. Dai rubinetti delle abitazioni, infatti, [redacted] scende sempre meno e se [redacted] arriveranno presto pioggia o neve, la situazione potrebbe diventare drammatica.

Dice [redacted] sindaco Riccardo Benvegnù: «La crisi idrica coinvolge sia il concentrico, sia la frazione Villar; [redacted] siamo ancora all'emergenza, ma ci stiamo avvicinando rapidamente».

[redacted] un controllo fatto alla vasca delle sorgenti del [redacted] Maira, dalla quale attinge l'acquedotto comunale, è risultato che l'impianto è praticamente prosciugato. Perché? Ancora [redacted] primo cittadino: «La vasca è alimentata dal lago Visaisa, il cui livello si è abbassato di otto-dieci metri. E' quindi indispensabile correre ai ripari, anche in vista dell'inverno, quando arriveranno i turisti e gli acceglisi che vivono e lavorano altrove, ma hanno la casa in paese».

[redacted] momento i disagi sono limitati anche perché la maggior parte degli alberghi e ristoranti del centro montano [redacted] chiusi per ferie, [redacted] la loro riapertura è imminente.

Durante il sopralluogo alle sorgenti del Maira, gli amministratori del Comune e i tecnici di un'impresa specializzata non hanno escluso l'eventualità di scavare un pozzo più profondo per captare l'acqua che sarà [redacted] immessa nell'acquedotto. Un la[redacted] facile, soprattutto perché il terreno è gelato.

E proprio [redacted] gelo potrebbe danneggiare gravemente l'impianto comunale, facendo saltare le tubature, con conseguenze facilmente immaginabili.

Conclude Riccardo Benvegnù: «Intanto chiuderemo le fontane pubbliche per aumentare la portata dell'acquedotto e invitiamo [redacted] popolazione a non sprecare l'acqua, sperando che arrivi presto [redacted] precipitazione nevosa».

Da Acceglio a Caraglio dove nei mesi [redacted] erano mancate le preoccupazioni per l'inquinamento dell'acquedotto. Il sindaco Alberto Belliardo rileva che, dalle ultime analisi, [redacted] risultato che l'acqua si può bere tranquillamente, non ci [redacted] più tracce [redacted] coliformi e streptococchi.

[redacted] primo cittadino aggiunge che il pozzo di via Vallera, che alimenta i due terzi dell'acquedotto fornendo circa 20 litri di acqua [redacted] secondo «non è mai stato inquinato».

Alberto Belliardo rileva che la sorgente «incriminata» era solo quella della località Cavaliggi.

Il sindaco conclude spiegando che l'attuale acquedotto di Caraglio «non serve gli abitanti dei Comuni [redacted] Bernezzo, Pradleves e Monterosso». g. fe.

DALLA**GRANDA**

[redacted]

### Il «Professionale» si presenta

Per i corsi [redacted] orientamento scolastico promossi dal distretto di Alba stasera saranno presentati il Centro di formazione professionale (ex-Inapli) di Alba e la scuola alberghiera [redacted] Barolo che [redacted] fa parte. L'incontro si svolgerà nella sede [redacted] Centro a San Cassiano in via Castelgherone.

[redacted]

### Don Avataneo lascia il paese

Dopo quasi mezzo secolo di servizio nella comunità [redacted] (47 anni per la precisione), il vicario don Pietro Avataneo, 80 anni, lascia [redacted] paese per trasferirsi nella casa di riposo per religiosi di Pancalieri. Don Avataneo è rimasto in carica fino alla fine del 1987, quando è stato rilevato da don Cavallo: [redacted] ancora presente a Marene nei fine settimana per officiare alcune funzioni.

[redacted]

### [redacted] personale di [redacted]

S'inaugura oggi alle 18, alla galleria d'arte «Carbone», in co[redacted] Casale 20, a Torino, la personale [redacted] pittore cuneese Giulio Fantone. La mostra che rimarrà aperta fino al 10 dicembre, si può visitare dal martedì al [redacted]nerdì dalle 16,30 alle 19,30.

[redacted]

### Insegnanti [redacted]

Franco Montacchini dell'università [redacted] Torino terrà oggi alle 17,30 nella sala Contrattazione [redacted] via Roma 15 [redacted] secondo incontro [redacted] corso di aggiornamento per i docenti della scuola media «Cuneo [redacted] la sua provincia, realtà e problemi», organizzato dall'Aiig. Montacchini parlerà [redacted] «Il manto vegetale; problemi di biogeografia».

[redacted]

### Il ruolo dell'infermiere

Centoquaranta tra infermieri e allievi hanno partecipato al convegno [redacted] «La Cisl soggetto di sviluppo della professione infermieristica» organizzato all'ospedale Santa Croce dalla Fi[redacted] Cisl in collaborazione con l'Acos. Dice Severino Fusta: «Dal dibattito [redacted] emerso che occorre una nuova mentalità per portare davvero l'uomo [redacted] centro [redacted] discorso e favorire [redacted] cultura della salute».

Per formare una piccola parte [redacted] un tappeto orientale occorrono 500.000 cellule. Nei tappeti le cellule [redacted] piccolissimi nodi: il libero gioco dell'ingegno e della fantasia li intreccia in forme e cromatismi d'incantevole originalità. Più che una [redacted] questa è un'arte millenaria, [redacted] cui C.I.T.O. è [redacted] profondo conoscitore. [redacted]rciò vi può garantire la qualità [redacted] oltre 10.000 esemplari nodo per nodo. Non solo. Dall'importazione diretta all'unici[redacted] della formula d'acquisto, in 12 ra[redacted] mensili senza cambiali né interessi, C.I.T.O. cura ogni dettaglio [redacted] sua organizzazione. La prova migliore! La fiducia di oltre 30.000 clienti.

Milano, viale Tunisia ang. via Settala — C.I.T.O. — Torino, via Lagrange ang. via Giolitti

CITOLOGIA

Ditta **C.M.C.** S.a.s. - Lozanzè (TO) - Tel. 0125/538.144
(600 prodotti tra cui: guanti da lavoro, detergenti, lavamani, [redacted] industriale, ecc.)
[redacted]
automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia di **VERCELLI**
[redacted] 1.000.000 fisso mensile più provvigioni, più premi inquadramento Enasarco

*Nella ricerca la speranza!*
**Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!**
Unione [redacted]liana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

[redacted]

ISCRIVITI ALLA
·FIDAS·
[redacted] SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. [redacted].11.66

Brindiamo a questa strepitosa occasione!
per premiare la ns. clientela offriamo [redacted]
PREZZI MAI PRATICATI
9.000 TAPPETI
PERSIANI - ORIENTALI - EUROPEI - ANTICHI [redacted] MODERNI
ed una prestigiosa collezione di
PELLICCE - PELLE - MONTONI
BF MISSONI SCHOTT
Marlboro Classics
[redacted] GRATUITA contro ogni rischio
UN INVESTIMENTO CHE VALE NEL TEMPO — ARAM
[redacted]: Regione COLOMB[redacted] - [redacted]TTE (Cn)
Tel. 0171-401633 ([redacted] 4 Km. [redacted] Cuneo)
FILIALE (solo per tappeti) CUNEO - Via Roma 36 - Tel. 0171-64962

## La storia del vino e dei marchesi Falletti

Nel castello, sede dell'enoteca regionale, è stata inaugurata la mostra «Il contadino, la vigna, i Falletti» (nella foto di Bruno Murialdi) che illustra la storia della famiglia nobiliare ed espone i primi documenti relativi alla produzione e all'esportazione del vino barolo

Fra i maggiori contribuenti dell'84 c'è anche il presidente dell'Usl Sergio Cravero

# Una carrozzeria miliardaria

## *Gli Scioneri in testa ai redditi di Savigliano*

**SAVIGLIANO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulla base delle dichiarazioni dei redditi dell'anno 1984 la famiglia del carrozziere Antonio Scioneri risulta il primo contribuente della città.

I dati, consultabili all'ufficio tasse del Comune, si riferiscono ai contribuenti che presentarono il «modello 740», ordinario o semplificato, mentre non sono compresi negli elenchi coloro che, essendo titolari unicamente di reddito da lavoro dipendente, presentarono soltanto il «modello 101».

Antonio Scioneri, titolare e fondatore dell'omonima carrozzeria, ha denunciato 328 milioni 531 mila lire, seguito dai figli Renato, attuale vice presidente dell'Us Savigliano, con 317 milioni 865 mila, e Lidia, con 317 e 865 mila.

Li seguono il medico Felice Fruttero, primario di otorinolaringoiatria e uno dei primi chirurghi estetici, con 260 milioni 811 mila; l'ex direttore della Cassa di Risparmio di Savigliano e attuale presidente dell'Usl 61 Sergio Cravero con 106 milioni 814 mila; l'ex dirigente industriale nel settore della birra Enrico Feramia con 103 milioni 171 mila.

Nella fascia dagli 80 ai 100 milioni figurano l'attuale direttore della Cassa di Risparmio Giuseppe Allocco (98); il consulente tributario ed ex presidente della Saviglianese calcio Luigi Bordone (92); l'architetto Oreste Gorzino (81); l'attuale primario di analisi dell'ospedale Saluzzo e vicesindaco di Savigliano Martino Macchiolo (80); il primario ortopedia dell'ospedale Santissima Annunziata Giacomo Massé (89); il primario di analisi dello stesso ospedale Piergiorgio Pagano, attuale assessore provinciale e allora sindaco di Savigliano (82); il notaio Mario Portera (83); Franco Rosati '48 (80); l'industriale tessile Giorgio Trucco (84).

Tra i 60 e gli 80 milioni compaiono il geometra Otello Agnelli, libero professionista, (61) e la moglie, assessore alla cultura, Caterina Ugliengo (50); medico Domenico Ariaudo (62); Domenica Ballario del '24 (66); il primario reparto di pediatria dell'«Annunziata» Sergio Barbero (70); Giovanni Baretta, titolare della Commerciale Generale, una ditta di import-export (51); l'insegnante elementare Franca Calzati issini (63); l'ex industriale caseario Giorgio Biraghi (62) e il nipote, anch'egli industriale, Franco (71); il medico Bernardino Bottasso (51); il libero professionista Alessandro Busso (59); l'ex dirigente della Saint Gobain Giovanni Felice Cassandra (70); l'imprenditore Alberto Cassina, morto recente in un incidente stradale (52); dirigente di banca Michele Cavarero (66); Claudio Cerato (50); il primario radiologo Settimio Chiarle (79); il aiuto Flavio Cigna (58); il primario di ginecologia Francesco Cravarezza (75); il medico analista Gian Franco Dadone (69); Martino Daniele, contitolare della tipografia L'Artistica (73); il medico dietologo Antonio Diana (63); Paolo Fiandra del '43 (53); l'industriale di casalinghi Ernesto Frandino (59); medico ginecologo Luciano Galletto, fratello dell'attuale sindaco (54); il direttore dell'Enel Aldo Garaventa (61); l'ispettore di banca Gian Franco Gasparetto (66); l'impresario Edgardo Gerbaudo (54); l'ex funzionario di banca Giuseppe Gianoglio (55); l'impiegato Gian Pietro Girardo (57); Martino Grindatto '50 (50); il primario di chirurgia Domenico Gullino, del (56); l'ex funzionario della Fiat Ferroviaria Domenico Gullino del '24 (58); il titolare di una ditta di esportazioni Hayim Raphael Nessim (71); l'industriale avicolo Janse Joos (56); il contitolare de «L'Artistica» Giacomo Lorenzato (71); l'ex direttore della «Ferroviaria» Vincenzo Milanesio, scomparso in un incidente stradale (66) e la moglie Lucia Alberto (76); il dirigente Fiat Germano Oggero (65); il farmacista Giovanni Maria Paschetta (59); il medico ortopedi- Gian Franco Perotti (54); l'ingegnere della «Ferroviaria» Enzo Perrone (66); l'impiegato di banca Carlo Ramellini (68); il medico ginecologo Pier Dino Rattazzi (64); Pierignazio Rivoira del '54 (54); l'impiegato di banca Vittorio Saglietti (71); l'industriale alimentare Guido Sicurtà (64); il docente universitario e deputato dal pci Sergio Soave (51); il medico ortopedico Antonio Todiere (50); l'ex presidente della Cassa di Risparmio Bernardo Trossarello (54); il commerciante di abbigliamento Piero Trucco (56); il geometra Michele Angelo Valinotti (76); gli impiegati Carlo (59) e Paolo (53) Villosio; il medico ginecologo Corrado Vudusa (74).

Nella fascia dai 40 ai 50 milioni troviamo l'impiegato Aldo Abà (40); il medico Bartolomeo Allasia (48); Ezio Allasia del '44 (44); l'assicuratrice Anita Bosco in Ambroggio (40); il commerciante Giorgio Arlorio (43); il medico Giovanni Baralis (46), il suo collega Antonio Barutelli (46); Annunziata Bonelli in Baretta, import-export (42); Ubertino Barge del '29 (42); Giuseppe e Mario Bertaina, costruttori edili, entrambi con 42 milioni; medico chirurgo Germano Bianco (44); Caterina Biga vedova Sicurtà, madre dell'industriale Guido (41); il medico Francesco Bottasso (40); Sandro Busso del '39 (41); Eraldo Cambiano del '55 (45); il medico Luciano Cardino (44); i suoi colleghi Aldo Comina (40) e Roberto Scagnelli (40); il direttore dell'industria tessile Juvenilia Richard Ferlemann (45); Francesco Fina del '39 (44); l'impiegato di banca Stefano Fogliacco (41); l'industriale nel settore dei casalinghi Giovanna Bertone (48); l'ex impiegato Corrado Fruttero (42); Pasqualino Gallo '38 (41); l'ex funzionario della «Ferroviaria» Marco Giacone (44); l'ex direttore amministrativo dell'Usl 61 Elio Giargia, scomparso due anni fa (47); l'ex impiegato di banca Piero Giletta (41); l'assicuratore Melchiorre Lamberti (47); il funzionario di banca Domenico Lingua (41); il medico ortopedico Piero Massetti (42); l'industriale nel settore ferroviario Cristoforo Milanesio (46); il docente universitario Giovanni Moraglio (42); il medico ortopedico Marco Musselli (47); il funzionario della Vestebene Ezio Nava, presidente della locale squadra di pallavolo Saint Gobain (42); il primario di medicina Giovanni Nyffenegger; l'industriale Bianca Bertone (40); Maria Lodovica Paschetta, moglie del farmacista Giovanni Maria (44); il medico urologo Umberto Racca (45); l'impiegato di banca Piero Raviola (42); il collega Giuseppe Rovere (44); lo psicologo Gian Franco Seglione (42); Luigi Sangiorgio del '54 (46); il medico Paolo Siccardi (49); il funzionario di banca Ugo Sidoli (48); l'industriale Antonio Sordella (42); il rappresentante Sebastiano Stassi (48); commercialista e industriale della distribuzione Francesco Storino, proprietario dei supermercati «Vivo» (48); Anna Maria Tibaldi del '45 (46); il geometra Benedetto Valinotti (43).

(p. b.)

Si è conclusa Cuneo la decima rassegna zootecnica

# «Gelso» re dei tori

*La campionessa della mostra è «Istria», una mucca di cinque anni*
*Ieri mattina si è tenuta la prima asta di quindici capi super*

**CUNEO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per il terzo anno consecutivo «Gelso», un toro proprietà di Pietro Quaglia, di Saluzzo, anni di età e 12 quintali di peso, ha vinto la decima edizione della Mostra nazionale della razza bovina piemontese. Campione di riserva «Grillo», dei fratelli Fiandino di Villafalletto.

Campionessa della mostra è una mucca di 5 anni, «Istria» (proprietà dei fratelli Colombero, Villafalletto), riserva «Essa» (Giuseppe Camusso, Cavour); campionessa junior, «Odessa» (Giuseppe Giraudo, Fossano), riserva: «Noemi» (Mario Martini, Castelmagno). Sono stati oltre cinquecento i bovini, tutti iscritti nel libro genealogico della razza e divisi nelle dodici categorie del concorso.

Alla sfilata dei campioni e degli altri vincitori di categoria sul ring del Foro boario hanno presenziato 6 mila spettatori. Sul palco il ministro Carlo Donat-Cattin, i parlamentari Natale Carlotto, Giovanna Tealdi, Guido Martino, i presidenti dell'Anaborapi Michele Ghio e dell'Apa Guido Brondelli, i direttori Vittorio Faroppa e Bartolomeo Bovetti, il prefetto Sorgi, il sindaco Viano e l'assessore Sergio Giraudo, l'assessore regionale Franco Ripa, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia.

Il valore commerciale dei bovini di razza piemontese in gara è stato valutato in oltre 2 miliardi di lire.

«Gelso», il toro campione, comunque non è in vendita, ma il suo prezzo sarebbe superiore ai 10 milioni.

Ieri la 10ª rassegna nazionale si è conclusa con la mostra-mercato di 240 animali giovani in vendita per l'allevamento e la prima asta pubblica di quindici capi «super», torelli e manze che sono stati aggiudicati a cifre altissime, tutti oltre i milioni di lire.

Ecco la classifica. Torelli da 8 a 14 mesi: «Onassis» (Stefano Giraudo, di Cuneo), riserva: «Occhetto» (fratelli Cavaliero Fossano); da 14 a 18 mesi: «Occhetto» (fratelli Colombero, Villafalletto), riserva: «Olmo» (fratelli Spada, Cuneo); da 18 a 24 mesi: «Nilo» «Giuseppe Giraudo, Fossano), riserva: «Omar» (Giuseppe Barale, Rivarolo Canavese); da 24 a 36 mesi: «Nap» (Lorenzo Rosso, Poirino), riserva: «Napoli» (Giacomo Serra, Caraglio); oltre 36 mesi: «Gelso» (Pietro Quaglia, Saluzzo), riserva: «Grillo» «fratelli Fiandino, Villafalletto).

Manze da 16 a 21 mesi: «Olimpia» (Giuseppe Giraudo, Fossano), : «Olimpia» (Giacomo Serra, Caraglio); 21 a 27 mesi: «Odessa» (Giuseppe Giraudo, Fossano), riserva: «Nuccia» (Giulio Colombero, Cherasco); giovenche da 27 a 36 mesi: «Noemi» (Mario Martini, Castelmagno), riserva: «Nada» (Pietro Serra, Caraglio).

Vacche fino a 4 anni: «Malva» (Pietro Quaglia, Saluzzo); riserva: «Modena» (Giacomo Serra, Caraglio); da 4 a 5 anni: «Istria» (fratelli Colombero, Villafalletto), riserva: «Isa» (fratelli Fiandino, Villafalletto).

[g. d. m.]

Strada contestata

## Una manifestazione di protesta oggi a Priero

**PRIERO.** «Serrata» dei negozi e dei bar oggi nel piccolo centro della Val Cevetta. La chiusura degli esercizi pubblici di via Roma è stata decisa dai commercianti per protestare contro il progetto di variante alla statale, che passa attualmente nel centro del paese. «La decisione, anche se non definitiva, presa dal Consiglio comunale, avrà riflessi negativi sul nostro lavoro — spiegano alcuni negozianti — chiediamo la revisione del provvedimento».

Proseguono a Priero: «Perderemo già, con il raddoppio dell'autostrada, il vicino casello di Montezemolo».

Sul fronte opposto, si osserva che il transito nel centro costituisce da sempre una «strozzatura» per la statale. Il «no» alla variante, che libererebbe via Roma dal grosso traffico, sarebbe ingiustificato. Ma l'opinione dei negozianti rimane diversa.

[r. s.]

Parte l'iniziativa dell'Unità sanitaria

## Fossano, per uscire dal tunnel dell'alcol

**FOSSANO.** Anche in città si punterà sulla prevenzione, cura e riabilitazione degli alcolizzati secondo il «metodo Hudolin» che prende il nome dal suo ideatore, uno psichiatra jugoslavo.

Sarà costituito un Cat, Club alcolisti in trattamento, gruppo cioè formato da etilisti e loro familiari e da un coordinatore del servizio tossicodipendenze che si incontreranno ogni settimana per discutere sui problemi della vita «da etilista», un modo di vita che si può cambiare.

Da tempo l'équipe dell'Usl 62 — un medico, una psicologa e due assistenti sociali — studiava il fenomeno nella nostra zona. «E' inutile negarlo — dice un'operatrice — qui come in altre parti d'Italia il nome vero della droga è alcol».

E i dati parlano chiaro: nel 1988 su cento ricoveri per malattie che è possibile ricondurre all'uso di alcol, almeno novanta avevano questa causa. In più si devono considerare le decine di interventi urgenti per intossicazione etilica praticati dal pronto soccorso.

«Il metodo «Hudolin» è quello adottato dalla Regione — spiega il presidente del comitato di gestione dell'Usl Giancarlo Isaia — e le operatrici hanno partecipato a un corso di formazione prima di iniziare l'attività».

In provincia è stata l'Usl di Dronero a occuparsi per prima del problema e attualmente vi operano due club, mentre si sono iniziate le attività anche a Bra, Savigliano e Cuneo. «E' un metodo che ha dato buoni risultati all'estero e in Veneto e Friuli — continua Giancarlo Isaia —. Non bisogna attendersi cambiamenti notevoli in poco tempo: agli alcolisti e alle famiglie è richiesta una presenza attiva di almeno due anni perché si tratta di cambiare comportamenti "sedimentati" negli anni».

[r. s.]


**CREDITI**
Per ogni tua esigenza a tassi bancari con trasparenza celerità e riservatezza. Un esperto a tua disposizione.
TEL. 0175/24.81.19

**SOLDI SUBITO**
a tassi bancari senza cambiali e senza ipoteche
Artigiani - Commercianti
Dipendenti - Liberi professionisti
Pensionati fino a 70 anni
Visite a domicilio o in ns. sede
DIRETTAMENTE
Per appuntamento telef. al
0172/31286-31474

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54586 immobiliare finanziaria

**CERCO RAGAZZA**
età 19/25 anni, bella presenza con spiccata attitudine rapporti con pubblico per attività di solarium alla in Cuneo. Si richiede esperienza anche nel campo acconciatura. Telefonare dal martedì al sabato 0171/692.524 oppure 67.767.

CERCASI
**AUTOTRASPORTATORE**
Provvisto di autocarro avente portata utile quintali 65-70 per lavoro da svolgersi in provincia di Cuneo.
Telefonare 0171/93.72.06.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

**FINANZIAMENTI**
IN DUE GIORNI
PRESTITI
FINO A 100 MILIONI
FIDUCIARI AUTO - CASA
BUSTE PAGA - ATTIVITA'
IPOTECARI MUTUI
SU QUALSIASI
FINO ALL'80% DEL VALORE
ISTITUTO FINANZIARIO
ALBA - Tel. 0173 33.128
ALESSANDRIA - Tel. 0131 53.285

**bosetti**
PERSONAL SOFTWARE
olivetti
PHILIPS
EPSON

FOSSANO
Via Roma 149
Tel.0172/60804
Fax

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, tele, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 726.532

PRIVATO CEDE
negozio di ALIMENTAZIONE e COSMETICA NATURALE
posizione contrattissima alto incasso dimostrabile
Per informazioni telefonare allo 72/38.12.72 dopo le ore 14.

**FINANZIAMENTI VELOCI**
MASSIMA RISERVATEZZA
Per ulteriori informazioni
CUNEO Corso Nizza 1
Tel. 0171 / 55.247
Orario (mattino)
Pomeriggio
tel. 0171 / 214.035

VENDESI IN SAVIGLIANO
nei pressi stazione ferroviaria
APPARTAMENTO LUSSUOSO
3° piano ascensore, 3 camere, tinello, cucinino, salone, servizi cantina, garage (libero) primo semestre 90. Telefonare (0172) 32.367 - 31.725

**IL BANCO**
SPAGHETTERIA
VIA S. TEOBALDO 7/A - 12051 ALBA CN - TEL. (0173) 39222 - DOMENICA

Ventimila persone alla Straconi con l'oro di Seul come mossiere

# Bordin ha dato il via

## *Gli africani dominano l'«Asics run»*

**CUNEO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Con il pubblico e l'entusiasmo che ho visto per le strade, Straconi e Asics Run saliranno molto in alto»: è il giudizio di Gelindo Bordin, l'oro di Seul che, senza correre e con la sola presenza, ha saputo conquistare l'affetto e la simpatia della gente di Cuneo.

«E' un uomo genuino e pulito, prima di essere un grande atleta — diceva Franco Arese — e queste cose si sentono».

«La sua presenza — osserva il patron della manifestazione Sergio Costamagna —, insieme con la giornata splendida e il fascino della Straconi, ha reso straordinario il successo della nostra giornata podistica».

Sì, in piazza Galimberti e poi nelle strade dei due percorsi, quello amatoriale della Straconi e quello agonistico dell'Asics Run, i cuneesi hanno partecipato alla grande. Costamagna e i suoi volevano, fin dal 1979, che la Straconi non fosse una corsa, ma una grande festa e il pretesto del podismo.

E dopo aver visto non meno di 20 mila persone in piazza Galimberti e altre migliaia nelle strade, c'è da dire che l'obiettivo è stato raggiunto. Si erano iscritti poco più di 10 mila podisti alla «passeggiata» di sei chilometri della Straconi, ma al via ce n'erano molti di più (qualcuno dice 20 mila): il papà ha accompagnato il figlio iscritto, la famiglia è venuta al completo e corso Nizza è stato invaso dal serpentone delle migliaia di cuneesi contenti di essere protagonisti.

L'idea di abbinare l'agonismo dei grandi campioni alla prova di massa si è rivelata vincente e Costamagna arriva a dire che «forse mai si sono visti così tanti podisti in via, neppure quando avevamo superato quota 20 mila iscritti».

Per lui e per gli altri 40 amici che si sono alzati alle 5 di domenica per preparare gli ultimi dettagli la ricompensa è stata questa. Ed è stata grande. Tutto è andato bene, salvo qualche errore di percorso per i protagonisti della Straconi, ma a nessuno interessava fare né il tempo né il piazzamento.

Poi il sogno degli organizzatori del «Podio» si è avverato. I 20 mila della Straconi e gli altri curiosi o appassionati si sono stretti attorno ai campioni protagonisti della Asics Run.

Tre giri di quattro chilometri ciascuno, con gli uomini indicati in sede di pronostico subito protagonisti. Già al primo giro erano sei gli atleti al comando, e nella seconda tornata il marocchino Lhakin Driss ha allungato. Una corsa bella, elegante e potente al tempo stesso, che gli ha fatto fare corsa a sé. Alle sue spalle il connazionale Hafid Habdalla gli ha tenuto il passo, a distanza, chiudendo in 37'22"7, contro il tempo di 37'13"8 del vincitore. Terzo classificato, tra gli assoluti, un altro nordafricano, il tunisino Hichem Ovesiati e poi il veronese Osvaldo Faustini che ha preceduto lo splendido Ezio Avalle, del Roata Chiusani.

In campo femminile Rita Marchisio ha sbaragliato il campo: [illegible] correndo in 42'37"3, davanti a Mazzone (44'59"8) e Garbelli (45'26"5). Con il suo tempo Marchisio avrebbe concluso al 6° posto della graduatoria maschile e, per curiosità, ha impiegato 12' in meno dell'ultimo classificato senior maschile, Moretti dell'Atletica Susa.

Tra gli amatori il successo è andato a Mario Mattone (Caraglio), che ha preceduto Tiralongo e Albiero.

Adesso il pensiero è già alla prossima edizione. Quest'anno la Straconi aiuterà a realizzare una casa per handicappati, l'anno prossimo offrirà un altro aiuto a chi, per sua sfortuna, può soltanto sentir parlare di questa manifestazione.

Il traguardo della Straconi sarà quello di continuare a far valere il fascino e richiamare tantissima gente. L'ambizione della Asics Run quella di diventare gara nazionale, con tanti e tanti campioni. Gelindo Bordin ha giurato che farà di tutto per essere protagonista, per cercare la vittoria: «Domenica avevo le gambe rotte dalla maratona di New York e non potevo rischiare, ma questo pubblico merita la fatica. Ci vediamo nel novembre 1990».

**Gualtiero Franco**

Gelindo Bordin (a sinistra) con i protagonisti e (a fianco) il marocchino Lhakin Driss in fuga. Sotto, la marea dei concorrenti in corso Nizza

**DAMILANO PRONOSTICA**

### *«Un futuro splendido»*

Sul palco delle autorità, a seguire Straconi e Asics run, c'erano tre atleti da podio olimpico: Damilano e Bordin, oro nella marcia e nella maratona, ed Evangelisti, bronzo nel salto in lungo. «Non è fatto di poco conto radunare atleti di questo calibro — diceva Franco Arese — e il loro intervento ha aiutato a radunare in piazza la folla strabocchevole che si è vista». Con la duplice manifestazione gli organizzatori de «Il Podio» («ci sono pochi gruppi così bravi e affiatati» Arese) volevano anche contribuire a far Cuneo. Ebbene, se per Maurizio Damilano è anche un po' la sua città, Bordin e Evangelisti non c'erano mai stati. «La corsa della Asics è stata la classica ciliegina su una torta già buona — ha osservato Damilano — la manifestazione ha davanti un futuro splendido». D'accordo anche Arese «perché a Cuneo, se tocchi i tasti giusti, c'è chi ti dà una mano». **[g. fr.]**

I dirigenti dell'Accornero leader in A2

# La promozione? Freniamo i sogni

SAVIGLIANO. «Non possiamo sognare». Pieranna Pegoraro, presidente dell'Accornero, getta acqua sull'euforia che ha accompagnato la vittoria di Faenza, un successo che ha consentito alle ragazze di Aimar di rimanere al comando della A2 femminile. «Stiamo andando molto bene ma il campionato è lungo e impegnativo: il Faenza non era un avversario molto accreditato. Cerchiamo di fare più punti possibile, in modo da evitare gli insidiosi play out: il momento positivo non deve farci montare la testa. Certo, giochiamo sempre per vincere, però abbiamo preventivato un triennio di esperienza in A2 prima di tentare il «salto» nella massima divisione e i nostri programmi rimangono gli stessi» aggiunge la Pegoraro.

Ciò non toglie che le ragazze di Matteo Aimar si siano tolte la soddisfazione della quinta vittoria consecutiva, due delle quali fuori casa: «Abbiamo disputato una bella partita; soprattutto nei primi due set abbiamo messo in mostra una buona pallavolo, il collettivo è la nostra forza. Le ragazze non hanno ceduto neppure nel momento più delicato, quando le avversarie hanno recuperato un parziale. Contrariamente ad altre vittorie, in cui siamo stati favoriti dagli errori avversari, questa volta è stato tutto merito nostro: abbiamo costruito con le nostre forze una partita vincente; le romagnole ci hanno impegnate, ma abbiamo dimostrato di essere più forti».

Nonostante l'innegabile soddisfazione, però, Aimar guarda al futuro con realismo: «E' vero — dice — siamo in testa, ma con noi ci sono altre tre squadre: nello spazio di due punti troviamo metà delle formazioni iscritte al torneo, per cui basta incappare in due sconfitte per passare dalla testa alla zona calda della classifica. Noi giochiamo ogni sabato la nostra partita: l'obiettivo rimane sempre quello di salvarci. Se per caso a febbraio saremo ancora fra i primi, si valuterà l'opportunità, ma per adesso continuiamo con umiltà». **[p. b.]**

Prosegue il momento negativo in serie B

# Valeo e St. Gobain ancora sconfitte

SAVIGLIANO. Sconfitti sì, ma con questo il commento dei dirigenti del Saint Gobain alla sconfitta casalinga per 3 a 0 con il Pavic Ponti Romagnano nella seconda giornata di andata del torneo di B2 maschile.

«Nonostante la sconfitta — ha detto l'allenatore Piero Casale — è stata la più bella partita che abbiamo disputato in questa stagione. Potevamo vincere 3 a 0, ma come a Milano ci è mancata la capacità di chiudere l'incontro, forse anche per un po' di sfortuna. Certo, in campionato contano i punti, però stiamo crescendo, anche se lentamente; dobbiamo eliminare gli errori che ancora ci condizionano».

Casale ha parole di elogio per gli avversari: «Non è per attenuanti — dice — ma il Romagnano è un'ottima squadra, destinata ad un campionato di vertice. Noi comunque non abbiamo per nulla sfigurato, evidenziando una superiorità per due .

Di altro tono i commenti alla sconfitta casalinga per 3 a 0 del Valeo contro il Pinerolo in B1: la squadra stenta a trovarsi e mostra troppe incertezze.

L'allenatore Baranowicz ha rilevato comunque anche elementi positivi: «Sono soddisfatto per l'impegno maggiore nel gioco; i ragazzi sono fisicamente preparati, non rimangono delle carenze soprattutto a livello psicologico».

La società non ricerca alibi, conscia del fatto che questo momento delicato era preventivato dopo il rinnovamento della squadra; però anche la fortuna sembra essersi dimenticata del Valeo: «L'infortunio di Ferrero — ha detto il direttore sportivo Gian Carlo Augustoni — si è fatto molto in ricezione; anche Borello non era a posto e ha giocato poco; in più Zucco ha subito il riacutizzarsi di un infortunio». **[p. b.]**

Rossoblù a due punti dal Savona (che domenica è ospite dei giallorossi)

# Saviglianese da primato

## *I «maghi» euforici per il successo sul Bra*

Marchetti (a sinistra) è stato il protagonista del derby al «Morino»: sue le due reti che hanno deciso l'incontro. Sotto, Mario Trebbi, il tecnico dei «maghi», può sorridere perché dopo il Savona un'altra capolista è caduta a Savigliano

**SAVIGLIANO.** Sebi Origlia, vicepresidente della Saviglianese, aveva visto giusto: i «maghi» in campionato avevano perso contro le squadre che avevano battuto in Coppa Italia, quindi col Bra, unica ad aver sconfitto i rossoblù nella competizione estiva, si sarebbe dovuto vincere. E così è stato: dopo il Savona, un'altra capolista «cade» al Morino.

Il presidente saviglianese Sebastiano Longanizzi è raggiante: «Abbiamo giocato bene, la squadra era molto determinata in vista di questa partita: l'abbiamo preparata con cura, ci tenevamo a fare bella figura e inseguivamo da tempo il risultato pieno. Non è per cercare attenuanti, ma la sconfitta della domenica precedente a Valenza forse è stata anche dovuta al fatto che eravamo già concentrati sul derby, anche se avremmo potuto portare via agevolmente un pareggio. Abbiamo dimostrato di saperci esprimere al meglio con le squadre al vertice e di meritare, pertanto, l'attuale posizione in classifica».

Al Morino si è nuovamente visto il pubblico delle grandi occasioni: «Siamo tornati ai livelli di due, tre anni fa — dice il presidente — il derby ha attirato molta gente anche da Bra, però penso che i nostri tifosi abbiano capito che la squadra è solida e che vale la pena di assistere a partite come quella di domenica. Inoltre non si sono stati problemi fra le tifoserie e questo dimostra un notevole grado di maturità: la partita è stata combattuta in campo, e nulla di più».

Il Bra ha recriminato per una traversa: «Anche noi — aggiunge Longanizzi — dobbiamo rilevare il rigore che ci è stato negato, che è molto evidente: da questo punto di vista, pertanto, la gara è equilibrata».

La Saviglianese riaggancia il vertice e ha tutte le intenzioni di rimanerci. Ancora Longanizzi: «Dopo le buone prove casalinghe, dobbiamo trovare il giusto assetto per affrontare nel migliore dei modi anche le trasferte. Regoleremo la squadra per poter fare più punti fuori casa: è nelle nostre possibilità e ce la metteremo tutta».

Prima del secondo derby della «Granda», quello di domenica prossima col Mondovì, i «maghi» saranno impegnati domani in Coppa Italia con la Carcarese in casa dei liguri alle 14,30: «Abbiamo la possibilità di proseguire nella competizione — dice in proposito il presidente — grazie anche ai risultati dei nostri avversari: onoreremo l'impegno di coppa come abbiamo sempre fatto finora. La partita di domani potrà essere un valido test per mantenere la giusta concentrazione agonistica. Ci permetterà inoltre di far scontare la squalifica a Lombardi, che pertanto potrà essere a disposizione dell'allenatore domenica».

**Piero Bertoglio**

### «Solo due meritano la sufficienza»

**MONDOVI'.** «Sul risultato della partita hanno influito negativamente le condizioni atmosferiche. A causa della nebbia, soprattutto nel secondo tempo, quando dovevamo attaccare, si vedeva praticamente nulla»: così Bruno Cavallo, allenatore del Mondovì, commenta la sfortunata trasferta di Lodi contro il Fanfulla. I monregalesi non sono riusciti a ripetere la buona prestazione di Voghera e sono stati sconfitti per 1-0. Lo stesso allenatore riconosce che i ragazzi non hanno disputato una buona partita, contro una squadra invece, che, soprattutto nella prima frazione, si è dimostrata decisamente superiore. Ancora Cavallo: «Nel primo tempo ci hanno messo sotto sul piano del gioco, anche se sono passati in vantaggio in maniera molto rocambolesca, sugli sviluppi di un calcio di punizione dal limite che probabilmente non c'era. C'è stata una grande confusione in area e la palla è finita in rete, deviata involontariamente da un attaccante avversario. Nella ripresa noi abbiamo avuto due ottime occasioni prima con Antelmi e poi con Frediani, ma non abbiamo avuto fortuna. Nel finale poi il portiere Bertolino, con un grande intervento, ha impedito che il passivo diventasse più pesante. Proprio Bertolino e Furlano sono stati gli unici che si sono salvati; gli altri hanno giocato al di sotto delle loro possibilità». (a. sc.)

**BRA.** Visto com'è andata a Savona, ai giallorossi sarebbe bastato un punto per mantenere la testa della classifica e presentarsi alla sfida di domenica prossima coi liguri nelle condizioni psicologiche migliori. Invece al «Morino» la squadra di Paolo Campanella ha subito la sua seconda sconfitta stagionale, tornandosene a casa con una gran delusione.

«Siamo delusi non solo del risultato, ma anche per l'andamento della partita — dicono i dirigenti —. Non è stato il derby avvincente ed emozionante che speravamo di vedere: il clima piuttosto mosciò e da quando nel primo tempo abbiamo fallito un paio di belle occasioni la gara è sembrata avviarsi verso un tranquillo pareggio a reti inviolate. Tutto il successo nell'ultimo quarto d'ora: abbiamo preso un gol nel modo più sciocco, poi Marchetti ha raddoppiato. Ma a quel punto reti avremmo potuto subirne anche di più, tanto ora lo choc per la svolta e sorpresa della partita».

Come a volte gli succede, il Bra non ha segnato quando se n'è presentata l'opportunità e «fidandosi» dello 0-0 è uscito dal campo con le ossa rotte. Immeritatamente, concordano dirigenti e tifosi: «Le due squadre si sono controllate a vicenda, ma senza dubbio almeno nel primo tempo siamo stati noi ad avere il maggior numero di occasioni. Daidola soprattutto ha avuto sul piede due splendide palle gol, una delle quali si è stampata sul palo. E anche nella ripresa non è che i nostri avversari abbiano costruito azioni strabilianti: Marchetti è andato a bersaglio in una mischia, dopo un batti e ribatti in area e una scivolata».

Sta di fatto che i giallorossi hanno saputo approfittare neppure della superiorità numerica conseguente all'espulsione del «mago» Lombardi e a Savigliano hanno perso il primato.

Ma l'entusiasmo e l'ottimismo: «Siamo sempre secondi, in una posizione di tutto rispetto. Aspettiamo il Savona senza timori reverenziali. Domenica al comunale di viale Madonna dei Fiori i tifosi assisteranno a una bella partita».

(g. n.)

Il Cuneo analizza la pesante sconfitta di domenica scorsa con il Novara

# «Subiamo troppi gol»

*La fragilità della difesa torna sotto accusa: sedici reti in nove partite*
*«Ma sbagliamo anche gol facili» aggiunge il vice-allenatore Bonomelli*

**CUNEO.** «Una batosta nel punteggio, ma non nel gioco»: così il presidente Mario Sanino commenta il 4-1 subito dal Cuneo a Novara, in un derby iniziato e giocato tutto in salita.

I biancorossi hanno segnato il primo gol (tanto per cambiare su punizione) dopo una manciata di secondi dal fischio d'inizio.

Ancona ha poi incassato un'autorete (tiro di Uzzardi deviato da Benzi), un rigore e una sola segnatura «pulita», su azione. Come se non bastasse, in un bilancio pesante, il Cuneo ha perso Iaculano per infortunio al ginocchio e Baldi per espulsione.

Secondo Enrico Bonomelli, allenatore in seconda, «la svolta della partita si è avuta nel primo tempo, quando abbiamo giocato bene, tenendo in affanno il Novara. Purtroppo subiamo troppi gol evitabili e sbagliamo le occasioni facili, com'è capitato, sull'1-0 a Marafioti. Se nostra punta segna quel gol, a non più di tre metri dal portiere novarese, più che convinto che la partita finisce 1-1».

Resta un 4-1 che regalerà alla squadra, a Barlassina e ai tifosi una settimana in più all'assanno. Se anche la sconfitta a Novara ha qualche attenuante, resta una considerazione: 16 gol incassati in sei incontri sono troppi.

Sullo 0-2, ridotto in 10 uomini, il Cuneo (che è penultimo in classifica, ndr) poi punti visto a Novara è gettato in avanti, con generosità, ma senza grande accortezza tattica. Ha rischiato la goleada che, se è vero che non avrebbe peggiorato nulla sul piano della classifica, avrebbe comunque creato ulteriori difficoltà a squadra che aveva avviata sulla strada di un discreto equilibrio tattico.

Al Cuneo, però, si preferisce guardare avanti. Domenica al «Paschiero» arriva il Pontedera e poi il calendario propone altri tre avversari, Cuoio Pelli, Olbia e La Palma contro i quali errori e incertezze dovranno essere dimenticati.

Sanino parla di «campionato che deve avere la sua svolta fin da domenica». Bonomelli e Barlassina chiedono di poter lavorare in tranquillità.

Tra i tifosi c'è fermento, anche perché andare fino a Novara per vedere un 4-1 negativo non piace. «Che la C2 fosse facile e che dovessimo in qualche modo pagare il pedaggio della matricola — dice il presidente Sanino — scontato, ma in verità stiamo incontrando qualche difficoltà in più nell'ambientarci tra i professionisti. A me pare però di essere in credito con la fortuna e, soprattutto, ho negli occhi il primo tempo di Novara, giocato 11 contro 11 e al termine del quale avremmo meritato la divisione della posta. Il Novara ci ha affossati nel punteggio, non nel gioco. Questo ci lascia sereni e ottimisti per il futuro del campionato. Non sarà facile, già domenica il Pontedera, ma nei ragazzi, nel pubblico e nella società c'è la voglia di fare bene. Non nascondiamolo: aspettiamo tutti la prima vittoria, dopodiché la strada sarà in discesa. Venga in fretta la partita con i toscani, perché la squadra vuol dimostrare di saper dire la sua». (gl. fr.)

Baldi, espulso a Novara

Dopo il Busca, battuta l'Interlanga che resta seconda

# Pro Dronero alleata della capolista

**DRONERO.** Chi fermerà il Giaveno Coazze lanciatissimo verso l'Interregionale? Ci ha provato l'Albese, nella decima giornata del torneo di Promozione, ma è riuscita appena a rallentarne la marcia; alla formazione di Mosso ha poi dato man forte anche la Pro Dronero che ha battuto l'Interlanga.

Il vantaggio della capolista è ora salito a cinque punti e pare proprio che gli altri dovranno accontentarsi di lottare per il secondo posto. Ne è convinto Luigi D'Alessandro, l'allenatore dell'Albese: «E' l'anno del Giaveno che gioca bene, ottiene risultati su tutti i campi ed è anche assistito dalla fortuna. Noi ci abbiamo provato, ma non siamo andati al di là del pareggio, pur avendo disputato una buona prova, in condizioni menomate per il precario stato di salute di troppi giocatori».

La Pro Dronero, dopo aver fermato il Busca, è ripetuta anche l'Interlanga ed il presidente Mario Combursano ha detto: «E' stata una bella partita, vinta con un po' di fortuna. Siamo soddisfatti, perché abbiamo ottenuto il successo, giocando con il cuore, contro una squadra molto forte».

Sull'altro fronte Carlo Borsalino ha replicato: «Sullo 0-0 abbiamo colpito due volte il palo e fallito altre occasioni. Poi siamo stati superati nell'unica loro azione pericolosa e non siamo stati in grado di recuperare. E' stata una partita molta corretta; i nostri avversari, dopo il vantaggio, si sono chiusi in difesa e noi non siamo riusciti a passare, pur avendo sempre premuto. E' una sconfitta beffa, tuttavia sul piano del gioco sono soddisfatto».

La vittoria più larga della giornata è stata ottenuta dal Saluzzo che ha battuto per 3-1 il Moncalieri. Dice l'allenatore Sandro Damilano: «E' stata una gara strana, giocata ad un ritmo molto blando, nervosa, anche se priva di falli gravi. Noi stiamo attraversando una fase di assestamento ed il gioco non è particolarmente brillante, per cui il risultato ci va bene. Voglio sottolineare la prova di Bertuzzo e soprattutto quella di Bauducco che si sta rivelando molto valido».

Qualche passo indietro ha compiuto il Busca che è andato al di là dello 0-0 con l'Alpignano. «Il risultato è giusto, la nostra squadra è scesa in campo molto tesa, ancora condizionata dalla sconfitta di Dronero. Non abbiamo giocato bene, incontrando qualche difficoltà soprattutto nella fase di costruzione del gioco» hanno detto i dirigenti.

Negativa la trasferta del Villafranca che contro l'Airasche ha dovuto fare i conti con la volontà di riscatto della matricola. «Eravamo privi degli squalificati Chiampan, Gallo, Guarino e di Lequio infortunato ed abbiamo giocato male. Siamo anche stati sfortunati, perché la rete che ci ha condannati è stato un autogol di Cavaglià. Poi, a coronamento di una giornata tutta negativa, si è infortunato Barbagli» commenta il dirigente Elio Pipino.

**Aldo Scavino**

I CAMPIONI DELLA GRANDA

**Serie C2.** Quella segnata a Novara, a due minuti dalla fine, è stata davvero una rete inutile per Marafioti: il Cuneo è quel punto perdeva già 4 a 1. Ma è servita a confermare che almeno Marafioti è il gol puntuale. Adesso ha tre reti in classifica.

**Interregionale.** Bloccato dai difensori del Fanfulla Antelmi, si è scatenato ieri Marchetti, altro bomber delle «Granda». Ha segnato due gol nel derby con il Bra ed è salito al secondo posto della classifica, ad appena una rete di distanza dal monregalese Antelmi.

**Promozione.** Si sono scatenati ieri soltanto i bomber del Saluzzo. Bauducco ha realizzato due gol, per la prima volta entrambi su calcio piazzato una punizione e un rigore. Così sale a quota otto in classifica, miglior realizzatore assoluto.

Fa un passo avanti anche il compagno di squadra Bertuzzo, che adesso ha quattro gol, gli stessi di Ricciardi (Pro Dronero), Randazzo (Albese) e Di Stefano dell'Interlanga.

Gol importanti anche per Gambatesa dell'Albese: il bomber langarolo, criticato per l'inizio in sordina, si sta riscattando: adesso ha sei reti, le stesse di Migliore del Busca, domenica rimasto all'asciutto.

Sale a quota due Morello della Pro Dronero.

**Prima categoria.** Hanno segnato i soliti due: Passone le sono nove adesso i centri) e Turini (un bel gol da fuori area, sesto della stagione).

I due bomber della Doglianese sono anche i più bravi marcatori del girone.

Balza a quota quattro Mimmo Laporta allenatore-giocatore della Carassonese, domenica autore di una doppietta.

Due gol in un colpo solo li hanno siglati anche Barberis dell'Ama Brenta Ceva e Franco del Beinette.

Hanno fatto un passo avanti Manina (sale a 4), Ragazzo (è a 3), Carrain (ha raggiunto quota due) e Mantovani del Cavallermaggiore e Bernardi (sale a quota quattro) del Barge.

Primo gol stagionale per Di Desiderio e Giuliano della Carassonese, Punzi e Marabotto dell'Ac Cuneo e Dossetto del Barge. (p. p.)

Giornata di successi anche per Giornalino Alba e Saste Cuneo

# Abet, prova d'orgoglio

## *Rimonta 18 punti e vince ai supplementari*

**BRA.** Ancora giornata positiva per le formazioni cuneesi nel campionato di serie C di basket. Il Giornalino è andato a vincere a Tortona, mentre l'Abet ha sconfitto in casa l'Alessandria; in campo femminile la Saste Cuneo ha avuto la meglio sul Sisport Fiat.

Il risultato più brillante è stato ottenuto dagli albesi del Giornalino che hanno violato il sempre difficile campo di Tortona, imponendosi per 69-58. I ragazzi di Arioli, dopo un primo tempo terminato in ritardo di tre lunghezze (33-30), hanno cambiato mentalità, velocizzando molto le azioni e spingendo con più continuità il contropiede.

Hanno quindi subito operato un break di una decina di punti, controllando poi il vantaggio sino al termine. Il Giornalino aveva stentato nel primo tempo contro la difesa molto robusta dei padroni di casa; solo Barberis, in avvio di partita, è risultato continuo e positivo.

Nella ripresa la riscossa è stata guidata soprattutto da Pascolati, fino a quando un duro colpo alla carotide non lo ha costretto in panchina.

Il miglior realizzatore è stato Fiorito con 26 punti. Anche l'Abet ha compiuto una bella impresa, sconfiggendo per 92 a 84 l'Alessandria dopo un tempo supplementare.

Recuperato Gili ad appena 15 giorni dall'intervento chirurgico al menisco, è ora un Della Valle a mezzo servizio, in procinto di sottoporsi alla stessa operazione, l'Abet ha conquistato due punti assai preziosi, grazie soprattutto alla vena eccezionale di Sanino (28 punti) e del ritrovato Beltrami (29).

Il coach Antonio Rostagno ha detto: «Dopo il disastroso primo tempo (50-32 per l'Alessandria), abbiamo tirato fuori grinta e orgoglio ed abbiamo agguantato il pareggio a quota 78 negli ultimi secondi. Poi, nel supplementare, dopo una buona partenza dei nostri avversari, siamo riusciti a vincere, nonostante una direzione di gara molto incerta».

Nelle file braidesi ha disputato un'ottima prova proprio Gili che ha retto molto bene e che è stato gettato forzatamente nella mischia dopo l'infortunio del playmaker Margheri.

Terza vittoria consecutiva in campo femminile anche per la Saste di Cuneo che ha vinto in casa contro il Fiat per 69-62 (primo tempo 41-39).

La formazione di Frattini, che è al primo posto della classifica, ha dimostrato una netta superiorità nel marcamento difensivo ed ha vinto la partita con pieno merito. Migliori realizzatrici state Casartelli con 21 punti, Pettiti con 13 e Actis con 12; molto buono il comportamento anche di Bergese, Forneris e Fantino. (a. sc.)

Stasera «speciale» da Alba a Mompiano

# Giro d'Italia in auto passa per le Langhe

**ALBA.** Per il secondo anno consecutivo le strade dell'Albese ospitano una prova speciale del Giro automobilistico d'Italia che scatta nel pomeriggio di oggi dal Lingotto di Torino e si concluderà domenica nell'Autodromo di Monza. La manifestazione, giunta alla decima edizione, vedrà in lizza alcuni fra i più bei nomi dell'automobilismo italiano e straniero che si affronteranno su un percorso di 2207 km, 180 dei quali in 15 prove speciali di tipo rallistico e 204 di velocità su piste negli autodromi di Varano dei Melegari, Vallelunga, Misano Adriatico e Monza.

Al via sulle Alfa Romeo 75 turbo ufficiali gli equipaggi composti da Larini, Biasion e Siviero, da Francia, Cerrato, Cerri e da Guerrero, Loubet e Andrià, vale a dire il campione mondiale, italiano ed europeo rally, oltre ad alcuni piloti di Formula uno che prenderanno il volante nelle prove in circuito.

Il Giro d'Italia arriverà ad Alba verso le 22, dopo essere transitato per Santena, Poirino, Montà, Canale, Mussotto. La tappa albese è organizzata dalla scuderia Supergara, attiva soprattutto nel campo delle corse in salita. Alle 22,30, dal Convento delle Domenicane, scatterà la prova speciale che porterà i concorrenti a Mompiano, nella vicina della Cascina della Lange, di fonogliana memoria, dopo 10 chilometri di gara.

Successivamente, passando per Manera, Campetto, Cossano e Santo Stefano Belbo, i concorrenti giungeranno a Canelli da dove, alle 23,45, scatterà un'altra prova speciale di otto chilometri fino a Loazzolo.

La prima tappa del Giro si concluderà al Ciocco. Fra i concorrenti altri nomi di spicco come Tonino Tognana, Mauro Nesti, Fabrizio Tabaton, oltre a equipaggi ufficiali della polizia. (a. sc.)

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
# LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 14 Novembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.218/811.162

Fondi e presidenza del Cap al centro della vertenza

## Porto, altra paralisi

### *Si tratta per evitare gli scioperi*

**GENOVA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I portuali di Genova tengono fermo il loro nuovo pacchetto di 46 ore di sciopero, proclamato sabato scorso, dopo due giorni di sciopero già effettuato. Ieri pomeriggio ci sono state consultazioni tra i delegati sindacali della Compagnia e la Cgil trasporti. Sono state a punto strategie di lotta e azioni politiche e sindacali da realizzare nei prossimi giorni.

La situazione del porto di Genova non è delle più allegre, ancora una volta. L'oggetto del contendere, più che «potere» in banchina, come nel passato, riguarda la situazione previdenziale e in particolare la spinosa questione dei Fondi centrali. Questi Fondi, che erano «mantenuti» da afflussi di denaro proveniente da speciali sovrattasse sulle merci, nella misura delle operazioni effettuate dalle Compagnie di lavoratori in tutta Italia, sono stati aboliti dalla legge di riforma del lavoro portuale che il ministro Carlo Vizzini porterà in Parlamento.

Però, sul tavolo delle trattative, ci sono ancora degli adeguamenti salariali ai portuali (in particolare per quelli genovesi che hanno subito pesanti decurtazioni anche sul famoso «garantito» per via degli scioperi del primo semestre del 1989) e la copertura dei Fondi per il 1989 stesso: si parla di oltre 24 miliardi. La questione riguarda anche i lavoratori che, pur avendo usufruito dell'esodo e della pensione anticipata, non hanno ancora percepito quanto di loro spettanza.

Inoltre, si torna a parlare di un nuovo esodo agevolato che coinvolgerebbe oltre quattromila portuali italiani, dei quali oltre 500 genovesi. A questo punto, gli organici della Compagnia scenderebbero attorno alle mille unità. Una cifra insufficiente nella prospettiva, tutti auspicata, d'una ripresa alla grande dei traffici. Ma non basta: è chiaro come si risolveranno i varchi aperti dalla riforma del settore, già anticipata dall'ex ministro Giovanni Prandini.

Managerialità del Consorzio, società di gestione, autonomie funzionali, concorrenza di società per i servizi, trasformazione delle Compagnie in imprese private, delle «spa» aperte alla concorrenza e al mercato: di tutto questo si sa poco e si capisce meno, mentre i partiti politici e persino l'utenza privata appaiono divisi, guardinghi e impegnati in estenuanti «soupplesse» in attesa presunti avversari si scoprano e possano essere trafitti in contropiede.

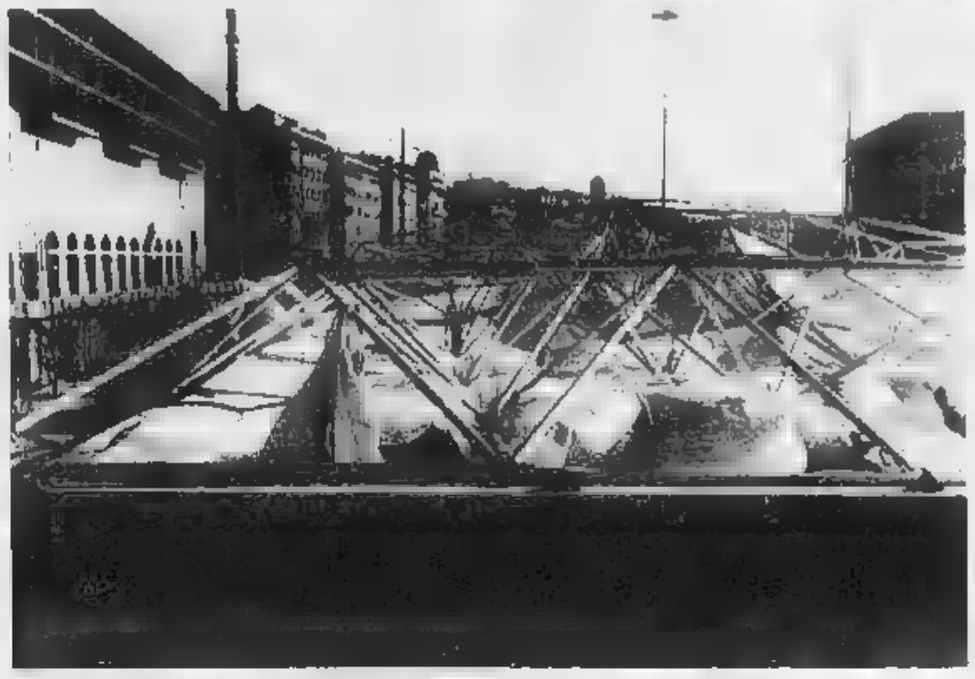
La situazione del porto di Genova è, a tutt'oggi, molto peggiore dei mesi delle grave conflittualità. C'è più un Roberto D'Alessandro che spinge l'immagine delle scalo nel no- d'una indubbie capacità di inserirsi nel marketing internazionale. Molte compagnie di navigazione annunciano di voler abbandonare lo scalo per l'ennesima volta. La Spezia e Livorno crescono come se Genova non esistesse. Nel frattempo, si attende, non si sa sino a quando, che si concluda l'iter burocratico della nomina effettiva di Rinaldo Magnani al vertice del Cap. Sino quel giorno, buona parte delle controversie non avranno un preciso interlocutore.

Nel frattempo si annunciano nuovi scioperi nuove agitazioni in uno scalo sempre più vuoto. Tra il 1990 e il dovrebbe entrare in funzione la prima parte dello scalo di Voltri, per quale si annunciano collegamenti ferroviari bretelle autostradali.

Ma per quali merci, per quali container? Per quale porto visto che la situazione rimane sempre, ancora, al limite collasso?

**Paolo Lingua**

ALTRO INCIDENTE A MARASSI



### Scoppia un «pallone», operaio è contuso

Un «pallone» pressostatico, nel quale dovrà essere inserita la sala stampa dello stadio di Marassi, nella prospettiva dei campionati mondiali di calcio della prossima primavera, s'è squarciato, forse per un difetto di realizzazione, durante le operazioni di montaggio, ieri poco prima delle 14. L'incidente ha provocato, per via della pressione del gas, un «botto» che è stato udito un po' in tutto il quartiere di Marassi. Per fortuna non ci sono stati gravi danni, salvo un operaio che ha subito una leggera contusione. I tecnici stanno cercando di scoprire le cause (Foto News Italia)

VENTIQUATTR'**ORE**

**Corsi per i lavoratori**

I dipendenti del Teatro Comunale dell'Opera di Genova (che anche quest'anno avrà una stagione molto ridotta, limitata alla sinfonica e a pochi spettacoli di balletto, mentre non sarà la lirica, per mancanza assoluta di fondi), in attesa di entrare all'interno dell'avveniristico «Carlo Felice», che sarà consegnato al Comune la prossima primavera, «addestrati» a manovrare i nuovi complessi macchinari. prevedono corsi professionali di aggiornamento per impiegati amministrativi, per elettricisti, per macchinisti e per attrezzisti. I corsi sono coordinati dallo stesso Teatro, dal Comune e da società private specializzate. La soluzione di dar vita a un aggiornamento del personale s'è necessaria per la complessità d'un sistema teatrale completamente informatizzato.

**Avevano cocaina, due arresti**

Due fratelli genovesi, Salvatore e Giovanni Marino, di 24 e 27 anni, stati arrestati per spaccio e traffico di droga. I carabinieri hanno trovato nel loro appartamento, in vico Droghieri 1, tre etti di cocaina: sembra che l'abitazione servisse come deposito per lo smistamento di minidosi. La squadra mobile invece ha arrestato Luigi Panarello, di 22 anni, calabrese, ma residente a Serro Superiore in provincia di Imperia, in un alloggio del centro storico, in possesso di «eroina bianca». Sembra che l'uomo, ogni quindici giorni, compisse trasferimenti di droga da Genova all'estremo ponente.

**TENTATA Principe**

Ieri mattina, all'alba, due giovani rapinatori, viso scoperto armati di pistola, hanno tentato di impossessarsi del denaro contante contenuto nella cassaforte del buffet della Stazione Principe. Sei dipendenti della società che gestisce il buffet sono stati sospinti negli uffici amministrativi e viva forza e chiusi in uno stanzino. Nessuno degli aggrediti aveva però la chiave della cassaforte e l'assalto è stato inutile. I due rapinatori sono perciò fuggiti, appena sono arrivati altri dipendenti e commessi.

In corte d'assise, porte chiuse, la raccapricciante vicenda di Genova

## Uccise la figlia, oggi il processo

### *Nunziata Tallone avvolse il corpicino della neonata in un sacchetto e lo rinchiuse nel freezer «Devo espiare la mia colpa». La perizia psichiatrica ha escluso l'infermità di mente*

**GENOVA.** Riuscì nascondere la gravidanza. Ebbe una bambina, che nacque viva: lei la avvolse in sacchetto di plastica la chiuse nel freezer tenendocela tre mesi mezzo fino a quando, sconvolta dal segreto terribile segreto, non recò il macabro fagottino in questura per denunciarsi.

Una storia orribile, che sembra tratta da un feuilleton secolo scorso e che sta fra Carolina Invernizio un film dell'orrore. Ne è protagonista Nunziata Tallone, 39 anni, che viene giudicata stamane in corte d'assise, a porte chiuse.

Atrocità, ma anche un morboso amore mischiano nella vicenda questa donna bruna, tormentata da una colpa che — come dice suo avvocato, Lia Vinci — «deve espiare». Alla piccola, la Tallone vuole dare un nome. Francesca, che non risulta all'anagrafe. La piccola è come non fosse nata. Ogni tanto la donna prendeva dal freezer il sacchetto con la figlia che fotografava, «per avere sempre un ricordo di lei».

Nunziata Tallone

Inferma di mente? La perizia psichiatrica lo ha escluso, ha saputo né potuto scavare al fondo una personalità distorta, nell'animo di una donna che è ricorsa ad una scelta orribile per nascondere relazione. Forse Nunziata Tallone racconterà dramma ai giudici forse si chiuderà nel silenzio cui vive da quando dette alla luce piccola. Non tutto è chiaro.

Ci si chiede nessuno, in casa, aprendo il freezer, non si sia mai accorto di quello che nascosto, fra i contenitori del ghiaccio.

Nunziata Tallone, infatti, non viveva sola. Sposata con un manovale, Giuseppe Bellavia di 45 anni, ha una figlia, Rosetta, ora diciannovenne. Lavorava all'ufficio postale di Savona quando — pare in un viaggio in treno — conobbe un uomo di cui divenne l'amante. La scoperta di aspettare un figlio al di fuori del matrimonio frantumò i suoi equilibri di sposa e di madre. Nascose di essere incinta, un trucco puerile. Disse al marito: «Ho disturbi alle vene, il medico mi fa prendere medicine che ingrassano, devo stringermi la vita fasce elastiche, non voglio sembrare una botte».

Nove mesi di sotterfugi, sofferenza, qualche visita in ambulatorio, rifiuto ricovero alla maternità di un ospedale. Il dello scorso gennaio nacque la bimba, «sicuramente viva», fu stabilito dai periti, ma anche lì: Tallone confermò subito che «quel corpicino si muoveva, e io ero atterrita fra il dover confessare tutto a mio marito o disfarmi di quella creatura». La scelta fu atroce.

Prima, donna mise la bimba in un armadio poi, temendo che marito e figlia potessero scoprirla, la chiuse nel freezer.

Ricorda il suo tormento: «Quando mio marito andava a prendere una birra credevo di morire». Il maggio Nunziata non resistette alla tensione. Indossò l'abito bianco con cui si era sposata, andò dalle parrucchiera in bus, dal Giro del Vento a Bolzaneto, dove abitava arrivò in questura, tenendo sempre stretto fra le braccia quel corpicino pietrificato. «Qui c'è mia figlia, l'ho fatta morire io, le volevo bene, non potrò mai perdonarmelo», disse ad funzionario il quale, in un primo tempo, pensò aver a che fare con una squilibrata. Ma, aperto il sacchetto di plastica, arretrò inorridito.

Stamane in Corte d'assise Nunziata avrà la sua solita borsa a tracolla nella quale tiene le foto di Francesca dalle quali — dice — «non potrò mai separarmi». Accusata di omicidio volontario (pena da 20 a anni) ottenne dopo qualche settimana gli arresti domiciliari. marito l'ha perdonata. E si chiede, anzi, manovale Giuseppe Bellavia: «Se l'avesse confessato, l'avrei aiutata, avrei accolto quella piccola come mia».

Il difensore dell'imputata chiederà il giudizio il rito «abbreviato» che comporta una riduzione di un terzo della pena, e una ulteriore diminuzione potrà derivare dalle attenuanti. A meno che, come è da escludere, l'imputazione non venga derubricata in «infanticidio in condizioni di abbandono morale e materiale», reato che prevede una condanna da 4 a 12 anni.

**Guido Coppini**

Parte il grande intervento di recupero di una delle zone più degradate

## Via le macerie dal centro storico

### *Ruspe al lavoro tra le vie Malfatti e Mura del molo*

**GENOVA.** Ieri mattina le ruspe delle imprese comunali hanno iniziato lo sgombero di macerie calcinacci dal centro storico, nelle più antiche tra vico Malfatti e via Mura del molo. Il via ai lavori, già annunciati la scorsa primavera dallo stesso sindaco Cesare Campart, è stato dato dall'assessore all'Urbanistica Mario Epifoni.

Si scenderà dal colle al mare, praticamente a ristrutturare gli spalti di Porta Siberia (opera di Galeazzo Alessi) al Molo Vecchio, ridosso degli interventi per l'Expo colombiano.

In pratica, tutta l'area interessata alla bonifica copre ben 600 mila metri quadrati. Nel complesso, in queste tranche, si libereranno immediatamente ben 10 mila metri quadri dalle macerie provocate dai bombardamenti dell'ultima guerra mondiale.

Le macerie sul colle di Sarzano, nella zona di Santa Maria di Castello e lungo le cosiddetto «Mura del Barbarossa» erano una autentica vergogna per la città. Nessuno aveva mai deciso di rimuoverle, anche perché i proprietari privati erano alle prese con interminabili cause per ottenere i danni di guerra. Inoltre, per molti anni, le zone erano considerate poco remunerative nella prospettiva di investimenti edilizi e fini residenziali.

Ora, con la ripresa degli interventi nel centro storico, con le prospettive delle Colombiane con altri interventi nella di Sottoripa o dei Trogoli di Santa Brigida, anche i proprietari dei terreni stanno dimostrando nuovi interessi. Tra l'altro, la realizzazione del Museo di sant'Agostino, con l'insediamento del Teatro della Tosse e soprattutto con la presenza risanata della Facoltà di Architettura, l'intero territorio offrendo un aspetto sostanzialmente diverso.

Appaiono meno vani anche gli sforzi della comunità frati domenicani di Santa Maria di Castello, che da anni e anni si sta battendo per il risanento morale e materiale della città vecchia. I lavori di sgombero, per il momento, prevedono la spesa di un miliardo da parte del Comune, ma sulle aree lasciate libere sarà poi necessario compiere altri interventi di bonifica. Infatti le macerie sono da decenni scarichi di immondizia sono popolate da topi, insetti, animali randagi oltre che a fungere da «stanze» per tossicodipendenti malavitosi.

L'assessore Epifani ha affermato ieri mattina che «la macchina del risanamento del centro storico» è ormai in moto. Ha precisato che prima di veder compiuti tutti i progetti (compresa la trasformazione del porto storico grande scalo turistico) ci vorranno forse più di dieci anni, ma di essere certo che gli investimenti pubblici «faranno volano agli investimenti dei privati».

In effetti, calo demografico della popolazione sta richiamando molti genovesi già insediati in periferia verso il centro medievale e rinascimentale della città.

Il più grande centro storico d'Europa sta insomma rinascendo a nuova vita. Ci voleva Colombo e le grandi celebrazioni del Cinquecentenario della scoperta dell'America, per far capire Genova e ai genovesi che la città vecchia non poteva più rimanere in quelle condizioni.

Il Comune, dopo anni di colpevole ritardo, facendo la sua parte. L'intervento della mano pubblica, come ha sottolineato l'assessore Epifani, potrebbe stimolare l'iniziativa dei privati che finora sono rimasti alla finestra, in attesa che qualcuno desse il buon esempio e tirasse fuori i primi quattrini.

**[p. l.]**

Sempre più interessante il torneo genovese di boccette

## E' caduto Bar Junior

### *Molte sorprese nel Palio dei rioni*

**GENOVA.** Era stata presentata la giornata della verità, quella che vedeva le «big» del 12° Palio dei Rioni di boccette impegnate in trasferta.

E puntualmente una grande è caduta altre hanno vacillato dimostrazione che quest'anno il Palio sarà una «lotta» sportiva fino all'ultima giornata, giocata su un estremo equilibrio e con le sorprese sempre possibili.

Le «grande» caduta è il Bar Junior, sconfitta seccamente sul biliardo del Doria, fino alla decima giornata squadra piazzata in penultima posizione con molte ombre sul proprio futuro.

Adesso il 3-0 contro i campioni uscenti del Bar Junior e per il Doria il giusto riconoscimento a tanti sforzi per allestire una compagine di valore.

Per una società di alta classifica che «cade» ben due (Bar Euro e Prato) vacillano con un solo incontro vinto (sulle tre partite disponibili) rispettivamente contro la Foce i primi ed il Marassi i secondi.

Vincono in casa di misura, non convincono, il San Bernardo ed il Bar Sody che si ripropongono come coppia di vertice grazie anche alle concomitanti sconfitte già citate delle dirette rivali.

Turno quindi dove fattore casa ha avuto la meglio e le retrocedenti hanno rialzato la testa, tutte tranne il Genoa Club San Gottardo relegato ormai in ultimissima posizione e staccato di ben cinque punti dalla terz'ultima posizione e dalla zona salvezza: lo 0-3 casalingo rilancia la società omonima di San Gottardo ma condanna la seconda, il Genoa Club appunto.

Dopo tre successi consecutivi per 3-0 si arresta sul biliardo del Mariscotti la marcia trionfale del Pontevecchio; Scuderi e compagni sono arrivati un passo dal vertice, ora l'amaro risveglio il Pontevecchio quest'anno ha dimostrato non la squadra discontinua del passato.

Pontevecchio protagonista con, oltre al capitano Scuderi, i giocatori Trebino, Niotto, Narizzano, Milci, Usuardi, Covatta il neo acquisto (dal Sampierdarena) Maira.

Risultati undicesima giornata: Bar Sody-Cavour 2-1; Genoa Club-San Gottardo 0-3; San Bernardo-Sampierdarena 2-1; Foce-Bar Euro 2-1; Doria-Bar Junior 3-0; Mariscotti-Pontevecchio 2-1; Sant'Eusebio-San Gerolamo 2-1; Marassi-Prato 2-1.

Classifica: San Bernardo p. 23; Bar Sody-Cavour 2-1; Genoa Club-San Gottardo 0-3; San Bernardo-Sampierdarena 2-1; Foce-Bar Euro 2-1; Doria-Bar Junior 3-0; Mariscotti-Pontevecchio 2-1; Sant'Eusebio-San Gerolamo 2-1; Marassi-Prato 2-1.

Classifica: San Bernardo p. 23; Bar Sody-Cavour 2-1; Genoa Club-San Gottardo 0-3; San Bernardo-Sampierdarena 2-1; Foce-Bar Euro 2-1; Doria-Bar Junior 3-0; Mariscotti-Pontevecchio 2-1; Sant'Eusebio-San Gerolamo 2-1; Marassi-Prato 2-1; Bar Junior 21; Bar Euro 20; Prato 19; Pontevecchio 18; San Gerolamo 17; Sampierdarena e Marassi 16; San Gottardo e Sant'Eusebio 15; Doria 14; Mariscotti e Foce 13; Cavour 12; Genoa Club B (Sampierdarena due punti di penalità).

**[g. s.]**

L'azienda risponde agli attacchi del sindacato e contesta l'agitazione

# Bus, scioperi revocati?

## *Alla «Tigullio» parte la trattativa*

**SESTRI LEVANTE**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Cinque mesi di agitazioni, quattro giorni di sciopero dal 20 a 30 novembre, per che cosa? Per una vertenza che parla di tavoli e sedie che mancano, e di una strettoia che tocca al Comune eliminare?».

Ai responsabili della Tigullio Trasporti lo sciopero proclamato dal sindacato autonomo Faisa-Cisal, e che dovrebbe paralizzare il servizio bus tra Chiavari e Sestri Levante nei giorni 20, 23, 27 e 30 novembre, proprio non va giù.

E ieri mattina il presidente della Tigullio, Renzo Belletti, e il direttore Fausto Orsini, hanno chiarito il loro punto di vista su una vicenda che hanno definito «quantomeno sconcertante».

«Non si riesce a capire come sia possibile proclamare quattro giorni di sciopero, oltre a quello delle settimane scorse, per una vertenza che, se analizzata a fondo, non ha ragione di esistere», ha sostenuto Belletti, entrando nel dettaglio delle «richieste» avanzate dal sindacato autonomo.

Il caso di via Nazionale, innanzitutto. «Il Comune di Sestri Levante, dopo le sollecitazioni dei mesi scorsi, si è impegnato ad eseguire una serie di lavori per migliorare il transito dei bus non solo in queste zone ma anche in altre della città: dall'allungamento a 18 metri delle aree di fermata ai paletti "anti-posteggio" in via Nazionale, alla zona disco in viale Dante, all'esfaltatura di via Faggi e all'eliminazione dell'immissione da via Postella. Per via Nazionale, oltre alla nuova illuminazione che è già stata appaltata, si sta preparando anche uno studio di fattibilità per risolvere il problema della strettoia in corrispondenza della cappella di villa Cattaneo della Volta. Ma anche l'installazione di cartelli e semafori lampeggianti non è cosa che si fa da un giorno all'altro».

Altro problema, le sale d'aspetto per gli autisti ai capolinea dell'agenzia «La Vela» e nel nuovo deposito-officina presso il campo «Sivori». Ancora Belletti: «Alla "Vela" la saletta per gli autisti c'è, e ci sono le sedie; stiamo realizzando le panche, più comode: si tratta di aspettare qualche giorno. Al deposito del campo Sivori la sala non c'è perché non serve: gli autisti lì si devono rimanere il tempo necessario per prendere il consegna il loro bus e andarsene, mentre per i lavoratori esistono spogliatoi, docce, servizi igienici. Manca solo, e stiamo provvedendo, un piccolo ufficio per il capoturno, che può aver bisogno di contattare autisti reperibili e organizzare il servizio».

Secondo Belletti e Orsini, comunque, quanto sta succedendo tra la Tigullio e il sindacato autonomo non è indice di un cattivo rapporto sindacale, generalizzato, tra azienda e dipendenti. Ancora Belletti: «Io non vorrei alzare polemiche, ma mi pare che, visto anche l'atteggiamento degli altri sindacati (Cisl e Uil si sono dissociati dall'operato della Faisa-Cisal), la Cgil ha appoggiato il precedente sciopero ma non parteciperà alle quattro giornate di fine novembre, ndr) che qui si stia assistendo a una corsa al protagonismo sindacale: c'è chi cavalca la "tigre", chi si sente sorpassato e quindi agisce a volte. Ma nell'interesse di chi? Non certo dell'utenza, e nemmeno del personale che, posso affermarlo senza tema di smentite, alla Tigullio non può lamentarsi né per il trattamento economico, né per l'organizzazione del lavoro o dei turni».

Intanto, però, se la Tigullio non riceverà più presto i responsabili sindacali che hanno proclamato lo sciopero (e che rappresentano una ventina di dipendenti del gruppo di Sestri Levante), per gli utenti del servizio si prevedono grossi disagi. Uno sciopero articolato sulle ultime ore dei vari turni, infatti, impedisce qualsiasi forma di programmazione o di avviso alla cittadinanza. E c'è chi si potrebbe trovare ad aspettare alla fermata un bus destinato a non arrivare.

Per i responsabili del sindacato Faisa-Cisal, che avevano proclamato la nuova tornata di agitazioni dopo un'assemblea nell'officina di Sestri, sotto accusa è anche il rapporto con la direzione dell'azienda, che tenderebbe a «snobbare» gli «autonomi» preferendo i «confederali».

La Tigullio, comunque, nei prossimi giorni riceverà i responsabili della Faisa-Cisal: lo si è deciso nel corso dell'ultima riunione del consiglio di amministrazione della società. E si spera che l'incontro, oltre che scongiurare il nuovo sciopero, possa anche contribuire a risolvere la vertenza una volta per tutte. Per evitare nuovi disagi agli abitanti del Tigullio occidentale.

**Marco [illegible]**

**I PROBLEMI**

### *Caso anche a Chiavari*

Il «caso» di via Nazionale a Sestri Levante non è l'unico problema del servizio bus nel Levante. Dopo il «caso Portofino», che continua (nei prefestivi e festivi, dalle 9.30 alle 19.30, ad eccezione di due corse per gli studenti e le massaie, il servizio Paraggi-Portofino è soppresso), si trascina da anni anche il problema di via Vittorio Veneto a Chiavari. I bus sono costretti, per raggiungere corso Garibaldi da piazza Roma, a percorrere a passo d'uomo il «budello», affumicando con i gas di scarico i portici di via Vittorio Veneto. Commenta il direttore Orsini: «Sono anni che chiediamo al Comune di scegliere: o toglie i pochi posteggi di via Vittorio Veneto, o autorizza una corsia preferenziale per i bus nel senso unico di via Bixio: quest'ultima soluzione eviterebbe l'inutile passaggio dei mezzi nel tratto via Veneto-piazza Matteotti-inizio di corso Garibaldi, che tanti problemi crea al traffico del centro cittadino».

DALLA **RIVIERA**

**I [illegible] delle votazioni in [illegible] dc**

Grande affluenza di votanti (1250 [illegible] aventi diritto) alle elezioni interne della dc di Rapallo per l'elezione dei rappresentanti al congresso provinciale e regionale. Le consultazioni proseguono in tutta la provincia e si concluderanno domenica prossima. A Rapallo questi i risultati: Amici di Bonelli (gruppo Cordano-Giudice), [illegible] voti, 37,1 per cento; Amici di Andreotti (Ruffini, Bag[illegible] Movimento popolare), 324 voti, 28,2 per cento; Amici di Goria (Amoretti, Ratto, Gramagna), [illegible] voti, 26,5 per cento; Amici di Orsini (Roncaglioli), 78 voti, 6,5 per cento; Morotei (Bellati), 60 voti, 4,3 per cento.

**[illegible] di pronto [illegible]**

Comincia stasera, presso la pubblica assistenza Croce Verde Chiavarese in largo G. Casini, la nuova sessione del corso di pronto soccorso per i volontari e la cittadinanza. Il corso, otto lezioni, si terrà ogni martedì e giovedì dalle 21 alle 23.30.

**RECCO**
**[illegible] Sorveglianza antidroga**

Da ieri mattina, davanti alle principali scuole di Rocco, si svolge un singolare servizio di sorveglianza antidroga: ad attuarlo sono alcuni carabinieri in pensione, che si sono offerti, tramite l'Associazione nazionale carabinieri, di offrire la loro opera per prevenire episodi di spaccio di droga nelle vicinanze delle scuole. I carabinieri in pensione sono naturalmente in abito civile: questo fatto, unitamente alla loro esperienza «operativa», potrà rendere ancora più efficace e incisivo il servizio di sorveglianza, non costituendo solo un deterrente ma permettendo anche l'eventuale individuazione degli spacciatori che, nonostante tutto, tentassero ugualmente di avvicinare gli scolari.

**RECCO**
**[illegible] [illegible] netti per i [illegible]**

Saranno acquistati dal Comune di Recco 150 nuovi cassonetti per la nettezza urbana. Il mutuo di 62 milioni è stato approvato nei giorni scorsi dal Consiglio Comunale che ha anche sottoscritto un ordine del giorno per inviare all'Amt pro mantenimento del punto vendita dei biglietti dei bus, al capolinea di piazza «delle corriere».

**R[illegible]**
**Giovedì riunione del consiglio**

Si riunirà giovedì, con inizio alle 21, il consiglio comunale. All'ordine del giorno la discussione delle numerose interpellanze. È preannuncia battaglia per la questione della sistemazione della zona a mare, che aveva già [illegible] i toni dell'ultima riunione.

Il drammatico incidente domenica mattina a Casarza Ligure

# Muore in moto a 18 anni

*Fabrizio Stagnaro ha perso il casco nell'impatto contro una «Golf»*
*Lavorava alla «Tecnopan» dove solo venti giorni [illegible] morto un altro dipendente*

**CASARZA LIGURE.** Un diciottenne di Casarza, Fabrizio Stagnaro, è morto domenica pomeriggio dopo essere rimasto coinvolto in un incidente di moto avvenuto verso mezzogiorno in via Novano.

Stagnaro, che viaggiava [illegible] una Honda 125, si è schiantato contro una Golf GI, condotta da Giampaolo Mulas, 27 anni, anche lui di Casarza. Il giovane, raccolto già in [illegible] dai volontari della Croce Rossa di Riva Trigoso, è stato trasportato dapprima all'ospedale di Lavagna e di qui al reparto rianimazione del S. Martino di Genova, dove è spirato intorno alle 14,30.

Sulle cause dell'incidente, come di prassi, i carabinieri di Casarza hanno aperto un'inchiesta. Stando alle prime ricostruzioni Stagnaro viaggiava verso Casarza Ligure mentre Mulas, in direzione opposta, verso il bivio che immette sull'Aurelia. Il giovane centauro avrebbe sbandato, perdendo il controllo della moto e finendo nella corsia opposta dove si è schiantato contro l'auto.

Al pronto soccorso di Lavagna le condizioni del giovane ferito sono apparse subito molto gravi: trauma cranico (il [illegible] di protezione che Stagnaro indossava è volato via), sfondamento della cassa toracica con perforazione di un polmone, frattura di entrambe le gambe. La giovane fibra del ragazzo non è stata sufficiente a superare lo choc.

Una nuova tragedia che colpisce la famiglia Stagnaro, già provata qualche anno fa dalla morte del padre del giovane, stroncato da un malore. Allora Fabrizio viveva solo con la mamma, Luciana Salvestri, e una sorella, in [illegible] appartamento di via Sottanis 11. Da due anni il ragazzo aveva trovato lavoro presso la Champion-Tecnopan di Casarza Ligure, un'azienda cooperativa che produce filtri per auto, e che dà lavoro di fatto alla maggior parte dei giovani della vallata.

Con il [illegible] lavoro, oltre che aiutare la famiglia, il ragazzo aveva potuto anche coronare un sogno comune a molti ragazzi della [illegible] età: la moto. Esaltata perfino dalle canzoni più in voga, mitizzata dai giovanissimi, la «due ruote» spesso si trasforma in un inconsapevole strumento di morte, specie se usata con l'esuberanza e la spensieratezza dei ragazzi.

Fabrizio Stagnaro

L'incidente mortale di domenica costituisce anche una singolare e triste coincidenza: il [illegible] ottobre scorso un altro giovane dipendente della Tecnopan, collega di Stagnaro, Stefano Copello, 26 anni, di Carasco, era morto in circostanze analoghe, schiantandosi [illegible] la Vespa con un'auto (anche in questo caso, per una incredibile fatalità, si trattava di una Golf) e precipitando in una scarpata.

«Era un ragazzo molto serio, sempre presente al lavoro, questa nuova disgrazia ci ha [illegible] volti», dice Domenico Fini, responsabile del personale della Tecnopan. «Fabrizio lavorava al settore piegatura carta per i filtri, ma si spostava spesso anche in altri settori dell'azienda, come un po' tutti qui da noi. Anche per questo ci conosciamo tutti e la disgrazia ci ha colpito ancora di più».

I colleghi del giovane, come già avevano fatto dopo il decesso di Copello, promuoveranno [illegible] una colletta per aiutare la famiglia del ragazzo. **[m. r.]**

Difficile situazione nella zona di Camogli

# I macellai in crisi

*Un anno dopo l'ispezione, il macello di Bana è sempre chiuso*
*«Dobbiamo andare a Cogorno e Sestri, le spese aumentano»*

**CAMOGLI.** I battenti dei macelli di Bana, [illegible] a Ruta di Camogli, sono chiusi da ormai quasi un'anno. Per precisione, dal 31 dicembre scorso. Di proprietà comunale, e punto di riferimento per i macellai di tutti i Comuni del comprensorio, sono stati sigillati a seguito di un controllo effettuato dai vigili sanitari di Santa Margherita che avevano riscontrato condizioni igienico-sanitarie non idonee.

Un provvedimento che sta penalizzando sensibilmente gli esercizi del settore. Spiega Emilio Crovetto, titolare di un'avviata macelleria di Camogli: «La chiusura del macello di Bana, in attività da più di 25 anni, ci ha reso tutto più difficile. Adesso [illegible] costretti a portare a macellare i capi che acquistiamo in Piemonte, sino a San Salvatore di Cogorno. Alcuni nostri colleghi vanno addirittura a Sestri Levante. Una situazione che ha inciso notevolmente sulle spese e sulla qualità della carne che smerciamo».

Ma quanti capi si potrebbero macellare a Bana [illegible] perdono i macellai di Camogli e dintorni se la struttura rimmarrà ancora chiusa? Risponde [illegible]ra Crovetto: «Ho calcolato che i macelli banesi potrebbero lavorare 250 capi al mese e considerando che uno di questi corrisponde a circa 400 chili di carne, non è poco. Cosa perdiamo? Intanto ci sono le spese: l'operazione completa di trasporto da Cuneo al macello di Cogorno e poi a Camogli, macellazione compresa, ci viene a costare circa 200 mila lire a capo. Inoltre, c'è da considerare anche [illegible] perdita di qualità della carne che vendiamo. I «tagli» fatti a Cogorno non [illegible] eccezionali e di [illegible] il prodotto risente. Poi, tutte le difficoltà legate al trasporto, ai tempi di consegna. Era senz'altro diverso prima, quando andavamo a vedere i capi, li trasportavamo e li macellavamo personalmente a Bana. Adesso non possiamo far altro che accettare la situazione per quel che è, senza protestare. Col rischio di dover chiudere bottega perché, potendo [illegible] battere contro i supermercati e con ditte tipo Genova Carne, solo con la qualità, se ci tolgono anche questa è finita».

Il macello ha bisogno, per acquistare l'idoneità, di una pulizia radicale dei locali, di una sistemazione del piano di «calpestio» e di un depuratore per gli scarichi: manca un'allaccio con la rete fognaria e i residui defluiscono in tre pozzi biologici. Di fronte a questa situazione il provvedimento di chiusura era inevitabile. Il rapporto dei vigili sanitari era preciso, ma si doveva poi anche correre ai ripari per consentire alla struttura di tornare a funzionare.

Dice ancora Crovetto: «Ci eravamo impegnati con il Comune a non «scaricare» più in loco, ma non è servito. Io stesso, inoltre, mi ero proposto come possibile concessionario del macello, che avrei ristrutturato a mie spese dietro un periodo di gestione diretta. Sto aspettando ancora una risposta. Tutto è fermo e intanto, ci è sempre più difficile lavorare».

**Ilh Pozzo**

Un momento della rievocazione

La storia della manifestazione in costumi d'epoca

# I 40 anni della Torta

## *Lavagna prepara una grande mostra*

**LAVAGNA.** La «Torta dei Fieschi» ha compiuto, quest'estate, i quarant'anni di vita. La rievocazione storica lavagnese, [illegible] delle prime in Italia nel dopoguerra, ha saputo conquistarsi in questi anni una notorietà a livello nazionale ed internazionale, ma è rimasta soprattutto la manifestazione «dei» lavagnesi: una festa, soprattutto, della città.

Per questo, tra le iniziative e le manifestazioni del centenario di Lavagna Città (il relativo decreto, firmato da re Umberto I, risale al 1889), ci sarà anche una grande mostra storica, dedicata a quarant'anni di vita lavagnese vista attraverso le quaranta edizioni della «Torta».

La mostra, che i Sestieri di Lavagna stanno preparando da mesi, sarà inaugurata il 22 dicembre nei locali dell'ex [illegible] di piazza Cordeviola, accanto all'ufficio informazioni dell'Azienda di Soggiorno: un nuovo spazio espositivo che ha già ospitato altre due manifestazioni del «centenario». I Sestieri racconteranno la storia della Torta dei Fieschi con una serie di pannelli, uno per ciascun anno della manifestazione, con l'esposizione di fotografie, ritagli di giornale, costumi, documenti ed oggetti.

I lavagnesi e gli ospiti potranno quindi scoprire, riscoprire, mille curiosità legate alla manifestazione ed al suo passato. Spiega il professor Emilio Albino, «priore [illegible]ente» dei Sestieri di Lavagna: «E' una storia [illegible] plessa e avvincente, nella quale i lavagnesi ritroveranno ricordi, volti e personaggi conosciuti. Molti i fatti curiosi: pochi ad esempio ricordano che un anno il "palio dei Sestieri" si disputò con una gara di abilità su pali piantati nello specchio acqueo di piaz[illegible] Milano, oppure il periodo in cui, per varie ragioni, la Torta oggi vanto dei maestri pasticcieri della città, fu confezionata da un'azienda dolciaria milanese».

Tra le «scoperte» anche quella del palio marinaro dei Sestieri, rinato quest'anno grazie alla collaborazione dell'assessorato al Turismo del Comune e dell'Associazione Amatori Palio.

Molto materiale è già stato raccolto, ma il lavoro di ricerca non si è ancora completato. Per questo, annunciando l'iniziativa della Mostra Storica, i Sestieri lanciano anche [illegible] appello ai lavagnesi e agli ospiti: chi avesse fotografie, ritagli di giornale, documenti sulla «Torta», di epoca anteriore al 1980 e fosse disposto a «prestarli» per il periodo della mostra, può rivolgersi ai numeri telefonici 392.058, 391.889, 382.776, oppure direttamente in Comune, ogni mattina, alla signora Anna Nicatore presso l'Ufficio Anagrafe. Tutto il materiale sarà, naturalmente, restituito. **(m. r.)**

La protesta per le condizioni disastrose dell'istituto

# Si ferma il «Liceti»

## *Oggi a Rapallo sciopero di 600 studenti*

**RAPALLO.** Si svolgerà questa mattina la manifestazione di protesta dei [illegible] seicento studenti dell'Istituto tecnico per ragionieri e geometri «Fortunio Liceti» di Rapallo, che si lamentano per le condizioni di disagio in cui sono costretti da anni per le condizioni delle loro scuole.

Divisi in cinque diverse succursali, [illegible] al limite dell'agibilità, alcune ricavate da sgabuzzini, altre con vistose crepe e umidità nei muri, i ragazzi del Liceti hanno sopportato per anni situazioni di gra[illegible] difficoltà. Ma ora hanno deciso di p[illegible] al contrattacco. Vista l'inutilità delle richieste che in questi anni la preside ha presentato più volte alla Provincia e al provveditorato, i ragazzi questa mattina non prenderanno parte alle lezioni (lo sciopero, al Liceti, è un fatto pressoché sconosciuto), e si divideranno in tre gruppi: Il pri[illegible] andrà a «parlamentare» in Comune a Rapallo con l'assessore Roberto Bagnasco, che non ha competenza diretta sul «caso Liceti», ma al quale sarà chiesto di appoggiare le richieste degli studenti.

Altri due gruppi, in treno, raggiungeranno Genova dove manifesteranno davanti alle sedi del provveditorato e della Provincia.

La situazione descritta dagli studenti del «Liceti» in una lettera inviata un po' a tutti gli organismi interessati al mondo della scuola appare quasi disastrosa: oltre all'assurdità delle cinque sedi distaccate (Scuola Antola, piazzale Libia; Casa Mainardi, via Montebello; Scuola S. Francesco, via don Minzoni; Casa della Gioventù, via Lamarmora; scuola Sberbaro [illegible] Frantini), ci sono i problemi logistici di una sesta succursale, la scuola media Giustiniani dove più volte alla settimana gli studenti si recano per le lezioni di Disegno, e dove mancano addirittura i servizi igienici.

La carenza di aule, che ha portato alla frammentazione delle classi in più sedi, resta [illegible] dei problemi più gravi; e quest'anno le richieste fatte dai Liceti ad altre scuole cittadine (Sberbaro e Marconi) per [illegible] qualche aula in più [illegible] state respinte.

Commenta il preside, Eleonora Giacobbe Premi: «Tutte le speranze sono riposte nel nuovo polo scolastico di via Rizzo, progettato dalla Provincia, e che dovrebbe risolvere i problemi scolastici di Rapallo per molti anni. Ma del grande edificio, che costerà oltre cinque miliardi, finora si è parlato molto e fatto poco: quando cominceranno i lavori? Perché non si è ancora avviata nemmeno la fase degli espropri? Quanti anni bisognerà ancora attendere nelle attuali, assurde condizioni di disagio?». **[m. r.]**

E' partita la Coppa Italia di pallanuoto: Mameli bene, Camogli male

# Paskvalin, il braccio armato

## Lo slavo (6 gol) lancia subito il Recco

GENOVA. Primi due turni di Coppa Italia con le favorite (Erg Recco nel girone A, Rari Savona nel B) che hanno confermato le previsioni della vigilia pur non giocando una pallanuoto eccelsa: primi giudizi quindi di piena assoluzione considerando soprattutto l'assenza, nelle file savonesi, del duo Estiarte-Ferretti. Per le altre liguri note positive per alcune e negative per altre: fra le positive l'esordio dell'americano Graig Klass nel Nervi; negative sull'Arenzano, sconfitto nella «due giorni» sia dal Como che dal Sori.

**Rari Savona.** Un solo incontro per i biancorossi di Claudio Mistrangelo, una convincente affermazione contro la Leonessa Nuoto Brescia (13-11). Ancora assenti Estiarte e Ferretti (solo dalla prossima settimana i due fuoriclasse diventeranno «liguri» a tutti gli effetti), [redacted] ruolo di guida è stato preso da Sciacero ben coadiuvato da Bovo, e [redacted] Averaimo già in ottima condizione. Di Bovo (3), Sciacero (3), La Cava (2), Di Noia (2), Pisano, Petronelli [redacted] Borsarelli le prime reti stagionali degli uomini di Mistrangelo. Determinante contro i lombardi [redacted] terzo tempo con una accelerazione impressio[redacted] (grazie anche ai giovani in vasca) e un parziale di 6-0.

**Erg Recco.** Tomislav Paskvalin subito protagonista del successo dei recchelini di Formiconi sul Como (15-11 nella vasca lombarda). Esordio ok per i biancocelesti, che hanno sempre condotto con autorità mantenendo almeno un paio di reti di vantaggio. Detto della «perfor[redacted] di Paskvalin (6 reti, miglior realizzatore con Udvardi nel primo week-end pallanuotistico), i due nuovi, Cristilli (3) [redacted] Crovetto (2), hanno già dimostrato un buon inserimento nella squadra. Di Baldinetti (2), Staltari e Venturelli le altre reti.

**Mameli.** Un solo incontro per i voltresi e un convincente successo sul Sori. Assente Steardo, il sette di Lastrico ha sfruttato al meglio la seconda frazione [redacted] gioco con lo straniero Milat e Mostes in particolare evidenza.

**Seat Sori.** Due partite per gli uomini di Marciani, una sconfitta con la Mameli [redacted] un [redacted] sull'Arenzano. Nei due match protagonista Udvardi: 6 reti all'esordio, 4 contro l'Arenzano.

**Boero Colori Arenzano.** La delusione di inizio stagione con due sconfitte, contro Como e Sori. Le cause? Innanzitutto problemi di amalgama, ma anche un eccesso di nervosismo con Ballerini espulso per proteste nel primo tempo della partita con il Sori: Ragosa ha quindi dovuto inventare un portiere di riserve (Racchetti) [redacted] la squadra ne ha particolarmente risentito.

**Comitas Nervi.** Bluarancioni dai due volti: deludenti con la Leonessa, convincenti contro il Bogliasco. Sempre protagonista Graig Klass, vanamente controllato dai difensori bogliaschini. Quando tutta la squadra di Enrico Gerbò inizierà [redacted] parlare lo stesso linguaggio di Klass, allora per gli [redacted] dolori.

**Filicori Bogliasco.** Situazione inversa rispetto al Nervi: vitto[redacted] all'esordio, sconfitta domenica in quella che doveva essere [redacted] prima verifica di una certa importanza. Ma il Filicori ha in Jarebic un sicuro protagonista della stagione 89/90.

**Camogli.** Un esordio veramente [redacted] con un pesante 9-15 [redacted] gli uomini di Mino Marsili. Il Camogli del neomister Parodi paga l'assenza dello straniero Kotenko (disponibile solo dalla prossima settimana) e una preparazione sul lungo periodo, non su risultati immediati.

**I risultati.** Girone A: Mameli-Sori 15-11; Como-Arenzano 14-8; Sori-Arenzano 13-9; Como-Recco 11-15. Classifica: Recco, Mameli, Como [redacted] Sori p. 2; Aren[redacted] 0. Girone B: Leonessa-Nervi 17-11; Camogli-Bogliasco 9-15; Bogliasco-Nervi 8-9; Savona-Leonessa 13-11. Classifica: Savona, Nervi, Leonessa e Bogliasco p. 2; Camogli 0.

**Giancarlo Scartozzoni**

Sciacero, gran ritorno nel Savona

Promozione: al Rapallo il derby

# Fontanabuona dà spettacolo

La classifica si allunga [redacted] le tre levantine di testa (Rapallo, [redacted]vagnese e Fontanabuona) vincono [redacted] mantengono le distanze sulla sorprendente S. Fruttuoso [redacted] sulla Cavese Fossese. In fase calante il Moneglia, l'Entella tocca il minimo storico: è ultima [redacted] Canaletto e Molassana.

**Calcio spettacolo.** Chi ha assistito a Fontanabuona-Lerici ha parlato di gran partita dei locali. «In casa nostra abbiamo cercato [redacted] farci rispettare, certo il Lerici è venuto solo per lo 0-0, [redacted] il 2-[redacted] ineccepibile. Il fatto che questo successo sia venuto dopo [redacted] ko è significativo: la squadra ha carattere» dice mister Maglioni. Ancora [redacted] buona prova del tedesco Neipp, ormai beniamino del pubblico valligiano: [redacted] coronamento di tutto, una rete di pregevole fattura dopo il rigore trasformato da Maglioni jr.

**Lavagnese nel finale.** Solo nel finale i bianconeri di Baretto [redacted] riusciti a domare [redacted] Ortonovo sceso al Riboli con la chia[redacted] intenzione [redacted] giocare alla pari, senza ostruzionismi ma praticando pressing e fuorigioco a oltranza. Due squadre dal gioco piacevole, e il gol liberatorio di Satta. «Veramente un bravo all'Ortonovo, ma il nostro successo è ineccepibile: viene dalla volontà [redacted] dall'amicizia nello spogliatoio. Ora siamo virtualmente primi e [redacted] alle porte il derby. Ma a questo incontro ho [redacted] alcuni giorni per pensarvi» dichiara mister Baretto.

**Nono sigillo.** Nona rete stagionale del bomber del Rapallo Di Maio ed Entella [redacted] tappeto, battuta ma non umiliata dai ruentini anche se ancora [redacted] volta i biancocelesti pagano l'eccessivo nervosismo con [redacted] espulsioni di Sanguineti [redacted] Sannino. Sintomatica la dichiarazione [redacted] Giovannino Casaretto: «Nei loro panni avrei fatto lo stesso tipo di partita, vista la classifica: passare una simile difesa non è stato agevole».

**L'ombra [redacted] Soro.** Nell'ambiente chiavarese, fatto di molti sussurri, ieri mattina si parlava insistentemente di Soro come nuovo mister dell'Entella. Dopo il cambio al timone dell'Under (fuori Bonaccorso, e dentro Repetto), potrebbe verificarsi anche un cambiamento nella prima squadra.

**Il punto voluto.** Muove la classifica anche [redacted] Cavese Fossese che ha ottenuto un punto sul campo della Garibaldina: i problemi in attacco rimangono (solo 4 reti realizzate, minimo del girone superato solo dall'Entella: 2 gol all'attivo) ma la squadra ha confermato la solidità difensiva. E da un undici così concreto le avversarie devono attendersi di tutto.

**Moneglia che recrimina.** Per un gol fallito [redacted] porta vuota da Olivieri [redacted] per la seconda rete del Cosmos realizzata in sospetto fuorigioco: se per il primo episodio i granata devono recitare il «mea culpa», per il secondo proseguono le direzioni arbitrali avverse alla squadra di Fossa.

**Girone A.** Reti ed emozioni in Fegino-Rivarolese: si potrebbe dire «ditta fratelli Boni» batte Rivarolese 4-3: gol in apertura di Paolo Boni, altre tre reti di Fabio. Prima vittoria stagionale della Culmv [redacted] ennesima sconfitta della Sampierdarenese, ora solitaria in coda. Buon punto della Sestrese ad Alassio con recriminazioni dei verdi raggiunti quasi allo scadere; all'Audace il secondo derby: espugnato il campo della Prà Folgore. [g. s.]

Pallavolo: torna [redacted] sorridere il Recco

# Il Cus Genova matricola in vetta

La squadra del giorno è senz'altro il Cus Genova, che in B femminile, ancora fresca di promozione, è balzata in testa.

**A2 femminile.** In trasferta il Genova 92 (p. 4) è stato sconfitto dalla capolista Paris Mode Verona (10). Ma l'ennesima sconfitta non preoccupa Pastorino: «La squadra era partita molto forte, in vantaggio per due set a uno, poi ha ceduto al [redacted] break. Quest'anno [redacted] si riesce a mantenere la calma al quinto set, nostra [redacted] vincente nella [redacted] stagione. Ma ho visto un Genova in ripresa, credo che nel finale d'andata ci riscatteremo».

**B femminile.** Mario Casabianca ha portato le sue pupille [redacted] un'altra prestigiosa affermazione: il Cus (4) [redacted] passato nella roccaforte del Pavic Romagnano (0) per 3-1.

**B2 maschile.** Niente da fare sia per il Cus Genova (0), sconfitto a domicilio dal Vittorio Veneto Milano (4) che per la Colombo Senni (2), [redacted] per 3-0 dall'Hitachi Segrate (2).

**C1 maschile.** Il Chiavari di Mimmo Brignole (2) ha solo sfiorato la seconda vittoria consecutiva in casa dell'Incontri Firenze (2): 3-2 per i toscani. Cattive notizie anche per [redacted] Varazze (0), a cui il Calci (4) infligge una severa lezione. Tutto bene per Imperia (4), passato in casa dell'Archetto Migliarino (2), e Olympia Voltri (4), che ha ragione dell'Aghinolfi Pruneta (0).

**C1 femminile.** Si mettono male le cose per la neopromossa Rostkafè Libertas (0): il Carrara (4) passa a Genova per 3-1 (parziali di 15-9; 15-12; 13-15; 15-11). Torna [redacted] sorridere il Bisso Recco (2) grazie alla vittoria di Collecchio sul Cervo (0) per 3-1 (parziali di 15-5; 9-15; 15-13; 15-5). [d. s.]

Prima categoria sempre nel segno della capolista rossoblù

# Il Sestri è inaffondabile

*La «corazzata» di Castelletti vittoriosa anche nel derby con il Casarza*
*Per la Rutese è arrivato il primo successo stagionale, vittima il Pro Recco*

La nona giornata offre risultati da «come volevasi dimostrare». I giochi [redacted] possono essere certo fatti [redacted] nemmeno un terzo di campionato, ma alcuni punti fermi, enunciati nelle scorse settimane, sono stati ribaditi: il Sestri Levante ha fatto capire una volta di più che è aperta solo la corsa per il secondo posto, visto che il primo è di sua competenza; Rutese, Borgoratti e Bogliasco 76 si sono tolte il gusto di smentire chi aveva venduto [redacted] loro pelle prima del tempo.

**Nati per vincere.** Nemmeno le insidie nascoste nel derby [redacted] il Casarza hanno rallentato la scalata [redacted] Sestri Levante. «Soli[redacted] vittoria dei rossoblù [redacted] Castelletti (4 nelle ultime 4 giornate) [redacted] il solito punteggio di 1-0 (questa volta è stato il libero Pinasco a firmare la rete). In 9 turni il Sestri ha ceduto solo un punto a Carlo Grasso e Pro Recco, ha segnato 8 reti e ne ha subita una. Il portiere Ralfo è imbattuto da 730 minuti. Anche domenica il Casarza ha fatto soffrire [redacted] Ravera [redacted] compagni, nel finale [redacted] centravanti Silvestri ha colpito [redacted] palo. Tuttavia, con le buone [redacted] le cattive, il Sestri arriva sempre ad imporre la sua legge. Tutto ros[redacted] l'avvenire? Il d. s. Sergio Zeppettini non è tranquillo: «Tutti ci indicano [redacted] la squadra da battere, ci aspettano al varco, spiando il nostro primo passo falso. Non nascondiamo che [redacted] nostro unico obiettivo [redacted] tornare in Promozione per cancellare subito l'onta della retrocessione. Per quanto i numeri [redacted] diano ragione e teniamo la testa [redacted] gruppo, non bisogna farsi illusioni: vincere non è mai facile, nemmeno [redacted] la squadra più forte. Troppi sono i pericoli [redacted] gli imprevisti per pensare di arrivare primi senza penare».

**Battuto il primo colpo.** «Era ora» sono stati sentiti mormorare i dirigenti della Rutese alla fine del vittorioso derby col Pro Recco. La prima sudatissima vittoria in campionato è arrivata grazie [redacted] una rete di Lertora nelle battute iniziali dell'incontro, difesa poi con le unghie e coi denti. Arduo stabilire se è stata la cura Derlio (in sella da 4 settimane dopo aver scalzato il dimissionario Montanari) a fare finalmente effetto. [redacted] se è stato il Pro Recco, in crisi di gioco e risultati, a offrire la propria testa su un piatto d'argento. Ma quello che veramente importa [redacted] che [redacted] Rutese, un organico da quarto-quinto posto, abbia dimostrato segnali di vita. Roberto Barbagelata soprattutto di questo è contento: «Abbiamo battuto il primo colpo al tavolino della Prima e fatto capire che non siamo ectoplasmi come qualcuno ci aveva dipinto». [redacted] la Rutese è sempre ultima: [redacted] con 3 punti in 9 partite ba[redacted] una semplice proiezione matematica per capire che la quota salvezza (23-24 punti) possa essere raggiunta solo con la rispettabile media [redacted] un punto a partita. La strada insomma è ancora lunga.

**Primo round.** Stava terminando Villaggio S. Salvatore-Pieve Ligure, partita combattuta e appassionante sebbene lo 0-0 iniziale non sia stato modificato dai 90', quando tra il terzino dei cogornesi Di Pietro e il centrocampista pievano Marco Pezzolo [redacted] scoppiata la «guerra». Un gancio di Di Pietro [redacted] Pezzolo, [redacted] sputo in viso di Pezzolo a Di Pietro: appendice negli spogliatoi [redacted] promesse reciproche di rivedersi al ritorno per il secondo round. L'arbitro di Pieve-Villaggio dovrà procurarsi anche un gong? [d. s.]

Offshore del Tigullio

# [redacted] in evidenza [redacted] Prix

RAPALLO. Si è finalmente riusciti [redacted] tener fede all'impegno [redacted] disputare [redacted] Tigullio Grand Prix riservato agli offshore di classe 1, 2, 3 e «2 litri». Domenica mattina il cielo e il mare erano propizi, a differenza di 15 giorni prima quando le condizioni atmosferiche (e il fatto che [redacted] pilotine di servizio fossero tutte impegnate a [redacted] i naufraghi della Spezia) avevano consigliato il rinvio. Stavolta l'unico intoppo era rappresentato dal contempo[redacted] svolgersi della regata velica del campionato invernale del Tigullio, ma con un'accurata delimitazione [redacted] spazi e orari è stato evitato il peggio.

Nella classe 1 (presenti pochi nomi di prestigio, dato che si [redacted] agli sgoccioli della stagione) ha vinto «Chesterfield» [redacted] Missoni-Arnaboldi, che ha preceduto Gianfranco Campolucci [redacted] Gera su «Marina». Il chiavarese torna così ad affacciarsi nella massima classe offshore dopo un altro anno più che fortunato in classe 2, dov'è campione italiano. Classe 2: gara valevole per l'europeo, dove ha messo tutti d'accordo «Hunting» di Novarini e Scarpaglione, aggiudicatisi anche [redacted] secondo posto continentale (il titolo era già di Scioro-Nicolini).

In classe 3, prova valida per l'italiano, ritirati i campioni uscenti Lippi-Cirilli, e via libera per «Scricciolo» di Palazzo, davanti a «Ferretti Engineering» di Ferretti: il vincitore [redacted] aggiudicava così anche il titolo tricolore. Infine la 2 litri: gloria anche per un equipaggio [redacted]: Aldo Pascolini-Luigi Busi su «Marina 37» che trionfavano nella gara e nell'italiano. [d. s.]

## LA SITUAZIONE

### INTERREGIONALE [redacted]

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Fanfulla-Mondovì | 1-0 |
| Pegliese-Ventimiglia | 2-0 |
| Vogherese-Sant'Angelo | 2-1 |
| Sammargheritese-Carcarese | 0-0 |
| Saviglianese-Bra | 2-0 |
| Vado-Pontecimo | 1-0 |
| Savona-Fiorenzuola | [redacted] |
| Albenga-Acqui | 1-0 |
| Crema-Valenzana sosp. per nebbia | |

**CLASSIFICA**

| Squadre | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SAVONA | 15 | 6 | 3 | 1 | 13 | 3 |
| BRA | 14 | 6 | 2 | 2 | 17 | 12 |
| SAVIGLIAN. | 13 | 6 | 1 | 3 | 14 | 7 |
| ACQUI | 13 | 5 | 3 | 2 | 17 | 12 |
| VOGHERESE | 13 | 5 | 3 | 2 | 16 | 14 |
| VALENZANA | 12 | 4 | 4 | 1 | 13 | 7 |
| SANT'ANGELO | 12 | 5 | 2 | 3 | 13 | 9 |
| FIORENZ. | 11 | 4 | 3 | 3 | 14 | 9 |
| FANFULLA | 10 | 4 | 2 | 4 | 9 | 7 |
| PEGLIESE | 10 | 4 | 2 | 4 | 10 | 11 |
| MONDOVI' | 9 | 3 | 3 | 4 | 13 | 14 |
| VADO | 9 | 3 | 3 | 4 | 4 | 8 |
| SAMMARG. | 8 | 3 | 2 | 5 | 10 | 9 |
| CREMA | 7 | 2 | 3 | 4 | 9 | 14 |
| VENTIMIGLIA | 6 | 1 | 4 | 5 | 10 | 16 |
| PONTEDEC. | 6 | 3 | 0 | 7 | 7 | 15 |
| CARCARESE | 5 | 0 | 5 | 5 | 3 | 13 |
| ALBENGA | 5 | 1 | 3 | 6 | 2 | 14 |

**PROSSIMO TURNO**

Acqui-Vogherese; Bra-Savona; Carcarese-Vado; Fiorenzuola-Fanfulla; Mondovì-Saviglianese; Pontedecimo-Pegliese; S. Angelo-Crema; Valenzana-Sammargheritese; Ventimiglia-Albenga.

### PROMOZIONE [redacted] A

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Alassio-F. Sestrese | 1-1 |
| Argentina Arma-Libarna | 1-2 |
| Cairese-Millesimo | 0-0 |
| Culmv-Taggese | 1-0 |
| Dianese-Varazze | 0-0 |
| Fegino-Rivarolese | 4-3 |
| Prà Folgore-A. Campom. | 0-1 |
| Sanremo-Sampierdarenese | 2-0 |

**CLASSIFICA**

| [redacted] | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| LIBARNA | 13 | 6 | 1 | 2 | 14 | [illegible] |
| F. SESTRESE | 13 | 5 | 3 | 1 | 9 | 2 |
| ARGENTINA | 13 | 5 | 3 | 1 | 7 | 2 |
| CAIRESE | 11 | 4 | 3 | 2 | 8 | 4 |
| DIANESE | 11 | 3 | 5 | 1 | 6 | 2 |
| ALASSIO | 11 | 3 | 5 | 1 | 10 | 7 |
| SANREMO | 11 | 4 | 3 | 2 | 10 | 8 |
| VARAZZE | 11 | 3 | 5 | 1 | 8 | 5 |
| FEGINO C. | 11 | 4 | 3 | 2 | 9 | 9 |
| A. CAMPOM. | 9 | 3 | 3 | 3 | 8 | 5 |
| RIVAROLESE | 9 | 4 | 1 | 4 | 10 | 13 |
| CULMV | 7 | 1 | 5 | 3 | 6 | 8 |
| PRA' FOLG. | 5 | 0 | 5 | 4 | 1 | 5 |
| TAGGESE | 4 | 1 | 2 | 6 | 2 | 7 |
| MILLESIMO | 3 | 0 | 3 | 6 | 1 | 9 |
| SAMPIER. | 2 | 0 | 2 | 7 | 4 | 20 |

**PROSSIMO TURNO**

F. Sestrese-Fegino; Libarna-Dianese; Millesimo-Argentina Arma; Prà Folgore-Culmv; Rivarolese-Sanremo; Sampierd.-Cairese; Taggese-A. Campomorone; Varazze-Alassio.

### PROMOZIONE [redacted]

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| A.E. Font-Lerici | 2-0 |
| Canaletto-Migliarinese | 1-1 |
| Cosmos Usva-Moneglia | 2-0 |
| Ezio System-Cavese Fossese | [redacted] |
| Lavagnese-Ortonovo | 1-0 |
| Levanto-Monterosso | 0-1 |
| Molassana-N.S. Fruttuoso | 0-1 |
| Rapallo-Entella | 1-0 |
| *Ha riposato:* Angelo Baiardo | |

**CLASSIFICA**

| Squadre | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| RAPALLO | 14 | 6 | 2 | 1 | 15 | 3 |
| A.E. FONTAN. | 13 | 6 | 1 | 2 | 13 | 5 |
| LAVAGNESE | 13 | 5 | 3 | 0 | 9 | 4 |
| N.S. FRUTT. | 12 | 4 | 4 | 1 | 8 | 4 |
| CAVESE F. | 10 | 3 | 4 | 1 | 4 | 3 |
| A. BAIARDO | 9 | 3 | 3 | 2 | 5 | 3 |
| MIGLIARINA | 9 | 2 | 5 | 1 | 7 | 7 |
| ORTONOVO | 8 | 3 | 2 | 3 | 8 | 7 |
| E.S. GARIBAL. | 8 | 2 | 4 | 2 | 5 | 5 |
| COSMOS U. | 8 | 2 | 4 | 3 | 7 | 10 |
| LEVANTO | 7 | 2 | 3 | 4 | 6 | 6 |
| MONEGLIA | 6 | 1 | 4 | 4 | 5 | 10 |
| MONTER. | 6 | 2 | 2 | 5 | 5 | 10 |
| LERICI | 6 | 2 | 2 | 4 | 8 | 14 |
| CANALETTO | 5 | 1 | 3 | 4 | 6 | 9 |
| ENTELLA | 5 | 0 | 5 | 4 | 2 | 7 |
| MOLASSANA | 5 | 2 | 1 | 5 | 4 | 11 |

**PROSSIMO TURNO**

Angelo Baiardo-Molassana; Cavese Fossese-Lavagnese; Entella-Levanto; Lerici-Ezio System Garibaldi; Migliarinese-Monterosso; Moneglia-Canaletto, N.S. Fruttuoso-Rapallo; Ortonovo-Cosmos Usva.

### [redacted]

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Canevarid.-C. Grasso | 0-0 |
| Bogl. 76-L.C. Orient | 0-0 |
| Sestri L.-Casarza L. | 1-0 |
| Villag. SS-Pieve L. | 0-0 |
| Borg. Lig.-Albaro | 1-1 |
| Carasco-Marina G. | 0-1 |
| Solferino-Bogl. P. | 1-2 |
| Rutese-Pro Recco | 1-0 |

**CLASSIFICA**

| [redacted] | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SESTRI L. | 16 | 7 | 2 | 0 | 8 | 1 |
| PIEVE L. | 13 | 5 | 3 | 1 | 9 | 2 |
| CANEVARID. | 12 | 4 | 4 | 1 | 8 | 5 |
| BOGL. P. | 11 | 4 | 3 | 2 | 9 | 6 |
| VILLAG. SS. | 10 | 3 | 4 | 2 | 8 | 8 |
| C. GRASSO | 9 | 2 | 5 | 2 | 8 | 5 |
| CARASCO | 9 | 4 | 1 | 4 | 10 | 9 |
| L. C. ORIENT | 9 | 4 | 1 | 4 | 9 | 8 |
| CASARZA L. | 9 | 3 | 3 | 3 | 8 | 8 |
| PRO RECCO | 8 | 3 | 2 | 4 | 7 | 6 |
| ALBARO | 8 | 2 | 4 | 3 | 8 | 12 |
| MARINA G. | 8 | 3 | 2 | 4 | 10 | 11 |
| SOLFERINO | 7 | 3 | 1 | 5 | 8 | 8 |
| BORG. LIG. | 6 | 2 | 2 | 5 | 7 | 3 |
| BOGL. 76 | 6 | 2 | 2 | 5 | 5 | 11 |
| RUTESE | 3 | 1 | 1 | 7 | 3 | 12 |

**PROSSIMO TURNO**

Casarza L.-Villag. SS; Marina G.-Solferino; C. Grasso-Pro Recco; Albaro-Bogl. 76; Bogl. P.-Borg. Lig.; L.C. Orient.-Sestri L.; Rutese-Canevarid.; Pieve L.-Carasco.

### [redacted] F

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Bargagli-Riese | 2-1 |
| Avegno-S. Bartolomeo | 1-1 |
| Corte-Cogornese | 0-0 |
| Riviera-Sori | 0-1 |
| Chiavari-Calvarese | 1-1 |
| Vallesturla-Riva Trig. | 1-0 |
| Il Bistrò-Camogli | 2-1 |
| Caperanese-Rupinaro | 2-2 |

**CLASSIFICA**

| Squadre | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VALLESTURLA | 13 | 5 | [illegible] | 0 | 13 | 5 |
| IL BISTRO' | 13 | 5 | 3 | 0 | 15 | 8 |
| SORI | 12 | 5 | 2 | 1 | 10 | 4 |
| S. BARTOL. | 10 | 3 | [illegible] | 1 | 12 | 7 |
| RIVA TRIG. | 10 | 5 | 0 | 3 | 10 | 7 |
| RIVIERA | 9 | 4 | 1 | 3 | 7 | 8 |
| CAMOGLI | 7 | 2 | 3 | 3 | 9 | 8 |
| CAPERANESE | 7 | 2 | 3 | 3 | 8 | 8 |
| AVEGNO | 7 | 2 | 3 | 3 | 7 | 9 |
| CHIAVARI | 7 | 3 | 1 | 4 | 11 | 19 |
| CORTE | 7 | 2 | 3 | 3 | 6 | 6 |
| BARGAGLI | 8 | 8 | 2 | 4 | 2 | 11 |
| COGORNESE | 6 | 2 | 2 | 4 | 6 | 7 |
| RIESE | 4 | 0 | 1 | 2 | 5 | 15 |
| CALVARESE | 5 | 0 | 5 | 3 | 3 | 8 |
| RUPINARO | 3 | 0 | [illegible] | 5 | 5 | 12 |

**PROSSIMO TURNO**

Calvarese-Riviera; Rupinaro-Il Bistrò; Riva Trig.-Bargagli; Cogornese-Caperanese; Sori-Riese; S. Bartolom.-Corte; Chiavari-Vallesturla; Camogli-Avegno.

### [redacted]

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| I. Fazzini-Spartak | 0-2 |
| Sest. Lavagna-Ri Calcio | 1-1 |
| Portofino-Deiva Marina | 3-1 |
| Gattorna-Nè Calcio | 2-1 |
| C. Segesta-Aurora A. | 3-3 |
| Framurese-Il Poggio | 0-0 |
| Sanmartinese-Sporting | 2-0 |

**CLASSIFICA**

| [redacted] | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FRAMURESE | 12 | 5 | 2 | 0 | 8 | 3 |
| I. FAZZINI | 12 | 6 | 0 | 2 | 13 | 7 |
| S. LAVAGNA | 11 | 3 | 5 | 0 | 9 | 5 |
| IL POGGIO | 10 | 3 | 4 | 0 | 7 | 3 |
| SPARTAK | 9 | 2 | 5 | 0 | 8 | 5 |
| [redacted] A. | 9 | 4 | 1 | 3 | 14 | 10 |
| V. CHIAVARI | 8 | 3 | 2 | 2 | 9 | 6 |
| GATTORNA | 8 | [illegible] | 2 | 2 | 7 | 5 |
| C. SEGESTA | 7 | 2 | 3 | 2 | 9 | 9 |
| RI CALCIO | 6 | 1 | 4 | 3 | 6 | 9 |
| SANMART. | 5 | 1 | 3 | 3 | 5 | 7 |
| PORTOFINO | 5 | 1 | 3 | 4 | 6 | 10 |
| DEIVA M. | 4 | 1 | 2 | [illegible] | 6 | 12 |
| SPORTING | 3 | 0 | 3 | 4 | 5 | 12 |
| NE' CALCIO | 3 | 1 | 1 | 6 | 5 | 14 |

**PROSSIMO TURNO**

I. Fazzini-Sest. Lavagna; Ri Calcio-Portofino; Deiva Marina-Gattorna; Nè Calcio-C. Segesta; V. Chiavari-Framurese; Il Poggio-Sanmartinese; Spartak-Sporting.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 28
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
# IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 14 Novembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 38.219/811.182

Ieri assemblea e sciopero di due ore nell'industria alimentare imperiese

## Sasso, trasferiti in quaranta

### *L'azienda ha deciso per i «tagli»*

**IMPERIA.** Non sono sessanta, ma quaranta i dipendenti della Sasso che presto trasferiti a Milano: lo ha annunciato il direttore generale Cesare Cavallin durante l'incontro, tenuto ieri mattina all'Unione Industriali il Consiglio di fabbrica dell'azienda olearia e le organizzazioni sindacali del settore alimentare.

Nel pomeriggio, lo stabilimento si è fermato per due ore, dalle 16 alle 18: lo sciopero, già previsto, è servito anche per discutere in assemblea i termini della vertenza.

La situazione, tuttavia, rischia di inasprirsi: Cgil, Cisl e Uil, insieme ai sindacati di categoria (Flai, Fat, Uilias) e al Consiglio di fabbrica «respingono con fermezza il piano di ristrutturazione della Sasso» perché, «mascherato con la giustificazione dei trasferimenti, è in realtà una vera e propria riduzione di personale», e impegnano le rispettive segreterie nazionali, in occasione dell'incontro a livello di Gruppo Nestlè (attuale proprietario dell'oleificio), fissato per il 27 novembre, «a difendere a tutti i costi l'unità nazionale».

E' stato un confronto molto lungo e tormentato, quello di ieri. Cominciato alle 10, si è protratto fino alle 14,30. Questa volta, come aveva promesso, il dr. Cavallin è entrato nei dettagli: prima ha spiegato quali sono le ragioni economiche e organizzative che hanno indotto la Nestlè ad accentrare gli uffici amministrativi presso la sede milanese del gruppo, «in un'ottica di potenziamento delle attività produttive»; poi, ha precisato che il provvedimento riguarda 31 impiegati di Imperia e 9 esterni (venditori e rappresentanti).

Un'impostazione che Cgil, Cisl e Uil non intendono accettare. Perché? «In sostanza, la proposta dell'azienda è diretta in modo esclusivo a tagliare i livelli occupazionali, riducendo i posti di lavoro di Imperia di 31 unità, più altri 9 lavoratori, occupati fuori provincia». Il disegno della multinazionale svizzera è dunque da rigettare, «sia perché pone al centro il rilancio dell'azienda, scaricando i costi in modo brutale sulle spalle dei lavoratori, sia perché è un progetto che sconvolge in pesante l'assetto dell'azienda».

Un'altra ragione della «bocciatura», insistono, i sindacati confederali, sta nel fatto che il direttore Cavallin «ha predisposto il piano, impostandolo esclusivamente sui suoi tempi, pretendendo di liquidare la questione (trasferimenti e licenziamenti) al 31 dicembre '89».

Cgil, Cisl e Uil, nel rifiutare il progetto, «impegnano le segreterie nazionali, in occasione dell'incontro a livello di Gruppo Nestlè, fissato per il 27 novembre, a difendere a tutti i costi l'unità aziendale».

I sindacati intendono inoltre sensibilizzare l'opinione pubblica, gli enti locali e le forze politiche, «per determinare iniziative a sostegno della lotta dei lavoratori della Sasso», in attesa del prossimo incontro con i vertici dell'azienda, che avrà luogo il 29 novembre (alle 15), ancora all'Unione Industriali.

Nei prossimi giorni, sono previste anche azioni di solidarietà da parte dei Consigli di fabbrica delle altre industrie imperiesi, che fanno parte dei settori pubblici e privati.

**Stefano Delfino**

LE REAZIONI

### *Interviene il Comune*

Anche il sindaco Giovanni Gramondo è sceso in campo per la Sasso: ieri pomeriggio ha incontrato i dirigenti dell'azienda, che aveva convocato su invito dell'assessore all'Industria Enrico Lupi, per conoscere direttamente da loro le intenzioni sul programma di riorganizzazione della maggiore industria olearia della città. Come già aveva riferito in mattinata all'Unione industriali, il direttore Cesare Cavallin ha ribadito che la fabbrica non sarà smantellata, né venduta, ma che tutti gli interventi decisi sono necessari per migliorarne la produttività. Nei piani della Nestlè, ci sarebbe la costituzione della «Buitoni House», un centro mondiale per la promozione e la commercializzazione dei tipici prodotti italiani, legati all'alimentazione mediterranea (pasta, sughi, olio d'oliva): e la Sasso, appunto, avrebbe «un ruolo importante in questo contesto, con finalità da grande industria».

VENTIQUATTR'ORE

**Paura per le bombole tra le fiamme**

Un violento incendio le fiamme minacciavano di raggiungere anche alcune bombole di gas e ci stati attimi di preoccupazione, ha impegnato ieri due squadre dei Vigili del fuoco di Sanremo. Verso le 14 stato dato l'allarme da parte di un autista che ha avvistato il rogo dalla strada. L'incendio, scoppiato in un deposito di macchine demolite e rottami vari situato pressi della superstrada che collega Taggia ad Arma, rischiava di svilupparsi sull'area circostante per la presenza di vegetazione, e di estendersi anche alle abitazioni. L'intervento Vigili del fuoco (nella foto di Maurico Gatti) è stato determinante per impedire alle fiamme di raggiungere le bombole di gas in giacenza nel deposito.

**all'autoporto**

Un episodio che presenta ancora alcuni lati oscuri ha avuto per protagonista Elena Oliva, 24 anni, di Nocera. La donna, in attesa di un bambino, è stata abbandonata al distributore di benzina dell'autoporto di Ventimiglia dal fratello Antonio. Elena Oliva quando si è accorta che il congiunto non c'era più si è sentita male. La giovane donna è stata trasportata all'ospedale di Bordighera.

**Si concluso lo sciopero dogana**

L'astensione dal lavoro straordinario di funzionari dogana al valico di Ventimiglia terminata. Ieri si è avuta la conferma ufficiale Roma, attraverso le organizzazioni sindacali. Il pagamento dello straordinario sarà effettuato entro il 15 dicembre. transito lo sdoganamento all'autoporto Riviera dei Fiori di Ventimiglia ha ripreso il ritmo normale.

**polemica fra pci**

Il Consiglio provinciale della Cisl ha approvato un ordine del giorno con il quale pronde atto «delle continue provocazioni qualunquiste strumentali portate avanti dal gruppo consiliare comunista, contro ogni azione sindacale svolta dai lavoratori». chiede «il coinvolgimento di Cgil Uil per un'iniziativa comune tesa a chiarire i rapporti i comunisti, condannando i tentativi strumentali messi in atto dal pci sulle vicende del casinò».

**in Comune**

Una selezione pubblica per la formazione della graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di due istruttori direttivi (uno dell'area amministrativa, uno dell'area tecnico contabile, per realizzare il progetto di formazione professionale alberghiera e per animatori del tempo libero), è stata indetta dal Servizio di formazione professionale del Comune. Il termine per la presentazione delle domande scade il 12 dicembre alle 14.

Sanremo, continua l'impressionante escalation di morti legate all'eroina

## Un'altra vittima della droga

*E' un giovane milanese di 30 anni che da anni era dedito agli stupefacenti*
*Lo ha trovato la madre in casa: sul braccio aveva ancora i segni dell'ultimo «buco»*

**SANREMO.** Annientato dall'alcol, dall'eroina, forse anche segnato da un grave infortunio. Ancora molte le ombre sulla morte di Luciano Pizzati Casaccia, 30 anni, residente nel Milanese, a Poggirideni, via Torricelli 1. Ancora una vita logorata dalla tossicodipendenza. L'ultima vittima Sanremo di un flagello che non sembra conoscere tregua.

Nei giorni scorsi Luciano era ospite dei suoi genitori, in via Galilei 61. Sabato sera il triste epilogo. Lo ha trovato sua madre, riverso sul divano di casa, immobile, con due buchi lividi sulle braccia e ormai senza vita.

Nessuna emarginazione sociale e nessun problema economico alla base della tragica fine: il giovane aveva un lavoro sicuro, era impiegato a Milano, ed apparteneva ad una famiglia agiata. Legato anni alla schiavitù della droga, sembra che fosse anche dedito all'alcol. Ultimamente il suo fisico era particolarmente debilitato. Il giovane aveva subito infatti una delicata operazione alla testa, a causa di una rovinosa caduta da una scala che gli aveva anche provocato frattura alla gamba destra. Purtroppo Luciano non ha potuto terminare la convalescenza programmata a Sanremo, dove sperava di trovare po' di serenità, vicino a sua madre che prendeva cura di lui.

Sconvolta per macabra scoperta, la donna ha subito chiamato la Croce Rossa, ma ormai non c'era più niente da fare. I militi non hanno neanche tentato un ricovero d'urgenza. Ora si attende solo l'ultima parola, affidata all'esito dell'autopsia: il medico legale dell'Università di Genova dovrà accertare quale male ha stroncato il tossicodipendente. lo hanno ucciso i due buchi ancora evidenti su entrambe le braccia se l'alcol ha superato il limite di sopportazione del delicato organismo.

Un decesso per droga alla settimana: sta questa la drammatica tendenza che si spera non trovi altre conferme a Sanremo. Sabato 4 veniva trovato senza vita Giampiero Quadrio, 29 anni, da una dose di eroina nella sua auto, in una traversa di via Martiri, in pieno centro cittadino. Gli era stato vicino negli ultimi istanti, disperato, suo padre. Domenica 17 settembre una vittima in ospedale, nel reparto malattie infettive: Luigi Di Polvere, 21 anni, sieropositivo. Era riuscito ad eludere la sorveglianza e ad iniettarsi la dose letale a poca distanza reparto.

Dalla morte di Mauro Abbo, primo morto per droga, nell'85, finora sono deceduti per droga oltre trenta giovani a Sanremo. Oltre duemila i tossicodipendenti segnalati cento le persone ad alto rischio di contrarre il terribile Aids.

Recenti ricerche affermano triste primato: Sanremo sarebbe la seconda città d'Italia per consumo e spaccio di stupefacenti.

**Michele Polcino**

LE CITTÀ

### *A due passi dalla morte*

Salvato in extremis. Uno dei molti casi di overdose superato per il rotto della cuffia. Emanuele Granchelli, 22 anni, via Galilei, tossicodipenente. Forse dose eccessiva, forse droga tagliata male: sabato scorso, alle 11, lo hanno trovato in fin di vita, nei pressi dei vecchi lavatoi, nel cuore della «Pigna». I militi della Croce Bianca lo hanno trasportato d'urgenza all'ospedale civile. Alcune fiale di Narcan sono bastate a salvarlo. Emanuele è ripreso in poche ore. Come lui decine di ragazzi nell'arco dell'anno giungono a due passi dalla morte. Sono ormai interventi quotidiani per i volontari delle ambulanze: chiamate e ripetizione, casi disperati, giovani riversi sull'asfalto, vicoli della città vecchia in . Quasi sempre una siringa sporca di sangue vicino, spesso anche tracce della polverina mortale. La settimana scorsa, venerdì 3, era stata la volta di Luca Lanteri, 25 anni, salvato in via Capitolo.

Luciano Pizzati Casaccia

Altri vincitori del concorso a premi organizzato da «La Stampa»

## I due milioni a S. Bartolomeo

### *Sorteggiata l'edicola Robecchi di via Aurelia*

Altri due fortunati vincitori del gioco de «La Stampa». Con «Occhi e baiocchi» hanno rivendicato la vincita di due milioni o testa la signora Italia Virtuosi di Arma di Taggia e il capitano dell'Esercito Giuseppe Bracaglia di Savona.

La signora Italia, che abita in via Nuova 26, ha acquistato la copia de «La Stampa» presso rivendita di via Cristoforo Colombo 341 ad Arma di Taggia. L'edicolante, assieme al quotidiano, le ha consegnato il prezioso tagliando su cui era stampato il numero 2036, che si aggiudicava i due milioni del giorno. Il sorteggio ha però portato un altro regalo. «Occhi e baiocchi» è infatti un gioco molto generoso. La signora Maria Teresa Germanetti, titolare dell'edicola di Arma di Taggia, ha vinto un milione, perché il suo nominativo è stato estratto fra tutti quelli delle rivendite di giornali delle province Savona Imperia e delle zone di Arenzano e Cogoleto.

La fortuna ha saputo dosarsi equamente. Se il premio sabato, infatti, è andato a un lettore dell'Imperiese, quello di domenica è stato aggiudicato nel Savonese. L'edicola della signora Marina Odera, in via Bove Savona, è stata prescelta sorteggio. Ad acquistare la copia de «La Stampa» insieme al tagliando con il numero 2269 è stato Giuseppe Bracaglia, in servizio presso la caserma Bligny di Savona in qualità di capitano medico. Il dottor Bracaglia è originario di Frosinone e si trova in forza alla caserma di Savona dallo scorso giugno. Prima era rimasto circa tredici mesi in servizio a Torino, dove ha iniziato a leggere ogni giorno «La Stampa», conservando poi la buona abitudine quando è stato trasferito a Savona.

Racconta Bracaglia: «Mi sono accorto di aver vinto quando ho acquistato la copia "Stampa Sera" di ieri ho confrontato il numero vincitore con quello che mi aveva consegnato il giorno prima l'edicolante. Ho subito telefonato al "numero verde". E' la prima volta che mi capita di vincere qualcosa. E' una sensazione piacevole anche se, per fortuna, non ho esigenze di denaro e non so ancora esattamente farò di questi due milioni».

Ieri, assieme a «Stampa Sera», è stato consegnato un altro tagliando fortunato. La rivendita è stata quella di Elvira Robecchi, in via Aurelia 80 a S. Bartolomeo al Mare. Il numero estratto a sorte lo potete trovare nello spazio qui a lato. Chi fosse in possesso del tagliando vincente deve telefonare entro le ore 18 di oggi al «numero verde» 1678020005 e/o inviare un telegramma all'Ufficio Marketing Operativo de «La Stampa» a Torino.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
2419
consegnato dalla rivendita di giornali
ELVIRA ROBECCHI
Via Aurelia, 80 - San Bartolomeo Mare (IM)
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 di oggi al 167802005
I premi di sabato 11 e domenica 12/11 sono stati rivendicati.
oltre 2 milioni
fino al 31 su STAMPA

Il problema sarà discusso nel Consiglio comunale di questa sera

# Rifiuti, ora si teme l'assedio

## *Ventimiglia deve appaltare il servizio*

**VENTIMIGLIA.** Il Consiglio comunale è stato convocato per stasera alle 20.30 con un solo argomento all'ordine del giorno: il capitolato d'appalto per la nettezza urbana, analisi e approvazione della bozza, che dovrebbe prevedere: spazzamento, lavaggio strade e raccolta si[redacted] al luogo di compattaggio. I rifiuti, da qui, verrebbero poi trasportati alla discarica della ditta che si aggiudicherà il servizio.

[redacted] bozze ne sono state fatte parecchie, discusse e ritoccate dalla commissione incaricata. [redacted] pare che finalmente venga presentata quella definitiva. Anche se nella seduta di questa sera si riuscisse a raggiungere un accordo, quasi certamente sarà comunque concessa un'altra proroga tecnica di sei mesi alla Saspi, ditta appaltatrice della nettezza urbana. Il contratto scade il 31 dicembre e non esiste [redacted] tempo utile per bandire una gara ed esaminare le proposte.

«Poi — come ha puntualizzato nell'ultimo Consiglio comunale l'avvocato Aldo Lorenzi, capogruppo consiliare del psi — occorrono almeno tre mesi tra approvazione della delibera da parte del Coreco e il giorno in cui l[redacted] ditta o [redacted] ditte vincitrici possano essere pronte con i mezzi necessari». Il problema rifiuti rischia [redacted] diventare esplosivo. Infatti la discarica [redacted] Monte Pozzo, già al limite del collasso, può continuare l'agibilità solo sotto la personale responsabilità del sindaco. Il dc Albino Ballestra, però, [redacted] intende assumersi ulteriori responsabilità, visti anche i diversi esposti-denunce presentati in pretura da alcuni consiglieri d'opposizione.

[redacted] spera che nella seduta di questa sera si riesca a mettere a punto la bozza del capitolato d'appalto, altrimenti la città rischierebbe presto di «soffocare», stretta d'assedio dai rifiuti. Non sarà facile inoltre, anche se tutto filerà liscio, trovare ditte che si assumano l'in[redacted]rico, perché sia nel comprensorio che in altre zone sulle discariche indicate dalla Regione esistono continue conflittualità [redacted] i vari Comuni scelti per la realizzazione.

La Regione non vede di buon occhio gli inceneritori, che invece oltre frontiera, a Nizza e [redacted] Tenda, funzionano egregiamente. Così, s[redacted] non si trovano soluzioni per le discariche consortili, il problema dell'appalto per la nettezza urbana diventerà [redacted] problema non solo per Ventimiglia ma per molte altre città. [redacted] discarica consortile per [redacted] prensorio intemelio del Vallone di Lodi, nel territorio di Camporosso, per la quale esisteva già un finanziamento finalizzato, pare che non sia più ritenuta valida. Regione e molti consiglieri comunali hanno espresso parere sfavorevole. Nonostante tutte le assicurazioni fornite a suo [redacted]po dai tecnici che «non esistevano assolutamente problemi per la vicinanza [redacted] prese d'acqua di acquedotti e per le falde del fiume, che non [redacted] alcun rischio», il progetto [redacted] stato abbandonato.

La spazzatura rappresenta ormai un caso spinoso. Soluzioni è evidente che si debbano trovare. Quali saranno si vedrà. «Intanto — dicono alcuni consiglieri d'opposizione — si potrebbe stabilire una raccolta differenziata come già in altri Comuni è stata adottata».

A Ventimiglia, all'infuori di quelli per il vetro, i contenitori sono pochi e alcune zone densamente abitate ne sono addirittura sprovviste. Da più parti, inoltre, si [redacted] notare come nei cassonetti della spazzatura finisca [redacted] tutto: pile, giornali, cartoni oltre alla normale spazzatura. «E' uno spreco, specie per la carta che potrebbe essere riciclata, e un danno ecologico, perché le pile e le lattine sono altamente inquinanti».

Il capogruppo consiliare della dc Oscar Romagnone afferm[redacted]: «Ormai siamo alla fine della tormentata vicenda dell'appalto della nettezza urbana: un iter caratterizzato finora dai continui rinvii. Una decisione definitiva e precisa deve essere presa, altrimenti ci troveremo presto sommersi dai rifiuti».

C'è grande attesa, dunque, per la riunione di stasera [redacted] si preannuncia [redacted] seduta «calda»: al caso-rifiuti potrebbe affiancarsi infatti la protesta [redacted] un gruppo di genitori per il problema della mensa scolastica. I genitori degli alunni della scuola media Cavour sembra vogliano «disturbare» in qualche modo la seduta consiliare. Pare che non si accontenteranno di presenziare [redacted] cartelli e consegnare un documento al sindaco, come è stato fatto la volta scorsa nel Consiglio del 31 ottobre, [redacted] sarebbero decisi a occupare l'aula o almeno disturbare lo svolgimento della riunione. La situazione degli alunni della Cavour e della sede di Roverino, circa 130 ragazzi privati della mensa, sta creando grossi problemi. Gli scolari, confortati dal sostegno dei genitori, intendono continuare ad oltranza con le manifestazioni di protesta.

**Italo Merlo**

[redacted]

### *«Un piano con troppe dimenticanze»*

Dove finiranno i rifiuti solidi urbani prodotti dal Comune di Terzorio? Sembra che ancora non si sappia. Il piccolo centro della Valle Argentina [redacted] letteralmente ignorato dal piano regionale delle discariche. Nessuna indicazione viene data in proposito dalla mappa redatta nei mesi scorsi dagli esperti della Regione. «Una dimenticanza sintomatica dello scarso valore globale del piano», [redacted] Canio Tiri, consigliere pci [redacted] Taggia. E aggiunge: «Dopo anni di studio e di alte parcelle pagate ai tecnici, ci troviamo di fronte a proposte non solo incompleto, ma anche pericolose. I rischi [redacted] pesanti: inquinamento delle falde acquifere, avvelenamento dell'aria [redacted] distruzione di boschi secolari. Il piano dei siti per lo smaltimento dei rifiuti urbani che la Regione sottopone all'attenzione dei Comuni è sbagliato nella sua filosofia». I consiglieri [redacted] Taggia si uni[redacted] così al coro preoccupato della maggior parte dei Comuni: sul tavolo della Regione una pratica che potrà rivelarsi tanto la soluzione decennale per l'emergenza rifiuti, quanto un'ulteriore, grave causa di squilibrio ambientale. Aggiunge il psi Matteo Anfossi: «Le discariche sono indesiderate da ogni Comune. Bisognerà fronteggiare non solo gli eventuali errori delle proposte regionali, ma anche la protesta degli abitanti delle zone interessate dai progetti». [m. p.]

DALLA**PROVINCIA**

[redacted]

**Ancora [redacted] bosco**

Movimentata domenica per i vigili del fuoco del distaccamento di Ventimiglia. Gli interventi più lunghi e laboriosi sono stati effettuati nel pomeriggio [redacted] domenica (4 ore per un incendio boschivo [redacted] Pian dello Scoglio nel Comune di Apricale) e nella notte tra domenica e lunedì a Madonna della Ruota, Bordighera, nei pressi del Grand Hotel del Mare per un grosso incendio di sterpaglie. Per quest'ultimo [redacted] necessario chiedere rinforzi [redacted] Sanremo [redacted] si è lavorato sino all'alba. Non [redacted] registrati danni alle abitazioni, [redacted] solo alla vegetazione. I pompieri hanno inoltre operato, anche se brevemente, per un limitato fuoco [redacted] sterpaglie a Roverino, per spegnere [redacted] stufa in via Hanbury e per recuperare alcune persone rimaste bloccate nell'ascensore di un edificio [redacted] via Oberdan.

**MONACO**

**La Festa del Principato**

Le manifestazioni programmate per la Festa nazionale del Principato iniziano venerdì e continueranno sino [redacted] lunedì 20 novembre. Sono previste cerimonie ufficiali con distribuzione di medaglie [redacted] merito culturale e altri riconoscimenti saranno distribuiti da Ranieri III [redacted] dal principe ereditario Alberto. Sono in calendario fuochi artificiali, spettacoli di varietà sotto lo chapiteau di Fontvielle. Domenica gala su invito alla Sala Garnier. Alle 20,30 il Balletto di Montecarlo presenterà una creazione mondiale tratta dal Barbiere di Siviglia di Rossini.

[redacted]

**Si ferisce in [redacted] incidente**

Mario Cortese, 14 anni, studente, via Nazionale 4, Airole [redacted] rimasto vittima di un incidente stradale a Roverino. Ha riportato la frattura della clavicola sinistra e contusioni [redacted] ginocchio sinistro. La prognosi è di 30 giorni. Invece Ilaria Moscati, 11 anni, scolara, via Molino, Camporosso, è stata colpita accidentalmente da un petardo all'occhio destro. Ne avrà per pochi giorni.

[redacted]

**Bloccato [redacted] Passo [redacted] morte**

L'allarme [redacted] scattato domenica verso le 14 al valico di frontiera francese. La Paf e i pompieri d'oltreconfine [redacted] stati impegnati per oltre due [redacted] per soccorrere [redacted] algerino Abde Kader Dehmi. Era rimasto intrappolato sul difficile ed accidentato percorso del famoso Passo della morte, che ogni anno miete delle vittime tra i clandestini che tentano [redacted] espatriare. [redacted] nordafricano è stato salvato da un elicottero della protezione civile francese, perché [redacted] tentativo [redacted] un'equipe specializzata in soccorsi di montagna non [redacted] riuscito. L'algerino, pur avendo riportato contusioni [redacted] escoriazioni multiple, non versa in gravi condizioni. E' stato ricoverato all'ospedale di Mentone.

La lotta all'inquinamento in Valle Impero

# Fabbrica sotto accusa

*A Chiusavecchia un esposto degli abitanti contro la Kernel*
*«I residui della lavorazione ci fanno bruciare la gola e gli occhi»*

**CHIUSAVECCHIA.** Anche un Comitato, per rafforzare il «no all'inquinamento idrico [redacted] atmosferico causato dallo stabilimento Kernel» a Chiusavecchia, nell'entroterra di Imperia: [redacted] il più recente capitolo di una vicenda [redacted] ha sensibilmente scosso l'opinione pubblica e mobilitato la località.

La Kernel è una raffineria che da lavoro a un'ottantina [redacted] persone e che di recente ha intensificato la [redacted] attività commerciale. Gli abitanti della zona da tempo lamentano «tosse, irritazioni cutanee e occhi arrossati, a causa [redacted] residui di lavorazione dell'azienda».

La direzione della raffineria replica sostenendo che «i sistemi di depurazione sono all'avanguardia [redacted] le emissioni degli scarichi non superano i limiti di legge».

La polemica è accesa. Il programma per la costituzione del Comitato è stato prospettato in un documento inviato da un gruppo di abitanti di Chiusavecchia alle amministrazioni comunali della valle Impero, polizia, prefettura, Usl, leghe ambientaliste e ad altri organi preposti [redacted] controllo e prevenzione [redacted] tema di inquinamento.

Il documento, inoltrato «per evidenziare lo stato [redacted] reale degrado e invivibile situazione» preannuncia che «il costituendo comitato, provvederà a comunicare l'operatività di ogni azione e degli interventi stabiliti, entro tempi ritenuti utili, alle autorità [redacted] pubblica sicurezza [redacted] ai [redacted] organi di stampa».

Si tratterà, insomma, [redacted] un punto riferimento particolarmente attiva e vigile sul problema inquinamento.

Tra le prime iniziative è previsto anche un intenso volantinaggio nelle varie località interessate per «sensibilizzare tutta la popolazione».

Intanto è già in atto la distribuzione e l'invio a tutti i nuclei familiari della vallata di una scheda di adesione al nuovo organismo in cui sono contenuti i presupposti e le argomentazioni dell'intera manovra.

Spiegano Sergio Puppo, Piero Natta e Giancarlo Aicardi, fra i promotori del Comitato: «Lo stato di degrado ambientale della nostra zona è in costante e progressivo peggioramento e, purtroppo, al momento non presenta alcuno sbocco per un reale e dovuto intervento pratico, anche parziale, idoneo a mitigare la situazione».

Ampio [redacted] particolareggiato il ventaglio di problemi presi in analisi dal documento di presentazione: la salute della collettività innanzi tutto, salvaguardia dei diritti dei bambini («si prospetta anche l'eventualità di evidenziare lo stato [redacted] degrado anche ad Amnesty International» spiegano i promotori). I dipendenti dell'oleificio («intendiamo coinvolgere anche l'Usl e l'ispettorato del [redacted]voro»).

Inquietante l'interrogativo ventilato dai promotori del Comitato: «E' ancora da verificare se i rifiuti [redacted] i fumi immessi nell'atmosfera non siano nocivi all'olivicoltura». [f. d.]

Prognosi riservata

# Incidente a Dolcedo un ferito

**DOLCEDO.** Grave incidente stradale a Isolalunga, frazione di Dolcedo: vi è rimasto coinvolto Diego Rebuttato, 37 anni, residente nella località della Val Prino.

L'uomo ha riportato trauma cranico e trauma addominale: i sanitari dell'ospedale di Imperia dopo avergli prestato le pri[redacted] cure [redacted] ricoverato [redacted] prognosi riservata cautelativa.

E' ancora da definire con esattezza [redacted] dinamica dell'incidente, accaduto in via Garibaldi [redacted] di Isolalunga nelle prime ore del mattino [redacted] domenica.

Per il momento si conoscono pochi particolari dell'incidente: l'allarme è scattato soltanto intorno alle 6 quando lo stesso Rebuttato, nonostante le ferite riportate, [redacted] riuscito a raggiungere la propria abitazione e [redacted] chiedere l'intervento dei militi della Croce Bianca.

E' intervenuto un'autolettiga dell'ente assistenziale di Porto Maurizio che ha trasportato l'uomo al pronto [redacted] dell'ospedale di Imperia. [f. d.]

La struttura soddisferà le esigenze di un bacino di 5 mila abitanti

# S. Lorenzo, nasce la nuova scuola

## *Appaltati i lavori per le medie comprensoriali*

**S. LORENZO AL MARE.** Decolla il progetto per la costruzione della nuova scuola media comprensoriale. Il Comune ha appaltato i lavori del primo stralcio, finanziati dalla Regione con un contributo [redacted] mezzo miliardo.

L'edificio sorgerà in via Vignasse, nel centro del paese, [redacted] ridosso del deposito della Sip. In un secondo tempo verranno anche realizzate le elementari, la scuola materna e una palestra polifunzionale. Il tutto per una spesa complessiva che supera i tre miliardi.

Spiega il sindaco di S. Lorenzo, Luciano Re: «L'obiettivo primario è quello di realizzare la scuola media nel più breve tempo possibile, per porre fine agli attuali disagi. Le aule sono state ricavate in magazzini e alloggi presi in affitto, con un costo annuo di circa 18 milioni. E [redacted] recente ci è anche stata tolta l'autonomia, perché disponiamo di solo otto classi anziché di dodici, [redacted] limite minimo fissato dal ministero per giustificare la gestione autonoma dell'istituto. Così abbiamo dovuto effettuare l'accorpamento con le medie di Riva Ligure, che dispongono [redacted] dieci classi e della presidenza».

Ma non [redacted] controsenso costruire la nuova scuola in tempi di preoccupante calo demografico? Risponde Re: «No. Perché la struttura nasce per soddisfare le esigenze dei cinque Comuni del comprensorio, che formano [redacted] bacino con più di [redacted] mila residenti, e San Lorenzo sembra un'isola felice sull'orizzonte della natalità. Quest'anno, ad esempio, si sono registrate più nascite che decessi. Finora sono venuti alla luce 18 bambini e altri due sono in arrivo a breve scadenza». S. Lorenzo [redacted] adesso quasi 1500 residenti. Lo stesso sindaco [redacted] da poco diventato papà per la seconda volta, a 45 anni.

E' stata la ditta Papone, un'impresa locale, ad aggiudicarsi l'appalto della prima tranche di lavori per la costruzione della scuola media comprensoriale. In base [redacted] programmi, entro la prossima primavera dovrebbe essere completata la struttura in cemento armato. Poi si passerà alla fase successiva. Con quali finanziamenti? «Quelli della Regione per gli interventi [redacted] campo scolastico, se continueranno ad arrivare senza intoppi. Altrimenti faremo ricorso a mutui [redacted] la Cassa depositi e prestiti. L'importante è far decollare il progetto», spiega Lu[redacted] Re.

Prima della fine dell'anno scatterà anche la seconda fase del piano [redacted] recupero e rilancio del centro storico. Ieri [redacted] state aperte le buste per l'appalto dei lavori di sistemazione del nu[redacted]eo antico di ponente, con una spesa di circa duecento milioni. Verrà rifatta la pavimentazione, [redacted] il caratteristico acciottolato al posto dell'asfalto, saranno installate nuove panchine e sistemate le aree verdi.

Un intervento analogo è stato effettuato di recente nel centro storico di levante, quello a ridosso dell'Aurelia. Il Comune conta poi di offrire ai privati gli incentivi economici per ridipingere le facciate.

La giunta guidata da Re è vicina alla [redacted] del mandato: nella primavera del '90 si svolgeranno le elezioni. Osserva il sindaco: «Pensiamo di aver operato bene, risolvendo molti problemi con il varo [redacted] opere pubbliche per oltre cinque miliardi. E senza gravare troppo sul misero bilancio comunale, grazie ai consistenti contributi ottenuti soprattutto dalla Regione. La nuova scuola è un [redacted] come l'importante allaccio all'acquedotto del Roja, che ha scacciato lo spettro della sete».

**Gianni Micaletto**

Assolutamente primi

RADIO STEREO 103
L'UNICA CON L'ACCENTO SULLA E'

VENTIMIGLIA: 103.4 Mhz
[redacted] • OSPEDALETTI • COSTA AZZURRA: 92.8 Mhz
SANREMO: 103.1-103.5 Mhz
ARMA DI TAGGIA • RIVA LIGURE: 103.5-102.2 [redacted]
IMPERIA • DIANO MARINA: 102.9-103.6-90.4 Mhz
VALLE ARGENTINA: 102.2 [redacted]

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente [redacted] con decreto del Presidente della Repubblica 13-3-1964 n. 821)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti 8 - Tel. 6503846
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 - Tel. 262.09.02

La squadra-guida del volley ponentino non decolla: è solo inesperienza?

# Riviera, com'è dura la realtà

## *Seconda sconfitta per le sanremesi in B*

**SANREMO.** Due partite, due sconfitte. I conti del Riviera Volley Sanremo, in questo avvio del campionato di serie [illegible] di pallavolo, [illegible] in rosso. Scontate [illegible] quasi la battuta d'arresto iniziale sul campo del Faip Crema, ha l'amaro sapore della beffa, invece, la sconfitta patita all'esordio casalingo, sabato sera [illegible] Villa Ormond contro le piemontesi del Dim Cafasse. Un 2-3 che l'allenatore Di Mieri stenta ancora a digerire soprattutto perché le biancocelesti erano partite alla grande, portandosi in vantaggio per 2-0. Poi il crollo, inarrestabile, fino all'ultimo set nel quale le ragazze, pur lottando generosamente, sono state battute al tie-break.

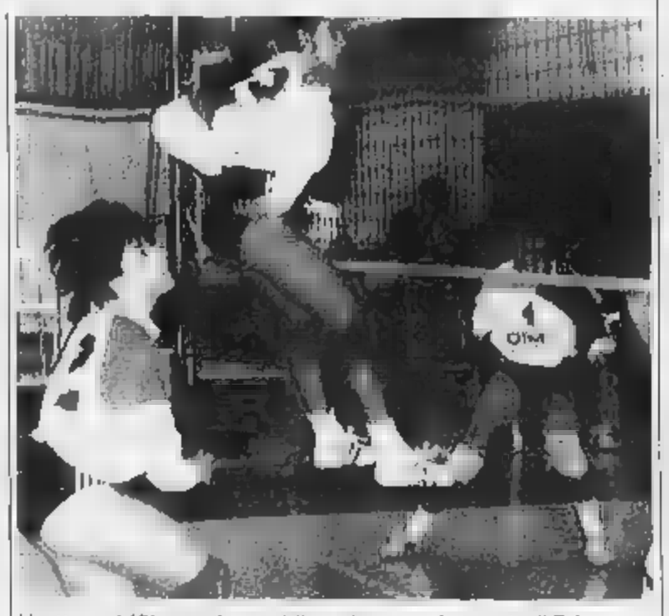
Così, dopo due giornate, le sanremesi si ritrovano all'ultimo posto in classifica, a quota [illegible] E poco consola che con loro ci sia[illegible] Coop Novate, Banca Anonima Casale e Pavic Romagnano. Una buona compagnia. Resta l'amara considerazione di [illegible] [illegible] facile la strada verso il quinto posto, obiettivo minimo per restare in B1 la prossima stagione dopo la ristrutturazione dei campionati.

Mister Di Mieri è all'opera per cercare di individuare il «malessere» della squadra. Solo inesperienza dettata dall'età media giovanissima — grosso modo 17 anni — della squadra che deve ancora amalgamarsi completamente dopo la piccola rivoluzione estiva quando, persa forzatamente [illegible] Cordone, si è puntato su [illegible] gruppo [illegible] giovani promesse? «Contro il Cafasse la partita si [illegible] sui binari giusti. Era una vittoria che potevamo condurre in porto tranquillamente. E' difficile capire cosa [illegible] Già sette giorni prima a Crema, pur contro una favorita, avevamo perso malamente, più di quanto meritassimo», dice Enrico Chiavari, d.s. della squadra, quasi [illegible] sottolineare la difficoltà di interpretare questa partenza stentata delle ragazze.

Riscatto? «Ci proveremo con il Cus Genova» dicono nel clan matuziano. Così il derby ligure, in programma sabato sul terreno genovese, diventa delicatissimo anche perché il Cus è in vetta a punteggio pieno. E proprio [illegible] tro una squadra [illegible] che viaggia a mille, [illegible] Riviera Volley è costretto a cercare quei punti che, forse, con un po' più [illegible] fortuna e [illegible] po' di attenzione sarebbero già potuti arrivare.

Questi gli altri risultati della seconda giornata della B femminile: Cosaid Carrarese-Coop [illegible] ovate 3-0; Lissone-Poolserchio Pantera Lucca 3-0; Esperia Cremona-Banca Anonima Casale 3-0; Pavic Romagnano-Cus Geno- [illegible] 1-3; Missoni Sport Sumirago-Faip Crema 3-0. Classifica: Missoni Sport Sumirago, Cus Genova, Cosaid Carrarese e Lissone 4; Poolserchio Pantera, Faip Crema, Esperia Cremona [illegible] Dim Cafasse 2; Riviera Sanremo, Coop Novate, Banca Anonima Casale e Pavic Romagnano 0.

**Bruno Monticone**



Un attacco del Riviera nel corso della partita persa sabato contro il Cafasse

Prima: la sfida della Sanremese

# Cichero sicuro «Risaliremo»

Era quasi scritto nell'aria che il big-match del campionato di Prima categoria finisse senza vinti nè vincitori: Loanesi e Sanremese 1904 hanno chiuso sullo 0-0 l'incontro disputato di fron- [illegible] al pubblico delle grandi [illegible] sioni. Tutto come prima: Loanesi in testa, Sanremese che insegue [illegible] quattro lunghezze. Allenatori sostanzialmente d'accordo tra loro: «Un pareggio giusto, anche se abbiamo avuto noi l'occasione più bella», dice Paolo Merciai, mister della Loanesi. «Il pareggio va bene. Forse abbiamo tenuto [illegible] più la palla, [illegible] ha un puro valore accademico», confer[illegible] Pierluigi Cichero, mister dei matuziani.

Tante le novità: la riapertura dello stadio «Ellena» rimesso a nuovo (bello il colpo d'occhio), l'a[illegible] a sorpresa di Vella nella Sanremese (infortunio), l'esordio, nei 22 minuti finali, di Fabrizio Gatti [illegible] la maglia biancazzurra. Punto perso [illegible] guadagnato per qualcuno? «L'importante era mantenere le distanze. Ora si tratta di marciare in media inglese», sostiene Merciai, la cui squadra [illegible] imbattuta. Sulla barricata biancazzurra idee più bellicose: «Credo che lo svantaggio sia recuperabile. Stiamo pagando purtroppo le due battute a vuoto iniziali», ribatte Cichero.

**Corsa [illegible] cinque.** La classifica propone Loanesi-Sanremese. Discorso-promozione chiuso per le altre? Lo stesso Merciai non [illegible] crede: «S. Bartolomeo, Borghetto 84 e Borgio sono pericolosissimi» dice, ipotizzando [illegible] quintetto in lotta per la promozione. [illegible] S. Bartolomeo domenica riposava. [illegible] Borghetto [illegible] invece ha ribattuto sul fondo della classifica il Camporosso. [illegible] Borgio ha strappato un punto sul difficile campo di un Mallare che, dopo aver fatto esordire il sedicenne Cagnone, ha segnato a 10' dalla fine [illegible] rigore: «Un punto buono per la classifica, ma quanta paura» ammette Briano, mister della squadra dell'entroterra. «Anche a noi va bene un punto, ma abbiamo regalato il pari», ribatte Salamini, allenatore del Borgio.

**Veloce super.** Pur al di fuori dei pronostici, continua a vincere [illegible] a salire in classifica la Veloce. I savonesi hanno sbancato Pietra Ligure. «Grande vittoria, ma il Pietra ci ha messo in difficoltà», ammette Dominici, allenatore della Veloce.

**Derby in esilio.** Finale Ligure-Finalborghese, sfida stracittadina, è stata giocata sul neutro di Borgio: il Comunale [illegible] via Brunenghi era indisponibile. Ha vinto la Finalborghese di De Sciora, che ha così agganciato i cugini in classifica. Lo Zinola Fornaci, invece, ha avuto ragio- [illegible] di misura sull'Arma [illegible] con un gol su rigore di Picco. «I due punti sono meritatissimi» dice l'allenatore [illegible] Sanna.

**Cengio ok.** Sorride anche il Cengio. Con [illegible] netto 2-0 ha messo ko [illegible] Quiliano, cui ha inflitto la prima sconfitta stagionale (i savonesi sono stati trafitti da un gol per tempo). «Abbiamo vinto col cuore. Arrivare alla sal- [illegible] [illegible] difficile, [illegible] lotteremo con determinazione», dice Vito Baronti, allenatore del Cengio che ha vissuto settimane difficili e ora ricomincia a sorridere.

**Bomber.** Santoriello (Loanesi) guida [illegible] classifica con sette reti. Lo seguono [illegible] quota cinque Gennarelli (Mallare) e a quota quattro Calabria (Sanremese), Massari (Borghetto 84) e Stagnaro (Borgio). **[b. m.]**

Il Monaco ha vinto, ma non convince

# E' sempre Diaz l'uomo del gol

**MONTECARLO.** Un altro gol di Ramon Diaz — il quarto in campionato in maglia biancorossa, più due, entrambi decisivi, [illegible] gnati in Coppa delle Coppe — ha tolto per l'ennesima volta il Monaco dai guai. I monegaschi, contro il Montpellier sabato sera al «Louis II», hanno vinto di misura (1-0): è stato l'ex interista, su punizione all'87', a risolvere forse il più brutto match finora disputato in campionato dalla squadra del Principato. Più o meno [illegible] solito Monaco di questi tempi: gioca maluccio, accusa pesantemente l'assenza di alcuni uomini-chiave (soprattutto l'inglese Hoddle), regge a fatica [illegible] passo delle prime. La squadra in questo periodo non riesce a esprimersi al meglio. Lo [illegible] Diaz, nonostante sia utilissimo in zona-gol, rende indubbiamente meno [illegible] un ispiratore alle spalle [illegible] calibro di Hoddle.

Il successo sul Montpellier ha chiuso il girone d'andata del torneo per [illegible] Monaco. I biancorossi al giro di boa sono staccati di 8 punti dalla capolista Bordeaux, campione d'inverno. Un distacco che [illegible] appare pesante più che per i punti in se [illegible] per l'impressionante regolarità di marcia del Bordeaux finora sconfitto solo due volte (una, tra l'altro, proprio a Monaco). Per co[illegible] di colmarlo mister Wenger, allenatore del Monaco, dovrà tentare il recupero degli infortunati. Per [illegible] ci sarebbe qualche speranza in più. Sabato il campionato francese riposa per l'impegno della nazionale, che affronterà Cipro nell'ultimo e inutile, per i transalpini, impegno delle qualificazioni mondiali. Il torneo riprenderà sabato [illegible] novembre: il Monaco giocherà sul campo [illegible] Sochaux. **[b. m.]**

Promozione: botte da orbi e primo scivolone per [illegible] rossoneri

# Argentina, persa la testa

*Più della sconfitta con il Libarna, pesano le tre espulsioni di un match rovente*
*Sanremo 80 con il rigore-lampo, la Dianese si accontenta [illegible] resta in quota*

Nuovo scossone in Promozione. La fuga dell'Argentina è durata solo [illegible] giorni: è [illegible] raggiunta da Sestrese e Libarna. E alle spalle dell'inedito terzetto si [illegible] formato un gruppo di 6 squadre.

**La squadra del giorno.** E' il Libarna, che ha coronato la rincorsa al primato infrangendo l'imbattibilità dell'Argentina [illegible] dal suo portiere Minori (ha incassato il primo gol dopo 750'). Per gli uomini di Armienti il [illegible] sto successo consecutivo: un'escalation che la dice lunga sulle potenzialità della squadra. «Abbiamo giocato per vincere e siamo riusciti a centrare l'obiettivo con merito. Ero sicuro di fare risultato. E' ancora presto per parlare di promozione. Diciamo solo che vogliamo recitare un ruolo di primo piano in un campionato molto equilibrato», sottolinea Armienti.

L'Argentina [illegible] consola col fatto di essere comunque in testa. Osserva Caboni: «I ragazzi erano troppo nervosi [illegible] non sono riusciti a tenere la giusta concentrazione. [illegible] partita poi è nata male, con due gol subiti nello spazio di 6[illegible] secondi. Un doppio ko che ci ha condizionati sino alla fine. A questo punto i problemi nascono per domenica a Millesimo: dovrò inventare la difesa perché mancheranno Di Antonio, Negro e Gajaudo, tutti espulsi. Inoltre Correale è in odore di squalifica».

**Rigore lampo.** Non capita spesso di vedersi assegnare un rigore al primo minuto. E' successo al Sanremo 80, che ha così costruito la prima vittoria [illegible] linga a spese del fanalino Sampierdarenese. Alla soddisfazione per i primi due punti al Comunale [illegible] affianca quella per [illegible] recupero di Gianluca Moroni, mezz'ala di talento (era punto di forza della rappresentativa regionale di Promozione), tornato dopo 9 mesi d'assenza per il grave infortunio a un ginocchio.

**Alassio in crescita.** Pur avanzando a piccoli passi, la squadra di Rolando ha raggiunto le alte sfere. Il pareggio interno con la Sestrese ha peggiorato la media inglese ma ha conferito più fiducia [illegible] convinzione ai giallo[illegible]. «Non abbiamo grosse ambizioni ma possiamo dar fastidio alle formazioni che vanno per la maggiore. La Sestrese [illegible] sa qualcosa», afferma Rolando.

**Cairese in crisi.** Bertone [illegible] compagni continuano [illegible] deludere: nelle ultime cinque partite hanno conquistato solo quattro punti. E in [illegible] non vincono da un mese e mezzo. Col Millesimo si sono dovuti accontentare dello 0-0. Un ruolino di marcia che [illegible] si addice a una squadra con dichiarate ambizioni di promozione. Lupi minaccia drastici provvedimenti. Dice: «Qualche giocatore duv'essersi montato la testa. In settimana prenderò adeguate contromisure». Per il Millesimo terzo pareggio [illegible] cutivo e [illegible] iniezione di fiducia dopo la grave crisi iniziale.

**Dianese e Varazze.** Equilibrio in classifica e in campo per Dianese e Varazze, che si sono divise la posta in palio nello scontro diretto. «Fosse stato un match di pugilato, avremmo vinto ai punti. Ma con una squadra così ostica può starci anche il pari interno», osserva Roberi, allenatore rossoblù.

**In coda.** La Taggese lancia accuse all'arbitro per la sconfitta esterna [illegible] la Culmv, rivale nella corsa per la salvezza. La Sampierdarenese [illegible] rimasta sola in fondo alla classifica.

**Gianni Micaletto**

LA [illegible]

### INTERREGIONALE GIRONE A

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Fanfulla-Mondovì | 1-0 |
| Pegliese-Ventimiglia | 2-0 |
| Vogherese-Sant'Angelo | 2-1 |
| Sammargheritese-Carcarese | 0-0 |
| Saviglianese-Bra | 2-0 |
| Vado-Pontedecimo | 1-0 |
| Savona-Fiorenzuola | 0-0 |
| Albenga-Acqui | 1-0 |
| Crema-Valenzana sosp. per nebbia | |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | PARTITE N | PARTITE P | RETI F | RETI S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SAVONA | 15 | 6 | 3 | 1 | 13 | 3 |
| BRA | 14 | 6 | 2 | 2 | 17 | 12 |
| SAVIGLIAN. | 13 | 6 | 1 | 3 | [illegible] | 7 |
| ACQUI | 12 | 5 | 3 | 2 | 17 | 12 |
| VOGHERESE | 13 | 5 | 3 | 2 | 16 | 14 |
| VALENZANA | 12 | 4 | 4 | 1 | 13 | 7 |
| SANT'ANGELO | 12 | 5 | 2 | 3 | 13 | 9 |
| FIORENZ. | 11 | 4 | 3 | 3 | 14 | 9 |
| FANFULLA | 10 | 4 | 2 | 4 | 9 | 7 |
| PEGLIESE | 10 | 4 | 2 | 4 | 10 | 11 |
| MONDOVI' | 9 | 3 | 3 | 4 | 13 | 14 |
| VADO | 9 | 3 | 3 | 4 | 4 | 8 |
| SAMMARG. | 8 | 3 | 2 | 5 | 10 | 9 |
| CREMA | 7 | 2 | 3 | 4 | 9 | 14 |
| VENTIMIGLIA | 6 | 1 | 4 | 5 | 10 | 16 |
| PONTEDEC. | 5 | 3 | 0 | 7 | 7 | 15 |
| CARCARESE | 5 | 0 | 5 | 5 | 3 | 13 |
| ALBENGA | 5 | 1 | 3 | 6 | 2 | 14 |

**PROSSIMO TURNO**

Acqui-Vogherese; Bra-Savona; Carcarese-Vado; Fiorenzuola-Fanfulla; Mondovì-Saviglianese; Pontedecimo-Pegliese; S. Angelo-Crema; Valenzana-Sammargheritese; Ventimiglia-Albenga.

### [illegible] GIRONE A

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Alassio-F. Sestrese | 1-1 |
| Argentina Arma-Libarna | 1-2 |
| Calrese-Millesimo | 0-0 |
| Culmv-Taggese | 1-0 |
| Dianese-Varazze | 0-0 |
| Fegino-Rivarolese | 4-3 |
| Prà Folgore-A. Campom. | 0-1 |
| Sanremo-Sampierdarenese | 2-0 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | PARTITE N | PARTITE P | RETI F | RETI S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| LIBARNA | [illegible] | 6 | 1 | 2 | 14 | 6 |
| F. SESTRESE | [illegible] | [illegible] | 3 | 1 | [illegible] | 2 |
| ARGENTINA | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 1 | 7 | 2 |
| CAIRESE | 11 | 4 | 3 | 2 | 8 | 4 |
| DIANESE | 11 | 3 | 5 | 1 | 6 | 2 |
| ALASSIO | 11 | 3 | 5 | 1 | 10 | 7 |
| SANREMO | 11 | 4 | 3 | 2 | 10 | 9 |
| VARAZZE | 11 | 3 | [illegible] | 1 | 6 | 5 |
| FEGINO C. | 11 | 4 | 3 | 2 | 9 | 9 |
| A. CAMPOM. | 9 | 3 | 3 | 3 | 8 | 5 |
| RIVAROLESE | 9 | 4 | 1 | 4 | 10 | 13 |
| CULMV | 7 | 1 | 5 | 3 | 6 | 8 |
| PRA' FOLG. | 5 | 0 | 5 | 4 | 1 | 5 |
| TAGGESE | 4 | 1 | 2 | 6 | 2 | 7 |
| MILLESIMO | 3 | 0 | [illegible] | 6 | 1 | 9 |
| SAMPIER. | 2 | 0 | 2 | 7 | 4 | 20 |

**PROSSIMO TURNO**

[illegible]. Sestrese-Fegino; Libarna-Dianese; Millesimo-Argentina Arma; Pra Folgore-Culmv; Sampierd.-Cairese; Taggese-A. Campomorone; Varazze-Alassio.

### PRIMA CAT. GIRONE [illegible]

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Zinola-Arma 85 | 1-0 |
| Cengio-Quiliano | [illegible] |
| Loanesi-Sanremese | 0-0 |
| Borghetto-Camporos. | 2-0 |
| Mallare-Borgio Ver. | 1-1 |
| Pietra L.-Veloce | 1-3 |
| Finale L.-Finalborgh. | 0-1 |
| Ha riposato San Bartolomeo. | |

**CLASSIFICA**

| [illegible] | P | PARTITE V | PARTITE N | PARTITE P | RETI F | RETI S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| LOANESI | 16 | 7 | 2 | 0 | 14 | 4 |
| SANREMESE | 12 | [illegible] | 2 | 2 | 14 | 2 |
| S. BARTOL. | 11 | [illegible] | 3 | 1 | 9 | [illegible] |
| VELOCE | 10 | 4 | [illegible] | 2 | 9 | 7 |
| BORGHETTO | 9 | [illegible] | 1 | 3 | 8 | [illegible] |
| FINALBORGH. | 8 | 2 | 4 | 2 | 7 | 6 |
| MALLARE | 8 | 3 | 2 | 3 | 9 | 8 |
| BORGIO VER. | 8 | 2 | 4 | 2 | 9 | 8 |
| QUILIANO | 8 | 1 | 6 | 1 | 6 | 7 |
| FINALE L. | 6 | 3 | 2 | 3 | 6 | 10 |
| ZINOLA | 6 | 4 | 0 | 5 | 10 | 11 |
| ARMA 85 | 6 | 2 | 2 | 5 | 4 | 12 |
| PIETRA L. | 5 | 2 | 1 | 5 | 4 | 9 |
| CENGIO | 5 | 1 | 3 | 5 | 4 | 11 |
| CAMPOROS. | 4 | 1 | 2 | 6 | 4 | 13 |

**PROSSIMO TURNO**

Sanremese-Borghetto; S. Bartol.-Pietra L.; Arma 85-Finalborgh.; Borgio Ver.-Cengio; Veloce-Mallare; Quiliano-Loanesi; Finale L.-Zinola.

### SECONDA CAT. GIRONE A

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Spotornese-Bordighera | 1-1 |
| Cisano-Auxilium | 2-0 |
| Balestrino-Borghetto | 0-0 |
| S. Stefano Mare-Carlin's | 1-0 |
| Vallecrosia-Pontelungo | 4-1 |
| S. Filippo Neri-S. Ampelio | 0-3 |
| Imperia 87-Conscente | 4-0 |
| Laigueglia-Andora | 1-0 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | PARTITE N | PARTITE P | RETI F | RETI S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 13 | 6 | 1 | 1 | 22 | 5 |
| S. AMPELIO | 12 | 5 | 2 | 1 | 17 | 8 |
| VALLECROSIA | 10 | 3 | 4 | 1 | 14 | 8 |
| S. STEFANO | 10 | 4 | 2 | 2 | 7 | 7 |
| BORDIGHERA | 10 | 3 | 4 | 1 | 10 | 9 |
| SPOTORNESE | 9 | 3 | 3 | 2 | 6 | 10 |
| CONSCENTE | 8 | 3 | 2 | 3 | 14 | 12 |
| LAIGUEGLIA | 8 | 2 | 4 | 2 | 9 | 6 |
| CARLIN'S | 7 | 2 | 3 | 3 | 13 | 15 |
| AUXILIUM | 7 | 2 | 3 | 2 | 13 | 13 |
| BALESTRINO | 7 | 2 | 3 | 3 | 6 | 12 |
| ANDORA | 7 | 3 | 1 | 4 | 5 | 6 |
| [illegible] | 6 | 1 | 4 | 3 | 9 | 12 |
| CISANO | 6 | 3 | 0 | 3 | 11 | 5 |
| PONTELUNGO | 3 | 0 | 3 | 5 | 2 | 17 |
| BORGHETTO | 2 | 0 | [illegible] | 6 | 6 | 14 |

**PROSSIMO TURNO**

Pontelungo-S. Stefano Mare; Andora-Imperia 87; S. Ampelio-Spotornese; Borghetto-Laigueglia; Carlin's-Bordighera; Auxilium-Balestrino Torrano; Vallecrosia-S. Filippo; Conscente-Cisano.

### SECONDA CAT. GIRONE B

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Bragno-Rocchettese | 1-0 |
| Calizzano-Legino | 1-7 |
| Celle-Lavagnola 78 | 1-2 |
| Priamar-Altarese | 0-0 |
| S. Nazario-Albisola | 1-2 |
| S. Cecilia-Portovado | 2-0 |
| Sciarborasca-Boys Vado | [illegible] |
| Villapiana-Cameranese | 2-1 |

**CLASSIFICA**

| [illegible] | P | PARTITE V | PARTITE N | PARTITE P | RETI F | RETI S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ALBISOLA | 14 | 6 | 2 | 0 | 21 | 7 |
| LAVAGNOLA | 13 | 5 | 3 | 0 | 18 | 10 |
| VILLAPIANA | 12 | [illegible] | [illegible] | 2 | 16 | 8 |
| CAMERANESE | 12 | 5 | 3 | 1 | 15 | 9 |
| ALTARESE | 11 | 4 | 3 | 1 | 13 | 6 |
| BOYS VADO | 10 | 4 | 2 | 2 | 14 | 7 |
| BRAGNO | 10 | 4 | 2 | 2 | 12 | 5 |
| LEGINO | 9 | 3 | 3 | 2 | 17 | 11 |
| PORTO VADO | 7 | 2 | 3 | 3 | 11 | 13 |
| S. CECILIA | 7 | 3 | 1 | 4 | 10 | 12 |
| CELLE | 6 | 1 | 4 | 3 | 16 | 9 |
| PRIAMAR | [illegible] | 1 | 3 | 4 | 5 | 8 |
| ROCCHETT. | [illegible] | 2 | 1 | 5 | 12 | 21 |
| S. NAZARIO | [illegible] | 0 | 3 | 5 | 12 | 18 |
| SCIARBOR. | 2 | 0 | 2 | 6 | 7 | 19 |
| CALIZZANO | 1 | 0 | 1 | 7 | 2 | 22 |

**PROSSIMO TURNO**

Albisola-Lavagnola; Boys Vado-S. Nazario; Cameranese-Priamar; Legino-Celle; Portovado-Bragno; Rocchettese-Sciarborasca; Villapiana-Don Bosco-Calizzano.

### TERZA CAT. [illegible]

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Sanremo 70-Cervara | 0-1 |
| Pietrabruna-Rivaligure | 4-0 |
| Costarainera-Badalucchese | sosp. |
| Poggese-Riviera dei Fiori | 3-2 |
| Dolceacqua-San Lorenzo | 2-1 |
| Ospedaletti-Coldirodese | 3-3 |
| Costarainera-Badalucchese | una partita in [illegible] |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | PARTITE N | PARTITE P | RETI F | RETI S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| OSPEDALETTI | 12 | 5 | 2 | 0 | 20 | 8 |
| DOLCEACQUA | 10 | 4 | 2 | 1 | 9 | 6 |
| P. BRUNA | 10 | 4 | 2 | 1 | 14 | 5 |
| POGGESE | 9 | 4 | 1 | 2 | 15 | 13 |
| [illegible] | [illegible] | 4 | 1 | 2 | 12 | 9 |
| S. LORENZO | [illegible] | 4 | 0 | 3 | 9 | 8 |
| COLDIROD. | 6 | 2 | 2 | 3 | 10 | 11 |
| COSTARAIN. | 5 | 1 | 3 | 2 | 3 | 7 |
| BADALUC. | 4 | 2 | 0 | 4 | 5 | 9 |
| RIVA LIG. | 4 | 1 | 2 | 3 | 5 | 12 |
| RIVIERA F. | 3 | 1 | 1 | 5 | 8 | 12 |
| SANREMO 70 | 2 | 0 | 2 | 5 | 3 | 10 |

**PROSSIMO TURNO**

Cervara-Ospedaletti; Riva Ligure-Sanremo 70; Badalucchese-Pietrabruna; Riviera dei Fiori-Costarainera; S. Lorenzo-Poggese; Coldirodese-Dolceacqua.

### [illegible] GIRONE A [illegible]

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Calice-Nolese | 1-1 |
| Garlenda-Villanovese | 1-0 |
| Leca-Valleggia | [illegible] |
| Magliolo-Bergeggi | 0-4 |
| Sabazia-Parlenope | 2-2 |

**CLASSIFICA**

Nolese e Sabazia punti 6; Parlenope e Leca 7; Villanovese, Bergeggi, Garlenda 5; Ceriale, Magliolo.

**PROSSIMO [illegible]**

Bergeggi-Garlenda; Ceriale-Sabazia; Magliolo-Leca; Nolese-Valleggia; Parlenope-Calice.

### [illegible] CAT. [illegible] B [illegible]

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Cadibona-Piana | 2-2 |
| Letimbro-Cosseria | 2-1 |
| Murialdo-Don Bosco | [illegible]4 |
| Pallare-Bardineto | 2-0 |
| Pontinvrea-Rocchetta di Cengio | 3-1 |

**CLASSIFICA**

Don [illegible] Varazze punti 11; Rocchetta di Cengio, Cadibona, Pallare e Letimbro 6; Piana, Pontinvrea, Cosseria 5; Alba Docilia 4; Murialdo 3; Bardineto 2.

**PROSSIMO [illegible]**

Alba Docilia-Pallare; Bardineto-Pontinvrea; Cadibona-Letimbro; Piana-Murialdo; Rocchetta di Cengio-Cosseria.

CENTRO MARMITTE
RIPARAZIONI e SOSTITUZIONI IMMEDIATE
Via Padova, 14
019/810810
SAVONA

LA STAMPA
# SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 14 Novembre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11 (otto linee r.a.)
SPECIALISTI IN CESSIONI

VENTIQUATTR'ORE

[redacted]
### [redacted] Operai in corteo [redacted] Milano

Oltre cinquecento lavoratori dell'Acna sono sfilati ieri per le vie di Milano. Sono arrivati in pullman da Cengio e si sono dati appuntamento davanti alla sede dell'Enimont in piazza della Repubblica, per chiedere garanzie alla società sulla ripresa dell'attività produttiva e sulla ricapitalizzazione della fabbrica savonese. A Cengio ieri la gente discuteva sul futuro dell'Acna, legato a filo doppio con quello del paese: «Se la questione fosse stata posta trent'anni fa, saremmo stati tutti contrari alla riapertura, gli operai per primi, perché [redacted] nessuno fa piacere lavorare in un ambiente poco sicuro, ma oggi, dopo le imponenti opere di bonifica effettuate dall'azienda, volere la chiusura a tutti i costi è un assurdo». Sul «caso» Acna si è pronunciato anche il segretario regionale della Cisl Franco Paganini. **I servizi nel fascicolo nazionale e [redacted] pagina [redacted]**

SPOTORNO
### [redacted] colto [redacted]

Un sub savonese, Roberto Ghersi, 34 anni, via Petrarca 4, è da ieri pomeriggio ricoverato in una delle camere iperbariche del San Martino dopo essere stato colpito da una microembolia al braccio destro. L'uomo, esperto subacqueo, sabato scorso [redacted] compiuto alcune immersioni nello specchio acqueo antistante Spotorno. Roberto Ghersi ieri pomeriggio ha cominciato ad avvertire disturbi al braccio destro [redacted] ha deciso di farsi visitare dai medici del pronto soccorso, che [redacted] hanno disposto il trasferimento [redacted] Genova per motivi precauzionali.

[redacted]
### [redacted] Aeroporto [redacted] meteo?

L'aeroporto di Villanova d'Albenga «rischia» [redacted] perdere la stazione meteorologica, un servizio necessario per mantenere completamente operativo lo scalo. L'assessore regionale Giampiero Mentil ha inviato nei giorni scorsi una lettera al ministero dei Trasporti e alla direzione di Civilavia in cui chiede di mantenere la stazione meteo [redacted] Villanova per garantire l'attività [redacted] «Panero» nel momento in [redacted] «lo sforzo [redacted] teso, con brillanti risultati, al rilancio dei traffici». Negli ultimi mesi, infatti, l'aeroporto ha dato significativi segni di ripresa.

[redacted]
### [redacted] Provincia, [redacted] dimissioni [redacted] Bonino

Il presidente della Provincia Guido Bonino, socialista, ha dato [redacted] dimissioni così come era stato da tempo preannunciato. Con quest'ultimo passo si completa il ritiro degli amministratori del psi dalle maggioranze [redacted] sinistra, deciso dalla Federazione savonese. Stamane si inizieranno le consultazioni per formare una nuova coalizione. Sarà il capogruppo consiliare del psi, Osvaldo Chebello, a prendere i contatti con i partiti. La prima riunione sarà con i repubblicani e i socialdemocratici. L'obiettivo è quello di costituire una maggioranza [redacted] centro sinistra.

La protesta «ad oltranza» degli studenti dell'«Itc» per ragionieri di Loano

# Sciopero nella scuola senza porte

## *Ma il falegname è andato in pensione*

**LOANO.** A pochi mesi dall'inizio dell'anno scolastico i problemi, anche strutturali, delle scuole del Ponente stanno emergendo. Ieri mattina [redacted] stato l'Istituto tecnico [redacted] per ragionieri di Loano [redacted] scendere in piazza per protestare contro le mancanza di porte nelle aule.

Una carenza che sta creando grossi disagi agli studenti della prima H e della seconda H, costretti [redacted] fare lezione in locali aperti sul corridoio. Questa mattina, invece, sempre alla scuola loanese, ci sono le proteste degli alunni del corso A che non vogliono essere «sballottati» da [redacted] classe all'altra.

«Sembrano problemi di poco conto ma invece sono importanti. Nelle nostre aule abbiamo i termosifoni ma, senza le porte, è co[redacted] se non ci fossero: il caldo si disperde e noi dobbiamo stare al freddo. Anche da un punto di vista didattico la situazione non è delle migliori. Nel corridoio passano in continuazione e noi siamo disturbati. Fare i compiti in classe, ad esempio, è impossibile», si lamentano gli studenti che ieri non sono entrati in clas[redacted].

Sostituire [redacted] riparare le porte delle classi situate nell'ex colonia «Città di Torino» non dovrebbe essere particolarmente gravoso per le finanze scolastiche. Eppure sembra che [redacted] si possa fare. Spiegano ancora gli studenti: «Abbiamo chiesto [redacted] preside di interessare del problema la Provincia, competente in questi casi. A quanto sembra è stato risposto che il falegname è andato in pensione [redacted] che per risolvere il problema bisogna aspettare che venga sostituito con le prossime assunzioni. Il nostro sciopero continuerà ad oltranza sino a quando non avremo avuto almeno le garanzie di [redacted] risoluzione rapida».

Qualche genitore ha anche proposto [redacted] autotassarsi per racimolare i soldi necessari ad [redacted]giustare gli infissi. Questa mattina gli studenti delle due classi «senza porta» entreranno in aula.

Spiegano [redacted] «Nella sede dell'ex colonia "Città di Torino" mancano, per [redacted] momento, delle aule. Così sei classi al giorno fanno lezione nella vecchia sede delle "Varesine" dove le porte ci sono. [redacted] oggi facciamo lezione perché non vogliamo venire accusati [redacted] fare sciopero solo per saltare la scuola. Domani, quan[redacted] dovremo tornare nelle aule disastrate, non entreremo a meno che non ci vengano date delle assicurazioni concrete». Nella loro protesta i ragazzi delle due classi sono sostenuti anche dagli altri studenti [redacted] ragioneria. «Per il momento le altre classi sono entrate pur dandoci la loro solidarietà. Nei prossimi giorni avremo una riunione con i vari rappresentanti per decidere il da farsi. Questo, ovviamente, se la situazione non dovesse risolversi. Discuteremo anche il fatto di doverci dividere tra l'attuale sede e le "Varesine", un fatto che ci provoca notevoli disagi», affermano ancora gli studenti.

E proprio per questo motivo questa mattina non entrano in aula gli studenti del [redacted] A. Oltre cento ragazzi, infatti, hanno deciso di astenersi dalle lezioni per protestare [redacted] i «trasferimenti» [redacted] una sede all'altra. «Nei prossimi giorni dovremmo addirittura spostarci di aula, e [redacted] sede, nella [redacted] mattinata. Non crediamo che questa [redacted] una cosa positiva per la didattica», dicono gli studenti.

[redacted] Pezzini

[redacted]

### *Problemi per Nautico e Itis*

Autunno di scioperi per gli studenti degli istituti tecnici savonesi. All'Itis «Ferraris» gli allievi di due terze nel mese di ottobre avevano protestato contro l'unificazione, necessaria per l'esiguo numero di studenti. I ragazzi temevano, cambiando tutti gli insegnanti, di veder compromesso [redacted] proprio rendimento scolastico. La protesta era rientrata solo quando il preside dell'Istituto, Pasquale Mazzolino, aveva garantito l'allestimento di corsi di sostegno per gli alunni [redacted] difficoltà. Era toccato poi [redacted] geometri dell'«Alberti» scioperare per la [redacted] ormai cronica di una palestra in cui svolgere le lezioni di educazione fisica. Più consistenti le proteste degli studenti [redacted] Nautico di via Caboto che la [redacted] settimana sono [redacted] in sciopero per ottenere la riduzione delle ore di lezione [redacted] cinquanta minuti. Dopo il parere favorevole del Collegio docenti [redacted] vaglio del provveditore agli studi.

Savona affronta il disagio delle «Croci»

# Soccorsi garantiti la VII Usl paga

**SAVONA.** La VII Usl del Savo[redacted] replica alle accuse lanciate nei giorni scorsi dalla Croce Rossa e dalle pubbliche assistenze sui gravi ritardi nel pagamento dei servizi di primo soc[redacted]. Le «Croci» dichiarano di essere in difficoltà finanziaria, lamentano crediti che, in certi casi, risalgono al mese [redacted] gennaio. Alcune addirittura, non potendo pagare i dipendenti, hanno minacciato di uscire dalla convenzione con l'Usl e di prestare servizio privatamente, facendo pagare cioè al malato [redacted] spese di chiamata e i costi chilometrici.

Agli uffici dell'Usl [redacted] via Collodi hanno preso atto delle situazione e spiegano le cause che hanno portato al ritardo. Sostengono alla direzione Affari generali: «Il problema [redacted] nato in seguito [redacted] mancato accordo tra l'Usl [redacted] le "Croci" sul rinnovo delle convenzioni fissato da una delibera della Regione nel luglio dello scorso anno. Il provvedimento prevedeva, tra l'altro, un adeguamento delle tariffe. Non [redacted] mancati incomprensioni e ritardi».

L'Usl ha infatti pagato regolarmente le fatture presentate ogni mese dalle «Croci» [redacted] questo [redacted] avvenuto fino al primo trimestre di quest'anno. Poi c'è stata la presa [redacted] posizione dei responsabili delle «Croci» che non intendevano firmare le [redacted] zioni. Continua il responsabile della direzione Affari generali: «I ritardi sono cominciati con la delibera della Regione che ci [redacted] giunta soltanto a ottobre dell'88. Poi, da maggio [redacted] quest'anno, vista l'indisponibilità delle "Croci" [redacted] sottoscrivere [redacted] rinnovo delle convenzioni, abbiamo deciso di congelare i pagamenti. La situazione [redacted] sbloccata soltanto a settembre».

Adesso l'Usl sta cercando di recuperare il ritardo e poco per volta ha ripreso a pagare anche se, come dicono in via Collodi, rimettere in modo la macchina [redacted] è impresa facile. «Stiamo facendo miracoli per saldare gli arretrati. Cercheremo al più presto un sistema per mettere insieme i 250 milioni che ci occorrono».

[p. p.]

I rischi della stagione venatoria nel Savonese

# Cacciatore mutilato

## *Un colpo di doppietta [redacted] bruciapelo alla mano destra*
## *L'incidente in casa, a Valleggia, mentre scaricava l'arma*

**SAVONA.** La doppietta gli sfugge di mano, cade a terra, parte [redacted] colpo e la scarica di pallini quasi gli spappola [redacted] mano destra. E' accaduto domenica pomeriggio a un cacciatore di Valleggia, il sessantaseienne Vittorio Oliveri, abitante in via Verdi 14, feritosi quando ormai era a casa [redacted] stava per riporre [redacted] doppietta.

Il ferito è ora ricoverato al reparto di Chirurgia della mano dell'ospedale San Paolo, dove nei prossimi giorni sarà sottoposto a un delicato intervento da parte dell'équipe del professor Renzo Mantero.

L'incidente è avvenuto quando Oliveri era appena rientrato a casa, reduce da una battuta di caccia sulle colline dell'entroterra [redacted]. L'uomo si [redacted] alzato di buon mattino per trascorrere, assieme [redacted] gruppo di amici, la domenica nei boschi della frazione di Tecci, alle spalle di Quiliano. Nel pomeriggio, nel suo alloggio, l'incidente.

Vittorio Oliveri aveva sfilato la doppietta dalla custodia e stava per scaricarla. Una disattenzione o forse [redacted] movimento brusco e il fucile è sfuggito alla presa del cacciatore, cadendo sul pavimento. Il contraccolpo ha fatto scattare il grilletto. L'arma ha fatto fuoco e Vittorio Oliveri è stato raggiunto dal colpo a bruciapelo alla [redacted] destra, riportando l'amputazione del secondo [redacted] del terzo dito.

I familiari [redacted] subito intervenuti [redacted] suo soccorso e hanno provveduto a farlo trasportare d'urgenza all'ospedale San Paolo.

I medici di turno gli hanno bloccato l'emorragia [redacted] prestato le prime cure, ricoverandolo nel reparto di Chirurgia della mano del professor Mantero. Sarà operato al più presto e i sanitari contano di poter restituire alla mano, nonostante la mutilazione, la completa funzionalità.

Il caso di Vittorio Oliveri rappresenta l'ennesimo incidente legato alla caccia avvenuto nel comprensorio savonese. Dall'inizio della stagione venatoria si [redacted] infatti già registrati diversi episodi preoccupanti, che hanno provocato feriti gravi.

Pochi giorni fa, poi, l'incredibile storia di un cane lupo [redacted] a Stella da una scarica di pallettoni vaganti mentre si trovava all'interno del recinto [redacted] villetta. Un fatto preoccupante, che ha riportato d'attualità il problema delle norme venatorie e della più elementare prudenza che non [redacted]gono quasi mai rispettate quando si maneggia un fucile nei pressi dell'abitato. Il colpo [redacted] partito da [redacted] cespuglio e nessuno era stato in grado di scorgere [redacted] identificare l'autore della gravissima imprudenza.

Questo episodio è reso ancora più grave dalla circostanza non secondaria che è avvenuto nelle immediate vicinanze di un'abitazione dove, tra l'altro, [redacted] trovavano, intenti a giocare all'aperto, anche alcuni bambini. Troppe volte l'uso disinvolto che si fa delle armi è la causa di fatti di sangue ai danni di innocenti.

[p. p.]

Si allunga l'elenco dei vincitori del concorso «Occhi e baiocchi»

# La fortuna entra in caserma

## *I due milioni [redacted] un capitano della Bligny di Savona*

Altri due fortunati vincitori del gioco de «La Stampa». Con «Occhi [redacted] baiocchi» hanno rivendicato la vincita di due milioni a testa la signora Italia Virtuosi di Arma di Taggia e il capitano dell'Esercito Giuseppe Bracaglia di Savona.

La signora Italia, che abita [redacted] via Nuova 26, ha acquistato [redacted] copia de «La Stampa» presso la rivendita di via Cristoforo Colombo 341 ad Arma di Taggia. L'edicolante, assieme al quotidiano, le ha consegnato [redacted] prezioso tagliando su cui era stampato il numero 2036, che si aggiudicava i due milioni del giorno. Il sorteggio ha però portato [redacted] altro regalo. «Occhi e baiocchi» [redacted] infatti un gioco molto generoso. La signora Maria Teresa Gormanetti, titolare dell'edicola di Arma di Taggia, ha vinto [redacted] milione, perché il suo nominativo è stato estratto fra tutti quelli delle rivendite di giornali delle provincie di Savona e Imperia e delle zone di Arenzano e Cogoleto.

La fortuna ha saputo dosarsi equamente. Se il premio di sabato, infatti, [redacted] andato a un lettore dell'Imperiese, quello di domenica è stato aggiudicato nel Savonese. L'edicola della signora Marina Odera, in via Bo[redacted] [redacted] Savona, è stata prescelta dal sorteggio. Ad acquistare la copia de «La Stampa» insieme al tagliando con il numero 2269 è stato Giuseppe Bracaglia, in servizio presso la caserma Bligny di Savona in qualità di capitano medico. Il dottor Bracaglia [redacted] originario di Frosinone e si trova in forza alla caserma di Savona dallo scorso giugno. Prima era rimasto circa tredici mesi in servizio [redacted] Torino, dove ha iniziato a leggere ogni giorno «La Stampa», conservando poi la buona abitudine quando è stato trasferito a Savona.

Racconta Bracaglia: «Mi sono accorto di aver vinto quando ho acquistato la copia di "Stampa Sera" di ieri e ho confrontato il numero vincitore con quello che mi aveva consegnato [redacted] giorno prima l'edicolante. Ho subito telefonato al "numero verde". E' la prima volta che mi capita di vincere qualcosa. E' una sensazione piacevole anche se, per fortuna, non ho esigenze di denaro e non [redacted] ancora esattamente cosa farò di questi [redacted] milioni».

Ieri, assieme a «Stampa Sera», [redacted] stato consegnato un altro tagliando fortunato. La rivendita è stata quella di Elvira Robecchi, in [redacted] Aurelia [redacted] a S. Bartolomeo al Mare. Il numero estratto a sorte lo potete trovare nello spazio qui [redacted] lato. Chi fosse in possesso del tagliando vincente deve telefonare entro le ore 18 di oggi al «numero verde» 1678020005 e/o inviare [redacted] telegramma all'Ufficio Marketing Operativo de «La Stampa» a Torino.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri [redacted]
2418
consegnato dalla rivendita [redacted] giornali
ELVIRA ROBECCHI
[redacted] Aurelia, [redacted] - [redacted] Bartolomeo al [redacted] (IM)
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 di oggi al 167802005
I premi di sabato 11 e domenica 12/11 sono stati rivendicati.
ogni giorno 2 milioni
Fino al 31 dicembre su LA STAMPA

Stato di agitazione tra i netturbini dopo la minaccia di azioni disciplinari

# Savona, scioperi all'Amnu?

## *Accuse di assenteismo e repliche sindacali*

In molte vie del centro i contenitori dell'Amnu sono stracolmi di «rumenta». La ragione è dovuta al fatto che i contenitori sono in numero insufficiente rispetto alle esigenze di talune zone.

**SAVONA**
NOSTRO SERVIZIO

Erano in quattro o cinque sotto la doccia, a sorprenderli in flagrante sarebbe stato, si dice, lo stesso direttore dell'Amnu. L'igiene è fondamentale per gli addetti al servizio della nettezza urbana. Il fatto è che in quel momento tutti i dipendenti dell'Amnu avrebbero dovuto essere in città, a pulire strade e piazze. E così, addossando loro l'accusa di avere abbandonato il posto di lavoro, il direttore ha avviato le procedure per un provvedimento disciplinare.

Ma all'Amnu, l'azienda municipalizzata per la nettezza urbana, i dipendenti hanno fatto «blocco» e proclamato, sin da sabato scorso, lo stato di agitazione. Sono state riportate d'attualità vicende del recente passato, come il procedimento penale nei confronti di alcuni netturbini sorpresi ad attardarsi eccessivamente al bar durante la colazione. E qualcuno dei dipendenti parla di «atteggiamento persecutorio» da parte della direzione aziendale dell'Amnu.

Sta di fatto che il turno di lavoro della scorsa notte è «saltato» e che ieri la raccolta dei rifiuti si è conclusa alle 9 e un quarto, quando i dipendenti dell'azienda sono rientrati in sede per riunirsi in assemblea e discutere, assieme ai rappresentanti sindacali, sui provvedimenti disciplinari minacciati contro chi era stato sorpreso a fare la doccia anziché lavorare.

Una riunione sindacale si è svolta anche nel pomeriggio, ma senza deliberare azioni particolarmente «ostili» nei riguardi della controparte, segno che la vertenza potrebbe restare nell'ambito della trattativa sindacale, senza [illegible] traboccare in azioni di sciopero. Ieri sera si temeva, ad esempio, che i netturbini evitassero di intervenire nella zona del mercato del lunedì ma così non è stato.

L'assemblea avrebbe invece stabilito di chiedere al più presto un incontro con il Comune allo scopo di chiarire la situazione generale dell'azienda, specie da quando al direttore, ingegner Alberto Bassanini, viene addebitato di aver assunto il pugno di ferro nei confronti del personale.

L'agitazione, a prescindere dalle motivazioni, arriva in una fase piuttosto delicata per il futuro dell'azienda municipalizzata, spesso oggetto di critiche sul rapporto costi-risultati pratici, tanto che, ancora [illegible] tempo, è stata ventilata l'ipotesi di un ritorno del servizio ai privati. L'Amnu intenderebbe far decollare, finalmente, alcune iniziative di cui da tempo si parla: la raccolta differenziata dei rifiuti, per la quale servirà la collaborazione dell'utenza, e quella a domicilio di oggetti ingombranti.

Il clima che si è creato all'interno dell'azienda municipalizzata non sembra favorire il buon [illegible] di tali iniziative e il giudizio complessivo che l'opinione pubblica riserva all'Amnu, specie dopo i rincari che i contribuenti savonesi hanno dovuto fronteggiare per la raccolta delle immondizie e lo spazzamento delle strade.

L'aumentata meccanizzazione, tutto sommato, non sembra aver migliorato di molto la situazione. Il personale «sostituito» dalle macchine è stato trasferito al servizio spazzamento, ma le zone servite sono rimaste praticamente le stesse in quanto a dimensione. Questo perché i netturbini vengono invitati al lavoro a coppie: uno spazza e l'altro raccoglie l'immondizia. «Se venissero impiegati [illegible] si è sempre fatto — è opinione diffusa — le zone in cui è suddivisa la città potrebbero essere ridotte di dimensione e si vedrebbero al lavoro più spazzini, con risultati senz'altro migliori».

C'è comunque da dire che, a parte l'efficacia o meno del servizio Amnu, anche i cittadini dovrebbero contribuire di più all'aspetto di Savona: meno cartacce in giro, uso appropriato dei cestini portarifiuti, che invece molti utilizzano come contenitori per il sacchetto dell'immondizia, maggiore controllo del cane portato a spasso, perché non sporchi dove più gli aggrada.

**Ivo Pastorino**

**DISCARICA**

### *Il caso di Cima Montà*

I lavori a Cima Montà, per il completamento del progetto generale, dovrebbero garantire a Savona, almeno per i prossimi cinque anni, una discarica in grado di accogliere non solo i rifiuti solidi urbani ma anche i «fanghi» prodotti dal depuratore consortile di Zinola. Ma il piano regionale sulle discariche non consente di essere troppo ottimisti per il «dopo Cima Montà»: le osservazioni presentate dal Comune tendono a correggere le indicazioni che arrivano da Genova. Attraverso appositi interventi, a Cima Montà attualmente [illegible] lo stoccaggio provvisorio di pile, raccolte in 9 Comuni della provincia (Albissola Marina, Albisola Superiore, Altare, Borgio Verezzi, Cosseria, Noli, Plodio, Spotorno, Varazze) oltre al capoluogo. Sono allo studio da parte dell'Amnu alcune iniziative per poter trasferire a Cima Montà anche rifiuti speciali, tipo i «fanghi» di lavanderia e gli accumulatori d'auto.

NOTIZIE [illegible]

**CAPITANERIA**

**Surfista alla deriva parte [illegible]**

SAVONA. Allarme in mare domenica pomeriggio per un surfista in difficoltà al largo di Noli. A causa del del forte [illegible] di tramontana che si era alzato a tarda mattinata, l'uomo stava andando alla deriva. E' stata avvisata la Capitaneria che ha inviato una motovedetta.

**[illegible]**

**Tre feriti per un [illegible]**

SAVONA. Tre persone [illegible] rimaste ferite domenica mattina in un incidente stradale avvenuto in corso Svizzera a poche decine di metri dall'imbocco dell'autostrada Savona-Torino. Si [illegible] di Paolo Squillace, 51 anni, del figlio Marcello, di 19, della moglie Mariangela Munino di 47, tutti di Torino. Trasportati al San Paolo, [illegible] stati medicati. La prognosi è di 10 giorni.

**[illegible]**

**Sviene sul tetto salvato [illegible] vicini**

VARAZZE. Punto da un calabrone è rimasto per circa mezz'ora privo di sensi sul tetto della propria abitazione. E' accaduto ad Antonio Siri, [illegible] anni di Alpicella. L'uomo [illegible] sul tetto della propria cascina e [illegible] riparando alcune tegole quando ha toccato un nido di calabroni. Antonio Siri è svenuto rimanendo privo di sensi in bilico sul tetto. La madre ha avvertito i vicini di casa che sono riusciti a calarlo a terra. L'uomo è stato poi trasportato al San Paolo in ambulanza.

Ieri in via Gramsci

## Savonese investito è grave

SAVONA. Un operaio di 58 anni, Raimondo Fiorito, abitante a Pontinvrea in via Roma 11, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per un trauma cranico riportato dopo essere stato investito da un'autovettura. La prognosi è riservata. L'incidente è avvenuto ieri mattina, poco prima delle 7 in [illegible] Gramsci a Savona. L'uomo mentre attraversava la strada, sembra fuori dalle strisce pedonali, è stato travolto da una Golf, condotta da Maurizio Deleo, 26 anni, corso Vittorio Veneto 52. Il giovane si è trovato improvvisamente di fronte l'operaio e ha tentato una disperata frenata. Non è però riuscito a evitare il violento impatto. Prontamente soccorso, Raimondo Fiorito è stato prima trasportato al [illegible] Paolo e poi trasferito nell'ospedale pietrese. Anche il conducente dell'autovettura, Maurizio Deleo, ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per una leggera ferita al volto giudicata guaribile in dieci giorni.

In attesa degli incontri a Roma tra i legali, il governo e il Csm

# Giustizia, ormai è paralisi

*Il tribunale di Savona è fermo da due settimane per lo sciopero degli avvocati*
*Ieri un solo processo per «stato di necessità», un imputato era detenuto*

**SAVONA**
NOSTRO SERVIZIO

Aule deserte anche ieri mattina nel tribunale e in tutte le preture della provincia a [illegible] dello «sciopero» a oltranza dei legali del foro di Savona che protestano [illegible] le inefficienze e i ritardi della macchina giudiziaria savonese.

L'agitazione degli avvocati ha fatto saltare tutti i processi civili, in gran parte esecuzioni mobiliari. In campo penale, tra quelli fissati davanti al tribunale di Savona, è stato celebrato un solo processo che si è svolto secondo il rito «abbreviato», una delle nuove figure processuali, introdotte dal codice entrato in vigore lo [illegible] 24 ottobre.

Sul banco degli imputati Natalino Fois, 32 anni, via degli Amicis 11, Sabatino De Filippo, 38 anni, via Amendola 13/11 e Giovanni Berruti, 22 anni, via Santuario 62, coinvolti in una storia di armi, scoperta nell'agosto scorso dai carabinieri. I tre erano difesi dagli avvocati Carlo Risso e Pierluigi Pesce che non si [illegible] astenuti dal partecipare all'udienza perché uno degli imputati era in stato di detenzione. Hanno spiegato i due legali: «Si è trattato di un caso di necessità. Noi abbiamo seguito le direttive del Comitato di gestione dello sciopero in base alle quali gli avvocati assicurano il loro p[illegible] quando si tratta di difendere persone in stato di arresto oppure imputati che si trovano in carcere».

I due penalisti hanno chiesto per i loro assistiti il giudizio abbreviato. Natalino Fois, Sabatino [illegible] Filippo e Giovanni Berruti hanno così potuto beneficiare della riduzione della pena di un terzo, secondo quanto stabilito dal nuovo codice di procedura penale. I tre che erano stati arrestati nell'agosto scorso perché trovati in possesso di una Beretta 7,65 semi-automatica risultata rubata e di un fucile calibro 28, sono stati tutti condannati. Natalino Fois a 10 mesi di reclusione, Giovanni Berruti a 7 mesi e 10 giorni e Sabatino De Filippo a 7 [illegible] e quattro giorni. Soltanto il primo non ha potuto beneficiare della sospensione condizionale della pena che sconterà in carcere.

Sul fronte dello sciopero gli avvocati attendono di conoscere gli esiti degli incontri che il Comitato di gestione ha avuto ieri a Roma [illegible] il ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli e con il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura. Per venerdì è stata convocata una nuova assemblea. I legali faranno il punto della situazione e decideranno se continuare l'agitazione.

**Claudio Vimercati**

**[illegible] DEL LAVORO**

### *Cause in aumento*

In tre mesi il numero delle cause di lavoro sul tavolo del pretore Giovanni Zerilli è aumentato del 10%. Da luglio a settembre i procedimenti pendenti davanti al giudice savonese sono passati da 500 a 572, e vanno ad aggiungersi alle 1282 [illegible] civili ordinarie (opposizioni a decreti ingiuntivi, locazioni, risarcimenti danni) e ai 624 procedimenti esecutivi in arretrato. Una situazione di paralisi che corrisponde a quella delle altre preture della provincia. Spiega Zerilli: «Con l'istituzione della pretura circondariale accade che a Savona confluiscano tutte le cause. Ecco spiegato il motivo di questo aumento». Per il pretore significa un aumento di lavoro. Conclude Zerilli: «Per il momento non si possono dare giudizi anticipati. Bisogna attendere alcuni [illegible] Secondo i criteri attraverso i quali verranno distribuiti i compiti tra i diversi pretori della provincia, altri giudici presto mi affiancheranno».

Indagini di polizia e carabinieri sul presunto «Gruppo di difesa del tossicodipendente»

# Droga proibita: minacce al psi di Savona

*Lettere anonime anche alle sezioni di Quiliano, Varazze e Cairo*

SAVONA. Lettere minatorie firmate da un sedicente «Gruppo di difesa del tossicodipendente» sono state recapitate alla sezione del psi di Quiliano, poi alla federazione provinciale di via Paleocapa, infine alle sezioni di Cairo e Varazze. Si tratta di comunicati sostanzialmente identici e spediti in tempi diversi. Hanno un contenuto intimidatorio e sono scritti con un personal computer. Il psi ha presentato denuncia contro ignoti sia ai carbinieri sia alla questura.

Nelle lettere si informa il psi della avvenuta costituzione di un «Gruppo per la difesa del tossicodipendente», in vista dell'eventuale approvazione della proposta di legge «Vessalli-Jervolino» sulla droga. Causa delle minacce è la presunta «criminalizzazione» del tossicodipendente che, secondo gli autori del comunicato tenderebbe a «...porre sullo stesso piano della punibilità tanto il carnefice che la vittima». «Il gruppo di autodifesa e azione — prosegue la lettera — agirà con le stesse procedure e metodi di quelli già esistenti negli Stati Uniti, cioè colpendo persone, sedi o enti che si rendano responsabili di qualsiasi tipo di persecuzione che ne derivi al tossicodipendente con l'approvazione di questa legge».

Seguono una serie di accuse al partito socialista, dalla rievocazione del caso Teardo alla presunta strumentalizzazione del problema droga da parte di Bettino Craxi. Il «gruppo di difesa del tossicodipendente» contesta la lotta al drogato, indicando nei narcotrafficanti, nella mafia e nelle coperture politiche la vere cause del problema droga.

La lettera conclude con altre minacce: «Infine vogliamo ancora avvertirvi... per ogni drogato a qualsiasi titolo punito qualcuno di voi dirigenti psi ne pagherà le conseguenze. Dalle federazioni alle sezioni locali. Non dimenticatevi, non abbiamo nulla da perdere! Questi gruppi saranno operanti in tutta Italia». A rivelare l'esistenza di queste minacce è stato Ugo Intini, portavoce della segreteria Craxi, nel corso di un dibattito sul tema della droga in programma domenica scorsa a Genova.

Alla federazione provinciale del psi ritengono che le missive abbiano una matrice locale.

«E' strano, ad esempio, che la lettera anonima di minacce — osserva Giorgio Balbo, segretario provinciale del psi — sia stata indirizzata con tanta precisione a una sezione periferica come quella di Quiliano, indicando strada e numero civico. Ho l'impressione che si tratti di persone pratiche del posto. Potrebbe anche essere stata inviata a Quiliano proprio per depistare le indagini, ma [illegible] solo ipotesi».

Si suppone che l'autore delle missive sia persona con un discreto grado di istruzione e che probabilmente si interessi di politica. «L'uso di certi termini — spiega Giorgio Balbo — non può essere casuale. L'espressione "Sezioni locali", ad esempio, era [illegible] in politica una decina di anni fa. L'accenno a situazioni politiche nazionali, in certi casi estremamente complesse, lascia supporre che si tratti di messaggi che arrivano da persone che hanno una mira precisa». Continua Balbo: [illegible] sembrano minacce dirette più che al disegno di legge sulla droga, al nostro partito. Altrimenti non si spiegherebbe perché le stesse intimidazioni non siano state fatte anche agli esponenti della dc, visto che sotto la proposta di legge c'è pure la firma di una democristiana».

[illegible] chiarire perché il «Gruppo di difesa del tossicodipendente» abbia scelto come destinatari delle [illegible] missive proprio il [illegible] di Savona e [illegible] il vertice del partito. Dice Balbo: «A livello provinciale non ci siamo mai distinti per iniziative contro i tossicodipendenti».

Polizia e carabinieri non azzardano ipotesi, stanno esaminando, anche a livello di laboratorio scientifico, le lettere e le buste avute in consegna dalla segreterie del psi.

**Ermanno Branca**

Cristianamente è mancata
**[illegible]rla Clara Fico ved. Damonte**
Ne danno il doloroso annuncio i famigliari tutti. I funerali si svolgeranno martedì 14 alle ore 10 nella parrocchia di Vado.
— [illegible]a, 13 novembre [illegible].

I Soci del Golf Club Garlenda esprimono la loro profonda partecipazione al lutto che ha colpito il segretario del circolo, signor Gianfranco Costa per la morte del padre
**Giovanni Costa**
— Garlenda, 14 novembre 1989.

Radio Onda Ligure 101
NATURALMENTE PRIMA
IN ASSOLUTO LA RADIO PRIVATA PIU' ASCOLTATA DELLA PROVINCIA (TUTTA) DI SAVONA!
DATI UFFICIALI DELL'ULTIMA INDAGINE NAZIONALE AUDIRADIO

TOPOTOMBOLINA LA STAMPA
ogni giorno su
LA STAMPA
[illegible] VINCERE
4 MILIONI*
(troverai il gioco nelle pagine degli spettacoli del fascicolo "Società & Cultura")
* In buoni acquisto [illegible]

Operai e Enimont, aspro confronto su tempi e modi della riapertura

# «Così uccidete anche Cengio»

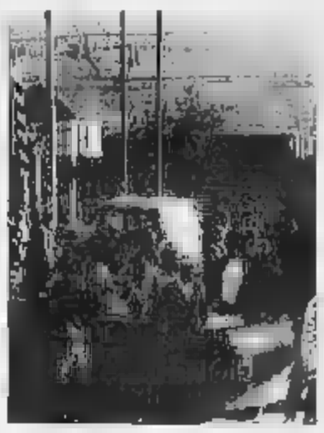
## *Gli abitanti difendono l'Acna e il paese*

CENGIO
NOSTRO SERVIZIO

Gli operai, i loro familiari, i conoscenti, gli amici, hanno deciso di intraprendere questo viaggio «della speranza». Sono andati a Milano, davanti al palazzo dell'Enimont, a difendere le sorti dell'Acna. Dopo le dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dal presidente Lorenzo Necci, temono che Enimont decida per l'«eutanasia» della fabbrica. Sperano nella ricapitalizzazione della società, sanno che con un capitale sociale ridotto a 5 milioni il destino dell'Acna sarà prima o poi la messa in liquidazione.

Chi è rimasto, lo ha fatto a malincuore. La gente del posto segue da lontano e con apprensione le sorti della spedizione. C'è chi s'interroga senza speranza sul futuro e chi non vuole nemmeno pensare all'ipotesi della chiusura definitiva degli impianti. A Cengio, si sente parlare dell'Acna come di un padre che con il suo lavoro porta a casa i soldi per dare di che vivere alla famiglia: «L'Acna è tutto per Cengio. Per le famiglie degli operai, per chi affitta gli appartamenti, per i negozi. La chiusura della fabbrica sarebbe una disgrazia per tutti», dicono.

Anche chi non è parte diretta in causa e segue la vicenda come abitante di Cengio non nasconde la preoccupazione per le sorti della fabbrica. Dice Valerio Evangelisti, commerciali-



sta: «Sinceramente, al di là del fatto ambientale, è un problema l'occupazione. Senza l'Acna il paese muore. Io sono livornese e già da ragazzo sapevo che esisteva il problema dell'inquinamento. Ma i tempi sono cambiati, con i mezzi tecnologici che esistono oggi credo che anche una fabbrica chimica possa produrre senza creare danni ambientali. La chiusura avrebbe un impatto violento sulla realtà di Cengio».

Altri parlano volentieri, ma preferiscono non essere nominati. Il «caso Acna» ha spezzato in due la Val Bormida, diviso le famiglie. Raccontano: «Si è creato un attrito con i piemontesi come se fosse scoppiata una guerra. Anche di fronte all'opinione pubblica nazionale i savonesi siamo stati dipinti come inquinatori. Ho alcuni parenti che abitano a Cortemilia e quando vado da loro mi consigliano di posteggiare la macchina targata Savona dentro al box, per evitare discussioni con i vicini. Guardi a che punto siamo arrivati».

Replica Marco Colombardo, studente universitario a Torino: «Ho tanti amici ad Alba e Asti, conoscono il problema dell'Acna, ma la quasi totalità è convinta che si possa riprendere l'attività produttiva senza inquinare. Penso che si siano creati dei luoghi comuni: ho sentito parlare di prodotti che sono coltivati in terreni sulla riva del Bormida e che sino a qualche anno fa avevano il sapore di fenolo, ora non più».

Chi ha già vissuto il problema della cassa integrazione è Immacolata Calzapietra. Racconta: «Era circa l'82, avevo il figlio maggiore di due anni e qualche mese e il piccolo di sette mesi più giovane e mio marito in cassa intergazione all'Acna. Sono stati tempi durissimi, ho dovuto rimboccarmi le maniche e darmi da fare per aiutare a tirare avanti la famiglia».

Aggiunge: «Il salario di cassintegrato arrivava ogni due tre mesi, per il resto bisognava arrangiarsi. La situazione è durata un anno, poi mio marito ha deciso di andare a lavorare alla Vitrofil di Vado, che faceva parte del gruppo Montedison. Quando sento parlare di reintegrazione per gli operai dell'Acna però mi chiedo perché per mio marito e gli altri lavoratori all'epoca i compagni non fecero nulla, non ci fu solidarietà. Anzi, ricordo persone che facevano anche lo straordinario per guadagnare di più e noi a contare i soldi per crescere i bambini».

La stessa amarezza nelle parole di Bruna Magliano: «E' vero che c'è stata gente che con l'Acna si è arricchita. Mio padre ha lavorato quarantacinque anni alla fabbrica, ha ricevuto anche il premio di fedeltà, e raccontava di famiglie dove c'erano due o tre persone che lavoravano all'Acna. Fra quelli c'erano anche molti piemontesi che grazie al lavoro in fabbrica sono riusciti a costruirsi le villette. Credo che sia ingiusto volere a tutti i costi la chiusura della fabbrica, oltretutto se sarà chiusa non ci sarà più il controllo di adesso sui rifiuti stipati».

Anche Giuseppe Meliga, commerciante, spera che l'Acna venga riaperta: «E' assurdo che nel Cengio si vogliano chiudere degli stabilimenti tecnologicamente avanzati e l'Acna, se saranno rispettati i termini di legge, sarà in condizione di non inquinare. Per quanto riguarda i problemi alla salute, ho visto persone vivere sino a novant'anni quando la fabbrica era più nociva di oggi».

**Paola Cavallero**

### *«L'azienda va riaperta»*

Franco Paganini, segretario regionale della Cisl, ieri era a Savona. Sul caso Acna ha reso noto un documento, preparato insieme a Bartolo Berte, segretario provinciale. Dicono: «Chiediamo una rapida definizione e l'avvio del piano di risanamento che faccia uscire la val Bormida dalla situazione di area a elevato rischio ambientale. Per l'Acna, dopo la risoluzione del Parlamento, vanno accelerati i tempi di completamento delle barriere per il contenimento del percolato e gli interventi sugli impianti, compreso quindi il "Re. sol". Perciò chiediamo che Enimont confermi la sua volontà di proseguire sulla strada del risanamento ricapitalizzando la società e dando disponibilità a concordare con il ministero dell'Ambiente e ovviamente il sindacato l'utilizzo di tutte le conoscenze e le tecnologie più avanzate che garantiscano il rispetto della valutazione d'impatto ambientale». **(p. c.)**

## DALLA PROVINCIA

**GARLENDA**
**Furto a «Savona Export»**

Visita notturna dei ladri al guardaroba della sfilata di moda svoltasi sabato sera all'albergo la Meridiana. Il bottino, in capi di vestiario, è stato di circa tre milioni di lire, quasi tutto coperto da assicurazione. Gli ignoti sono entrati agevolmente da una paratia in tela di un corridoio adibito a deposito dei modelli della sfilata svoltasi nel corso della serata in onore delle delegazioni di ospiti stranieri alla manifestazione «Idee da esportare» organizzata da «Savona Export». Sono state rubate una giacca, alcune mantelle e articoli di maglieria di proprietà di Roberto Pannaccio, 36 anni, titolare della Rocky sport di Recco, Francesco Pirano, 54 anni, di Campoligure e Rita Somano, anni, di Savona.

**CASTELNUOVA LERRONE**
**una casa colonica**

Un incendio sviluppatosi ieri alle 7 nella frazione Ranco ha semidistrutto la colonica di Roberto Ascheri. Le fiamme si sono sviluppate per il cattivo funzionamento della stufa a legna. In pochi minuti le fiamme divampate ed hanno bruciato mobili e elettrodomestici. Danni per ventina di milioni.

**NASINO**
**Distrutta la caldaia della cascina**

Il locale caldaia dell'abitazione di Dino Perrua, in località Chiesa, è andato distrutto da un incendio sviluppatosi domenica. Le fiamme, dovute ad un funzionamento difettoso dell'impianto, hanno raggiunto i pani di sansa accatastati nel locale provocando danni per alcuni milioni. Sono intervenuti i Vigili del fuoco di Albenga.

**Ancora un «no» alla discarica**

Il Comune di Albenga non vuole la discarica in regione Cianciarin, un'ipotesi che invece prendendo piede dopo che Andora ha «bocciato» la proposta di piano regionale che prevedeva l'impianto nel suo territorio. Il rifiuto di Albenga verrà ribadito questo pomeriggio in Provincia durante la riunione organizzata per di stabilire dove collocare le discariche savonesi. Anche Arnasco è contrario all'insediamento.

**CAIRO**
**piazza dell'ospedale**

In settimana sarà riasfaltato completamente il piazzale interno antistante l'Ospedale di Cairo. Si tratta di un lavoro ormai necessario per le cattive condizioni della zona. Il rifacimento comporterà anche l'eliminazione degli allagamenti. Per colpa della formazione del manto d'asfalto, l'acqua piovana veniva convogliata verso cantine dell'edificio.

Finale, il «compleanno» delle famiglie delle case popolari

# A Calvisio torna la protesta

*La denuncia degli abitanti per il quartiere «incompiuto» e già in rovina*
*Ora non vogliono pagare gli aumenti dei canoni d'affitto*

**FINALE L.** Hanno festeggiato i dieci anni di vita (difficile) nelle case popolari di via Calvisio a Finale Ligure con una manifestazione di protesta, non clamorosa, ma significativa che ha coinvolto le oltre cinquanta famiglie del quartiere.

Domenica mattina gli abitanti delle case Iacp di Finale sono infatti scesi in piazza per denunciare ci ritardi e le inadempienze di cui sono vittime da anni e per i recenti aumenti degli affitti che il Sunia ha definito «illegittimi».

Hanno le amministrazioni dei condomini: «La situazione è sempre la stessa, sembra che da noi il tempo si sia fermato. Dieci anni di proteste, lettere e promesse sono servite a poco. Il comparto non è mai stato completato com'era previsto».

Proseguono: «Vorrei venirci a trovare per rendersi conto che siamo proprio cittadini di "serie b". Il piazzale non è stato completato, manca gran parte dell'illuminazione pubblica e anche un ultimo lotto delle case è da completare».

A far scaturire quest'ultima protesta, oltre la distribuzione di volantini, sono stati gli ultimi aumenti dei canoni d'affitto. Dicono alcuni abitanti di Calvisio: «Molta gente pensa che chi ha il "privilegio" di una popolare paga dei canoni bassi. Con gli ultimi aumenti non stanno proprio così. Alloggi media dimensione arrivano a quote di 350 mila lire mese».

Dopo quest'ultima presa di posizione si saranno altre iniziative soprattutto per far pressioni sull'Istituto autonomo case popolari di Savona e sul Comune di Finale Ligure.

Il settore delle così detto case popolari resta per certi aspetti una piccola giungla di competenze e ritardi. A ritardare la costruzione dell'ultimo comparto (il così detto «lotto L») è anche emerso all'inizio degli Anni un contenzioso che, a vari livelli, ha coinvolto la ditta costruttrice, lo Iacp e il Comune.

Dicono ancora gli abitanti del quartiere: «E pensare che queste case, non essendo dei grandi sermoni di cemento armato, sono persino belle. Il problema è che i lavori di urbanizzazione non sono mai stati completati».

Da parte sua il Comune ritiene di aver fatto ad inizio estate gli ultimi passi per dare il via all'intervento dello Iacp per il recupero del «Lotto L» che oggi è uno «scheletro» invaso dai topi e spesso frequentato da tossicodipendenti.

Il progetto iniziale prevedeva la realizzazione in questo comparto di un piccolo centro di ritrovo, con ambulatorio e qualche servizio. Oggi l'intento è quello di recuperare spazi per altri 28 alloggi.

**Augusto Rembado**

**NUOVO PIANO**

### *Borghetto, 75 alloggi*

Anche a Borghetto il Comune ha scelto la difficile strada delle popolari per rispondere alle richieste di alloggi per i residenti. Il Consiglio comunale ha nei giorni scorsi affidato l'incarico della redazione piano particolareggiato di edilizia residenziale pubblica all'architetto Pier Giorgio Costellari. Questa scelta può sembrare quasi paradosso per una località che è la capitale delle seconde case (sono quasi 12 mila). Spiega il vice sindaco Riccardo Badino: «L'obiettivo è quello di realizzare 75 alloggi, 25 quali a carico dello Iacp di Savona che li ha già inseriti nel piano pluriennale, assegnarsi a famiglie basso reddito. Gli altri 50 appartamenti saranno realizzati da cooperative». Conclude Badino: «Questo indirizzo è una scelta precisa della nuova amministrazione di Borghetto che ha l'obiettivo garantire la anche alle famiglie che non hanno molti soldi».


LANCIA DEDRA 1.8 i.e.

DA OGGI AL CENTRO DELL'ATTENZIONE.

Lancia Dedra 1.8 i.e., al centro delle versioni Dedra, per soddisfare nella più prestigiosa tradizione Lancia, le nuove tendenze dell'automobilismo europeo. Con avanzate soluzioni tecnologiche, elettronica d'avanguardia ed un confort assoluto, fatto di materiali pregiati e particolari di classe. Propulsore da 110 cv potente ed elastico, derivato direttamente dal 2000, alberi controrotanti ed iniezione elettronica per prestazioni ai vertici della categoria. Nel massimo equilibrio e con il massimo piacere di guida. Lancia Dedra 1.8 i.e. Da provare oggi stesso. E capire che un'auto così non poteva essere che Lancia. La nuova Lancia.

Dedra. Dinamica di un corpo solido.

E' UN' INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.


Carcare, scompare uno dei medici più amati e stimati della Valbormida

# I funerali del dottor Murialdo

## *Una folla commossa ha seguito la cerimonia*

**CARCARE**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una folla commossa ha partecipato ieri ai funerali di Luciano Murialdo, 67 anni, medico di base a Carcare per 40 anni, morto nella notte tra sabato e domenica.

Il corteo funebre si è mosso alle 15,30 dalla abitazione di Murialdo, in via vecchia di Plodio. Accanto alla moglie e alle due figlie, Giuliana e Maria, insegnanti, quest'ultima maestra di ruolo a Milano da appena qualche giorno, si può dire che tutta Carcare ha voluto partecipare alle esequie di un uomo amato da sempre.

Dopo la messa nella chiesa parrocchiale, la salma è stata inumata nella tomba di famiglia del cimitero di Carcare. Luciano Murialdo era una di quelle figure di medico che stanno ormai per sparire. Gentile e disponibile con tutti, ha avuto in cura le famiglie carcaresi per due generazioni: era il dottore a cui si affidavano con fiducia i figli e i nipoti.

Lo scorso insieme a Franco Gallo, Emilio Palazzi e Giacomo Rebella era premiato dall'amministrazione comunale con una targa ricordo, per l'attività pluriennale a Carcare. Il rapporto di fiducia e disponibilità verso la gente ha accomunato negli anni questi medici, che hanno inteso la professione medica come una missione.

Ieri al funerale molte persone, tra cui tanti giovani, hanno saputo nascondere il loro dolore per la morte di Luciano Murialdo. Dai racconti dei genitori e dei parenti, per chi è troppo giovane per ricordarsi di tempi che ormai sembrano remoti, hanno imparato a stimare e conoscere l'attività di questo medico, sempre disponibile in qualsiasi stagione a raggiungere l'abitazione di un ammalato, a volte mezzi di fortuna, sovente a piedi.

Lo ricordava lo scorso anno uno dei premiati, il dottor Franco Gallo, quando raccontava episodi che sembrano fuori del tempo eppure sono avvenuti non più di 25-30 anni or sono, quando per raggiungere un ammalato in una isolata di campagna in periodo invernale, era necessario marciare a piedi 4-5 ore facendosi strada nella neve.

La notizia della morte di Murialdo ha destato commozione anche perché giunge a pochi giorni dai funerali di altro medico, per 37 ininterrottamente in servizio a Carcare. Si tratta di Giacomo Rebella, 82 anni, stroncato la scorsa settimana da un male incurabile. Anche lui riposa nel cimitero cittadino, portandosi dietro patrimonio umano di ricordi episodi che fanno parte della storia di Carcare, come ha ricordato ieri mattina il sindaco Paolo Tealdi.

La figura di Murialdo, che segue di pochi mesi la morte del dottor Giovanni Calleri di Sala, un'altra personalità di rilievo nella società e nell'ambiente sanitario della Valle Bormida, era familiare non solo nelle famiglie dove, spesso, assumeva il ruolo di consigliere fidato, ma anche negli ospizi e fra i poveri. Era un medico di antico stampo, capace di interpretare i sintomi delle malattie e di essere al tempo stesso psicologo.

Ed è questo degli aspetti che molti, ieri, hanno sottolineato per ricordare la sensibilità e il senso solidale che può nascere esclusivamente nelle piccole comunità dove tutti si conoscono. Luciano Murialdo aveva sempre dimostrato grande umanità.

**Enrico Marchisio**


Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

*Pubblicità Publikompass*
*Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30*
*Tel. 6521.452 - 6521.459*

Interregionale: il Savona torna solo, per l'Albenga il primo successo

# E Vado urla: grazie Ottonello

## *Un gol strepitoso rilancia i rossoblù*

Il Savona si riprende il primato solitario della classifica impattando al «Bacigalupo» contro il Fiorenzuola. [redacted] Bra, che divide [redacted] la prima poltrona con i savo[redacted], ha ceduto sul campo del Savigliano, ed ora i piemontesi aspettano con [redacted] coltello tra i denti proprio il Savona, domenica prossima.

E' un punto, quello preso domenica, che tutto sommato vale doppio: i biancoblù hanno giocato una gara accorta, pressando con una certa continuità ma cercando di non correre rischi. E' mancato solo l'attacco. Oscar Valeri, rientrato in squadra [redacted]po un mese di riposo forzato per l'infortunio nella partita contro l'Albenga, ha deluso le aspettative della vigilia. Al Savona è mancato il gol, non il gioco.

Mauro Della Bianchina al termine ha detto: «Mi ritengo soddisfatto per quanto riguarda l'assetto tecnico della squadra. Tutti hanno lottato [redacted] grande determinazione, se avessimo avuto Valeri in condizioni [redacted]gliori forse la partita avrebbe potuto seguire un altro binario. Comunque tutte le squadre sembrano giocare per noi, questo [redacted] fa piacere. Domenica c'è il Bra, partita sulla carta difficile, ma non proibitiva». Intanto anche questa settimana la squadra sarà allenata da Derio Parodi: Della Bianchina è partito per Coverciano, dove si sta preparando [redacted] prendere il patentino [redacted] Seconda categoria.

Il pubblico savonese è soddisfatto [redacted] metà. Dicono alcuni portavoce degli ultras biancoblù: «Siamo contenti per aver visto un bellissimo incontro ed [redacted] ritornati primi in classifica, ma il gol sta diventando [redacted] problema». Il presidente Enzo Grenno è contento, più che per il risultato, perché la tifoseria [redacted] risposto al suo appello. Domenica sulle gradinate del «Bacigalupo» c'era oltre un migliaio di spettatori. Dice Grenno: «E' stata la più bella partita della stagione, credo che i nostri tifosi, anche se [redacted] abbiamo vinto, siano rimasti soddisfatti. Un pareggio, contro [redacted] eccellente Fiorenzuola, a [redacted] sta bene, visto che tutte le altre giocano per [redacted].

**LE PAGELLE.** Durando 6; Fioraso 6; C. Marazzi 6,5. Canu 6; Carnio 6; Pietrolungo 6; Bordini 6 (Monte n.g.); Chicchiarelli 6; Valeri [redacted] (R. Marazzi n.g.); D'Agostino 6,5; Bottari 6,5. Allenatore Della Bianchina 6.

**Vado.** Continua la serie positiva per la squadra di Sauro Marinelli, imbattuta da 4 turni mentre il portiere Giovanni Vaccarezza non subisce gol da ormai 512 minuti. Contro il Pontedecimo i vadesi hanno giocato un grande secondo tempo, con Ottonello in giornata di grazia. Il «professore», realizzando una stupenda rete, ha regalato ai suoi la terza vittoria [redacted] stagione. Una curiosità: Ottonello [redacted] messo lo zampino in tutte le vittorie stagionali del Vado. A fine partita, sulle gradinate del Chittolina, i tifosi [redacted] piedi hanno applaudito [redacted] trentaquattrenne rossoblù, urlando [redacted] gran voce: «Grazie Giovanni».

Ottonello ha così rilanciato [redacted] orbita il Vado: [redacted] la squadra di Marinelli naviga in acque più tranquille. Il Pontedecimo, dal canto suo, ha tenuto bene per oltre un'ora davanti alle insidie dei rossoblù, ma l'espulsione di Pastine ha aperto la strada ai padroni di casa. Sauro Marinelli: «Dopo il pareggio di Ventimiglia, questa vittoria [redacted] permette di rispettare la media inglese. Sono soddisfatto non solo per il risultato, ma anche per la grande prova di carattere offerta dai ragazzi. Nel primo tempo abbiamo contenuto il Pontedecimo, poi nella ripresa siamo usciti alla grande».

Al Pontedecimo il cambio dell'allenatore non è servito a nulla, dal punto di vista del risultato. Sergio Vezzoso, negli anni [redacted] allenatore in seconda dell'Ascoli, si è detto soddisfatto per l'impegno dei suoi. Ha dichiarato: «Venivamo da [redacted] settimana molto travagliata, [redacted] a un certo punto credevo che con un po' di fortuna riuscissimo ad uscire indenni dal campo [redacted] Vado. Invece proprio in zona Cesarini un grandissimo gol di Ottonello ci ha rovinato la festa. Ora archiviamo questa sconfitta: l'importante sarà far punti nei prossimi due-tre incontri. L'ambiente [redacted] sereno, [redacted] quindi con la serenità [redacted] convinto di poter raggiungere in tempi brevi la salvezza».

**LE PAGELLE. Vado:** Vaccarezza 6; Eretta 6,5; Ciferri 6; Monteforte 6; Garattini 7; Colla 6 (Puppo n.g.); Cerauda [redacted] (Tessiore 6); Doragrossa 6,5; Belvedere [redacted]; Ottonello 8; Gonella 5. All. Marinelli 7. **Pontedecimo:** Valpreda 7; Bossi 6; Baffi [redacted]; Armano 6 (Bernardi n.g.); Mariani 6; Pascale 5; Caviglione 6; Pastine 5; Ciulli 6,5; Magnotto 6; Castagna [redacted]. All. Vezzoso 6,5.

**Carcarese.** Missione compiuta: Orcino voleva uscire indenne dal «Broccardi» e [redacted] l'ha fatto. Contro la Samm i biancorossi hanno disputato una partita generosa, e alla fine [redacted] risultato non dispiace a nessuno dei due tecnici. Dice Orcino: «Questo punto ci serve moltissimo. Ho notato nella mia squadra grande carattere: sono convinto che riusciremo a tirarci fuori da questa drammatica situazione». Unica nota negativa il serio infortunio occorso a Gervasio (legamenti) dopo appena un quarto d'ora.

**LE PAGELLE.** Salamini 7; Brunelli 6,5; Bandini 6,5; Rolando 6; Gervasio n.g. (Persenda 6,5); Fracassetti 6,5; Ghiso 6,5; Casadei 7; Pietropaolo 6; Marenco 6; Guarisco 6,5 (Zuliani [redacted]. Allenatore Orcino 6,5.

**Albenga.** Grandissima impresa della squadra di Gigi Bodi, che ha battuto al «Riva» l'Acqui, con una rete messa [redacted] segno da Lanteri. Attorno alla squadra è ritornato l'entusiasmo da parte della tifoseria. Sulle tribune dello stadio albenganese due personaggi conosciutissimi: Viviani e Robbiano. Secondo alcuni ci sarebbe un nuovo interessamento da parte del manager genovese verso la società diretta [redacted] Nun[redacted] Cricenti, che come [redacted] si è spesso lamentato dello scarso interessamento della città, e potrebbe anche aver intenzione di passare la mano.

A fine gara Gigi Bodi ha detto: «Volevo [redacted] ogni costo la prima vittoria, i ragazzi hanno risposto bene alle sollecitazioni, cercandola per tutti i novanta minuti. Grande prova della squadra, e un grazie anche al pubblico che ci ha incitato per tutto l'incontro».

**LE PAGELLE.** Passera 6,5; Lucadello 6; Iacovino 6; Andreis 6,5; Podestà 6; Oddone 6,5; Meneghetti 6,5; Franchi 6; D'Alessio 6,5; Papalia [redacted] Bacinelli 6 (Lanteri 7). All. Bodi 7.

**Roberto Pizzorno**

[redacted]

### *«Un passo indietro»*

Non-gioco protagonista nel derby Samm-Carcarese. Per Fontana doppia scusante: «La formazione incompleta senza Conti, Battiston [redacted] Bolgiani, [redacted] con Sarti Magi, Costantino e Groppi in non perfette condizioni. [redacted] le perdite di tempo degli avversari [redacted] l'arbitro che ha lasciato fare, sorvolando anche su una "cintura" plateale su Righetti». Poi ammette: «Non abbiamo giocato come nelle ultime partite, ma sicuramente peggio [redacted] con troppo nervosismo. E a Valenza dovrò inventare [redacted] attacco senza Righetti e Battiston». Quello per Righetti è il secondo cartellino [redacted] consecutivo (nel turno precedente toccò a Battiston): sintomo di un eccesso di [redacted]vi, [redacted] anche di decisioni arbitrali non all'altezza.

**PAGELLE.** Perola 6,5; Gaspari 6,5; Pelligra 6,5; Maragliano 6; Groppi 6; Ogliari 6; Biancato 6,5; Costantino 6; Sarti Magi 6 (Macchiavello 6); Broso 7; Righetti 6,5. All. Fontana 6,5.

Giovanni Ottonello, gol da cineteca

[redacted]

## *Chi piange sulla tomba di questo calcio-rissa?*

[redacted]

E ora siamo alla guerra fratricida. Il rischio era nell'aria: in un campionato dove quasi tutte le liguri sono tuttora sul fondo, il fuoco della polemica «regionale» covava sotto la cenere. Puntuali, arrivano i malumori. E le accuse. Mittente, il Ventimiglia; destinataria, la Pegliese.

Il tutto, innescato nemmeno tanto dallo 0-2 nel derby di [redacted]bato, quanto da presunte pressioni della società genovese sulla Figc per giocare [redacted] sabato la partita. Savarino, d.s. giallorosso, [redacted] ha [redacted] giri di parole: «La Pegliese gode [redacted] protezioni che noi non abbiamo. Non si è mai visto imporre a una viaggiante di giocare al sabato o alla domenica mattina. Non giochiamo in Terza categoria. E ci siamo anche sentiti presi per il naso quando ci hanno detto che non c'erano raccattapalle perché i giovani biancoblù erano tutti in festa. In uno stadio [redacted] il Carlini non [redacted] possibile giocare senza qualcuno che recuperi il pallone quando va fuori».

Pisano, il mister, se l'è presa più con i suoi che con gli avversari, ma il «Ci rivedremo a Ventimiglia» che il clan giallorosso ha sibilato a fine gara è emblematico di una tensione che si toccava con mano. E la Pegliese che dice? Calleri: «Mi sembra che le polemiche sollevate dai nostri avversari siano pretestuose. Ridicolo poi prendersela perché mancavano i raccattapalle: quelli del Ventimiglia avrebbero detto le stesse cose se fossero stati loro a passare in vantaggio per primi, o se lo 0-0 non si fosse schiodato?».

Cuori agitati anche a Vado. Soprattutto nel clan del Pontedecimo, dove qualcuno ha alzato [redacted] voce nei confronti della società di casa. E dove tre espulsioni sottolineano l'asprezza del confronto. Non [redacted] caso, un altro derby. E [redacted] stavolta sono esenti da critiche (e ti pareva...) gli arbitraggi. Ripercorrendo un filone già battuto in avvio di stagione dalla Carcarese e dallo [redacted] Vado, sono stavolta Ventimiglia e Pontedecimo [redacted] puntare il dito sui direttori di gara.

La panoramica non può chiudersi senza [redacted] finestra sulla Promozione. Argentina-Libarna, big match della categoria, [redacted] stata contraddistinta da cinque espulsioni, e [redacted] finale [redacted] partita vergognosa, con autentiche cacce all'uomo il più delle volte concluse con puntuali «abbattimenti» della preda prescelta. Uno scenario disgustoso, dove non è nemmeno facile trovare veri colpevoli, [redacted] meno distribuire qualche assoluzione, [redacted] pure per insufficienza di prove. Tra i protagonisti assoluti un personaggio ben noto: Bizzarro, attaccante dei piemontesi già più volte alla ribalta in passato per provocazioni [redacted] sceneggiate assortite, ha distribuito micce [redacted] durante tutti i novanta minuti. E alla lunga la «santabarbara» in campo è esplosa.

La tensione [redacted] in[redacted] salendo verso livelli di guardia. Pericolosamente. E diventa a questo punto un vantaggio il diradarsi del pubblico. Certe risse, si sa, fanno prestissimo [redacted] trasferirsi dal campo alle tribune. Con conseguenze immaginabili. Ed è inutile che le società piangano sugli incassi che non arrivano, sulla disaffezione del pubblico. Di fronte a certi spettacoli è il minimo che possa accadere. E anche [redacted] male meno grave, per i motivi suddetti. Provino, giocatori e dirigenti, a ragionare su queste considerazioni e a guardarsi dentro. Prima che la crisi del calcio minore lo porti [redacted] collasso.

**Roberto Baglietto**


STATE COMODI,

[redacted] SUPERVALUTA IL VOSTRO USATO
Sì, Mobilia supervaluta i vostri vecchi mobili, ve li paga subito in contanti [redacted] viene a ritirarli direttamente a casa vostra. A voi solo il piacere di stare tranquilli!

MOBILIA VI OFFRE PAGAMENTI PERSONALIZZATI,
trasporto [redacted] montaggio gratuiti [redacted] in più da Mobilia trovate arredatori [redacted] personale qualificato che vi consigliano le migliori soluzioni di arredamento... pensandoci insieme, scoprite tante nuove idee!

MOBILIA È QUATTRO PIANI [redacted] ESPOSIZIONE:
Cucine, salotti, camere, bagni, accessori... insomma, da Mobilia c'è tutto per arredare la vostra casa. Classico [redacted] moderno: [redacted] voi la scelta!

MOBILIA PER UNA CASA COMODA DA VIVERE
Ogni mobile acquistato da Mobilia è bello e funzionale, progettato all'insegna della comodità per chi ama la propria casa e la vive con calore. E allora cosa aspettate [redacted] mettervi comodi? Ai vostri Mobili ci pensa Mobilia!

C'È MOBILIA!

mobilia
ARREDAMENTI

Mobilia Arredamenti - s.s. Alessandria Asti - Solero - Tel. 0131/76216

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA
15.000.000 in 24 ore senza cambiali, unica firma, casalinghe senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.: 10 milioni [redacted] 60 rate - 216.000 mensili, oppure 120 rate - 180.000 mensili
Mutui liquidità e compravendita fino al [redacted] valore anche con ipoteca di secondo grado.
Es.: 40 milioni [redacted] 120 rate - 530.000.
Leasing.
Finanziamenti agevolati [redacted] impiegati di banca.
Tel. Genova 010/281.616
Tel. Savona 019/852.485

TRIBUNALE [redacted] SAVONA
R.G. 182/85 ES.
VENDITA ALL'INCANTO DI BENI IMMOBILI
In comune di Savona, via Untoria n. 17, nel [redacted]. soffitta [redacted] ascensore, censita al NCEU al [redacted] mapp. 479 sub 17 cat A/5 cl 3, in pessime condizioni di manutenzione. Prezzo base d'asta lire 76.000.000, cauzione e spese (da [redacted]arsi in cancelleria entro le [redacted] 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari) lire 2.800.000 + lire 4.200.000. Offerte [redacted] in aumento non inferiori a lire [redacted]. Il bene sarà venduto nello stato di [redacted] di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita [redacted] luogo il g[redacted] 12 [redacted] 1989 ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000 alla cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto.
I[redacted]ELLIERE
G. Bolla

[illegible] S.p.A.
CONCEDE
PRESTITI VELOCI [redacted]
da 1 [redacted] 25.000.000
[redacted] SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche con procura o ipoteca su auto e immobile.
Istruttoria anche telefonica
[redacted] Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290316

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70
10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. IST. [redacted] SAN PAOLO AG. 4
N. [redacted] C.C.P. 15813102

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel. 824.606

Pallanuoto: buon avvio in Coppa Italia per la squadra di Mistrangelo

# I ruggiti della Rari-baby

## *Battuta con i giovani (13-11) la Leonessa*

**GENOVA.** Primi due turni di Coppa Italia con le favorite (Erg Recco nel girone A, Rari Savona nel B) che hanno confermato le previsioni della vigilia pur giocando pallanuoto accelerato: primi giudizi quindi di piena assoluzione considerando soprattutto l'assenza, nelle file savonesi, del duo Estiarte-Ferretti. Per le altre liguri note positive per alcune e negative per altre: fra le positive l'esordio dell'americano Craig Klass nel Nervi; negative sull'Arenzano, sconfitto nella «due giorni» sia dal Como che dai Sori.

**Rari Savona.** Un solo incontro per i biancorossi di Claudio Mistrangelo, una convincente affermazione contro la Leonessa Nuoto Brescia (13-11). Ancora assenti Estiarte e Ferretti (solo dalla prossima settimana i due fuoriclasse diventeranno «liguri» a tutti gli effetti), il ruolo di guida è stato preso da Sciacero ben coadiuvato da Bovo, e con Averaimo già in ottima condizione. Di Bovo (3), Sciacero (3), La Cava (2), Di Noia (2), Pisano, Petronelli e Borsarelli le prime reti stagionali degli uomini di Mistrangelo. Determinante contro i lombardi il terzo tempo un'accelerazione impressionante (grazie anche ai giovani in vasca) e un parziale di 6-0.

**Erg Recco.** Tomislav Paskvalin subito protagonista del successo dei recchelini di Formiconi sul Como (15-11 nella vasca lombarda). Esordio ok per i biancocelesti, che hanno sempre condotto con autorità mantenendo almeno un paio di reti vantaggio. Detto della «performance» di Paskvalin (6 reti, miglior realizzatore Udvardi nel primo week-end pallanuotistico), i due nuovi, Cristilli (3) e Crovetto (2), hanno già dimostrato un buon inserimento nella squadra. Di Baldineti (2), Staltari e Venturelli le altre reti

**Mameli.** Un solo incontro per i voltresi e convincente successo sul Sori. Assente Steardo, il sette di Lastrico ha sfruttato al meglio la seconda frazione di gioco con lo straniero e Mostes in particolare evidenza.

**Sent Sori.** Due partite per gli uomini di Marciani, una sconfitta con la Mameli e un successo sull'Arenzano. Nei due match protagonista Udvardi: 6 reti all'esordio, 4 contro l'Arenzano.

**Boero Colori Arenzano.** La delusione di inizio stagione con due sconfitte, contro Como e Sori. Le cause? Innanzi tutto problemi di amalgama, anche di con Ballerini espulso per proteste nel primo tempo della partita con il Sori: Ragosa ha quindi dovuto inventare un portiere di riserva (Racchetti) e la squadra ne ha particolarmente risentito.

**Comitas Nervi.** Blu-arancione dai due volti: deludenti la Leonessa, convincenti contro il Bogliasco. Sempre protagonista Greig Klass, controllato difensori bogliaschini. Quando tutta la squadra di Enrico Gerbò inizierà a parlare lo stesso linguaggio di Klass, allora per gli avversari dolori.

**Filicori Bogliasco.** Situazione inversa rispetto al Nervi: vittoria all'esordio, sconfitta domenica in quella che doveva essere prima verifica di una certa importanza. Ma il Filicori ha in Jorebic un sicuro protagonista della stagione '89-'90.

**Camogli.** Un esordio veramente «nero» con un pesante 9- contro gli uomini di Mino Marsili. Il Camogli del neomister Parodi paga l'assenza dello straniero Kotenko (disponibile solo dalla prossima settimana) e preparazione sul lungo periodo, senza risultati immediati.

**I risultati.** Girone A: Mameli-Sori 16-11; Como-Arenzano 14-8; Sori-Arenzano 13-9; Como-Recco 11-15. Classifica: Recco, Mameli, Como e Sori p. 2; Arenzano 0. Girone B: Leonessa-Nervi 17-11; Camogli-Bogliasco 9-15; Bogliasco-Nervi 8-9; Savona-Leonessa 13-11. Classifica: Savona, Nervi, Leonessa e Bogliasco p. 2; Camogli 0.

**Giancarlo Scartozzoni**

Chicco Sciacero è nella Rari

Prima: la Loanesi è sempre sola

# Merciai cauto «Troppi rivali»

Era quasi scritto nell'aria che il big-match campionato di Prima categoria finisse senza vinti né vincitori: Loanesi e Sanremese 1904 hanno chiuso sullo 0-0 l'incontro disputato di fronte al pubblico delle grandi occasioni. Tutto come prima: Loanesi in testa, Sanremese che insegue a quattro lunghezze. Allenatori sostanzialmente d'accordo tra loro: «Un pareggio giusto, anche abbiamo avuto noi l'occasione più bella», dice Paolo Merciai, mister della Loanesi. «Il pareggio va bene. Forse abbiamo tenuto di più la palla, ma ha un puro valore accademico», conferma Pierluigi Cichero, mister dei matuziani.

Tante le novità: la riapertura dello stadio «Ellena» rimesso a nuovo (bello il colpo d'occhio), l'assenza a sorpresa di Vella nella Sanremese (infortunio), l'esordio, nei 22 minuti finali, di Fabrizio Gatti con maglia biancazzurra. Punto perso o guadagnato per qualcuno? «L'importante era mantenere le distanze. Ora si tratta di marciare in media inglese», sostiene Merciai, la cui squadra resta imbattuta. Sulla barricata biancazzurra idee più bellicose: «Credo che svantaggio sia recuperabile. Stiamo pagando purtroppo le due battute a vuoto iniziali», ribatte Cichero.

**Corsa cinque.** La classifica propone Loanesi-Sanremese. Discorso-promozione chiuso per le altre? Lo stesso Merciai non ci crede: «S. Bartolomeo, Borghetto 84 e Borgio sono pericolosissimi» dice, ipotizzando un quintetto in lotta per la promozione. S. Bartolomeo domenica riposava. Il Borghetto 84 invece ha ribattuto sul fondo della classifica Camporosso. Il Borgio ha strappato un punto sul difficile campo di un Mallare che, dopo aver fatto esordire il sedicenne Cagnone, ha segnato a 10' dalla fine su rigore: «Un punto buono per la classifica, ma quanta paura» ammette Briano, mister della squadra dell'entroterra. «Anche a noi va bene un punto, abbiamo regalato il pari», ribatte Salamini, allenatore del Borgio.

**Veloce super.** Pur al fuori dai pronostici, continua a vincere e a salire in classifica la Veloce. I savonesi hanno sbancato Pietra Ligure. «Grande vittoria, ma il Pietra ci ha messo in difficoltà», ammette Dominici, allenatore della Veloce.

**Derby in esilio.** Finale Ligure-Finalborghese, sfida strapaesana, è stata giocata sul neutro di Borgio: il Comunale di via Brunenghi indisponibile. Ha vinto la Finalborghese di Sciora, che ha agganciato i cugini in classifica. Lo Zinola Fornaci, invece, ha avuto ragione di misura sull'Arma 85 con un gol su rigore di Picco «I due meritatissimi» dice l'allenatore savonese Sanna.

**Cengio ok.** Sorride anche il Cengio. Con netto 2-0 ha messo ko il Quiliano, cui ha inflitto la prima sconfitta stagionale (i savonesi sono stati trafitti da un gol per tempo). «Abbiamo vinto col cuore. Arrivare alla salvezza è difficile, ma lotteremo determinazione», dice Vito Barontì, allenatore del Cengio che ha vissuto settimane difficili e ora ricomincia a sorridere.

**Bomber.** Santoriello (Loanesi) guida la classifica con sette reti. Lo seguono a quota cinque Gennarelli (Mallare) e quota quattro Calabria (Sanremesi), Massari (Borghetto 84) e Stagnaro (Borgio). **(b. m.)**

Volley: i savonesi sconfitti a domicilio

# Per il Varazze fine di un sogno

Giornata interlocutoria per le liguri impegnate nei campionati nazionali di volley.

**C1 maschile.** Il Varazze ha deluso i suoi tifosi, accorsi sabato sotto il pallone tensostatico di Via Solaro, sperando in una replica dell'inattesa vittoria in trasferta della prima giornata. Ma purtroppo per la matricola di Vallerga, il Calci Pistoia non della stessa forza dell'Aghinolfi Pruneta sconfitto a domicilio. I pistoiesi hanno inflitto una severa lezione al Varazze: la partita non ha avuto storia, e si è chiusa sul 3-0 per gli ospiti. Parziali 15-10, 15-7, 15-9. Il dirigente Scotto fotografa così il match: «Non è con squadroni tipo Calci che dobbiamo competere. Il nostro obiettivo resta la salvezza, possibilmente ottenuta in fretta e senza penare. I ragazzi stanno facendo esperienza e credo che vedremo il miglior Varazze tra due settimane». Intanto la società consola con i bei risultati dell'under 18 che, nel campionato provinciale, è punteggio pieno dopo due turni (combattuta vittoria per 3-1 sul Carcare e 3-2 sul Sabazia). L'avversaria più quotata pare il S. Pio X Loano, anch'esso a punteggio pieno, profila un derby di fuoco tra le due «cugine».

Tornando al campionato maggiore, da annotare la continua crescita dell'Imperia, in testa alla classifica essendo passato in casa dell'Archetto Migliarina al tie break. La squadra di Pastorelli fa sul serio, imitata dalla sorprendente matricola Olympia Voltri (3-1 all'Aghinolfi Pruneta): le due liguri guidano punteggio pieno (4) la classifica assieme al Calci. Il Chiavari (2) non c'è l'ha fatta per un pelo Firenze con l'Incontri (2): sconfitta al quinto set. **(d. s.)**

Promozione: tensione in casa gialloblù dopo il deludente derby

# E ora Lupi accusa la Cairese

*Sfogo del tecnico dopo lo 0-0 interno con il Millesimo: «Ci siamo montati la testa»*
*Libarna squadra del giorno, buone conferme per il Varazze e l'Alassio*

Nuovo in Promozione. La fuga dell'Argentina è durata solo giorni: è stata raggiunta da Sestrese e Libarna. E alle spalle dell'inedito terzetto il formato un gruppo squadre.

**La squadra del giorno.** E' il Libarna, che ha coronato la rincorsa al primato infrangendo l'imbattibilità dell'Argentina e del suo portiere Minori (ha incassato il primo gol dopo 750'). Per gli ini di Armionti il sto successo consecutivo: un'escalation che la dice lunga sulle potenzialità della squadra. «Abbiamo giocato per vincere e siamo riusciti a contrare l'obiettivo con merito. Ero sicuro di fare risultato. E' ancora presto per parlare di promozione. Diciamo solo che vogliamo recitare un ruolo di primo piano in un campionato molto equilibrato», sottolinea Armionti.

L'Argentina si consola col fatto di essere comunque in testa. Osserva Caboni: «I ragazzi erano troppo nervosi e sono riusciti a tenere la giusta concentrazione. La partita poi è nata male, con due gol subiti nello spazio di secondi. Un doppio ko che ci ha condizionati alla fine. A questo punto i problemi per domenica Millesimo: dovrò inventare la difesa perché mancheranno Di Antonio, Negro e Gajoudo, tutti espulsi. Inoltre Correale è in odore di squalifica».

**Rigore lampo.** Non capita spesso di vedersi assegnare rigore al primo minuto. E' successo al Sanremo 80, che ha così costruito la prima vittoria sulinga a spese del fanalino Sampierdarenese. Alla soddisfazione per i primi due punti al Comunale affianca quella per il recupero di Gianluca Moroni, mezz'ala di talento (ora punto di forza della rappresentativa regionale di Promozione), tornato dopo 9 mesi d'assenza per il grave infortunio a un ginocchio.

**Alassio in crescita.** Pur avanzando a piccoli passi, la squadra di Rolando ha raggiunto le alte sfere. Il pareggio interno con la Sestrese ha peggiorato la media inglese ma ha conferito più fiducia e convinzione ai gialloneri. «Non abbiamo grosse ambizioni ma possiamo dar fastidio alle formazioni che vanno per la maggiore. La Sestrese ne sa qualcosa», afferma Rolando.

**Cairese in crisi.** Bertone e compagni continuano a deludere; nelle ultime cinque partite hanno conquistato solo quattro punti. E in casa non vincono da un mese e mezzo. Col Millesimo si dovuti accontentare dello 0-0. Un ruolino di marcia che non si addice a una squadra con dichiarate ambizioni di promozione. Lupi minaccia drastici provvedimenti. Dice: «Qualche giocatore dev'essersi montato la testa. In settimana prenderò adeguate contromisure». Per il Millesimo pareggio consecutivo e nuova infezione di fiducia dopo la grave crisi iniziale.

**Dianese Varazze.** Equilibrio in classifica e in campo per Dianese e Varazze, che sono divise là posta in palio nello scontro diretto «Fosse stato match di pugilato, avremmo vinto ai punti. Ma con squadra così ostica può starci anche il pari interno», osserva Roberi, allenatore rossoblù.

**In coda.** La Taggese lancia all'arbitro per la sconfitta esterna con la Culmv, rivale nella corsa per la salvezza. La Sampierdarenese è rimaste sola fondo alla classifica.

**Gianni Micaletto**

## LA SITUAZIONE

### INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Fanfulla-Mondovì | 1-0 |
| Pegliese-Ventimiglia | 2-0 |
| Vogherese-Sant'Angelo | 2-1 |
| Sammargheritese-Carcarese | 0-0 |
| Saviglianese-Bra | 2-0 |
| Vado-Pontecimo | 1-0 |
| Savona-Fiorenzuola | 0-0 |
| Albenga-Acqui | 1-0 |
| Crema-Valenzana | sosp. per nebbia |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SAVONA | 15 | 6 | 3 | 1 | 13 | 3 |
| BRA | 14 | 6 | 2 | 2 | 17 | 12 |
| SAVIGLIAN. | 13 | 6 | 1 | 3 | 14 | 7 |
| ACQUI | 13 | 5 | 3 | 2 | 17 | 12 |
| VOGHERESE | 13 | 5 | 3 | 2 | 16 | 14 |
| VALENZANA | 12 | 4 | 4 | 1 | 13 | 7 |
| SANT'ANGELO | 12 | 5 | 2 | 3 | 13 | 9 |
| FIORENZ. | 11 | 4 | 3 | 3 | 14 | 9 |
| FANFULLA | 10 | 4 | 2 | 4 | 9 | 7 |
| PEGLIESE | 10 | 4 | 2 | 4 | 10 | 11 |
| MONDOVI' | 9 | 3 | 3 | 4 | 13 | 14 |
| | 9 | 3 | 3 | 4 | 4 | 8 |
| SANMARG. | 8 | 3 | 2 | 5 | 10 | 9 |
| | 7 | 2 | 3 | 4 | 9 | 14 |
| VENTIMIGLIA | 6 | 1 | 4 | 5 | 10 | 16 |
| PONTEDEC. | 5 | 3 | 0 | 7 | 7 | 15 |
| CARCARESE | 5 | 0 | 5 | 5 | 3 | 13 |
| ALBENGA | 5 | 1 | 3 | 6 | 2 | 14 |

PROSSIMO TURNO

Acqui-Voghierese; Bra-Savona; Carcarese-Vado; Fiorenzuola-Fanfulla; Mondovì-Saviglianese; Pontedecimo-Pegliese; S. Angelo-Crema; Valenzana-Sammargheritese; Ventimiglia-Albenga.

### PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Alassio-F. Sestrese | 1-1 |
| Argentina Arma-Libarna | 1-2 |
| Cairese-Millesimo | 0-0 |
| Culmv-Taggese | 1-0 |
| Dianese-Varazze | 0-0 |
| Fegino-Rivarolese | 4-3 |
| Prà Folgore-A. Campom. | 0-1 |
| Sanremo-Sampierdarenese | 2-0 |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| LIBARNA | 13 | 6 | 1 | 2 | 14 | 5 |
| F. | 13 | 5 | 3 | 1 | 9 | 2 |
| ARGENTINA | 13 | 5 | 3 | 1 | 7 | 2 |
| CAIRESE | 11 | 4 | 3 | 2 | 8 | 4 |
| DIANESE | 11 | 3 | 5 | 1 | 6 | 2 |
| ALASSIO | 11 | 3 | 5 | 1 | 10 | 7 |
| SANREMO | 11 | 4 | 3 | 2 | 10 | 9 |
| VARAZZE | 11 | 3 | 5 | 1 | 6 | 5 |
| FEGINO C. | 11 | 4 | 3 | 2 | 9 | 9 |
| A. CAMPOM. | 9 | 3 | 3 | 3 | 8 | 5 |
| RIVAROLESE | 9 | 4 | 1 | 4 | 10 | 13 |
| CULMV | 7 | 1 | 5 | 3 | 6 | 8 |
| PRA' FOLG. | 6 | 0 | 5 | 4 | 1 | 5 |
| TAGGESE | 4 | 1 | 2 | 6 | 2 | 7 |
| MILLESIMO | 3 | 0 | 3 | 6 | 1 | 9 |
| SAMPIER. | 2 | 0 | 2 | 7 | 4 | 20 |

PROSSIMO TURNO

F. Sestrese-Fegino; Libarna-Dianese; Millesimo-Argentina Arma; Pra Folgore-Culmv; Rivarolese-Sanremo; Sampierd.-Cairese; Taggese-A. Campomorone; Varazze-Alassio.

### PRIMA CAT. GIRONE A

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Zinola-Arma | 1-0 |
| Cengio-Quiliano | 2-0 |
| Loanesi-Sanremese | 0-0 |
| Borghetto-Camporos. | 2-0 |
| Mallare-Borgio Ver. | 1-1 |
| Pietra L.-Veloce | 1-3 |
| Finale L.-Finalborgh. | 0-1 |
| Ha riposato Bartolomeo. | |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| LOANESI | 16 | 7 | 2 | 0 | 14 | 4 |
| SANREMESE | 12 | 5 | 2 | 2 | 14 | 2 |
| S. BARTOL. | 11 | 4 | 3 | 1 | 9 | 4 |
| VELOCE | 10 | 4 | 2 | 2 | 9 | |
| BORGHETTO | 9 | 4 | 1 | 3 | 8 | 5 |
| | 8 | | 4 | 2 | 7 | 6 |
| MALLARE | 8 | 3 | 2 | 3 | 9 | 8 |
| BORGIO VER. | 8 | 2 | 4 | 2 | 9 | |
| QUILIANO | 8 | 1 | 6 | 1 | 6 | 7 |
| FINALE L. | 8 | 3 | 2 | 3 | 6 | 10 |
| ZINOLA | 8 | 4 | 0 | 5 | 10 | 11 |
| ARMA 85 | 6 | 2 | 2 | 5 | 4 | 12 |
| PIETRA L. | 5 | 2 | 1 | 5 | 4 | 9 |
| CENGIO | 5 | 1 | 3 | 5 | 4 | 11 |
| CAMPOROS. | 4 | 1 | 2 | 6 | 4 | 13 |

PROSSIMO TURNO

Sanremese-Borghetto; S. Bartol.-Pietra L.; Arma 85-Finalborgh.; Borgio Ver.-Cengio; Veloce-Mallare; Quiliano-Loanesi; Finale L.-Zinola.

### SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Spotornese-Bordighera | 1-1 |
| Cisano-Auxilium | 2-0 |
| Balestrino-Borghetto | 0-0 |
| S. Stefano Mare-Carlin's | 1-0 |
| Vallecrosia-Pontelungo | 4-1 |
| S. Filippo Neri-S. Ampelio | 0-3 |
| Imperia 87-Conscente | 4-0 |
| Laigueglia-Andora | 1-0 |

CLASSIFICA

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| IMPERIA | 13 | | 1 | 1 | 22 | 5 |
| S. AMPELIO | 12 | 5 | 2 | 1 | 17 | 8 |
| VALLECROSIA | 10 | 3 | 4 | 1 | 14 | 8 |
| S. STEFANO | 10 | 4 | 2 | 2 | 7 | 7 |
| BORDIGHERA | 10 | 3 | 4 | 1 | 10 | 9 |
| SPOTORNESE | 9 | 3 | 3 | 2 | 6 | 10 |
| | 8 | 3 | 2 | 3 | 14 | 12 |
| LAIGUEGLIA | 8 | 2 | 4 | 2 | 9 | 6 |
| CARLIN'S | 7 | 2 | 3 | 3 | 13 | 15 |
| AUXILIUM | 7 | 2 | 3 | 2 | 13 | 13 |
| BALESTRINO | 7 | 2 | 3 | 3 | 6 | 12 |
| | 7 | 3 | 1 | 4 | 5 | 6 |
| S. FILIPPO | 6 | 1 | 4 | 3 | 9 | 12 |
| CISANO | 6 | 3 | 0 | 3 | 11 | 5 |
| PONTELUNGO | 3 | 0 | 3 | 5 | 2 | 17 |
| BORGHETTO | 2 | 0 | 2 | 6 | 6 | 14 |

PROSSIMO TURNO

Pontelungo-S. Stefano Mare; Andora-Imperia 87; S. Ampelio-Spotornese; Borghetto-Laigueglia; Carlin's-Bordighere; Auxilium-Balestrino Torrano; Vallecrosia-S. Filippo; Conscente-Cisano.

### SECONDA CAT. GIRONE B

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Bragno-Rocchettese | 1-0 |
| Calizzano-Legino | 1-7 |
| Celle-Lavagnola 78 | 1-2 |
| Nazario-Albisola | 1-2 |
| S. Cecilia-Portovado | 2-0 |
| Sciarborasca-Boys Vado | 0-0 |
| Villapiana-Cameranese | 2-1 |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ALBISOLA | | 6 | 2 | 0 | 21 | 7 |
| LAVAGNOLA | 13 | 5 | 3 | 0 | 18 | 10 |
| VILLAPIANA | 12 | 5 | 2 | 2 | 16 | 8 |
| CAMERANESE | 12 | 5 | 3 | 1 | 15 | 9 |
| ALTARESE | 11 | 4 | 3 | 1 | 13 | 6 |
| BOYS VADO | 10 | 4 | 2 | 2 | 14 | 7 |
| BRAGNO | 10 | 4 | 2 | 2 | 12 | 6 |
| LEGINO | 9 | 3 | 3 | 2 | 17 | 11 |
| PORTO VADO | 7 | 2 | 3 | 3 | 11 | 13 |
| S. CECILIA | 7 | 3 | 1 | 4 | 10 | 12 |
| CELLE | 6 | 1 | 4 | 3 | 15 | 9 |
| PRIAMAR | 6 | 1 | 3 | 4 | 5 | 8 |
| ROCCHETT. | 5 | 2 | 1 | 5 | 12 | 21 |
| S. | 3 | 0 | 3 | 5 | 12 | 18 |
| SCIARBOR. | 2 | 0 | 2 | 6 | 7 | 19 |
| CALIZZANO | 1 | 0 | 1 | 7 | 2 | 22 |

PROSSIMO TURNO

Albisola-Lavagnola; Boys Vado-S. Nazario; Cameranese-Priamar; Legino-Celle; Portovado-Bragno; Rocchettese-Sciarborasca; Villapiana Don Bosco-Calizzano.

### TERZA CAT. GIRONE ORIENTALE

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Sanremo 70-Ceriana | 0-1 |
| Pietrabruna-Rivaligure | 4-0 |
| Costarainera-Badalucchese | sosp. |
| Poggese-Riviera Fiori | 3-2 |
| Dolceacqua-San Lorenzo | 2-1 |
| Ospedaletti-Coldirodese | 3-3 |
| Costarainera-Badalucchese | una partita in |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| OSPEDALETTI | 12 | 5 | | 0 | 20 | 8 |
| DOLCEACQUA | | | 2 | 1 | 9 | 6 |
| P. BRUNA | 10 | 4 | 2 | 1 | 14 | 5 |
| POGGESE | | 4 | 1 | 2 | 15 | 13 |
| CERIANA | | 4 | 1 | 2 | 12 | 9 |
| S. LORENZO | 8 | 4 | 0 | 3 | 9 | 8 |
| COLDIROD. | | 2 | 2 | 3 | 10 | 11 |
| COSTARAIN. | 5 | 1 | 3 | 2 | 3 | 7 |
| BADALUC. | 4 | 2 | 0 | 4 | 5 | 9 |
| RIVA LIG. | 4 | 1 | 2 | 3 | 5 | 12 |
| RIVIERA F. | 3 | 1 | 1 | 5 | 8 | 12 |
| SANREMO 70 | 2 | 0 | 2 | 5 | 3 | 10 |

PROSSIMO

Ceriana-Ospedaletti; Riva Ligure-Sanremo 70; Badalucchese-Pietrabruna; Riviera Fiori-Costarainera; S. Lorenzo-Poggese; Coldirodese-Dolceacqua.

### TERZA CAT. GIRONE OCCIDENTALE

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Calce-Nolese | 1-1 |
| Garlenda-Villanovese | 1-0 |
| Leca-Valleggia | 2-0 |
| Magliolo-Bergeggi | 0-4 |
| Sabazia-Partenope | 2-2 |

CLASSIFICA

Nolese e Sabazia punti 6; Partenope e Leca 7; Villanovese, Bergeggi, Garlenda 5; Ceriale, Magliolo.

PROSSIMO

Bergeggi-Garlenda; Ceriale-Sabazia; Magliolo-Leca; Nolese-Valleggia; Partenope-Calce.

### TERZA CAT. GIRONE B

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Cadibona-Piana | 2-2 |
| Letimbro-Cosseria | 2-1 |
| Murialdo-Don Bosco | 3-4 |
| Pallare-Bardineto | 2-0 |
| Pontinvrea-Rocchetta di Cengio | 3-1 |

CLASSIFICA

Don Bosco Varazze punti 11; Rocchetta di Cengio, Cadibona, Pallare e Letimbro 6; Piana, Pontinvrea, Cossena 5; Alba Docilia 4; Murialdo 3; Bardineto 2.

PROSSIMO TURNO

Alba Docilia-Pallare; Bardineto-Pontinvrea; Cadibona-Letimbro; Piana-Murialdo; Rocchetta di Cengio-Cosseria.

Il camino per i gas di scarico che saranno convogliati nella Pigna

# «Guerra» per Galleria Francia

## *Tra Sovrintendenza e Comune di Sanremo*

**SANREMO.** La Sovrintendenza ai Beni ambientali ed architettonici di Genova ha sollecitato la sospensione dei lavori per la costruzione del camino nella città vecchia che dovrà portare via i gas di scarico delle auto della galleria Francia, 35 metri più in basso.

Una questione formale: prima di localizzare l'intervento, il Comune avrebbe dovuto richiedere il nulla osta alla Sovrintendenza.

Di fronte alla presa di posizione dell'ente statale che sovrintende alla tutela dell'ambiente e delle bellezze architettoniche del Paese, la giunta municipale, con un autentico colpo di mano, ha deciso di far proseguire regolarmente i lavori.

Nel frattempo il Comune ha richiesto un incontro con il sovrintendente, dottor Pasquale Bruno Malara.

Dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Gian Luigi Pancotti: «La circolare del 1982 firmata dal presidente del Consiglio Spadolini prevedeva la concessione di un nulla osta della Sovrintendenza per ogni lavoro in zona sottoposta al vincolo panoramico, ma le norme della successiva Legge Galasso del 1985 sono diverse e noi ci siamo attenuti a queste ultime».

Il braccio di ferro fra Comune e Sovrintendenza rischia di compromettere la realizzazione di un'opera da 3 miliardi (2 già spesi) indispensabile per attenuare gli effetti nocivi dei tubi di scappamento all'interno della Galleria Francia, un tunnel di vitale importanza nell'economia del traffico cittadino che, in certe ore della giornata, si trasforma in una camera a gas.

Il ministro dei Beni Ambientali di fronte allo scontro fra Comune e Sovrintendenza, infatti, potrebbe disporre la sospensione della licenza edilizia, bloccando d'autorità l'intervento pubblico, vanificando l'ingente spesa finora sostenuta e i disagi sopportati dalla popolazione durante i lavori di sistemazione della galleria.

I lavori in corso nella Pigna riguardano il trivellamento di piazza San Costanzo fino a raggiungere la volta della Galleria e quindi la costruzione di un cunicolo sotterraneo che unisca l'apertura con un locale tecnologico con un camino situato a un centinaio di metri di distanza, lontano dalle case.

Lo scavo è già iniziato la scorsa settimana. Poi era stato sospeso e il cratere ricoperto, dopo l'intervento della Sovrintendenza.

Da ieri le ruspe scavano a pieno ritmo per completare l'intervento nel più breve tempo possibile.

Il «no» della Sovrintendenza di Genova rappresenta tuttavia l'unico ostacolo sulla strada dell'impianto di depurazione: sabato un gruppo di abitanti della Pigna ha presentato un esposto al pretore sollecitando la sospensione dei lavori.

Dice Mauro Semeria, uno dei promotori dell'iniziativa: «E' necessaria una approfondita indagine geologica che accerti eventuali situazioni di pericolo provocate dagli scavi».

«Non bisogna dimenticare — continua Mauro Semeria — che recentemente nei pressi della zona degli scavi si sono verificati crolli di parti di costruzioni».

Semeria ha allegato all'esposto la relazione del geologo Costanzo Tononi nella quale vengono evidenziate le precauzioni che dovrebbero venire prese e le indagini geomorfologiche che dovrebbero precedere l'esecuzione dei lavori.

La denuncia di sabato ne segue una analoga di qualche mese fa firmata da ben 1200 abitanti della città vecchia. «Avevamo segnalato l'assurdità di penalizzare anche la città vecchia, non aperta al traffico, e il pericolo derivante dalla concentrazione nel cuore della Pigna di tutti i gas di scarico della gallerie» ricorda Paolo Ivaldi.

E aggiunge: «Il nostro esposto, purtroppo, era caduto nel vuoto lasciando del tutto indifferenti gli amministratori comunali che hanno continuato nei loro progetti tenendo conto delle precise esigenze della popolazione».

**Piero**

Ancora polemiche per il «camino» che convoglierà i gas di scarico nel cielo della Pigna. Sopra Gian Luigi Pancotti; nella foto al alto Paolo Ivaldi; sotto Mauro Semeria e a fianco una veduta dei lavori.

Per 17 assunzioni come addetti alle toilettes del casinò

# Concorso, è già polemica

*Contestato il test usato per selezionare i duemila candidati*
*E intanto si attende che vengano bandite altre due prove*

**SANREMO.** Speranze e malumore per il concorso «dei duemila». Ieri il secondo giorno d'esame. Una prova scritta di cultura generale e attualità che ha visto settecento partecipanti. Più nutrita l'affluenza di domenica scorsa: passati al vaglio in 990. Le domande, dicono, erano strane e imprevedibili.

«Come si chiama il sindaco di San Lorenzo al Mare?»: questo uno dei quesiti che ha subito mandato in crisi non pochi candidati. E ancora: «Qual'è la capitale della Nuova Zelanda?».

Trenta domande lette ad alta voce dal presidente della commissione Elio Landolfi. Nessun questionario scritto è stato consegnato ai concorrenti e, come era prevedibile, qualcuno ha protestato per non aver sentito bene o non aver capito. Nei prossimi giorni la commissione d'esame si riunirà per valutare le risposte dei 1690 pretendenti. Intanto, anche le polemiche sul metodo d'esame lasciano il campo all'attesa.

Per due giorni il teatro Ariston, affittato dalla direzione della casa da gioco, si è trasformato in una grande aula. Sul palcoscenico del Festival della canzone, centinaia di giovani, aspiranti addetti alle toilettes del casinò. Ma solo 17 i posti disponibili.

L'ingresso del Teatro Ariston, dove si è svolta la prova, gremito di persone

Dati significativi della situazione locale nel capo dell'occupazione. Sono oltre gli iscritti alle lista di collocamento: anche se solo una parte dei cartellini rosa in lista d'attesa corrisponde ad una reale assenza di reddito, la cifra resta eccessiva e preoccupante.

E' facile dunque comprendere quanto sia sentita l'attrattiva di un'assunzione alle case da gioco, seppure nella qualifica di addetto ai gabinetti. Marcati anche i timori di raggiri clientolari.

Anche il gioi si era inserito nelle discussioni che avevano preceduto le prove d'esame due proposte ufficiali anti-broglio. Secondo la prima i partecipanti avrebbero dovuto ricevere un unico testo sul quale potersi preparare. La seconda prevedeva invece di adottare il sistema dei quiz, sul modello degli per la patente. Sistemi che avrebbero assicurato posizione parità tra i concorrenti, facilitanto una valutazione matematica e impersonale da parte della commissione. Proposte rimaste però non accolte dal sindaco e dal commissario prefettizio.

Intanto la corsa quasi disperata all'assunzione: centinaia di giovani già guardano ai prossimi due bandi di concorso del casinò, previsti a breve termine. Si contenderanno un posto da tappezziere ed uno da aiuto chef.

**[m. p.]**

NOTIZIE**FLASH**

**Panchine distrutte alla stazione**

IMPERIA. La stazione ferroviaria di Porto Maurizio è fra le più ordinate ed anche premiate della Liguria: stona perciò che alcune panchine messe a disposizione del pubblico nei giardini siano state rotte dai soliti vandali. Una sensazione di disordine in un certo senso non giustificabile perché, per eliminarla, basterebbe qualche ora di intervento dei falegnami del Comune.

**CONCORSO**
**Una prova per un posto a scuola**

IMPERIA. La Provincia ha indetto una prova selettiva pubblica per assunzioni temporanee nel corso dell'anno scolastico, fino ad un massimo di 60 giorni, presso la scuola elementare del Centro per l'Infanzia. Domande entro il 13 dicembre.

**Ampliata la pompieri**

IMPERIA. L'amministrazione provinciale di Imperia intende far eseguire i lavori del primo stralcio per l'ampliamento e ristrutturazione della dei vigili del fuoco, per un importo di un miliardo 228 milioni, mediante licitazione privata. Le ditte debbono fare domanda raccomandata entro il prossimo 28 novembre.

**Un a Villa**

VILLA FARALDI. Un'affluenza massiccia, provviste esaurite, elogi per la bravura dei cuochi: anche quest'anno grande successo ha avuto la sagra, organizzata in frazione Riva dall'Associazione Culturale Faraldi, dedicata al «pansaotto», alla «buridda» di stoccafisso e alle trippe con fagioli.

A Imperia, tra specialisti italiani e francesi

# Una tavola rotonda sulla cura dei calcoli

**IMPERIA.** Confrontare e rimettere esperienze di specialisti italiani e francesi che da anni si occupano della calcolosi della colecisti: è l'obiettivo con cui è sorto il «Gruppo italo-francese per il trattamento della litiasi biliare» che, nell'ambito di una significativa azione di aggiornamento, ha organizzato a Imperia un interessante convegno dedicato ai nuovi mezzi diagnostici e terapeutici garantiti dal settore del progresso scientifico.

Titolo della tavola rotonda «La terapia della litiasi biliari oggi: i nuovi strumenti». Ai lavori, che si sono tenuti nella sala delle conferenze dell'ospedale di Imperia, hanno partecipato, come moderatore, il dottor Nedo Puppo, primario della divisione di Medicina a Imperia, e, in qualità di relatori, il prof. Ferdinando Magrassi, primario della divisione di chirurgia generale del capoluogo, il dottor Marco Gennaro, gastroenterolo di Sanremo e coordinatore del gruppo italo francese, e il dottor Rey dell'Institut Arnault Tzanck di San Laurent du Var.

Spiegano i medici, promotori dell'iniziativa: «Nella prospettiva dell'abbattimento delle frontiere del '92, la nascita del gruppo italo-francese rappresenta un importante momento di aggiornamento sotto il profilo medico e culturale».

Illustrano inoltre: «Fino a ieri la medicina poteva offrire poche alternative per la cura e l'eliminazione dei calcoli del fegato: o un ciclo di terapia con acidi biliari oppure l'intervento chirurgico. Attualmente però disponibili sofisticate apparecchiature in grado di frantumare i calcoli con gli ultrasuoni, in modo semplice e praticamente indolore. Sono inoltre disponibili nuovi farmaci in grado di sciogliere direttamente il calcolo all'interno della colecisti».

**[f. d.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Regione e Caritas «preparano» il personale ospedaliero

# Aids, corsi a Genova

## *Più attenzione verso i malati*

**GENOVA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Regione, tramite l'assessorato alla Sanità e la Caritas diocesana, ha organizzato un [illegible] che partirà nei prossimi mesi e che avrà [illegible] oggetto il problema delle «reazioni psicologiche dell'Aids nei pazienti e nei curanti».

Il corso, ha spiegato l'assessore Giuseppe Josi, sarà riservato a [illegible] tra operatori del volontariato e sanitari [illegible] servizio di salute mentale e dei servizi ospedalieri di San Martino.

Josi ha aggiunto: «Attualmente, salvo piccoli incidenti, il personale medico e infermieristico che deve trattare con casi tanto delicati è preparato e, inoltre, dispone di strutture adeguate per intervenire sui diversi versanti della diagnosi e della cura».

Le difficoltà nascono, soprattutto sul piano psicologico ed emotivo, per quei settori del volontariato o ausiliari il cui intervento è necessario specie [illegible] sostegno morale di quei malati che non dispongono di alcun aiuto da parte della famiglia.

«Il corso perciò — ha proseguito l'assessore — dovrà [illegible]re preceduto da una sorta di selezione per accertare [illegible] i volontari o i sanitari hanno una precisa motivazione. In un secondo momento si passerà al corso formativo vero e proprio».

I partecipanti al corso riceve[illegible] precise informazioni di carattere medico-sanitario per capire sino in fondo lo svolgimento della malattia e le [illegible] manifestazioni fisiche e psichiche. Contemporaneamente si svolgeranno, anche con discussioni collettive e con studi di gruppo, lezioni di carattere psicologico.

«L'Aids — ha concluso l'assessore — è una realtà nuova, [illegible] problemi connessi completamente diversi. L'ammalato all'ultimo studio, ricoverato nei centri di malattie infettive e di fatto isolato, subisce un complesso trauma psichico. Sa, sostanzialmente, di dover morire e di non avere scampo. Ma sa che anche tutti coloro che gli sono intorno sono perfettamente consapevoli di quello che sta accadendo e che accadrà. E' necessario, in nome dei principi umanitari e della civiltà, trovare le forme esatte di comportamento e cercare di alleviare le sofferenze [illegible] solo fisiche, [illegible] anche psichiche di questi sfortunati cittadini, evitando ogni forma di colpevolizzazione di sapore moralistico».

Il primo corso, che avrà durata annuale, dovrebbe decollare il prossimo [illegible] novembre e concludersi il 16 marzo dell'anno prossimo. Le sede degli incontri sarà l'hotel Astor di Nervi. I docenti sono medici [illegible] psicologi italiani, francesi e svizzeri.

L'assessore Josi ha anche detto di essere soddisfatto della collaborazione stretta che [illegible] è realizzata tra la Regione e la Caritas diocesana che, in avvenire, gestirà [illegible] organizzerà i gruppi di volontariato destinati a questa particolare funzione.

L'intervento va al di là della semplice presenza a livello umanitario, perché molti colpiti da Aids, per evidenti motivi, sono a volte respinti dalle loro stesse famiglie che si sentono colpite indirettamente da una malattia che [illegible] qualche misura provoca «vergogna».

Di qui la delicatezza dell'intervento dei volontari che richiede, oltre a doti indubbie di generosità [illegible] di altruismo, anche e soprattutto una precisa preparazione.

**Paolo Lingua**

L'ASSESSORE

### «Finalmente più prudenza»

L'Aids sembra ormai in un momento «statico». Secondo i dati, attualmente in possesso dell'assessorato regionale alla Sanità, dopo le impennate degli anni scorsi, non sembra che si segnalino incrementi preoccupanti. «E' difficile effettuare previsioni — spiega l'assessore alla Sanità Giuseppe Josi — perché non sempre queste manifestazioni sono docili agli schemi informatici di cui disponiamo, ma credo che la causa fondamentale sia collegata a una maggior prudenza generale che s'è diffusa. Mi risulta che negli Usa i casi di Aids legati soprattutto all'omosessualità, siano nettamente in calo. Questo perché l'omosessuale non porta con sé [illegible] filosofia di morte, ma cerca, semmai, tra molte difficoltà una possibile collocazione nella sua situazione».

Secondo l'assessorato alla Sanità, anche i tossicodipendenti, tutto sommato, stanno entrando nella mentalità «preventiva». [illegible] molti centri della Liguria, quelli dove si sono manifestati i casi più numerosi del terribile morbo, e cioè Sanremo, Savona e il centro di Genova, stanno aumentando gli acquisti [illegible] siringhe. Segno che il macabro rito del «buco» collettivo con la medesima siringa, autentico contagio dell'Aids, sta lievemente diminuendo. Dal 1975 a oggi, i centri sanitari pubblici, le comunità, i consultori hanno trattato circa 11 mila casi di tossicodipendenza.

Ieri ha presentato una denuncia contro ignoti

# Ex sindaco di Camogli «Ricevo minacce»

CAMOGLI. L'avvocato Calogero Arcabasso, 78 anni, sindaco [illegible] Camogli fino al novembre dell'88, ha ricevuto minacce di morte. Per la seconda volta nel giro di alcuni mesi, l'altra notte Arcabasso ha ricevuto una telefonata anonima. Racconta l'ex sindaco: «Una voce cavernosa, secondo [illegible] contraffatta, mi ha mormorato: "Arcabasso, [illegible] tua vita è in pericolo". E ha riattaccato. Era la stessa voce che, qualche mese fa, mi aveva detto [illegible] stesse cose. E in passato, durante [illegible] mio mandato [illegible] sindaco, più volte avevo ricevuto telefonate minacciose, insulti, sempre dalla stessa voce, e sempre di notte».

Ieri mattina, più irritato che preoccupato, Arcabasso è andato alla stazione dei carabinieri [illegible] Camogli dove ha presentato una denuncia contro ignoti.

L'ex sindaco, generale dei carabinieri in pensione, accostatosi alla politica solo nell'87, su richiesta della dc che lo aveva candidato come capolista indipendente, è stato il primo degli eletti nelle elezioni anticipate dell'87, seguite all'ennesimo commissariamento del Comune; la sua amministrazione fu molto travagliata, a causa dei forti contrasti tra i partiti camogliesi che impedirono la formazione [illegible] una maggioranza; Arcabasso rimase per parecchi mesi a capo di un monocolore dc di minoranza.

[illegible] novembre '88, dopo l'ennesima crisi, il monocolore si dimise [illegible] subentrò una coalizione dc-psi-pli [illegible] a capo il dc Vincenzo Javarone. Arcabasso, insieme ad un altro dc, Riccardo Schiappacasse, non aderì alla nuova maggioranza, prendendo anzi, più volte, una posizione polemica. Ed è proprio a questo periodo che l'ex sindaco fa risalire le prime minacce telefoniche, «insulti irripetibili, minacce, quasi sempre seguite a miei interventi o prese di posizione in Consiglio comunale». Poi, più di recente, le [illegible] di morte. Anche queste, secondo Arcabasso, di sapore squisitamente politico. «Io non azzardo collegamenti, [illegible] è un fatto che proprio domenica mattina mi [illegible] recato nella [illegible] per prendere parte alla votazione per il congresso provinciale e regionale. Non sono iscritto alla dc, ma come consigliere comunale, è primo degli eletti, ero stato convo[illegible] In sezione c'è stata polemica, qualcuno ha contestato la mia presenza, è intervenuto persino [illegible] segretario provinciale Gianni Vassallo. Non pensavo certo, la stessa sera, di apprendere per telefono che [illegible] mia vita è in pericolo».

Calogero Arcabasso

Da quando, [illegible] i panni del sindaco, ha indossato quelli del consigliere comunale, Arcabasso [illegible] non ha perso [illegible] per sottolineare quelle che a suo parere sono le molte magagne dell'amministrazione pubblica camogliese. Un atteggiamento che all'anzi[illegible] generale ha procurato parecchi consensi fra i camogliesi, [illegible] pochi amici in amministrazione. L'ultimo preso di posizione, in ordine di tempo, è stata quella sui verbali del Consiglio. «Fino a qualche mese fa i verbali erano la trascrizione letterale dello svolgimento del Consiglio, poi il sindaco Javarone ha deciso, autonomamente, [illegible] passare ai verbali sunteggiati»

**Marco Raffa**

DALLA **REGIONE**

**GENOVA**
**[illegible] Fumata nera per il segretario del psi**

La riunione di Arenzano del vertice regionale del psi s'è trasformata in una «fumata nera». Dello Meoli ha mantenuto le sue dimissioni, ma non s'è trovato l'accordo per un successore capace di trovare attorno al proprio nome l'unanimità del partito. Il psi ha un difficile momento di trapasso, [illegible] vista delle elezioni, anche perché le sottocorrenti craxiane sono molto divise attorno ai leader che ancora [illegible] hanno scoperto le loro carte. [illegible] annunciano nuove riunioni, in attesa d'una soluzione. Tra le tante [illegible] di cui s'è parlato, Rinaldo Magnani, presidente della Regione [illegible] designato al Cap, ha precisato che non è sua intenzione mantenere i due incarichi. Naturalmente, molto dipenderà dal [illegible] in cui la nomina sarà esecutiva e dalla chiusura materiale del Consiglio regionale.

**[illegible]**
**[illegible] Interventi per l'Expo '92**

Piero Gambolato e Giorgio Doria, componenti del consiglio d'amministrazione dell'Ente Colombo '92, hanno chiesto al presidente dell'ente stesso (il sindaco di Genova) un intervento energico sul «caso» archeologico dei moli quattrocenteschi del porto di Genova, ritrovati durante gli scavi [illegible] realizzazione dell'area per l'Expo 1992. I due esponenti del pci chiedono il rispetto archeologico e interventi molto precisi in proposito.

**GENOVA**
**[illegible] Esplosione, [illegible]**

Due fratelli, intenti a riparare i tubi del bagno della loro abitazione, nel popolare quartiere di San Teodoro, hanno provocato un'esplosione di gas, usando imprudentemente [illegible] fiamma ossidrica. I danni all'abitazione, per fortuna non sono stati eccessivi, anche [illegible] nello stabile c'è stato un po' di panico. Il fatto è avvenuto poco prima della mezzanotte di domenica. Giuseppe e Maurizio Di Pietro, di 46 e 41 anni, sono stati soccorsi dai familiari [illegible] ricoverati [illegible] San Martino [illegible] ustioni giudicate guaribili [illegible] dieci giorni.

**COGOLETO**
**[illegible] Un appello dalla Tubighisa**

I lavoratori della Tubighisa di Cogoleto hanno scritto al Presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera [illegible] Senato, [illegible] numerosi ministri, commissioni parlamentari, presidente e assessori della [illegible]egione, partiti e sindacati, per [illegible]r presente ancora una volta la difficile situazione dell'azienda. Il Consiglio di fabbrica contesta la decisione di realizzare un'altra fabbrica a Taranto, mentre sarebbe più logico che la scelta ricadesse sulle [illegible] dismesse di Cornigliano «destinate [illegible] diventare terra di nessuno». Secondo il sindacato interno della fabbrica, la Tubighisa «negli ultimi anni ha attuato uno sviluppo tecnologico di notevole rilevanza che [illegible] permesso di aumentare la produzione e la competitività». Un insediamento a Cornigliano darebbe la possibilità «di ridare fiato al turn-over e ricollocare quei lavoratori espulsi dalle aziende [illegible] crisi sul territorio».

**FINALE LIGURE**
**[illegible] Piano discariche non esaminato**

«Il Consiglio Comunale di Finale Ligure è forse l'unico nella Riviera di Ponente che non ha discusso il piano regionale delle discariche. Le osservazioni sono state fatte frettolosamente dalla giunta. Questa decisione è sbagliata in quanto, pur non avendo sul nostro territorio discariche, siamo anche noi coinvolti nel grave problema [illegible] dello smaltimento dei rifiuti». La presa di posizione, contenuta in un documento, è del gruppo verde di Finale Ligure.

**[illegible]**
**[illegible] scuola intitolata a [illegible]**

Sarà intitolata a Eugenio Montale, il grande poeta nato in Liguria, la scuola media statale di Toirano. La decisione è stata presa nell'ultima riunione del Consiglio comunale. La giunta ha aderito formalmente alla richiesta del collegio dei docenti.

**[illegible]**
**[illegible] Apt, sindacato contesta [illegible] Regione**

Le segreterie savonesi di Cgil, Cisl e Uil hanno preso posizione contro il ricorso della Regione al Tar in relazione alle nuove Apt della provincia. Sostengono, tra l'altro, che si tratta di [illegible] tentativo di esclusione del sindacato dalla gestione delle Apt.


MontAlbert®

IL FASCINO
DELLA TUA
PERSONALITÀ

una pelliccia Montalbert, morbida, armoniosa,
ricercata nei dettagli
per tutte le occasioni più desiderate.

fabbrica in pelle

* Aperto la domenica

PAGAMENTO AGEVOLATO SENZA INTERESSI

LIGURIA

* Serra Riccò (GE) Via D.M. Bardia 9 Tel. 010 - 750943
Rapallo Via S. Anna 104 Tel. 0185 - 67654
Genova (Pieragostini) Via XII Ottobre (Galleria) 112R Tel. 010 - 591527

Blogg & Brag

Varato il regolamento, scatta il conto alla rovescia

# Dorelli sul palco?

## *Prime indiscrezioni sul Festival*

**SANREMO.** La nave del 40° Festival ha alzato ufficialmente le vele. Adriano Aragozzini e la sua organizzazione, anche se continua a pendere la spada di Damocle della sentenza del Tar o l'annunciato ricorso al Consiglio di Stato per la sua aggiudicazione biennale, ha avuto dal Comune «disco verde» per l'edizione del '90.

Nei giorni scorsi, infatti, la giunta municipale approvando il «Regolamento generale di partecipazione» per canzoni e cantanti ha fatto crollare l'ultimo ostacolo.

«Per il quarantennale della massima manifestazione canora europea — hanno detto il sindaco Leo Pippione, l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni e lo stesso Aragozzini — prepareremo un festival-kolossal».

Nei corridoi di Palazzo Bellevue o alla Rai di Roma si cominciano a sussurrare i primi nomi di probabili big in gara e presentatori.

Sarà Pippo Baudo il padrone di casa del quarantennale? L'ipotesi è da scartare. All'arco del «Baudo nazionale» si è aggiunta una freccia inaspettata. Le dimissione a sorpresa di Biagio Agnes da direttore generale della Rai, personaggio di grandissimo livello però da qualche tempo «nemico» di Pippo, hanno fatto aumentare di colpo le chance di un «prossimo ritorno» di Baudo al festival.

I bene informati parlano anche della possibilità al Sanremo di un «grosso nome di Berlusconia». Insomma il Festival '90 potrebbe addirittura essere presentato da e di Canale 5.

Ma chi? In Riviera, a Roma ed a Milano circolerebbe il nome di Johnny Dorelli. Non è un mistero che Dorelli ha nostalgia del palcoscenico. La trasmissione «Finalmente venerdì» gli andrebbe stretta. A Sanremo poi ha grossi ricordi. Il festival, infatti, è stato il suo vero e fortunato trampolino di lancio agli inizi di carriera.

Se non presenterà il quarantennale probabilmente potrebbe fare parte dello squadrone dei 20 big in gara.

Il festival, come prevede il regolamento firmato dal comune di Sanremo, Rai, Afi ed Aragozzini, si svolgerà il febbraio, 1, 2 e 3 marzo 1990.

L'art.2 del regolamento stabilisce che «canzoni e partecipanti verranno suddivisi in due sezioni: i Campioni (sezione A) e Novità (sezione B).

I big in gara saranno 20, con altrettante canzoni inedite. Le «Novità» 16. L'art. 5 prescrive anche che Campioni e Novità in gara siano tutti «artisti con cittadinanza italiana».

Le novità del 40° festival sono molte e sostanziose.

Per esempio dopo più di 10 anni di play back ritorna sul palcoscenico, in diretta e dal vivo, una superorchestra.

Anche i cantanti, sia Campioni o Novità, si esibiranno dal vivo, senza basi. Insomma un ritorno totale alla gara: chi canta bene e ha la giusta va avanti, chi stecca viene eliminato anche se si chiama Oxa, Jovanotti, Bertè, Ranieri o Vanoni.

Esempi e vittime illustri nel passato del festival davvero non mancano. Sono stati eliminati dalla gare personaggi del calibro di Mina e Lucio Dalla, solo per citare due nomi.

Altra novità? Il ritorno al festival degli stranieri e nuove giurie.

Venti cantanti di caratura internazionale di altre nazioni, infatti, affiancheranno i 20 big italiani in gara. A differenza del passato interpreteranno la canzone del festival a loro abbinata non in italiano, ma nella lingua madre.

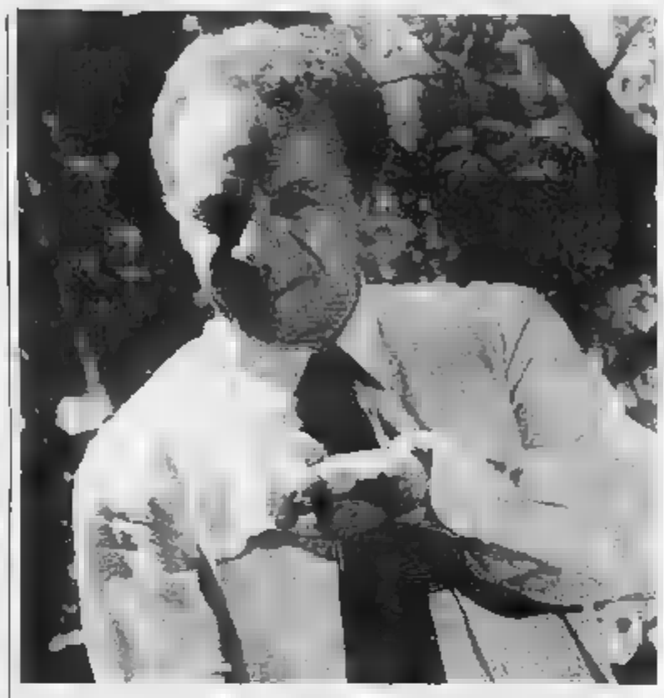
Il Totip ha dato forfait. I vincitori del festival non usciranno più dalle schedine dell'ippica. Per il 90 funzionerà una giuria formata da 2000 persone selezionate.

Cambia, si dice, anche la sede. Non più il mitico teatro Ariston, ma il nuovo mercato dei fiori (Palafiori?) o un mega Palamusica capace di 10 mila posti.

Chi vuole tentare sul tappeto verde di Sanremo la carta per riuscire a «mandare una canzone al festival» o addirittura candidarsi come uno dei «cantanti in gara» ha tempo sino a metà dicembre per farlo. L'art. 7 del regolamento infatti dice: «Ogni casa discografica, avente sede in Italia, potrà sottoporre canzoni all'esame dell'organizzazione Oai, senza limitazione».

E' stato anche approvato il regolamento per la seconda edizione del «Sanremo the worlds». La carovana del festival per l'Europa, l'America ed il Giappone partirà il 25 aprile e rientrerà il 13 maggio '90.

**Roberto Basso**



**Festival.** Johnny Dorelli è uno dei candidati a presentare la manifestazione

Imperia, al Quartiere Latino un ricco calendario

# De Piscopo inaugura la stagione del jazz

**IMPERIA.** Tullio De Piscopo a Imperia. Sarà proprio il simpatico batterista (e compositore) napoletano a inaugurare, il 30 novembre, una parata di concerti jazz di grande rilievo, che si terranno al Quartiere Latino. Avranno luogo due volte al mese, al giovedì sera, e si protrarranno fino al prossimo giugno. E' prevista una quindicina di appuntamenti di rilievo, dal Lino Patruno Jazz Show al Sante Palumbo Trio, in grado di suscitare l'interesse di tutti gli appassionati della Riviera di Ponente.

L'idea è di Rosario Bonaccorso, un giovane contrabbassista di Imperia, che attualmente accompagna Iva Zanicchi con il complesso di Sante Palumbo nella trasmissione «Ok, il prezzo è giusto», in onda su Canale 5 tutte le domeniche alle 18. Spiega Bonaccorso: «E' dai tempi pionieristici del Manhattan Club che in questa zona non si fa attività concertistica, a parte l'eccezione della Jazz Ambassador Big Band. Il nostro scopo è quello di offrire una selezione dei nomi più importanti e conosciuti del panorama jazzistico nazionale».

L'iniziativa è stata varata dopo il successo ottenuto qualche mese fa dalle serate estemporanee al Quartiere Latino, alle quali avevano partecipato Lino Patruno, Romano Mussolini, la stessa Jazz Ambassador e, in un genere affine, i Ladri di Biciclette, la scatenata band rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo, e riproposta anche in estate.

Osserva ancora Bonaccorso: «E' stata la verifica che il jazz attraversa un periodo di felice riscoperta e che anche nell'Imperiese c'è molta voglia di ascoltare questo tipo di musica».

Il programma è ricco e stimolante. E comincia a fine novembre, con Tullio De Piscopo in «Da Napoli a New Orleans»: tra i più bravi strumentisti italiani, torna in questa zona dopo la calorosa accoglienza avuta agli ultimi due Festival di Sanremo (la seconda, «Andamento lento», lo scorso anno, è stata a lungo ai vertici delle hit-parade) e sarà accompagnato dal quintetto Jazz Meeting. «De Piscopo non ha certo bisogno di presentazioni. Basterà soltanto ricordare il suo memorabile duetto con Billy Cobham», dice Bonaccorso.

Quindi, la Brass Band Ambrosia. Per l'occasione si terrà una festa per riportare gli ascoltatori alle atmosfere della New Orleans a cavallo fra la fine dell'Ottocento e gli albori del Novecento: si mangeranno «reed beans and rice», cioè fagioli rossi e riso, un piatto tipico della Louisiana. Aggiunge Bonaccorso: «Le Brass Band si ispiravano alle parate militari, e innestavano melodie su quei ritmi. Gli unici strumenti gli ottoni e le percussioni. Creavano situazioni divertenti e folkloristiche».

Spiccano poi il Quintetto di Antonio Faraò, fra i più brillanti pianisti europei, che alterna i festival all'attività nei jazz club; il Sante Palumbo Trio, guidato da un musicista di versatile talento (ha collaborato con Ron Carter e Billie Hart, è stato persino scelto per musicare una canzone del Papa); il Lino Patruno Show, un gradito ritorno dopo la spettacolare serata di maggio; e il Trio Balangandà (Beppe Fornaroli, chitarra; Giuseppe Bonaccorso, percussioni; Barbara Casini, cantante), specializzato in un repertorio brasiliano.

Non mancheranno formazioni liguri, dalla ZJBand di Imperia che ha come leader due alfieri della Jazz Ambassadors (Leo Lagorio al sax, Mauro Barabino al piano), al Baroque and Blue Ensemble, un quintetto genovese in cui compaiono anche flauto e chitarra, esecutore delle composizioni di Claude Bolling, sintesi di ritmi jazz e musica classica.

«E' un impegno pesante, ma credo valesse la pena di compiere questo sforzo, per assicurare una presenza continuativa e occasionale del jazz in una città priva di spazi adeguati», conclude Bonaccorso.

**Stefano Dellino**

De Piscopo a Imperia il novembre

## STASERA IN TELEVISIONE

### Telecity
10 Colpi di pollice
11,10 Vicini troppo vicini, telefilm
12,00 La fattoria dei giorni felici, telefilm
13 Cartoni animati
14 Amandoli, novela
14,50 Più forte dell'amore, novela
15,30 Vicini troppo vicini, telefilm
16,10 Adolescenza inquieta, novela
17,30 Collegamento Italia 7
— Non stop

### Tele Star
13 Novela
14,15 Amichevolmente
14,50 Cominciare in allegria, telefilm
15,15 Telefilm
17,30 Angie, telefilm
18 Movin'on, telefilm
18,45 Leonela, novela
19,45 Piume e paillettes, novela
20,30 Jory, film (1972), con J. Marley, R. Benson
22,30 Telegiornali
23 World Sport Special
23,30 Basket

### Canale 7
13,10 Un uomo due donne, novela
13,45 Fai un affare
14 Fai un affare
15,05 Avventura al circo di Mosca, film
15,30 Fai un affare
17 Justice, telefilm
18 Fai un affare
18,30 Cuori nella tempesta, novela
19,15 Replay
— Vendetta e Il mio padrone, film
22,05 Telefilm

### Teleuropa
13 Norsemen
13,30 I ragazzi di celluloide, sceneggiato
15 Cristal, novela
16,50 Videomix
18 Dancing Paradise, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
20,30 Sei delitti per Padre Brown, telefilm
21,30 Sport & Sport
22,40 Gran varietà, film (1954, commedia), regia di D. Paolella con M. Fiore, A. Sordi

### Teletril
12,30 Pagine di vita, novela
13 Rumpole, telefilm
14 Calcio
15,45 L'occasione d'oro
16,50 Cartoni animati
17,15 Pagine di vita, novela
18,05 Truck Driver, telefilm
19 Savona
19,20 La di Ritter,

Alberto Sordi nel film alle 20,30 su Tele Europa

film
20,30 Lascia non trapassare
22,10 Flying Kiwi,
23 Savona News
23,20 Flying Kiwi, telefilm

### Telearcobaleno
12,40 Charleston, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente, 1ª edizione
13,30 Incidente a Bucarest, film
15,30 Cartone animato
16,30 Ballo, telefilm
17,30 Victoria, telefilm
18,20 Il cammino segreto, telefilm
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario 2ª
19,35 Sport
19,40 Victoria, telefilm
Natalie, telefilm
21,20 Il cammino segreto, telefilm
Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
22,35 Charleston,
23,05 Zoom Tg Ponente, notiziario 3ª edizione
23,30 Costantino il Grande, film
0,30 Telefilm

### Antenna 1
14 Novela
14,30 Film
17,30 Angie, telefilm
18 Movin'on, telefilm
19 Telegiornali
19,30 Fiore selvaggio, novela
20,10 News
20,30 Jory, film (1972), J. Fans J. Marley, R. Benson
22,30 Telegiornali
World Sport Special
23,30 Il botta
0,30 Non stop

### Uno
13 Sanford and Son, telefilm
14 Film
17 Redazionali
17,15 Redazionali
18,15 Il dei secolo, novela
19,15 Redazionali
Woobinda, telefilm
20,30 Progetto
22,25 Redazionali
22,30 Telefilm
23 Redazionali

### Teletris
13 Incontro politico amministrativo
14 e oggi
16,30 Incontro di magia cerimoniale
Cartoni animati
19 Videoclips
Rubrica
22 Videoclips
Incontro politico amministrativo

### Teleliguria
14,05 Telescoppio
14,30 Radio
15 Film

17 Cartoni animati
18,50 Il tavolo con...
19,40 Squadra segreta, telefilm
20,30 Frammenti culturali
21 La capitale
22 L'altro governo
22,30 The detectives, telefilm
23,05 Lo spettacolo continua

### Tele Jolly
12,30 Auto della settimana
14 Le grandi proposte di Telejolly
17 pomeriggio diverso
19,30 Pa.Na. ed è subito casa
20 Calcio rigore, trasmissione sportiva in diretta
20,30 Samurai drone, telefilm
Auto della settimana
23,30 Salute e bellezza
2 Maurizia

### Telegenova
15 L'arte del gioiello
17 Box Shopping
18 Dancing Paradiso, sceneggiato
18,30 Cristal,
19,30 Tg Notizie
20,30 Sei delitti per Padre Brown, telefilm
21,30 Baciami strega, telefilm
22,30 Shopping
23 Oreficeria artigiana

### Reteazzurra
10 Proposte arredamento
13 Promozionale prezzi
15,30 Faccio da
16,30 Proposte arredamento
20,30 Ou risott o la milanese
22,15 Pubblirosa
23,15 Studio system

### Primocanale
13,30 Punto Sport
14 Cartoni animati
14,30 Auto tv
16,30 Redazionale
18 Viviana, novela
19 Punto Sera
19,30 Faccia a faccia
20 Bill Cosby Show, telefilm
20,30 Controsalotto
22,30 Punto Sera
23 Faccia a faccia
23,30

### Telecittà
9 Tele
12 Tele
13,15 Zoom TG Ponente
15,30 Cartoni animati
18,20 TG Ponente


*Estetica Anna Maria*

un nuovo modo di vivere l'estetica

*Il viso*

Trattamenti rughe, couperose, rigeneranti, per pelli acneiche, pulizia profonda, trattamento lifting.

*Il corpo*

Trattamenti cellulite, rassodanti, rimodellanti, specifici per il seno, pedicure manicure, lampada UVA a bassa pressione, idromassaggio, elettrostimolazione, pneumomassaggio.

*L'energia*

(per riattivarla combattere gli inestetismi)

Massaggio bioenergetico, linfodrenaggio, micromassaggio cinese, giapponese, Thai, Shiatsu, reflessologia plantare.

*Lo stress*

Massaggio antistress.

*Reflessologia plantare*

Con l'inizio dell'autunno ci ricordiamo di avere ... i piedi, e spesso con tanti problemi che camminare diventa una sofferenza.
La reflessologia plantare è un metodo di massaggio che coinvolge esclusivamente i piedi come "specchio" del corpo: migliorandone la "salute" riequilibriamo completamente l'energia del nostro fisico.
L'autunno è il momento più indicato per recuperare l'armonia generale del nostro corpo e sorridere alla vita.

Consulenza esterna: Antonio Manunta - massofisiokinesiterapista

PRODOTTI VEGETALI NATURALI

Piazza S. Caterina, 31/32 - Tel. 019/487337 - Albisola Superiore

*Estetica Anna Maria*

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474015 472327

LA STAMPA
# NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 14 Novembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474015 472327

Novara, presto il Consiglio dovrà decidere sui nuovi centri commerciali

## La guerra dei supermercati

### *Cinque richieste per tre insediamenti*

NOSTRO SERVIZIO

Nella classifica del «viver bene», che vede Novara al 58° posto fra i capoluoghi di provincia l'indicatore più elevato si riferisce al numero di supermercati a disposizione degli abitanti. E' magra consolazione constatate le carenze di servizi più essenziali.

I supermercati sono dodici complessivamente, rimasti invariati, come numero, negli ultimi dieci anni. Il recente adeguamento del piano commerciale votato in Consiglio comunale prevede l'apertura di tre nuovi supermercati con superficie fino a ottomila metri quadrati. «Sarà privilegiata la creazione di centri commerciali laddove si ravvisa la necessità di completamento tra il nuovo ed il tradizionale — dice l'assessore Quinto Leone — per ottenere una migliore organizzazione del commercio garantendo servizi ed infrastrutture all'utenza. I nuovi insediamenti saranno graduali ed è stato istituito un limite del 40 per cento per la grande distribuzione. Le realizzazioni saranno regolate da convenzione e si favoriranno trasferimenti e aggregazioni di piccole imprese familiari».

Quinto Leone, l'assessore

All'assessorato competente sono già state presentate cinque richieste per nuove licenze. Tenendo conto degli interessi che sono in gioco, è facile prevedere che si scatenerà presto vera e propria guerra del supermercato. Le prime avvisaglie d'altra parte sono quando si è trattato approvare il piano. Poi è venuto il pronunciamento di un regionale che di fatto bocciava già una di queste iniziative. Tutto ciò tener conto dei pareri negativi espressi dalle organizzazioni di categoria. Il bacino di utenza per Novara è stato calcolato in 192 mila abitanti.

Le nuove richieste si riferiscono ad insediamenti commerciali così dislocati: in corso della Vittoria, dopo l'intersezione con l'autostrada; nella zona fra il cavalcavia di San Martino e la strada per Biandrate (dove dovrebbe sorgere la nuova fiera permanente); a Sant'Agabio sulla statale per Milano, fra il «Cascinone» ed il torrente Terdoppio; in corso Risorgimento oppoi sulla strada per Biandrate.

La commissione commercio ha già formulato i pareri che dovranno però essere integrati da quelli degli assessorati alla viabilità ed all'urbanistica. In ultima analisi spetterà poi al Consiglio comunale, entro fine mese, esprimere un parere definitivo. Le autorizzazioni sono poi di competenza regionale.

**Renato Ambiel**

**LA RADIOGRAFIA**

### *I negozi in aumento*

La struttura commerciale di Novara è sufficientemente equilibrata. Lo dimostrano anche gli scarsi spostamenti registrati negli ultimi nove anni. In base agli indici di ricavo al metro quadrato, la presenza commerciale in città assicura potenzialità d'offerta complessive di 748 miliardi. I negozi con superficie inferiore ai 400 metri quadrati complessivamente 1639 così suddivisi: 313 alimentari, 1124 non alimentari e 202 misti per una superficie di vendita totale di 102.290 metri quadrati e 3267 addetti. Sono invece 64 gli con superficie superiore ai metri quadrati e 12 gli ipermercati (oltre i 1500 mq) per una superficie di vendita globale di circa 75 mila metri quadrati. Secondo una recente rilevazione della «Confcommercio» ogni novarese avrebbe una disponibilità di vendita di 257 metri quadrati dei quali 167 per la grande distribuzione e per quella di generi d'abbigliamento.

**La grande distribuzione.** Un settore in continua espansione anche a Novara

A Novara

## Aggredito portinaio all'ospedale

**NOVARA.** Nonostante l'ingresso in ospedale sia stato regolamentato e più severi si fatti i controlli, si susseguono incresciosi episodi. L'ultimo è domenica. Un uomo approfittando dell'apertura delle transenne per permettere l'entrata di una ambulanza è spatteiolato nel cortile. Invitato uscire (erano le 17,30, quindi non orario di visita) l'uomo si è ribellato ed è venuto alle mani il portinaio Luigi Bragagnolo. Estromesso, è ripresentato dopo una decina di minuti, armato questa volta una spranga ferro. Di fronte a quella minaccia il Bragagnolo e l'altro portinaio, Giuseppe Curini, rinchiudevano nella guardiola chiamando al telefono il 113. L'esagitato si accaniva, allora, contro la guardiola menando fendenti mentre un centinaio di persone, in attesa dell'orario di apertura, assistevano impotenti. Quando Curini si è affacciato per rispondere una chiamata è stato colpito ad un braccio. Solo più tardi è stato immobilizzato. [r. s.]

Attimi di paura ieri mattina all'istituto «Sacro Cuore»

## Novara, incendio in collegio

*Forse è stato provocato da un corto circuito all'impianto elettrico*
*Nessun ferito, ma per un giorno sono state sospese le lezioni*

**NOVARA.** Attimi di paura ieri mattina all'Istituto «Sacro Cuore» di via Solferino per un incendio scoppiato all'ultimo piano dell'edificio, nell'ala dove ci sono le camere di due studentesse ospiti del collegio.

L'allarme è scattato intorno alle 6,30, quando una delle ragazze è stata svegliata da un forte odore di bruciato: quando ha aperto la porta si è trovata di fronte ad una densa nube di fumo che aveva già invaso il corridoio.

La giovane è riuscita ad azionare il campanello per avvertire del pericolo tutte le persone che a quell'ora si trovavano nell'Istituto: una ventina suore e altre dodici collegiali che però sono ospitate sull'altro lato dello stesso piano.

stati subito chiamati i vigili del fuoco e nel giro di pochi minuti la squadra di turno è giunta sul posto con i mezzi d'incendio. Non ci sono stati feriti. I danni sono limitati a una parte delle strutture murarie e ad alcuni arredi.

La tempestività della segnalazione e dell'intervento hanno infatti permesso controllare sul nascere la situazione ed evitare così danni più gravi. Appena arrivati, i pompieri hanno subito provveduto ad evacuare i locali: tutto si è svolto in modo ordinato, panico e le operazioni di estinzione si potute concludere in un'ora.

«E' probabile che l'incendio sia stato provocato da un corto circuito all'impianto elettrico — racconta suor Clara, madre generale dell'Istituto Sacro Cuore — perché improvvisamente è mancata la luce. In quel momento, con le altre sorelle, ero in chiesa per assistere alla celebrazione della santa messa. Siamo uscite ad abbiamo capito cosa stava accadendo per il trambusto. Dobbiamo ringraziare il Signore se tutto è andato tutto per il verso giusto. Fortunatamente, al lunedì, in collegio ci sono meno ospiti perché molte ragazze si assentano per trascorrere in famiglia la festa domenicale. Quelle rimaste sono messe subito in salvo utilizzando una delle due porte di uscita che si trovano sul piano».

La disavventura non ha impedito alle due ragazze, che frequentano le scuole superiori della città, di andare regolarmente a lezione.

A risentire degli effetti dell'incendio sono però la scuola materna ed elementare dell'Istituto, che ieri hanno dovuto sospendere l'attività.

«Abbiamo preso questa decisione per motivi precauzionali — dice suor Clara — i bambini si sono presentati a scuola quando i vigili del fuoco erano ancora nell'edificio per le opere di bonifica e non avevamo ancora stimato l'entità dei danni. Tra l'altro, dovevano anche arrivare i muratori per la rimozione dei detriti e le necessarie riparazioni. A tutto questo si aggiungeva il fatto che la linea elettrica doveva essere temporaneamente staccata per motivi di sicurezza legati alla ricerca del guasto e alle opere di ripristino. Anche l'impianto di riscaldamento è rimasto fuori servizio per un po' di tempo e di riflesso la temperatura di aule e saloni non era ottimale per lo svolgimento dell'attività. Non ci è quindi sembrato opportuno rischiare far prendere un malanno ai bambini. Un giorno di pausa sarà più che sufficiente perché tutto ritorni alla normalità».

Domenica mattina, poco prima di mezzogiorno, i vigili del fuoco erano dovuti intervenire anche alla scuola materna «Bottacchi» di via Boggiani 44.

Qualcuno li aveva visti sul tetto ed avava pensato ad un principio d'incendio, in realtà inesistente. Come in altre occasioni, i pompieri erano stati chiamati per provvedere al salvataggio di un animale domestico: questa volta è trattato di un gattino che era rimasto imprigionato sotto la nuova copertura dell'edificio, nascondiglio che bestiola utilizzava da quando c'era il vecchio rivestimento, sostituito da poco. Le nuove lastre non presentano però feritoie e il felino non aveva potuto tornare a casa.

**Pietro Benacchio**

VENTIQUATTR'ORE

**VIGEVANO**
**il nuovo sindaco: è Lucia Rossi**

Lucia Rossi, democristiana, è il nuovo sindaco della città. E' stata eletta sabato con i 21 voti di una maggioranza di pentapartito, al termine di una crisi durata cauto giorni. Nominati anche gli assessori, fra parecchi colpi di scena. La votazione dei due supplenti è stata ripetuta tre volte: alla prima una scheda era scomparsa, alla seconda nell'urna si sono invece trovate 11 schede. Vicesindaco sarà Rosario Mandoliti (psi), sindaco uscente, che avrà anche la delega lavori pubblici.

**SAN**
**I battelli limitano il servizio**

Conclusa la stagione turistica, i battelli della navigazione pubblica «Ortensia» e «Azalea» si limiteranno a svolgere il servizio a centro-lago (Orta-Isola San Giulio-Pella) nei giorni festivi. Nel periodo stagionale (dal marzo al 15 ottobre) i battelli del servizio pubblico cusiano hanno trasportato complessivamente 59 mila 694 passeggeri con un leggero aumento dello 0,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nell'intero esercizio (dal 1° gennaio al dicembre) i battelli trasportarono 60.757 passeggeri.

**Da domani pesca vietata nel Lago**

Da mercoledì 15 a mezzogiorno del 31 gennaio prossimo nelle acque del Lago Maggiore sarà vietata la pesca del salmerino e del coregone bondella. Il divieto di pesca del coregone lavarello, pur iniziando il 15, cesserà a mezzogiorno del 10 gennaio.

**Abbonamenti automatici per i bus**

E' nato «Aspan Informa», bollettino semestrale dell'Azienda servizi pubblici Alto Novarese. Stampato su carta riciclata in 46 mila copie, è stato inviato a tutte le famiglie del territorio coperto dalla del . Oltre al problema dei trasporti e all'igiene urbana, vi si presentano i nuovi orari invernali delle autolinee ed il servizio «Abbomatic» per l'abbonamento automatico degli utenti.

Nella casa di un allevatore avicolo alla periferia del paese

## Caltignaga, rapina con sequestro

### *Madre e due figli minacciati e rinchiusi nel bagno*

**NOVARA.** Rapina armata — con sequestro di persone — l'altra sera a Caltignaga nell'abitazione di Vittorio Fregonara, titolare un allevamento di polli. Quattro banditi, armi in pugno, sono penetrati nella casa che si trova in via Risorgimento, alla periferia del paese, e hanno bloccato la moglie e i figli Fregonara. Hanno rubato gioielli e denaro per un valore complessivo di 15 milioni, poi, dopo avere chiuso nel bagno madre e figli, sono scomparsi.

E' accaduto alle 19, quando la signora Adriana Patrioli, 45 anni, moglie di Vittorio Fregonara, e i figli Paolo, 24 anni, ed Anna, 19, in salotto. I quattro malviventi piombati in casa all'improvviso e hanno subito spianato le armi: tre delle pistole e il quarto brandiva minacciosamente un fucile a canne mozze.

Ai terrorizzati prigionieri i malviventi — che avevano tutti il volto nascosto da passamontagna — hanno intimato di muoversi, poi, mentre quello armato di fucile teneva sotto tiro la padrona casa e i suoi due figli, gli altri hanno rovistato dappertutto.

Il bottino, da quantificare con esattezza, pare si aggiri sui 1 milioni. Per lo più si tratta di gioielli che i banditi hanno trovato nei cassetti delle varie stanze.

Quando i malviventi hanno finito di la casa, sempre sotto la minaccia delle armi hanno intimato ai loro prigionieri di entrare in bagno. Quindi hanno chiuso a chiave porta e sono scomparsi.

A liberare moglie e figli è stato il padrone di casa, Vittorio Fregonara, 49 anni, che è arrivato poco dopo. Appena rincasato ha sentito le grida dei suoi congiunti ed è corso ad aprire loro la porta. Poi ha telefonato ai carabinieri di Cameri.

Questi sono immediatamente intervenuti, anche dopo avere ascoltato le testimonianze di Adriana Patrioli e dei suoi figli Paolo e Anna non hanno potuto molti elementi.

I sequestrati, infatti, non si sono accorti dell'arrivo dei banditi all'ultimo momento e per questo non hanno saputo dire il quartetto era in auto.

Certamente i rapinatori avevano a disposizione un mezzo forse un quinto complice rimasto al volante mentre loro portavano a compimento il «colpo», ma senza il minimo indizio non è stato possibile organizzare la caccia ai quattro banditi.

L'azione inoltre ha avuto testimoni all'esterno dell'abitazione. Via Risorgimento, che, come detto, si trova all'estrema periferia di Caltignaga, all'ora della rapina era deserta.

Nessuno, neanche in paese, ha visto o intuito nulla. Le sequenze della rapina sono state rapidissime (un quarto d'ora terrore per la signora Fregonara e i suoi figli) e questo lascia pensare all'opera di una banda di «professionisti». [m. s.]

È mancato all'affetto dei suoi cari
**Romolo Facchetti**
**Cavaliere della Repubblica**
di anni 81
Ne danno triste annuncio le figlie **Gianna** col marito **Giorgio Lunga** ed i figli **Fabrizio** e **Andrea**; **Franca** col marito **Costante Ferrara** ed il figlio **Eugenio**; la sorella **Adelina**, il cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 alle ore 14 partendo dall'abitazione in viale Manzoni 3. Per espressa volontà dell'estinto fiori ma offerte all'Avis o Aido di Verbania. Si dispensa dallo .
— Intra, 11 novembre 1989.

Improvvisamente mancato
**Roberto Falciola**
dianno il doloroso avviso il dente i Soci della Lago Maggiore

prezzi * IVA ESCLUSA
incredibili!
RICOH IR-1 980.000*
Un'occasione per dotarsi di quegli strumenti moderni ormai indispensabili a qualsiasi attività.
TELEFAX omologato gruppo 3/2 con telefonia telefonico differito.
FOTOCOPIATRICE
GARBOLI per l'Ufficio
C. Milano, 46 - GRAVELLONA TOCE
Tel. (0323) 84 85
FAX-7 1.490.000*
RIC

Floricoltura, settore trainante della città che cerca nuova immagine

# Verbania lo dice con un fiore

## *Chiesto un centro raccolta dati*

[redacted]ERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Clementina Lanteri

Piero Hillebrand è uno dei più quotati ibridatori di fiori. Passa i giorni e qualche volta anche le notti nelle serre, per ottenere un'azalea, u[redacted] camelia o un rododendro [redacted] la tonalità desiderata. E' un «self-made-man» Hillebrand, si è fatto tutto da sé. [redacted] altre dinastie di floricoltori di Verbania (gli Ardizzoia, i Bianchi, i Cavadini), e ha contribuito a creare quell'impero policromo che si stende sulla riva piemontese del Lago Maggiore. E' orgoglioso, ma anche un po' [redacted]. «Tutti insieme — dice — potremmo dare di più, se esistesse un'assistenza tecnica specializzata in floricoltura e la ricerca [redacted] venisse incontro. Invece, niente di tutto [redacted] l'Università, tranne pochi casi, dimentica questo settore e lascia all'iniziativa privata il compito di risolvere i problemi. Con il risultato che sovente dobbiamo improvvisare [redacted] tentare soluzioni d'emergenza».

Eppure è un mo[redacted]nto magico per la floricoltura dell'Alto Novarese. In termini commerciali la domanda è più alta dell'offerta, il mercato tira, addirittura si assiste all'importazione per soddisfare le richieste. Sfruttando quest'onda favorevole Verbania si propone come capitale dei fiori tipici di tutto il Lago Maggiore. Una trentina di aziende, circa duecento addetti, un'altra miriade di piccoli produttori che sfuggono al censimento ufficiale e che non hanno ancora formalizzato la loro posizione: complessivamente una realtà che rappresenta la punta di diamante del volto rinnovato di Verbania, quello di [redacted] città che vuole rivalutare le attività turistiche. E [redacted] è un caso [redacted] l'assessore al turismo Franca Olmi è partita lancia [redacted] resta nel proporre manifestazioni e iniziative che hanno per protagonisti i floricoltori.

Le premesse esistono tutte. Dalla cooperativa Verbania fiori alla Società orticola ultracentenaria, presente [redacted] passato che si fondono. Giovanni Bianchi, fra gli esponenti del settore, ricorda il [redacted] percorso: «Mio padre arrivò sulle rive di questo lago nel '18. Andava a raccogliere [redacted] nei giardini di Villa Taranto, a poco a poco si mise in proprio e fu tra i primi a inviare camelie negli Stati Uniti. Adesso siamo invidiati da tutto il mondo. Su queste rive crescono azalee di 5-6 metri di diametro, [redacted] rododendri che sembrano montagne...».

La qualità e la ricerca, portata avanti in silenzio giorno dopo giorno, ha premiato i floricoltori. Tanto che oggi Verbania punta su loro — come sottolinea Franca Olmi — per presentarsi con [redacted] nuovo biglietto da visita. E un fenomeno incoraggiante conforta: il testimone passato di padre in figlio. L'esperienza acquisita in migliaia di ore è stata tramandata [redacted] giovani come Lorenzo Bizioli, Francesco Ardizzoia, Gianluigi Cavadini.

E una volta all'anno la grande occasione per dimostrare quanto è stato raggiunto: il corso fiorito. Un festival singolare la cui macchina organizzativa è affidata a Guido Origgi, appassionato difensore di costumi [redacted] tradizioni locali. I fiori, insomma, in testa [redacted] Verbania. Costituiscono il traino di un fenomeno in atto da alcuni anni: dare a questa città travagliata da troppe amarezze occupazionali una nuova motivazione per voltare pagina. Floricoltori sugli scudi ma non senza qualche problema. La mancanza d'a[redacted]stenza tecnica in primo luogo e, paradossalmente, l'impossibilità di espandersi [redacted] produrre di più. Dice Lorenzo Bizioli: «Non esistono spazi, i pochi terreni disponibili sono già stati tutti coltivati. Le altre aree, nella piana [redacted] Fondotoce, [redacted] state vincolate per usi industriali». Infine, si avverte la [redacted] di un centro raccolta dati. Sino a pochi anni fa si inseguiva il sogno [redacted] un grande mercato del fiore, ma oggi [redacted] superato dai contatti e dalle contrattazioni che ormai tutti i floricoltori hanno stabilito con l'Italia e l'estero. Utile, invece, sarebbe un punto di riferimento per la gestione degli ordini e della disponibilità del prodotto.

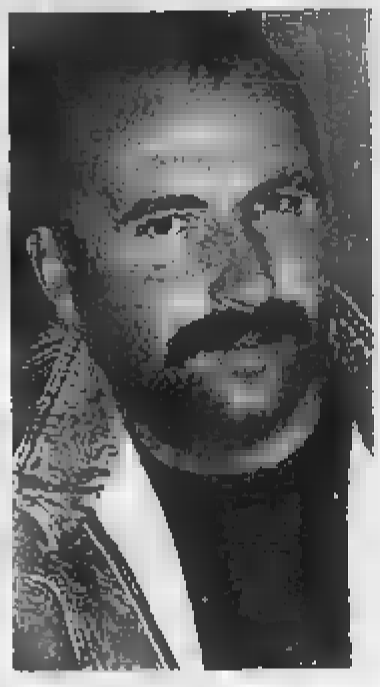
**Gianfranco Quaglia**

IL [redacted]

### *Un club diretto da una donna*

Presenza femminile in primo piano nel settore florovivaistico. Molte le addette ai lavori [redacted] parecchie [redacted] simpatizzanti.

Valeria Sibilia è presidente della Società orticola ed è fra le protagoniste delle attività di ricerca culturale del settore. Ma il «fiore all'occhiello» si chiama Garden club, [redacted] un'altra donna, Clementina Lanteri, a dirigerlo. Cinquanta iscritti, tutti appassionati di allestimento e di coltivazione, il sodalizio propone un discorso culturale che va di pari passo [redacted] i fiori. Il Garden fa parte di un'associazione diffusa in tutta Italia. «Ma noi — dice [redacted] un certo orgoglio Clementina Lanteri — sia[redacted] qualcosa in più. Non ci limitiamo a raccogliere gli appassionati, ma organizziamo incontri, dibattiti e conferenze su temi specifici sempre inerenti la floricoltura. Ci riuniamo due volte al [redacted] e in più [redacted] un'occasione invitiamo soci [redacted] simpatizzanti a tenere lezioni o dimostrazioni. Quest'anno abbiamo partecipato al corso fiorito. Verbania risponde bene. Io, che arrivo dalla Liguria (quindi da [redacted] capitale dei fiori) posso dire che Verbania sa realizzare cose meravigliose con i fiori [redacted] mi riferisco in particolare al corso fiorito, una delle attrazioni più splendide [redacted] tutto [redacted] Lago Maggiore. Merito dell'abilità di questa gente che in silenzio [redacted] avanzare un discorso che sicuramente porterà lontano.



A sinistra: Giovanni Bianchi, Piero Hillebrand e Franca Olmi. Sotto: Gianluigi Cavadini e Guido Origgi

I pettenaschesi in Francia per la Legion d'onore [redacted] Maulini

# E il valoroso sergente pianse per un «macinino»

PETTENASCO
NOSTRO SERVIZIO

Legion d'onore e cittadinanza francese onoraria. Angelo Maulini, sergente di fanteria nella prima guerra mondiale, ha ricevuto nello stesso giorno due onorificenze prestigiose.

A consegnare la Legion d'onore è stato il colonnello Bernard Monet, nella piazza parata a festa di Ambilly-Annemasse, in Alta Savoia. Sulle note della Marsigliese e dell'inno di Mameli la cerimonia ha vissuto il momento più toccante quando Angelo Maulini è stato premiato anche dalla numerosissima [redacted]ppresentanza italiana, giunta in Savoia guidata dal sindaco di Pettenasco Giordano Nichini e dal consigliere provinciale Franco Fornara.

Il sindaco cusiano ha consegnato a Maulini ed alle autorità locali tre omaggi. Il caratteristico macinino lavorato secondo l'antica tecnica artigianale, simbolo di Pettenasco che viene attribuito ogni anno ai «Cusiani benemeriti».

A questo proposito, dopo il prestigioso riconoscimento transalpino c'è già qualcuno, a Pettenasco, che avanza la candidatura di Angelo Maulini per la prossima edizione del premio. E certamente, quel semplice «macinino» avrà più valore di cento medaglie per il valoroso sergente della Grande Guerra. Gli altri doni portati dal lago d'Orta [redacted] stati la riproduzione di una foto dello st[redacted] Maulini scattata nel 1917, sul fronte, ed una pergamena vergata dalle suore di clausura dell'isola di San Giulio.

Sulla pergamena [redacted] st[redacted] [redacted]prodotto il messaggio autografo inviato da Peter Benenson, l'avvocato inglese fondatore di Amnesty International, che [redacted] trascorrere le vacanze estive a Pettenasco ed ha conosciuto personalmente Angelo Maulini in occasione della festa della Madonna della neve. Una tradizione cui l'anziano reduce [redacted] ha mai voluto mancare.

«L'aver contribuito così tanto nella Sua lunga vita alle lotte per la dignità dell'uomo viene oggi giustamente riconosciuto dal Preside[redacted] e dal popolo francese. Qui dal lago dove Lei è nato — scrive Benenson — ci uniamo ai suoi amici nell'augurarLe una lunga vita [redacted] cui le Sue grandi speranze per [redacted] pace nel mondo saranno realizzate grazie agli sforzi Suoi e di tanti altri uomini di buona volontà».

A festeggiare Angelo Maulini, protagonista di tanti atti d'eroismo nel primo conflitto [redacted]diale, sono giunti dal Cusio oltre cinquanta pettenaschesi, che hanno pranzato con il loro concittadino nella sala parrocchiale di Ambilly-Annemasse.

Novantaquattro anni appena compiuti, Maulini è ancora lucidissimo ed ha voluto intrattenersi con i connazionali per ricordare gli anni vissuti [redacted] Pettenasco, da dove emigrò nel 1923 per cercare fortuna in Francia come muratore.

**Ambilly-Annemasse è in festa.** Angelo Maulini mentre riceve l'onorificenza

«Maulini ha riconosciuto praticamente tutti i pettena[redacted]i — dice Franco Fornara — anche perché sino a due anni fa veniva personalmente sul lago guidando lui stesso l'auto. In questa occasione appariva molto commosso, anche perché non si aspettava probabilmente una partecipazione così grande da Pettenasco».

Angelo Maulini, oltre alla Legion d'onore, ha ricevuto anche la cittadinanza francese ad honorem, ed oggi possiede la doppia cittadinanza: infatti, pur risiedendo in Francia da sessantasei anni, non ha mai voluto lasciare la cittadinanza italiana, così [redacted] non ha perso del tutto il piacere di mettersi al volante di un'auto per superare il confine e, primo di approdare sul «suo» lago, far tappa a Pratolungo per saluta[redacted] gli amici del «Circolo combattenti».

**Marcello Giordani**

Ottava edizione del premio di poesia

# Il «Gozzano» al genovese Conti

BELGIRATE. Giuseppe Conti, genovese, con la sua raccolta di liriche «Le stagioni» edita da Rizzoli, ha vinto l'ottava edizione [redacted] Premio di Poesia «Guido Gozzano». Si è imposto [redacted] una folta schiera di concorrenti nella sezione più ricca, la prima, per le opere edite, dotata di un primo premio [redacted] 5 milioni. Ex aequo, per gli inediti (un milione di premio), a padre e figlia, Claudio e Luisa Mancini, entrambi medici che al contatto quotidiano con la sofferenza sanno contrapporre [redacted] mondo trasfigurato dalla poesia.

Festosa la cornice di Villa Carlotta nei cui saloni si è svolta [redacted] cerimonia di premiazione presenti le [redacted] autorità della provincia con il Prefetto Vittorio Jannelli. [redacted] introdotto [redacted] pomeriggio culturale il presidente della Pro Belgirate, Giuseppe Mugnai, che promuove [redacted] anni il «Gozzano» [redacted] patrocinio della Regione Piemonte, del Comune [redacted] dell'Apt.

E' seguita la relazione del presidente della giuria, Pietro Prini, che si [redacted] avvalso, nel non facile compito di selezionare centinaia di concorrenti, di validi collaboratori. Sono Rosario Assunto, Giorgio Caproni, Giuseppe D'Alessandro, Antonio Donat Cattin, Dante Graziosi, Jader Jacobelli, Giuseppe Pontiggia [redacted] Ugo Ronfani.

Oltre ai vincitori, la giuria ha ritenuto di segnalare Pier Antonio Bertè, Donatella Bisutti, Maura Del Serra, Vivian Lamarque, Plinio Perilli, Alessandro Ricci, Gino Scartaghiande e Gianni Giovannelli. Quest'ultimo, tenente colonnello della Guardia di Finanza, si era già segnalato in passato per la sua vena poetica, in particolare con la raccolta «Falda freati[redacted] A ciascuno di loro è stato donato un quadro d'autore.

Dopo la lettura di alcune poesie di Guido Gozzano c'è stato il concerto dell'Ensemble «Azzurra» [redacted] Comando della 1 Regione Aerea che ha eseguito brani di Corelli, Vivaldi, Mendelssohn, Bach [redacted] Benedetto Marcello. (p. b.)

AI BOX MEZZ'ORA AL MAX!

**E' nata AI BOX, l'autofficina che cambia i tempi!**
AI BOX tutti gli interventi e le sostituzioni periodiche per mantenere in perfetto forma la tua auto. AI BOX: servizio immediato, prodotti e ricambi di qualità "sempre in casa" per tutte le auto, attrezzature più complete, meccanici competenti, prezzi chiari... il tempo [redacted] un caffè nella confortevole sala d'attesa e riparti subito! Più a posto che mai! Prova gli specialisti AI BOX!

Ai Box
S. [redacted] - [redacted]
CORSO RISORGIMENTO, 18F - TEL. 0321/621582

Il convegno che si è svolto a Novara con don Luigi Ciotti

# «Aiutare chi si droga»

## *Alta percentuale di casi Aids*

**NOVARA**
NOSTRO SERVIZIO

La droga non si sconfigge con il carcere. Occorre piuttosto prevenire l'ulteriore degrado che si accompagna a questo fenomeno di malessere sociale. Per fare questo la parola chiave è «educare». Questo, in sintesi, quanto è emerso dal convegno di sabato tenuto alla Madonna Pellegrina e concluso da don Luigi Ciotti.

Il padre fondatore del Gruppo Abele, da anni impegnato nel recupero di tossicodipendenti, ha richiamato l'attenzione sul significato di educare e non punire. Don Ciotti ha voluto evidenziare il ruolo e le potenzialità dei giovani che il tanto discusso disegno di legge sulla droga rischierebbe di estromettere ulteriormente dalla società.

Il varo della legge — si è voluto avvisare — potrebbe accrescere anche il distacco dalle istituzioni.

Il dibattito, organizzato da Acli, Agesci, Ac, Alternativa A, Caritas, Cnca, Comunità Sant'Egidio e Csi, ha colpito nel segno. Duecento persone hanno firmato il documento favorevole alla linea «educare senza punire».

«E' stata l'occasione per prendere coscienza di una visione globale della realtà. Bisogna fare luce sulle responsabilità di ciascuno», dice don Roberto Borghi, di Villa Segù. Aggiunge: «E' stata interessante la spiegazione della legge. Se ne parla, se ne parla ma pochi sanno. Un punto positivo del convegno è stato poi, al di là delle posizioni sviluppate, il discorso sulla centralità dell'uomo. E' sorta anche qualche critica da parte dei familiari dei tossicodipendenti: vorrebbero risposte immediate». Ma prevenire non si sposa con rapidità. Per cambiare occorre tempo.

Don Roberto non vuole diventare un semplice «guardiano» di tossici: «Se passa la legge sarà così». Intanto a Villa Segù (nata dal rapporto tra Comune e Diocesi di Novara) in quattro anni e mezzo di vita sono passati una sessantina di ragazzi, una decina sono ospitati in questi giorni. «La comunità non è l'unica esperienza positiva, per alcuni va bene per altri no. E' però un luogo dove si possono ritrovare i valori. Miracoli non ne fanno», dice don Roberto.

Al servizio tossicodipendenze dell'Usl si rivolgono circa 130 persone all'anno. La coordinatrice Carla Moro è per la prevenzione. «Credo sia l'unico modo per sensibilizzare l'opinione pubblica. Se passa la legge la situazione diventerà ancora più pesante. Sul disegno di legge (come coordinamenti Usl) avevamo già espresso perplessità. Siamo preoccupati del fatto che verranno meno ragazzi che hanno bisogno perché, per il fatto della punibilità, saranno immediatamente segnalati alle forze dell'ordine. Il carcere non è mai servito davvero alla riabilitazione, piuttosto è una scuola di violenza. La maggior parte di chi si rivolge a noi ha subito esperienze di detenzione e i risultati li vediamo. La prevenzione come strategia educativa sarebbe stata certamente meglio».

Don Renato Sacco, consulente del Csi e parroco di Cesara, è soddisfatto per la riuscita del convegno. «Per capire questi problemi bisogna andare all'origine, quindi educare. E poi quante forme di droga ci sono in giro! Le distorsioni nel mondo dello sport (vedi le buffonate di Maradona, l'eccesso di agonismo e così via). Certo questa legge sembra fatta più per difendere la società dai tossicodipendenti che renderli protagonisti».

Preoccupazioni lecite. Soprattutto a Novara, città con il più alto numero di malati di Aids della regione. Dice il primario del reparto malattie infettive del «Maggiore», il dottor Ricciardiello: «Abbiamo in osservazione più di centodieci pazienti, un terzo dei casi del Piemonte. Il convegno di sabato? Bisogna educare chi va educato e punire chi va punito, altrimenti ci prendiamo in giro».

**Carlo Bologna**

**Contro la droga.** Don Luigi Ciotti e Don Renato Sacco

Una nuova attrezzatura realizzata al «Donegani»

# In Giappone approda il laboratorio Novara

NOVARA. La città sbarca in Giappone e lo fa con un laboratorio automatico prodotto dall'Istituto di ricerca «Guido Donegani». Il centro novarese ha infatti appena concluso un accordo di licenza con il gruppo nipponico Asahi di Ohtake. In virtù di questo i giapponesi potranno produrre e commercializzare un laboratorio che sul mercato europeo era già noto con il nome «Arrhenius 1». Ma dalle risaie d'Oriente si è pensato subito a rendere un omaggio agli amici delle risaie padane. Così «Arrhenius 1» è stato prontamente ribattezzato «Novara». Una particolarità: «Novara» in giapponese, se pronunciato con l'accento sulla seconda lettera, assume il significato di rosa selvatica.

Ed il prototipo di questo «fiore» è stato già esposto alla grande rassegna annuale di apparecchiature per laboratori e per l'industria chimica che si è concluso a Tokyo il 10 novembre.

Dopo il «gemellaggio» tecnologico con gli orientali il «Donegani» in questi giorni è stato al centro di un'altra interessante iniziativa. Sabato ha aperto le porte a tutti coloro che volevano visitare l'istituto. A una settimana dalla giornate delle forze armate l'operazione «caserme aperte» è toccato all'Istituto novarese permettere ai visitatori (molte le autorità) di accedere al «cuore» del centro di ricerca.

E così un folto pubblico, grazie all'iniziativa promossa dalla Federchimica, ha potuto accedere ai laboratori che hanno visto nascere la plastica «verde».

Il direttore di Federchimica, Venturini, ha spiegato il senso dell'iniziativa, ormai una rassegna annuale di appuntamento, che vuole far conoscere direttamente la realtà dell'industria chimica sotto l'aspetto della sicurezza e dell'affidabilità, spesso bersaglio di critiche e discussioni. La scheda dell'Istituto è stata presentata dal direttore generale Stefano Campolmi. L'équipe di ricerca conta 650 persone con un budget globale di 100 miliardi. Il Donegani ha un organico di 400 addetti, un budget di miliardi, una struttura che copre 77 mila metri quadri 38 mila dei quali destinati a laboratori e ricerca. Le apparecchiature hanno un valore stimato sui 25 miliardi. I personal computer 150, collegati a trenta terminali. I brevetti sono 13 mila. Di recente è nata anche la Donegani Anticorrosione srl, specializzata nel monitoraggio degli impianti di fabbrica.

[r. a.]

Un nuovo presidente per il Tribunale

# Giovanni Milano formerà a Novara

NOVARA. Sarà con ogni probabilità il giudice Giovanni Milano il nuovo presidente del Tribunale di Novara.

Verrà a sostituire Francesco Bertone che ha lasciato palazzo di giustizia nell'agosto scorso per raggiunti limiti di età.

Le domande presentate, dopo che la sede di Novara si è resa vacante, sono state tre. La scorsa settimana la commissione del Consiglio Superiore della Magistratura (Csm) per la dirigenza degli uffici giudiziari ha proposto all'unanimità, all'assemblea del Csm, la nomina del dott. Milano. Affinché questa diventi operativa, si dovrà pronunciare adesso il plenum del Csm. La decisione è attesa in settimana. Seguirà il decreto del ministro di Grazia e Giustizia eppoi la ratifica da parte della Corte dei conti. In buona sostanza, se l'iter burocratico non subirà intoppi, dovranno trascorrere almeno due mesi prima che il dott. Milano possa prendere possesso del suo nuovo incarico.

Il presidente in pectore ha 57 anni, è sposato con due figli e vive nella vicina Vercelli.

Milano è magistrato assai conosciuto e stimato a Novara. Qui è stato infatti presidente di sezione dal dicembre '63 al maggio dell'85 quando si è trasferito a Milano dove attualmente riveste l'incarico di presidente di una sezione civile della Corte d'appello. Negli ambienti forensi la notizia è stata accolta con soddisfazione.

[r. a.]

**Giovanni Milano.** E' già stato al tribunale di Novara come giudice. Adesso ci tornerà quale presidente

DALLA PRIMA

**CRONACA**
**Svaligiati appartamenti**

Alcuni ignoti si sono introdotti negli appartamenti di Mario Stefanoli, in via Messina 4, e di Carlo Paglino, in via Messina 6, scardinando la porta d'ingresso con il piede di porco. Ingente il bottino.

**SOCIETA'**
**A scuola di e pittura**

Inizia giovedì alle 9,30 un corso di pittura e ceramica per adulti organizzato dal consiglio circoscrizionale San Martino: sarà ospitato al centro incontro anziani presso l'Istituto De Pagave in via Lazzarino 10 e si protrarrà per quattro mesi, tutti i giovedì. Le iscrizioni al consiglio circoscrizionale il martedì ed il mercoledì.

**CRONACA**
**E' grave dopo l'incidente d'auto**

Alessandro Di Marco, 47 anni, di Novara, è ricoverato in gravi condizioni al reparto traumatologico dell'ospedale Maggiore per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra sera in corso Vercelli. Era al volante di una Fiat Regata che, per cause imprecisate, si è scontrata con una Y10 condotta da Mauro Bonazzi.

**AZIENDE**
**Stage su «La gestione finanziaria»**

Oggi presso la sede dell'Associazione delle piccole aziende della provincia di Novara si tiene il corso su «la gestione finanziaria nella Pmi». L'iniziativa è gratuita e riservata alle aziende associate.


nei supermercati

il meglio con risparmio

EXTRAMARKET®

Andersen

VOGLIA DI RISPARMIO

NOVEMBRE

NOVARA C.so Risorgimento - NOVARA Via Perazzi - POMBIA Reg. Camporello - GALLARATE Via C. Noè
LONATE POZZOLO V.le Busto Arsizio - CASSANO MAGNAGO Via De Gasperi - VERCELLI V.le per Trino
DOMODOSSOLA Via Nosere - CREVOLADOSSOLA Via Sempione - PALLANZA Via S. Anna - INTRA Corso Mameli
GRIGNASCO Via IV Novembre - ROMAGNANO SESIA Via Novara - COCQUIO TREVISAGO CENTRO COMMERCIALE COCQUIO
CIREGGIO DI OMEGNA - ARONA - VARALLO POMBIA - CUVEGLIO - BORSANO DI BUSTO ARSIZIO - NOVARA SUPERMERCATO DEL CENTRO-BALUARDO PARTIGIANI

Comunicazione effettuata in Comune

Domenica contrastante per Novara e Juve Domo

# Azzurri a raffica e granata sciuponi

**NOVARA**
NOSTRO SERVIZIO

Con le quattro reti rifilate al Cuneo, il Novara ha riscattato la batosta di Pavia. Il largo successo è destinato a trasformarsi anche in una bella iniezione di fiducia per tutto l'ambiente in vista del ciclo terribile che attende gli azzurri. Nelle prossime gare affronteranno le prime della classe incominciando, domenica, dalla Pro Vercelli in un derby che si preannuncia carico di interessi.

Sarà una felice coincidenza ma il Novara è tornato a vincere proprio quando ha recuperato Uzzardi, uno dei suoi più rappresentativi. Il centrocampista, non ancora al meglio della condizione fè stato sostituito dopo un'ora di gioco) ha impresso alla squadra una diversa accelerazione contribuendo a rendere il gioco più imprevedibile. E' andato anche in gol, in apertura di ripresa, e la sua è stata un po' la rete della tranquillità per gli azzurri.

Uzzardi è soddisfatto della sua partita come della reazione sfoderata dalla squadra: «Ci siamo battuti con grande determinazione. In prospettiva questo successo, pur importante per il morale, non cambia molto. Dovremo giocare alla giornata e vedere poi dove arriveremo in primavera ovvero nella stagione in cui si decidono i campionati».

Per Domenghini invece le prossime partite saranno decisive per il futuro della nostra squadra. Dobbiamo migliorare sotto il profilo agonistico. Mi auguro di poter uscire dal campo a testa alta perché vorrà dire che abbiamo fatto appieno il nostro dovere». Sta crescendo Gava che domenica si è dato parecchio da fare ed ha rotto finalmente il ghiaccio in fatto di gol sia pure su calcio di rigore. «La mia è una questione di condizione fisica dopo i cinque mesi d'inattività della stagione passata. Adesso sono in ripresa. Non mi sono mai fatto il complesso del gol. E' importante piuttosto rendersi utile alla squadra come penso d'aver fatto con il Cuneo». [r. amb.]

**DOMODOSSOLA.** Dopo quattro risultati utili consecutivi la Juve Domo cade a Treviso. Il 3 a 1 subito in terra veneta è troppo severo per il clan granata che ha comunque impressionato, per il gioco espresso, anche i tifosi locali.

Contro una formazione agguerrita come quella veneta, la Juve Domo ha dovuto alzare bandiera bianca. Ostacolo insormontabile, più che l'intero complesso di casa, è stato il portiere Raveane, che ha negato a Scienza la soddisfazione di altri due gol e si è opposto con bravura al rigore di Balacich.

Una partita stregata che la formazione ossola ha perso rischiando forse troppo in difesa dove ha patito soprattutto la verve di Seno (autore di due reti), Capuzzo e Strukely, giocatori di un attacco che, con 15 reti, è il migliore del girone.

Ma la Juve Domo deve semmai anche recitare il «mea culpa» per aver gettato alle ortiche l'occasione per rimettere in discussione l'incontro.

Scienza, che si è visto parare almeno due palle-gol, ha avuto il merito di rompere il lungo digiuno segnando al 74'. Un minuto dopo i granata hanno conquistato e poi sprecato con Balacich il rigore che avrebbe potuto mettere in affanno i padroni di casa.

Non a caso, a fine gara, proprio il tecnico degli ossolani, Ernesto Villa, ha ritenuto di dover lamentare il diverso rendimento dei portieri in campo.

«Devo ammettare che la differenza è stata determinata dai due portieri. Sia poi devo fare dei paragoni il Suzzara visto otto giorni prima mi ha impressionato di più del Treviso».

Un commento, quello del tecnico, che trova conferma anche nella decisione di sostituire il portiere Maggiani che, forse un po' nervoso per la giornata infelice, stava creando qualche problema ai compagni di squadra.

La trasferta di Treviso ha registrato anche l'espulsione (apparsa un po' affrettata) di Groppi, nel momento in cui la squadra stava compiendo il massimo sforzo per riequilibrare la partita. [re. bo.]

Mario Tacca (sopra) e Fabio Scienza (sotto), i goleador

Migliora l'Imit Novara e arrivano anche tanti gol

# L'Hockey fa divertire e può ancora crescere

**NOVARA**
NOSTRO SERVIZIO

Goleada degli azzurri dell'Imit Hockey Novara contro i giovani del Primo Mercato Viareggio (16 a 7). Tre i momenti decisivi: il primo tempo, conclusosi 8 a 1; i primi venti minuti della ripresa, con un parziale di 12-0; il finale, con un break di 5-0 a favore dei toscani.

Il tecnico azzurro, Antonio Livramento, ha schierato inizialmente un quartetto (Crudeli, Milani, Bernardini e Amato) al quale sono subentrati a metà tempo Nunes e Chiarello per Crudeli e Bernardini.

Nella ripresa il «tourbillon» è stato accentuato da Livramento con una serie di «variazioni sul tema». Forse meritava più spazio «Cico» Rodriguez, in questo momento il più in forma della squadra. Le reti: 4 per Amato e Milani, 3 di Nunes, 2 di Bernardini e Rodriguez e uno di Chiarello. Nel finale i toscani hanno realizzato ben sei reti in pochi minuti, malgrado il giovane Turchetto non abbia giocato male. Sul 15 a 1 i novaresi hanno ancora cercato di aumentare il bottino lasciando enormi spazi al contropiede avversario.

Livramento, a fine gara, è stato il primo a sottolineare l'errore tattico dei suoi giocatori. «Tutti avanti senza difesa anche se devo rilevare il buon gioco svolto da tutta la squadra sino a quel momento. Sono soddisfatto della prova generale — ha concluso il tecnico —, pur sembrandomi più giusto mantenere il risultato acquisito».

Anche il direttore sportivo Marcos Mocchetto era del parere che bisognava giocare sino alla fine: «Sul 15 a 1 abbiamo troppe reti com'era già avvenuto martedì. Il portiere deve essere più protetto».

Sulle altre piste nessuna grossa novità. Il Roller Monza, privo di Cupisti, ha vinto 8 a 6 sul Trissino mentre il Seregno è passato 7 a 1 in casa del Granata Lodi. Prima vittoria per l'Amatori Lodi a Breganze per 7 a 5 e successi del Fortemarmi sul Boretta Monza per 7 a 0, del Valdagno sul Vercelli per 7 a 3 mentre Castiglione-Reggiana e Sandrigo-Thiene si sono concluse entrambe sul 3 a 3.

La nuova classifica è guidata da Imit Hockey Novara, Roller Monza e Mobilsigla Seregno.

**Liliano Laurenzi**

**Novara - CGC Viareggio.** Una fase della goleada novarese

Interregionale, la nebbia ferma il Bellinzago

# Iris verso l'alto

*Il Gravellona interrompe la crisi vincendo a Seregno*
*Stop a Biella per il Verbania tradito dalla fortuna*

**GRAVELLONA.** Un gran gol di Borroni, un missile dal limite dell'area, ha fermato un digiuno che per gli uomini di Zanetti durava ormai da troppo tempo. A Gravellona espugna Seregno, impresa non facile per chiunque, e la posizione di classifica si fa meno pesante.

«Era troppo importante fare risultato a Seregno — esordisce il trainer locense Diego Zanetti —. Dovevamo assolutamente muovere una classifica che stava facendosi via via sempre più insidiosa. Infortuni e problemi di vario tipo ci hanno tartassato a inizio stagione, ora li stiamo risolvendo e penso che la vittoria sul campo brianzolo non resterà un episodio isolato».

Anche Donini, il presidente gravellonese, si dimostra soddisfatto «per il gioco e per la vittoria, che spezza un periodo di crisi». [m. p.]

**OLEGGIO.** L'Iris in grande ripresa si permette di regalare un gol al Nizza e farsi parare un rigore. Poi infila tre reti e torna in corsa nell'alta classifica.

Che il morale sia ampiamente risollevato è ovvio: «I ragazzi hanno dato una grande prova di carattere — ha detto il presidente Vitilio Manzetti —. Sono contento per Rigamonti. Ha realizzato due splendide reti. C'è ancora qualcosa da sistemare ma l'importante è restare a contatto con le prime».

Assolto dunque Galerotti, che con una strana rimessa in gioco ha favorito il gol del Nizza, e applaudito dai tifosi Lorenzo Buretta, domenica in gran giornata. «Adesso pensiamo al Gravellona. Non è escluso che arrivi la punta nuova. Rigamonti e Antonini devono avere il ricambio, altrimenti l'attacco potrebbe diventare un problema. La staffetta tra Zardi e Mastropasqua ha funzionato. Serve al centrocampo per avere fiato e energia nella ripresa. Quanto al prossimo avversario, il Gravellona vincendo si è rinvigorito e non va sottovalutato» ha detto Zunino. [m. p. a.]

**VERBANIA.** La tradizione che voleva il Verbania, prima nei tempi della B e poi dal ritorno in Interregionale, mai sconfitto con la Biellese, è finita domenica sul terreno del Lamarmora. «Una sconfitta così — dice l'allenatore lacuale Adelmo Paris — si può anche accettare. Importante è ritornare a vincere domenica prossima col Vigevano».

Contro i bianconeri di Caligaris, l'undici biancocerchiato non è riuscito a ripetere le belle prestazioni delle ultime gare. In pratica la resistenza alle offensive dei lanieri è durata fino al 44', quando Falleni ha segnato il gol che spezzava l'equilibrio.

Nella ripresa il rigore trasformato da Livorno ha dato l'illusione di un possibile pareggio, ma, sfortunatamente anche i biellesi hanno avuto un penalty a favore, e lo hanno trasformato con Betz. [a. c.]

**BELLINZAGO.** Sarà probabilmente recuperato il 7 dicembre l'incontro tra Binasco e Bellinzago, sospeso per nebbia. Le società sono già d'accordo; si attende il «placet» della Lega.

La partita è stata «per pochi intimi — ha detto scherzosamente Paolo Gavinelli —: infatti era praticamente impossibile vedere le reti. Solo dalla panchina si riusciva a intuire il gioco», «La nebbia era fittissima fin dall'inizio. Forse si poteva anche evitare di andare in campo» ha rilevato Pierino Prati. Degno di nota il clamoroso palo colpito da Antonello Foti, poco prima che l'arbitro decretasse la fine. [m. p. a.]

G. Carlo Rigamonti dell'Iris Oleggio

## SPORTFLASH

**CALCIO**
**Bel Il Novara «Barretti»**

Sabato scorso bel successo degli azzurrini di Loris Fugirai (5-0 col Piacenza), nella 7ª d'andata di campionato dominato da Legnano, Milan e Inter. Sabato prossimo trasferta azzurra a Crema.

**BASKET**
**A Novara gli basket**

Si svolgerà a fine novembre il 4° trofeo «Banca Popolare di Novara» di basket, per squadre di serie A. Vi parteciperanno Ranger Varese, Vismara Cantù, Irge Desio e i campioni d'Italia della Philips Milano.

**Azzurri sconfitti in**

Deludente prestazione del Rugby Club San Rocco Novara, battuto per 13-0 dall'Acqui. Dopo un buon inizio dei novaresi, l'Acqui è uscito alla distanza, trascinato dai fratelli argentini Cannata.

**TAVOLO**
**Regaldi casalingo, l'Oleggio**

Nonostante una buona prestazione generale, la Regaldi è riuscita a evitare la sconfitta per 6-1 contro la capolista Arezzo. Facile successo, invece, per l'Oleggio che espugna Latina per 5-0.

**VOLLEY**
**Pavic to in femminile**

Nulla da fare per la ragazze di Paolo Milanesi, costrette alla casalinga dal Cus Genova per 3-0. Le sestiane, però, hanno palesato confortanti segni di progresso che fanno ben sperare per il futuro.


GIOVEDI' 16 NOVEMBRE

Vieni a provare la nuova Fiesta XR2i.

110 CV, 192 Km/h, da 0 a 100 in 9.8 sec. - Strumentazione e volante sportivi, sedili avvolgenti, sospensioni ad assetto sportivo e barra antirollio anteriore, freni a disco autoventilanti, spoiler anteriore e posteriore, cerchi in lega, pneumatici 185/60 HR 13, vetri elettrici, chiusura centralizzata.

Un crescendo entusiasmante.

Ti aspettiamo anche Sabato 18 e Domenica 19 da:

COMMAR

AROMA - V.le 6 - Tel. 0322

Ford QUALITA' IN AZIONE

[redacted]
LE [redacted]

CALCIO

**Tutti i tornei in cifre**

**Promozione**
**Decima giornata:**
Borgomanero-Romentinese 3-3; Cerano-Suno sospesa; Chatillon-Trecate 3-2; Dufour-Sparta 1-1; Grignasco-Vigliano 0-0; Arona-Ivrea 1-1; Omegna-Gattinara 0-1; Strambinese-Castelletto 3-0.
**Classifica:**
Strambinese p.14, Borgomanero [redacted] 13, Romentinese e Gattinara 12, Sparta, Arona [redacted] Ivrea 11, Trecate, Vigliano e Chatillon 10, Omegna 9, Grignasco e Castelletto 7, Cerano 6, Dufour 4, Suno 3.
**Prima Categoria**
**Decima giornata:**
Caltignaga-Carpignano 2-1; Cannobiese-Baveno 2-1; Cappuccina-Galliate 1-3; Crevolese-Montecrestese 2-1; Farese-Gozzano 2-2; Fontanetese-Dormelletto 0-1; Stresa-Meina 0-1. Ha riposato il Villadossola.
**Classifica:** Caltignaga p.15, Villadossola e Dormelletto 13, Galliate 12, Cannobiese [redacted] Crevolese 11, Gozzano e Farese 10, Baveno 9, Meina e Stresa 8, Cappuccina e Montecrestese 8, Carpignano 5, Fontanetese 3.
**Seconda Categoria A**
**Decima giornata:**
Intra-S.Maurizio 4-1; Crodo-Bagnella 1-1; Feriolo-Maggiorese 0-1; Fondotoce-Premosello 1-0; Gargallo-Premosello 1-0; Mergozzo-Cannobio 1-1; Ornavasso-Gattico 3-0; Sazzese-Bogogno 1-1.
**Classifica:**
Bogogno [redacted] Premosello p.14, Cristinese 13, Fondotoce e Ornavasso 12, Feriolo, Maggiorese, Bagnella, Intra e Crodo 11, Gargallo 10, Cannobio [redacted] Mergozzo 9, Gattico 8, Sazzese 5, S.Maurizio 1.
**Seconda Categoria B**
**Decima giornata:**
Barengo-Pernatese 0-2; Borgolavezzaro-Momo 0-1; Briona-Cureggio 1-0; Cavaglio-Pombiese 2-1; Ju.Cameri-Vaprio 2-2; Lumellogno-Voluntas 0-0; Romagnano-Ghemmese 3-1; Varalpombiese-Veveri 4-2.
**Classifica:**
Romagnano p.17, Cureggio 13, Momo e Pernatese 12, Vaprio, Barengo, Ju.Cameri, Lumellogno e Cavaglio 11, Varalpombiese 10, Pombiese e Voluntas 8, Veveri 7, Borgolavezzaro 6, Briona 3.
**I recuperi di domani:**
Sparta-Romentinese (ore 18, Novara, stadio di viale Kennedy); Trecate-Borgomanero; Gattinara-Cerano e Suno Ivrea. Tutte queste gare si riferiscono all'ottava giornata [redacted] sono state rinviate per la coincidenza con la Coppa Italia.

Promozione, «Borgo» e Sparta non vanno oltre il pari

# Strambinese in fuga

## *Ma domani può cambiare tutto*

[redacted]
NOSTRO [redacted]

Borgomanero e Sparta stentano [redacted] ingranare la marcia giusta; Gattinara e Ivrea procedono [redacted] corrente alternata, così ecco saltar fuori la Strambinese che batte seccamente il Castelletto [redacted] diventa la regina [redacted] Promozione. Adesso [redacted] in fuga solitaria con tutti gli altri alle spalle. Domani magari le cose cambieranno già: si giocano infatti i recuperi dell'ottava giornata, tutte gare che riguardano [redacted]-rettamente l'alta classifica: Trecate-Borgomanero, Sparta-Romentinese, Gattinara-Cerano [redacted] Suno-Ivrea. Non è escluso, pertanto, che il momento di gloria degli strambinesi duri poco, ma già il fatto di essere arrivati in testa a un terzo del campionato rappresenta un risultato strepitoso per questa squadra che alla vigilia destava solo curiosità.

Domenica scorsa la gara più attesa era quella che vedeva opposti il Borgomanero e la Romentinese. Big match doveva [redacted] e big match è stato: 1-0 iniziale (Quartaroli) per il Borgo, poi pareggio [redacted] rimonta, [redacted] doppietta [redacted] Raso per i romentinesi che chiudono [redacted] primo tempo in vantaggio. Nuovo capovolgimento di fronte nella ripresa e Riva [redacted] Piccinno riportano avanti il Borgo: 3-2. Gioco fatto? Neanche per idea: la Romentinese (ancora [redacted] Raso) segna proprio allo scadere e si porta a casa un punto d'oro confermando quanto di buono aveva fatto vedere nella fase iniziale.

Il pareggio tiene l'undici di Romentino al terzo posto a due punti dalla Strambinese. In quella posizione è arrivato anche il Gattinara che è riuscito a espugnare [redacted] terreno dell'Omegna.

Un gradino più sotto ecco lo Sparta che domenica a Varallo non è riuscito ad andare oltre l'1-1 col «disperato» Dufour. Assieme agli spartani ci [redacted] Arona e Ivrea che hanno pareggiato nel confronto diretto. Non [redacted] riuscito a tenere [redacted] passo, invece, [redacted] Trecate, battuto dallo Chatillon.

In coda c'era molta attesa per il confronto fra Cerano e Suno. La nebbia, però, ne ha impedito lo svolgimento e [redacted] due squadre sono rimaste nelle posizioni di pericolo che già occupavano.

Per quanto riguarda la **Prima Categoria** il Caltignaga ha approfittato del turno [redacted] riposo del Villadossola ed è tornato [redacted] lo in vetta. Alle sue spalle è riemerso il Dormelletto — ora secondo assieme [redacted] Villa — e continua a farsi luce il Galliate che [redacted] andato [redacted] vincere sul terreno della Cappuccina.

Tengono il passo anche Cannobiese e Crevolese. Entrambe domenica dovevano giocare difficili derby: i cannobiesi col Baveno [redacted] la squadra di Crevola con la Montecrestese. Hanno vinto entrambe per 2-1.

**Marcello Sanzo**

Il romentinese Raso autore di 2 reti

Volley, Ceppiratti e Pavic prime

# Le novaresi a pieni voti

**NOVARA.** Dopo due soli turni, in serie B2 comanda Novara: Pavic Ponti e Ceppiratti viaggiano [redacted] punteggio pieno, in un torneo che si sta rivelando, come da pronostici, molto equilibrato. Sono rimaste in tre al comando: Romagnano, Novara e Vittorio Veneto Milano. Due punti sotto si trova mezza serie [redacted].

La sorpresa, in negativo, viene dal Savigliano, che, pur avendo speso tanto in fase di campagne acquisti, è sempre fermo [redacted] palo. Il campionato, però, è appena iniziato, [redacted] c'è da supporre che si rivedranno presto i cuneesi nel giro d'alta classifica.

Novara [redacted] Romagnano a braccetto: quasi un anticipo del derby «storico» che si disputerà al «Palaverdi» tra due settimane e per il quale [redacted] vive già la grande attesa. Il «Ponti», intanto, si è già scrollato [redacted] dosso due brutte gatte da pelare, dapprima battendo il Cus Torino, e poi espugnando Savigliano, impresa che rimarrà difficile per tutti.

Osservando gli altri risultati, la vittoria ottenuta dalla Safa [redacted] Cremona dimostra la validità dei due punti strappati dagli azzurri sul campo torinese dieci giorni fa. Il facile successo sul Sant'Anna però non deve illudere [redacted] il clan azzurro. Il giovane sestetto sconfitto dai novaresi sabato sera non è parso irresistibile, risultando assai privo di consistenza.

Sabato prossimo però si presenta già una vera prova del nove per le ambizioni d'alta classifica del Novara. Il Vittorio Veneto Milano, forte di due [redacted] ottenuti sul Savigliano e a Genova, attende gli azzurri in un match che promette scintille.

Per il Pavic l'occasione è assai ghiotta. Se gli uomini di capitan Celasco, confermando il buon momento di forma, sconfigges[redacted] anche il Segrate, si creerebbero delle prospettive assai rosee. Approfittando dello scontro diretto tra azzurri e meneghini potrebbero isolarsi ulteriormen[redacted] in vetta alla graduatoria.

[m. p.]

**Derby provinciale.** Una fase della vittoriosa impresa dell'Univer a Novara

Basket, la Linea Salute by Tosi conferma il suo momento-no

# L'Univer espugna Novara

*I borgomaneresi, subito in vantaggio, hanno respinto il ritorno azzurro*
*Vincendo il derby la squadra di Zanellati raggiunge i «cugini» [redacted] quota 8*

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Il derby ha premiato la squadra del momento, l'Univer Borgomanero, che ha giocato [redacted] partita accorta [redacted] molto intelligente. Gli uomini di Alfonso [redacted]nellati hanno raggranellato una decina di punti ad inizio partita, amministrandoseli saggiamente, come la famosa formica della favola di Esopo.

La «cicala» Novara, invece, ha sperperato canestri a destra e a manca, dandosi da fare troppo tardi, quando il match era [redacted] compromesso. Di [redacted] parere [redacted] anche il coach della Linea Salute, Valerio Signorini: «Non capisco perché tutte le volte, dobbiamo prendere venti punti per cominciare a giocare come si deve».

«Ora — continua serio il milanese — il distacco dalle prime comincia a farsi pesante, e recuperare sarà sempre più difficile. Davvero non so più che dire, ho osservato lo "score" del derby e sono ulteriormente sconcertato. Anche contro il Borgomanero i ragazzi mi hanno deluso».

I problemi per la squadra del presidente Garetto sono i soliti [redacted] stanno ormai diventando cronici. Percentuali irrisorie al tiro, fatica a trovare sbocchi in attacco e parecchie ingenuità sotto canestro. «Non capisco il perché — conferma Signorini —. I nostri lunghi dovevano essere superiori ai loro, almeno sulla carta, invece...».

L'uomo più felice [redacted] mondo dovrebbe essere il tecnico del Borgomanero, [redacted] Alfonso Zanellati si mantiene coi piedi per terra. «Abbiamo giocato una partita tattica — di[redacted] l'allenatore dell'Univer — sapendo [redacted] non avere nulla da perdere. Era [redacted] Novara che doveva vincere ad ogni costo».

«L'assenza [redacted] Corsi, l'uomo più in forma del momento, ci ha penalizzato ulteriormente, [redacted] siamo riusciti a mettere una pezza. Ho visto un Novara molto nervoso, così ho ordinato ai miei di non rispondere alle provocazioni. Il segreto del nostro successo? Giocare come sappiamo fare, senza montarci la testa, ma con tanta umiltà».

Anche Carnelli, il presidente del «Borgo», è estremamente soddisfatto, ma guarda avanti: «Domenica prossima arriva il Fidenza, sarà durissima. [redacted] campionato è ancora lungo e il nostro obiettivo rimane sempre la salvezza. Viviamo alla giornata, [redacted] non nascondo, però, che questa vittoria per [redacted] vale doppio».

Per il campanile [redacted] anche per la classifica, quindi. Una classifica che vede l'aggancio [redacted] «cugini» ai danni dei più blasonati uomini del capoluogo. Il Piombino, intanto, non perde un colpo: sette partite uguale quattordici punti. Se gli uomini di Bertolotti continueranno di questo passo, presto si lotterà solo per il posto d'onore.

Il secondo posto è ora detenuto dalla Lucchese, passata senza colpo ferire [redacted] Valenza, mentre si registra [redacted] clamoroso scivolone interno del Fidenza. Gli emiliani sono caduti di [redacted] punto, dopo un tempo supplementare, contro quel San Paolo Torino che già aveva battuto il Novara sette giorni fa. Per gli azzurri ora [redacted] presentano due turni infuocati: domenica ad Alessandria e poi con il Piombino. Quindici giorni decisivi.

[redacted]


**ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO**
mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione [redacted] qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione [redacted] serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 726.532

Hotel Ristorante sul Lago d'Orta
CERCA
**CUOCO**
Referenze [redacted] 0322/84.038

Azienda metalmeccanica per chiusura impianti produttivi **cede**
**Pulitrici/smerigliatrici**
MAU RK 6 1200 RK 41-800 pulitrice CMA. Impianti di aspirazione e filtraggio [redacted] altri macchinari.
Telefonare al **031 461.203**

Azienda leader nel settore
CERCA
**VENDITORI/TRICI**
anche prima esperienza per Novara e provincia
Offresi: provvigioni, rimborso spese premi portafoglio clienti
Tel. 0332 238.807 - 238.094

**AUTO ARONA**
**CERCA**
per potenziamento carrozzeria operai verniciatori e battilastra
**Tel. 0322/242.089**

**GIERRE** *vende*
**VIA RIGHI** - Libero subito appartamento al 2° [redacted], mq. [redacted] circa, composto [redacted] vani e [redacted], ripostiglio, balcone e cantina. L. 70.000.000 Box L. 10.000[redacted]
[redacted] - [redacted] - XIV L. 15.000.000.
**CENTRO** - Occasione. Avviato negozio alimentari tab. I e VII codesi. Ampia metratura. Incassi elevati. Prezzo affare. Dilazioni di pagamento.
**S. AGABIO** - Bar latteria cedesi, [redacted]mento ventennale, chiusura serale. Informazioni su appuntamento in ufficio.
**NOVARA - CORSO DELLA VITTORIA** - Prossimità casello autostradale TO - MI e nuova tangenziale; prenotansi edifici per piccole industrie, metrature varie, possibilità uffici e/o abitazione, ottime finiture.
**TRATTORIA-PIZZERIA-BAR** - Avviatissima, ben arredata ed attrezzata, zona industriale di Novara [redacted]. Ampia superficie interna ed esterna, clientela consolidata, facilitazioni di pagamento. Informazioni presso nostro ufficio.
**MOMO** - Affittasi fronte strada statale capannone di mq. 8000 circa di cui mq 4000 a destinazione commerciale.
[redacted]

**A tasso agevolato concediamo in 15/20 giorni mutui per acquisto [redacted] ristrutturazione immobili**
**Senza cambiali**
**Alcuni esempi [redacted] rate [redacted]**

| | 5 anni | [redacted] anni |
|---|---|---|
| 25.000.000 | 580.000 | 387.500 |
| 50.000.000 | 1.160.000 | 775.000 |
| 75.000.000 | 1.740.000 | 1.162.500 |
| Tasso | 7,80% | 7,50% |

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti - commercianti.
**Prestiti [redacted] frontalieri** sconto effetti 6/12/15 mesi
Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano ang. V. Iacchini 1
telefono 0323/51.887

**OMEGNA**
[redacted]
in palazzina, libero, termoautonomo appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina doppia, giardino privato. L. [redacted] milioni d[redacted]
**Tel. 0323/61.313**

**OMEGNA**
affare, casa indipendente, ristrutturata: cucina abitabile, soggiorno, 2 bagni, 2 camere letto, locale caldaia, cantina, vecchia cucina con camino, cortile, terreno mq. 1.000 circa in corpo staccato.
**Tel. 0323/642.110**

**OMEGNA**
a pochi chilometri, 55 milioni dilazionabili, splendida vista lago, casa indipendente ristrutturata composta da: cucina, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, cassero, giardino.
**Tel. 0323/642.110**

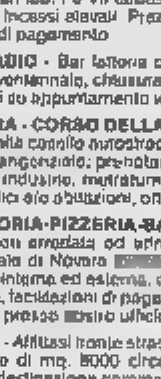
*Nella ricerca la speranza!*
**Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica [redacted] muscolare!**
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 10138 TORINO - Tel. 447 64 64
C/C ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 4 N. 500106 C.C.P. 15613102

**FINANZIAMENTI [redacted] 24 ORE FINO A 50.000.[redacted]**
- Dipendenti, Artigiani [redacted] Commercianti [redacted] dichiarazioni [redacted] (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche [redacted] protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari [redacted] postali a tassi agevolati

**Tel. 0321 459.150 - 455.827**

*CERCASI COLLABORATORI*

**C.B.FIN FINANZIA**
A TASSI BANCARI [redacted] ANCHE CON BOLLETTINI POSTALI
**es.: [redacted]: L. 351.600x36**
*Velocemente [redacted] Soluzioni anche in [redacted]*
*Fino a 500 milioni [redacted] Mutui [redacted] giorni*
*Preventivi con serietà e competenza*
V. Palestro 1 - [redacted] - Tel. 0321 36818
V. Cavour 45 - [redacted] - Tel. 0322 48475
**OMEGNA** - Tel. 0323 62364 • **INTRA** Tel. 0323 53456
**TRECATE** - Tel. 0321 28.069


*Salone*
**LA [redacted]**
Via Roma 80 - Torino
*Orari apertura al pubblico*
*Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19*
*Pubblicità Publikompass*
*Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19*
*Sabato 9-12,30*
*Edicola Internazionale*
*Da lunedì a sabato 6-19,30*
*Domenica 6-12*

**FRANCONE**
**GIOCHERIA**
**IL [redacted] GIOCATTOLAIO [redacted] TI [redacted]**
GIOCATTOLI GIOCATTOLI
*SUPER NOVITA' SUPER SCONTI SUPER ASSORTIMENTO*
[redacted]
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
[redacted] e DETTAGLIO

Al progetto del mega-aeroporto sono legati destino e progetti della città

# Malpensa cambierà Oleggio

## *Una finanziaria per favorire lo sviluppo*

Il ponte sul Ticino. Per il viadotto «centenario» è previsto un ampliamento al fine di adeguarlo alle nuove esigenze

**OLEGGIO**
NOSTRO SERVIZIO

Si chiama Malpensa 2000 ma si legge anche Oleggio. Il grande sistema urbano che verrà realizzato col mega-aeroporto nell'area compresa fra Busto Arsizio, Gallarate, Somma Lombardo e Arsago Seprio, supererà il Ticino e coinvolgerà anche Oleggio.

Il centro novarese fungerà da cerniera fra Piemonte e Lombardia grazie alla sua posizione sull'asse di collegamento fra la Malpensa e il traffico proveniente dal Piemonte, ma soprattutto sarà toccato dai profondi mutamenti che seguiranno a Malpensa 2000.

La provincia di Varese ha già quantificato l'incidenza del mega-aeroporto: gli addetti ai servizi e agli indotti saranno da 22 a 29 mila, il che significa che in zona si trasferiranno 50 mila persone con l'esigenza di nuove strutture produttive, ricettive, residenziali, vie d'accesso e opportunità professionali. «Siccome i Comuni lombardi interessati hanno già una notevole concentrazione produttiva e di insediamenti abitativi — spiega il sindaco di Oleggio, Roberto Negri —, è naturale che la nostra zona costituirà una delle aree dove avverranno parecchi insediamenti, anche perché i costi delle aree edificabili da noi sono inferiori a quelli lombardi».

Oleggio, spiega Negri, subirà una notevole trasformazione, anche demografica: secondo le previsioni la popolazione potrebbe passare da 12 a 23 mila abitanti. «Lo sviluppo avverrà in modo piuttosto repentino, e questo creerà alcuni problemi che stiamo già analizzando. Nel piano regolatore è già prevista l'espansione degli insediamenti abitativi, dei servizi e delle strutture produttive, ma sarà uno sviluppo controllato, equilibrato, di cui verrà ben calibrato l'impatto ambientale».

Niente casermoni o grandi palazzi nel futuro di Oleggio, ma villette a schiera e tipologie abitative qualificate; nessuna urbanizzazione selvaggia, grande attenzione alla politica del verde, tetto massimo demografico. «Oleggio — osserva Negri — non intende diventare come le periferie metropolitane, ma vuole conservare gli standard di vita che possiede, e contemporaneamente sfruttare la grande opportunità offerta da città-Malpensa».

Come affronterete il problema della creazione di strutture e servizi qualificati per i nuovi residenti? «Stiamo predisponendo la Fin-Ol, la Finanziaria Oleggio, che si propone di coinvolgere le imprese locali in progetti comuni. Vedremo di aggregare le nostre realtà economiche e le risorse di cui disponiamo per evitare che arrivino da Milano le grandi finanziarie e sfruttino l'occasione a loro vantaggio».

Oleggio vuole rischiare la «colonizzazione», per questo il progetto della Fin-Ol verrà presentato quanto prima in Comune per la successiva realizzazione una complessa rete di servizi che andrà dal verde alla viabilità, dalle abitazioni alle strutture sanitarie.

«C'è infine il problema del collegamento viario, anche questo però già inserito nel piano regolatore. Ne sono previsti due con la Malpensa e il completo rifacimento del ponte sul Ticino, ormai angusto e insufficiente».

Infrastutture di grande rilevanza anche per il Centro intermodale merci appena inaugurato, destinato a diventare uno dei poli più importanti del Nord Italia nel campo del trasporto combinato gomma-rotaia.

Fra i grandi cambiamenti non mancherà quello di uno dei simboli della cittadina, il mercato del bestiame: «L'area — spiega il sindaco — verrà utilizzata in parte a verde, in parte a strutture ricreative, servizi e parcheggi. Siamo favorevoli al trasferimento del mercato, ma la nuova struttura non potrà gravare tutta sul Comune; dovranno essere anche le aziende interessate a contribuire finanziariamente per fronteggiare un onere che Oleggio, da sola, non intende sobbarcarsi».

In definitiva come sarà l'Oleggio del 2000, faccia a faccia con la grande Malpensa?

«Ci sono due alternative: o farsi dominare dalle grandi società di Milano e rischiare di diventare un'area parcheggio, o essere artefici del nostro destino con uno sviluppo ragionevole ed equilibrato, che non distrugga la nostra personalità territoriale. Noi abbiamo scelto la seconda strada».

**Marcello Giordani**

Obiettivo: riunire biblioteca e museo civico

# La cultura cerca casa

*Anche Palazzo Bellini potrebbe ospitare conferenze e riunioni*
*Intanto è l'aula consiliare a fare da «contenitore»*

**OLEGGIO.** Quattro passi nella cultura e nel tempo libero degli oleggesi per vedere che cosa funziona, che cosa manca e cosa succederà nei prossimi mesi.

Il quadro attuale non è sconfortante, ma offre un largo margine di miglioramento quanto a spazi e iniziative.

La riapertura della biblioteca «Enzo Julita» nella nuova sede, pur provvisoria, è stata accolta con comprensibile soddisfazione.

La sospensione del servizio era dovuta alle infiltrazioni di acqua piovana; le dimissioni del presidente del consiglio d'amministrazione erano arrivate proprio in seguito alla scarsa attenzione di cui la biblioteca aveva goduto negli ultimi anni.

«E' inutile tenere i libri ammassati, spesso collocati in sezioni già stracolme, senza un ordine logico — dicevano gli addetti ai lavori —: i locali sono stipati e ora pericolanti».

Dopo altri anni di inattività, la «Julita» è stata spostata nella palestrina delle scuole medie.

Gli ultimi dati disponibili parlano di 13 mila volumi in elenco, per circa 4 mila prestiti e oltre mille consultazioni in sede.

«Rimane comunque il problema di dare una nuova amministrazione — dice l'assessore Francesco Rasi —; per ora si è formata una commissione consultiva. I rappresentanti dei partiti si confronteranno. Quanto prima spuriamo di dare un assetto di gestione che sia stabile».

L'obiettivo a lungo termine è quello di centralizzare i servizi culturali: «All'ex asilo infantile di vicolo Chiesa c'è una larga disponibilità di spazio — dice Rasi —, senza contare che avrebbero maggior diffusione sia il museo civico sia la "Julita". Al museo vengono in visita scolaresche da tutto il Piemonte. La gestione è solida. Gli oggetti esposti, le sale che illustrano la storia locale e le attività tipiche dell'Oleggese sono organizzate con metodo. Addirittura si hanno intere sezioni, ancora aperte al pubblico, piene di mobili d'epoca, attrezzi d'agricoltura ingranaggi curiosi». La biblioteca e il museo hanno organizzato negli anni scorsi conferenze e incontri culturali. Non ultimi quelli sull'astronomia e sull'archeologia in collaborazione con la sovrintendenza di Torino. Un potenziale «contenitore culturale» è individuato in palazzo Bellini, che si affaccia su piazza Martiri ed è oggetto di restauro da alcuni anni. Tra un intervento e l'altro ci sono stati però intervalli: «E' in arrivo un finanziamento di 140 milioni — dice l'assessore ai Lavori pubblici Francesco Merletti — per rendere agibili almeno un paio di sale tra poco tempo».

**Maria Paola Arbeia**

Per questa pubblicità rivolgersi a:

PUBLITIME

ARONA
Viale Baracca, 40/A
Tel. 0322/41700 - 48002

NOVARA
Via S. F. D'Assisi, 18/D
Tel. 0321/33341

VIDEO — Propone un vasto assortimento di videocassette — DISCHI C.D.

ONEON

TESSERAMENTO GRATUITO
OLEGGIO - C.so [illegible] 71 - Tel. (0321) 992.828

MAX MODA
ABBIGLIAMENTO CASUAL
C.so Garibaldi, 21 - Tel. 0324 42.620
DOMODOSSOLA
C.so Matteotti, [illegible] - Tel. 0321 93.094
OLEGGIO

TUSSAH
snc TUSSAH di Bugada Wando e Gualdoni Teresino
NEGOZIO: OLEGGIO - C.SO MATTEOTTI, 34
NEGOZIO: CASTANO PRIMO (MI) - V.LE ACERBI, 41

Super Market
di PERTILE
in via Dei Negri, 36/A

gea

CON IL NUOVO AMPLIAMENTO DI 1.500 mq.

TROVERETE
anche ad Oleggio

Un NUOVO REPARTO DI...?
e ampio parcheggio

Potrete pagare anche con BANCOMAT e CARTE DI CREDITO

[redacted] BIELLESE
FUORISTRADA
Concessionaria MITSUBISHI MOTORS
VIGLIANO B.se
Via del Maglio - Tel. 015/513.472

LA STAMPA
# VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 14 Novembre 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

[redacted] BIELLESE
[redacted]
Concessionaria MITSUBISHI MOTORS
VIGLIANO B.se
[redacted] del Maglio - Tel. 015/513.472

Vercelli, finisce dal pretore la polemica tra Comune e Usl

## Gli anziani abbandonati

*Sos per i poveri e gli handicappati*

**VERCELLI**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo una settimana di polemiche, prima tra i sindacati [redacted] l'U[redacted] sanitaria, poi tra il sindaco Bodo e la presidente dell'Usl Lucia Pigino, ora tutta la delicata questione dei servizi assistenziali finisce sulle scrivanie del pretore [redacted] del procuratore della Repubblica. Ai magistrati si [redacted] rivolti le associazioni di categoria degli ospedalieri di Cgil, Cisl e Uil, nel tentativo di sbloccare una situazione che [redacted] ingarbuglia sempre più, tra le posizioni contrastanti dell'amministrazione comunale [redacted] del Comitato di gestione.

Nella relazione presentata alla pretura e alla procura della Repubblica, il sindacato pone l'accento sullo stato di alcuni servizi, bloccati dalle incertezze del passaggio [redacted] competenze tra Comune e Usl. Il problema è appunto la tanto discussa «legge 20»; [redacted] dispositivo contro cui si sono scontrati parecchi amministratori comunali, non ultima la stessa presidente dell'Usl Pigino, quando lo scorso anno ricopriva anche l'incarico di assessore all'Assistenza.

Ebbene, a detta del sindacato le continue controversie si stanno ripercuotendo negativamente sui servizi per i minori, sull'assistenza domiciliare, sulle strutture per gli anziani. Gli stessi contributi economici erogati dal Comune a persone in difficoltà finanziarie sono stati sospesi. E tutto questo perché Comune e Usl [redacted] hanno ancora raggiunto l'accordo sul trasferimento del personale.

Un esempio emblematico di questa situazione. Il primo ottobre scorso [redacted] Comune ha deliberato il passaggio all'Usl dell'ex Ospizio dei poveri, «abbandonando» [redacted] conseguenza i servizi. Soltanto il primo [redacted] vembre, quindi un [redacted] dopo, la struttura è passata sotto la giurisdizione dell'Usl. «Ma nessuna iniziativa ha fatto seguito a queste decisioni — fa osservare il sindacato — provocando così la paralisi del servizio».

La preoccupazione del sindacato non si limita all'assistenza e alla tutela dei cittadini: Cgil, Cisl e Uil hanno infatti manifestato perplessità per l'anomala situazione in cui si è venuto a trovare il personale che sino ad ora ha garantito per conto del Comune i servizi sospesi.

I dipendenti non dispongono di direttive formali a [redacted] fare riferimento e, nel tentativo di arginare lo sbando delle iniziative assistenziali, rischiano di incorrere nei reati di omissione [redacted] di abuso di atti d'ufficio.

**Daniele Cabras**

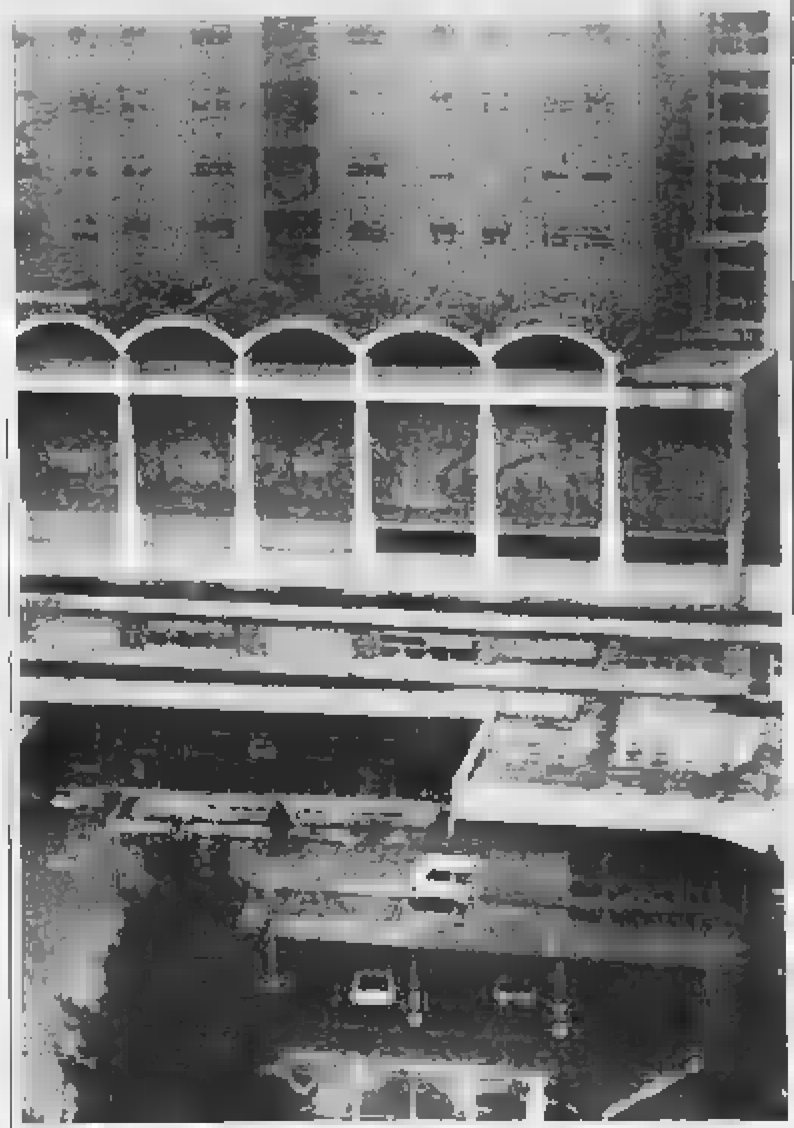
UN CASO POLITICO

### *Servizi, scontro tra dc e psi*

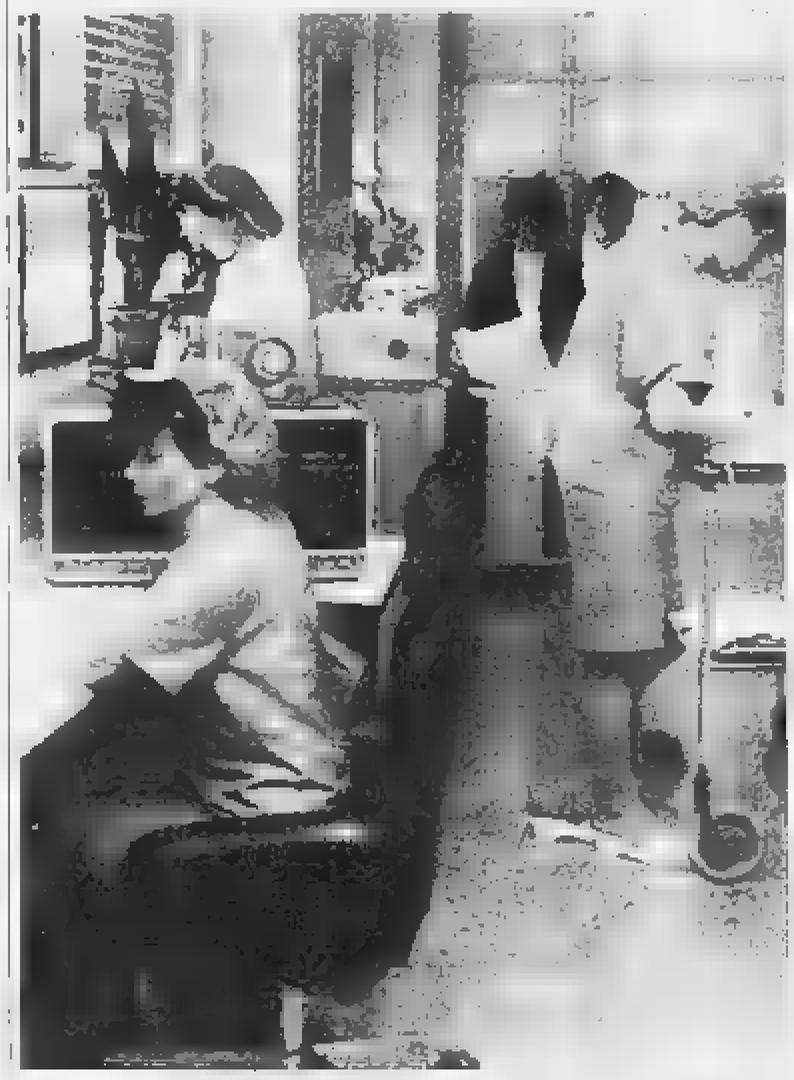
La «querelle» tra l'amministrazione comunale e il Comitato di gestione dell'Usl vercellese [redacted] sta avvicinando velocemente al punto di rottura. La presidente dell'Unità sanitaria, Lucia Pigino, non nasconde che il problema ormai [redacted] ridiventa[redacted] un [redacted] politico e ne è conferma la drastica posizione assunta dal sindaco Fulvio Bodo sul passaggio di competenze previsto, in tema di assistenza, dalla «legge 20».

Tutto sembra ricondursi ai due maggiori partiti [redacted] governo della città e ai loro rapporti che, negli ultimi mesi, hanno fatto registrare qualche incrinatura. Sul problema dei servizi socio-assistenziali le ostilità le ha aperte formalmente l'ex presidente dell'Usl e predecessore di Lucia Pigino, il socialista Marco Barberis. A [redacted] del suo partito, [redacted] inviato una nota alla presidente del Comitato di gestione, chiedendo subito le riforme, in base alle deliberazioni assunte [redacted] Comune. E dopo le decise dichiarazioni di Barberis, è sceso in campo Fulvio Bodo. L'attacco del sindaco [redacted] Lucia Pigino è stato molto duro. Bodo non dà attenuanti all'Usl e l'accusa [redacted] aver lasciato trascorrere tempo inutilmente.

Lucia Pigino respinge le accuse e difende l'operato dell'Unità sanitaria vercellese, [redacted] frattempo non esclude la possibilità di affrontare la questione con il [redacted] partito, la dc.



**Sanità tra luci e ombre.** Il Sant'Andrea e nel mirino dei sindacati ospedalieri



**Una nuova vertenza.** Il sindacato ha aperto il confronto anche sulla [redacted]

## L'assistente sociale a piedi

### *«Non abbiamo neppure la benzina per i pulmini di servizio»*

**VERCELLI.** Pratiche annullate, iniziative sospese, operatori in attesa di una direttiva che non arriverà, utenti esclusi improvvisamente [redacted] servizi. Il settore del socio-assistenziale è nel caos, sballottato tra due contendenti, mentre tra Comune e Unità sanitaria continua lo scambio di accuse. Vediamo, in sintesi, quali sono i punti deboli nella struttura dei servizi assistenziali.

Dal primo ottobre [redacted] stati bloccati i contributi per il «mini[redacted] vitale», l'aiuto che l'assessorato Assistenza dava, sino a poche settimane fa, a persone [redacted] a nuclei familiari in difficoltà [redacted]nomiche: un contributo molto modesto, ma comunque determinante, che si aggirava attorno alle 300 mila lire. Alla gente che si rivolge ora agli sportelli dell'assessorato, [redacted] piano terra [redacted] Palazzo di città, impiegati e funzionari non [redacted] più che dire.

L'ultima spiaggia sono le assistenti sociali, ma nel loro uffici [redacted] situazione per gli utenti [redacted] cambia: le casse sono vuote e [redacted] vi sono fondi speciali a [redacted] attingere per i casi di emergen[redacted].

In alto mare i servizi per gli handicappati. Il ping pong tra Comune [redacted] Usl sulle competenze sta provocando difficoltà [redacted] catena, alcune delle quali rasentano l'assurdo: la confusione amministrativa impedisce persino il rifornimento di carburante ai furgoncini adibiti al trasporto; non solo, mancano gli autisti e quindi, s[redacted] risolto [redacted] problema del «pieno», [redacted] servizio rimarrebbe comunque bloccato. Non [redacted] delicato l'aspetto economico: i contributi che mensilmente vengono assegnati agli handicappati sono stati sospesi.

E l'elenco continua. In alto mare c'è pure il servizio di [redacted]istenza domiciliare agli anziani, svolto [redacted] dipendenti in ruolo, affiancati da personale di una cooperativa. I sindacati fanno osservare che l'appalto della cooperativa è nel frattempo scaduto, [redacted] né il Comune, né l'Usl hanno chiarito come devono comportarsi gli operatori. Nell'incertezza il servizio continua, ma [redacted] sindacato, [redacted] questo punto, vuole tutelare anche i lavoratori: potrebbero [redacted] in omissioni, o abuso [redacted] atti d'ufficio.

Altra spinosa questione è l'ex Ospizio dei poveri: mancano riferimenti amministrativi ed il servizio [redacted] legato all'improvvisazione. Per tutti questi motivi Cgil, Cisl [redacted] Uil si sono rivolti al magistrato. I problemi sono complessi e soltanto il magistrato, a questo punto, potrà fare chiarezza, sempre che tra Comune e Usl non intervenga l'ennesima tregua. In attesa del passaggio definitivo delle competenze.

La presidente dell'Usl assicura che tutto potrà essere risolto entro la fine dell'anno, sempre che [redacted] Comune definisca alcuni dettagli. L'amministrazione comunale sostiene invece d'avere già le carte in regola per chiudere subito la partita e così la polemica continua, con i problemi che rimbalzano da [redacted]alazzo di città [redacted] corso Abbiate e i servizi che non funzionano.

**[d. ca.]**

**VENTIQUATTR'ORE**

**BIELLA**
[redacted] **Ferito in un incidente sul lavoro**

Diego Ottino, 32 anni, abitante a Ponderano in via Pietro Micca, è ri[redacted] ferito in un incidente sul lavoro avvenuto alla ditta Roj di via Vercellone. Il giovane stava scaricando polistirolo da un camion quando ha perso l'equilibrio ed [redacted] caduto riportando una frattura cervicale. E' stato ricoverato all'ospedale [redacted] giorni di prognosi.

**CARESANA**
[redacted] **Un errore causato dall'omonimia**

Non era della caresanese Luigia Molinaro [redacted] foto pubblicata sulle pri[redacted] pagine del fascicolo «Vercelli-Biella e Valsesia» [redacted] giovedì scorso, [redacted] novembre. Siamo stati indotti nell'errore dall'omonimia e dalla stessa delle due donne: la foto che abbiamo pubblicato è della signora Luigia Molinaro, originaria di Cavaglià e abitante a Biella, con la quale ci s[redacted]. Rivolgiamo inoltre [redacted] scuse ai familiari della compianta Luigia Molinaro di Caresana e ai nostri lettori.

**[redacted]**
[redacted] **Contro un muro sull'auto**

Un automobilista di 43 anni, Ivo Miotello, residente a Borgo d'Ale in via Cavour 7, è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di Santhià per un trauma cranico riportato [redacted] un incidente stradale avvenuto l'altra sera. Al volante della sua auto, Miotello stava percorrendo via Biella. Per cause da accertare, non [redacted] riuscito a mantenere il controllo della vettura che ha sbandato ed è finita contro il muro di uno stabilimento.

**VERCELLI**
[redacted] **Fermati su un'auto rubata**

Due nomadi, Vlado Skreblin, 58 anni, jougoslavo, e Toni Klemp, [redacted] anni, polacco, sono stati sorpresi su un'auto rubata a Genova da una pattuglia della «Volante» alle porte di Vercelli, davanti [redacted] deposito della Zust Ambrosetti. I duo, [redacted] hanno dato [redacted] ultima residenza il campo profughi di Latina, sono stati segnalati alla magistratura.

Il procuratore di Biella ha dichiarato chiuso il caso dei due cacciatori

## Candelo, dramma [redacted] misteri

### *I funerali si svolgeranno oggi a Chiavazza e a Benna*

**BIELLA.** La tragedia di Giuliano Paiato, 39 anni, abitante nel rione di Chiavazza in via Santa Croce [redacted] bis e Alessandrino Mariani, 58 anni, residente a Benna [redacted] via Giovanni XXIII, i due cacciatori morti sabato pomeriggio in Baraggia, è già stata archiviata.

Ieri mattina, a neppure 48 ore dal drammatico episodio, [redacted] procuratore della Repubblica Enrico Gumina, letti i rapporti dei carabinieri, ha deciso di chiudere il caso. «E' tutto estremamente semplice — spiega il magistrato —. Non c'è il minimo dubbio. Del [redacted] già sabato sera avevo lasciato aperta l'indagine solo perché aspettavo le relazioni degli inquirenti. Conosciuti i rilievi degli esperti della scientifica, [redacted] ci sono motivi per procedere ulterior[redacted]: disponiamo di tutti gli elementi per chiudere [redacted] vicenda».

Hanno fatto piena luce sull'incidente la testimonianza di Ugo Prina Mello, [redacted] margaro di 17 anni che lavora alla cascina Campasso [redacted] Lorenzo di Candelo («Prima ho sentito una fucilata; poi ho visto un uomo corrermi incontro per chiedere di avvertire la Croce [redacted] e i carabinieri perché era successa [redacted]na disgrazia; infine ho udito un secondo sparo»), il ritrova[redacted] accanto ai corpi dei due fucili, una doppietta Beretta, dalla quale erano partiti i proiettili, e un Benelli automatico carico, le ferite mortali sui due cadaveri: Alessandrino Mariani era stato colpito al volto e allo stomaco ed è probabilmente deceduto per emorragia interna mentre sul corpo [redacted] Giuliano Paiato era visibile attorno al cuore la bruciatura lasciata dallo sparo.

A questi si sono aggiunti altri particolari: la radicata amicizia tra i due, entrambi compagni di lavoro alla Pettinatura di Vigliano, la comune passione per la caccia, le pressoché settimanali battute venatorie in Baraggia.

Aggiunge il procuratore della Repubblica: «E' tutto talmente lampante che ho deciso di annullare la perizia balistica [redacted] l'autopsia. Il caso è chiuso». Resta da chiarire un solo particolare: [redacted] Giuliano Paiato ha sparato verso il cespuglio dietro al quale si trovava l'amico perché aveva scambiato i movimenti del compagno per quelli [redacted] una preda (è questa l'ipotesi più accreditata dagli inquirenti) [redacted] invece il colpo mortale è partito accidentalmente forse perché l'uomo ha all'improvviso inciampato sul terreno.

E nell'incidente si presume che anche la fatalità abbia ricoperto un ruolo fondamentale: infatti pare probabile che, co[redacted] avviene sovente tra i cacciatori, i due si fossero scambiati i fucili. Forse proprio perché non conosceva alla perfezione l'arma che teneva [redacted] mano, Giuliano Paiato ha premuto [redacted] grilletto quasi involontariamente. Poi, sconvolto, si [redacted] ucciso.

I funerali dei due cacciatori sono stati fissati per oggi: alle 10,30 a Chiavazza [redacted] terranno le esequie di Giuliano Paiato. L'uomo, celibe, viveva con [redacted] madre Ancilla Andreotti, 60 anni, e la sorella Sandra di 18 (oltre alla giovane contava su tre fratelli, Franco, Vanni, Battista e una sorella, Patrizia) mentre i funerali [redacted] Alessandrino Mariani [redacted] si terranno nel pomeriggio, alle 14,30, a Benna. L'uomo era sposato [redacted] Piera De Paoli (il 1° novembre avevano festeggiato le nozze d'argento) ed era padre di Paolo 30 anni, farmacista, e Roberto, [redacted] anni, impiegato al mobilificio Aiazzone.

**Roberto Eynard**

AL[redacted] SERVIZIO A PAGINA [redacted]

**Dramma [redacted] una famiglia felice.** Alessandrino Mariani con [redacted] moglie Piera De [redacted] il giorno delle [redacted] d'argento

Parlano gli avvocati vercellesi in sciopero dal 26 ottobre

# «Non ci arrendiamo»

## *Blocco per le difese d'ufficio?*

**VERCELLI**
NOSTRO SERVIZIO

Sono al limite della rottura i rapporti fra gli avvocati vercellesi e il ministero di Grazia e Giustizia. Sabato l'assemblea dell'Ordine dei legali ha votato a grandissima maggioranza per la prosecuzione dello sciopero, dopo una serie di interventi molto duri e polemici sia contro l'operato del ministro Giuliano Vassalli che contro «l'interno» del Palazzo di giustizia cittadino: al primo viene addossata la responsabilità del silenzio con il quale sono state accolte le ripetute richieste di un incontro, ai magistrati locali il non aver ancora tentato di trovare una soluzione ai disservizi degli uffici.

Sotto accusa, negli ultimi giorni, è stato il comportamento del ministero, che non ha neppure risposto ai numerosi telegrammi inviati da Vercelli, l'ultimo dei quali annunciava, in caso di un nuovo mancato riscontro, il proseguimento dello sciopero iniziatosi il 26 ottobre.

A dare fuoco alle polveri è stato lo stesso presidente dell'Ordine, Piero Codegoni: «Sospendere l'agitazione adesso sarebbe un grave errore. Non siamo scesi in sciopero per un capriccio, ma solo per dare concretezza alle nostre richieste. Sembra che ciò non interessi a nessuno. Le difficoltà aumentano e la situazione del tribunale, negli ultimi giorni, è addirittura peggiorata: per esempio, si sono ancora allungati i tempi per la firma dei decreti ingiuntivi, quasi fossero gli uffici a scioperare. Roma infine non ci ha neppure degnato di una telefonata».

Con una simile premessa era logico attendersi una dichiarazione di guerra. La proposta di continuare lo sciopero sino a fine mese è stata approvata con cinquanta voti favorevoli contro soli quattro contrari. Molti avvocati hanno chiesto l'inasprimento dell'agitazione.

A guidare simbolicamente la rivolta è stata Teresa Certa, che ha proposto di rifiutare l'assistenza (finora assicurata) anche ai detenuti e alle persone appena arrestate. «Con questo comportamento — ha detto — potremmo essere precettati come avvocati d'ufficio, ma dovremmo rifiutare esponendoci a tutte le sanzioni previste da questo comportamento». La proposta di sabato ha trovato molti consensi, ribaditi 2 giorni dopo a mente fredda: potrebbe essere proprio questa una delle forme di «inasprimento» sollecitate.

Tra i più attivi, durante l'assemblea, anche Dario Casalini, uno dei fautori dello «sciopero duro», impegnato a convincere i colleghi più dubbiosi sull'opportunità di prolungare lo sciopero per altre due settimane: «Penso che fermarci adesso sia sbagliato e significhi far perdere credibilità alle nostre rivendicazioni».

Infatti c'era anche chi ha assunto una posizione a mezza strada tra le due soluzioni: astensione dal lavoro o resa. «In linea di principio — ha detto Marco Bussi — sono contrario al ricorso allo sciopero, ma a questo punto non dobbiamo tirarci indietro. Sarà difficile spiegare questa situazione ai nostri clienti, ma vogliamo l'incontro con il ministro e vogliamo presentarci a Roma durante l'agitazione».

Da alcuni giorni si stanno muovendo anche i parlamentari vercellesi. Il senatore Carlo Boggio, presente sabato all'assemblea, ha assicurato il suo interessamento, così come il suo collega Ennio Baiardi, che è già intervenuto al ministero ed è in attesa di una risposta. La prima iniziativa, in ordine di tempo, è stata quella dell'onorevole Gianfranco Astori, sottosegretario ai Beni culturali. Al parlamentare valsesiano uno dei sottosegretari di Grazia e Giustizia ha risposto che, in questo periodo, in tutta Italia gli avvocati protestano, quindi lo sciopero di Vercelli sarebbe solo un episodio, neppure troppo rilevante, fra i tanti.

Una risposta che gli avvocati vercellesi hanno definito «un controsenso»: «I motivi delle proteste dei colleghi sono legati al nuovo codice di procedura penale, ma noi abbiamo spiegato chiaramente come i problemi vercellesi siano di altra natura e non abbiano nulla a che vedere con il nuovo ordinamento giudiziario. Se però le premesse sono queste non vediamo sbocchi immediati alla vicenda. Un fatto comunque è certo: la situazione del Palazzo di giustizia deve cambiare perché così non è più possibile andare avanti».

**Franco Cottini**

Due legali protagonisti dell'assemblea che ha dichiarato l'inasprimento della vertenza: Dario Casalini (a sinistra) e in basso Teresa Certa

### LE CAUSE DELLA PROTESTA

## *Vecchi uffici e organici all'osso*

Lo sciopero degli avvocati ha radici che qualcuno definisce «storiche»: carenze di magistrati, mancanza di personale nelle cancellerie, inadeguatezza delle strutture. Se quest'ultimo problema pare avviato a soluzione con i prossimi interventi sul castello di piazza Amedeo IX, gli altri sono invece esplosi in tutta la loro gravità pochi giorni prima dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale.

Secondo l'Ordine degli avvocati e procuratori di Vercelli sono necessari almeno 8 giudici. Oggi ne sono in servizio sei, ma uno ha ottenuto il trasferimento ad Alessandria e un altro è diventato Gip (giudice dell'indagine preliminare) e ha dovuto forzatamente abbandonare le cause che stava seguendo. Tenendo conto che ogni magistrato ha in carico circa 600 procedimenti, oggi risulterebbero circa 1200 cause ferme, oltre a quelle già in ritardo. I ruoli civili, infatti, sono completi fino a tutto il 1992.

A ciò si deve aggiungere la mancanza di personale nelle cancellerie, dimostrata dalla chiusura a tempo indeterminato di quella penale della pretura e dalla riduzione dell'orario di apertura di tutti gli altri uffici. A Vercelli una causa civile non dura quasi mai meno di 4 anni, tre per il procedimento e uno per la battitura a macchina della sentenza emessa dal giudice.

Oggi la Fiera

# Gattinara celebra S. Martino

GATTINARA. Oggi la città festeggia la «Fiera di San Martino». I gattinaresi vivono intensamente la tradizione fieristica che si rinnova, con il mercato, lungo le vie del centro.

Fino a pochi anni fa anche il viale della stazione era invaso da visitatori che ammiravano la mostra di bestiame: gli agricoltori più diffidenti provavano la forza dei cavalli da tiro, che avevano intenzione di acquistare, bloccando col freno a mano le ruote dei carri a cui gli equini venivano attaccati.

Quella di San Martino è l'unica fiera rimasta in vita delle cinque che venivano indette lungo l'arco dell'anno: le altre sono state assorbite dai corrispondenti mercati del martedì. L'usanza conta quasi mille anni e risale a una concessione dell'imperatore Ottone III, che nel 999 gravava il mercato di Rado di diritti feudali, ma è solo dopo il passaggio sotto i Savoia che il duca Amedeo VIII concedeva, nel 1428, il mercato a Gattinara ogni martedì.

La fiera di San Martino è attesa anche per un altro motivo: a mezzanotte le vie della città, quando le bancarelle sono state ormai smontate, potrebbero essere percorse (o meno) da un assordante carosello della locale banda musicale. L'itinerante concerto notturno è il segnale che l'anno prossimo le associazioni cittadine, Pro loco e Tabino, organizzeranno il Carnevale.

[a. co.]

«Biblioteca dell'immagine» nella basilica di Sant'Andrea

# Il video nella cripta

## *Il progetto realizzato entro il '90*

**VERCELLI.** Il progetto per creare un servizio di videoteca comunale collegato con altre istituzioni cittadine, dall'Università alle associazioni culturali, si realizzerà entro il '90. Ed avrebbe un compito di supporto ben definito: la biblioteca di via Cagna, ad esempio, se pur ben fornita e molto frequentata, non può di certo soddisfare le richieste che vertono sul settore della comunicazione visiva immediata e di massa; inoltre praticamente tutte le scuole hanno una loro strumentazione video ma spesso avvertono la mancanza di un giusto coordinamento e di un vero «fondo» materiali da cui attingere.

L'assessorato alla Cultura del Comune già nell'86 aveva avviato il «progetto-videoteca», cercando esperti e tecnici del settore per formare un'équipe specializzata. Ma, scelti gli addetti, il piano è stato bloccato dalla mancanza dei fondi necessari per retribuire il personale.

Ora si parla della ripresa. Gli scopi sono precisi, spiega l'assessore Angelo Fragonara: «La videoteca comunale dovrà essere un punto di riferimento, con un repertorio di generi vasto e completo ed un settore "circolante" per il "consumo" immediato».

Le esigenze da soddisfare sono molteplici. Innanzitutto il pubblico potrà contare sui film recenti e su pellicole entrate nella storia della cinematografia mondiale, su documentari, registrazioni di importanti pièces teatrali, concerti ed opere.

Un'altra fascia di utenti è costituita dall'area scolastica, che potrebbe ottenere materiale informativo e didattico dal «centro video»; e lo stesso discorso può valere per l'Università, in particolare per i corsi di Lettere legati alla storia dell'arte, che troverebbero qui una documentazione approfondita. Anche il turismo culturale potrebbe trovare nella videoteca un valido appoggio: attraverso le immagini, la valorizzazione dei beni artistici può risultare più diretta ed efficace.

Oltre alla funzione svolta dai prodotti «preconfezionati», la videoteca poi potrà servire anche come «centro di produzione». L'«Informagiovani», ad esempio, — iniziativa che l'assessorato ai Problemi della gioventù sta mettendo a punto — potrà farne largo uso ed il «Centro di documentazione arti visive» se ne avvarrà per la registrazione di mostre e spettacoli.

E' Fragonara a concludere: «In questi tre anni non ci siamo dimenticati del progetto, anzi abbiamo acquistato, nel frattempo, con i fondi stanziati dalla Regione, alcuni strumenti come il video proiettore e lo schermo (che attualmente sta utilizzando la cooperativa Belvedere per la serie di conferenze "Capire il teatro") ed abbiamo localizzato la sede della videoteca nella cripta del Sant'Andrea».

Nella basilica, in cui è ancora aperto il cantiere dei restauri, il Comune ha individuato questo locale di grandi dimensioni, e con la volta a botte, libera da barriere murali, come spazio idoneo sia per la sala di proiezione che per l'archivio delle pellicole.

[s. l.]

Stasera un altro concerto del Festival

# Archi e clarinetto per il «Viotti»

**VERCELLI.** Dopo gli appuntamenti «straordinari» con l'Orchestra del Bolscioi e i «Virtuosi» della Filarmonica di Berlino, il Festival Viotti ritorna al cartellone originario ospitando stasera, alla Sala Dugentesca, un concerto per quartetto d'archi e clarinetto.

Ne saranno protagonisti, con inizio alle 21,15, i violinisti Alfonso Mosesti e Roberto Regio; Giorgio Origlia, alla viola; Franco Ermanno, al violoncello, e Santo Capueno, al clarinetto. In programma due Quintetti, per clarinetto e quartetto d'archi, di Mozart (il K 581) e di Brahms (l'opera 115).

E vediamo chi sono i protagonisti di questo nuovo appuntamento viottiano. Alfonso Mosesti è conosciuto in tutto il mondo perché è stato uno dei componenti il grandissimo «Quartetto Italia», insignito tra l'altro del «Viotti d'oro».

Formatosi a Trieste alla scuola di Cesare Barison, Mosesti venne avviato ad una eccellente carriera di solista prima di entrare a far parte dell'Orchestra filarmonica di Trieste. Quindi divenne «primo violino solista» di orchestre affermate in tutt'Italia come la «Scarlatti» di Napoli e la Sinfonica della Rai di Torino.

L'altro violinista di stasera è Roberto Regio, musicista argentino, fondatore del Quartetto «Arcos» di La Plata e «primo violino» dell'Ensemble del teatro Colón di Buenos Aires, dell'Orchestra sinfonica di Maracaibo, in Venezuela e, attualmente, dell'Orchestra da camera della Rai di Torino.

Giorgio Origlia è prima viola dell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino e dallo stesso complesso orchestrale fa parte il violoncellista Franco Ermanno, «premio Manta '82».

Infine, Santo Capuano, insegnante di clarinetto al Liceo musicale «Giovan Battista Viotti» di Vercelli, svolge attività concertistica in duo con il pianista Enrico Lini ed è stato componente del «Trio internazionale Pilar» e solista con il Quartetto «Liviabella».

[e. d. m.]

**FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000**

- Dipendenti, Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

*CERCASI COLLABORATORI*

Istituto Politecnico Italiano S.r.l. assume

**2 VENDITORI**

disponibili a lavorare fino alle ore 21.00.
Precisiamo che le visite vengono effettuate su richiesta del cliente.
Si offrono fisso mensile di L. 1.200.000 provvigioni per un totale di 3,5 - 4 milioni.
Telefonare per appuntamento 0321/391.067 - 392.745.

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO

mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.

Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.

Discrezione e serietà.

Si fanno valutazioni a richiesta.

Telefonare 0141 726.532

Premiata la nuova pubblicazione di Sicheri, enciclopedia del buon bere

# Vino e salute, dalla a alla zeta

## *Un riconoscimento dai Paesi maggiori produttori*

**VERCELLI.** Plutarco, scrittore greco del I secolo dopo Cristo, racconta che Cesare distribuì vino ai suoi soldati per debellare una misteriosa malattia che stava decimando l'esercito, e aggiunge che il rimedio fu prontamente efficace. La Scuola Salernitana, che nel IX secolo era considerata una sorta di Università, consigliava il vino ai pazienti colpiti da un dolore al petto che oggi si presume potesse essere «angina pectoris». Il medico vercellese Giorgio Magnetti (sec. XVI) proponeva un uso moderato del vino come difesa preventiva contro la peste. Anche Leopardi ebbe parole di lode per il vino, definendolo «il più certo e, senza paragone, il più efficace consolatore...».

Chi riporta questi aneddoti è Giuseppe Sicheri, insegnante di chimica e industrie agrarie all'Istituto agrario di Vercelli, autore di numerose pubblicazioni, presidente degli «assaggiatori» vercellesi e piemontesi dell'Onav, e ancora membro dell'Associazione enotecnici italiani e dell'Associazione nazionale medici amici del vino, maestro assaggiatore e sommelier onorario. Il rapporto esistente fra vino e salute è un suo pallino: se si rispettano le giuste proporzioni, dice, il gemellaggio è salutare.

Dopo averne scritto a lungo nel volume «Vino è salute», Sicheri ha ripreso alcuni concetti nella sua ultima ponderosa opera, edita da De Agostini, «Il libro completo del vino». Una vera enciclopedia in materia.

Per questa sua pubblicazione Sicheri è stato premiato, nei giorni scorsi, a Parigi, per il settore monografie e ricerche, dall'«Office international de la vigne e du vin (Oiv)», un ente fondato nel 1924 per iniziativa di undici Paesi vitivinicoli. Oggi vi aderiscono pressoché tutti i Paesi produttori di vite e di vino che rappresentano, nel loro insieme, oltre il 90 per cento della produzione mondiale. L'Office è presieduto attualmente dal sovietico Pavlenko.

Precisa Sicheri: «Ogni anno questo organismo premia il libro ritenuto il migliore nei vari settori specializzati: viticoltura, enologia, storia della vite, storia del vino, aspetti igienici salutari del vino, monografia e ricerche».

Ne «Il libro completo del vino» si trovano tutte queste cose. Ezio Rivella, presidente dell'Union internationale des oenologues, scrive in premessa: «Con la sicurezza che gli deriva dalla sua profonda conoscenza della materia, Sicheri affronta l'argomento vino in maniera completa, con linguaggio divulgativo ma di perfetto contenuto tecnico, dicendo tutto quanto è essenziale senza indulgere sul superfluo. L'opera, di piacevole lettura e di facile consultazione, è riccamente illustrata».

Aggiunge Sicheri: «Il libro si rivolge agli appassionati della cantina, ai sommeliers, agli assaggiatori, agli studenti delle scuole professionali di tipo agrario e alberghiero, ma anche a tutte quelle persone che vogliono conoscere meglio un prodotto antico quasi quanto la civiltà e che da sempre ha caratterizzato la produzione agricola del nostro Paese».

E' del tutto nuovo il capitolo sull'abbinamento del cibo con il vino. L'ampia sezione finale è dedicata a tutti i vini italiani Doc e Docg (la denominazione geografica), raccolti in tabelle che ne elencano tutte le caratteristiche, suddivisi a seconda della Regione di appartenenza e rigorosamente aggiornati. «Anche per questo aspetto — sottolinea la casa editrice — il libro si può considerare unico».

**Walter Nasi**

Cattaneo e il pci

# Intervento dc sui rifiuti ospedalieri

**VERCELLI.** «Sul caso dei rifiuti ospedalieri, rileviamo come ancora una volta il pci abbia percorso la via dello scandalo pubblico. Non accettiamo questa impostazione. Aspettiamo che l'assessore interessato (il socialista Giovanni Amerio ndr) esponga i fatti in Consiglio comunale. Dopodiché valuteremo la possibilità di intervenire».

E' la dichiarazione che il segretario politico della dc Sandro Cattaneo ha rilasciato ai giornali sulla vicenda che, in questi giorni, ha messo a rumore l'ambiente politico-amministrativo vercellese.

I comunisti hanno accusato il sindaco Bodo, l'assessore Amerio e l'ingegnere-capo del Comune di aver offerto un contratto d'oro ad una ditta comasca che trasporta rifiuti, il sindaco ha replicato parlando di «manovra pre-elettorale» del pci.

[e. d. m.]

**COMUNE DI VERCELLI**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO**
**SETTORE PIANI**

***PIANO REGOLATORE DELLA CITTA'***
***VARIANTE PARZIALE 1989***
***ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE***

**IL SINDACO**

ai sensi e per gli effetti degli articoli 15-16-17 e 18 della Legge Regionale n° 56 del 5.12.1977 e successive modificazioni ed integrazioni,

**RENDE NOTO**

che gli atti del Progetto Preliminare della VARIANTE PARZIALE al PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE, adottato ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione nel Palazzo Comunale - ufficio di segreteria, per 30 giorni consecutivi a far data dal *13 novembre 1989* con il seguente orario:

— nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00.
— nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Nei successivi 30 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, limitatamente alle aree oggetto di variante.

**Le osservazioni devono essere redatte su competente carta bollata e presentate al protocollo generale del Comune entro le ore 12.00 del giorno 11 gennaio 1990.**

Anche i grafici che eventualmente venissero prodotti a corredo delle osservazioni, devono essere in regola con il bollo. Delle osservazioni e dei grafici eventuali dovranno, inoltre, essere presentate 7 (sette) copie in carta libera.

**Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio; pertanto quelle che perverranno oltre il termine sopra indicato non verranno prese in considerazione.**

**Vercelli**, 10 novembre 1989.

IL SEGRETARIO GENERALE
**dott. Mario Dattrino**

IL SINDACO
**Fulvio Bodo**

A Benna e a Chiavazza il ricordo dei due cacciatori morti a Candelo

# «Due amici inseparabili»

## *Lavoravano alle Pettinature di Vigliano*

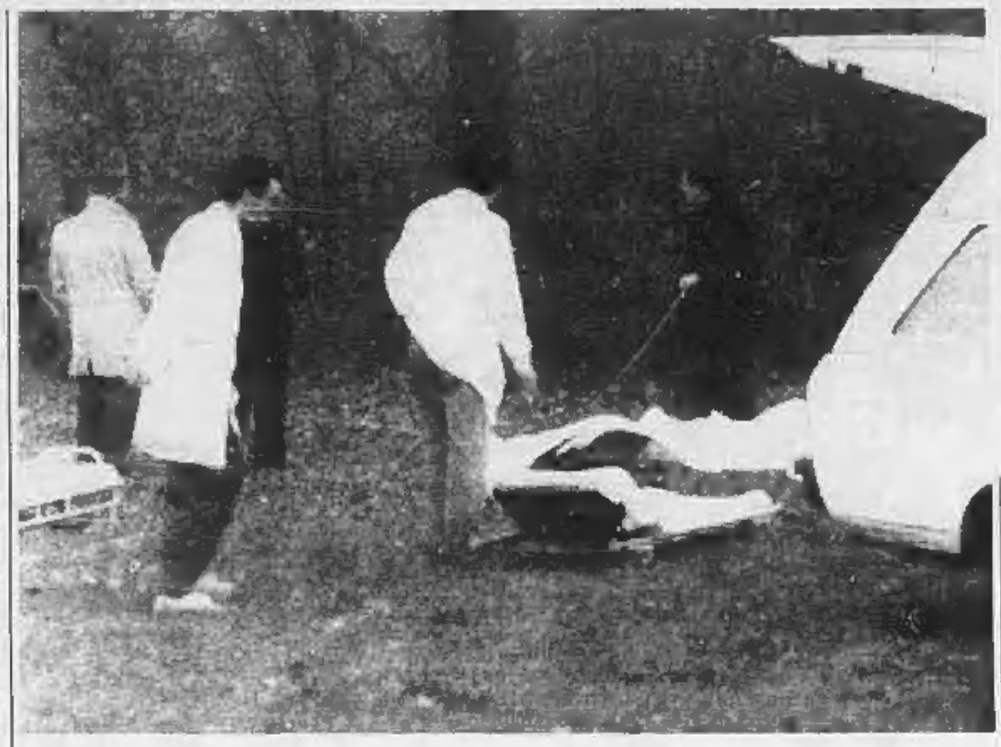
**BIELLA**
NOSTRO SERVIZIO

Benna e Chiavazza sono in lutto. La scomparsa di Alessandrino Mariani e Giuliano Paiato, i due cacciatori morti nella tragedia di Candelo, ha sconvolto sia il centro del basso Biellese sia la frazione del capoluogo laniero, una delle più estese della città. Ma è soprattutto l'ambiente venatorio ad uscire maggiormente scosso dalla triste vicenda. Mariani e Paiato erano molto conosciuti tra gli appassionati e tra domenica e oggi una lunga processione di amici si è spostata dalla casa di via Giovanni XXIII di Benna all'abitazione di regione Croce a Chiavazza per rendere omaggio alle salme.

Tra questi Antonio Marconetto, 87 anni, uno dei più anziani cacciatori della provincia, che parecchie volte è stato compagno di Alessandrino Mariani durante le uscite del fine settimana. Ma sabato le cose sono andate diversamente. Racconta il pensionato: «Ci eravamo visti venerdì, al ristorante gestito da mia figlia a Valdengo. C'era anche Paiato e ho detto loro che sabato mattina mi sarebbe piaciuto andare a cacciare in riserva, alla Mandria di Santhià. "Noi abbiamo un altro programma per domani ma va bene lo stesso" mi hanno risposto. "Così parli con il proprietario, ti fai dare qualche biglietto anche per noi e la settimana prossima andiamo tutti assieme". Ci siamo dati appuntamento per sabato sera, sempre al ristorante».

Ma Antonio Marconetto ha atteso invano: «Nessuno arrivava ed ho aspettato per parecchio tempo. Non mi sono preoccupato, ho pensato ad un contrattempo improvviso o ad una dimenticanza. Così sono andato a dormire, ma domenica mattina quando ho aperto il giornale sono rimasto di stucco: erano morti entrambi. Ancora non riesco a crederci e a spiegarmi come sia potuto succedere. Un incidente può sempre capitare, anche a me un giorno è partito inavvertitamente un colpo perché un ramo ha toccato il grilletto del fucile, ma la canna era rivolta verso l'alto. Di certo, in questa disgrazia, la fatalità è stata una delle componenti determinanti».

Anche Sante Carraro, 55 anni, conosceva bene il cacciatore di Benna ed il suo compagno. Di Mariani era stato collega di lavoro nello stabilimento Lancia di Verrone fino all'80 ed in seguito i due avevano continuato a incontrarsi. «L'ho anche aiutato a costruirsi la casa quando una decina di anni fa decise di stabilirsi a Benna — ricorda —. Insieme a lui mi trovavo bene. Era sempre allegro, con la battuta pronta ed aveva una famiglia dalla gentilezza squisita. Come cacciatore, poi, era accortissimo ed esperto. Anche per questo è incomprensibile quanto è capitato a Candelo: tutti e due sapevano sparare al momento giusto. Probabilmente qualcosa è andato storto, forse si sono distratti e quell'attimo è risultato fatale. E pensare che, l'ultima volta che li ho incontrati, hanno promesso di cacciare qualche fagiano in più per organizzare una cena con gli amici».



Giuliano Paiato e Alessandro Mariani erano operai, nel turno di notte, alle Pettinature di Vigliano. E anche tra i colleghi è grande la commozione. Dice Orazio Matteazzi, assistente responsabile del reparto di pettinatura: «Paiato lavorava con me, mentre Mariani era impiegato in carderia. Ma capitava sovente che i due si trovassero fianco a fianco. Con loro non ho mai avuto problemi. Svolgevano le loro mansioni con serietà ed impegno e si mostravano disponibili anche nei momenti più difficili. Si vedeva chiaramente che che erano amici e, mentre con gli altri operai erano piuttosto riservati, tra loro discutevano volentieri».

Aggiunge l'operaio: «Soprattutto si capiva che erano appassionati cacciatori: quando uno di loro chiedeva la giornata di riposo compensativa infrasettimanale, anche l'altro rimaneva a casa. Così, quando sabato sera ho saputo della tragedia, anche se il collega che mi ha avvertito conosceva soltanto il nome di uno solo dei due cacciatori morti, ho intuito subito chi fosse l'altro. "Se uno è Giuliano Paiato, il compagno sarà sicuramente Alessandrino Mariani" ho detto. E quando domenica ho acquistato il giornale, purtroppo ne ho avuto la conferma».

Nella foto all'estrema sinistra i rilevamenti dei carabinieri a Candelo
Qui accanto due amici delle vittime Antonio Marconetto (a lato) e Sante Carraro (in basso)

**Daniele Pasquarelli**

Costante Medici e Adriano Delmastro

# Due lutti nel Biellese

**BIELLA.** Due personaggi biellesi molto conosciuti sono morti nel fine-settimana. Sono Costante Medici, 57 anni, titolare dell'omonima agenzia di pratiche automobilistiche di via De Marchi, e Adriano Delmastro, 58 anni, attore e musicista, noto soprattutto per le sue apparizioni sul piccolo schermo a Telebiella.

Costanto Medici è deceduto improvvisamente l'altra notte, verso le 23, a causa di un infarto miocardico. Nel primo pomeriggio aveva accusato un malessere persistente, ma era rimasto regolarmente in ufficio fino alla chiusura. Soltanto allora aveva raggiunto il pronto soccorso dell'ospedale degli Infermi per una visita di controllo. Qui i medici, dopo averlo sottoposto a una serie di esami che non avevano segnalato disfunzioni particolari, lo hanno comunque consigliato di farsi ricoverare.

L'uomo, però, ha preferito rientrare a casa: due ore dopo è stato colto da una crisi cardiaca ed è morto tra le braccia della moglie Olga. Ieri si sono svolti i funerali nella chiesa di Maria Assunta, a Vigliano.

Saranno invece celebrate oggi alle 10, nella parrocchia di San Lorenzo, a Ponderano, le esequie di Adriano Delmastro, che molti ricordano, con Peppo Sacchi, tra i fondatori di Telebiella. Delmastro è morto nella notte tra domenica e lunedì, nella sua abitazione nel piccolo centro alle porte di Biella. Da febbraio soffriva di un male incurabile che lentamente ne ha vinto la resistenza: lo ha stroncato un arresto cardiaco.

Delmastro aveva esordito, all'inizio degli Anni 60, come bassista nel complesso biellese dei New Blues. Contemporaneamente si era dedicato alla recitazione e aveva partecipato a numerosi telefilm. Per Telebiella, collaborando con Peppo Sacchi e Ivana Ramella alla conduzione dell'emittente, aveva dato vita al popolare personaggio di «Zenobio», caricatura dell'antico contadino biellese, dal linguaggio magari un po' sgrammaticato ma dal cervello fino.

**(c. ma.)**

Convocato per il 7 dicembre il «parlamentino» biellese

# Crisi idrica, interviene il Consorzio dei Comuni

**BIELLA.** Il problema della mancanza d'acqua nel Biellese approda al Consorzio dei Comuni: il 30 novembre l'ingegner Paolo Mosca di Torino presenterà al consiglio direttivo dell'ente, che riunisce tutti i centri del comprensorio, i risultati dello studio sulle risorse idriche della zona; la settimana successiva, il 7 dicembre, gli stessi dati saranno illustrati all'assemblea degli 83 sindaci.

Era quanto volevano venti paesi quali Cossato, Pray, Lessona, Ternengo, Zumaglia, Strona, Pistolesa, Quaregna, Mezzana Mortigliengo, Mongrando, Casapinta, Castelletto Cervo, Postua, Miagliano, Guardabosone, Vigliano, Pralungo, Candelo, Tollegno, Vallemosso, i cui sindaci avevano inviato al presidente del Consorzio Luigi Squillario una richiesta di convocazione urgente dell'assemblea dei Comuni. Oggetto: affrontare i problemi non più rinviabili del reperimento delle fonti idriche, individuando nello stesso tempo una strategia complessiva tesa a non stravolgere gli equilibri ambientali e nel pieno rispetto dei diritti dei cittadini».

Nella lettera inviata il 9 novembre, gli amministratori firmatari elencavano una serie di problemi che hanno afflitto il Biellese in questi mesi, dalla carenza idrica, al rischio per i sindaci di «essere posti sotto accusa per gli inquinamenti degli acquedotti». Nel documento si contestavano anche l'operato dal Consorzio della Baraggia «per i ritardi nel programmare e realizzare un valido supporto ai Comuni» e alcune dichiarazioni del suo presidente.

La presa di posizione dei venti sindaci, tutti di sinistra, ha anticipato alcuni temi della discussione che seguirà alla relazione dell'ingegner Paolo Mosca. L'esperto, incaricato appunto dal Consorzio dei Comuni di uno studio approfondito sulle risorse idriche del Biellese, mentre i primi dati essenziali della grande ricerca erano già noti, non ha mai nascosto quali saranno i suggerimenti proposti: un utilizzo più razionale delle acque di superficie, trattenendole in piccoli invasi, prima di utilizzarle e restituirle infine alla natura.

In una intervista che aveva concesso a La Stampa alcuni mesi fa, Mosca aveva evidenziato tre aspetti: le risorse idriche abbastanza limitate di alcune zone del Biellese; l'estremo bisogno di tenere, come scorta per il futuro, le falde sotterranee e la necessità di utilizzare meglio le acque di superficie tramite piccoli bacini artificiali.

Il 7 dicembre, quindi, all'assemblea dei Comuni del Biellese si dovrebbe parlare anche di dighe e i venti sindaci, alcuni dei quali già direttamente interessati dagli sbarramenti realizzati dal Consorzio della Baraggia, hanno preferito mettere le mani avanti chiedendo soluzioni «che non stravolgano gli equilibri ambientali» e «il rispetto dei diritti dei cittadini».

Intanto, dopo le piogge di una settimana fa, l'emergenza acqua nel Biellese sembra essere realmente finita. **[m. al.]**

**Un piano di interventi.** E' l'obiettivo del Consorzio contro la carenza d'acqua

**Molto lavoro per i vigili del fuoco.** Circolazione a rilento in piazza Adua

A Biella, tra viale Roma e piazza Adua

# Spazzatrice perde olio traffico in difficoltà

**BIELLA.** Traffico rallentato e un incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, a causa dell'olio fuoriuscito da una spazzatrice meccanica. E' accaduto l'altra mattina lungo il tratto che comprende piazza Adua, viale Roma e via Carso, fino al deposito della Saspi, la ditta che gestisce il servizio di nettezza urbana.

Prima dell'incontro di calcio tra Biellese e Verbania, l'azienda aveva deciso di ripulire le strade e il parcheggio intorno allo stadio Lamarmora, utilizzando uno dei particolari mezzi in dotazione e affidandolo a Domenico Sabatelli, 49 anni. Ultimata l'operazione, l'uomo, poco dopo le 11,30, stava ritornando verso l'officina quando improvvisamente, al semaforo di piazza Adua, si è rotto un tubo dell'impianto idraulico del motore ausiliario, e l'olio del serbatoio, una trentina di chilogrammi, ha iniziato a riversarsi sull'asfalto.

Domenico Sabatelli si è accorto dell'inconveniente soltanto quando, giunto al deposito, ha posteggiato la spazzatrice. L'operaio, ricostruito l'accaduto, ha avvisato la polizia municipale che a sua volta ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

Nel frattempo, però, in piazza Adua, il traffico ha subito un brusco stop. Un motorino con due giovani a bordo è scivolato sulla carreggiata, resa viscida dal liquido lubrificante, e si è fermato in mezzo alla strada. I ragazzi si sono subito rialzati lamentando soltanto lievi contusioni: unico problema, gli abiti completamente unti.

Poco dopo sono giunti i vigili che hanno iniziato a spargere sabbia, mentre la polizia municipale ha provveduto a segnalare il tratto di strada pericoloso. Il traffico è ripreso normalmente soltanto tre ore più tardi.

**[c. ma.]**

A Biella lo spettacolo realizzato da una compagnia di disabili

# «Pace», improvvisazione e danza in scena stasera all'Odeon

**BIELLA.** La musica e la danza non sono soltanto creatività: possono diventare anche uno strumento di comunicazione sociale. Lo dimostra lo spettacolo in programma questa sera, alle 21, al teatro Odeon, che per una volta non ospiterà i tradizionali appuntamenti con il grande teatro, ma una iniziativa culturale di carattere particolare, realizzata, nel segno del professionismo più rigoroso, da un gruppo di attori disabili.

Il titolo dello spettacolo, «Pace», allude al bisogno di solidarietà fra i popoli, ma è anche una metafora che segue passo a passo, nel corso della rappresentazione, l'itinerario del reinserimento sociale e del dialogo con gli «altri» del portatore di handicap.

La messinscena di «Pace» è stata realizzata dalla compagnia teatrale «Il coccodrillo» di Vicenza. Lo spettacolo di questa sera è costituito principalmente da espressioni di mimo e di danza. In scena lavorano quaranta attori, la maggior parte dei quali svolge la propria attività al centro educativo e occupazionale della Caritas vicentina.

La rappresentazione allestita all'Odeon è la sintesi di una lunga esperienza di animazione teatrale, terapia di danza, improvvisazione e terapia dell'arte. Attraverso il linguaggio della pantomima, gli attori hanno acquisito una conoscenza dell'espressione corporea che, se da una parte ha consentito loro di ottenere una maggiore sicurezza di sé, dall'altra costituisce il punto di partenza della loro particolare ricerca artistica.

La compagnia «Il coccodrillo» ha iniziato l'attività negli Anni 70 e ha già portato sul palcoscenico, con successo, numerosi spettacoli. Biella sarà l'unica città piemontese a ospitare la manifestazione, grazie all'iniziativa di un gruppo di associazioni locali: il teatro «Patatrac», che ha fornito la consulenza tecnica alla compagine vicentina, l'associazione handicappati Valsessera, l'Aied, l'Aias, la cooperativa Domus Laetitiae di Sagliano Micca, il coordinamento «Informazione-handicap», il gruppo locale dei terapisti della riabilitazione, l'Unione italiana ciechi, il distretto scolastico di Biella e la «Polisportiva handicap» biellese.

La rappresentazione s'inizia con un intervento di mimo sulla creazione del mondo e prosegue annunciando, sempre attraverso metafore, l'ansia di liberazione dell'individuo e di solidarietà fra tutti i popoli e i gruppi etnici. Diviso in tre parti, lo spettacolo è accompagnato da un commento musicale e da una efficace scenografia che mette in risalto i vari temi affrontati nel corso della recita.

**[m. co.]**

Anche l'ex ct della Nazionale fa i complimenti ai bianchi

# Valcareggi: «Ok, Pro»

## *Domenica il derby con il Novara*

**VERCELLI**
NOSTRO SERVIZIO

«Il pareggio fa classifica, la sconfitta debilita». Con questo assioma calcistico la Pro Vercelli ritorna dalla «caccia» alla Rondinella con un corroborante pareggio che, alla luce degli altri risultati e della formazione che Zoratti è stato costretto ad allestire, soddisfa appieno il clan vercellese.

La Rondinella «affamata» di punti ha dominato territorialmente il campo ma, nonostante la grande pressione, pallegol davvero clamorose, a cinque delle quali la difesa vercellese abbia disperato della salvezza, se ne sono contate davvero poche. Anzi è stata la Pro Vercelli con lo sgusciante Romairone a confezionare l'occasione più clamorosa per portarsi in vantaggio.

A fine gara anche l'ex ct della Nazionale Ferruccio Valcareggi ha elogiato pubblicamente il gioco messo in mostra dall'undici di Zoratti: «La Pro Vercelli — ha detto "zio Uccio" — pur priva di due elementi fondamentali per il suo centrocampo ha giocato un ottimo calcio.

«I vercellesi — ha proseguito — possono puntare a buon diritto alla C1, giacché delle formazioni sin qui incontrate dalla Rondinella la Pro è quella che mi ha maggiormente impressionato, soprattutto sotto il profilo della determinazione e dell'impegno».

Tra i pochi vercellesi scesi in terra fiorentina, però, si è levato qualche mugugno per l'eccessivo difensivismo adottato dalla Pro Vercelli, specialmente nella prima frazione di gioco. In molti, però, dimenticavano che alla Pro sono venuti a mancare, tutto d'un botto, due pedine fondamentali del centrocampo come Mattavelli e Bellatorre, ed è impensabile che due assenze di questo genere possano essere affrontate e superate senza traumi.

Zoratti, e questo lo sapevano solo gli amanti delle statistiche, temeva in modo particolare questa trasferta, non tanto per l'avversario ma, bensì, per la giornata in cui tale incontro cadeva: la nona. «E' vero — confessa Zoratti — per un momento ho pensato che la Rondinella poteva farci perdere l'imbattibilità. Da quando sono sulla panchina della Pro il nostro record d'imbattibilità era durato, al massimo, otto giornate. Questo era accaduto al mio primo campionato e la stessa cosa si era ripetuta l'anno scorso. Evidentemente, questo, è l'anno buono».

Uno Zoratti dall'umore lilliale, mentre in casa fiorentina sembra di essere al «muro del pianto», analizza in modo più «tecnico» l'incontro: «Mi è sembrato di vedere un incontro in stile britannico, fatto di grande agonismo e carica nervosa. La squadra ha fatto quanto potuto».

«Non dimentichiamo — prosegue il tecnico — che oltre ai due assenti ho dovuto impiegare solo "part time" Lubbia che in settimana era caduto vittima di un attacco influenzale e che, in squadra, nel secondo tempo c'erano due ragazzini molto giovani che, in definitiva hanno tenuto benissimo il campo. In particolare Rastello ha svolto perfettamente il ruolo che gli avevo affidato».

Anche Ivan Carera è stato protagonista di un ottimo secondo tempo nel quale è riuscito a frenare l'irruento Bertoneri su cui l'acciaccato Lubbia, nella prima parte della gara, aveva patito parecchio. Anche la seconda «carta» giocata da Zoratti, l'inserimento di Romairone si è rivelata indovinata, peccato solo che l'ex genoano sia entrato in campo quando, forse, il risultato ad «occhiali» era già, nella mente dei più, l'esatta equazione dell'incontro.

In definitiva un pareggio che sta bene ad entrambe le formazioni. «La squadra — precisa ancora Zoratti — per puntare davvero in alto deve badare ai dettagli, per esempio a cinque minuti dal termine non possiamo commettere ingenuità come sbagliare una rimessa con le mani o concedere per leggerezza un corner. Piccole cose che possono costare caro».

Ora all'orizzonte della Pro si profilano gli insidiosi e decisivi test del derby casalingo col Novara e la trasferta di Pavia: «Il nostro obiettivo — spiega Zoratti — sarà quello di mantenere la media inglese».

**Piermario Ferraro**

### GRAZIANI

## *Se la bravura sposa la modestia*

Batman-Graziani, il portiere della Pro Vercelli che ha ispirato niente meno che il numero 1 azzurro Walter Zenga, anche a Firenze è stato fra i protagonisti in campo. Due uscite «kamikaze» su Aglietti e Pizzuto, ottimo piazzamento su conclusioni insidiose di De Riggi: «Ordinaria amministrazione» dice l'ex bianconero.

Intanto, fra una parata e l'altra, Luca Graziani continua ad essere l'estremo difensore meno battuto di tutta la C2, a figurare come miglior portiere in ogni classifica di merito e, a salire sul «podio» di un noto settimanale sportivo. «Devo ringraziare tutti — dice Graziani — a Vercelli ho trovato dei compagni davvero fantastici per potermi esprimere al meglio».

Amante del buon cinema, sul pullman della squadra, infatti, preferisce rilassarsi gustandosi degli ottimi film, prevede per la Pro Vercelli un campionato «trilling» anche se, naturalmente, con classico lieto fine: «Adesso arriva il derby col Novara e poi andremo a Pavia, insomma ci sarà da sudare ancora parecchio. Noi comunque siamo convinti dei nostri mezzi e speriamo davvero di restare in vetta alla classifica il più a lungo possibile». «Spero — dice Graziani — che il pubblico ci stia vicino in queste due partite perché, davvero, abbiamo bisogno di sentirci caricati dai nostri sostenitori».

Nella foto grande, Fabrizio Rastello che a Firenze ha sostituito al meglio il centrocampista Mattavelli. Sopra, Luca Graziani, il portiere meno battuto di tutto il girone di C2

I bianconeri a una sola lunghezza dal capolista Saronno

# E la Biellese schiacciasassi incomincia a sognare

BIELLA. Incomincia a sognare la Biellese dopo la sesta vittoria della stagione, terza consecutiva, ottenuta stavolta a spese del Verbania.

Forse Sergio Caligaris, a forza di predicare che la sfortuna non esiste, l'ha scoraggiata dal farsi vedere dalle parti del Lamarmora. E così la tradizione negativa, i corsi e ricorsi storici, perfino un rigore quello del pari ospite, che a metà del secondo tempo, poteva «tagliare le gambe», tutto è stato spazzato via da una Biellese che non aveva nessuna intenzione di rinunciare al successo, proprio nel giorno in cui oltre 1500 spettatori (mai così tanti quest'anno) erano tornati a gremire gli spalti del Lamarmora.

Millecinquecento, più uno, Sandro Beccari, che, se si esclude un paio di uscite alte e quel maledetto rigore, che peraltro ha intuito, si è limitato per una volta ad osservare i vari Bollini, Biscaro, Betz, Rinino, Falleni, Weffort scatenati alla ricerca del gol. «Certo è facile fare il portiere in giornate come questa — spiega l'estremo difensore bianconero —. Il centrocampo, con un pressing asfissiante, non ha concesso agli avversari di giocare un pallone con calma e, le poche volte che i biancocerchiati sono passati, Lorenzo Mazzia, ormai una sicurezza, nonostante tutte le critiche ingiustificate di inizio stagione, ci ha messo una pezza. Insomma, meglio di così non poteva andare, visto il risultato positivo».

Insomma è stata una grande Biellese, che fin dai primi minuti ha preso in mano l'iniziativa e non ha concesso null'altro che un tiro in porta agli ospiti, peraltro su penalty. Fra i migliori in campo, oltre al già citato Mazzia, si sono segnalate le due «dighe» di centrocampo Bollini e Biscaro, che hanno recuperato un'infinità di palloni sulla linea mediana, proponendosi spesso per pericolose incursioni sulle fasce. Ma tutti gli undici bianconeri hanno giocato una gara su alti livelli e anche quelli un poco in ombra come Falleni e Miazzo (il terzino dopo un inizio difficile è cresciuto alla distanza), hanno dato il loro valido contributo.

Il centravanti toscano ha messo lo zampino nel gol dell'1-0, mentre il fluidificante, oltre ad aver fornito al compagno l'assist della rete del vantaggio, ha causato il rigore decisivo con un'azione personale.

Ora la classifica parla chiaro: la Biellese è seconda a un solo punto dal Saronno capolista, ma soprattutto ha conquistato gli ultimi due successi contro pericolose avversarie con ambizioni di vertice.

Afferma a questo proposito Beccari: «Prima i pessimisti erano convinti che vincevamo solo perché affrontavamo formazioni di bassa levatura, come Rivoli e Vigevano, ma ora abbiamo dimostrato di saper mettere in difficoltà anche le presunte "grandi". Comunque è ancora presto per parlare di lotta per la C2: siamo solo a un terzo del torneo e molte compagini, come il Bellinzago, devono ancora esprimere le loro vere potenzialità. Per adesso è meglio vivere alla giornata, come dice il nostro allenatore, e limitarci a pensare alla trasferta di domenica con il Mariano. E se torneremo imbattuti anche dall'infuocato stadio comense, il calendario ci proporrà qualche partita un po' più facile, almeno sulla carta». **[g. ca.]**

Alessandro Bollini


DAL 1735 NON È MAI ESISTITO UN OROLOGIO BLANCPAIN A QUARZO. E NON ESISTERÀ MAI.

Una svolta storica nell'arte dell'orologeria

JB 1735 BLANCPAIN

Una prima mondiale. Blancpain presenta l'unico cronografo automatico extrapiatto esistente al mondo con «rattrapante». È una delle realizzazioni più rare e ricercate dell'alta orologeria. Un numero limitatissimo di esemplari esce ogni anno dai laboratori della più antica marca di orologi del mondo.
Un capolavoro che segna oggi una pagina nella storia dell'orologeria di domani.

*gioielleria*
FAGNOLA
*Via Gramsci, 15 – Tel. 53.35.04*
*10123 Torino*

**La grinta di Losa.** L'allenatore della Carisver incita i suoi giocatori

Ma forse si sblocca la vicenda-Rebaudengo

# Volley, un nuovo stop per la Carisver

VERCELLI. Novità in casa Carisver. Non ci riferiamo all'esito dell'incontro che ha visto i vercellesi uscire sconfitti dal Voltan Mestre 3-0 («Probabilmente — sottolineava Rebaudengo — anche con me in campo le cose sarebbero finite allo stesso modo»); ma alla telenovela del «nulla osta» che dovrebbe concludersi favorevolmente nelle prossime ore.

Oltre a Pietro Rebaudengo, anche suo fratello Paolo. Il Cuneo, società d'appartenenza di Paolo, ha già concesso il placet al giocatore e, in questo modo, la sua domanda di tesseramento alla Carisver, è stata inviata a Roma dove, attualmente, giace assieme ad un'altra trentina, sui tavoli della Federvolley in attesa che, qualcuno le firmi.

Alla Libertas sono, naturalmente, in angosciosa attesa: con i due fratelli Rebaudengo in squadra i problemi per la salvezza dovrebbe rappresentare un brutto ricordo, così come una loro forzata assenza potrebbe far scivolare ulteriormente in classifica la formazione biancoblù.

«E' da venti giorni — sottolinea Losa — che noi abbiamo mandato a Roma la documentazione e, a questo punto, una decisione definitiva dovrà essere presa a giorni. Non è infatti possibile tenere in allarme una società senza, per altro, inviare loro alcuna comunicazione».

Se come si spera il «nulla osta» arriverà in breve tempo, si parla già di domani, i due Rebaudengo scenderanno sul parquet sin da sabato sabato quando, a Vercelli, caleranno i friulani del Ranger Udine che, come la Carsiver, sono ancorati sul fondo della classifica.

Occasione dunque ghiotta per tornare, finalmente, alla vittoria e cancellare tutte le polemiche che hanno caratterizzato questo inizio di torneo. **[p. m. f.]**

I gialloverdi battuti seccamente dal Marzotto: 7 a 3

# Hockey, prima stecca

## *Il «giallo» della radiocronaca*

**VERCELLI**
NOSTRO SERVIZIO

Alla terza giornata di campionato, l'Amatori non è riuscito a ripetere le belle prove di apertura del torneo con il Sandrigo e il Trissino ed è capitombolato a Valdagno, contro il Marzotto.

La sconfitta è stata piuttosto secca: 7-3. Nel primo tempo i vercellesi erano già sotto di quattro gol a zero. Dopo solo nove minuti di gioco addirittura la formazione vicentina conduceva per 3 reti a 0. Colpita così a freddo tanto duramente, la compagine gialloverde si disuniva e veniva, prima della chiusura del tempo, battuta una quarta volta.

Nella ripresa, l'Amatori rispondeva con rabbia alle folate degli avversari decisi a conquistare una vittoria a larghissimo punteggio. Alle tre successive reti dei padroni di casa rispondeva con altrettante l'Amatori, due di Raed ed una di Francaxio. La squadra di Fietta, in questa seconda parte dell'incontro, è riapparsa a tratti quella delle prime due partite di campionato.

Dicono alcuni sportivi vercellesi presenti al match: «I gol a freddo ci hanno... freddati. Ci siamo trovati in svantaggio netto prima ancora di carburarci. Aveva pienamente ragione Fietta quando sosteneva prima del match che bisognava fare attenzione ai primi dieci minuti dell'incontro in cui sicuramente saremmo stati aggrediti con decisione dai veneti, che hanno nel portoghese Trinidate l'uomo maggiormente pericoloso».

«Nella ripresa — proseguono i tifosi — il discorso è cambiato, ma era tutta una corsa in salita ed era difficile, se non impossibile, rimediare».

Indubbiamente l'Amatori ha pagato lo scotto dell'inesperienza in un campionato tanto difficile come quello di A1 e contro complessi che dispongono, come il Marzotto, di giocatori, oltre che di valore, molto smaliziati.

La squadra gialloverde, comunque, pur palesando limiti di fragilità nella costruzione del gioco, ha messo in evidenza una gran voglia di fare, una volontà che si può dire feroce di non venire battuta. E questa è una virtù che può diventare determinante per il complesso vercellese, assieme alla crescita come gioco organizzato.

Sabato al palahockey l'Amatori giocherà con il Viareggio. Un avversario abbordabile. Sabato scorso, i versilesi hanno subito 16 gol a Novara. Però ne hanno segnati sette ai favoriti per lo scudetto e dunque l'Amatori dovrà guardarsi dagli attaccanti ospiti.

Intanto al primo posto della graduatoria ci sono le tre formazioni che quasi sicuramente si disputeranno il titolo di questa stagione: il Novara che ha vinto per 16-7 contro il Viareggio ed il Roller, campione d'Italia, che ha avuto qualche difficoltà a superare il Trissino, in casa, per 8-6. La squadra di Aguero non pare ancora aver ritrovato lo smalto dell'anno scorso. Infine il Seregno che ha messo ko l'Hockey Lodi con un perentorio 7-2.

Tornando al match di Valdagno, molti tifosi vercellesi sono rimasti a bocca asciutta, sabato sera, quando si sono sintonizzati su Radio City per ascoltare la radiocronaca della partita. Infatti non è stato trasmesso nulla.

Spiega il direttore della Radio, Mimmo Catricalà: «E' successo un fatto molto grave. La Lega ci ha impedito di fare la radiocronaca perché non aveva ricevuto ancora tutti i documenti che le abbiamo spedito. Non c'erano assolutamente gli estremi per annullare la cronaca e, con questa Lega, noi non trasmetteremo più gare di hockey. Non trattiamo con i prepotenti».

Ecco la classifica della serie A1: Novara, Roller e Seregno punti 6; Sandrigo e Valdagno 4; Vercelli, Thiene, Reggiana, Hockey Lodi, Faip Lodi, Castiglione 3; Forte dei Marmi 2; Trissino e Viareggio 1; Breganze e Hockey Monza 0.

**Francesco Leale**

Due nuovi acquisti dell'Amatori che si stanno mettendo in luce in questa prima parte del torneo: sotto, l'argentino Raed e a fianco il «jolly» Santangelo

**MAXITANDEM**

**Stasera su Italia Uno in «Robe da matti»**

Il maxitandem (16 metri per 50 posti) del Club '82 che aveva partecipato a «Vercelli che pedala» sarà portato stasera sui teleschermi di Italia Uno da Guido Manolli e Donato Stoppa

In Promozione buona prova di tutte le squadre della provincia

# Domenica da incorniciare

*La Dufour Varallo è riuscita a fermare sul pareggio il quotato Sparta*
*A Omegna bel successo del Gattinara che torna nell'alta classifica*

Solo risultati positivi per le squadre della provincia di Vercelli nella decima giornata del campionato di Promozione. Neppure una sconfitta su cinque incontri è stata subita e tutte le compagini hanno tratto grande giovamento per la classifica.

Nel Girone A in particolare la **Dufour Varallo** ha pareggiato addirittura con il quotato Sparta (1-1) interrompendo così una lunga serie negativa.

Ora i valsesiani hanno lasciato al Suno la scomoda posizione di ultimi in classifica e possono riprendere a sperare. La stagione agonistica è molto lunga e vi sono ancora i margini per risalire la china, magari anche con l'aiuto di un pizzico di fortuna.

Domenica gli uomini di Marco Giromini hanno ancora una volta mancato per un soffio la vittoria. Dopo essere andati in vantaggio con l'ex-gattinarese Iannotti, sono stati raggiunti solo su rigore a un quarto d'ora dal termine.

«Colpo grosso» del **Gattinara** sul campo dell'Omegna (1-0). I vignaioli hanno ottenuto un prezioso successo in trasferta che consente loro di salire in terza posizione alle spalle del Borgomanero e dello Strambino. Quest'ultimo è sorprendentemente balzato in vetta alla graduatoria che a lungo era stata guidata dal Romentino.

Per la prima volta il Girone A, tradizionalmente dominato dalle squadre novaresi, ha come «leader» una formazione torinese. In una situazione di questo tipo, con un notevole livellamento di valori, il Gattinara a maggior ragione potrebbe inserirsi nella lotta per il vertice e cercare il sorpasso decisivo sul finale di campionato.

Silvino Bercellino «getta acqua» sugli eccessivi entusiasmi ma la caratura tecnica dei vignaioli autorizza a coltivare queste speranze. Anche con l'Omegna Ivaldi e compagni hanno impressionato per la capacità di sapersi adattare alle condizioni ambientali e al gioco degli avversari. Il Gattinara ha lasciato esercitare ai padroni di casa una continua quanto sterile superiorità territoriale, per poi colpire in contropiede.

Tutto procede per il meglio anche per il **Vigliano** che ha raccolto un punto (0-0) sul difficile terreno del Grignasco. I biellesi sono da sei partite in serie positiva e il capitano-allenatore-giocatore Paolo Maruzzo non nasconde la sua soddisfazione. Dice: «A Grignasco, prima della partita, avrei firmato subito il pareggio. Alla fine dell'incontro invece c'è rimasto il rammarico di non aver ottenuto qualcosa in più. Potevamo infatti anche vincere: Angeloro e Bianchetto hanno colpito rispettivamente una traversa e un palo.

«Ad ogni modo — continua — va bene anche così, sono contento perché la squadra ha raggiunto quella continuità e fluidità di gioco che all'inizio ci mancavano. In casa forse incontriamo qualche difficoltà perché le squadre avversarie si chiudono subito in difesa e lasciano pochissimo spazio. Vedremo comunque di confermare i progressi fatti negli ultimi tempi nella prossima partita in casa contro il Chatillon. Sarà un match molto impegnativo».

Due pareggi anche nel Girone B per **Trino** e **Crescentino**. Gli azzurri hanno impattato in casa con il Caselle (2-2). E' stato un incontro singolare perché costantemente minacciato di essere sospeso a causa della nebbia. Gli uomini di Monichino sono andati in vantaggio con Leone al 12' e allora i torinesi hanno invocato l'arbitro perché chiudesse in anticipo la partita. Nella ripresa erano invece i trinesi a richiedere a gran voce la sospensione dopo che si erano lasciati beffare in due occasioni dal Caselle. Alla fine all'89' Greppi ha messo d'accordo tutti siglando il pareggio definitivo per il Trino.

Il Crescentino si è subito ripreso dal capitombolo nel «derby» con il Trino, uscendo indenne dal campo del Rivarolo (1-1). I granata potevano fare bottino pieno ma l'imprecisione degli attaccanti e un po' di sfortuna hanno impedito che il Crescentino portasse a casa i due punti.

**Luca Pedrale**

Prima Categoria, i granata staccano la Caresanese fermata dal Val Mos

# Il Borgosesia ritenta la fuga

## *I «colpacci» di Santhià e Cossatese*

Il Borgo è di nuovo in fuga. Espugnando il terreno del Piemonte Sport, i granata sono rimasti da soli al comando della graduatoria anche perché la Caresanese, priva delle punte Cappuccio e Piccini nel big-match con il Val Mos, si è accontentata dello 0-0.

Proprio il grande scontro ha deluso le aspettative: le squadre hanno pensato più a difendersi che ad attaccare e se si esclude un'azione in contropiede nel finale dei vercellesi, che ha fatto venire i brividi ad Ottin Bocat, la gara è stata priva di emozioni.

A trarre vantaggio da questo pari è stato il Borgosesia che, pur tenendo in panchina il bomber Albieri, non ha avuto difficoltà ad uscire dal terreno del Piemonte Sport con il bottino pieno. Tacca nel primo tempo e Alessandro Rabbi nella ripresa hanno firmato il successo.

In questa decima giornata caratterizzata dai grandi scontri, risaltano pure le vittorie esterne di Santhià e Cossatese. I vercellesi si sono imposti a Verrone grazie ad un gol al quarto d'ora della ripresa di Sanfilippo, lesto a sfruttare un'indecisione della difesa biellese.

Lo stesso è capitato a Castelletto nel derby tra Cervo e Cossatese: alla mezzora un tiro di Leo non è stato trattenuto dal portiere di casa e così gli azzurri hanno conquistato la prima vittoria della stagione in trasferta. Un risultato, quello della Cossatese, che vale doppio perché oltre a mantenere la squadra di Giraudo nel giro dell'alta classifica, ridà fiducia.

A dare un impronta tutta favorevole alle squadre «viaggianti» in questo decimo turno, ha contribuito pure la Chiavazzese. La compagine biellese, infatti, è andata ad imporsi sul campo del Bellavista Canurini, una squadra che, a dispetto della buona intelaiatura, si ritrova in piena crisi. I gol sono stati segnati da Granai e Cappello nella ripresa. E un secco 3-0, pure in trasferta (gol di Bario e doppietta di Ghidoni) è stato siglato dal Cigliano a Bollengo.

L'unica vittoria tra le squadre di casa è stata ottenuta dal Livorno Ferraris (è in assoluto la prima): i vercellesi si sono imposti sulla Pro Roasio grazie ad una rete di Masoero al novantesimo. In precedenza Dossena e La Loggia, entrambi su rigore, si erano resi protagonisti del botta e risposta. Infine è terminato in parità (1-1 con gol di Pivano e Briglia) il derby tra Salussola e Occhieppese.

Classifica. Borgosesia p.17; Caresanese 16; Val Mos, Santhià e Cossatese 13; Verrone 11; La Cervo e Cigliano 10; Pro Roasio 9; Chiavazese 8; Piemonte Sport, Salussola, Occhieppese e Livorno Ferraris 7; Bollengo e Bellavista 6.

**[g. ca.]**

Arrondini, mister del Borgo

Seconda categoria: brutto epilogo del match del Viverone

# Maxirissa a Mandello

## *La Pro Candelo fermata in casa*

In seconda categoria, girone C, la Pro Candelo è stata bloccata in casa dal Masserano sul pareggio, per cui la Quaronese, che è andata a vincere per 2-1 a Lessona, e la Domo, che ha superato per 3-2 in una combattutissima partita la Fulgor, si sono portate in classifica a quota 15 punti, uno in meno della capolista. Gran lotta dunque al vertice, con le tre squadre che possono aspirare alla vittoria finale.

Bene il Gcs che ha superato in casa il Varallo, squadra di notevole caratura, mentre il Pollone sembra aver ripreso la strada dei successi in trasferta andando a vincere contro la Spolina per una rete a zero.

Nel Girone E continua la marcia del Saluggia '86 in vetta alla classifica, solitario. La formazione di Candian stavolta non è apparsa, contro il Vicolungo, quella «macchina da gol» che si era rivelata nelle ultime partite. Ha vinto solo per 1-0 in una partita che non è stata certo bella, anche per un arbitraggio impreciso e per le espulsioni, del tutto ingiuste come hanno rilevato i presenti al match, sia di parte locale che ospite, di due giocatori della formazione novarese.

Il Viverone, che ora è distaccato di due punti dai saluggesi, ha pareggiato a Mandello in un match che l'ha visto in vantaggio sino al 90' quando i padroni di casa sono riusciti a segnare a loro volta. L'incontro, a quel punto, si è concluso sul terreno di gioco per riprendere immediatamente con una poco edificante rissa e con conseguenze prevedibilmente pesanti da parte dell'organo giudicante, sempreché l'arbitro abbia registrato i fatti nel suo rapporto.

**Girone C. Risultati**: Pro Candelo-Masserano 2-2; Domo-Fulgor 3-2; Lessona-Quaronese 1-2; Gcs-Varallo 2-1; Spolna-Pollone 0-1; Pray-Rovasenda 2-1; Gaglianico-Sordevolese 1-1; Vallecervo-Crevacuore 2-2.

**Classifica**: Pro Candelo punti 16; Domo e Quaronese 15; Gcs e Pollone 12; Varallo 11; Masserano 10; Pray, Gaglianico e Lessona 9; Sordevolese, Valdengo e Spolina 8; Crevacuore e Vallecervo 7; Rovasenda 4.

**Girone E. Risultati**: Borgodalese-Recetto 0-3; Carisio-Pontestura 3-1; Cavaglià-Saluggese 1-0; Mandello-Viverone 1-1; Moranese-Villata sospesa per nebbia; Rondissone-Balzolese 4-1; Ronzonese-Casalbeltrame 1-1; Saluggia '86-Vicolungo 1-0.

**Classifica**: Saluggia '86 punti 18; Viverone 16; Recetto 13; Mandello e Rondissone 12; Moranese 11; Saluggese e Ronzonese 10; Pontestura e Casalbeltrame 9; Villata e Carisio 8; Vicolungo e Cavaglià 7; Borgodalese e Balzolese 4. Villata e Moranese hanno disputato una partita in meno.

**[f. l.]**